

I CONTI DEL SETTORE PORTUALE

Nella tabella a pagina 30 sono riportati dati relativi al rendiconto 2006 del Settore Portuale Nazionale ottenuto mediante aggregazioni delle singole corrispondenti poste rilevate dai rendiconti finanziari di ciascuna Autorità Portuale.

Le entrate e le spese sono state distinte tra quelle di parte corrente (Titoli I e II delle entrate e Titolo I delle spese) e quelle di parte capitale (Titoli III, IV e V delle entrate e Titoli II e III delle spese); le poste considerate sono le somme accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza 2006.

Tanto le entrate quanto le spese correnti sono state riclassificate ed aggregate secondo due nuove voci di entrata e di spesa: le "Entrate proprie" e le "Spese di funzionamento", così da avere un'immediata sintesi del livello di efficienza e del grado di autonomia finanziaria e gestionale di ogni singolo Ente e dell'intero "Settore Portuale Nazionale".

Tra le "Entrate proprie" sono state considerate quelle derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di gestione e di conseguenza correlate, con il volume di traffico, economico e commerciale, di ciascuna Autorità Portuale. Questa voce include le entrate derivanti da tasse, da canoni demaniali, da autorizzazioni, da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le "Spese di funzionamento" sono state ricomprese quelle per il personale e per gli organi dell'Ente, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e le spese per oneri finanziari e tributari.

Risulta evidente come un saldo positivo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento indichi un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale dell'intero settore portuale, o del singolo Ente, rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tra le entrate proprie sono stati esclusi i contributi pubblici di parte corrente erogati da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, peraltro in progressiva diminuzione nel corso degli anni, al fine di esplicitare l'effettiva capacità dell'ente di svolgere le proprie funzioni in maniera completamente autonoma.

Le somme residuali non incluse tra le voci di entrata e di spesa menzionate sono ricomprese tra le "Altre entrate correnti" e le "Altre spese correnti". Tra le prime sono incluse le somme derivanti da "Recuperi e rimborsi diversi" (cat. 3 Titolo II) e quelle derivanti da "Entrate varie ed eventuali" (cat. 4 Titolo II), tra le seconde sono comprese le spese relative a "Contributi per lo sviluppo di attività portuali" (cat. 4 Titolo I), le spese per "Restituzioni e rimborsi diversi" (cat. 7 Titolo I), le "Spese per liti e arbitraggi" (cat. 8 Titolo I) e le spese per "Oneri vari straordinari" (cat. 8 Titolo I).

Nella seconda parte dello tabella sono riportate le entrate e le spese di parte capitale. Tra le entrate sono riportate quelle derivanti da: alienazione di beni patrimoniali, riscossione di crediti, contributi pubblici in conto capitale. Questi ultimi sono stati distinti per finalità (costruzione di opere o manutenzione straordinaria) ed Ente erogante (Stato, Regioni, Comuni, Province, etc.). Infine sono riportate le entrate derivanti da prestiti, distinte tra mutui ed altri debiti finanziari.

Tra le spese di parte capitale sono incluse: le spese per investimenti, per partecipazioni azionarie e patrimoniali, per il trattamento di fine rapporto e per il rimborso di prestiti, a loro volta distinte, come le entrate, in rimborso mutui e rimborso di altri debiti. Le spese per investimenti sono state distinte tra quelle destinate alla realizzazione di opere e fabbricati, quelle relative ad impianti portuali, attrezzature, beni mobili etc., spese per la manutenzione straordinaria. La voce residuale "Altre spese in conto capitale" include l'intera categoria 4 "Depositi bancari altri crediti e anticipazioni" e la voce di spesa "Trasferimenti passivi e contributi" del Titolo II.

Infine, è riportato il totale generale dell'entrata e della spesa nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi distinti tra quelli di parte corrente e quelli di parte capitale.

Per ciascuna posta di bilancio di entrata e di spesa è indicato il valore percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e/o spese di parte corrente o di parte capitale, a seconda dell'appartenenza. Inoltre, sempre per ciascuna posta rilevata, è indicata la variazione percentuale rispetto al 2005.

Nella parte bassa della tabella sono riportati i risultati di gestione, da sinistra a destra, il risultato d'amministrazione, il risultato finanziario, il risultato economico e l'ammontare del patrimonio netto disponibile.

Il complesso delle entrate del Settore Portuale Nazionale, pari a 665 milioni di euro, risulta in diminuzione del -36% rispetto al 2005, così come il complesso delle spese pari a 518 milioni di euro, -44%.

La sensibile diminuzione risulta determinata esclusivamente da una contrazione delle entrate e delle spese di parte capitale, in particolare dei contributi pubblici -57% e delle spese per investimenti -49%, a differenza delle entrate e delle spese di parte corrente che risultano in aumento, le prime del +33% e le seconde del +13%.

Le entrate correnti del "Settore Portuale Nazionale" ammontano complessivamente a 281 milioni di euro, costituite per il 41% da canoni demaniali (115 mln €), per il 29% da tasse (82 mln €), per il 14% da entrate derivanti dalla vendita beni e servizi (39 mln €), per il 10% da "altre entrate correnti" (28 mln €) e per il 3% ciascuno da contributi pubblici (8 mln €) e da altri redditi patrimoniali (9 mln €). Rispetto al 2005 l'incidenza percentuale delle entrate per tasse è più che raddoppiata, passando da 40,1 a 82 mln €, a seguito della devoluzione totale della tassa portuale sulle merci alle Autorità portuali, che fino al 2005 veniva introitata al 50% in applicazione della norma transitoria contenuta nell'art. 28, comma 7, della legge n. 84/1994.

In crescita anche le entrate derivanti da canoni demaniali, +13%, e quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi, +20%. Diminuiscono, invece, le entrate correnti derivanti da altri redditi di natura patrimoniale, -11%, e sensibilmente, come già riscontrato negli anni precedenti, le entrate per contributi pubblici di parte corrente, -36%, la cui incidenza sul totale delle entrate correnti si è ridotta dal 15% nel 2002 al 3% nel 2006.

Oltre il 60% del complesso delle entrate correnti è concentrato in sette porti: il 16% nel porto di Genova, il 13% a Civitavecchia, il 9% a Venezia, l'8% a Trieste, il 6% a Napoli, il 5% a Livorno e Taranto.

Tra le singole Autorità portuali la composizione delle entrate correnti risulta alquanto variabile, i canoni demaniali incidono dal 14% di Piombino e Taranto al 70% di Bari; il gettito delle tasse incide dallo 0,003% di Olbia, il 2% Palermo ed il 4% Catania sino al 68% di Ravenna, al 74% di Augusta, all'85% di Taranto; l'incidenza delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi varia dallo 0% di Augusta, Genova, La Spezia, Livorno, Marina di Carrara, Ravenna e Taranto al 50% di Palermo e Piombino ed al 73% di Olbia.

Il complesso delle spese correnti nel 2006 ammonta a 193 milioni di euro, costituite per il 42% da spese per il personale (82 mln €), per il 33% da spese per l'acquisto di beni e servizi (64 mln €), per il 14% da "altre spese correnti" (28 mln €) per il 4% da spese per gli organi dell'ente (8 mln €) e, infine, da oneri tributari (8 mln €), per il 2% da spese per oneri finanziari (3 mln €). Dal 2002 al 2006 si è ridotta l'incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi dal 41% al 33%, mentre è cresciuta dal 6% nel 2004 al 14% nel 2006 l'incidenza delle "altre spese correnti" tra le quali è inclusa la voce "Oneri vari straordinari" dove sono imputate le somme relative alla riduzione delle spese per consumi intermedi da versare allo Stato. Il complesso delle spese correnti nei principali porti risulta così ripartito: Genova 19%, Trieste 14%, Civitavecchia 12%, Venezia 8%, Napoli 6%, Livorno 5%.

Tra le singole Autorità portuali l'incidenza delle spese per il personale varia tra il 24% di Olbia e il 29% di Messina e Brindisi sino al 56% di Napoli, 57% di Ravenna, 58% di Livorno; l'incidenza delle spese per l'acquisto di beni e servizi varia tra l'11% di Gioia Tauro, il 15% di Livorno e il 18% di Augusta sino al 49% di Civitavecchia e il 62% di Olbia.

Oltre alla voce "altre spese correnti" (+67%) crescono tutte le altre voci di spesa: quelle per il personale e gli organi (+10%), per oneri finanziari (+46%), per oneri tributari (+17%). Stabili le spese per l'acquisto di beni e servizi (+1%) tra le quali in sensibile diminuzione le spese per consulenze (-47%).

La crescita delle entrate correnti ha determinato un notevole miglioramento del saldo finanziario di parte corrente che risulta pari a +88 milioni di euro, con un incremento del +77% rispetto al 2005 (+50 milioni). Migliora, in misura maggiore, +167%, il saldo tra entrate proprie e le spese di funzionamento pari a +80 milioni di euro nel 2006 a fronte di +30 mln nel 2005.

A fronte di spese di funzionamento per 165 milioni di euro, si sono prodotte entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale delle Autorità portuali pari a 245 milioni di euro. Di conseguenza migliora sensibilmente l'indice di efficienza della gestione, ottenuto rapportando l'ammontare delle entrate proprie all'ammontare delle spese di funzionamento, che nel 2006 risulta pari a 1,48 (nel 2005 era pari a 1,19).

Per effetto del raddoppio del gettito delle tasse portuali l'indice di efficienza migliora rispetto al 2005 in tutte le Autorità portuali riducendosi da nove nel 2005 a due nel 2006, il numero di quelle con un valore dell'indice di efficienza inferiore all'unità: Trieste (0,84) e Marina di Carrara (0,91).

Nelle altre tabelle sono riportati gli indici di efficienza di ciascuna Autorità portuale e del Settore portuale nazionale dal 2002 al 2006 oltre al valore medio degli anni considerati. Nel 2006 l'Autorità portuale di Augusta registra un indice pari a 12,29, segue a distanza Taranto con un valore pari a 4, Ravenna con 2,68, Piombino con 2 ed a seguire tutte le altre.

Per quanto concerne le entrate e le spese di parte capitale, dopo la forte crescita registrata nel 2004, +166% per le entrate e +157% per le spese, nel 2006, come già nel 2005, si registra un' ulteriore riduzione pari a -58% per le entrate e -63% per le spese. Complessivamente nel 2006 i contributi di parte capitale sono risultati pari a 276 milioni di euro e le spese per investimenti pari a 242 milioni di euro.

Diminuiscono del -58% anche le entrate derivanti dall'accensione di prestiti, mentre tra le spese diminuiscono quelle per partecipazioni azionarie -77% per TFR -6% a differenza delle spese per rimborso prestiti che crescono del +33%.

I 276 milioni di euro di contributi pubblici per la realizzazione di opere nel 2006 sono stati destinati a Genova per il 16%, a Livorno per il 15%, a Olbia nella misura dell'11%, a Civitavecchia per il 10%, a Palermo, Venezia e Savona per il 7%, a Napoli per il 5% ed a Bari e La Spezia in misura del 4%.

Differentemente, il 21%, del complesso delle spese per investimenti, pari a 242 milioni di euro, risultano impegnate a Venezia e Livorno per il 18%, a Genova per il 10%, a Savona per l'8%, a Napoli nella misura del 7%, a Messina per il 6%, a Civitavecchia e La Spezia per il 5% e a Ravenna per il 4%.

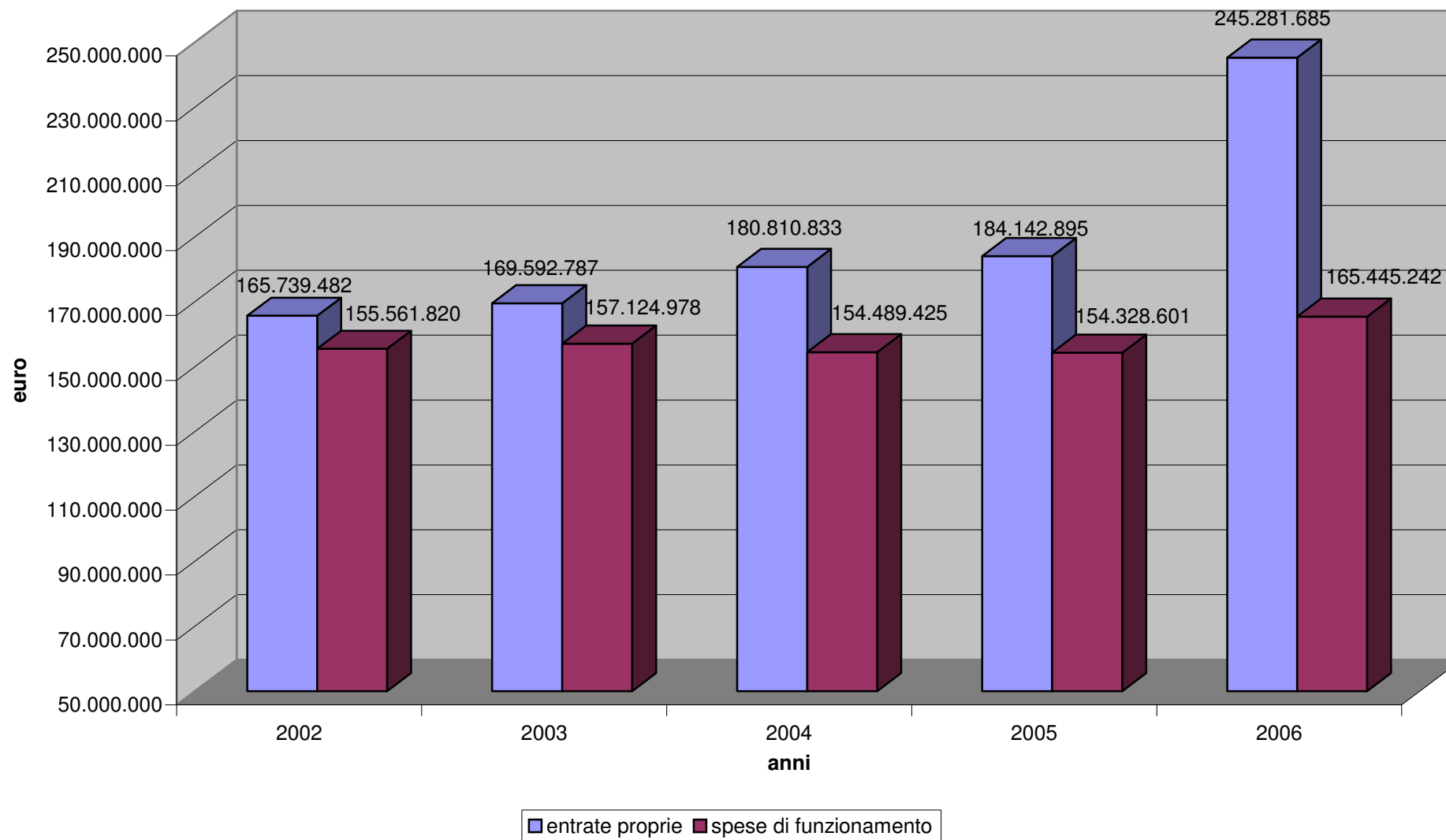
Si arresta la crescita dei residui attivi e passivi fatta registrare negli ultimi anni: nel 2006 si registra -6% per i residui attivi, -7% per i residui passivi, il cui ammontare resta notevole per entrambi: 2 miliardi 287 milioni di euro i primi, 2 miliardi 536 milioni di euro i secondi.

Nel 2006 il "Settore Portuale Nazionale" fa registrare un avanzo di amministrazione di 564,560 milioni di euro, un avanzo finanziario di competenza di 147,310 milioni di euro, un risultato d'esercizio di +74,994 milioni di euro e un patrimonio netto pari a 838,141 milioni di euro con un incremento del +2% rispetto all'anno precedente.

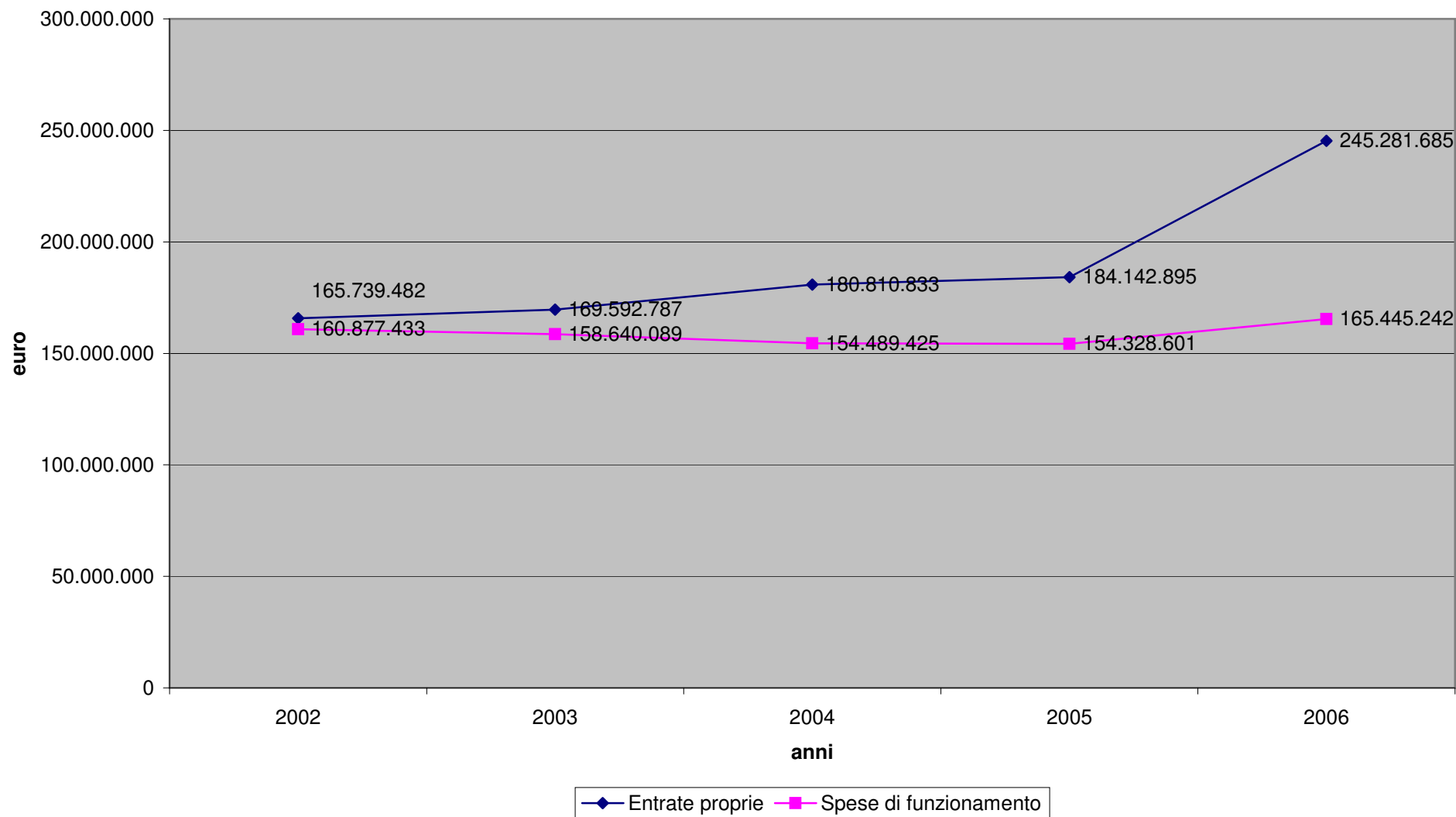
SETTORE PORTUALE NAZIONALE							
CONSUNTIVO 2006							
ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	245.281.685	87,4%	33%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	165.445.234	85,5%	7,2%
Canoni demaniali	115.106.707	41,0%	13%	Spese per gli organi dell'Ente	7.784.115	4,0%	9%
Tasse	82.448.607	29,4%	106%	Spese per il personale	81.582.205	42,2%	10%
Altri redditi e proventi patrimoniali	9.125.768	3,3%	-11%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	64.329.273	33,2%	1%
Vendita di beni e prestazione di servizi	38.600.603	13,8%	20%	di cui consulenze	1.651.424	0,9%	-47%
CONTRIBUTI CORRENTI	7.754.515	2,8%	-36%	Oneri finanziari	3.372.908	1,7%	46%
Stato per manutenzioni ordinarie	1.155.418	0,4%	-49%	Oneri tributari	8.376.733	4,3%	17%
Altri Stato	225.679	0,1%	1583%				
Regione	5.171.302	1,8%	-39%	ALTRE SPESE CORRENTI	28.026.311	14,5%	67%
Province comuni altri enti pubblici	1.202.116	0,4%	-3%				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	27.522.509	9,8%	11%				
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	280.558.709	42,2%	27,0%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	193.471.545	37,4%	13%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.435.807	0,5%	-60%	INVESTIMENTI	241.656.802	94,5%	-64%
RISCOSSIONE DI CREDITI	1.372.937	0,4%	-88%	opere e fabbricati	152.385.415	59,6%	-73%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	275.928.268	87,3%	-57%	manutenzione straordinaria	27.013.631	10,6%	-28%
Stato per opere	226.768.684	71,7%	-61%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	62.257.756	24,3%	-22%
Stato per manutenzioni straordinarie	14.888.617	4,7%	-38%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	561.727	0,2%	-77%
Stato per devoluzione tasse	693.380	0,2%	18%	TFR	3.482.413	1,4%	-6%
Regione	31.042.634	9,8%	-7%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	9.443.543	3,7%	33%
Province comuni altri enti pubblici	2.534.953	0,8%	-35%	Rimborso mutui	6.395.474	2,5%	2%
ENTRATE DA PRESTITI	37.357.878	11,8%	-58%	Rimborso di altri debiti	3.048.069	1,2%	265%
Mutui	35.007.972	11,1%	-60%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	677.906	0,3%	247%
Altri debiti finanziari	2.349.906	0,7%	106%				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	316.094.890	47,5%	-58%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	255.822.391	49,4%	-63%
PARTITE DI GIRO	68.582.143	10,3%	5%	PARTITE DI GIRO	68.631.803	13,3%	5%
TOTALE ENTRATE	665.235.742	100,0%	-36%	TOTALE SPESE	517.925.739	100,0%	-44%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.287.271.427	100,0%	-6%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.536.396.253	100,0%	-7%
di parte corrente	158.548.557	6,9%	6%	di parte corrente	69.129.805	2,7%	-4%
in conto capitale	2.128.722.870	93,1%	-7%	in conto capitale	2.467.266.448	97,3%	-7%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
564.560.135	147.310.003			74.994.299	838.140.728		

Indici di efficienza delle Autorità portuali e del Settore Portuale Nazionale. Anni 2002-2006 e valore medio.						
	2002	2003	2004	2005	2006	MEDIA
Ancona	1,48	1,49	1,38	1,28	1,73	1,47
Augusta	11,67	9,57	6,28	6,97	12,29	9,36
Bari	1,12	1,15	1,21	0,99	1,41	1,18
Brindisi	1,09	1,06	1,00	1,31	1,47	1,19
Cagliari	1,56	2,14	1,93	1,33	1,35	1,66
Catania	0,40	0,52	0,93	0,50	1,09	0,69
Civitavecchia	1,13	1,27	1,02	0,95	1,38	1,15
Genova	1,07	0,92	1,19	0,99	1,22	1,08
Gioia Tauro	0,52	0,89	0,72	0,78	1,05	0,79
La Spezia	0,71	0,72	0,82	1,29	1,54	1,02
Livorno	1,15	1,03	1,29	1,42	1,88	1,35
M. di Carrara	0,58	0,57	0,60	0,95	0,91	0,72
Messina	4,87	1,95	1,84	4,03	1,80	2,90
Napoli	0,88	0,96	1,02	0,98	1,15	1,00
Olbia	1,60	2,10	1,65	1,44	1,98	1,75
Palermo	0,73	1,08	0,89	1,27	1,34	1,06
Piombino	2,07	2,00	2,15	1,73	2,00	1,99
Ravenna	0,89	0,95	1,63	1,59	2,68	1,55
Savona	1,06	1,18	1,69	1,13	1,34	1,28
Salerno	0,65	0,86	0,82	0,93	1,17	0,89
Taranto	2,27	2,59	2,23	2,53	4,00	2,72
Trieste	0,71	0,66	0,64	0,76	0,84	0,72
Venezia	1,44	1,59	1,57	1,62	1,77	1,60
S.P.N.	1,05	1,07	1,17	1,19	1,48	1,19

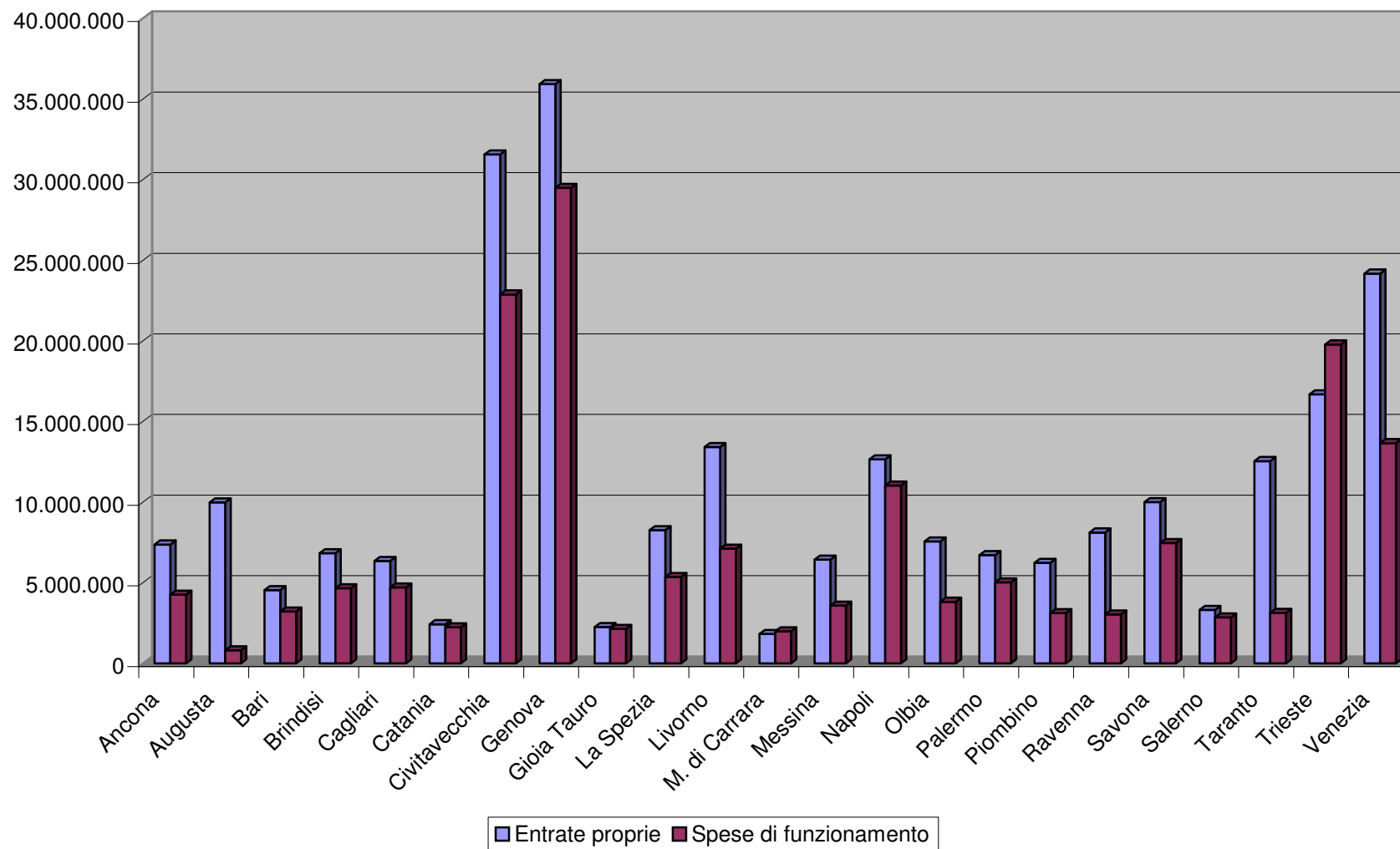
Settore Portuale Nazionale, entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



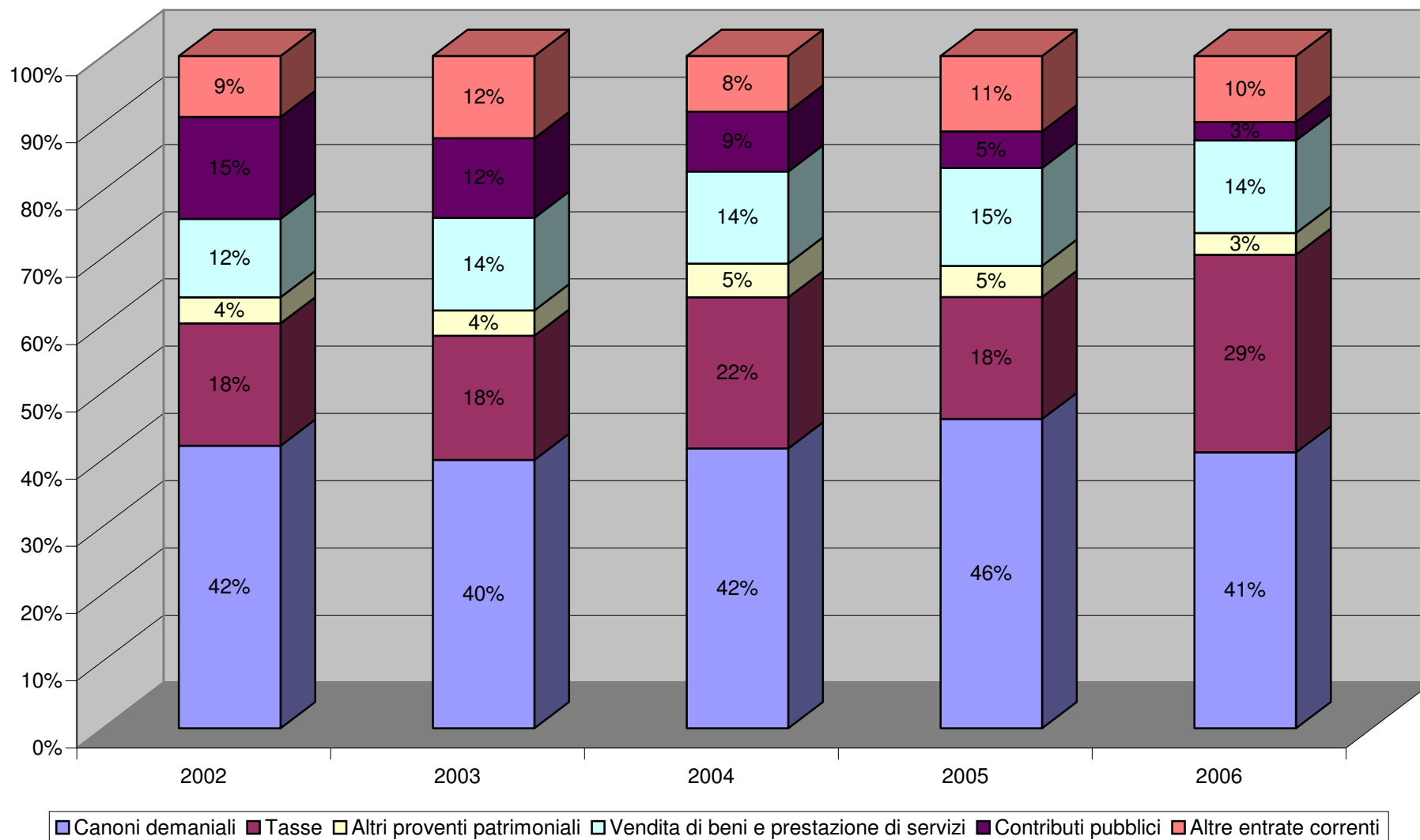
Settore Portuale Nazionale, entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



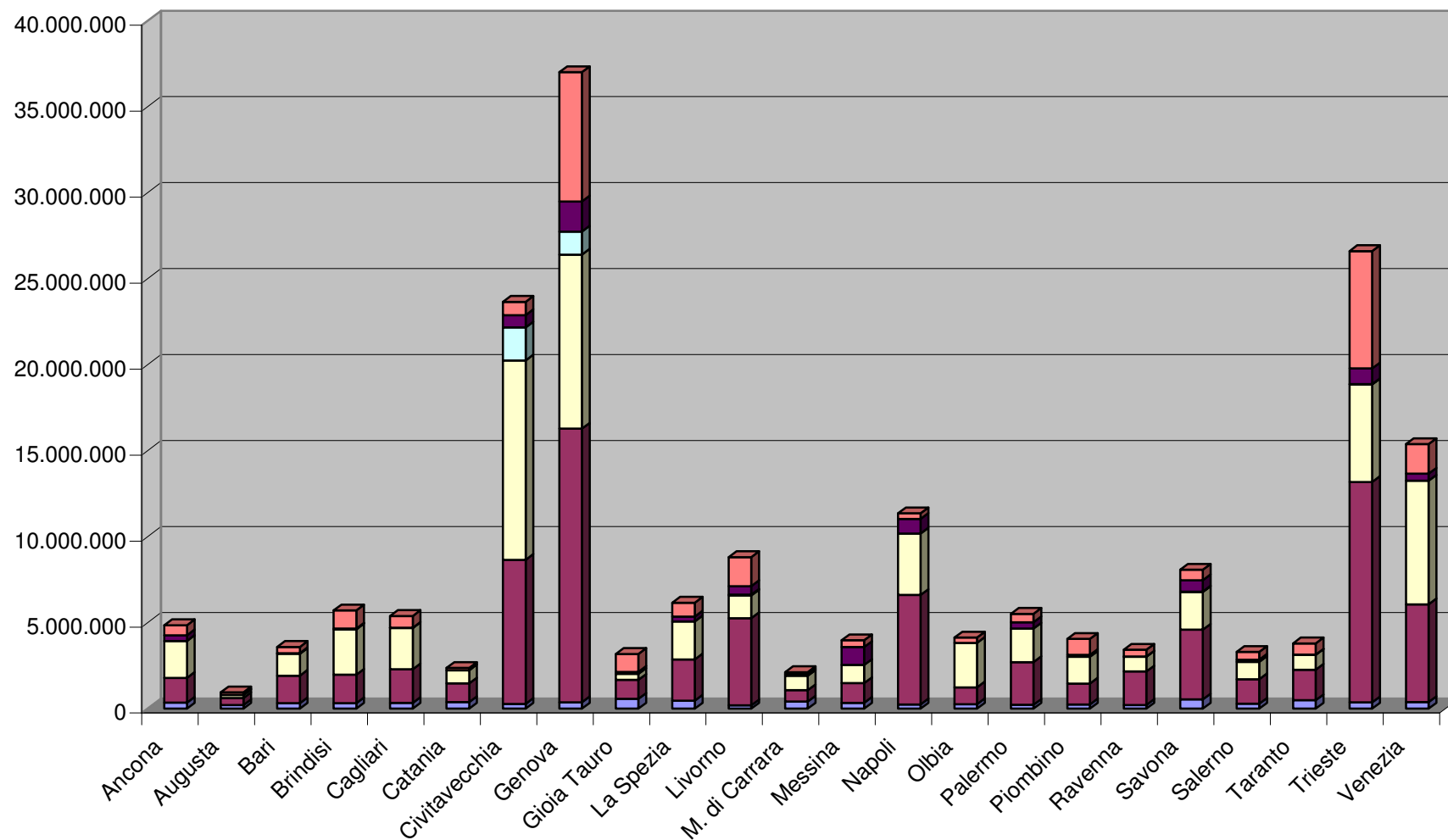
**Autorità portuali, entrate proprie e spese di funzionamento.
Anno 2006**



Settore portuale nazionale. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

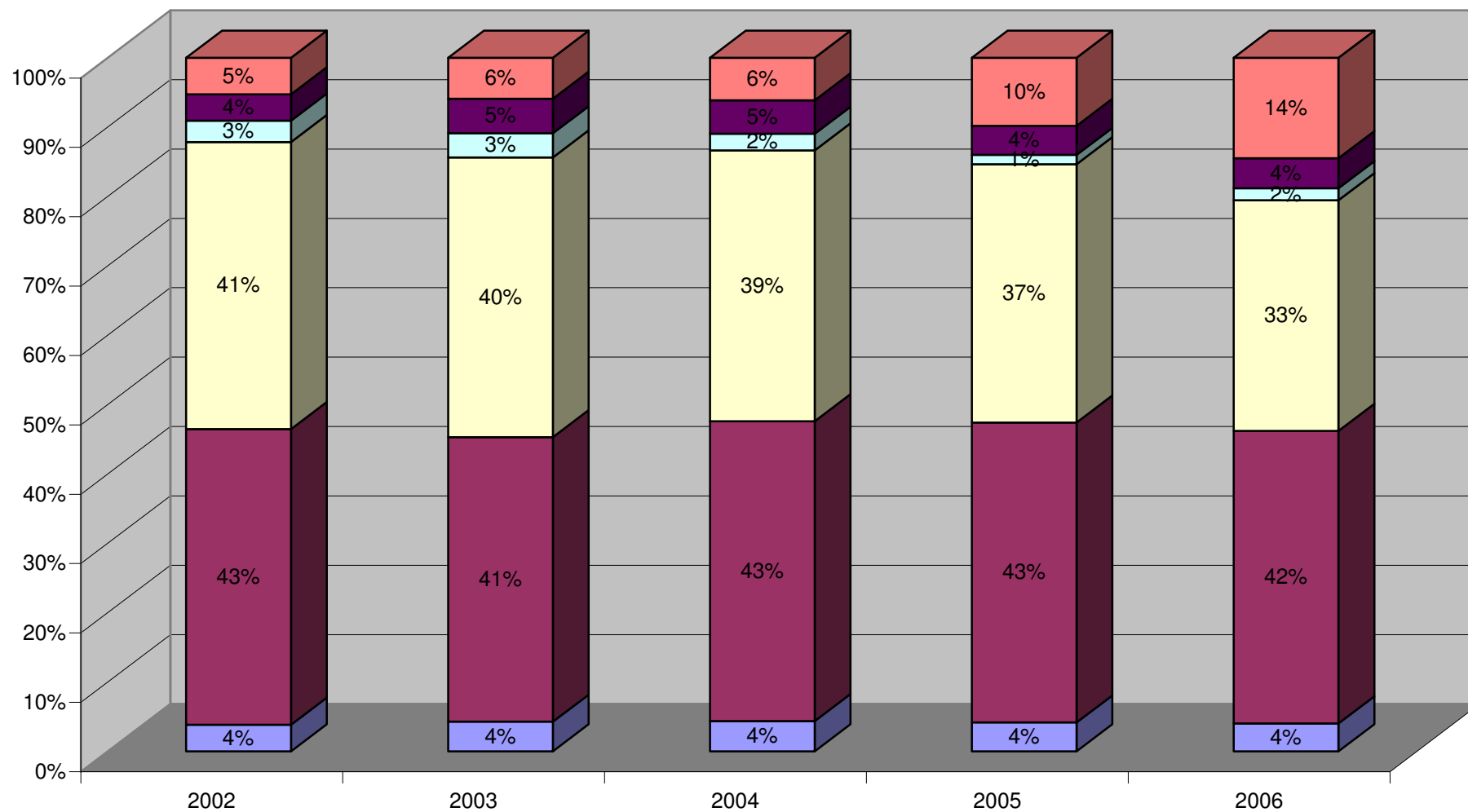


Autorità portuali. Ammontare e composizione delle spese correnti. Anno 2006



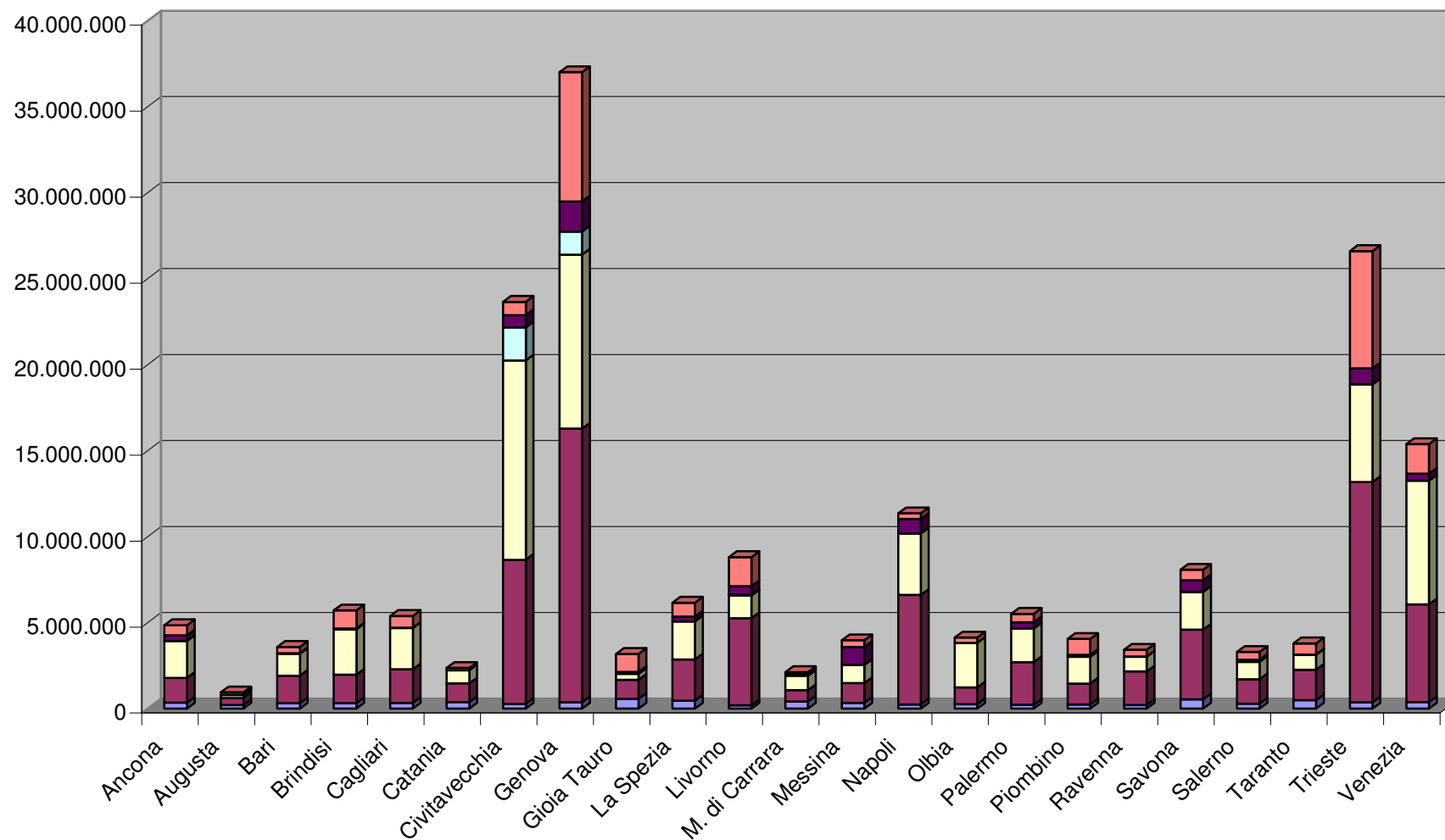
■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

Settore portuale nazionale. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



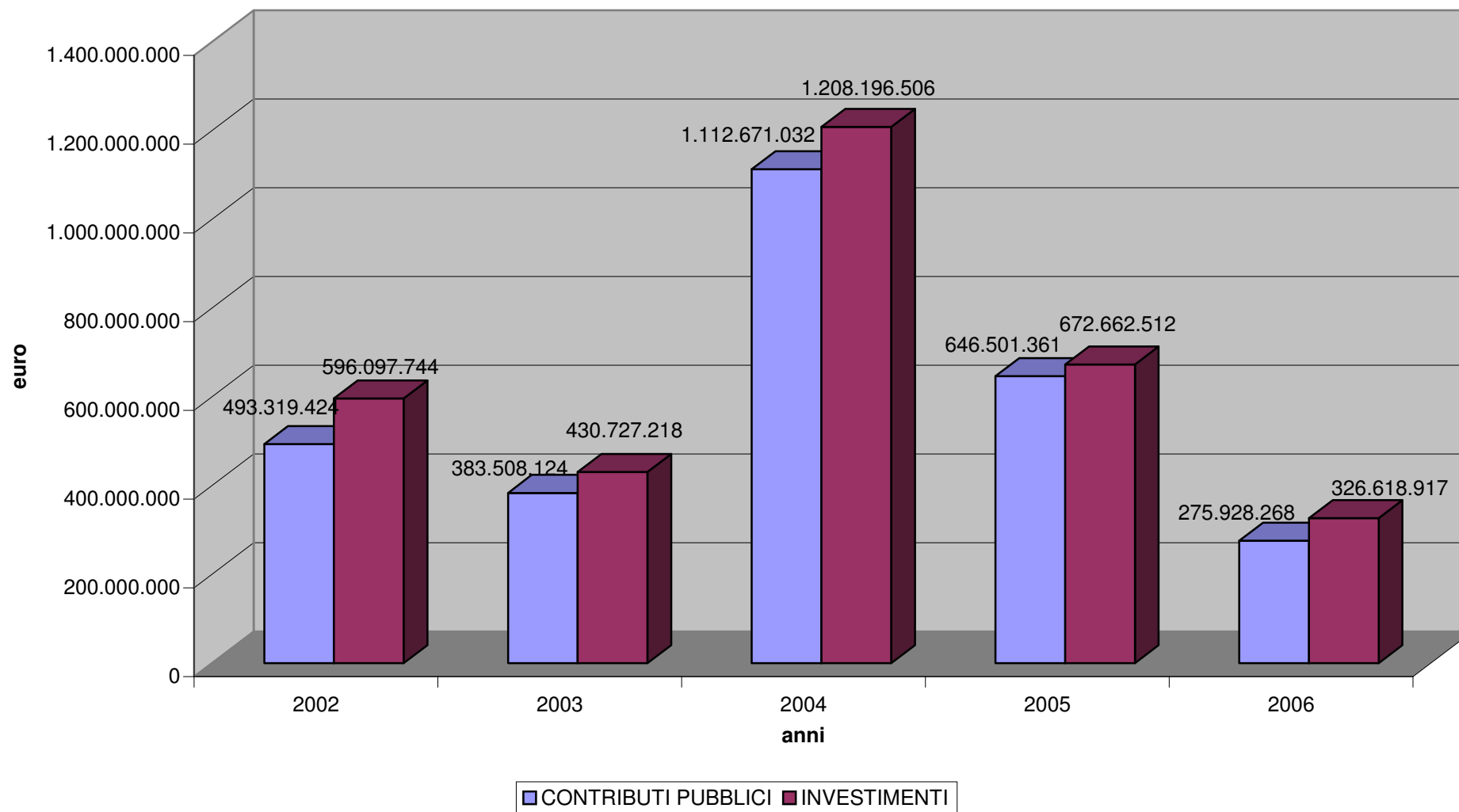
■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

Autorità portuali. Ammontare e composizione delle spese correnti. Anno 2006

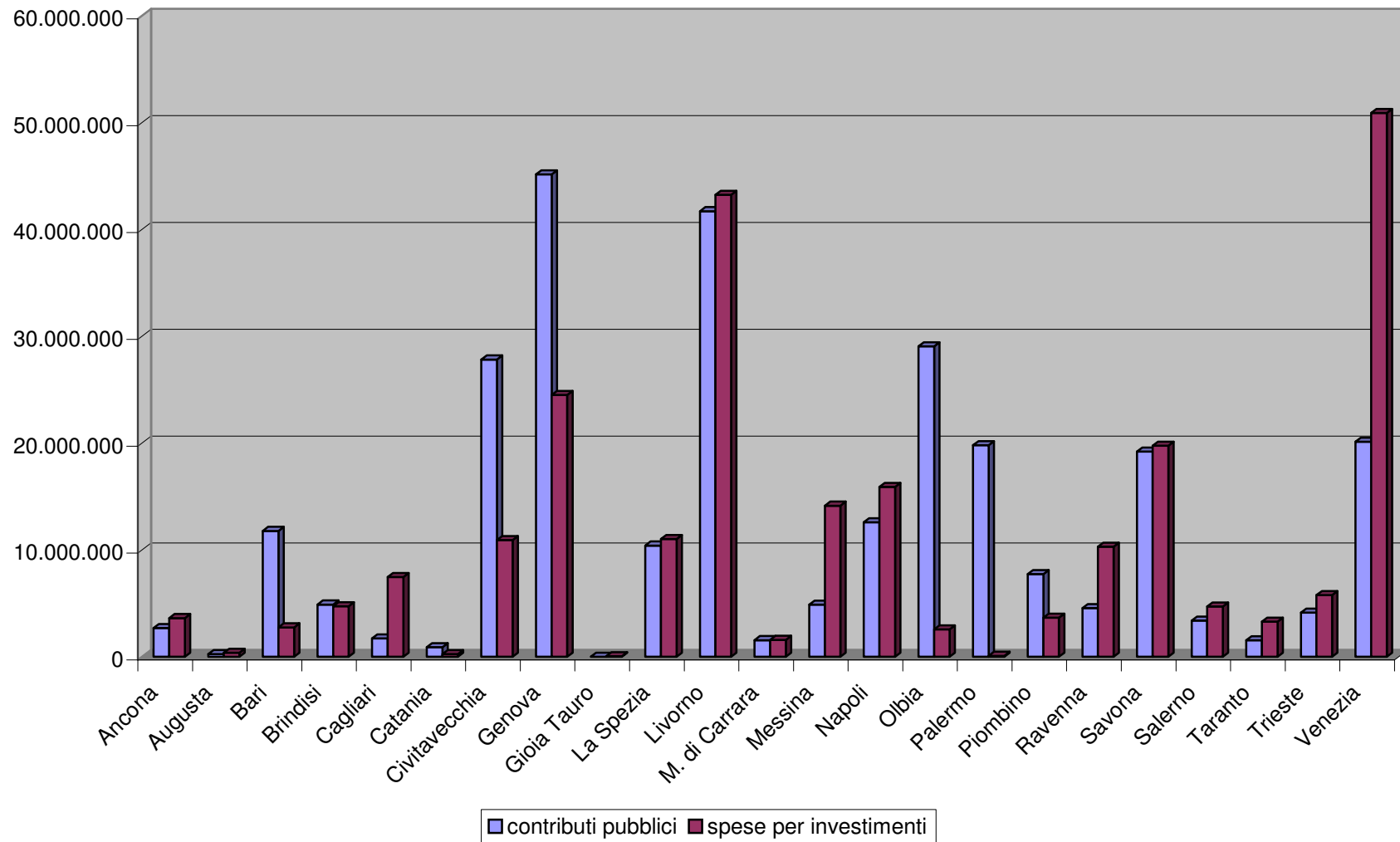


■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

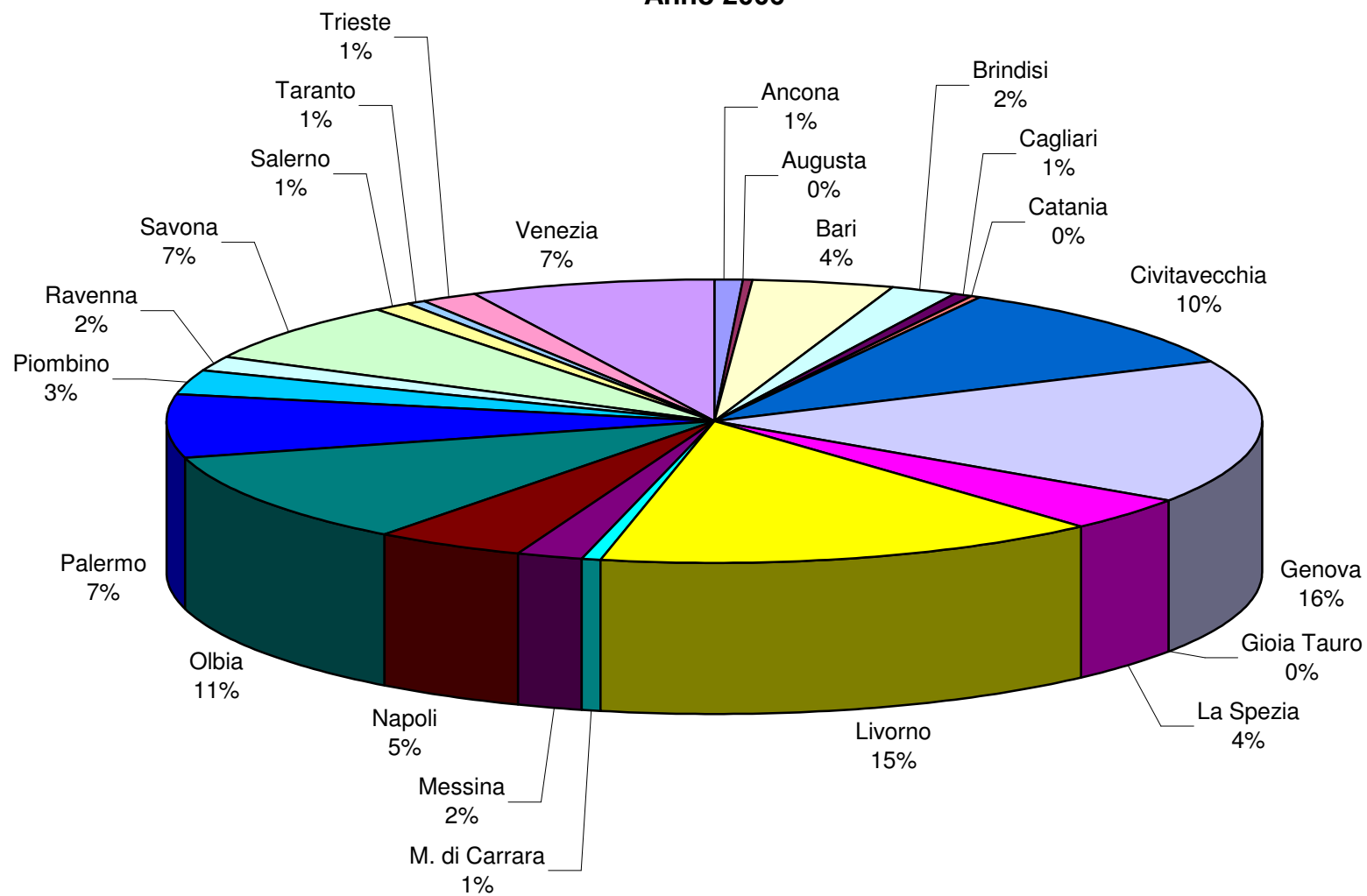
**Settore Portuale Nazionale, contributi pubblici in conto capitale e spese per investimenti.
Anni 2002-2006**



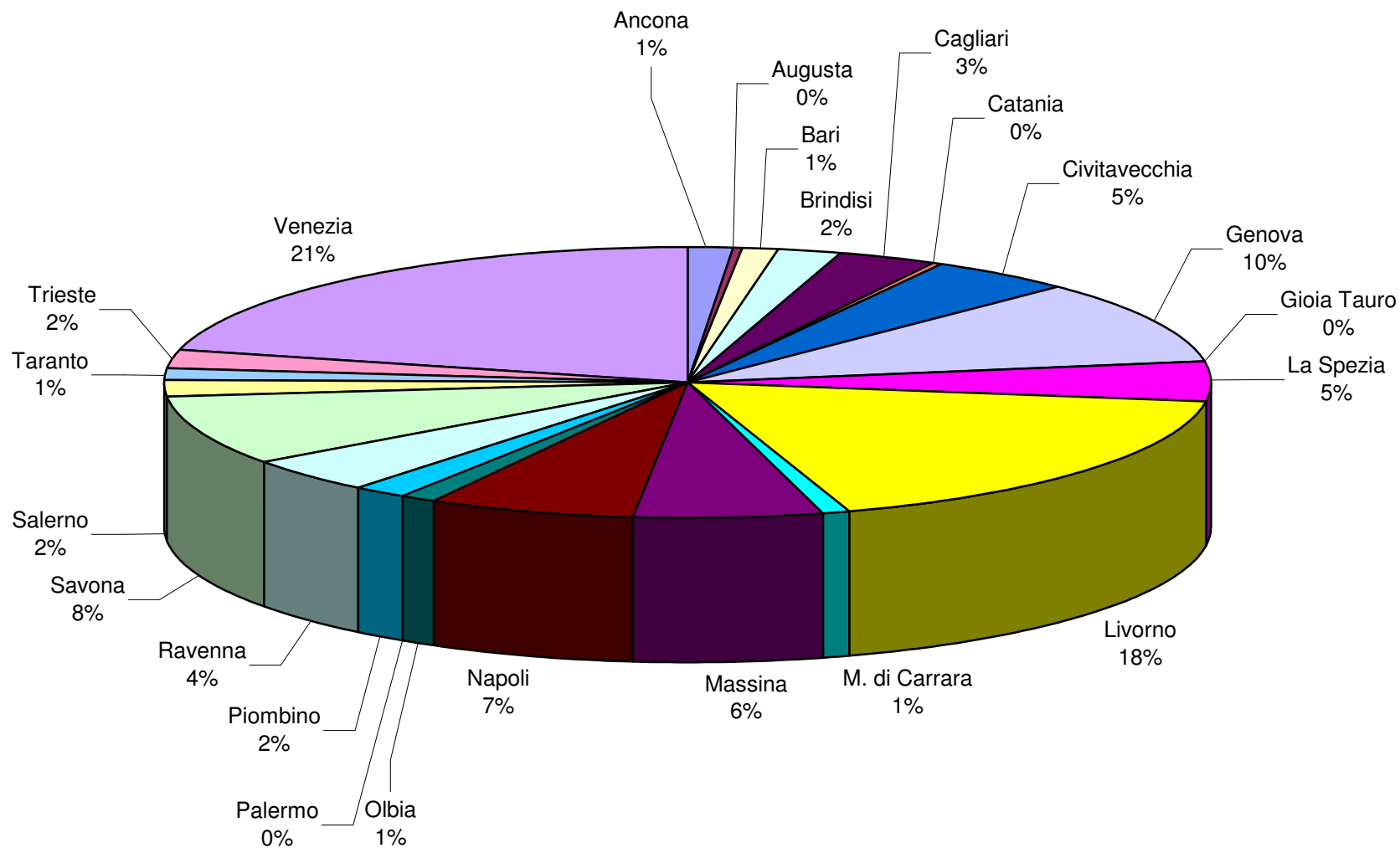
**Autorità portuali, contributi pubblici e spese per investimenti.
Anno 2006**



**Autorità portuali, ripartizione in percentuale dei contributi pubblici per investimenti.
Anno 2006**



**Autorità portuali, ripartizione in percentuale delle spese per investimenti.
Anno 2006**



I TRAFFICI

Nella presente relazione, oltre alle notizie relative all'attività svolta dalle Autorità portuali nel corso dell'anno 2006, sono pubblicati i dati relativi al traffico di merci e passeggeri nei relativi porti. Le tabelle riguardano il *traffico complessivo*, distinto tra *merci liquide* e *merci solide*, il *numero di contenitori movimentati in TEU (Twenty Equivalent Unit)* e il numero di *passeggeri trasportati*. Inoltre è riportato il valore del traffico, sempre per ciascun porto, determinato in base al criterio previsto dalla legge 84/94 ai fini della verifica dei requisiti di traffico nei porti sede di Autorità portuale e cioè il *complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide*.

Nel 2006, *nell'insieme dei porti sede di Autorità portuali, definito Settore Portuale Nazionale (SPN)*, risultano movimentate complessivamente 493 milioni di tonnellate di merci, in leggero aumento, rispetto all'anno precedente, dell'+1,3%, in conseguenza di una crescita del volume di merci secche del +3,2% (290 milioni di tonnellate), a fronte di una leggera flessione delle merci liquide del l'-1,2% (203 m.t.), confermando il trend di leggera crescita riscontrato nel corso degli anni.

Risultano in leggera diminuzione, dopo una crescita costante dal 2000 al 2005, il numero di contenitori movimentati, che passano da 9.712.171 *TEU* nel 2005 a 9.547.504 *TEU* nel 2006, -1,7%, appare viceversa in crescita del +4,4% il numero dei passeggeri trasportati pari, nel 2006, a 46 milioni e 500 mila.

Il complesso del traffico risulta costituito per il 42% da merci liquide e per il 58% da merci secche, in particolare di queste il 18% sono rinfuse solide pari a 91 milioni di tonnellate, un ulteriore pari quantità sono costituite da merci trasportate in contenitori, il 15%, per 75 milioni di tonnellate, sono trasportate in modalità RO-RO e il restante 7% pari a 34 milioni di tonnellate sono merci solide classificate nella categoria residuale "altro".

Con riferimento ai grafici rappresentanti l'andamento del traffico di merci e containers dal 1996 al 2006 dell'intero Settore Portuale Nazionale, va evidenziato che l'insieme di riferimento SPN si è accresciuto nel corso degli anni in seguito all'istituzione di nuove Autorità portuali (Salerno, Piombino, Olbia, Augusta) ed all'estensione della circoscrizione di Autorità portuali esistenti ad altri porti (Milazzo, Portoferraio, Fiumicino, Gaeta). Gli effetti prodotti sono particolarmente evidenti nel 1998, nel 2000 e nel 2002.

Genova si conferma anche nel 2006 quale primo scalo nazionale per il complesso delle merci movimentate, con a 54 milioni 970 mila tonnellate (-0,4% sul 2005), pari al 11,2% del complesso, segue Taranto con 49,434 m.t., +3,7% sul 2005, che scavalca Trieste (48,168 m.t. +0,9%). Il traffico complessivo cresce in tutti i porti con l'eccezione di Civitavecchia (16,405 m.t. -16,6%), Cagliari (36,416 m.t. -3,95%), Gioia

Tauro (23,843 m.t. -3,72%), Augusta (32.360 m.t. -3,17%), Livorno (27.528 m.t. -2,42%) e Napoli (20,577 m.t. -2,06%). Tra i porti che presentano un incremento del traffico rispetto al 2005 si segnalano Bari (5,216 m.t. +18,1%), Ravenna (26,770 m.t. +12,1%), La Spezia (19,292 m.t. +12,4%) e Brindisi (10,363 m.t. +11,4%),

Per quanto concerne **il traffico di merci solide**, Taranto conferma la prima posizione, conquistata nel 2004, facendo registrare un incremento nel 2006 del +2,9% con 41,921 milioni di tonnellate di merci solide movimentate e una quota di traffico pari al 14,5% del complesso, seguono Genova (33,329 m.t. -1,2%) e Gioia Tauro (23,373 m.t. -4,2%). Oltre che in queste ultime, si registra una diminuzione del traffico di merci solide solo nei porti di Civitavecchia (6,634 m.t. -15,7%), Cagliari (10,101 m.t. -7,6%) e Savona (8,005 m.t. -1,4%). In tutti gli altri porti si evidenzia un incremento del traffico, in particolare si segnalano Ravenna (21,558 m.t. +12,7%), Messina (10,627 m.t. +13,1%), Brindisi (7,561 m.t. +17,4%), Bari (5,131 m.t. +19,1%) e Piombino (8,544 m.t. +9,5%).

Per quanto concerne la **movimentazione delle sole merci liquide**, si confermano ai primi cinque posti della graduatoria, nell'ordine Trieste (37,765 m.t. -0,5%), Augusta (30,850 m.t. -3,5%), Cagliari (26,315 m.t. -2,5%), Genova (21,641 m.t. +0,8%) e Messina-Milazzo (16,020 m.t. -1,5%), il complesso di questi porti movimenta oltre il 65% del totale delle merci liquide. Tra gli altri porti si segnala in positivo Venezia +7,4% (13,042 m.t.), Savona +5,7% (8,497 m.t.), Taranto +8,8% (7,513 m.t.), Ravenna +9,6% (5,212 m.t.) e La Spezia +35% (4,127 m.t.), in negativo, oltre a Trieste, Augusta, Cagliari e Messina, anche Civitavecchia -17,1% (9,771 m.t.), Livorno -7,9% (7,944 m.t.) e Napoli -15,8% (4,733 m.t.).

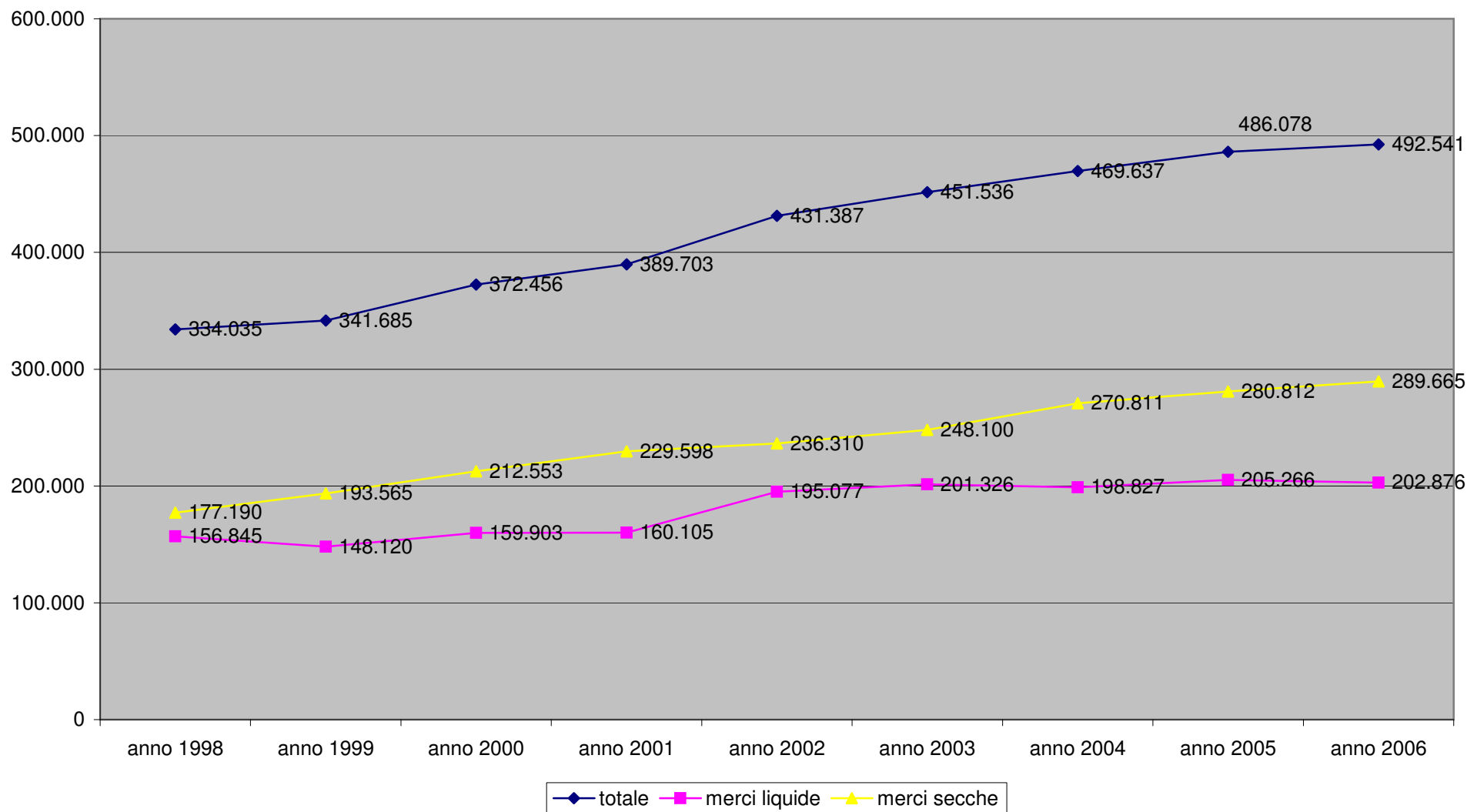
Nella speciale graduatoria determinata dal **complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide** si confermano nelle prime tre posizioni Taranto con 42,672 m.t. +3% ed un incidenza sul complesso del 13,8%, Genova (35,493 m.t. -1,1%) e Gioia Tauro (23,420 m.t. -4,2%). Ravenna, con un incremento del +12,7% e 22,079 milioni di tonnellate di merci movimentate, conquista la quarta posizione a danno di Livorno che fa registrare una lievissima flessione dello -0,3% con 20,378 m.t.. Oltre a Genova, Gioia Tauro e Livorno si registra una diminuzione del traffico anche a Cagliari (12,733 m.t. -6,6%), Civitavecchia (7,611 m.t. -15,9%), Augusta (4,546 m.t. +2,15%) e Savona (8,855 -0,7%). In positivo si segnalano, oltre a Taranto, La Spezia (15,578 m.t. +8,1%), Piombino (8,588 m.t. +9,4%), Brindisi (7,841 m.t. +16,5%) e Bari (5,140 m.t. +19%).

Per quanto concerne il **traffico di containers**, risultano movimentati nel 2006 complessivi 9 milioni 551 mila TEU, registrando per la prima volta dal 1999 una flessione del -1,7%, contrazione determinata essenzialmente dalla sensibile diminuzione del numero di T.E.U. movimentati nel porto di Gioia Tauro che passano da 3 milioni 209 mila nel 2005 a 2 milioni 625 mila nel 2006 (-18,2%), con una riduzione della propria incidenza sul complesso dal 33% al 27,5%. In contrazione il traffico di containers anche nel porto di Salerno del -14%, mentre risulta in crescita in tutti gli altri scali specializzati in tale tipologia di traffico, in particolare si registra un +11% a La Spezia con 1.136.664 TEU, +24,5% a Taranto con 892.303 TEU, +7,6% Cagliari (687.657 TEU), +19% Napoli (444.982 TEU), +9,2% Venezia (316.641 TEU), +9,7% Trieste (217.593 TEU) e +5,3% Savona (231.489 TEU). Nella graduatoria restano invariate le prime quattro posizioni, nell'ordine Gioia Tauro, Genova, La Spezia e

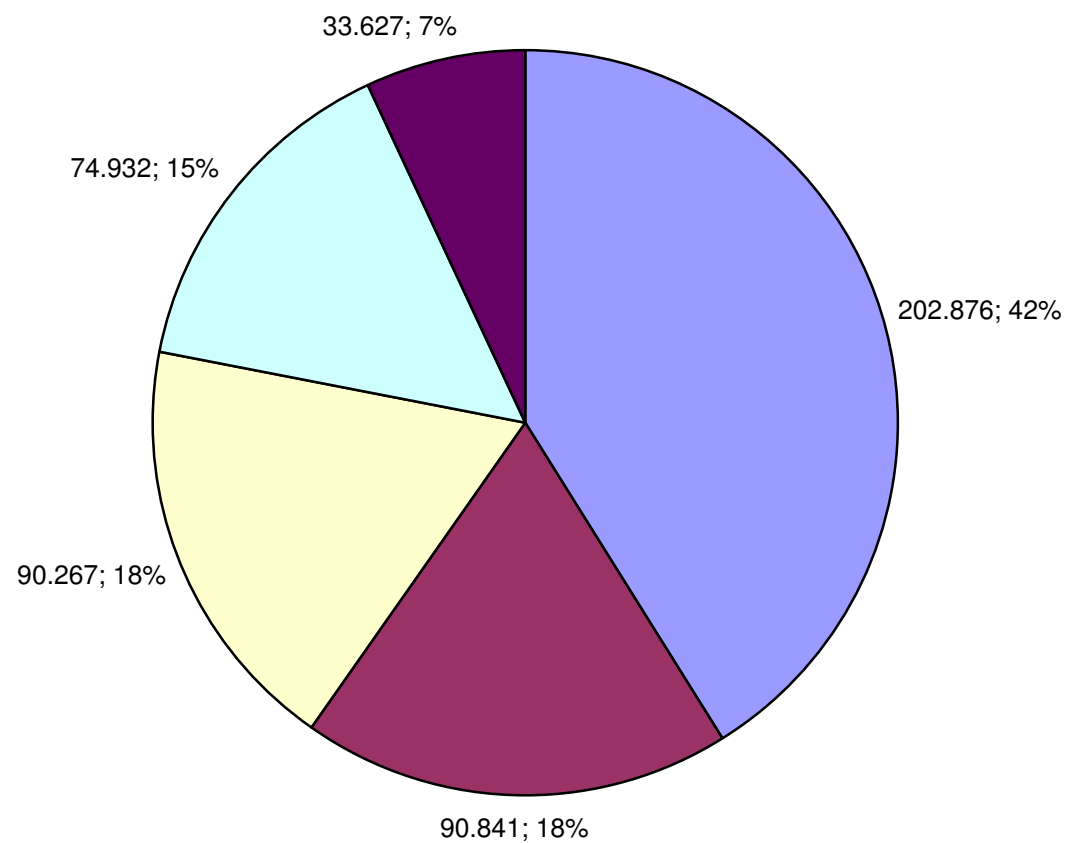
Taranto, che insieme coprono circa il 66% del traffico complessivo, mentre la quinta posizione è conquistata nel 2006 da Cagliari a danno di Livorno e la settima da Napoli a danno di Salerno.

Infine, per quanto riguarda i ***passengeri trasportati***, nel 2006 si registra un incremento del +4,1% rispetto al 2005, incremento riscontrato in tutti i principali scali con l'eccezione di Savona che riporta un -5,5%; i risultati migliori si segnalano a Livorno +16% con 2,917 milioni di passeggeri, a Civitavecchia +13,7% con 3,600 milioni a Bari +8,3% con 1,575 milioni di passeggeri ed a Salerno +38,6% con 417 mila passeggeri.

Settore portuale nazionale, merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 98/06

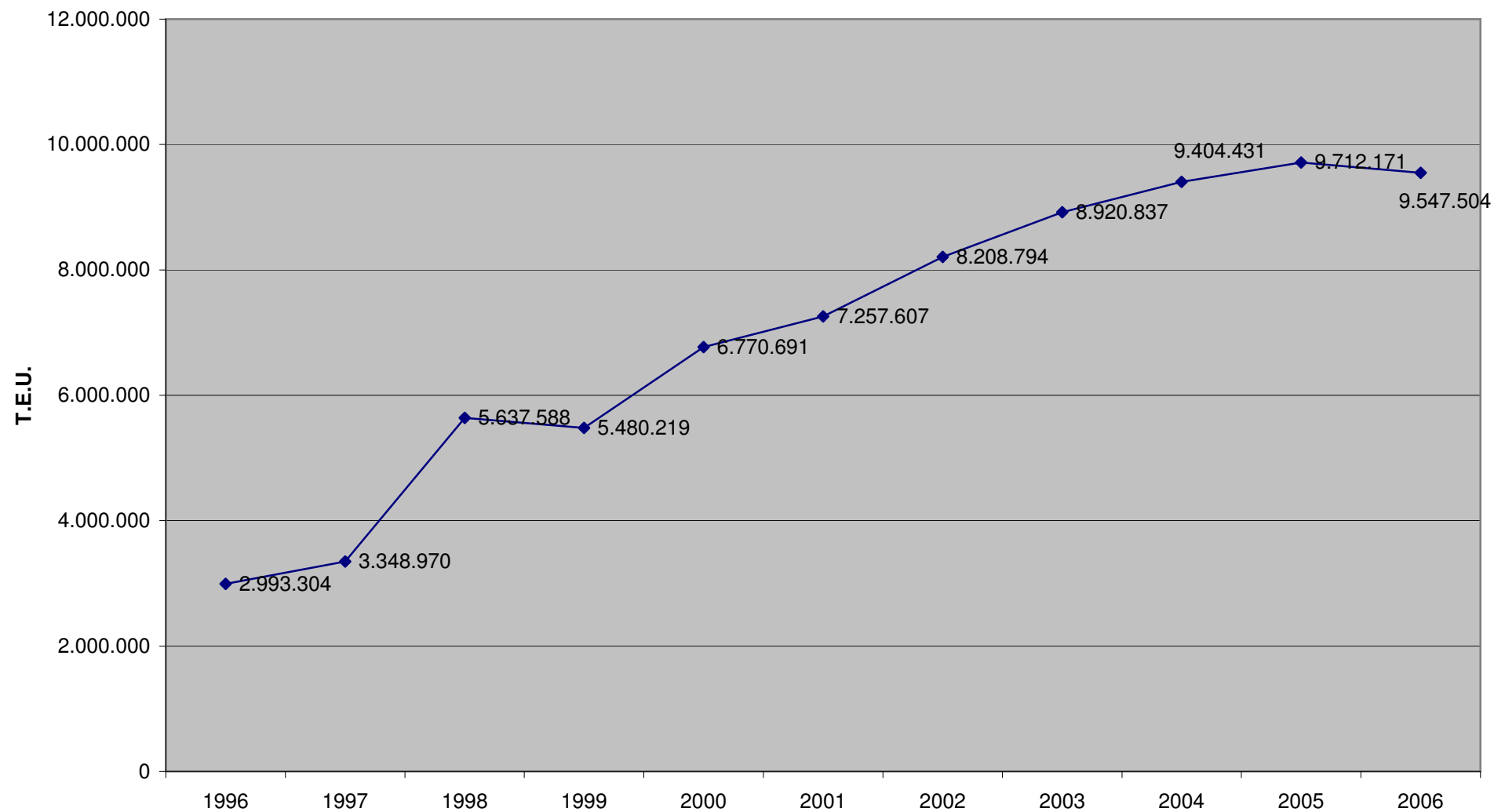


Settore portuale nazionale merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006

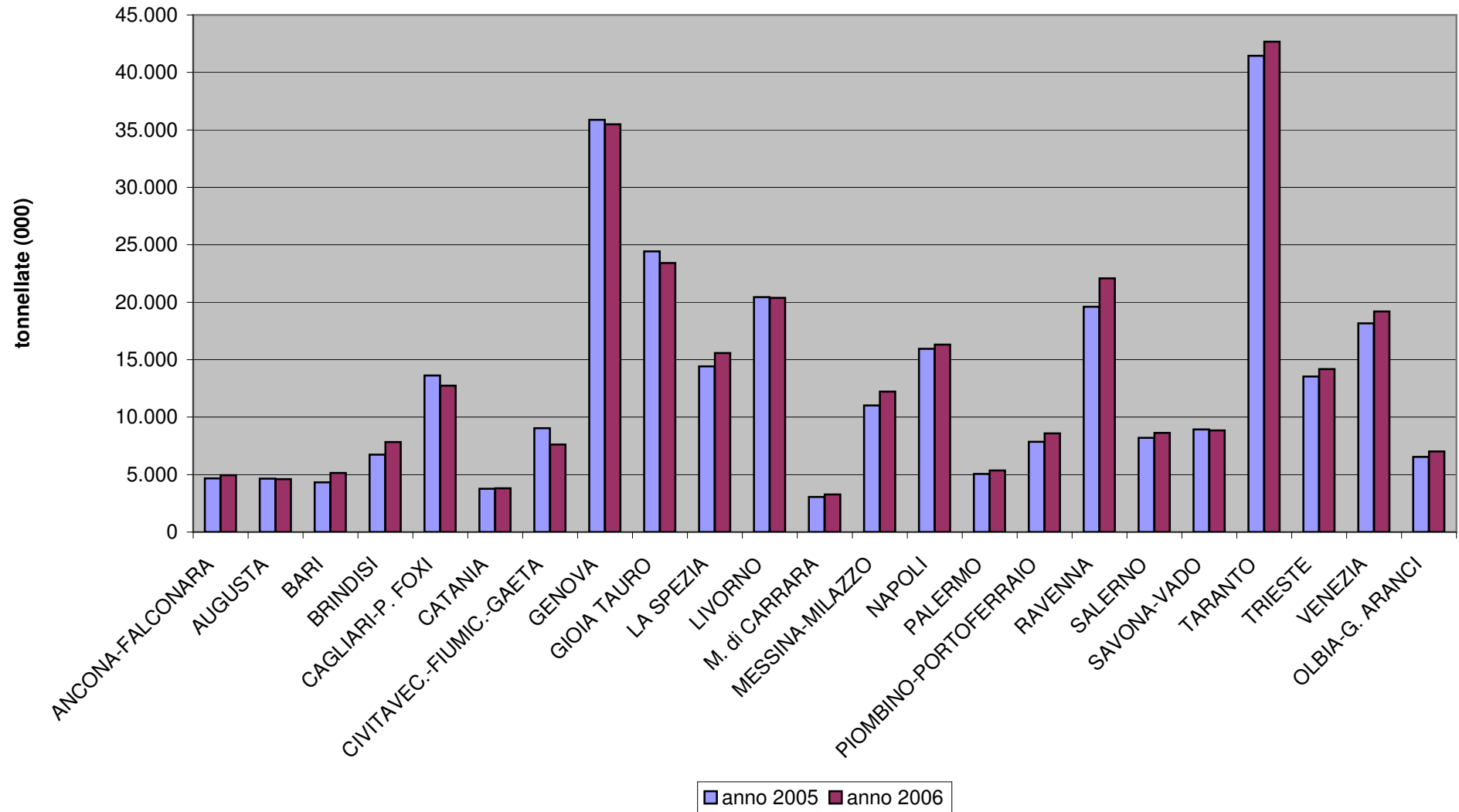


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

Settore portuale contenitori movimentati (TEU). Anni 1996-2006



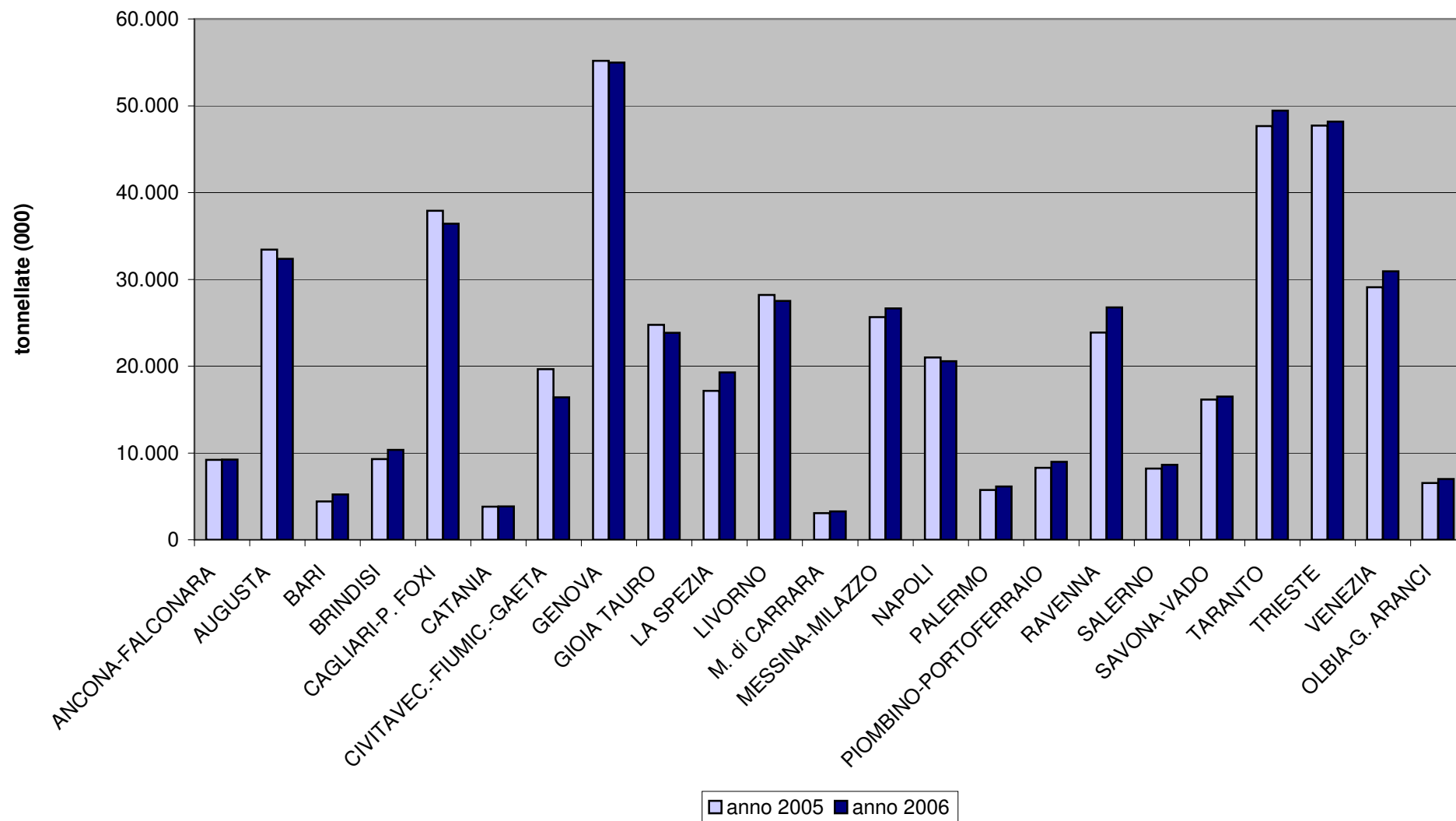
Autorità Portuali. Merci solide +10% merci liquide movimentate. Anni 05/06



**Autorità portuali, merci secche +10% merci liquide movimentate.
Anno 2006**

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2005
TARANTO	42.672	13,77	2,97
GENOVA	35.493	11,45	-1,05
GIOIA TAURO	23.420	7,56	-4,16
RAVENNA	22.079	7,12	12,66
LIVORNO	20.378	6,57	-0,33
VENEZIA	19.199	6,19	5,68
NAPOLI	16.317	5,26	2,29
LA SPEZIA	15.578	5,03	8,08
TRIESTE	14.180	4,57	4,68
CAGLIARI-P. FOXI	12.733	4,11	-6,56
MESSINA-MILAZZO	12.229	3,95	10,96
SAVONA-VADO	8.855	2,86	-0,74
SALERNO	8.635	2,79	5,37
PIOMBINO-P.FERRAIO	8.588	2,77	9,41
BRINDISI	7.841	2,53	16,52
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	7.611	2,46	-15,89
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.009	2,26	7,01
PALERMO	5.362	1,73	5,88
BARI	5.140	1,66	18,95
ANCONA-FALCONARA	4.956	1,60	6,16
AUGUSTA	4.595	1,48	-1,10
CATANIA	3.812	1,23	1,16
MARINA DI CARRARA	3.271	1,06	6,83
TOTALE	309.952	100	2,86

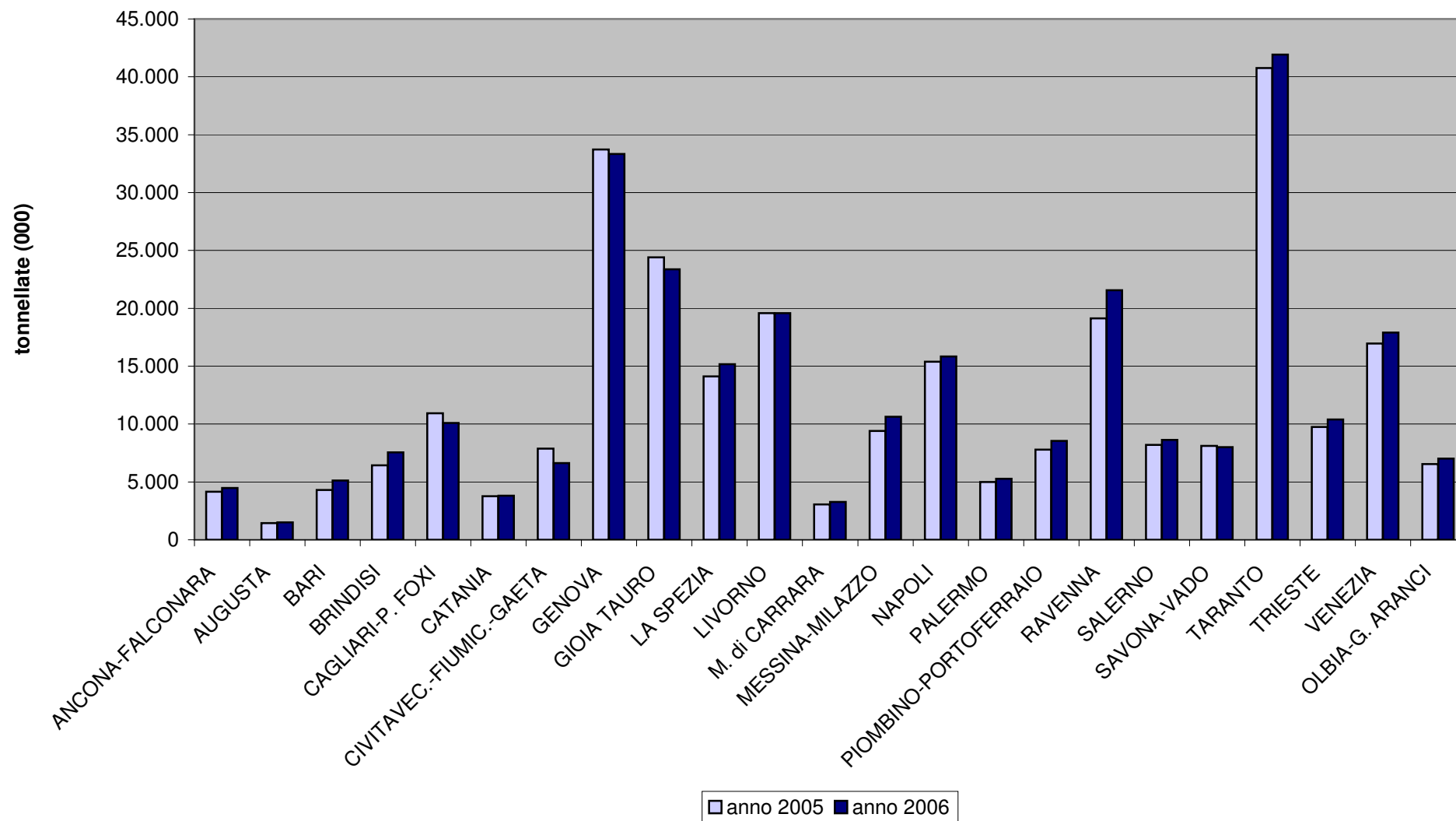
Autorità Portuali. Merci movimentate in complesso. Anni 05-06.



**Autorità Portuali, complesso delle merci movimentate.
Anno 2006**

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2005
GENOVA	54.970	11,16	-0,40
TARANTO	49.434	10,04	3,73
TRIESTE	48.168	9,78	0,94
CAGLIARI-P. FOXI	36.416	7,39	-3,95
AUGUSTA	32.360	6,57	-3,17
VENEZIA	30.937	6,28	6,32
LIVORNO	27.528	5,59	-2,42
RAVENNA	26.770	5,44	12,11
MESSINA-MILAZZO	26.647	5,41	3,84
GIOIA TAURO	23.843	4,84	-3,72
NAPOLI	20.577	4,18	-2,06
LA SPEZIA	19.292	3,92	12,41
SAVONA-VADO	16.502	3,35	2,14
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	16.405	3,33	-16,55
BRINDISI	10.363	2,10	11,36
ANCONA-FALCONARA	9.232	1,87	0,24
PIOMBINO-P.FERRAIO	8.979	1,82	8,36
SALERNO	8.635	1,75	5,37
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.009	1,42	7,01
PALERMO	6.142	1,25	7,02
BARI	5.216	1,06	18,12
CATANIA	3.845	0,78	0,73
MARINA DI CARRARA	3.271	0,66	6,83
TOTALE	492.541	100	1,33

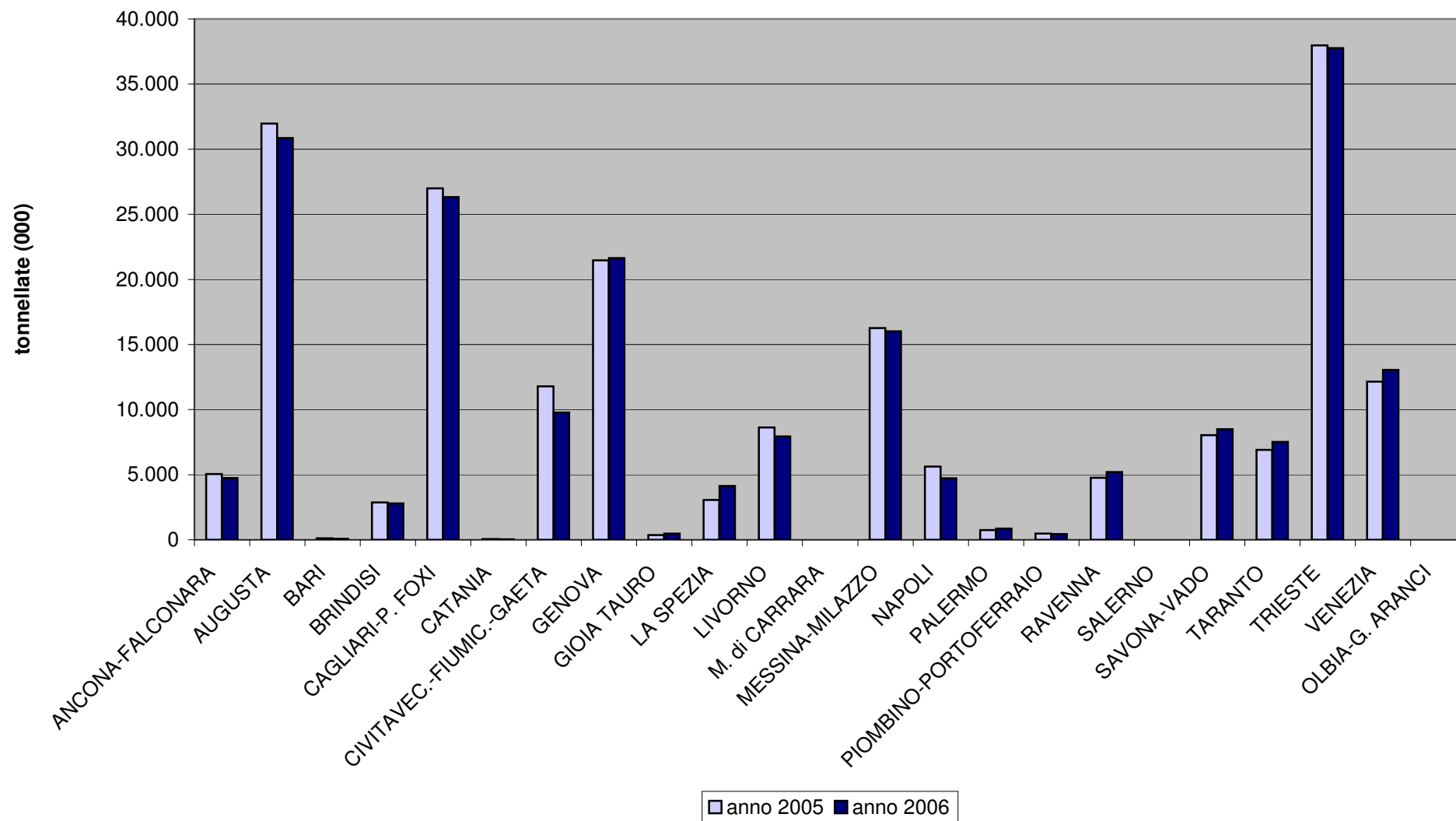
Autorità Portuali. Merci solide movimentate in complesso. Anni 05-06.



Autorità Portuali, merci secche movimentate.
Anno 2006

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2005
TARANTO	41.921	14,47	2,87
GENOVA	33.329	11,51	-1,17
GIOIA TAURO	23.373	8,07	-4,21
RAVENNA	21.558	7,44	12,74
LIVORNO	19.584	6,76	0,00
VENEZIA	17.895	6,18	5,56
NAPOLI	15.844	5,47	2,95
LA SPEZIA	15.165	5,24	7,50
MESSINA-MILAZZO	10.627	3,67	13,13
TRIESTE	10.403	3,59	6,72
CAGLIARI-P. FOXI	10.101	3,49	-7,57
SALERNO	8.635	2,98	5,37
PIOMBINO-P.FERRAIO	8.544	2,95	9,54
SAVONA-VADO	8.005	2,76	-1,38
BRINDISI	7.561	2,61	17,35
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	6.634	2,29	-15,71
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.009	2,42	7,01
PALERMO	5.275	1,82	5,73
BARI	5.131	1,77	19,05
ANCONA-FALCONARA	4.481	1,55	7,61
CATANIA	3.809	1,31	1,22
MARINA DI CARRARA	3.271	1,13	6,83
AUGUSTA	1.510	0,52	4,21
TOTALE	289.665	100	3,15

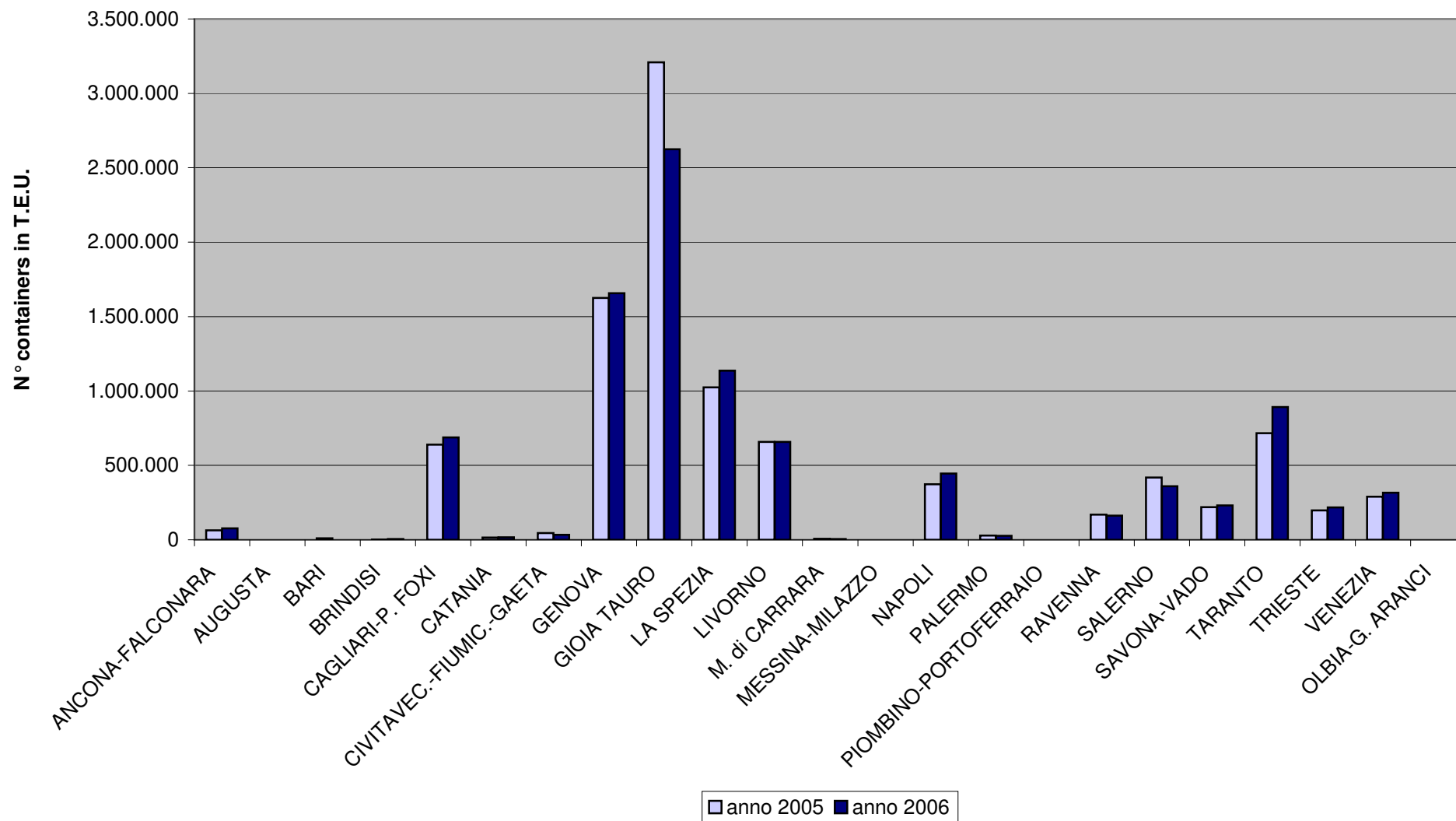
Autorità Portuali. Merci liquide movimentate in complesso. Anni 05-06.



Autorità Portuali, merci liquide movimentate.
Anno 2006

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2005
TRIESTE	37.765	18,61	-0,54
AUGUSTA	30.850	15,21	-3,50
CAGLIARI-P. FOXI	26.315	12,97	-2,48
GENOVA	21.641	10,67	0,82
MESSINA-MILAZZO	16.020	7,90	-1,52
VENEZIA	13.042	6,43	7,37
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	9.771	4,82	-17,12
SAVONA-VADO	8.497	4,19	5,70
LIVORNO	7.944	3,92	-7,92
TARANTO	7.513	3,70	8,77
RAVENNA	5.212	2,57	9,56
ANCONA-FALCONARA	4.751	2,34	-5,85
NAPOLI	4.733	2,33	-15,77
LA SPEZIA	4.127	2,03	35,09
BRINDISI	2.802	1,38	-2,13
PALERMO	867	0,43	15,60
GIOIA TAURO	470	0,23	28,77
PIOMBINO-P.FERRAIO	435	0,21	-10,49
BARI	85	0,04	-19,81
CATANIA	36	0,02	-33,33
MARINA DI CARRARA	0	-	-
SALERNO	0	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	0	-	-
TOTALE	202.876	100	-1,16

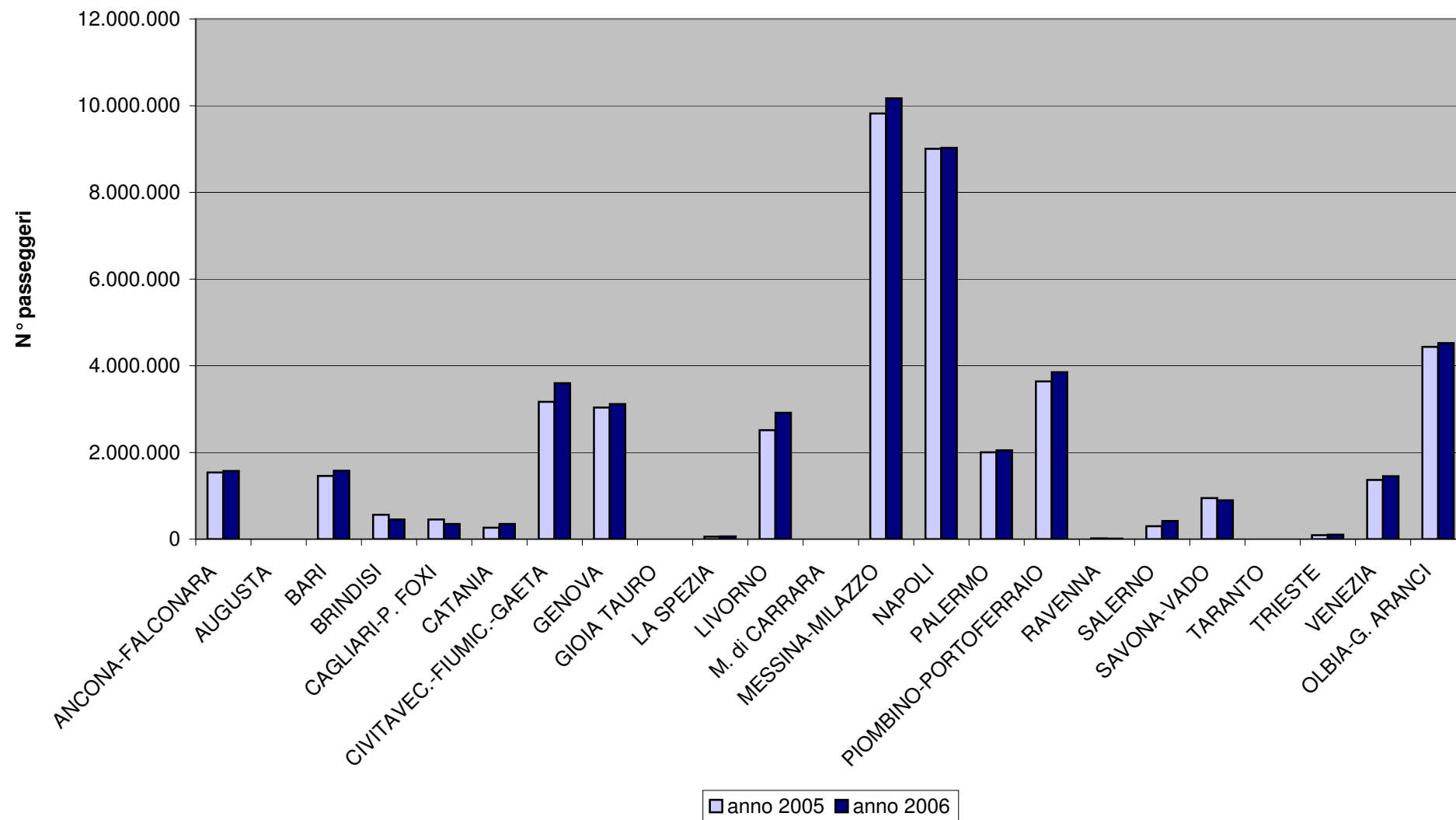
Autorità Portuali. Containers in TEU movimentati in complesso. Anni 05-06.



Autorità Portuali, containers (T.E.U.) movimentati.
Anno 2006

Autorità Portuali	T.E.U.	%	variazione % sul 2005
GIOIA TAURO	2.624.529	27,48	-18,21
GENOVA	1.657.113	17,35	1,98
LA SPEZIA	1.136.664	11,90	10,95
TARANTO	892.303	9,34	24,47
CAGLIARI-P. FOXI	687.657	7,20	7,61
LIVORNO	657.592	6,89	-0,14
NAPOLI	444.982	4,66	19,10
SALERNO	359.707	3,77	-13,99
VENEZIA	316.641	3,32	9,24
SAVONA-VADO	231.489	2,42	5,28
TRIESTE	217.593	2,28	9,72
RAVENNA	162.059	1,70	-3,87
ANCONA-FALCONARA	76.221	0,80	18,71
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	33.538	0,35	-24,83
PALERMO	27.234	0,29	-2,68
CATANIA	16.372	0,17	6,71
MARINA DI CARRARA	4.493	0,05	-32,75
BRINDISI	4.268	0,04	97,05
BARI	49	0,00	-99,51
MESSINA-MILAZZO	0	-	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	0	-	-
AUGUSTA	0	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	0	-	-
TOTALE	9.550.504	100	-1,66

Autorità Portuali. Passeggeri trasportati in complesso. Anni 05-06.



ANCONA

Molo S. Maria – 60121 ANCONA

tel 071 207891– fax 071 2078940

www.autoritaportuale.ancona.it info@autoritaportuale.ancona.it

Presidente:

Giovanni Montanari

(dall'8.2.2005)

Segretario Generale:

Vincenzo Mucci

(dal 23 marzo 2005)

Aspetti organizzativi

Il Comitato portuale, con deliberazione n. 28 del 30.11.2005, ha proceduto ad un assestamento della pianta organica, precedentemente determinata in n. 26 unità con delibera n. 12 del 29.3.2001.

Nel corso del 2006 si è proceduto alla assunzione di n. 1 impiegato di 3° livello e di n. 1 funzionario per sostituzione maternità.

Alla data del 31.12.2006 il personale operaio dichiarato in esubero risulta di n. 2 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico Anno 2006	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	6	6	
IMPIEGATI	18	14	
OPERAI			2
<i>Totale</i>	26	22	2

Nel 2006 è stato ampliato il sistema di raccolta dati ed informazioni relativo alla movimentazione navi, merci e passeggeri. Ad un anno dall'attivazione del sistema, l'Autorità Portuale di Ancona ha ricevuto formale plauso dalla competente Direzione dell'Istituto Centrale di Statistica. Il sistema statistico dell'Autorità portuale, concordato con l'Istituto Centrale di statistica ed applicato anche dall'Autorità Portuale di Livorno, viene considerato dall'Istituto il modello per un sistema omogeneo di rilevazioni statistiche da estendere possibilmente a tutte le Autorità portuali.

Dall'attivazione della rete hanno tratto beneficio la Dogana, gli agenti marittimi e gli spedizionieri che compilano i modelli ISTAT in modo virtuale ed in tempo reale e possono disporre di un archivio informatico delle rispettive attività.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo iter progettuale, verificata la comunità di intenti tra l'Ente e il Comune di Ancona, il Comitato portuale, con deliberazione n. 12 del 5.7.2005, ha adottato la variante al vigente Piano Regolatore Portuale, al fine di un aggiornamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni di modalità, tipologia e volumi di traffico, cui è stato dato il nome di Piano di Sviluppo del porto. L'iter di approvazione del Comune si è concluso con Atto del Consiglio n. 128 del 14.11.2005, pubblicato nel BUR Marche n. 116/2005.

L'iter per l'approvazione del P.R.P. prevede che detto Piano sia sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., poi alle procedure di VIA ed infine sia approvato dalla Regione.

Per essere sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., il Piano deve essere corredato da una serie di studi specialistici che sono stati affidati alle società ATI Acquatecno e Modimar. E' stato inoltre interessato il CETENA per lo studio di navigabilità e delle manovre di accosto alle banchine. Detti studi hanno evidenziato delle criticità circa la precedente ipotizzata previsione di demolizione dell'attuale Molo Nord.

Nel luglio 2006 il Comitato Portuale ha, pertanto adottato, nuovamente, con l'accoglimento del suggerimento del mantenimento dell'attuale Molo Nord, il "*Piano di sviluppo del Porto di Ancona*", con i relativi richiesti allegati, che è stato prontamente trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per il previsto parere.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha comunicato di non ritenere esaustiva la documentazione presentata ed ha richiesto alcune integrazioni.

D'intesa con il Comune, proprio in considerazione della ricordata duplice valenza del Piano di Sviluppo del Porto, si è convenuto di procedere di nuovo congiuntamente, tramite la stipula di un atto aggiuntivo al precedente Protocollo di intesa, e con l'affidamento al Gruppo La Cava, che si era occupato della redazione del precedente progetto, dell'incarico di provvedere alla predisposizione di quanto richiesto dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.

Traffici

Sostanzialmente invariato il traffico complessivo dell'AP di Ancona pari a 9,231 milioni di tonnellate +0,24%, determinato da un incremento delle merci solide del +7,65% (4,480 m.t.) a fronte di una flessione delle merci liquide di -5,7% (4,751 m.t.). Si riduce, quindi, l'incidenza delle merci liquide sul complesso del traffico dal 55% nel 2005 al 51% nel 2006. Il 49% di merci solide risulta costituito per il 17% da rinfuse solide, per il 6% da merci trasportate in containers, e per il 25% da RO-RO.

In aumento per il secondo anno consecutivo il numero di containers movimentati: +18,7% pari a 76.221, tornando ai livelli del 2003.

In crescita anche il numero di passeggeri trasportati del +2,5% per 1,574 milioni di passeggeri, pari al 3,4% del complesso nazionale.

Attività promozionale

Nell'ambito dell'attività promozionale, l'Autorità portuale è stata in grado di porre in essere le seguenti principali iniziative:

- a) partecipazione al work shop del 27 febbraio-1° marzo 2006 organizzato a Zagabria da RAM Rete autostrade del Mare spa nel quadro delle azioni di studio di inserimento dello scalo dorico nell'ambito del progetto europeo "*motorways of sea*" (impegno di spesa euro 1.515,15);
- b) attivazione della collaborazione con la società FIT Consulting di Roma per la riprogettazione del sito internet dell'Autorità Portuale, in considerazione della opportunità di offrire ad operatori ed utenti anche la possibilità, attraverso link, di costruirsi l'intero percorso per raggiungere tutte le destinazioni finali, aventi quale "nodo" il porto di Ancona e i porti toccati dalle navi che scalano il nostro porto. L'iniziativa è stata condotta tenendo informato il Comitato portuale e gli operatori portuali che l'hanno apprezzata ed hanno fornito anche suggerimenti e contributi per una sua migliore messa a punto (l'importo complessivo di spesa è stato di euro 21.585,33);
- c) incarico alla ditta Montini per progettazione e sviluppo nuova brochure istituzionale (impegno 6.364,80 euro).

Nel corso del 2006 l'Autorità Portuale ha inoltre ospitato scolaresche provenienti dalla regione Marche. E' stata ospite dell'Autorità Portuale anche una delegazione di studenti universitari proveniente dalla Grecia.

E' stato infine fornito il tradizionale contributo di euro 2.500 per l'organizzazione della festa del mare.

Anche nel 2006 si sono effettuate inserzioni promozionali, rilasciate interviste ed effettuato conferenze stampa a favore delle testate giornalistiche specializzate nel settore marittimo ed ai quotidiani locali.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Ancona si dividono in 2 categorie:

- a) di natura manutentiva a carico dell'Autorità portuale (pulizia aree portuali e specchi acquei portuali; manutenzione impianto elettrico);
- b) di interesse generale con tariffe a carico dell'utenza (servizio passeggeri, ritiro rifiuti, idrico, servizio ferroviario portuale).

Nel corso dell'anno 2006, previa procedura ad evidenza pubblica, è stata rinnovata con decorrenza 1.11.2006, la concessione per gestire il servizio di rifornimento idrico alle navi alla ditta Carbonari G. & C. S.a.s. fino al 31.10.2011.

Il servizio è stato espletato con efficienza e non sono state registrate lamentele da parte dell'utenza.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione del Piano Portuale di gestione dei rifiuti, nel corso del 2006, previa procedura ad evidenza pubblica, è stata rilasciata la concessione quinquennale per il servizio ritiro rifiuti all'impresa A.T.I. - ditta capogruppo mandataria Garbage s.r.l.

Il servizio è stato espletato con efficienza e non sono state registrate lamentele da parte dell'utenza.

Per tutto l'anno 2006 il servizio passeggeri e di gestione della stazione marittima è stato assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità portuale per impiegare i dipendenti in esubero dell'ex azienda Mezzi Meccanici.

Con riferimento al servizio ferroviario, nel corso del 2003 esso è stato totalmente riorganizzato. In precedenza veniva svolto dalle F.S. SpA. A seguito della separazione dell'attività di trasporto (Trenitalia SpA) dall'attività di gestione dell'infrastruttura (RFI SpA), le F.S. hanno comunicato all'Autorità portuale di non proseguire il servizio di manovra ferroviaria in ambito portuale. L'intero settore è stato riorganizzato attraverso i seguenti passaggi: contratto di allaccio della rete ferroviaria alla rete nazionale (AP e RFI SpA); convenzione disciplinante i rapporti economici ed operativi riferiti alla connessione del traffico ferroviario portuale con quello nazionale (AP e Trenitalia spa); regolamento generale del servizio ferroviario; atto di concessione con il quale è stato affidato lo svolgimento del servizio di movimentazione dei vagoni ad un soggetto privato (la CPS); ordinanza di approvazione delle tariffe del servizio.

Dal punto di vista operativo la gestione è più efficace rispetto alla precedente, mentre da un punto di vista economico il modesto livello del fatturato annuo a stento copre i costi di erogazione del servizio.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Anche nel 2006, l'Autorità portuale ha destinato consistenti risorse finanziarie ed umane all'attività manutentiva, ordinaria e straordinaria.

La competente "Area infrastrutture portuali e sicurezza" ha curato interventi di manutenzione dell'ambito portuale per circa 3,42 milioni di euro così ripartiti:

- € 0,35 milioni per la manutenzione ordinaria;
- € 2,82 milioni per la manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda nuove realizzazioni di impianti portuali, queste hanno impegnato l'Autorità portuale per ulteriori 0,25 milioni di euro.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

Per quanto concerne, invece, la manutenzione straordinaria, la convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stata rinnovata in data 3.8.2004 per il triennio 2004/2006.

Nel corso del 2006, tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Riempimento scalo di varo presso area demaniale Fincantieri;
- Ristrutturazione e potenziamento banchina ormeggio zona Mandracchio;
- Manutenzione straordinaria area a servizio nuova biglietteria zona Fiera;
- Manutenzione straordinaria presso ex Tubimar per bonifica copertura amianto;

- Ripristino pavimentazione zona Mandracchio e radice molo XXIX Settembre;
- Demolizione cabina elettrica ad uso Marina Militare presso radice molo Wojtyla e rifacimento nuova.

L'iniziativa del riempimento dell'ex scalo di varo Fincantieri con il successivo appalto della nuova banchina di allestimento del cantiere, finalizzata a consentire la liberazione della banchina n.7, attualmente utilizzata allo scopo, si colloca in una più complessiva azione, d'intesa anche con le altre Autorità locali, volta a favorire i nuovi programmati investimenti del cantiere ed un suo più saldo radicamento in Ancona. E' previsto anche il nulla osta perché l'Autorità avvii la procedura per l'acquisizione al demanio marittimo ex art. 33 Cod.nav. dell'ex palazzina uffici della Società che si affaccia sul porto, senza indennizzi a favore di Fincantieri.

Nel dicembre 2006, è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio dell'Università Politecnica delle Marche con l'incarico di consulenza consistente nella redazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione della soluzione ottimale per l'adeguamento della vasca di colmata, in ottemperanza alle normative vigenti, senza pregiudicare il futuro utilizzo dei piazzali ai fini portuali, secondo le previsioni del Piano di Sviluppo del Porto.

Nell'ambito delle opere di grande infrastrutturazione, sono stati realizzati o avviati, tra gli altri, i seguenti interventi:

- realizzazione della diga foranea di sottoflutto, della banchina rettilinea, della banchina laterale e completamento piazzali ed escavo fondali;
- realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord;
- collegamento stradale della Nuova Darsena;
- collegamento ferroviario della Nuova Darsena;
- costruzione banchina di allestimento Fincantieri;
- lavori di adeguamento del raccordo tra le banchine nn. 10 e 11 del porto storico e nn. 13 e 14 per l'ormeggio delle navi traghetto.

Per quanto riguarda le c.d. Autostrade del mare, l'A.P. si è impegnata sulle problematiche legate alla intermodalità ferro-mare e soprattutto su un progetto per un possibile collegamento ferroviario tra i porti di Civitavecchia ed Ancona, con il coinvolgimento delle Regioni Marche, Umbria e Lazio. Il progetto è stato fatto proprio dalla Regione Marche, che ne ha assunto la regia per il coordinamento con le altre Regioni interessate.

Gestione del demanio

Nel corso del 2006, l'Autorità Portuale ha continuato ad attuare il suo programma di gestione delle aree pubbliche mediante:

- strategie e linee di azione generali per assicurare una razionale e proficua utilizzazione delle aree demaniali ai fini del soddisfacimento dei più rilevanti interessi di valenza pubblica;

- attività propriamente gestionale con riferimento alla trattazione delle singole pratiche afferenti il godimento da parte di terzi di aree demaniali, con annessa ponderazione dei vari interessi attraverso l'attività amministrativa e la relativa problematica riguardante i canoni.

In esecuzione degli atti programmatici del Comitato portuale, inclusa la revisione annuale del 3° P.O.T., approvata con delibera n. 17/2005, l'Autorità portuale ha completato il seguente programma:

- censimento di tutti i beni demaniali marittimi ricadenti in ambito portuale e nelle competenze dell'Ente;
- verifica degli effetti utilizzativi correlati allo scopo delle concessioni e delle consegne;
- verifica della compatibilità delle strutture esistenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si segnala, in attuazione del Piano Regolatore Portuale, il completo trasferimento dell'attività cantieristica dalla zona del Mandracchio alla zona ZIPA.

A seguito di verifica fiscale da parte della Guardia di finanza in ordine al trattamento tributario applicato alle concessioni demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 cod. nav. e art. 18 legge 84/1994 che si era conclusa con la redazione di un "processo verbale di contestazione" per omesso versamento di IVA e IRPEG per canoni incamerati dal 1998 al 2001, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, il 7 dicembre 2005, all'Autorità portuale un avviso di accertamento per imposte evase.

Detto avviso è stato tempestivamente impugnato davanti alla locale Commissione tributaria. Con sentenza n. 143/5/06, depositata in data 6.2.2007, la commissione tributaria di primo grado di Ancona ha accolto il ricorso di questa Autorità portuale, definendo l'attività relativa alla concessione dei beni demaniali quale *"attività di svolgimento delle funzioni statali per le quali opera la presunzione di non commercialità prevista dall'art. 74, comma 2 lett. a) del TUIR e, quindi, non assoggettabile alla normativa IVA ed imposte dirette"*.

La legge Finanziaria 2007, con norma avente valore di interpretazione autentica, ha definitivamente smentito le tesi dell'Agenzia delle Entrate nella materia di cui trattasi.

Nel 2006 l'Autorità Portuale ha rilasciato n° 56 concessioni demaniali nella forma di licenza di cui all'art. 8 reg. cod. nav., delle quali n. 4 sono state per la prima volta assentite a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria relativa mentre n. 52 costituiscono semplici rinnovi di concessioni preesistenti.

Nello stesso anno l'Ente ha rilasciato n. 18 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica.

L'Autorità portuale ha, inoltre, avviato n. 25 istruttorie per richieste di nuove concessioni; rilasciato n. 45 nulla-osta demaniali per attività di vario genere; sono state, altresì, trattate n. 5 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche della raffineria API di Falconara Marittima.

In esecuzione dell'art. 7 della L. 494/93, l'Autorità portuale ha adottato, laddove previsto, criteri autonomi per la determinazione dei canoni demaniali, il cui gettito complessivo accertato, per l'anno 2006, ammonta a € 1.926.785,03, ai quali vanno aggiunti € 85.022,30 derivanti dalle autorizzazioni di impresa di cui all'art. 16 della

legge 84/1994, € 174.001,44 quali proventi accertati per l'utilizzo dei locali della stazione marittima gestita direttamente dall'Autorità portuale ed € 132.127,79 per utilizzo provvisorio di aree di deposito.

Nel corso del 2006 non sono state emesse ingiunzioni di sgombero ex art. 54 C.N. in quanto non sono pervenute notizie di reato da parte degli organi di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda la questione della nave "Serifo", in disarmo da anni e ancorata in uno specchio acqueo che sarà interrato nel quadro dei lavori della seconda fase delle opere a mare previste dal vigente P.R.P., la Commissione tecnica, costituita per la redazione di linee guida per la demolizione dell'unità, ha sconsigliato interventi alternativi alla demolizione in loco. Pertanto, l'Autorità portuale si attiverà per procedere alla demolizione in relazione all'andamento dei lavori di riempimento dello specchio acqueo interessato.

Avvalendosi delle risorse di cui alla L. n.166/02, destinate al potenziamento infrastrutturale dei porti, e previa specifica autorizzazione ministeriale, l'Autorità portuale di Ancona, con rogito del 20 luglio 2006, ha provveduto ad acquisire l'intero comprensorio Tubimar, di oltre 10 ettari.

Il corrispettivo è stato fissato in 14 milioni di euro, previa perizia di congruità della locale Agenzia del territorio del Ministero dell'economia e delle finanze.

In adempimento alle istruzioni ministeriali di cui alla circolare prot. Dem 1/2036 in data 16 novembre 2004, il bene è stato definitivamente intestato al demanio marittimo.

L'Autorità portuale ha notificato agli interessati che, a seguito dell'avvenuta variazione della natura giuridica del bene per effetto della demanializzazione, si è venuta a determinare la automatica cessazione ed inefficacia di tutti i contratti di diritto privato aventi per oggetto l'utilizzazione dello stesso o di sue parti, essendo essi *ipso iure* sottratti alla disciplina privatistica, per essere invece regolati dagli artt. 36 e segg. del Cod.nav., e ciò in linea con la consolidata giurisprudenza in materia

Allo scopo di assicurare una gestione complessiva ed organica dell'area, per una sua pianificazione, riqualificazione e riconversione più strettamente attinenti agli usi portuali e alla cantieristica navale, secondo le specifiche indicazioni dei vigenti strumenti urbanistici, tutto il comprensorio ex Tubimar – tranne i capannoni e le aree in uso alla soc. Zinchitalia adibiti a stabilimento industriale, il cui uso si palesa incontestabilmente non compatibile con le previsioni urbanistiche e per i quali è stata avviato direttamente da parte dell'Autorità portuale il procedimento di riconsegna - è stato affidato in concessione - per la durata di anni venti decorrenti dal 1° gennaio 2007 - alla s.r.l. Holding porto Ancona, società strumentale unipersonale dell'Autorità portuale di Ancona.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con la definitiva emanazione delle ordinanze n. 1/2003 e 2/2003 è stata data completa attuazione alla riforma dell'ordinamento del lavoro portuale di cui alla legge n. 186/2000. Al termine dei procedimenti avviati sono state autorizzate n. 12 imprese portuali ex artt. 16 e 18 e n. 3 imprese di servizi. Nel corso del 2004, a seguito di modifica del numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili ex art. 16, categ. C, è stata rilasciata una sesta autorizzazione all'impresa ACT.

L'assetto operativo ed organizzativo delle operazioni portuali si basa sulla concessione ex art. 18 della legge n. 84/1994 rilasciata alla soc. Ancona Merci s.c.p.a. di 6 banchine e delle gru fisse in esse installate, in attuazione della procedura di dismissione delle attività commerciali nel settore merci svolte dalla preesistente Azienda dei Mezzi meccanici.

A seguito della procedura selettiva avviata dall'Autorità portuale in linea con le previsioni dell'art. 17 della L. 84/1994, è stato individuato il soggetto fornitore di lavoro temporaneo nella soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. che dal 1° agosto 2003 ha iniziato ad erogare le relative prestazioni. Nel 2006 il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ha ottenuto un fatturato per prestazioni erogate alle imprese di € 353.190,42 per un totale di 1946 giornate di avvio al lavoro e 175 giornate di mancato avviamento. E' stata inoltre regolamentata l'attività dei soggetti privati operanti nel porto, sia che svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse. In particolare è stato imposto alle imprese autorizzate ex art. 68 cod. nav. di presentare un piano di lavoro e sicurezza e la facoltà dell'autorità portuale di revocare l'autorizzazione in caso di carenza organizzativa o inefficienza nel servizio prestato.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Il Piano integrato di sicurezza per il porto di Ancona è stato approvato nel 2004.

Nell'ottobre 2005 è stata completata la progettazione esecutiva, ed indetta la relativa gara di appalto, per la realizzazione delle delimitazioni fisiche nel porto storico, costituite da barriere tipo new jersey e sovrastante recinzione metallica e da cancelli in acciaio motorizzati, al fine di separare, così come richiesto dal Piano, le aree di imbarco (sterili) dalle altre.

Questione più delicata ha presentato invece la progettazione esecutiva del Piano di security nelle sue parti fondamentali della video sorveglianza, dei controlli accessi e relative banche dati, della centrale operativa e delle relative reti per la conformazione del porto e, in particolare, per la collocazione della biglietteria della stazione marittima, posta al centro del porto storico.

Per quanto riguarda la biglietteria, si è ritenuto di spostarla nell'area esterna al porto storico e nel corso del 2006, si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva per il noleggio triennale di una struttura prefabbricata da allestire nell'ambito del parcheggio latitante i padiglioni fieristici in zona ZIPA e sono state avviate le procedure finalizzate alla realizzazione delle fondazioni, alla progettazione e fornitura del manufatto da parte della Ditta aggiudicataria, ed alla sistemazione delle opere esterne al medesimo.

Inoltre, sempre per quanto concerne gli interventi connessi all'attuazione delle norme internazionali di security, nel corso dell'esercizio 2006 sono state impegnate a tale titolo risorse per circa € 0,73 milioni, corrispondenti ai seguenti principali interventi:

- ristrutturazione dei locali demaniali presso il varco doganale Da Chio;
- lavori di fornitura e posa in opera di copertura in tensostruttura per adeguamento del presidio Guardia di Finanza – varco di accesso alla facility n° 2;
- fornitura in opera di manufatti prefabbricati per varco facility n° 2;
- lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale della viabilità interna alla facility n° 2 e della segnaletica di indicazione delle aree di sosta e di imbarco passeggeri;

- lavori di adattamento di alcuni locali della sede della Guardia Costiera per l'attivazione della sala operativa della security.;
- opere di recupero funzionale degli spazi demaniali alla radice del molo Wojtyla;
- fornitura di piattaforma telematica per l'emissione di carte di accesso per passeggeri in fase di check-in, dotate di codice a barre.

Tasse portuali

Con riferimento alle tasse portuali, nel 2006 l'Autorità portuale ha accertato € 2.383.888,54, in base alla movimentazione delle merci (circa metà per merci solide e metà per prodotti petroliferi presso i terminali e impianti API di Falconara).

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione doganale.

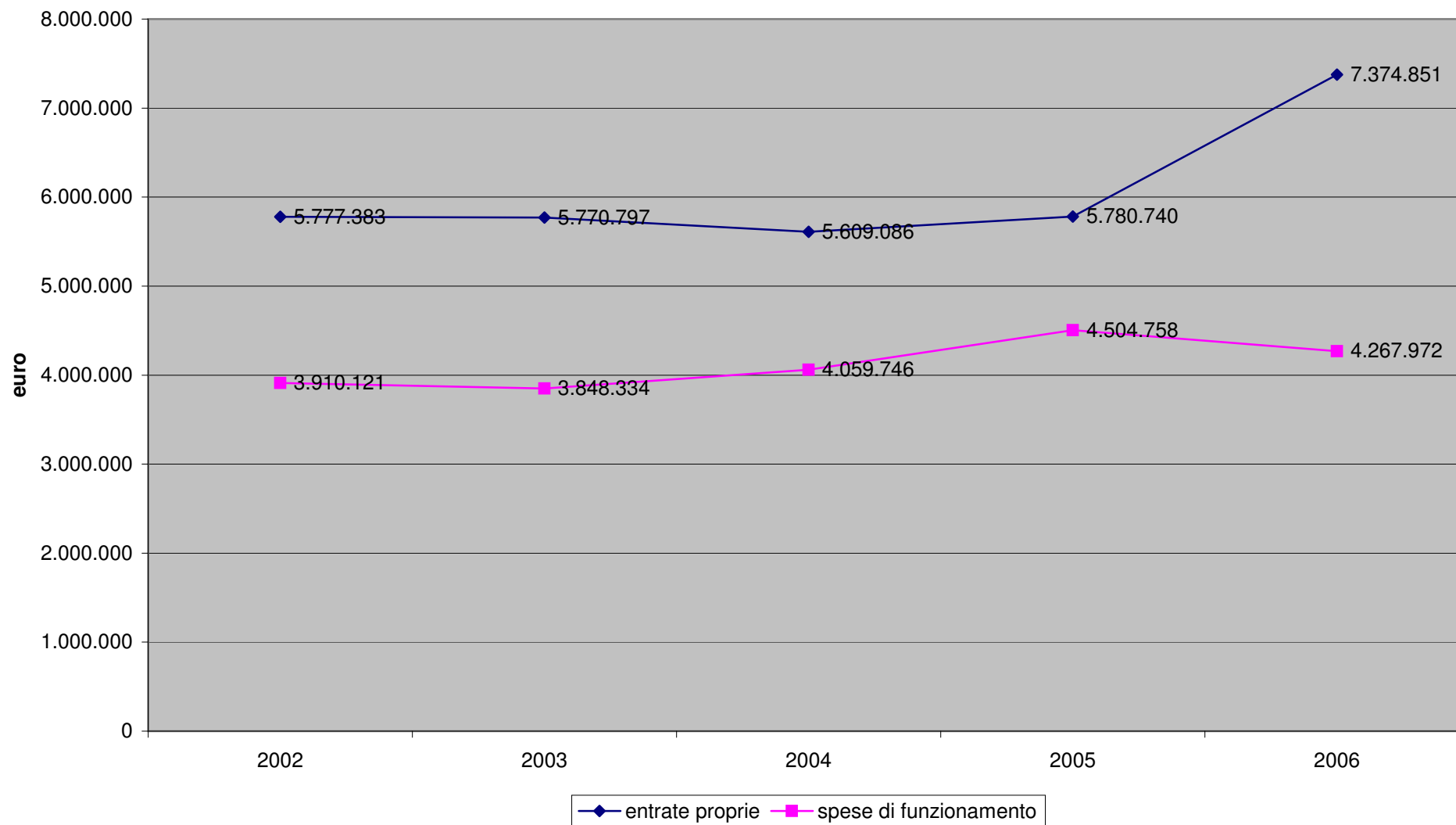
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

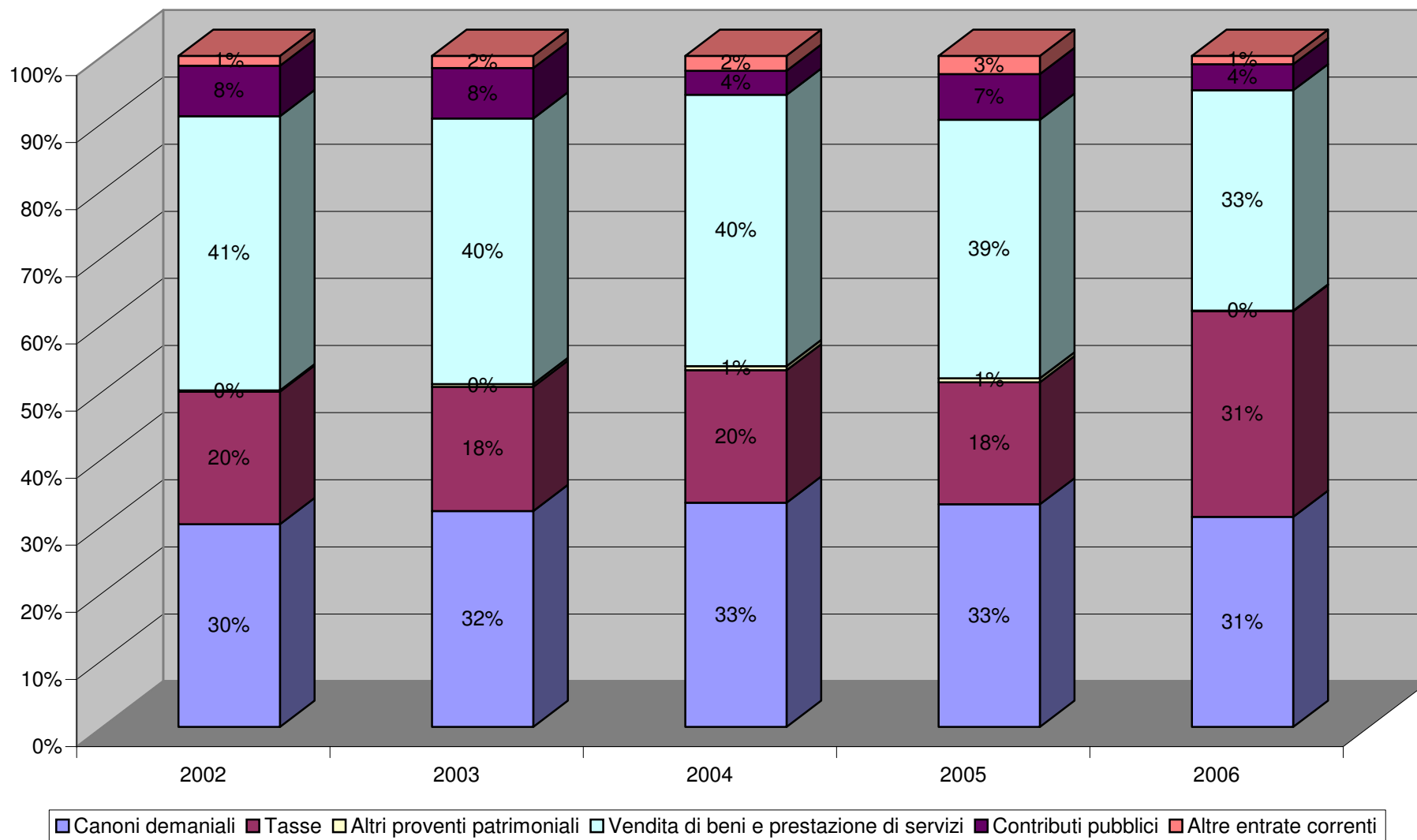
AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005	4.853.553	SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.374.851	94,9%	28%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.267.972	87,9%	-5,3%
Canoni demaniali	2.433.492	31,3%	15%	Spese per gli organi dell'Ente	346.910	7,1%	53%
Tasse	2.383.888	30,7%	105%	Spese per il personale	1.448.396	29,8%	7%
Altri redditi e proventi patrimoniali	5.223	0,1%	-86%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.140.241	44,1%	-13%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.552.248	32,8%	4%	di cui consulenze	2.867	0,1%	-86%
CONTRIBUTI CORRENTI	301.303	3,9%	-30%	Oneri finanziari	500	0,0%	129%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-100%	Oneri tributari	331.925	6,8%	-28%
Altri Stato	212.272	2,7%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	585.581	12,1%	117%
Regione	29.675	0,4%	-60%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	4.853.553	43,8%	2%
Province comuni altri enti pubblici	59.356	0,8%	-60%	INVESTIMENTI	3.621.540	96,5%	-70%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	98.438	1,3%	-43%	opere e fabbricati	2.916.102	77,7%	-56%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.774.592	59,5%	21,7%	manutenzione straordinaria	371.270	9,9%	-93%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	792	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	334.168	8,9%	39%
RISCOSSIONE DI CREDITI	114.599	4,1%	3657%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	110.000	2,9%	-90%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.679.379	95,9%	-74%	IFR	16.228	0,4%	-78%
Stato per opere	2.087.266	74,7%	-68%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	41.079	1,5%	5%	Rimborso di altri debiti	0	-	-
Regione	490.510	17,6%	-81%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.599	0,1%	51%
Province comuni altri enti pubblici	60.524	2,2%	-94%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	3.752.367	33,8%	-72%
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	PARTITE DI GIRO	2.487.187	22,4%	-1%
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE	11.093.107	100,0%	-46%
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	107.277.362	100,0%	-15%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	2.794.770	21,4%	-72%	di parte corrente	613.006	0,6%	-44%
PARTITE DI GIRO	2.487.187	19,0%	-1%	in conto capitale	106.664.356	99,4%	-15%
TOTALE ENTRATE	13.056.549	100,0%	-31%				
TOTALE RESIDUI ATTIVI	80.919.663	100,0%	1%				
di parte corrente	1.551.033	1,9%	20%				
in conto capitale	79.368.630	98,1%	1%				

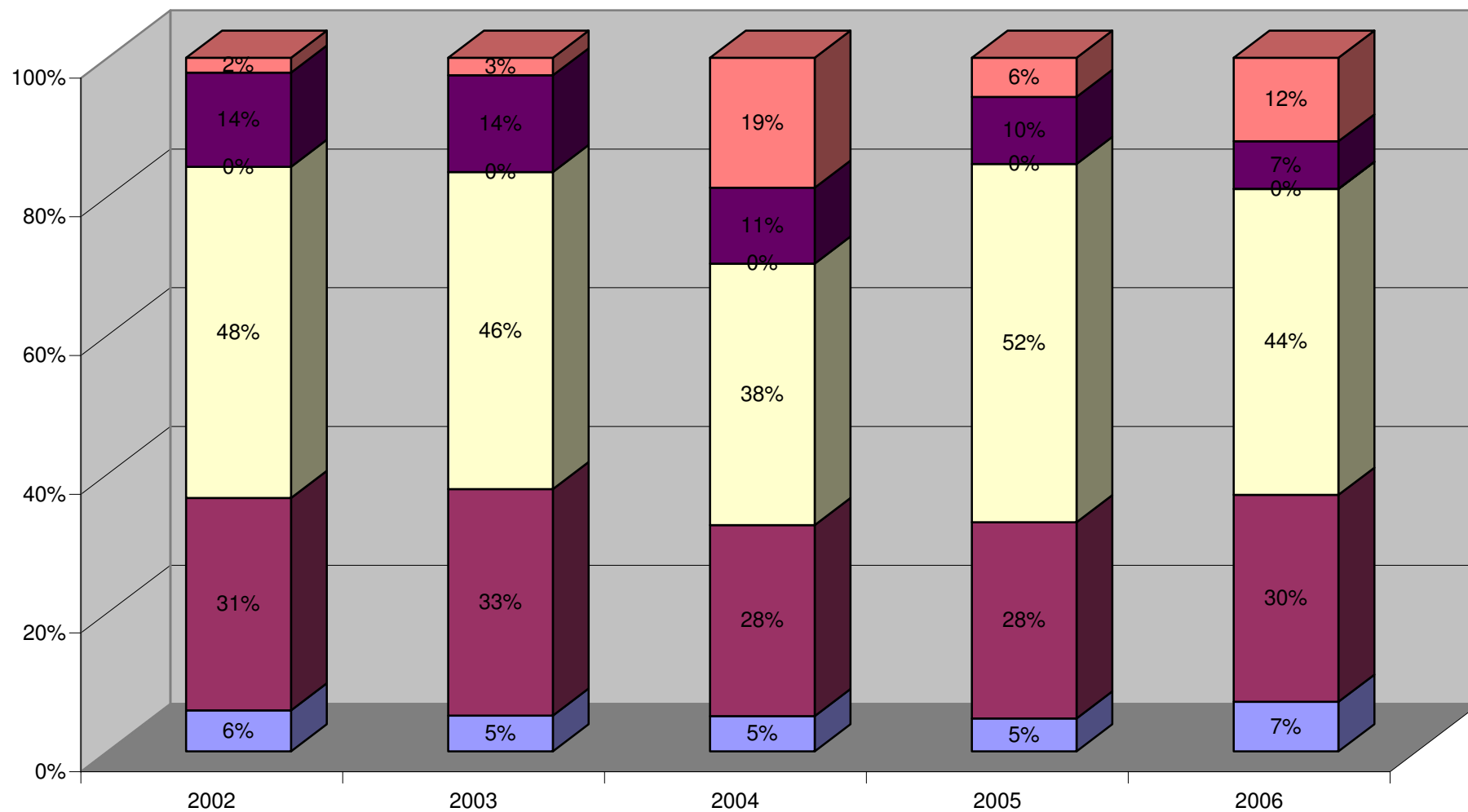
AP Ancona, entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Ancona. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

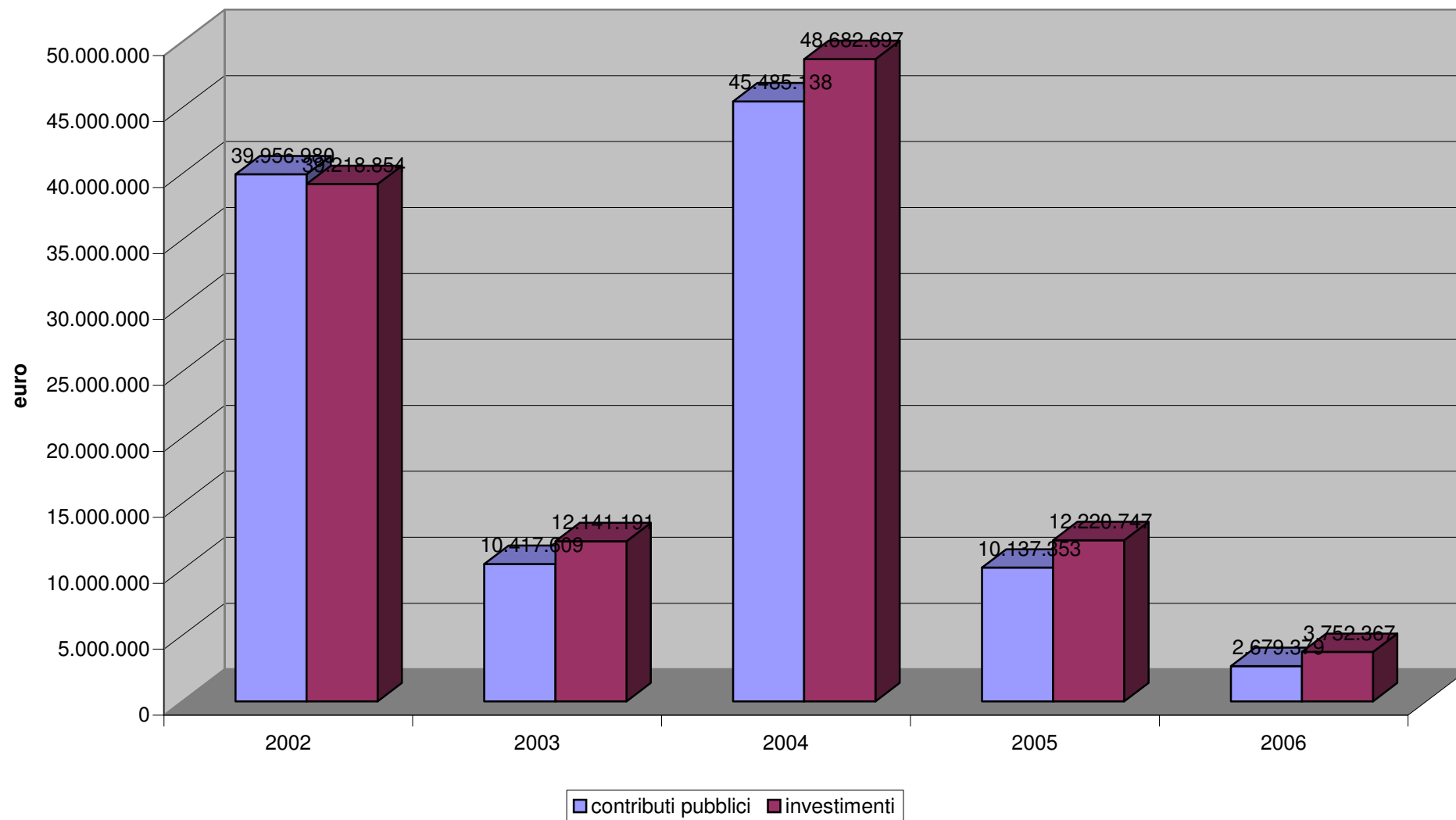


AP Ancona. Composizione della spesa corrente in percentuale. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Ancona, contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

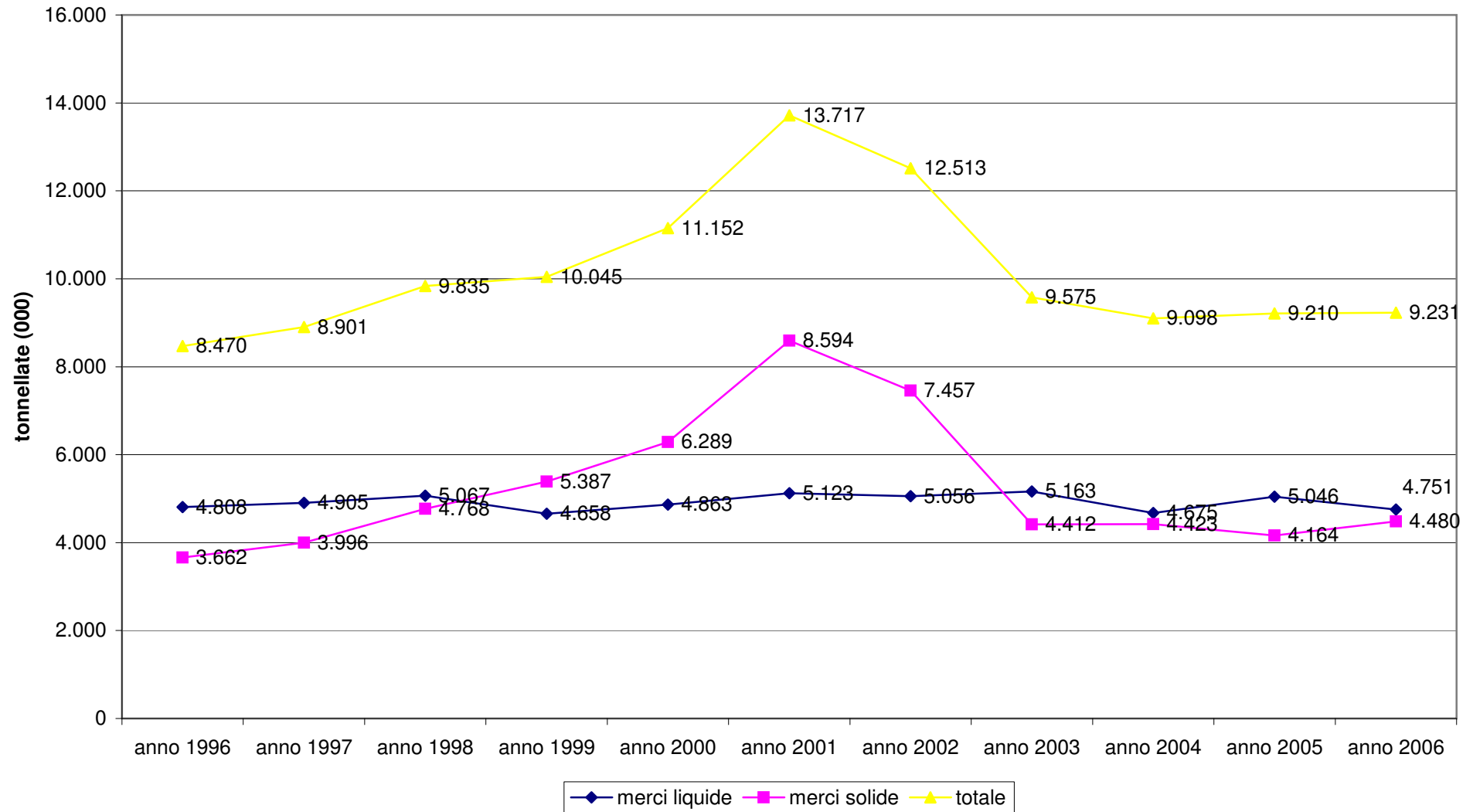


AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

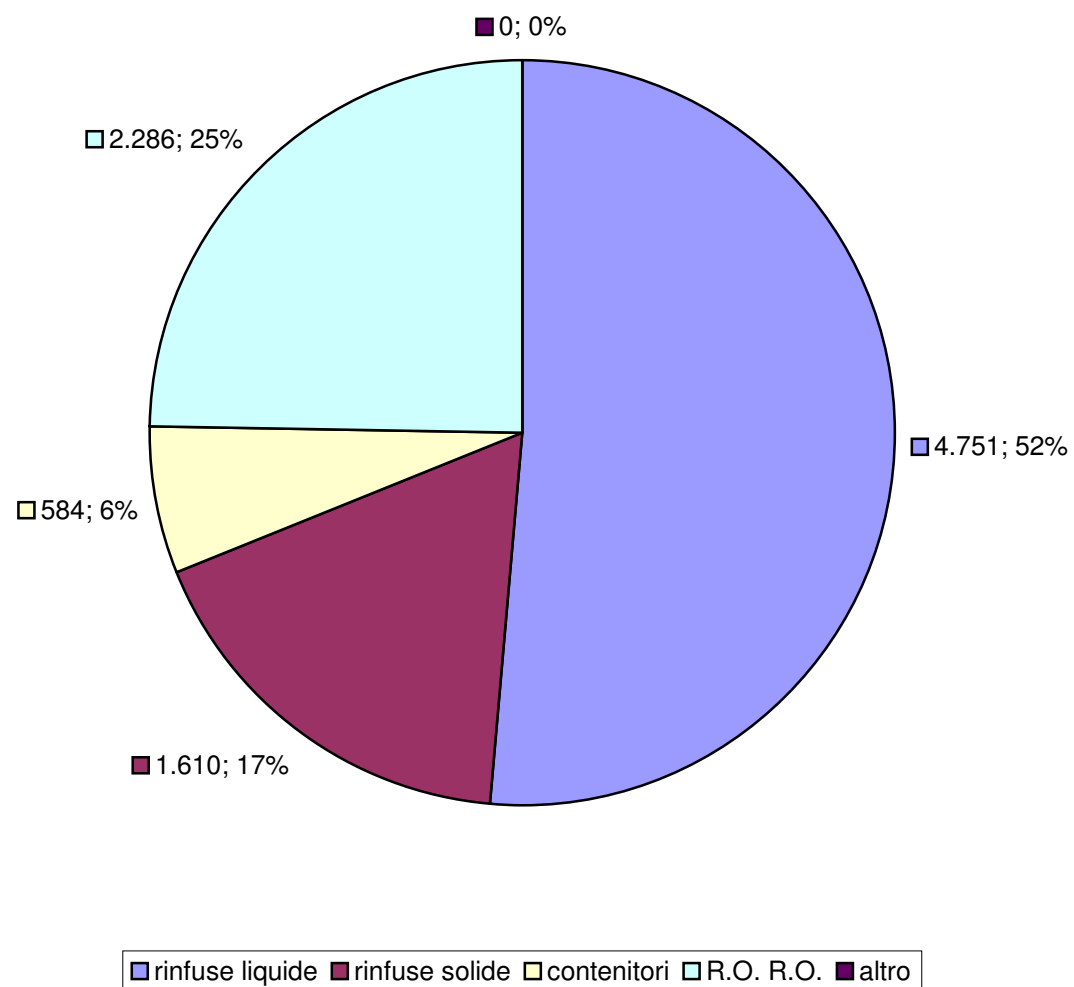
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	59	101.990	0	0	44.758	0	0	0
Terminal operators	10	34.419			2.642			
Attività commerciali	37	58.063			13.111			
Magazzini portuali	12	9.508			29.006			
SERVIZIO PASSEGGERI	23				1.908			
INDUSTRIALE	16	454.105	18.281	121	0	0	0	0
Attività industriali	1	4.119		121				
Depositi costieri	6	165.533	707					
Cantieristica	9	284.453	17.574					
TURISTICA E DA DIPORTO	138	212.609	151.052	3.503	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	87	122.167		1.788				
Nautica da diporto	14	90.442	151.052	1.715				
PESCHERECCIA	37	14.537	5.825	5.130				
INTERESSE GENERALE	21	32.828	0	35	757	0	0	0
Servizi tecnico nautici	6			1	757			
Infrastrutture	13	30.474		34				
Imprese esecutrici di opere	2	2.354						
VARIE								
TOTALE GENERALE	294	816.069	175.158	8.789	47.423	0	0	0

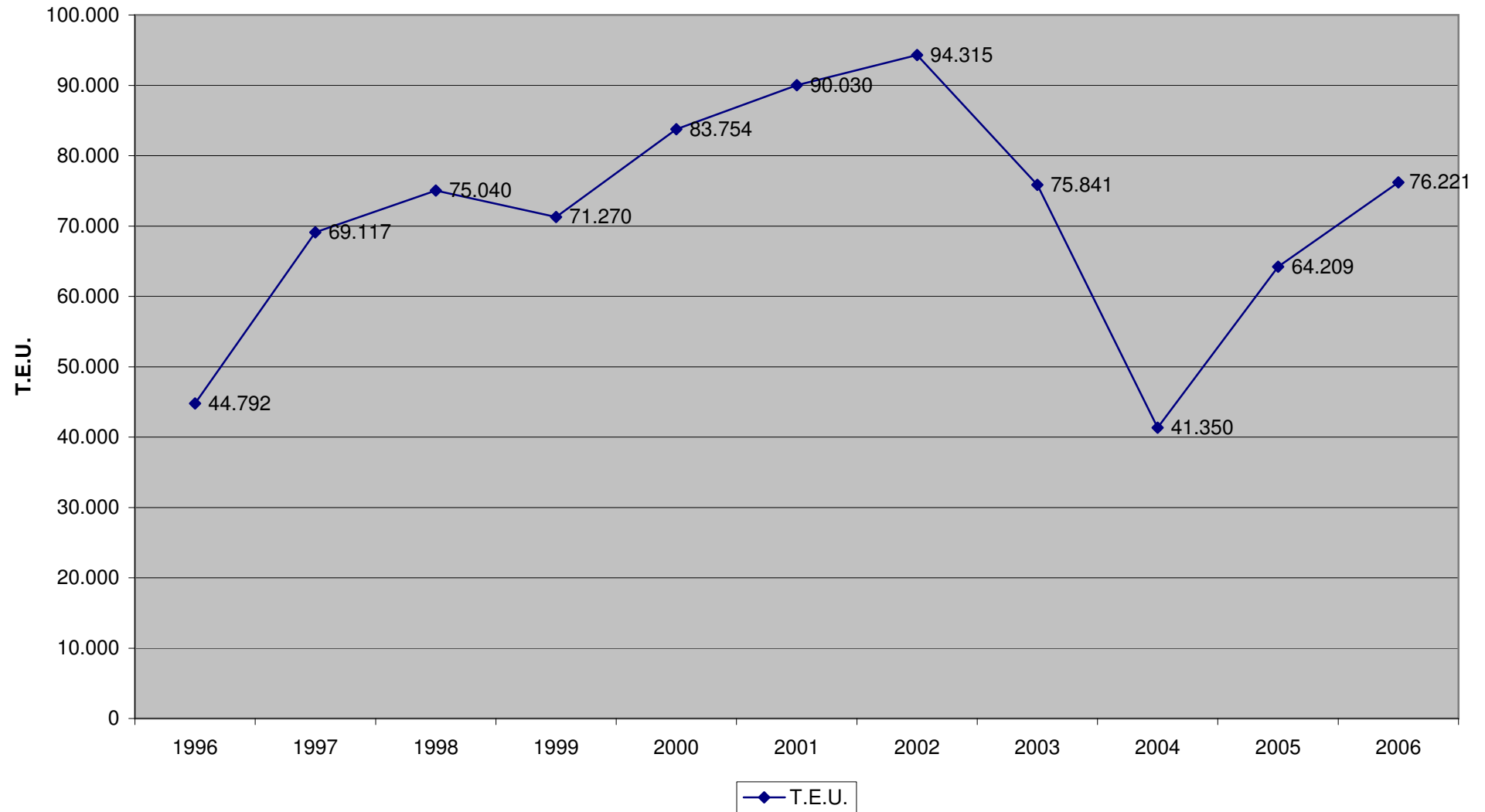
AP Ancona-Falconara. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.



AP Ancona-Falconara. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006.



AP Ancona. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



AUGUSTA

Via Enrico Millo, 2/4 – 96011 AUGUSTA

tel 0931/971245– fax 0931/523652

www.harbours.net/augusta/ap.it - port.authority.augusta@virgilio.it

Presidente
Segretario Generale

Giuseppe Spanò (dal 09/10/2003)
Venerando Toscano (dal 13/02/2004)

Aspetti organizzativi

A fronte di una pianta organica approvata che prevede la presenza di 27 dipendenti, la consistenza della forza lavoro effettiva nel corso dell'esercizio 2006 è stata di 3 unità a tempo indeterminato alle quali si sono aggiunte 3 unità assunte a tempo determinato in data 02/12/2005 fino al 31/01/2006, 2 unità assunte in data 09/01/2006 con contratto annuale ed 1 in data 20/03/2006 sempre con contratto annuale.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico Anno 2006	Personale in esubero
DIRIGENTI	1		
QUADRI	6		
IMPIEGATI	20		
OPERAI			
<i>Totale</i>	27	6*	

*di cui 3 a tempo determinato

Nel corso dell'anno 2006 non si sono potute avviare le misure per la razionalizzazione e la riorganizzazione degli uffici previste dall'art. 12 del D.Lgs. 419/1999 in quanto i lavori della nuova sede, ubicata in area portuale, sono stati da poco ultimati nell'ambito del progetto di esecuzione del 2° lotto 2° stralcio del Porto Commerciale di Augusta

affidato al Consorzio ASI di Siracusa in data antecedente alla istituzione dell' Autorità Portuale.

Nel corso del 2006 è stato acquistato un software utilizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente per l'elaborazione dei computi metrici e della contabilità dei lavori, che si aggiunge al software di contabilità economico-finanziaria acquistato nell'anno 2005 ma attivato per la parte di contabilità economica solo nel 2006. L'utilizzo di questi software hanno consentito una migliore gestione degli aspetti contabili, tecnici e amministrativi.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto.

Il Piano Regolatore del Porto di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo e relative varianti, anche se l'Autorità Portuale ha adottato delle iniziative propedeutiche alla redazione di un nuovo Piano Regolatore portuale che prevede idonee linee d'indirizzo atte a favorire lo sviluppo del Porto ed in particolare delle banchine commerciali. E' stato approvato il Programma Triennale delle Opere 2006-2008, di cui all'art. 14 della legge 109/94, al fine di individuare i lavori da eseguire e le disponibilità necessarie per l'esecuzione degli stessi.

Traffici

In flessione del -3,2% il complesso del traffico del porto di Augusta pari a 32,360 milioni di tonnellate movimentate nel 2006, flessione determinata da un calo delle merci liquide del -3,5% a fronte di una crescita delle merci solide del +4,2%. Resta largamente maggioritaria l'incidenza delle merci liquide pari al 95% del traffico complessivo con un'incidenza sul complesso del traffico nazionale di merci liquide pari al 15,2%, le merci solide pari al 5% nella totalità rinfuse.

Come negli anni precedenti, anche nel 2006 non risultano movimentati containers né trasportati passeggeri nello scalo siciliano.

Attività promozionale

L'Autorità Portuale non ha potuto intensificare, come era nelle previsioni, l'attività promozionale nell'anno 2006 in quanto i vincoli di spesa imposti con la legge finanziaria 2005, e dal decreto legge 223/06 del 04.07.2006 convertito con la legge 248/06 del 04.08.2006 (decreto Bersani), hanno fortemente limitato le somme complessive disponibili per poter effettuare tutte le attività promozionali pubblicitarie.

L'Autorità Portuale ha solamente partecipato, unitamente alle altre Autorità Portuali Siciliane, al VIII edizione del Salone della Logistica SIL 2006 svoltosi a Barcellona (SPAGNA) dal 23 al 26 maggio 2006.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo

I soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 sono stati: INTESE S.r.l. Milano esercente attività di controllo merceologico – qualitativo e quantitativo; PETROLEUM CHEMICAL CONTROL S.R.L. 95100 Catania, esercente attività di controllo merceologico – qualitativo e quantitativo; SAYBOLT S.r.l. Città Giardino (Melilli - SR) esercente attività di controllo merceologico – qualitativo e quantitativo; MEGARA SEA SHIPPING S.r.l. esercente attività di pesa pubblica conto terzi.; S.G.S. S.p.a. esercente attività di controllo qualitativo e quantitativo a bordo delle navi.

Servizi di interesse generale

In merito ai servizi in questione, disciplinati dal D.M. 14.11.1994, l'Autorità Portuale ha rilevato l'impossibilità, nell'immediato, di disciplinare tali servizi con gara pubblica vista la complessità e molteplicità dei servizi presenti. Pertanto, per l'anno 2006, sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale dal 01/01/2006 al 31/12/2006 nelle more dell'espletamento delle procedure di gara.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sono state eseguite, con l'utilizzo di fondi propri, la manutenzione elettrica ed antincendio sia nel Porto Commerciale che nella Nuova Darsena Servizi. L'ammontare delle spese sostenute è stato pari a euro 37.963.

Sono stati spesi, per interventi non previsti nell'elenco dei lavori di straordinaria amministrazione circa €. 182.500 per i seguenti lavori: recinzione del piazzale sud della Nuova Darsena Servizi; riparazione degli ingrottamenti e del cunicolo impianti della Nuova Darsena Servizi; riparazione della cabina e delle linee elettriche di M/T del Porto Commerciale danneggiate; lavori urgenti sulle cabine elettriche del Porto commerciale.

Sono stati recentemente ultimati i lavori per la sistemazione di un'area portuale di circa 300.000 mq., il prolungamento delle banchine di approdo per altri 200 metri lineari

nonchè n. 3 palazzine che saranno adibite a sede dell' A.P. e dei principali operatori. E' stato realizzato un pontile RO. RO. con numero 2 accosti, uno già operativo mentre il secondo accosto è stato ultimato nell'ambito dei lavori di completamento dello stesso da parte del Consorzio ASI di Siracusa .

Iniziative in materia di sicurezza (Security)

Anche per l'anno 2006 non è stato possibile utilizzare il contributo concesso per l'elevazione dei livelli di sicurezza nei porti ammontante a complessivi 3.204.612,79 euro in quanto le aree del Porto Commerciale su cui implementare la security non sono state ancora consegnate all'Autorità portuale di Augusta.

Gestione del demanio

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel Decreto 5 settembre 2001 (*"Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta"*) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Autorità Portuale di Augusta ha provveduto, previa istanza degli interessati, al rinnovo delle licenze di concessione d.m. scadute ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione.

Nel corso dell'anno 2006 sono state rilasciate due nuove concessioni demaniali marittime, e precisamente alla società Megara Sea shipping, con licenza di concessione estesa a metri quadrati 120 di suolo, allo scopo di installare una pesa pubblica di merci da imbarcare e sbarcare dalla navi operanti nel Porto commerciale di Augusta; ed alla International Terminal Service of Augusta srl, concessione demaniale marittima pluriennale estesa mq. 92.000 di suolo e mq. 8.000 di banchina, situata nel Comune di Augusta, allo scopo di adibirla allo stoccaggio e movimentazione di containers e materiale vario per conto di terzi.

Tasse portuali

Le entrate per tasse portuali nell'anno 2006 ammontano a complessivi €. 7.410.434 con un incremento di circa 3.921.000 euro rispetto all'anno 2005 in considerazione del fatto che dal 01.01.2006 dette tasse vengono introitate nella misura del 100% come previsto dalla legislazione in materia.

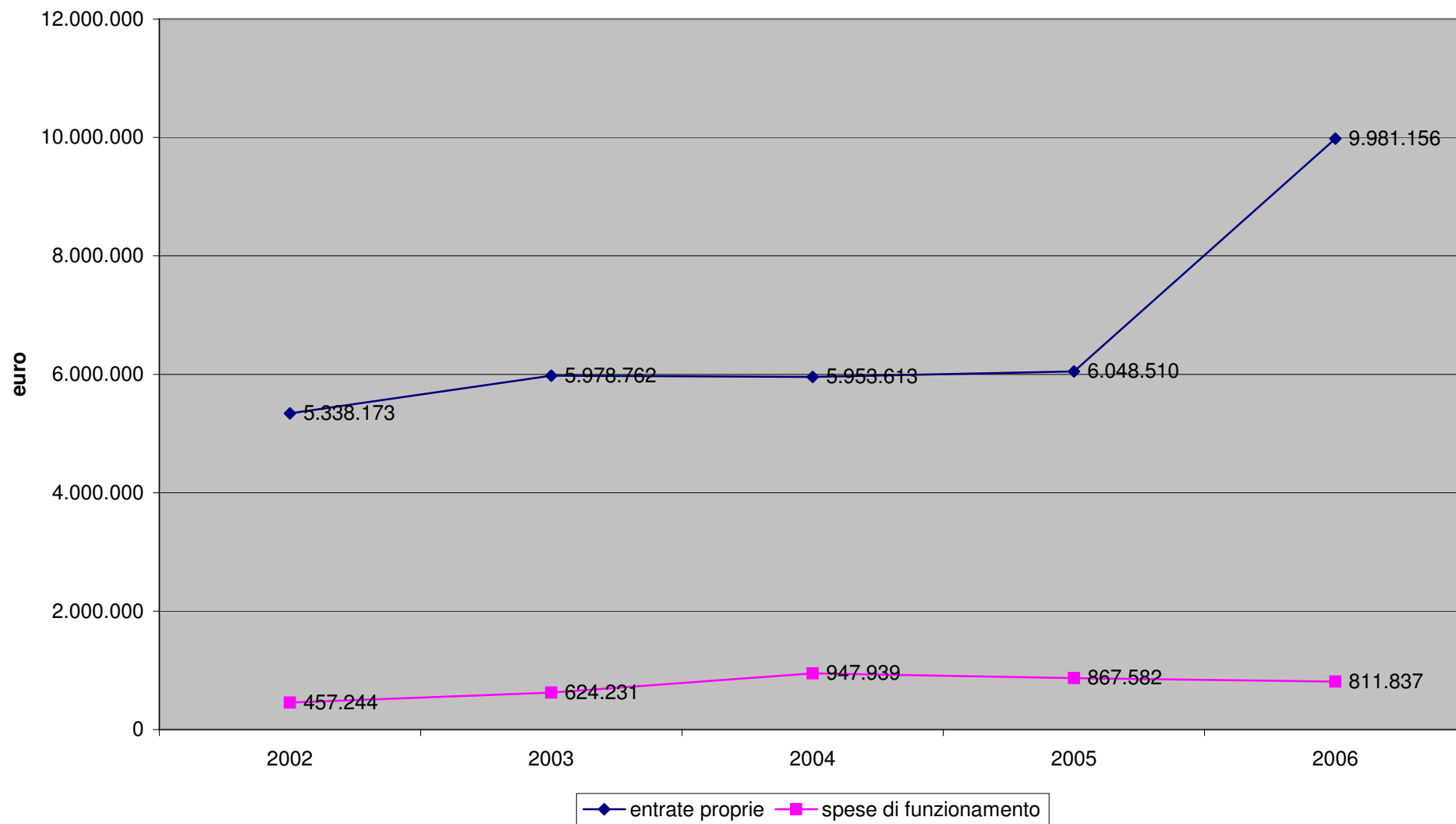
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio valuta positivamente l'impegno profuso dagli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso dell'anno 2006.

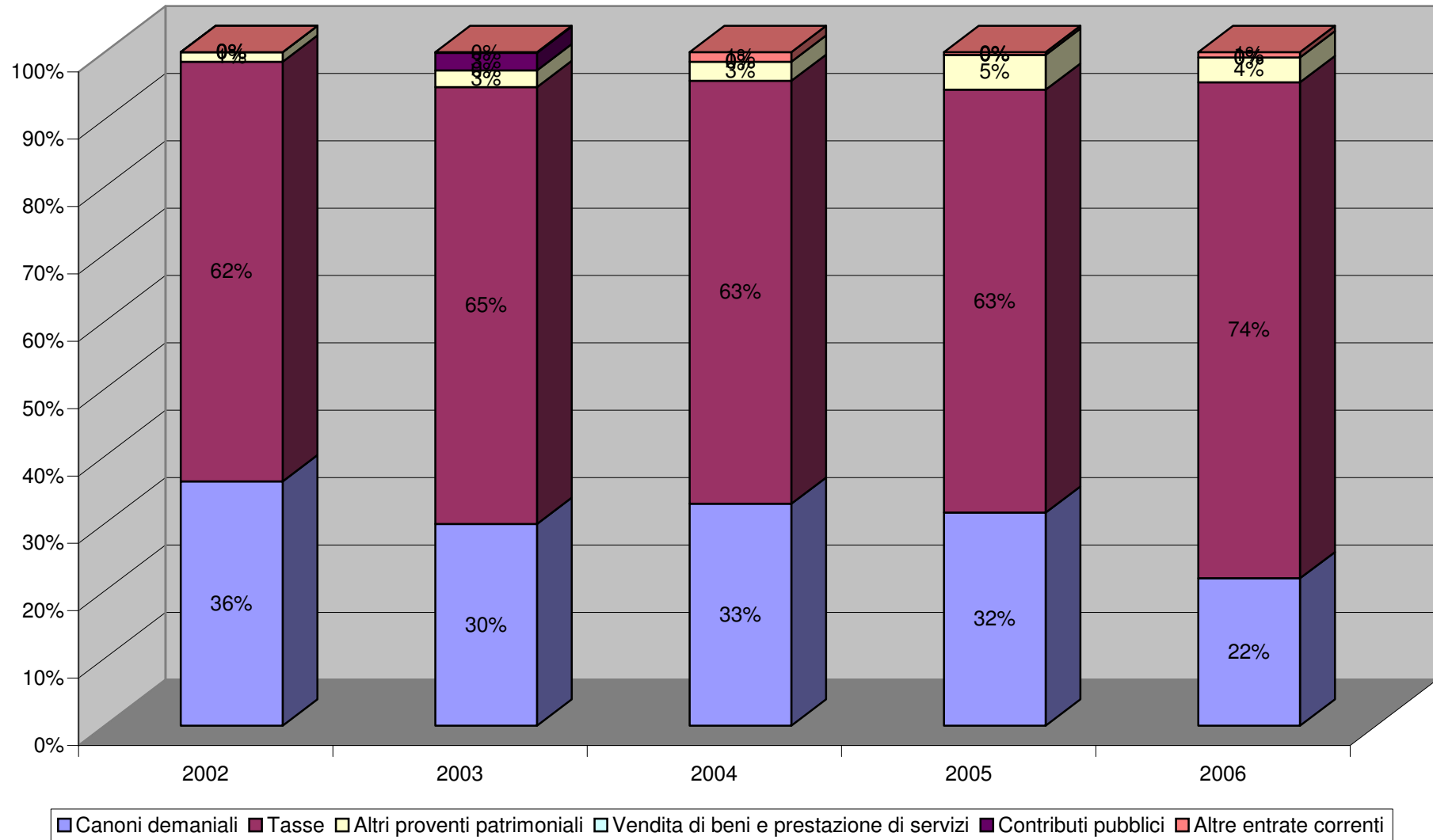
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	9.981.156	99,2%	65%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	811.837	85,4%	-6,4%
Canoni demaniali	2.202.198	21,9%	15%	Spese per gli organi dell'Ente	209.779	22,1%	-11%
Tasse	7.410.435	73,6%	94%				
Altri redditi e proventi patrimoniali	368.523	3,7%	17%	Spese per il personale	410.513	43,2%	40%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-	Spese per l'acquisto di beni e servizi	169.443	17,8%	-46%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	di cui consulenze	5.689	0,6%	-94%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri finanziari	0	-	-
Altri Stato	0	-	-	Oneri tributari	22.102	2,3%	-7%
Regione	0	-	-				
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	139.244	14,6%	674%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	81.483	0,8%	222%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	951.081	62,1%	7%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	10.062.639	95,6%	65,7%	INVESTIMENTI	370.647	99,8%	186%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	250.000	67,3%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	99.010	26,7%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	250.000	100,0%	-99%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	21.637	5,8%	-83%
Stato per opere	250.000	100,0%	-99%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	TFR	590	0,2%	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	371.237	24,2%	187%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	250.000	2,4%	-99%	PARTITE DI GIRO	209.980	13,7%	39%
PARTITE DI GIRO	209.980	2,0%	39%	TOTALE SPESE	1.532.298	100,0%	31%
TOTALE ENTRATE	10.522.619	100,0%	-55%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	450.828	100,0%	77%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	24.954.197	100,0%	3%	di parte corrente	76.981	17,1%	-50%
di parte corrente	2.827.650	11,3%	36%	in conto capitale	373.847	82,9%	265%
in conto capitale	22.126.547	88,7%	0%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
57.638.968	8.990.321			9.005.727	31.426.580		

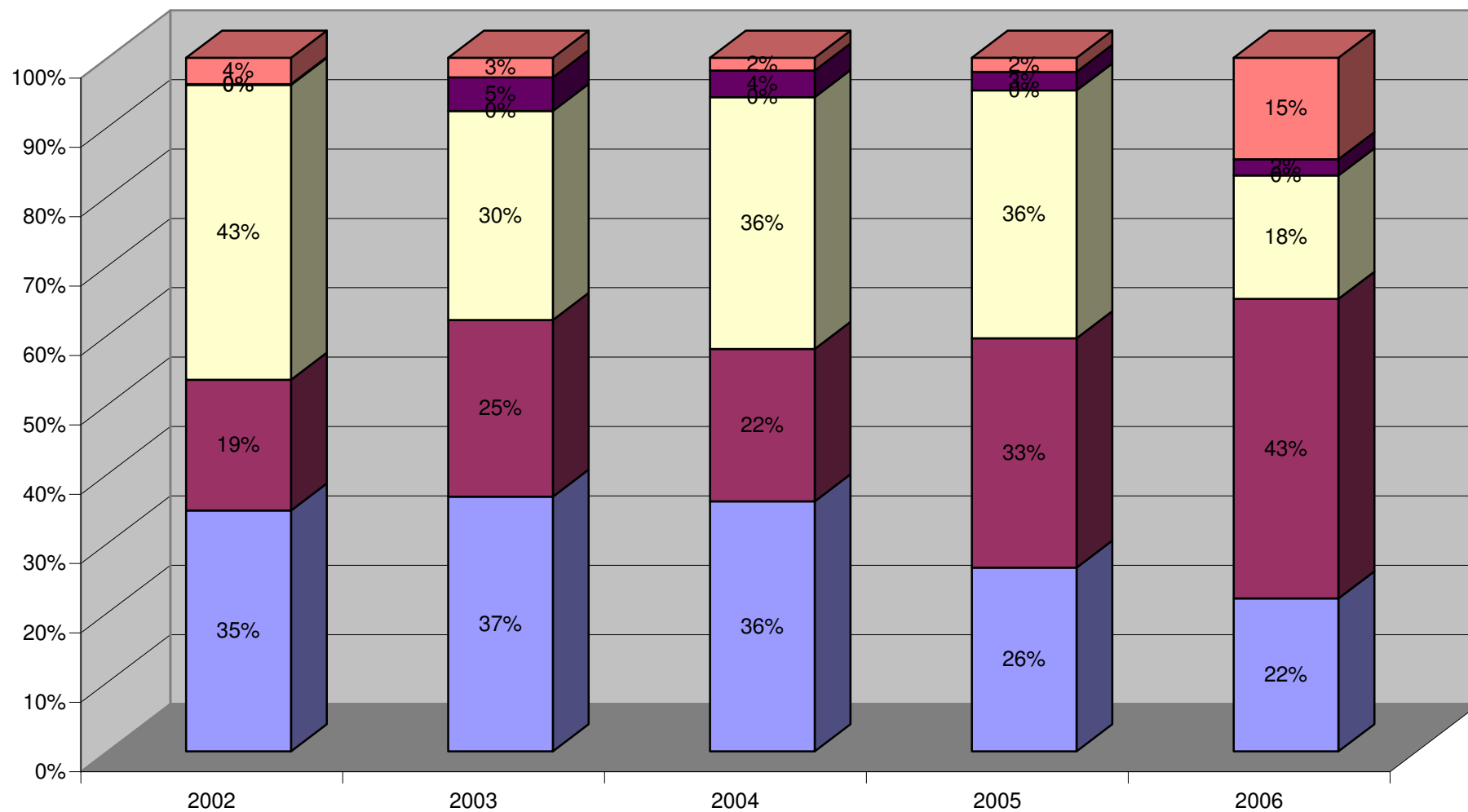
AP Augusta, entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Augusta. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

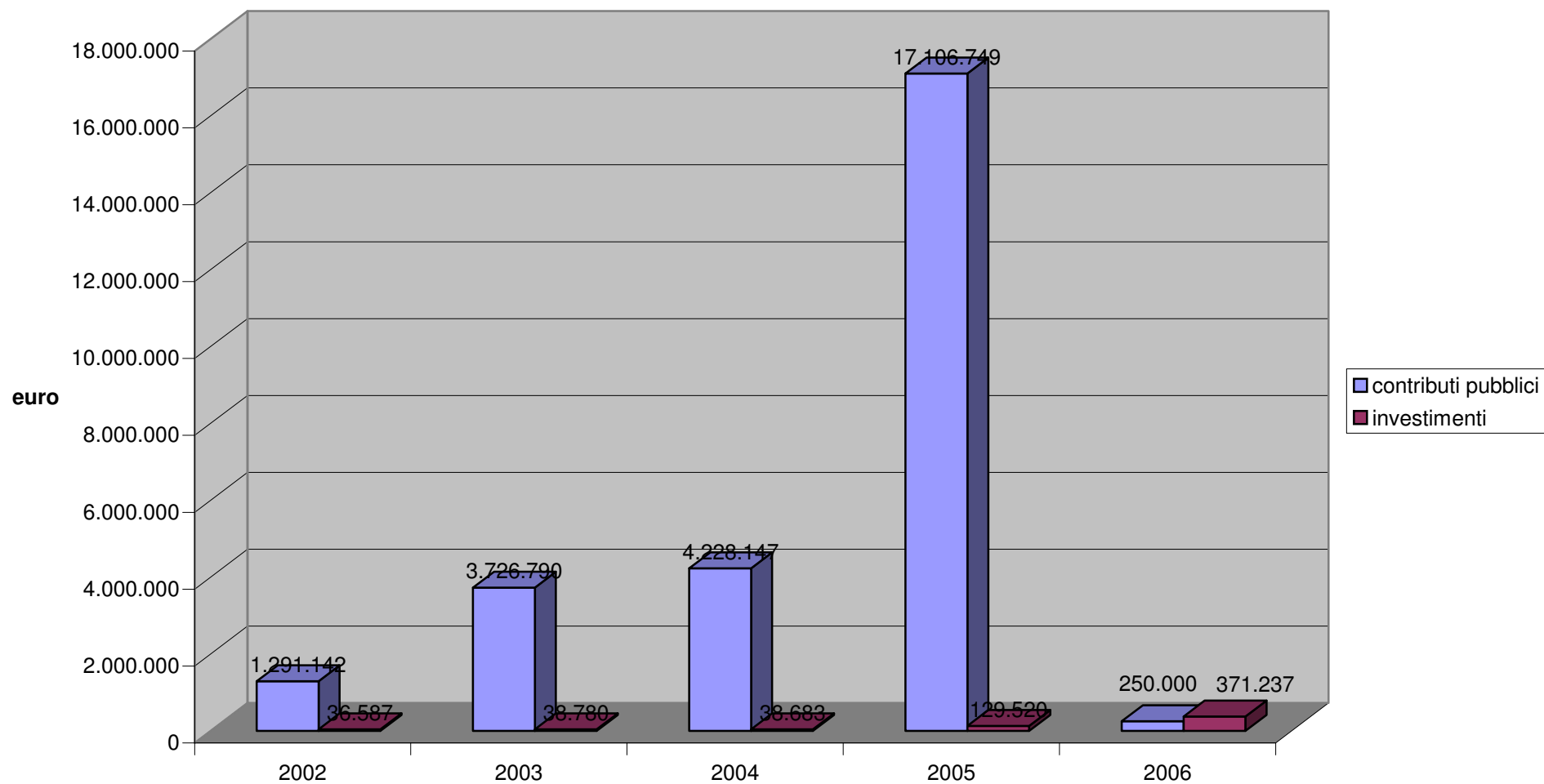


AP Augusta. Composizione della spesa corrente in percentuale. Anni 2002-2006

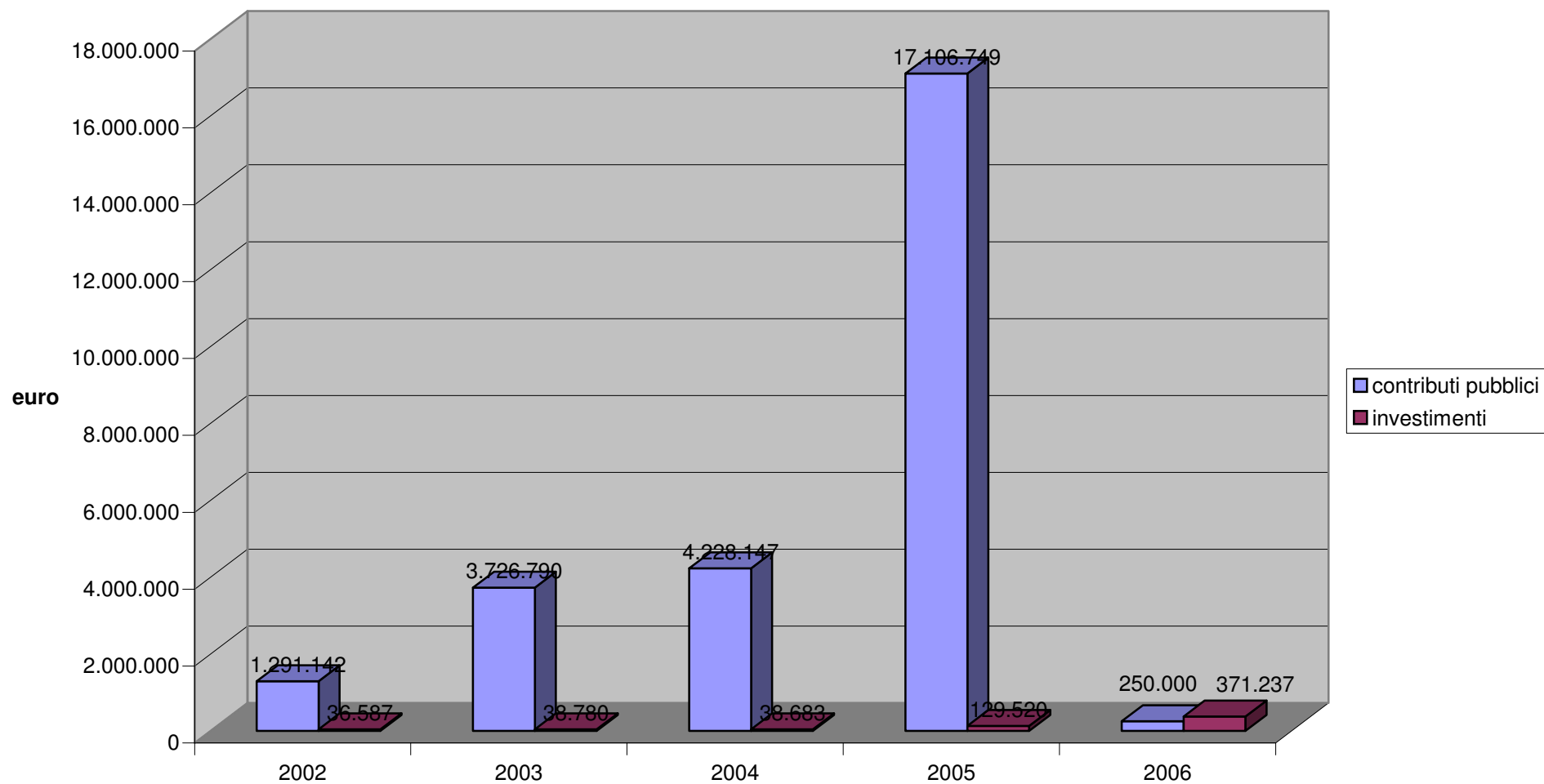


■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Augusta, contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



AP Augusta, contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

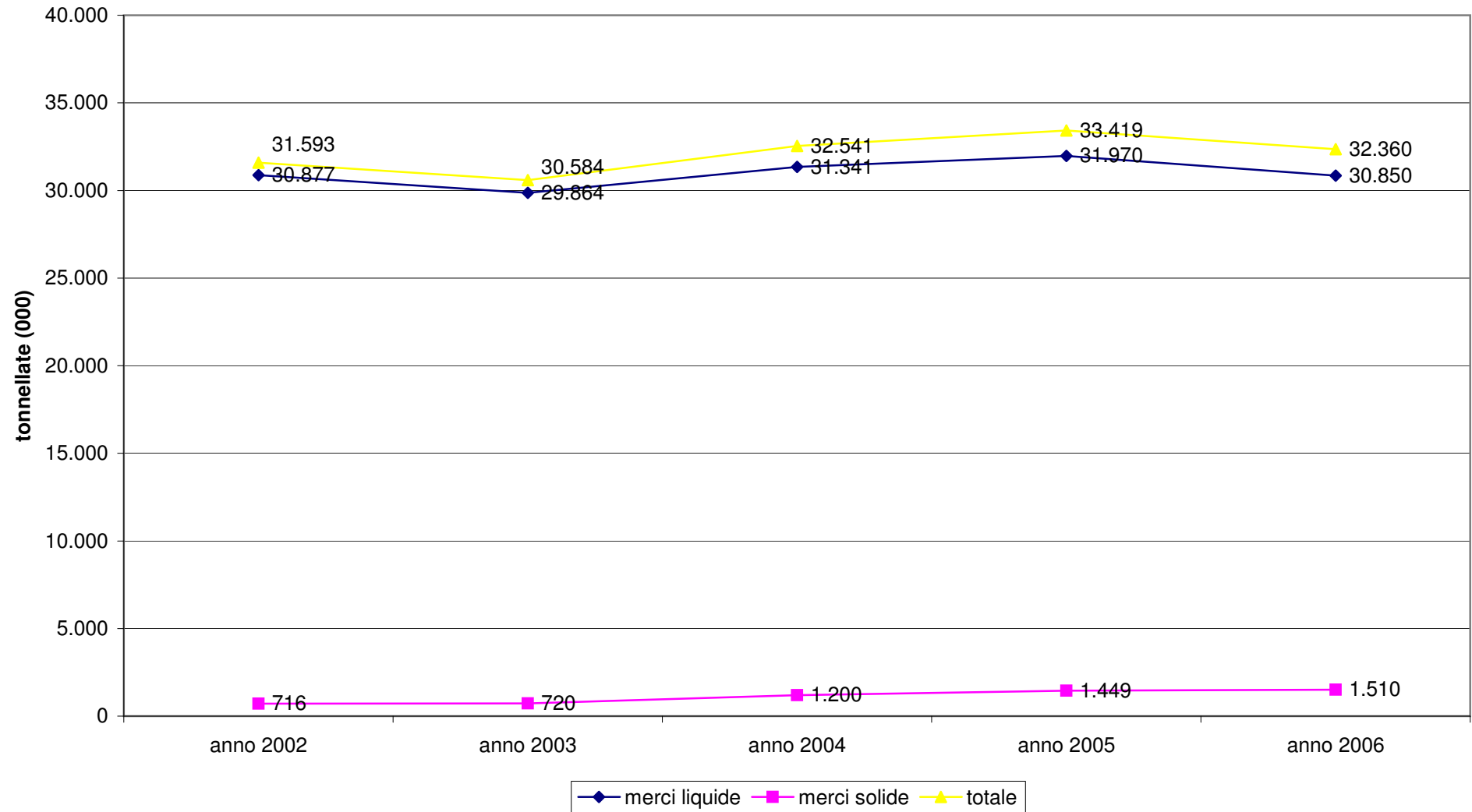


AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

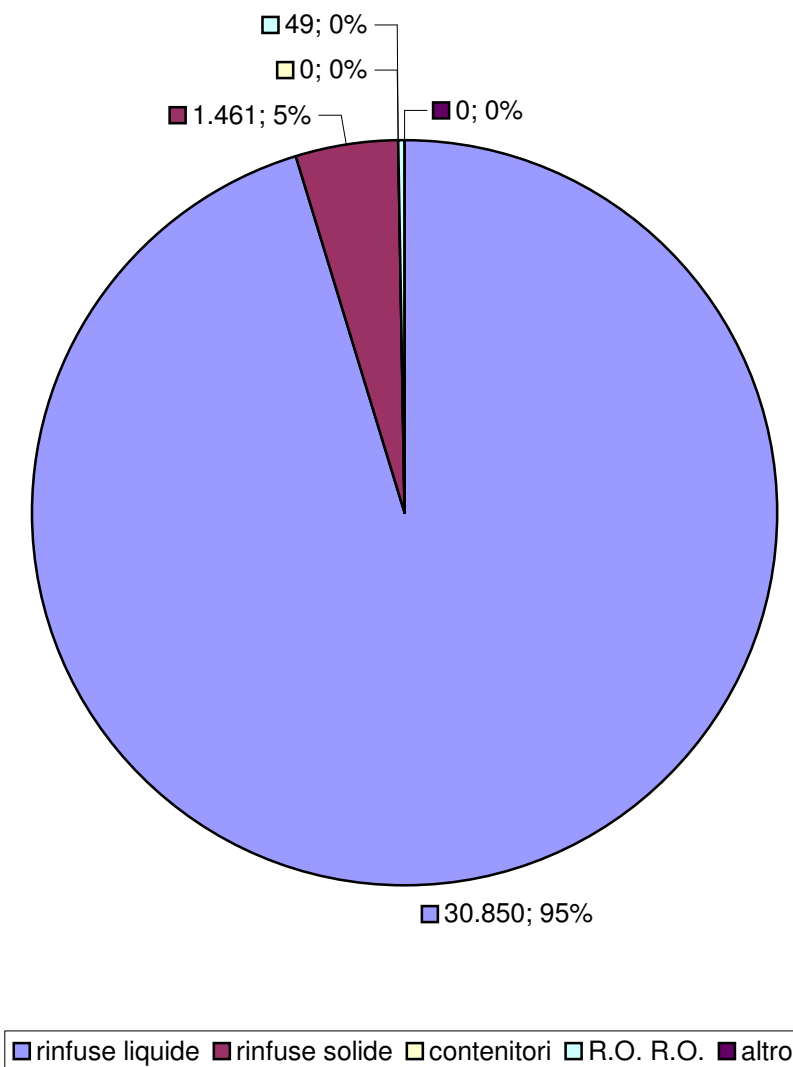
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	38	128.596	2.038	1.071	0	0	16.020	0
Terminal operators	5	117.868		289			15.742	
Attività commerciali	33	10.728	2.038	782			278	
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	43	908.144	333.824	45.165	17.190	0	109.839	
Attività industriali	18	748.841	230.847	30.114	14.583		85.885	
Depositi costieri	9	92.169	71.499		1.351		7.771	
Cantieristica	16	67.134	31.478	15.051	1.256		16.183	
TURISTICA E DA DIPORTO	1	0	5.041	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto	1		5.041					
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	9	45	0	246	0	0	9.770	0
Servizi tecnico nautici	3	45		148				
Infrastrutture	6			98			9.770	
Imprese esecutirici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	91	1.036.785	340.903	46.482	17.190	0	135.629	0

AP Augusta. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 02/06.



AP Augusta. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006.



BARI

P.le C. Colombo, 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5788511- fax 080/5245449
www.porto.bari.it e-mail: apbari@porto.bari.it

<i>Commissario:</i>	<i>Francesco Palmiro Mariani</i>	<i>(dal 23/12/2005 al 4/12/2006)</i>
<i>Presidente:</i>	<i>Francesco Palmiro Mariani</i>	<i>(dal 05.12.2006)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Giuseppe Foggetti</i>	<i>(dal 30.04.2002 al 18/12/2006)</i>
	<i>Mario Sommariva</i>	<i>(dal 19/12/2006)</i>

Aspetti organizzativi

Nel 2006 è emersa l'esigenza di una rimodulazione della pianta organica che ha avuto come presupposto essenziale la copertura dei posti vacanti in funzione delle priorità operative ed in modo ineludibile la compatibilità di bilancio. Ciò ha determinato una riduzione dell'organico, passando da 33 a 29 unità, in linea con le raccomandazioni ministeriali in tema di contenimento della spesa pubblica.

Le principali linee innovative rispetto all'attuale assetto sono state:

- il numero dei servizi passato da 4 a 5 per effetto della costituzione del nuovo servizio "Servizi, Lavoro portuale e Appalti";
- nel servizio "Manutenzione Operativo e Sicurezza" è stata inserita l'attività di security portuale, di fatto già espletata da luglio 2004;
- il fabbisogno dello "Staff Presidenza" è stato ridotto da 5 a 2 unità in quanto la Segreteria Generale può normalmente supportare la presidenza per tutte le attività di segreteria del presidente;
- il servizio "Demanio e Lavoro Portuale" è stato trasformato in servizio "Affari legali e Demanio" per affidare l'attività di affari legali allo stesso dirigente del servizio demanio, in possesso dell'abilitazione per il patrocinio legale dell'ente;
- l'Ufficio Economato è stato allocato nel servizio "Servizi, Lavoro Portuale ed Appalti" per creare delle sinergie nell'ambito delle attività in materia di gare e contratti.

La struttura della Segreteria tecnico-operativa risultante dopo le modificazioni sopra illustrate risulta essere così articolata:

- Segretario Generale;
- Staff Presidenza;
- Segreteria Generale;
- Affari legali e demanio;
- Progettazioni e lavori;
- Manutenzione, operativo e sicurezza

- Servizi, lavoro portuale e appalti;
- Amministrazione e bilancio.

L'organico al 31/12/2006 è risultato così composto:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	5	4	
QUADRI	9	4	
IMPIEGATI	15	14	
OPERAI			
<i>Totali</i>	29	23	

Nel corso del 2006 tutti i contratti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

La pianta organica prevede 30 unità, mentre la sua consistenza effettiva, al 31 dicembre 2006, ammonta a 23 unità in servizio quindi i posti in organico non ancora ricoperti sono 7.

L'importo del costo complessivo del personale, compreso quello distaccato, rappresenta il 36,51% del totale delle entrate correnti.

L'Autorità Portuale di Bari, sin dagli inizi della sua attività operativa, si è dotata di una estesa rete LAN al fine di agevolare e velocizzare lo scambio di informazioni e dei dati tra le varie unità lavorative, a cui sono collegati 1 mainframe AS400 della IBM, 28 postazioni fisse di Personal Computer e ulteriori 4 postazioni mobili con PC portatili.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Comitato portuale, nella seduta del 22 febbraio 2007, ha provveduto ad adottare il nuovo Piano Operativo Triennale 2007/2009 che fissa, per il periodo considerato, gli obiettivi di medio periodo dello scalo barese. Tali obiettivi sostanzialmente consistono in una crescita quantitativa sul piano dei volumi di traffici e in una crescita qualitativa sul piano dell'efficienza dei servizi e dell'integrazione con il territorio.

Il Piano Operativo Triennale 2007-2009, recentemente approvato dal Comitato portuale, che, come innanzi evidenziato, pone gli obiettivi di sviluppo dello scalo barese per il medio periodo, ha come cardini dell'azione dell'Autorità portuale di Bari, da una parte, le linee programmatiche nazionali del Governo in materia di portualità e,

dall'altra, le scelte compiute dalla Regione Puglia nel quadro dell'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti.

L'analisi delle dinamiche di mercato dei traffici marittimi evidenzia la crescita dei grandi flussi di merci provenienti dal Far East, la dinamicità mostrata dai Paesi dell'Area balcanica e dalla Turchia nonché le opportunità create dall'allargamento dell'Unione Europea alla Bulgaria ed alla Romania.

Sul piano infrastrutturale, occorre procedere alla realizzazione dei programmi di potenziamento previsti dal Piano Regolatore Portuale, considerato il superamento del blocco degli investimenti previsto dalla legge finanziaria 2007.

Oltre all'adeguamento infrastrutturale, si debbono compiere scelte strategiche sul piano dell'assetto istituzionale e delle iniziative di promozione, regolazione e coordinamento.

Seguendo gli indirizzi nazionali e regionali, occorre passare, in tempi brevi alla costruzione del sistema portuale regionale attraverso il coordinamento delle tre Autorità portuali di Bari, Brindisi e Taranto sotto la regia della Regione Puglia.

In questo contesto, occorrerà trasformare l'Autorità portuale di Bari nell'Autorità portuale del Levante, realizzando, a fronte dell'intervenuta soppressione dell'A.P. di Manfredonia, l'allargamento della propria circoscrizione territoriale al Porto della Capitanata nonché ai porti di Barletta, Molfetta e Monopoli.

Il porto di Bari sarà inoltre chiamato a svolgere un ruolo importante anche per quanto riguarda il progetto delle "Autostrade del mare" la cui realizzazione alleggerirebbe notevolmente il carico che oggi grava sulla dorsale terrestre.

Traffici

Per il secondo anno consecutivo si registra un sensibile incremento del traffico complessivo nel porto di Bari, con un +18,1% rispetto al 2005; tale crescita è determinata esclusivamente da un aumento del traffico di merci solide che costituiscono il 98% del complesso. Di queste, il 67% sono merci trasportate su modalità RO-RO e il 29% rinfuse solide.

Praticamente nullo il traffico di contenitori, mentre risulta in crescita del +2,5% il numero di passeggeri trasportati pari a 1,574 milioni con un incidenza del 3,4% sul complesso.

Attività promozionale

Nel 2006 l'attività promozionale dell'Autorità portuale, pur rispettando le linee guida della pianificazione pluriennale, è stata finalizzata all'esigenza di pubblicizzare adeguatamente infrastrutture e servizi, proseguendo sulla strada dell'affermazione dell'immagine dello scalo sul mercato internazionale. Le iniziative attuate hanno ovviamente tenuto conto della polifunzionalità dello scalo, evidenziando gli investimenti realizzati e/o programmati.

Appare doveroso evidenziare che anche nell'anno 2006, come già avvenuto per l'anno 2005, l'attività di promozione è stata notevolmente ridimensionata sia dagli stretti vincoli di budget imposti dalla "legge finanziaria" sia dalla dismissione delle gestioni dei terminal passeggeri a favore della "Bari Porto Mediterraneo s.r.l."

Nel 2006 non è mancato il prezioso sostegno di Enti ed Operatori, che, ancora una volta, hanno ulteriormente qualificato le iniziative promozionali, contribuendo ad alleggerire gli oneri di gestione.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, l'obiettivo di promuovere a livello internazionale i servizi portuali e l'offerta turistica del territorio è stato ampiamente raggiunto con la rinnovata partecipazione alla "Seatrade Cruise Shipping" di Miami e del "Seatrade Med Cruise & Ferry Convention" di Napoli, vetrine internazionali del mercato crocieristico e ferry. In occasione di tali eventi si è puntato alla valorizzazione del territorio di riferimento e della qualità dei servizi, condizioni fondamentali per conquistare nuovi traffici crociere e traghetti.

I media sono risultati determinanti per il processo di integrazione porto-città e hanno ulteriormente favorito la visibilità del porto di Bari in ambito nazionale ed internazionale. Comunicati e conferenze stampa sono stati strumenti di divulgazione e di promozione, cui l'Autorità portuale ha sovente fatto ricorso anche per pubblicizzare e sostenere istituzionalmente le iniziative imprenditoriali degli operatori portuali. Dati statistici e programmi di arrivo/partenza delle navi sono stati adeguatamente diffusi anche grazie alle rinnovate collaborazioni con riviste internazionali specializzate del settore. Il porto di Bari è stato inoltre inserito nella pubblicazione cartacea e virtuale dello "Yearbook" curato ed aggiornato da MedCruise (www.medcruise.com), l'Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo a cui lo scalo barese è associato.

Il processo di apertura verso la città e la provincia di Bari passa anche attraverso la scuola: per questo motivo l'Autorità portuale ha sovente collaborato con Istituti di ogni ordine e grado, fornendo la massima disponibilità anche in occasione delle ormai frequentissime visite allo scalo barese.

Nel corso del 2006, la funzionale brochure istituzionale a schede è stata ancora una volta aggiornata e arricchita con nuovi dati e informazioni, stampata e distribuita in circa 5000 copie.

Per quanto concerne le inserzioni pubblicitarie, sono state privilegiate offerte comprensive di redazionali avanzate da testate del settore. Complessivamente la spesa è stata di circa 10mila euro.

Si registra una costante crescita del numero di visitatori del sito internet dedicato al porto (www.porto.bari.it), che nel 2006 ha registrato una media mensile di più di 5.000 contatti contro i 4.500 dell'anno precedente. Il portale del web del porto di Bari, che risulta di facile aggiornamento da parte di tutti gli uffici dell'ente, ha permesso che i dati e le informazioni presenti risultassero sempre aggiornati in tempo reale, offrendo un valido servizio sia per gli operatori che per gli utenti portuali.

Servizi di interesse generale

Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge n. 84/94, l'esercizio delle attività costituenti i servizi di interesse generale "è affidato in concessione mediante gara pubblica".

La concessione di servizi è oggi disciplinata dall'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (cosiddetto "Codice degli appalti"), nel quale è previsto espressamente che "le disposizioni del codice non si applicano alle concessioni di servizi" salvo quanto

disposto nello stesso articolo ovvero, in particolare, che la scelta del concessionario debba avvenire previa gara informale a cui invitare almeno cinque concorrenti.

Invero, avuto riguardo alle peculiari caratteristiche delle specifiche realtà portuali, i servizi di interesse generale possono, in alcuni casi, avere la connotazione di appalti pubblici di servizi.

Ciò può accadere per quei servizi per i quali l'elemento della onerosità diretta agli utenti portuali è di difficile realizzazione (servizi passivi). In tal caso, obbligata al pagamento del corrispettivo per i predetti servizi, o perlomeno alla sua anticipazione, sarà proprio l'Autorità portuale con l'utilizzo di risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria.

Nell'ambito della realtà portuale di Bari, si hanno entrambe le tipologie anzidette: *gli appalti pubblici di servizi e i servizi affidati in concessione*.

Nella categoria dei servizi affidati in appalto rientrano:

- i servizi di illuminazione;
- i servizi di pulizia e raccolta rifiuti;
- la derattizzazione;
- i servizi di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali.

Nell'ambito dei servizi affidati in concessione, rientrano:

- la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri;
- ritiro dei rifiuti e versamento a discarica, presso i soggetti terzi (navi, imprese portuali);
- i servizi informatici e telematici;
- i servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

L'Autorità portuale di Bari nel 2006 ha provveduto comunque alla prestazione diretta dei seguenti servizi:

- 1) gestione dei bilici portuali;
- 2) gestione delle strutture destinate all'effettuazione dei controlli veterinari sui prodotti di origine animale provenienti dai Paesi extra UE.

La gestione del "Terminal" passeggeri e di altre strutture di supporto è stata esternalizzata, attraverso la costituzione di un apposito soggetto societario, denominato "Bari Porto Mediterraneo" s.r.l. a cui, con apposito atto di concessione, si è provveduto ad attribuire la gestione di entrambe le Stazioni marittime, a decorrere dal 1° gennaio 2005, ed il cui capitale sociale, inizialmente sottoscritto nella sua interezza dall'Autorità portuale, è stato aperto alla partecipazione di soggetti privati ed anche di altri enti pubblici.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.b) della legge n. 84 del 1994, l'Autorità portuale è titolare dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in

ambito portuale, alla quale provvede mediante l'utilizzo dei contributi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa stipula di apposite convenzioni.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha provveduto al rinnovo delle convenzioni in essere, conseguentemente il contributo non è stato più erogato.

In ordine alla manutenzione straordinaria, nel corso del 2004 si è provveduto, previa autorizzazione del Ministero II. e TT., alla stipula di una nuova convenzione con l'Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. per l'importo già quantificato di € 886.913,50, per il periodo 2004-2006, prevedendosi inoltre la stipula di convenzioni integrative fino alla concorrenza del nuovo importo rideterminato in € 1.511.377,59.

Per le opere di grande infrastrutturazione, l'Autorità portuale ha potuto contare su notevoli finanziamenti assegnati con i seguenti provvedimenti:

- Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N.4 del 31.07.2002, per l'ampliamento del Molo San Cataldo € 15.493.707,00;
- Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N. 5 del 31.07.2002, per la realizzazione delle banchine e dei Piazzali della Darsena di ponente € 24.273.474,26;
- Mutui legge n. 413 del 1998 € 33.400.588,72;
- Rifinanziamento L. 413 del 1998 ex lege 166 del 2002 € 55.000.000;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 25.2.2004 per la realizzazione di interventi per la security € 5.000.000.000.

E' importante segnalare che i finanziamenti già assegnati all'Autorità portuale non coprono le necessità previste per l'attuazione degli interventi, pertanto è stato revisionato l'ordine di priorità, degli interventi di grande infrastrutturazione distinguendo fra quelli a priorità elevata e gli altri interventi a priorità alta, media o bassa.

La manutenzione ordinaria dei beni demaniali e degli ambiti comuni ha riguardato nell'anno 2006 la gestione degli impianti di illuminazione e di forza motrice del porto e la loro connessa manutenzione ordinaria, la pulizia degli spazi comuni, degli specchi acquei e la manutenzione delle aree a verde.

Per le suddette prestazioni l'Autorità portuale ha sostenuto la spesa complessiva di € 319.605,45.

Relativamente alla manutenzione straordinaria, il Ministero, contrariamente a quanto previsto dall'apposita convenzione, non ha stanziato la somma di € 886.913,50, pertanto si è fatto fronte agli oneri finanziari con risorse proprie e con quelle rivenienti da trasferimenti in conto capitale.

In particolare nel corso del 2006 quali lavori di manutenzione straordinaria si segnala che si è provveduto ad effettuare lavori di manutenzione straordinaria dei piazzali e della viabilità della Darsena di levante.

E' prevista altresì la manutenzione straordinaria dei tronchi di fognatura pluviale esistente nonché la realizzazione ove assente.

Il progetto, redatto dal Servizio Progettazione e Lavori dell'A.P., prevede una spesa complessiva di € 1.725.000,00.

Il contratto di appalto con la ditta vincitrice l'appalto pubblico all'uopo esperito è stato sottoscritto in data 15/04/05 mentre i lavori sono stati avviati in data 26/04/05. Ad oggi i lavori sono stati quasi ultimati.

Lavori di costruzione di blocchi servizi nelle aree di sosta della Banchina Massi e delle banchine della Darsena di levante.

L'intervento è finalizzato al miglioramento delle strutture a servizio dei passeggeri in arrivo ed in partenza da/per l'Albania.

Il progetto consentirà di realizzare, nelle immediate vicinanze della Stazione Marittima e dell'area destinata al parcheggio delle auto, un nuovo fabbricato (della superficie di circa 500 mq) con servizi per l'igiene personale e servizi di supporto per il primo soccorso sanitario, per l'attesa, ecc.

Per quanto riguarda poi gli autisti dei TIR in transito si prevede di realizzare nei pressi delle aree di sosta della Banchina di Levante due edifici più piccoli dove, analogamente, rendere funzionanti dei servizi igienici.

Il progetto, redatto dal Servizio Progettazione e Lavori dell'A.P., prevede una spesa di € 800.000,00 finanziata con fondi dell'U.E. nell'ambito del P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Albania giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 22/03/2005.

Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 15/06/05; i lavori sono stati avviati in data 27/09/05 e sono praticamente ultimati.

Lavori di realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie/direzionali e a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli.

L'intervento consiste nella riqualificazione funzionale ed infrastrutturale del Molo Pizzoli ed in particolare nella sostituzione degli edifici esistenti - di vecchia edificazione, in cattivo stato di manutenzione e di difficile utilizzabilità nello stato in cui si trovano - con nuove e più sfruttabili costruzioni da utilizzare sia per uffici ed attività direzionali sia per attività di depositi portuali e di provveditoria marittima.

Il costo complessivo dell'intervento, come stimato nel progetto preliminare, è pari a € 34.800.000,00 di cui circa € 31.000.000,00 attengono al primo lotto esecutivo che si intende realizzare con i fondi derivanti dai mutui contratti ai sensi della Legge n. 413/1998 2^ fase.

Sono, inoltre, da segnalare le seguenti opere di grande infrastrutturazione:

1) Lavori di realizzazione piazzali della Darsena di ponente

Il progetto prevede la realizzazione di 2 nuove grandi banchine che si sviluppino per una lunghezza complessiva di 800 metri, con piazzali di 70.000 mq e fondali di 12 metri. I lavori sono stati già appaltati e secondo il programma è prevista la ultimazione della prima fase entro il 24/05/2008 mentre l'opera sarà interamente completata entro il 24/08/2009.

L'opera sarà destinata all'ormeggio contemporaneo di 4 navi traghetto veloci di ultima generazione e a nuove ampie aree per la sosta degli autoveicoli, consentendo inoltre una migliore agibilità del Nuovo Terminal Traghetti e Crociere.

Le nuove banchine dovrebbero alleggerire sensibilmente il carico di traffico attualmente assorbito dalla Darsena di levante a discapito delle attività di carico/scarico di merci.

Per dare concreta attuazione a questa previsione, tuttavia, occorre che sia migliorata l'infrastruttura con particolare riferimento alla possibilità di ormeggiare le quattro navi in qualsiasi condizione meteomarina.

In ragione di tali considerazioni si dovrà avviare al più presto la procedura per consentire la realizzazione di denti di attracco con caratteristiche e tipologia tali da consentire l'ormeggio, in qualsiasi condizione di tempo e di mare, dei quattro traghetti previsti nel piano degli ormeggi di progetto. Il costo stimato dell'intervento è di € 10.000.000.

Sino a che non saranno ultimati questi lavori di completamento, comunque, si potrà utilizzare il pontone galleggiante acquistato nel 2006 dall'Autorità portuale al fine di rendere possibile l'ormeggio contemporaneo almeno di due o tre traghetti (a seconda delle condizioni meteomarine).

2) Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella

Rimane prioritario per il porto di Bari la necessità di realizzare il nuovo nodo di collegamento tra la viabilità extra-urbana (terminale Asse Nord-Sud), quella urbana (Lungomare Vittorio Veneto e strade limitrofe) e quella interna all'area portuale nonché tra la rete ferroviaria principale e quella portuale.

In tal senso il Comune di Bari, d'intesa con la Regione Puglia, ha avviato un'intensa attività di studio della viabilità nell'area della Fiera del Levante e del Varco della Vittoria che sembrerebbe orientata a superare l'utilizzazione dell'Asse Nord-Sud per il transito dei mezzi pesanti diretti al porto rivalutando la previsione del Piano Regolatore Generale Comunale della camionale.

Questi nuovi orientamenti dell'Amministrazione Comunale impongono qualche riflessione sull'intervento di realizzazione del Terminale dell'Asse Nord-Sud con il raccordo ferroviario dell'Area di Marisabella inserito nel precedente POT e per il quale è in avanzato stato di attuazione la procedura di appalto.

L'intervento prevede una spesa di € 21.691.189,76 ed è garantito dai seguenti finanziamenti: € 14.278.292,80 inseriti nel Programma Triennale 2003-2005 dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo d'Intesa rep.n. 20 dell'11/12/2003); € 6.197.482,79 promessi dal Comune di Bari; € 1.215.414,17 a carico dei ricavi dei mutui stipulati in base alla Legge n. 413/98 2^a fase.

3) Lavori di ampliamento dei piazzali della Darsena di Levante tra il II e III braccio del molo foraneo

L'intervento è finalizzato a migliorare l'operatività delle banchine consentendo di disporre di ulteriori piazzali e soprattutto di tre nuovi accosti da destinare al traffico merci.

Il pregio dell'area individuata tra il II e III braccio del nuovo Molo foraneo è nella circostanza che in essa vi è una profondità utile dei fondali di 14/15 metri senza dover ricorrere ad escavi o approfondimenti di alcun tipo.

Secondo le previsioni del precedente POT per la costruzione dell'infrastruttura si sarebbero dovuti riutilizzare dei cassoni in c.a. presenti in porto e che allo stato non hanno destinazione ed, anzi, costituiscono un impedimento all'avvio dei lavori di completamento della Colmata di Marisabella.

4) Lavori di ampliamento delle banchine del Molo S. Cataldo

Per consentire l'avvio del programma specifico "Autostrade del mare" l'A.P. ha individuato il Molo San Cataldo come terminale dedicato in quanto, per la sua collocazione nell'ambito portuale, esso si presta agevolmente alla celere movimentazione di navi ed automezzi per l'attività di cabotaggio per la quale il porto di Bari intende proporsi.

Il progetto definitivo predisposto dall'Autorità portuale è stato esaminato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. ed approvato, con voto n. 299 del 5/07/2002.

L'intervento prevede una spesa di € 15.493.707,00 ed è stato finanziato dall'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La procedura di avvio dei lavori è stata in parte rallentata dall'avvio di un progetto di ampliamento della Darsena della Capitaneria di Porto con creazione di un eliporto di servizio, curato dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari, che interferiva per alcuni aspetti con le previsioni degli elaborati approvati dal Consiglio Superiore dei LL.PP. . In seguito è stato trovato un accordo tra l'Autorità portuale, la Capitaneria di Porto e l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. su una soluzione che rende compatibile i due interventi.

Una ulteriore criticità, inoltre, è stata incontrata nell'individuare le soluzioni alternative a quelle previste in progetto per lo smaltimento dei materiali provenienti dalle attività di dragaggio (sversamento in discarica a mare) non più autorizzate dal Ministero dell'Ambiente.

L'intervento in questione, poi, ha sollevato molte proteste da parte dei residenti dei quartieri vicini, di cui si è fatta interprete l'Amministrazione Comunale, soprattutto con riferimento al carico di traffico pesante che l'attivazione degli accosti previsti in progetto comporterebbe sulla viabilità ordinaria della zona.

Alla luce di tutto ciò si ritiene che si debba evitare di realizzare l'intervento così come progettato e si ritiene che il molo, adeguatamente ampliato ed attrezzato, possa essere utilmente destinato ad accosti di navi da crociera di piccole e medie dimensioni, di grosse imbarcazioni da diporto, di natanti ed imbarcazioni destinate in genere a traffico passeggeri con o senza auto al seguito escludendo attività di carico/scarico di merci o di mezzi pesanti.

Gestione del demanio marittimo

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal Molo San Cataldo incluso, fino alla radice del Nuovo Molo Foraneo, inclusa la "Casa del portuale". Pertanto, fatta eccezione per quest'ultimo edificio, che è posto fuori della cinta doganale, l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo da parte dell'Autorità portuale di Bari è in sostanza limitata all'ambito portuale.

In tale ambito, nel corso del 2006, sono state rilasciate 8 nuove concessioni tra le quali le più rilevanti sono quelle dei restanti ambienti siti nell'edificio realizzato dall'Autorità portuale sulla Banchina Massi, per l'esercizio di attività professionali e quella di un'area di 12.600mq, destinata allo stoccaggio di legname in pacchi ed in tronchi.

Sempre nel corso dell'anno 2006, a seguito dello svolgimento della prescritta istruttoria, sono state rinnovate 18 licenze, delle quali vanno segnalate per la maggiore importanza quelle relative alla cantieristica navale e quelle relative alla nautica da diporto.

Al 31 dicembre 2006 erano in atto complessivamente 89 concessioni, mentre risultavano pervenute 15 domande delle quali 4 accolte, 3 archiviate e 8 in corso d'istruttoria.

Nel mese di aprile 2006, in attuazione della convenzione stipulata in data 22 novembre 2001 con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, presso l'Area Demanio è stata resa pienamente operativa una postazione di lavoro, sulla quale è installato il S.I.D. nella sua configurazione finale. Conseguentemente, con decreto del Presidente 6 dicembre 2006, n. 16/2006, a decorrere dalla stessa data, sono stati formalmente adottati i Modelli D1, D2, e D3, con i quadri ad essi collegati, da utilizzare rispettivamente per il rilascio per il rilascio, rinnovo e variazioni delle concessioni demaniali.

Nel 2006 gli introiti per canoni hanno dato luogo ad un accertamento di entrata di € 3.402.420,00 che, rispetto all'anno precedente presenta un incremento di € 336.705,00, pari al 10,98 % .determinato sia dagli introiti conseguenti alla rilevante concessione fatta alla "Bari Porto Mediterraneo s.r.l.", nella sua qualità di gestore dei servizi di interesse connessi al traffico passeggeri, sia dall'adeguamento annuo dei canoni agli indici ISTAT (2,85%).

I tempi di riscossione dei canoni sono stati normalmente contenuti entro il termine di venti giorni assegnati nella relativa richiesta che, secondo prassi consolidata, è stata inviata a metà del mese di gennaio.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

La Commissione consultiva locale del porto di Bari, nell'anno 2006 si è formalmente riunita nelle sedute del 3 maggio, 11 luglio e 15 novembre.

Il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per le operazioni portuali è stato confermato in 9 ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per i servizi portuali in 2.

L'Autorità portuale di Bari, ha proceduto al rinnovo di n. 5 autorizzazioni all'esercizio dell'attività d'impresa per operazioni portuali ("Istop Spamat" s.r.l.; "I.P.M." s.p.a.; "Import Levante" s.r.l.; "Silos Granari della Sicilia" s.r.l.; "Intermodal" s.r.l.), secondo le indicazioni all'uopo assunte in sede di Commissione Consultiva Locale ed in sede di Comitato Portuale e previo apposito iter istruttorio, finalizzato a verificare la permanenza dei requisiti previsti per il rilascio delle autorizzazioni.

Sono state altresì rinnovate le due autorizzazioni all'espletamento dei servizi portuali ("C:Colombo" s.coop.r.l. e "Nazario Sauro" s.coop.r.l.).

Sono pervenute le istanze di autorizzazione ad espletare operazioni portuali ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 84/1994, da parte delle società B.C.T. s.r.l. e ME.T.T. s.r.l.

La Commissione consultiva locale, esaminava l'istanza della società B.C.T., (già autorizzata a svolgere l'attività di carico, scarico e di movimentazione in genere dei soli

contenitori), intesa ad ottenere la estensione della autorizzazione anche alla movimentazione di altre tipologie di merce. Pertanto previo parere della stessa Commissione veniva negata l'autorizzazione in quanto non vi erano le condizioni per ritenere attuabile ed attendibile il programma operativo presentato dall'impresa B.C.T..

Per quanto riguarda la M.E.T.T. ha ancora in corso gli adempimenti richiesti dall'Autorità portuale per il rilascio dell'autorizzazione.

Con deliberazione n. 5 del 1 giugno 2006, il Comitato portuale di Bari ha adottato il Regolamento amministrativo per la fornitura di lavoro portuale temporaneo, ed ha conferito mandato al Presidente dell'A.P. di dare avvio, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge n. 84 del 1994, alla procedura selettiva, accessibile ad imprese italiane e comunitarie, per l'individuazione del soggetto da autorizzare alla erogazione di lavoro portuale temporaneo, secondo le modalità previste nello stesso regolamento.

Indi, in ottemperanza a tale deliberazione, con avviso pubblicato nei modi di legge, è stata indetta la predetta procedura selettiva. Per tale selezione ha presentato istanza solo la "Nazario Sauro" soc.coop.r.l. e tale istanza è stata valutata positivamente, anche dalla Commissione consultiva locale riunitasi all'uopo il 15 novembre.

Con deliberazione n. 9 in data 29.11.2006, il Comitato portuale ha approvato le risultanze della procedura ed è stata rilasciata dall'Autorità portuale l'autorizzazione alla fornitura di lavoro temporaneo, alla società "Nazario Sauro" soc.coop.a r.l., con decorrenza dal 1.1.2007 e per la durata di otto anni.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza delle attività di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione, sono state rinnovate n. 3 iscrizioni nel relativo registro, limitandole a quelle attività suscettibili di localizzazione in ambito portuale, ai fini del potere disciplinare di cui all'articolo 1249, comma 2 del cod. nav..

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In materia di security portuale, l'Autorità portuale ha provveduto, con la consulenza di società con esperienza nel settore, alla valutazione ("assessment") di security degli impianti ricadenti nell'ambito delle regole IMO.

Sulla base delle risultanze della valutazione, sia i terminalisti individuati che la stessa A.P. hanno elaborato i Piani di security dei rispettivi impianti che sono stati approvati in tempo utile rispetto all'entrata in vigore dell'I.S.P.S. Code e quindi senza creare ritardi o difficoltà al normale svolgimento delle attività portuali.

Il Piano di security del Porto di Bari prevede la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali che devono essere attuati che vengono di seguito sinteticamente descritti:

- realizzazione recinzioni perimetrali aree soggette a controllo di security con creazione varchi di accesso dotati di sistemi di controllo per le persone e per i mezzi;
- realizzazione impianto di videosorveglianza dei varchi di accesso, delle banchine operative e delle recinzioni perimetrali;
- realizzazione di un sistema di controllo antintrusione dei varchi di servizio e di quelli non presidiati;
- sopraelevazione del muro paraonde lungo il I braccio del nuovo Molo foraneo;

- potenziamento del sistema di illuminazione delle aree esterne;
- realizzazione di impianti di continuità per le utenze in emergenza nei terminal passeggeri;
- potenziamento dei sistemi di controllo delle persone, dei bagagli e degli automezzi;
- creazione di collegamenti a fibra ottica per l'interconnessione telematica delle apparecchiature di videosorveglianza e controllo.

La realizzazione di detti interventi infrastrutturali è stata avviata privilegiando in ordine di tempo la perimetrazione delle aree sterili; in tal senso sono stati eseguiti quelli relativi all'area del Molo S.Vito interessata dal traffico con i Paesi extra U.E. mentre sono stati completati quelli del Molo di ridosso e della Banchina deposito franco, dove vengono svolte le attività relative ai collegamenti con la Grecia ed alle crociere.

Si è provveduto alla realizzazione di un impianto di videosorveglianza dell'accesso della Port facility Molo di ridosso. Inoltre si è installato un sistema di videosorveglianza ed antintrusione con segnalazione acustica dei cancelli delle vie di fuga del terrazzo del 1° piano della Stazione marittima passeggeri (port facility Molo San Vito).

La copertura finanziaria di detti interventi è assicurata dal finanziamento di € 5.000.000,00 assicurato con Decreto Ministeriale del 25/02/2004.

Tasse portuali

Il 2006 è stato il primo esercizio nel quale si è potuto accertare l'intero importo (100%) delle tasse relative alle merci imbarcate e sbarcate sopra citate che è di poco superiore al doppio dell'entrata dello scorso esercizio: Esercizio 2005 € 404.861 - Esercizio 2006 € 860.045.

Non sono state registrate anomalie in ordine alla riscossione delle tasse portuali, che avviene con versamenti in contanti presso il Tesoriere, anche se è da rilevare la mancanza di riscontro da parte dell'Autorità portuale sulle somme dovute dall'amministrazione finanziaria.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

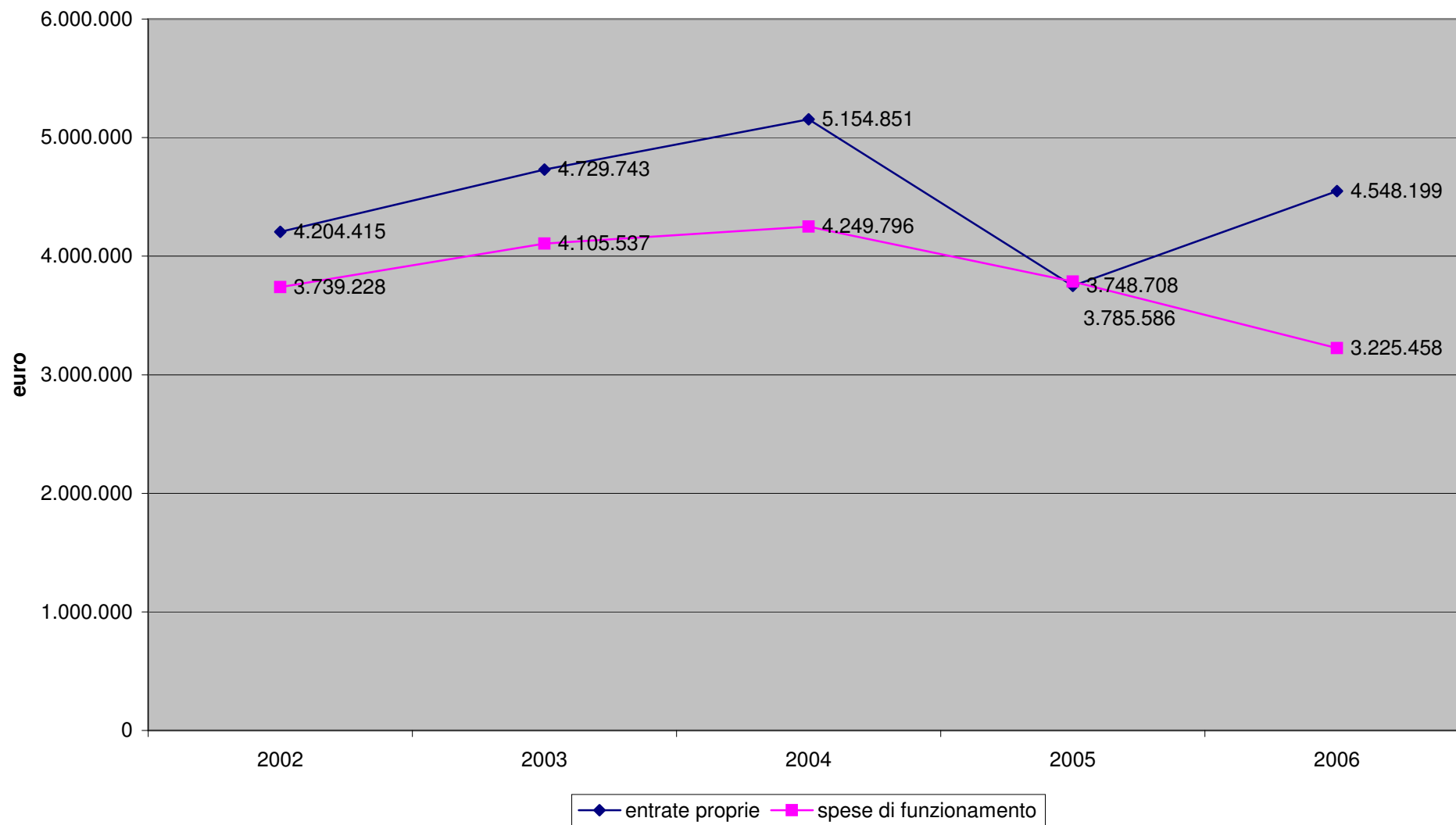
I contenziosi rappresentano una forte criticità nella gestione dell'ente.

Oltre a quello per il quale il Collegio si è già espresso nella precedente relazione per l'anno 2005, riferito all'appalto dei lavori per la costruzione del Nuovo Terminal Crociere, nel corso del 2006 è stato comunicato l'esito negativo del giudizio di primo grado del contenzioso ereditato dal cessato Consorzio del porto di Bari contro la Padana Assicurazioni S.p.A..

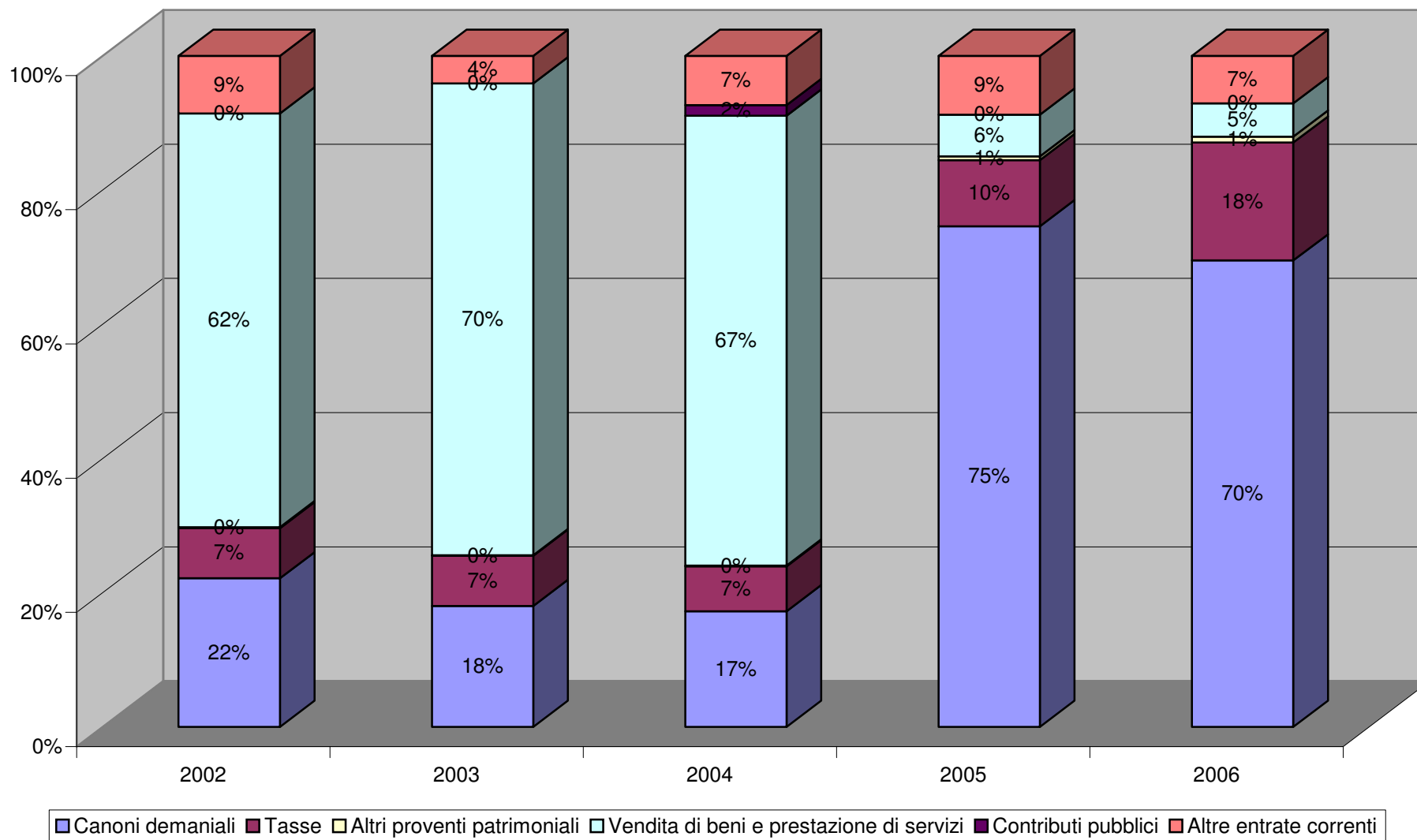
AUTORITA' PORTUALE DI BARI
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	4.548.199	92,9%	21%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.225.458	89,8%	-15%
Canoni demaniali	3.402.420	69,5%	11%	Spese per gli organi dell'Ente	315.255	-	3%
Tasse	860.045	17,6%	112%	Spese per il personale	1.605.722	44,7%	-6%
Altri redditi e proventi patrimoniali	43.065	0,9%	86%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.268.655	35,3%	4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	242.669	5,0%	-5%	di cui consulenze	5.520	0,2%	-70%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	236	0,0%	-15%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	35.590	1,0%	-94%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	365.860	10,2%	323%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	347.173	7,1%	-4%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.591.321	26,7%	-7%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	4.895.372	20,7%	19%	INVESTIMENTI	2.750.429	94,0%	0%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	410	0,0%	-100%	opere e fabbricati	2.152.295	73,6%	33%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-100%	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.781.726	99,8%	-53%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	598.134	20,4%	-48%
Stato per opere	10.988.053	93,0%	-56%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	IFR	16.798	0,6%	-95%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	8.924	0,3%	66%
Regione	788.827	6,7%	168%	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	4.846	0,04%	-65%	Rimborso di altri debiti	8.924	0,3%	66%
ENTRATE DA PRESTITI	28.824	0,2%	384%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	149.724	5,1%	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	28.824	0,2%	384%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	2.925.875	21,8%	-7%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	11.810.960	50,0%	-53%	PARTITE DI GIRO	6.934.316	51,6%	409%
PARTITE DI GIRO	6.934.316	29,3%	409%	TOTALE SPESE	13.451.512	100,0%	61%
TOTALE ENTRATE	23.640.648	100,0%	-23%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.437.759	100%	-28%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	7.113.177	100%	592%	di parte corrente	539.537	22%	12%
di parte corrente	998.250	14%	39%	in conto capitale	1.898.222	78%	-34%
in conto capitale	6.114.927	86%	1877%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
38.929.167	10.189.136			-75.111	47.633.293		

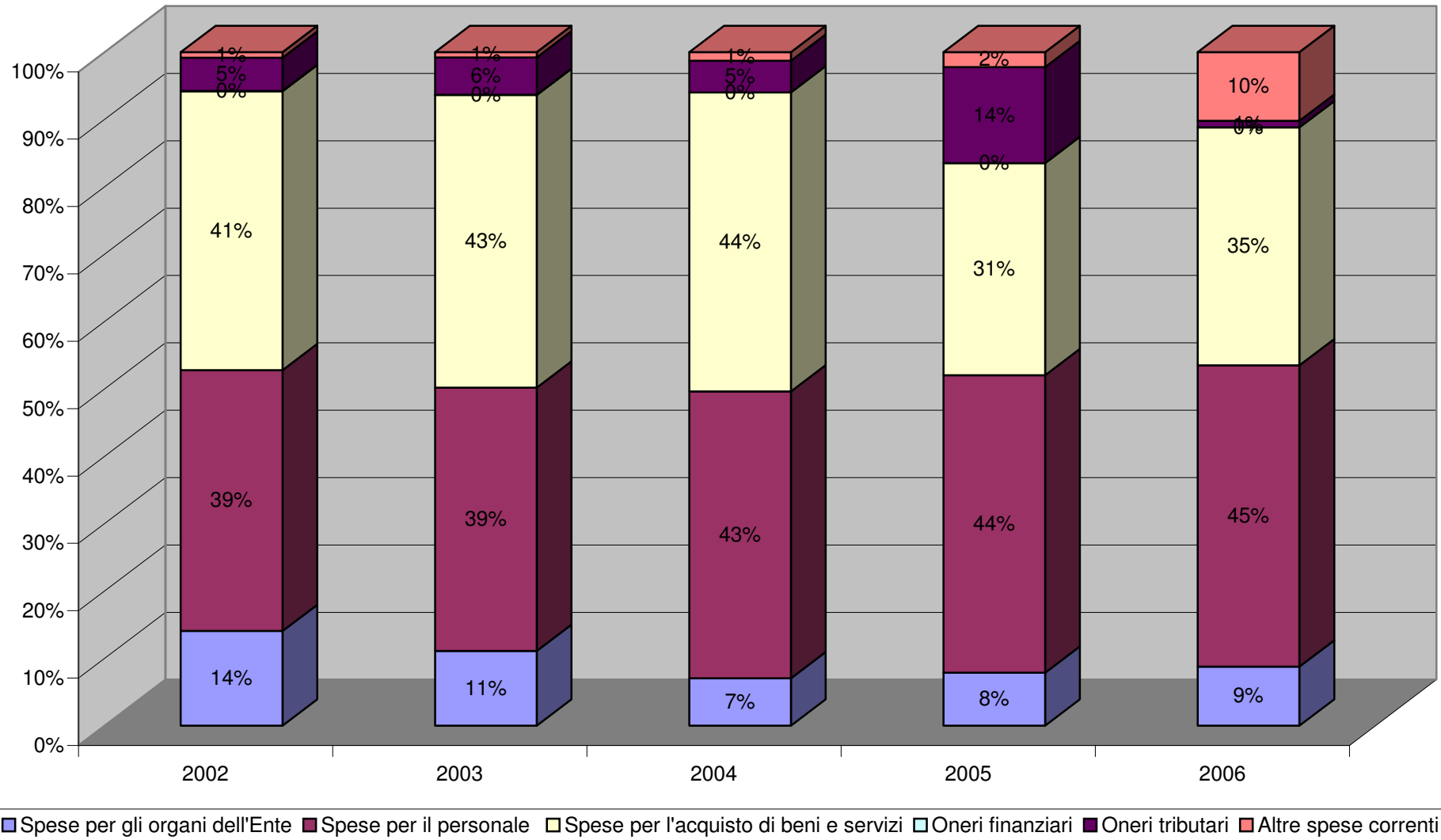
AP Bari, entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



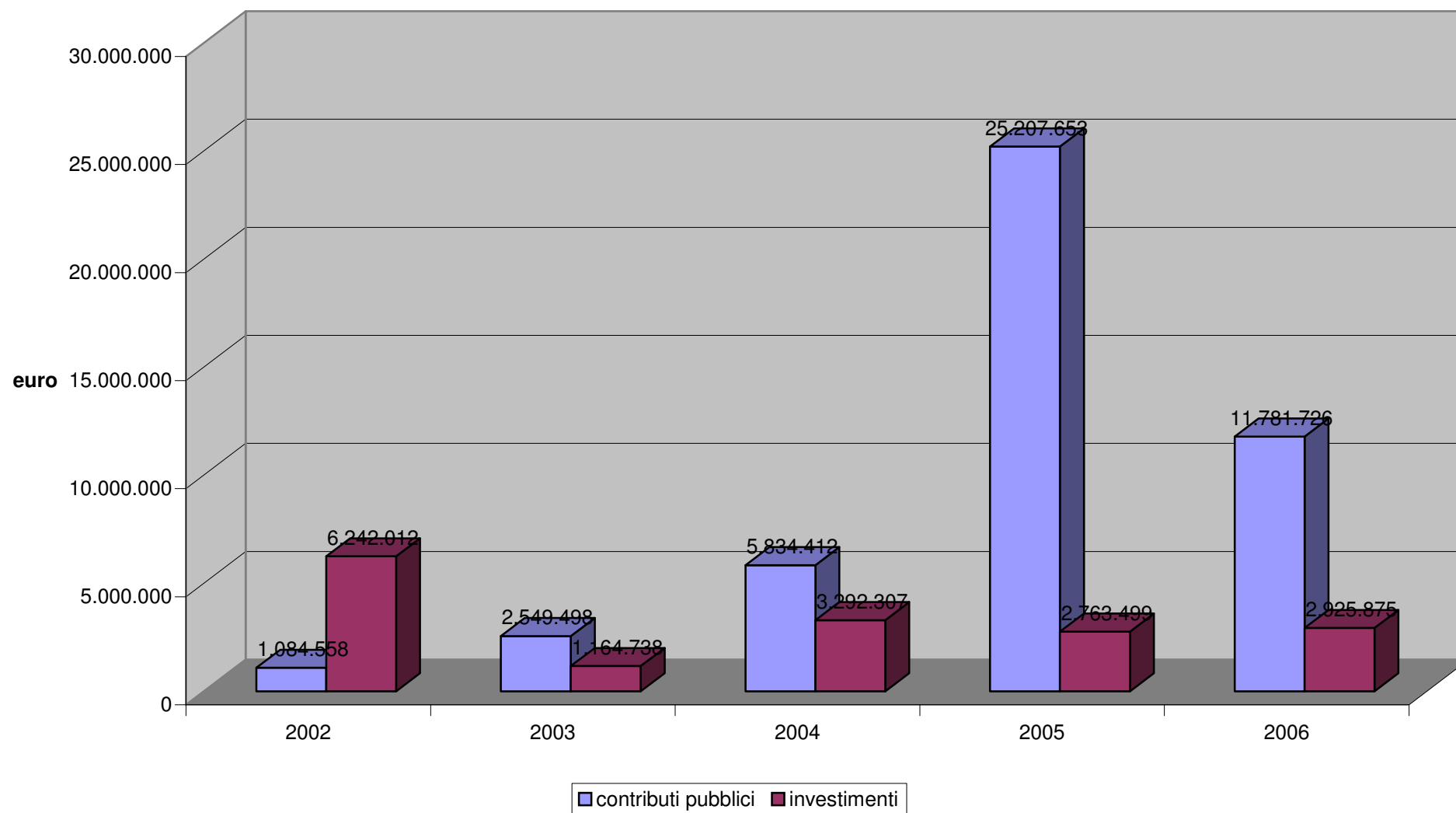
AP Bari. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Bari. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Bari, contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



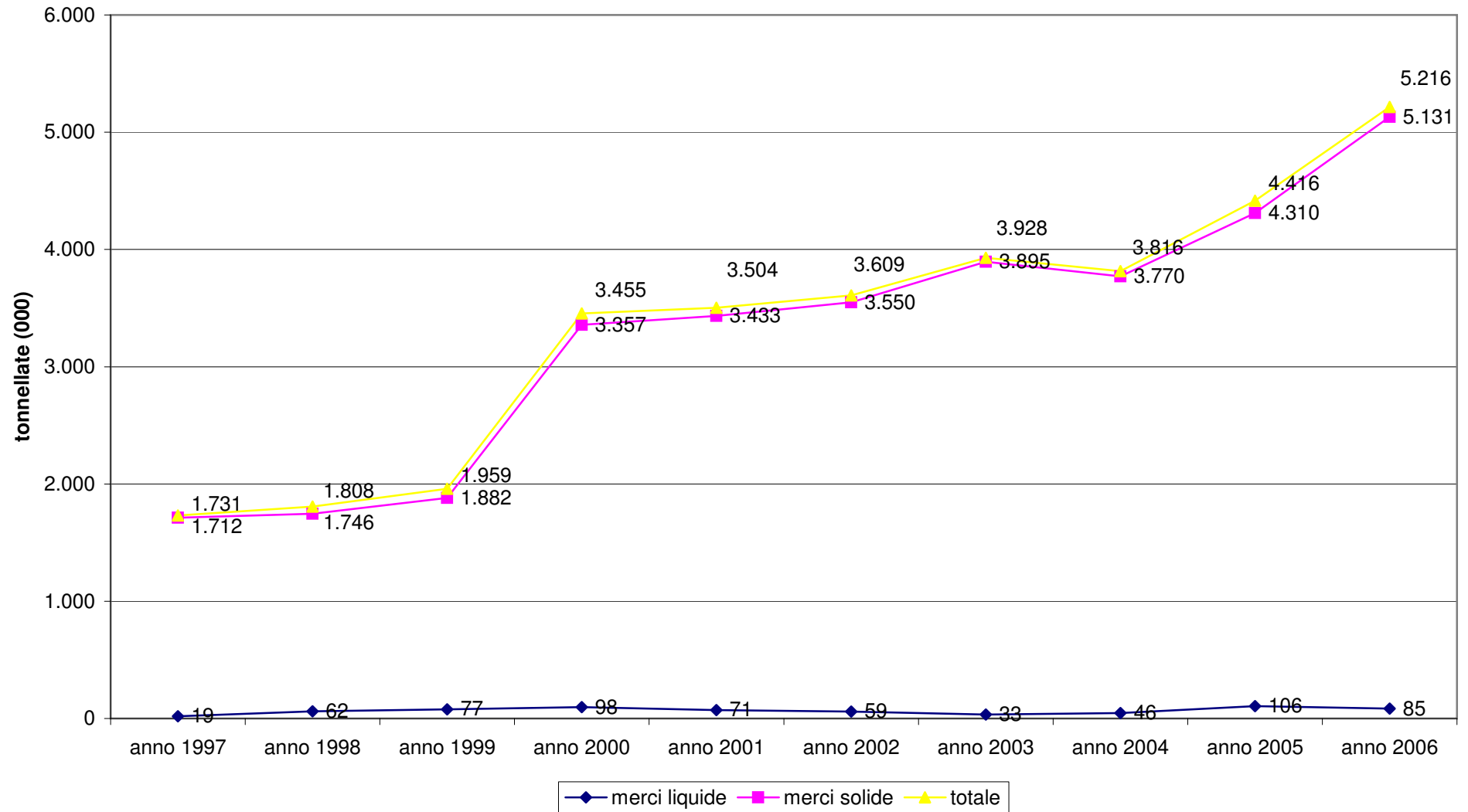
AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI BARI

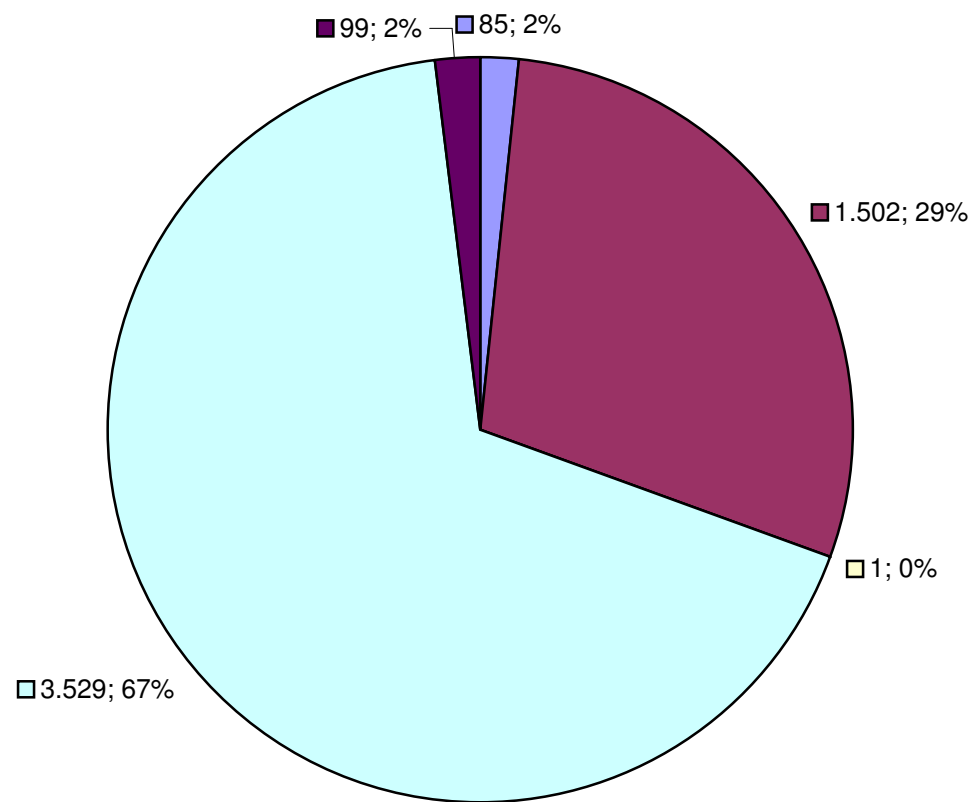
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	45	59.734		8.622	14.622	125.000	2.578	2.947
Terminal operators	13	21.719		4.941			1.140	2.947
Attività commerciali	31	38.015		3.681	6.247		1.438	
Magazzini portuali	1				8.375	125.000		
SERVIZIO PASSEGGERI	1				145	580	4.840	67.320
INDUSTRIALE	12	34.671	4.520	1.982			561	121
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica	12	34.671	4.520	1.982			561	121
TURISTICA E DA DIPORTO	13	18.028	25.964	2.525			1.729	7.000
Attività turistico ricreative	6	470		850			1.729	7.000
Nautica da diporto	7	17.558	25.964	1.675				
PESCHERECCIA	1				160	480		
INTERESSE GENERALE	17	39.437		240			141	50
Servizi tecnico nautici	7	1.700		240			101	18
Infrastrutture	9	36.807					40	32
Imprese esecutrici di opere	1	930						
VARIE								
TOTALE GENERALE	89	151.870	30.484	13.369	14.927	126.060	9.849	77.438

Ap Bari. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 97/06

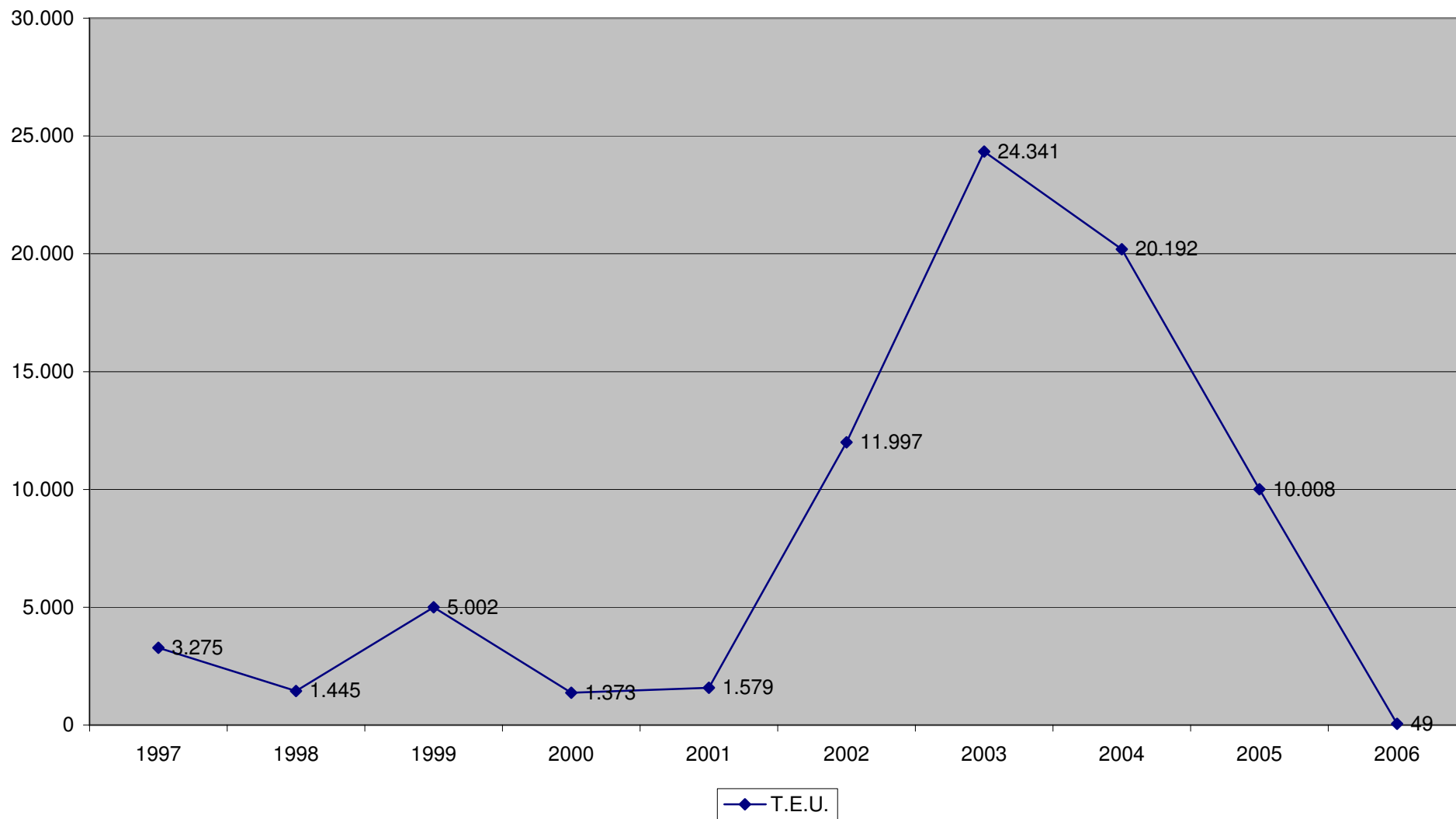


AP Bari. Merci movimentate distinte per tipologia. ANNO 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Bari. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



BRINDISI

Piazzale Vittorio Emanuele II, 7 – 72100 BRINDISI

Tel 0831/562650-4 – fax 0831/562225

www.porto.br.it

info@porto.brindisi.it

autorita.portuale.br@libero.it

Presidente:

Luigi Giannini

(fino al 03/12/2006)

Commissario:

Giuseppe Mastroianni

(dal 4/12/2006 al 5/04/2007)

Segretario Generale

Guido Aprea

(dal 07/07/2003)

Aspetti organizzativi

L'anno 2006 ha visto l'Ente proseguire nell'attività finalizzata al conseguimento degli obiettivi individuati nel Piano Operativo Triennale. Tale impegno è stato condotto, per la prima parte dell'anno, con la medesima dotazione organica del 2005. Infatti, verso la metà dell'anno in questione, per motivi legati ad esigenze di bilancio, è stato necessario ridurre e quasi eliminare le collaborazioni esterne.

L'ultima fase dell'anno è stata caratterizzata dalla nomina a Commissario dell'Autorità del Comandante della Capitaneria di Porto, essendo scaduta la carica del precedente Presidente.

La consistenza organica del personale per il 2006 è stata costituita da:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	7	4	
IMPIEGATI	20	10	
OPERAI			
<i>Totali</i>	29	15	

Nel corso del 2006, il Comitato portuale si è riunito 7 volte, adottando nel complesso n. 30 deliberazioni.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'attività operativa del porto, nel corso del 2006, è stata caratterizzata dal consolidamento delle attività di verifica del rispetto dei limiti delle emissioni polverulente connesse alla movimentazione delle merci solide alla rinfusa, con particolare riferimento allo sbarco del carbone destinato all'alimentazione delle Centrali Enel di Cerano ed Edipower di Costa Morena.

I risultati di tale azione, indirizzata alla continua verifica dell'efficacia delle misure individuate e a seguito di apposite Conferenze dei Servizi recepite nell'Ordinanza n. 05/2005, hanno consentito di garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 60/2002) anche per gli ambiti urbani.

Nell'ambito del miglioramento delle condizioni operative generali della movimentazione delle merci, specie di quelle rinfuse secche, l'impiego già dalla fine del 2005 del 1° lotto della nuova banchina di Costa morena est, ubicata nel porto esterno, ha consentito di consolidare il processo di delocalizzazione – rispetto agli ambiti interessati dal traffico passeggeri – delle cennate attività di movimentazione di merci alla rinfusa, ceneri e gessi, nonché in particolare lo sbarco del carbone effettuato da un'impresa portuale art. 16 per conto di Edipower.

La soluzione definitiva che l'Ente con il supporto degli Enti locali territoriali intende al riguardo perseguire è comunque rappresentata dal recupero dell'idea progettuale finalizzata alla realizzazione di un nuovo molo – nel porto esterno - da dedicare in via esclusiva alla movimentazione di prodotti di interesse delle due centrali termoelettriche presenti sul territorio. A tal proposito si è già svolta una prima riunione con le dette società e con le rappresentanze istituzionali nel corso del quale è stato formalizzato l'indirizzo sopra delineato e per il cui raggiungimento l'Ente si adopererà con ogni possibile impegno.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Portuale vigente, risalente al 1975, si fa riferimento in modo particolare ai “lavori di completamento funzionale dello sporgente est del molo di Costa Morena, nonché di dragaggio per l'approfondimento a quota – 14 dei fondali antistanti la detta infrastruttura – 2° Stralcio” i cui lavori nel 2006 hanno raggiunto un'avanzata realizzazione

Traffici

Dopo la flessione registrata nel 2005, torna a crescere il volume di traffico nel porto di Brindisi che fa registrare un +11,5% per 10,364 milioni di tonnellate di merci. L'incremento è stato determinato da una crescita del traffico di merci solide pari a +17,4%, a fronte di un flessione delle merci liquide del -2,1%. Si accresce, quindi, l'incidenza delle merci solide che passa dal 69% nel 2005 al 73% nel 2006, merci solide costituite per la totalità da rinfuse solide.

Ininfluyente è il numero di contenitori movimentati, mentre risulta in diminuzione del -19,2% il numero di passeggeri trasportati, pari a 454.405.

Attività promozionale

Le attività di promozione e comunicazione esterna che l' Autorità portuale ha inteso svolgere rivolte al marketing portuale ed allo sviluppo delle opportunità di business per la Port Community brindisina, in ambito commerciale, industriale e passeggeri, hanno sofferto delle limitazioni imposte dalla Legge Finanziaria.

Le iniziative più rilevanti hanno visto quasi sempre un concerto sinergico di azione con le altre Istituzioni locali, quali l'Amministrazione comunale e la Camera di Commercio, nonché imprese del territorio che di volta in volta hanno manifestato interesse nella promozione dello scalo, non solo sotto il profilo strategico dell'acquisizione di fette del mercato internazionale delle crociere e del settore della movimentazione passeggeri, ma anche in quelli più specifici della cantieristica e del diporto nautico.

A livello internazionale, nel corso del 2006, l'Ente ha preso parte a due eventi espositivi internazionali: la **Borsa Internazionale del Turismo di Milano**, la più grande esposizione al mondo dell'offerta turistica italiana e uno dei più importanti eventi per l'industria del turismo internazionale, ed il **Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami** manifestazione internazionale dedicata al traffico crocieristico, ritenuta, per qualità e numero di partecipanti, la più importante al mondo.

Così come negli anni passati, l'Ente ha assicurato il proprio patrocinio e partecipazione al **“Salone Internazionale della Nautica e del Mare”**, manifestazione che si svolge presso il porto turistico di Brindisi, ottima occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sinergie che possono derivare dall'integrazione della vita cittadina con l'attività portuale.

Sempre con queste finalità l' Autorità portuale ha patrocinato la regata internazionale Brindisi – Corfu acquistando una pagina pubblicitaria nell'ambito della pubblicazione Bando della Regata Internazionale Brindisi- Kerkyra.

Si è invece interrotta verso la metà del 2006 la collaborazione con la testata di informazione portuale denominata **“Porto News”**, mentre sono state confermate alcune inserzioni di tipo pubblicitario e promozionale su alcune importanti testate giornalistiche del settore ed emittenti televisive locali a diffusione regionale e locale.

Servizi di interesse generale

Nel corso del 2006, a seguito delle procedure di gara esperite durante il 2003, sono proseguite le attività delle aziende aggiudicatrici dei servizi di interesse generale di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione del porto e quello di pulizia degli ambiti portuali e di pulizia degli immobili demaniali.

Affidataria dei lavori di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione del porto è la SIRET S.r.l. di Modugno (BA), mentre l'attività di pulizia degli ambiti portuali e degli immobili demaniali è affidata all'A.T.I. Sieco s.r.l. di Bari-Tre Fiammelle s.r.l. di Foggia.

È anche in corso l'esecuzione del contratto – sottoscritto a seguito di aggiudicazione di procedura di evidenza pubblica – per il servizio di fornitura di acqua alle navi che ormeggiano nella zona portuale di Costa Morena. Aggiudicataria della gara è la società B.I.S. S.r.l. di Brindisi.

Maggiori problematiche sono invece sottese al servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi. Infatti, dopo l'espletamento nel 2005 della gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti dalle navi ormeggiate nel porto, aggiudicata all'A.T.I. Secom s.r.l. – Brindisi Mare s.r.l. – Ditta Vetrugno Giuseppe, l'affidamento è stato successivamente revocato, a seguito di un reiterato inadempimento degli obblighi assunti dall'Ati sopra citata. Al fine di garantire comunque la fornitura del servizio, nelle more dell'emanazione del bando gara per l'affidamento del servizio secondo le previsioni del Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti, il Commissario ha proceduto all'avvio di una procedura di gara ristretta tra le ditte iscritte nel registro ex art. 68 Cod. Nav. Per l'attività di cui si tratta. Tale procedura, reiterata per due volte, non ha suscitato l'interesse a partecipare di nessuna delle ditte invitate. Nelle more di emanare il bando di gara di cui in precedenza, il servizio è stato espletato dalle ditte iscritte ex art. 68 Cod. Nav. che operano a chiamata da parte degli utenti.

In attuazione di quanto previsto dal POT previgente, l'Autorità ha emanato in data 28 ottobre 2005 il bando di gara per l'individuazione del soggetto giuridico cui affidare il servizio di trasporto terrestre dei passeggeri e relativi bagagli nell'ambito del porto di Brindisi. Con l'aggiudicazione definitiva all'ATI Miccolis S.p.A. – S.T.P. Brindisi S.r.l. in data 21 marzo 2006, è stato possibile fornire allo scalo marittimo un servizio rinnovato e rivolto sia ai passeggeri che ai componenti degli equipaggi. L'affidamento di tale servizio ha consentito all'Ente di abrogare in modo definitivo le vecchie Ordinanze della locale Capitaneria di Porto che disciplinavano il servizio reso dal Gruppo Portabagagli del porto. Ai nove soci-lavoratori appartenenti al citato Gruppo, grazie ad un accordo sindacale, è stata garantita la conservazione del posto di lavoro attraverso l'assorbimento da parte delle due imprese aggiudicatarie della gara.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Si riporta di seguito un quadro completo degli interventi infrastrutturali avviati e/o progettati, nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP.:

1. Realizzazione di un pontone galleggiante da posizionare presso la banchina carbonifera del Seno di Levante del porto interno. Tale apprestamento mira ad incrementare la capacità ricettiva del porto "storico" di Brindisi, garantendo l'accosto a navi traghetto di dimensioni maggiori rispetto a quelle che le attuali banchine consentono di ormeggiare, valorizzando contestualmente anche quella parte della città che da sempre ha fatto affidamento sull'afflusso, specie estivo, dei passeggeri in attesa di imbarco o in sbarco dalle navi di cui si tratta. I lavori si sono conclusi nei primi mesi del 2006. Il pontone è stato collaudato e collocato nel mese di maggio 2006 presso la banchina Carbonifera nord. L'uso operativo dello stesso avrà avvio all'esito favorevole delle prove operative di funzionalità, in parte già effettuate con veicoli e che saranno completate nel prossimo mese di giugno 2007 con nave all'ormeggio.
2. Lavori di completamento della banchina di Costa Morena Est ed approfondimento dei relativi fondali. I lavori del 1° stralcio si sono conclusi il 30/4/2004. Subito dopo l'inizio del II stralcio i lavori sono stati sospesi nelle

more di completamento dell'iter di caratterizzazione. Nel mese di maggio 2005, ad esito favorevole dell'attività di caratterizzazione, è stato dato avvio alla ripresa dei lavori di II stralcio e vi è una prima disponibilità operativa del tratto di banchina lungo 500 metri, per una larghezza di 60 metri, pertanto, nel corso del 2005 è stata predisposta una viabilità provvisoria sulla parte di piazzale già realizzato onde consentire l'operatività della stessa banchina che è attualmente utilizzata per l'ormeggio delle navi carboniere. Tale struttura, una volta ultimato il 2° stralcio, garantirà la disponibilità di nuovi accosti per navi anche di grande tonnellaggio, per uno sviluppo lineare di banchine di circa 800 mt., con fondali di 14 metri e disporrà di 280.000 mq. di piazzali.

3. Lavori di banchinamento dell'area portuale di Capo Bianco per il trasferimento dei depositi combustibili della Marina Militare Italiana. Non vi sono sostanziali elementi di novità rispetto allo stato della questione così come prospettata nella precedente relazione annuale.
4. Realizzazione della Stazione Traghetti Albania – Terminal di Levante -con posto di controllo polizia in zona “Cianciola”. I lavori sono stati affidati alla Ditta aggiudicataria Allegrino Cosimo in data 26 aprile 2004. Durante l'esecuzione è stata approvata una perizia di variante, resasi necessaria per l'adeguamento della struttura alle disposizioni in materia di Security. Comunque i lavori si sono conclusi il 17/03/05. La struttura è perfettamente funzionante ed è stata inaugurata con il nome di Terminal di Levante. Tale progetto ha consentito di recuperare agli usi portuali un manufatto di notevoli dimensioni nella quale sono stati realizzati una sala di attesa ed una sala controllo destinata ai passeggeri provenienti/diretti da/verso Paesi extra Schengen (Albania/Turchia). In quell'edificio sono inoltre stati collocati gli uffici della Polizia di Frontiera, della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Dogane ed alcuni uffici della Sanità Marittima che usualmente operano in relazione al monitoraggio del traffico in questione e che precedentemente erano ubicati presso la Stazione Marittima storica.
5. Restauro e ristrutturazione I° stralcio del comprensorio demaniale della ex Stazione Marittima, collegamento con Stazione Marittima Albania, adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Nel dicembre 2004 è stato consegnato il progetto esecutivo a firma degli architetti Maurizio Marinazzo e Cosimo Contaldo. Tale progetto è stato approvato dal CTA regionale con voto n. 4 del 19/11/2004 e la gara d'appalto è stata bandita nel gennaio 2005. Trattandosi di opera finanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 04/03/05 è stato firmato il protocollo d'intesa tra questo Ente e quel Dicastero per l'attribuzione del relativo finanziamento. I lavori sono stati aggiudicati all'ATI Fatigati-Aprim in data 07/10/2005, mentre la consegna sotto le riserve di legge è avvenuta in data 16/01/2006 a causa di un ricorso della 2° classificata.
6. Recupero strutturale del Capannone ex Montecatini. I lavori sono stati consegnati nel dicembre 2003. Nel dicembre 2004 è stata approvata la perizia di Variante resasi necessaria per l'adeguamento della struttura alla sopravvenuta normativa in materia sismica. Secondo tale perizia il nuovo termine di fine lavori era previsto per maggio 2006. Si è redatta la II perizia di Variante con aumento di spesa a causa della necessità di realizzare il manto di copertura della

struttura non previsto in progetto. Sono stati emessi 4 Stati di Avanzamento per un importo totale pari ad € 1.648.123,75.

7. Realizzazione dell'area di controllo, con l'ausilio di sistema di scannerizzazione a raggi x, di Punta delle Terrare con deposito dogana e relativi uffici e servizi. Malgrado le procedure di gara si siano concluse nel giugno 2004 e l'area interessata sia risultata libera da inquinanti, la Conferenza di Servizi in seno al Ministero dell'Ambiente in data 19/01/2006 ha stabilito che per poter liberare l'area non contaminata è necessaria comunque la predisposizione ed approvazione di un piano di bonifica di tutto il porto. Pertanto nel corso del 2006 non si è proceduto alla consegna dei lavori.

8. Lavori di recupero funzionale di una struttura portuale esistente finalizzata al riconoscimento di P.I.F. (Posto di Ispezione Frontaliera) del porto di Brindisi. Trattandosi di opera finanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 4/3/05 è stato firmato il protocollo di intesa tra questo Ente e quel Dicastero per l'attribuzione del relativo finanziamento.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta JOULE s.r.l. di Crispiano (TA). Il contratto è stato sottoscritto in data 15/04/05, mentre la consegna è avvenuta in data 18/05/05. In data 10/03/2006 è stata approvata la perizia di Variante in base alla quale il nuovo termine di consegna è fissato in data 16/07/06. Ultimati i lavori, la struttura è stata collaudata sia sotto l'aspetto tecnico-amministrativo che sotto il profilo dell'idoneità sanitaria.

9. Il Sistema Urbano Portuale. Riqualificazione e consolidamento del Lungomare Regina Margherita, Circolare del Mare etc. Tale progetto, realizzato dal dirigente dell'Area Tecnica, oltre alla preliminare riqualificazione e consolidamento della banchina Regina Margherita e il suo conseguente arredo urbano, prevede la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico via mare e sistema di connessione integrati con le infrastrutture esistenti chiamato "Circolare del Mare", per il quale verranno realizzati nei diversi punti del porto in cui sono previste le fermate, dei pontili galleggianti che consentano un agevole sbarco degli utenti anche con difficoltà motorie.

L'area oggetto di riqualificazione e consolidamento è il tratto di area demaniale di tutta la banchina centrale di Viale Regina Margherita, ubicata nel Porto interno di Brindisi, ossia il tratto che va dalla banchina Dogana alla fine della banchina Centrale (banchina Montenegro esclusa), in adiacenza al centro storico della città. Tale banchina in diversi tratti presenta pericoli di stabilità dovuti all'azione del mare e alla mancanza di manutenzione protratta nel tempo.

I vantaggi di questa opzione sono quelli di consolidare le attuali banchine, evitando di interessare con lunghi lavori i ristretti spazi urbani tra la quinta edificata della banchina Regina Margherita e della banchina Sciabiche con la relativa linea del mare. Tale soluzione inoltre, prevedendo un allargamento dell'area della banchina, permetterà una maggiore speditezza nelle operazioni di imbarco e sbarco.

Recentemente è stata sottoscritta apposita Convenzione con il Comune di Brindisi per l'attivazione delle procedure di gara per la progettazione dell'intervento e successivamente per l'affidamento dei lavori.

10. Interventi di valorizzazione di beni demaniali nel porto di Brindisi (II Accordo di Programma con la Marina Militare).

11. Elaborazione del progetto per l'adeguamento delle strutture portuali alla normativa di security.

Gestione del demanio

Successivamente all'adozione da parte del Comitato portuale della delibera-quadro di rideterminazione (in aumento) dei canoni sino ad allora applicati alle concessioni rilasciate dall'Ente, l'Autorità ha proceduto alla riscossione dei conguagli derivanti dall'applicazione del cennato provvedimento. In sostanza, gli introiti derivanti dalla voce in questione hanno subito un incremento medio complessivo pari a circa il 10% rispetto a quanto riscosso nel 2005.

Sono state attivate, per alcune fattispecie, le procedure per il recupero dei canoni ed indennizzi dovuti, ma tali questioni rientrano in una normale "patologia" del settore, essendo comunque in via di superamento.

Per quanto concerne alcuni concessionari che occupano spazi per la vendita di alimenti e bevande e di altre strutture a servizio di bar-ristoranti su Lungomare Regina Margherita, sono stati emessi ingiunzioni di sgombero. Avverso tali provvedimenti, gli interessati hanno proposto ricorso giurisdizionale innanzi al competente tribunale Amministrativo regionale.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

E' stata emanata l'Ordinanza n. 08/2006 con la quale è stata dettata la disciplina per l'esercizio in autoproduzione delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei veicoli (Trailers, TIR, etc) a bordo delle navi traghetto e ro-ro, con ciò superando un vecchio retaggio della pregressa organizzazione operativa del porto che di fatto aveva riconosciuto alla Compagnia portuale una sorta di "riserva" di tali tipo di operazioni. Attualmente ogni nave traghetto operante nello scalo marittimo brindisino si avvale della sopra indicata possibilità, con benefici complessivi anche sui costi generali di gestione dell'impresa di navigazione.

Pur essendo stata emanata l'ordinanza che ha individuato i servizi portuali, non c'è stata nessuna società interessata allo svolgimento dei predetti servizi.

Le imprese portuali autorizzate ex art. 16 legge 84/94 sono 12.

L'unico soggetto legittimato a fornire manodopera è la Compagnia portuale "N. & S. Briamo" s.c.a.r.l., così come previsto dall'art. 21 comma 1, lett.(b).

Le ditte autorizzate ex art.68.cod.nav. presenti nel porto brindisino nel 2006 sono 88.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

A seguito dello stanziamento dei fondi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti (D.M. 25 febbraio 2004) per un importo pari a 5 milioni di Euro, l'Ente ha proceduto all'elaborazione della progettazione finalizzata ad incrementare il grado di sicurezza dello scalo marittimo, attraverso la realizzazione di opere, l'acquisizione di impianti ed attrezzature, allo scopo di rendersi perfettamente adempiente agli obblighi derivanti dall'entrata in vigore, alla data del 1° luglio 2004, del Cap. XI.2 della Solas e delle disposizioni di cui all'ISPS Code. La progettazione in questione, elaborata con il supporto del R.I.N.A. Industry S.p.a., è stata presentata nel mese di gennaio 2005 al CTA in seno al SIIT Puglia per l'approvazione, dopo varie integrazioni progettuali richieste, in data 04 Novembre 2005, con voto n° 73 il CTA ha approvato con prescrizioni il progetto, demandando al Responsabile del Procedimento l'accertamento dell'adempimento delle suddette prescrizioni. Nel frattempo, sono stati acquisiti i pareri favorevoli della AUSL BR/1 –Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Progetti (nota n. 7730 in data 23 agosto 2005), del Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio (nota prot. n. 82/2006 del 5 gennaio 2006), del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Lecce (nota n. 849 in data 26 gennaio 2006) e da ultimo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Conferenza dei servizi decisoria del 19 ottobre 2006).

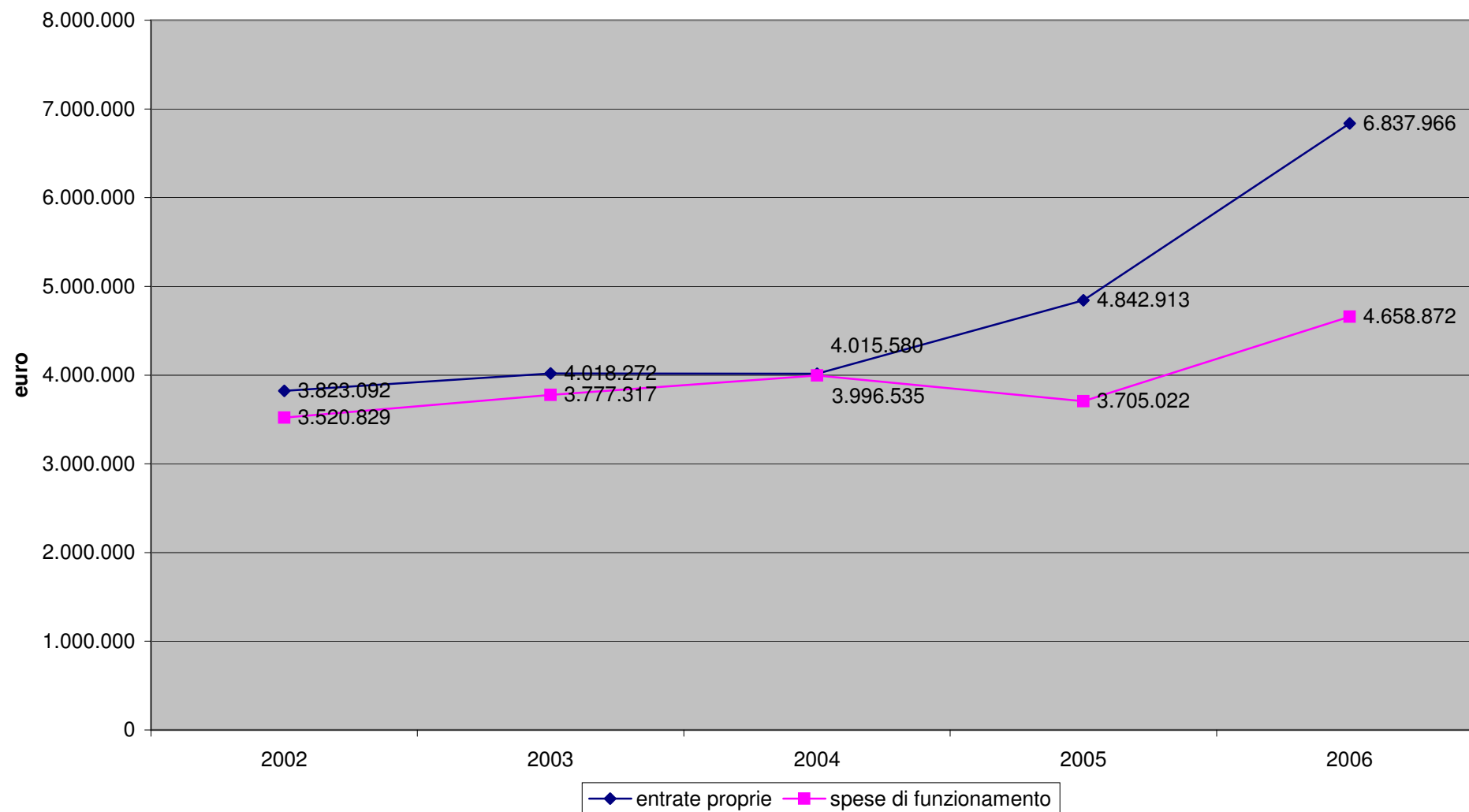
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio sindacale non ha fatto pervenire la relazione annuale sull'attività dell'Ente. Tuttavia, dall'esame dei referti periodici regolarmente inviati non si evidenziano particolari criticità.

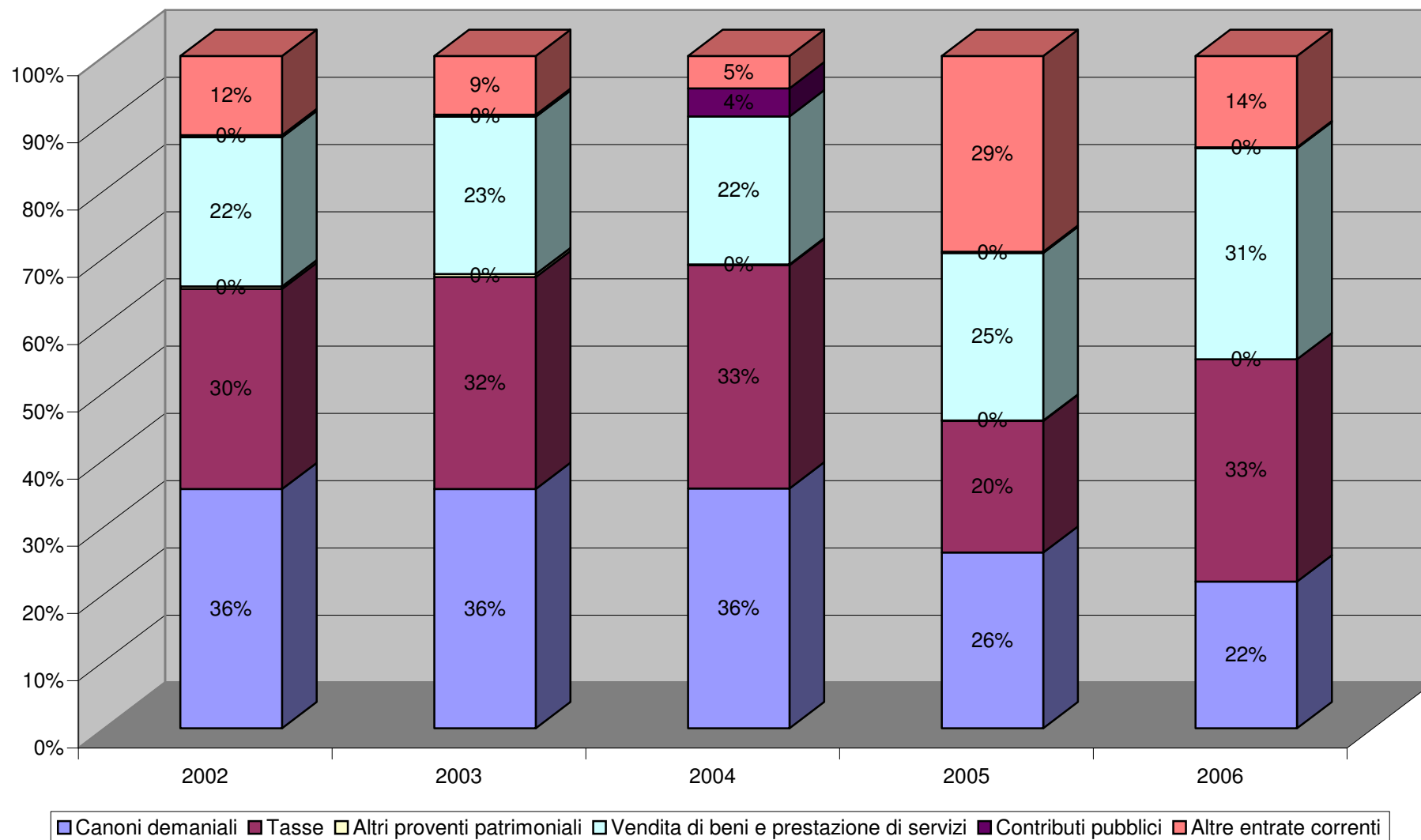
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.837.966	86,3%	41%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.658.872	81,6%	26%
Canoni demaniali	1.730.818	21,8%	-3%	Spese per gli organi dell'Ente	315.252	-	-1%
Tasse	2.621.810	33,1%	96%	Spese per il personale	1.662.324	29,1%	2%
Altri redditi e proventi patrimoniali	0	0,0%	-100%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.641.268	46,3%	54%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.485.338	31,3%	46%	di cui consulenze	86.807	1,5%	-57%
CONTRIBUTI CORRENTI	13.407	0,2%	0%	Oneri finanziari	12.174	0,2%	5725%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	27.854	0,5%	-18%
Altri Stato	13.407	0,2%	0%				
Regione	0	-	-				
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.076.357	13,6%	-46%	ALTRE SPESE CORRENTI	1.051.743	18,4%	-49%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.927.730	54,4%	16%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.710.624	46,4%	-1%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	INVESTIMENTI	4.728.242	98,0%	-38%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-100%	opere e fabbricati	3.200.000	66,3%	-47%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.890.000	100,0%	-56%	manutenzione straordinaria	1.500.000	31,1%	-2%
Stato per opere	0	-	-100%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	28.242	0,6%	-72%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	IFR	94.835	2,0%	-70%
Regione	4.890.000	100,0%	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.057	-	-69%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	2.057	0,04%	-69%	Rimborso di altri debiti	2.057	0,04%	-69%
Mutui	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Altri debiti finanziari	2.057	0,04%	-69%				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	4.892.057	33,5%	-56%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	4.825.134	39,2%	-39%
PARTITE DI GIRO	1.763.592	12,1%	32%	PARTITE DI GIRO	1.763.592	14,3%	32%
TOTALE ENTRATE	14.583.379	100,0%	-24%	TOTALE SPESE	12.299.350	100,0%	-18%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	63.269.661	100%	-1%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	116.011.268	100%	-2%
di parte corrente	6.832.603	11%	11%	di parte corrente	3.454.512	3%	32%
in conto capitale	56.437.058	89%	-2%	in conto capitale	112.556.756	97%	-2%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
7.279.740	2.284.029			423.134	5.125.925		

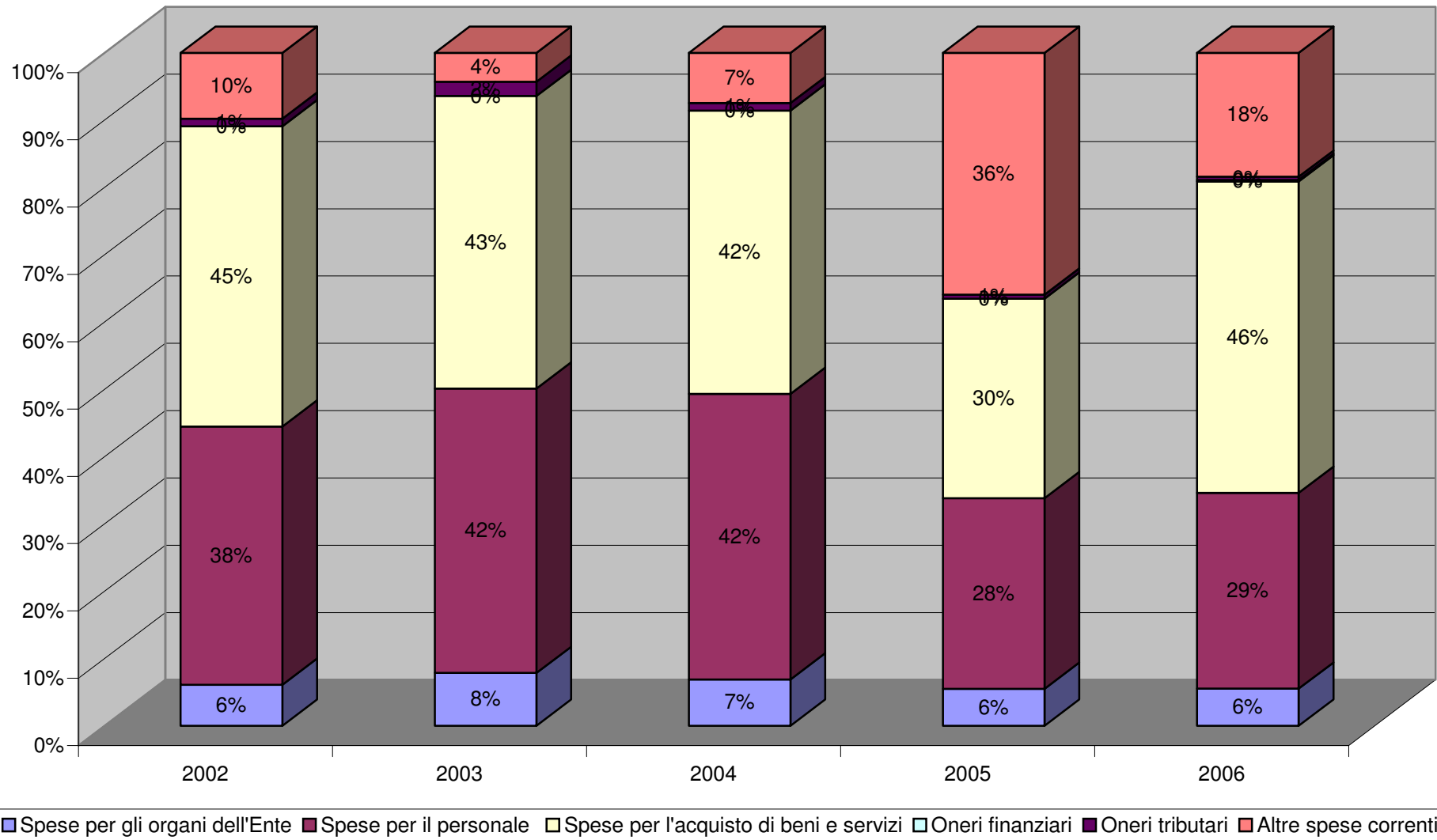
AP Brindisi entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



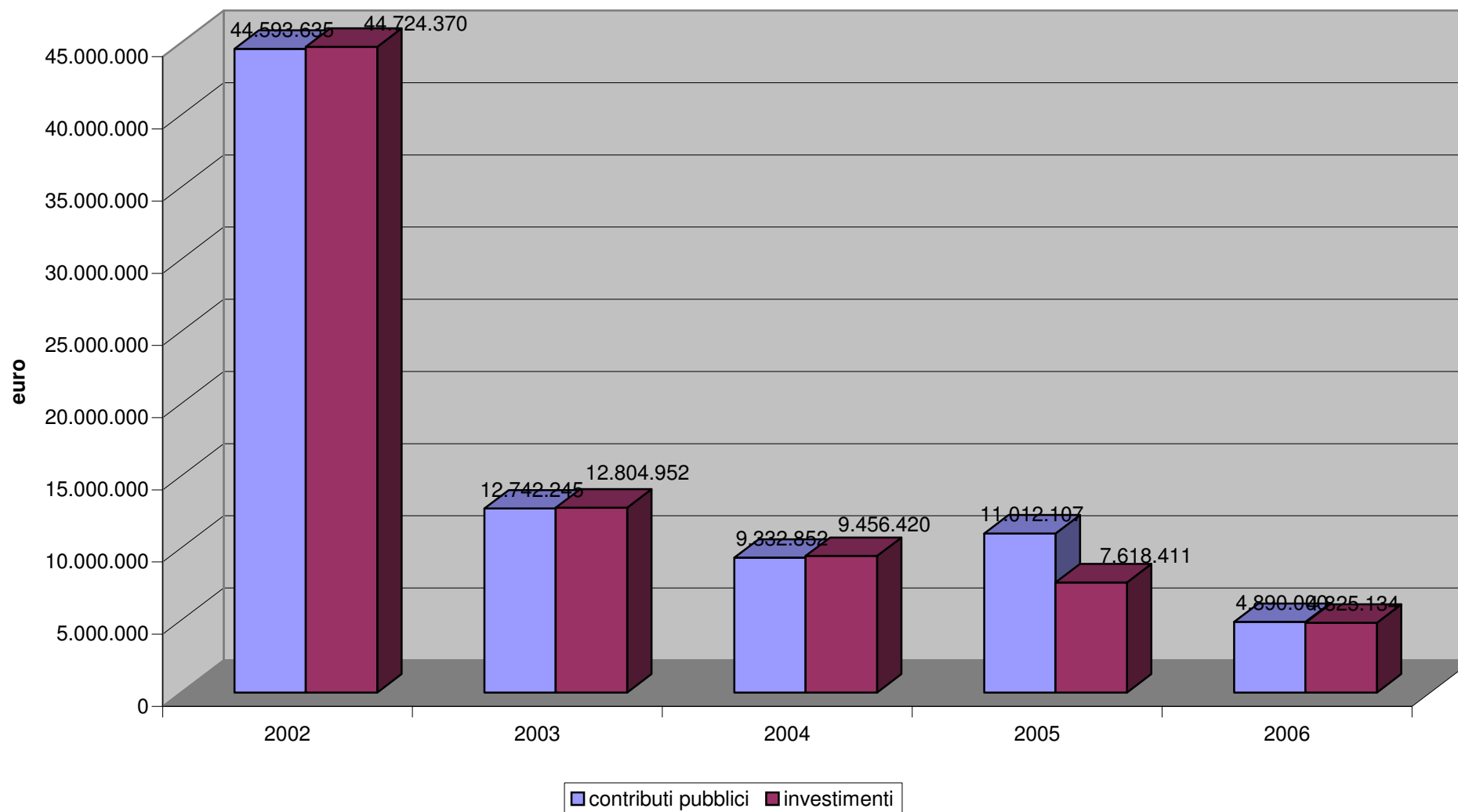
AP Brindisi. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Brindisi. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Brindisi contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



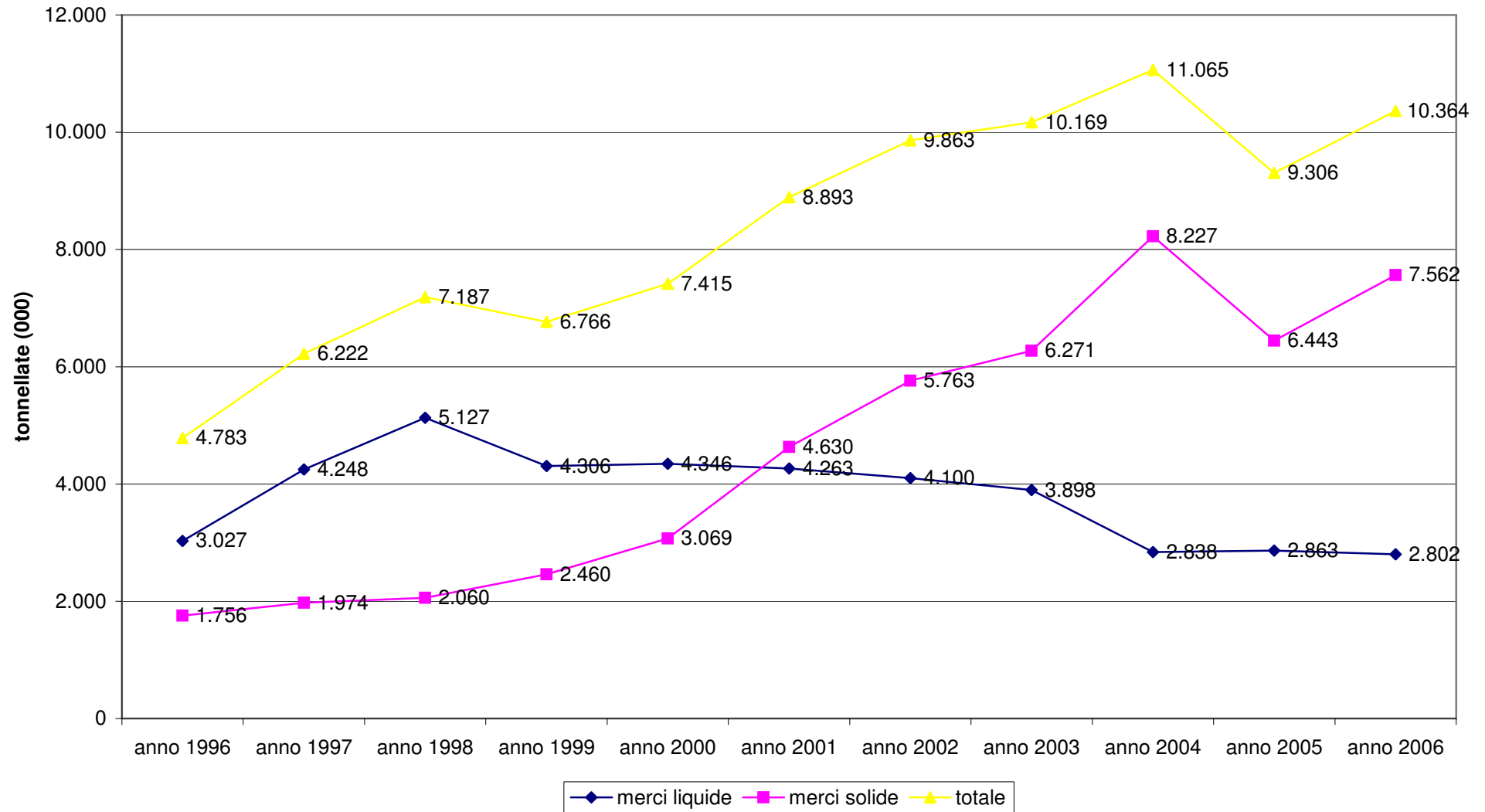
AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI BARI

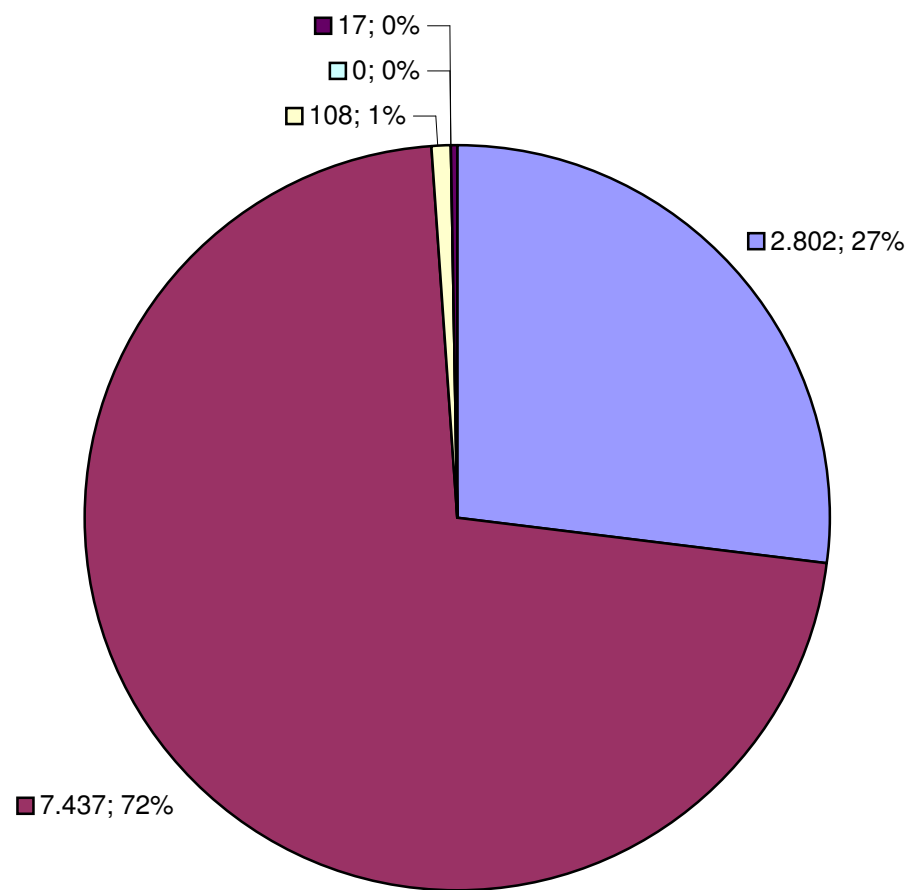
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	45	59.734		8.622	14.622	125.000	2.578	2.947
Terminal operators	13	21.719		4.941			1.140	2.947
Attività commerciali	31	38.015		3.681	6.247		1.438	
Magazzini portuali	1				8.375	125.000		
SERVIZIO PASSEGGERI	1				145	580	4.840	67.320
INDUSTRIALE	12	34.671	4.520	1.982			561	121
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica	12	34.671	4.520	1.982			561	121
TURISTICA E DA DIPORTO	13	18.028	25.964	2.525			1.729	7.000
Attività turistico ricreative	6	470		850			1.729	7.000
Nautica da diporto	7	17.558	25.964	1.675				
PESCHERECCIA	1				160	480		
INTERESSE GENERALE	17	39.437		240			141	50
Servizi tecnico nautici	7	1.700		240			101	18
Infrastrutture	9	36.807					40	32
Imprese esecutrici di opere	1	930						
VARIE								
TOTALE GENERALE	89	151.870	30.484	13.369	14.927	126.060	9.849	77.438

AP Brindisi. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

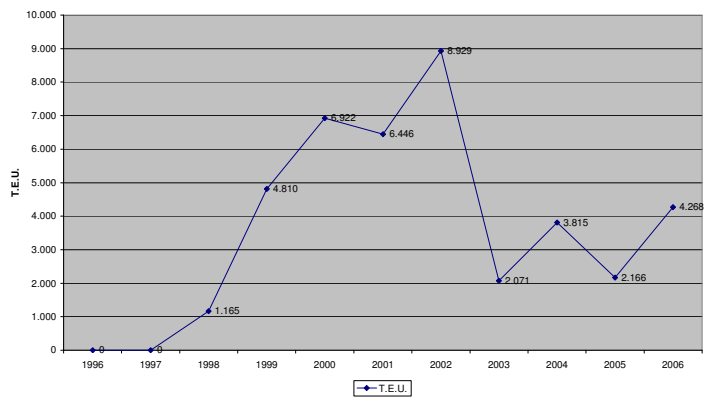


AP Brindisi. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

Ap Brindisi. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



CAGLIARI

Stazione Marittima- Molo Sabaudo 09123 CAGLIARI

Tel. 070/6402202 – fax 070/67953345

www.porto.cagliari.it – authority@tiscali.it

Presidente:

Antonio Granara

(dal 30.04.2003)

Segretario Generale:

Gerolamo Garofalo

(dal febbraio 2004)

Aspetti organizzativi

Al 31.12.06, l'organizzazione della struttura, nelle more della definizione della nuova pianta organica, risultava costituita da n. 24 unità a tempo indeterminato e da n. 7 unità a tempo determinato.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	4	1 + 1*	
IMPIEGATI	22	21+ 6 *	
OPERAI			
<i>Totali</i>	28	24 + 7*	

* a tempo determinato

Gli uffici dell'Autorità portuale, in attesa di poter realizzare una sede unica, sono dislocati su due differenti sedi; quella della Stazione Marittima che accoglie gli uffici direzionali, l'ufficio protocollo e "l'ufficio security", e quella di Via Riva di Ponente dove sono allocati l'Ufficio tecnico, l'ufficio amministrativo, il demanio ed il lavoro portuale. Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di Personal Computers, collegate in rete. L'Ente dispone, inoltre, di un software per la gestione uniforme del protocollo e di un hardware per l'installazione del protocollo informatico. L'Ufficio Amministrativo dispone di un programma di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale per la predisposizione delle paghe.

Per quanto concerne la normativa relativa alla gestione dei dati secondo il Codice della privacy, sono stati compiuti gli adempimenti necessari a garantirne il rispetto con la stesura, tra l'altro, del piano di sicurezza.

L'Ufficio tecnico dispone di un sistema Autocad per il disegno elettronico. L'acquisizione di detti programmi e strumenti informatici, ha comportato un ampliamento delle aree di intervento e una maggiore autonomia operativa nella gestione dei servizi dell'Ente oltre che un'ottimizzazione delle risorse tecniche e umane.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche il 2006 è stato caratterizzato da una intensa attività finalizzata alla realizzazione o completamento delle opere previste negli strumenti programmatori dell'Ente. Particolare impulso è stato dato all'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento di lavori e servizi. In data 30.11.2005 il Comitato Portuale ha approvato, congiuntamente al Bilancio di Previsione 2006, il Programma triennale 2006 -2008 e l'elenco annuale dei lavori 2006. Il P.R.P. vigente è quello adottato nel 1968 dal Genio Civile Opere Marittime di Cagliari e, finora, è stato l'unico strumento che ha determinato l'assetto del Porto di Cagliari. Con delibera n. 43 del 18 gennaio 2007 il Comitato portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2007 – 2009 concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati

Da quanto emerso dall'analisi del contesto socio-economico di riferimento, ma più in particolare dall'analisi delle prospettive di settore (trasporto marittimo e logistica) e dello stato e consistenza del patrimonio infrastrutturale e funzionale del sistema portuale di Cagliari, si è definita una proposta di scenario di assetto riassumibile in tre indirizzi di sviluppo, di seguito elencati, che sintetizzano le scelte strategiche sul futuro assetto del sistema portuale cagliaritano.

1. Consolidamento e potenziamento del porto commerciale come scalo polifunzionale rivolto al cabotaggio ed alla navigazione a medio e corto raggio.

2. Sviluppo e potenziamento di una parte del porto storico come scalo rivolto al soddisfacimento di flussi turistici sia in transito (attività crocieristiche) che in sosta (diportismo nautico) in forte integrazione con la città e come luogo di localizzazione di attività ludico- ricettive al servizio della città.

3. Sviluppo e potenziamento del porto canale come scalo prevalentemente rivolto al transhipment sui flussi internazionali ed al relativo feederaggio sui flussi a medio-corto raggio, oltre ad attività polifunzionali per merci varie e/o come terminal Ro – Ro tutto merci.

Traffici

Dopo la forte crescita +17,6% del volume di traffico registrato nel 2005 nel porto di Cagliari, nel 2006 si ha una flessione del -4%, determinata da una contrazione tanto del traffico di merci solide (-7,6%), che del traffico di merci liquide (-2,5%).

Il traffico complessivo, pari a 36,416 milioni di tonnellate, risulta pari al 7,4% del totale delle Autorità portuali ed è costituito per il 72% da merci liquide.

Continua a crescere +7,6% il numero di containers movimentati, pari nel 2006 a 687.657 TEU, con un'incidenza sul traffico complessivo del 7,2%.
Si registra un forte calo del numero di passeggeri trasportati, 351.285, -22,5% sul 2005.

Attività promozionale

La promozione delle attività commerciali e industriali esercitate nel porto svolta dall'Autorità Portuale di Cagliari, ai sensi dell'art. 6 legge 84/94, è stata sviluppata, per l'anno 2006, tramite le seguenti attività:

partecipazione ad associazioni aventi rilevanza nel campo marittimo portuale;
partecipazione ad alcune delle più importanti fiere internazionali riguardanti sia il traffico merci che quello crocieristico;
inserzioni e pubblicazioni su riviste specializzate;
erogazione di contributi a favore di manifestazioni diverse svoltesi in ambito portuale;
pubblicità redazionale.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, l'ente ha partecipato a:

Seatrade Cruise and Shipping Convention – Miami – marzo 2006;

Transport & Logitec - Milano - Aprile 2006;

SIL - Barcellona - maggio 2006;

Seatrade Med Napoli- Ottobre 2006.

Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 5, della legge 84/94, dispone che l'esercizio delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale, come individuati dal D.M. 14.11.1994, vengano affidati in concessione dall'Autorità Portuale mediante gare pubbliche.

E' stata bandita la gara per l'affidamento, per anni tre, del servizio parcheggi degli autoveicoli in sosta nelle aree demaniali. La Commissione di gara, incaricata dell'esame delle offerte pervenute, ha aggiudicato, in via provvisoria, l'appalto alla Ditta ESSEMME S.R.L., che ha offerto un ribasso percentuale del 28% sull'importo a base d'asta di € 633.000,00, per un importo complessivo nel triennio di € 455.760,00.

Con delibera del Comitato Portuale n. 39 del 26.10.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune del Porto di Cagliari. alla Società SITEK s.r.l. per un importo annuo, al netto del ribasso d'asta del 17,01% offerto in sede di gara sull'importo a base d'asta di €. 337.130,84, di €. 281.145,69, di cui €. 273.145,69 per lo svolgimento del servizio medesimo ed €. 8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il Comune di Cagliari ha realizzato la rete idrica all'interno del Porto Storico e, sino al 26.06.2003, ha provveduto alla gestione del Servizio Idrico integrato all'interno dell'area portuale, facendosi carico anche degli oneri di manutenzione della stessa rete. Il medesimo Ente, con convenzione del 27/06/2003, rep. 86718/03, ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato alla S.I.M. -Servizi Idrici Metropolitani - S.r.l., ora Abbanoa S.p.A.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha più rinnovato la convenzione, scaduta dall'anno 2003, concernente il finanziamento delle manutenzioni ordinarie delle parti comuni portuali.

L'Autorità Portuale ha sostenuto tali spese in assenza del contributo ministeriale.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, è stata stipulata in data 10.08.2004 (rep. 4694), per il triennio 2004 – 2006, apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sardegna e l'Autorità Portuale, per l'importo di €. 1.337.053,98 per ciascun anno di riferimento.

Nel corso dell'anno 2006 l'Autorità Portuale, ha sostenuto una spesa di € 338.227,62, per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali.

Nell'anno 2006 sono stati avviati interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali per complessivi euro 6.197.134,89.

Il contributo a carico del Ministero delle Infrastrutture per i sopra elencati interventi è pari ad euro 1.337.053,98.

Gestione del demanio

Nell'anno 2006 l'attività di amministrazione del demanio marittimo ha attivato le normali procedure di rinnovo e rilascio di concessioni e autorizzazioni, di controllo sulle aree demaniali, nonché l'avvio dell'istruttoria delle nuove pratiche.

Concessioni rinnovate	Nuove concessioni	Concessioni temporanee	Autorizzazioni	Controlli sul demanio
192	15	11	22	26

E' stato, inoltre, dato corso alle attività di seguito descritte.

con l'intesa istituzionale fra Regione, Comune di Cagliari ed Autorità Portuale, il Capannone "Nervi" è stato destinato ad attività integrative a quelle del Museo Regionale dell'arte nuragica e contemporanea.

A seguito del parziale crollo dell'impalcato del Molo S. Elmo, il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti ha provveduto ad esperire gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della suddetta infrastruttura portuale.

Nei programmi di sviluppo e di valorizzazione del porto di Cagliari, l'Autorità ha previsto un intervento di riqualificazione della Darsena del Porto storico, destinandola ad accogliere la nautica da diporto.

A seguito del trasferimento della linea giornaliera da e per Civitavecchia alla radice del Molo Sabauda, sono stati previsti degli interventi sul suddetto Molo al fine di consentire il transito dei passeggeri con auto al seguito in condizioni di sicurezza, nonché di agevolare la sosta dei medesimi durante l'attesa di imbarco.

Vista la situazione generale del porto vecchio, i cui spazi destinati al parcheggio dei semirimorchi sono ridotti a causa dei lavori, si è proceduto ad assentire, nelle more della regolamentazione dei parcheggi e della definizione di un piano di utilizzo generale, l'uso, in termini provvisori e precari, di aree nel Porto Canale da destinare al parcheggio semirimorchi destinati al traffico marittimo.

Nelle more della realizzazione della nuova Darsena pescherecci in zona Sa Perdixedda, si è proceduto ad attrezzare la Calata S. Agostino ed il Pennello Bonaria tramite catenarie, parabordi e relativi servizi al fine di poter trasferire le imbarcazioni da pesca professionale ormeggiate nelle varie parti del Porto, tra cui gli specchi acquei interessati da lavori di riqualificazione.

A causa dello stato di degrado della Zona La Scafa, è stata completata la bonifica e pulizia delle aree ubicate lungo il canale di guardia, anche tramite la demolizione di piccoli manufatti realizzati abusivamente.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Al fine di perseguire una più incisiva attività di controllo sul lavoro espletato in porto dalle imprese, l'Autorità ha potenziato il servizio destinando alla predetta attività n. 5 dipendenti, coordinati da n. 2 impiegati tecnici. Nel corso del 2006 sono stati svolti n. 594 controlli, che hanno riguardato le Imprese Portuali operanti presso il porto vecchio ed il porto canale.

Nel mese di giugno si è riunito il comitato di igiene e sicurezza di cui all'art. 7 del D.Lgs. 272/99: durante l'incontro i partecipanti hanno convenuto nell'intraprendere alcune iniziative volte ad elevare lo standard di sicurezza dello scalo, senza diminuirne la competitività commerciale.

Nell'anno 2006 non sono state rilasciate nuove autorizzazioni per l'espletamento di operazioni e servizi portuali ex art. 16 l. 84/94 e il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi sia per le operazioni che per i servizi portuali è rimasto invariato.

E' stata individuata, a seguito di gara, l'Impresa di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge 84/94, modificato dalla legge 186/00, per la fornitura di lavoro temporaneo. In data 18.09.2006, con delibera n. 612, è stato aggiudicato, in via definitiva, il suddetto servizio alla Compagnia Lavoratori Portuali che ha provveduto a dismettere le quote di partecipazione societaria in altre imprese.

Risultano iscritte nei registri di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione n. 136 ditte. Di queste, 15 hanno ottenuto l'autorizzazione di durata quadriennale nel 2006, mentre 78 risultano in possesso di un atto autorizzativo con scadenza al 31.12.2006. Per queste ultime sono state presentate istanze di rinnovo.

Tasse portuali

A partire dal 1° gennaio 2006, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota DIV2/1700 del 30.09.2005, la Dogana di Cagliari ha provveduto a

versare all'Autorità Portuale il 100% delle "Tasse Portuali" riscosse sulle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Cagliari, di cui all'articolo 28, comma 6 bis della legge 84/94, con esclusione di quelle sui prodotti petroliferi movimentati nel terminal di Sarroch.

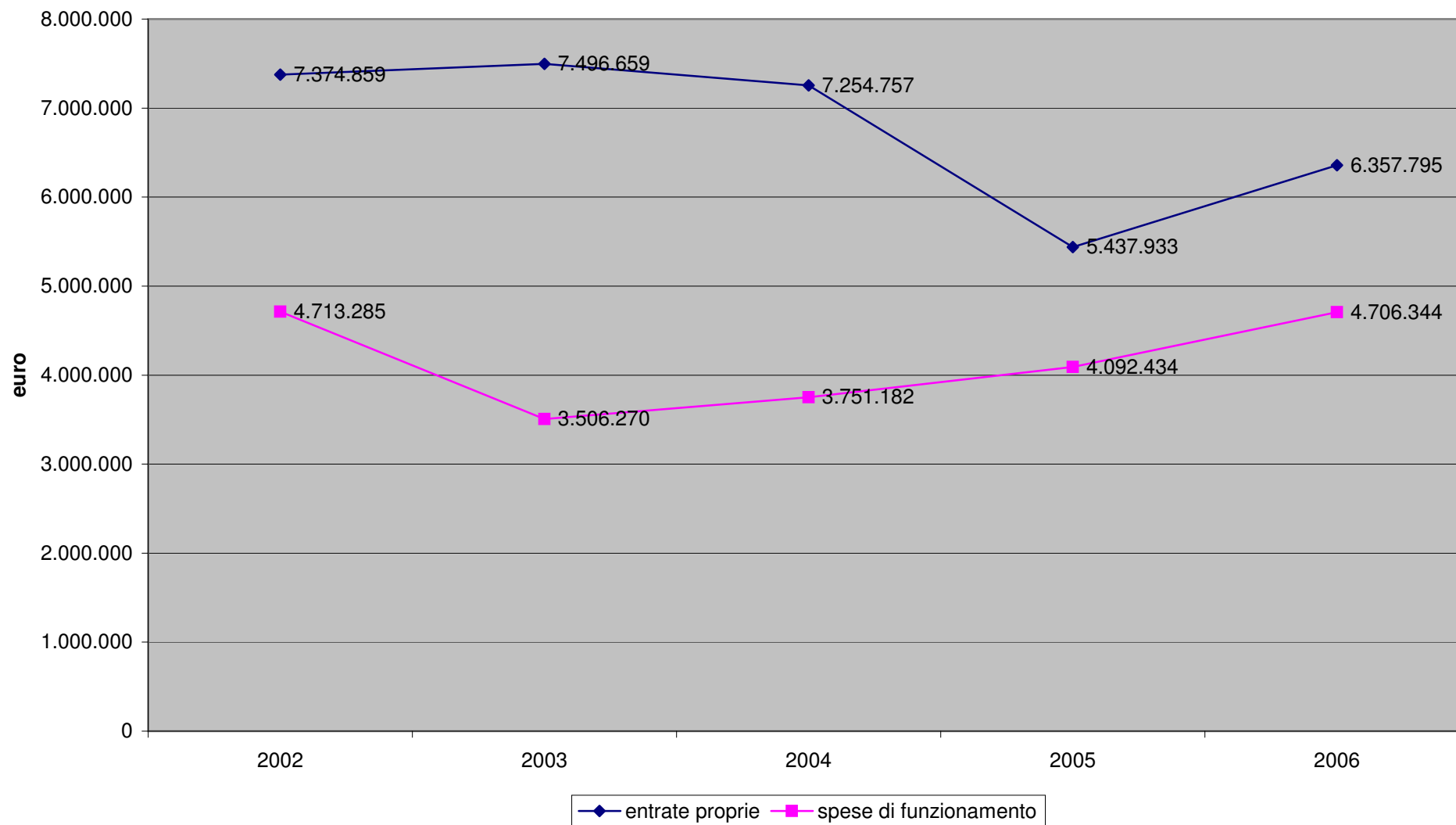
Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo ha fatto pervenire la consueta relazione sulla gestione 2006. Dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche, regolarmente svolte, non si evidenziano particolari criticità.

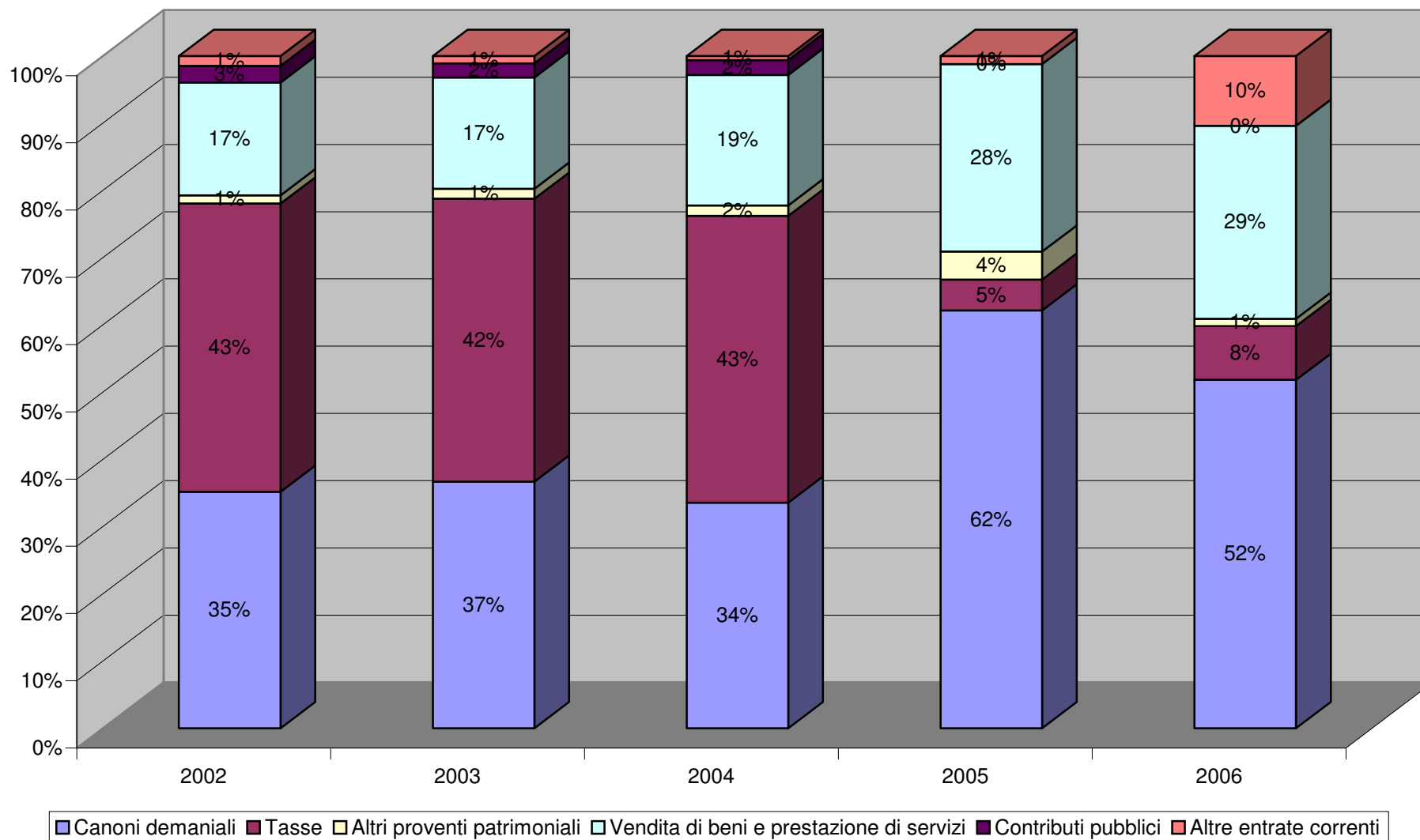
AUTORITA' PORTUALE DI GAGLIARI-SARROCH
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.357.795	89,6%	17%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.706.344	87,4%	15%
Canoni demaniali	3.676.914	51,8%	7%	Spese per gli organi dell'Ente	335.580	6,2%	48%
Tasse	566.649	8,0%	125%	Spese per il personale	1.951.910	36,2%	10%
Altri redditi e proventi patrimoniali	78.537	1,1%	-66%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.402.933	44,6%	16%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.035.695	28,7%	33%	di cui consulenze	40.872	0,8%	-53%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	3.138	0,1%	32%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	12.783	0,2%	-2%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	679.756	12,6%	76%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	737.010	10,4%	1019%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.386.100	35,1%	20%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.094.805	63,0%	29%	INVESTIMENTI	7.459.107	98,3%	-75%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	450	0,0%	-91%	opere e fabbricati	760.314	10,0%	-97%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	6.197.135	81,7%	105%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.709.278	96,2%	-94%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	501.658	6,6%	426%
Stato per opere	0	-	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	6.915	0,1%	-86%
Stato per manutenzioni straordinarie	1.337.054	75,3%	0%	TFR	54.078	0,7%	42%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	66.766	0,9%	4%
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	372.224	21,0%	-	Rimborso di altri debiti	66.766	0,9%	4%
ENTRATE DA PRESTITI	66.766	3,8%	4%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	7.586.866	49,4%	-75%
Altri debiti finanziari	66.766	3,8%	4%	PARTITE DI GIRO	2.387.260	15,5%	31%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	1.776.494	15,8%	-94%	TOTALE SPESE	15.360.226	100,0%	-58%
PARTITE DI GIRO	2.387.260	21,2%	31%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	90.163.491	100%	-17%
TOTALE ENTRATE	11.258.559	100,0%	-68%	di parte corrente	1.820.480	2%	8%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	104.057.928	100%	0%	in conto capitale	88.343.011	98%	-18%
di parte corrente	4.414.865	4%	-13%				
in conto capitale	99.643.063	96%	1%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
18.444.465	-4.101.667			5.027.633	32.483.514		

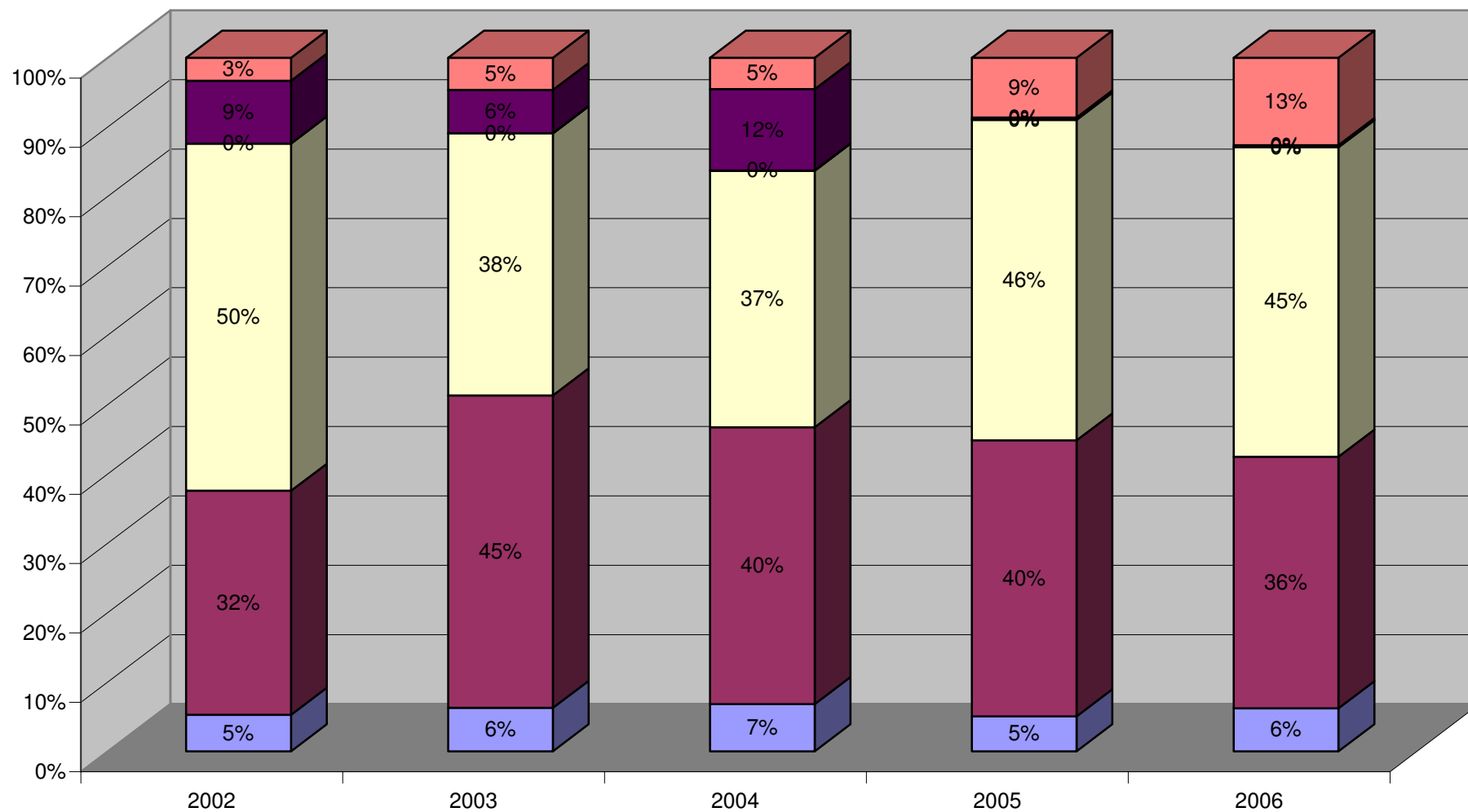
AP Cagliari entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Cagliari. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

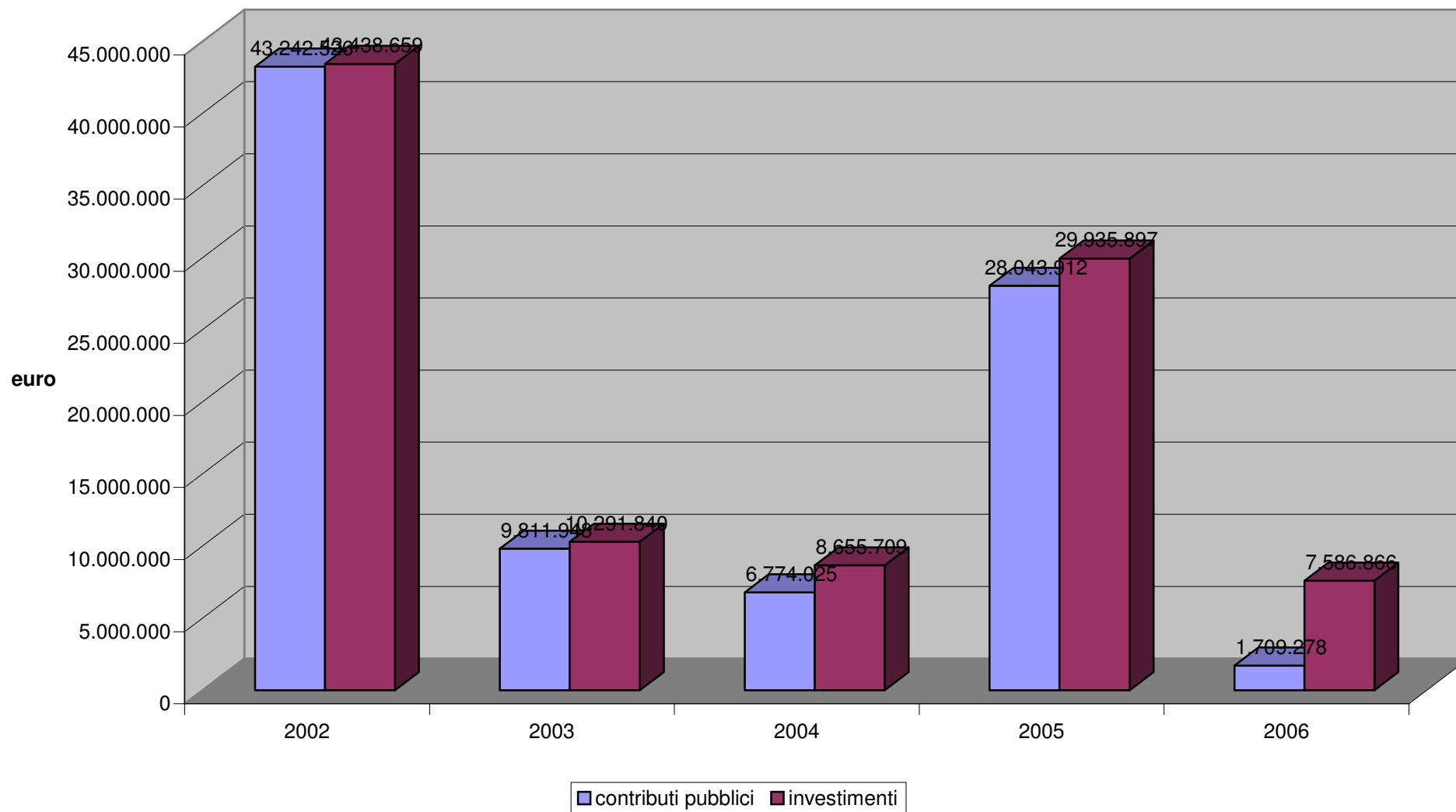


AP Cagliari. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Cagliari contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



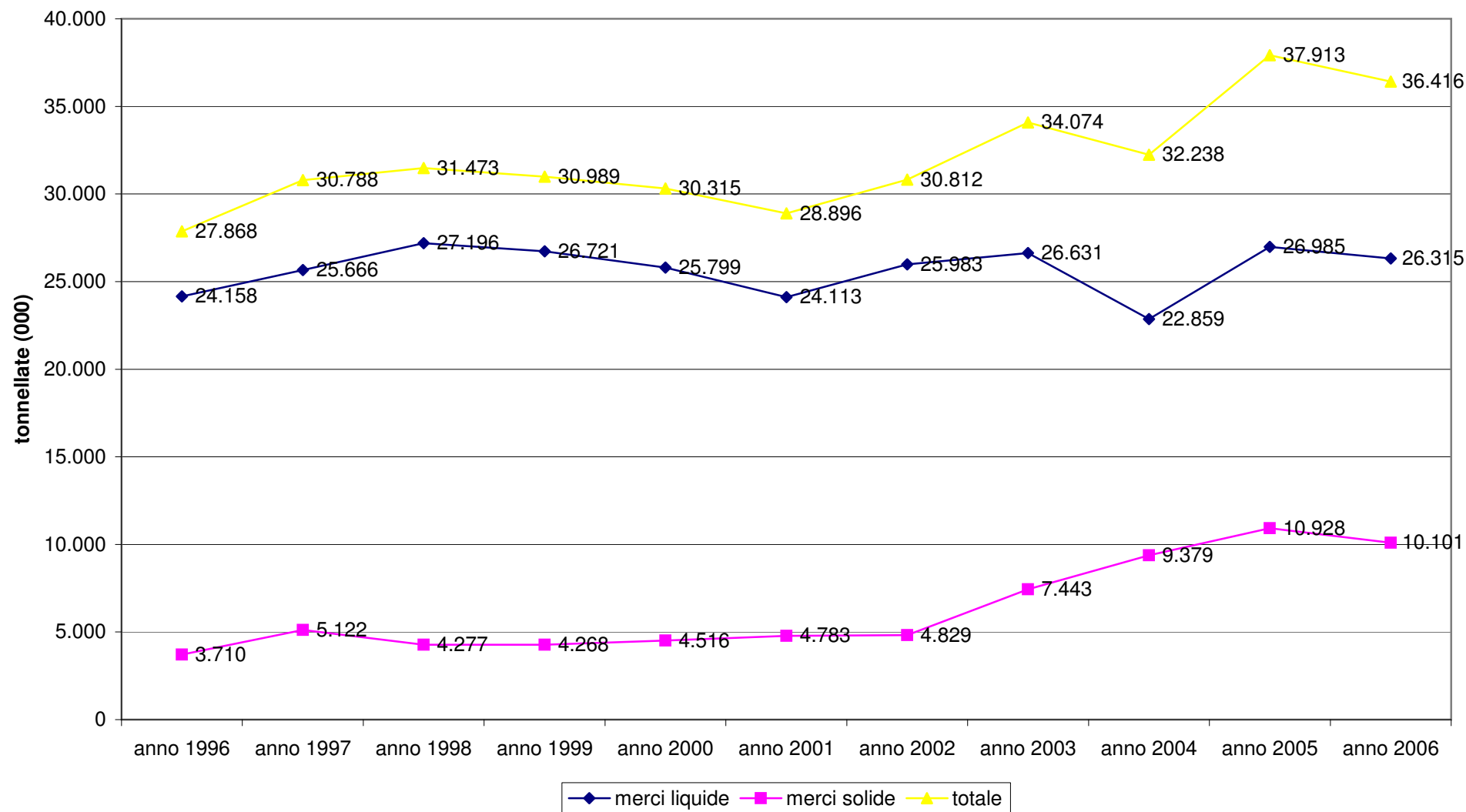
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

PORTO DI CAGLIARI

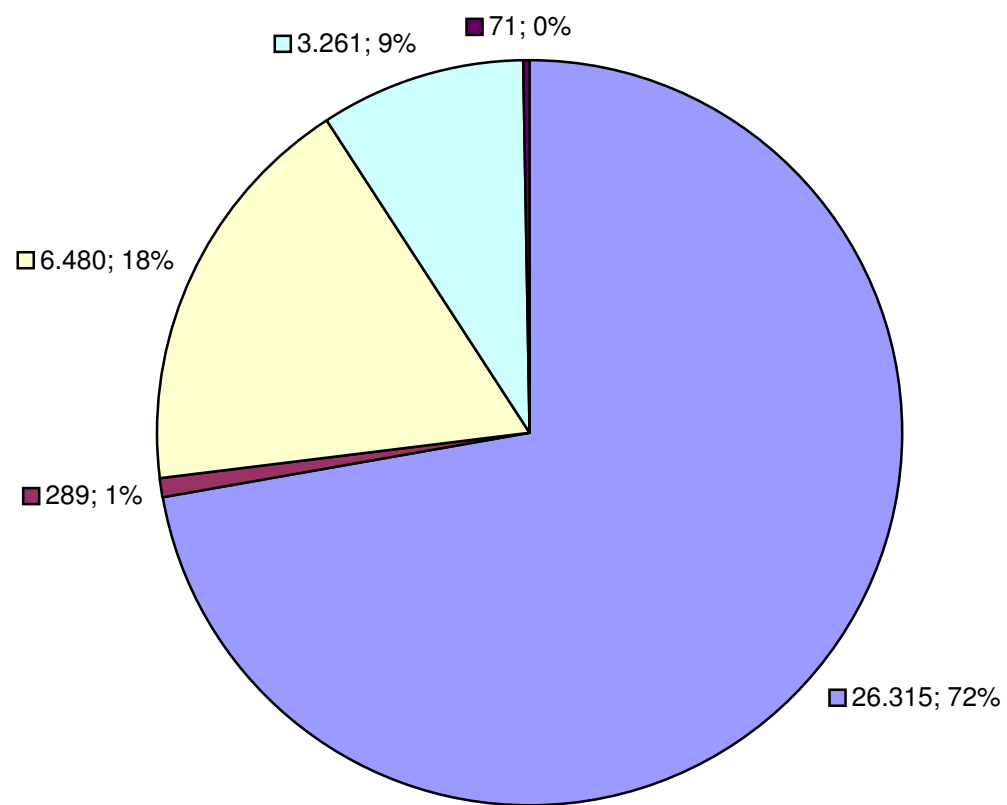
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	62	456.528	85	3.501	1.679	2.250	20.457	8.451
Terminal operators	21	434.979,46	0,00	1.489,12	477,30	144,00	13.413,84	150,70
Attività commerciali	40	20.175,00	84,60	2.011,72	391,28	0,00	5.843,05	8.300,63
Magazzini portuali	1	1.374,00	0,00	0,00	810,00	2.106,00	1.200,00	0,00
SERVIZIO PASSEGGERI	0							
INDUSTRIALE	24	155.808	125.886	9.539	191.881	39.159	12.556	8.393
Attività industriali	4	61.404,09	0,00	0,00	13.929,55	11.551,00	7.197,68	8.393,20
Depositi costieri	4	71.864,71	113.356,71	7.951,30	177.470,08	27.607,51	0,00	0,00
Cantieristica	16	22.538,82	12.528,80	1.588,19	481,13	0,00	5.358,56	0,00
TURISTICA E DA DIPORTO	54	64.836	72.084	6.455	1.564	0	6.165	0
Attività turistico ricreative	43	41.888,15	24.592,08	3.962,45	106,18	0,00	3.029,35	0,00
Nautica da diporto	11	22.947,60	47.492,35	2.492,25	1.457,40	0,00	3.135,51	0,00
PESCHERECCIA	7	6.949	1.303	0	556	0	773	0
INTERESSE GENERALE	59	21.280	756	76.359	27.685	226	5.611	3.060
Servizi tecnico nautici	15	10.997,90	756,00	587,59	1.257,63	226,02	3.356,95	1.556,71
Infrastrutture	44	10.282,00	0,00	75.771,00	26.427,62	0,00	2.254,19	1.503,02
Imprese esecutrici di opere	0							
VARIE	1	479	3.232	0	2.694	0	0	0
TOTALE GENERALE	207	705.880	203.345	95.854	226.058	41.635	45.563	19.904

AP Cagliari-P. Foxi. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

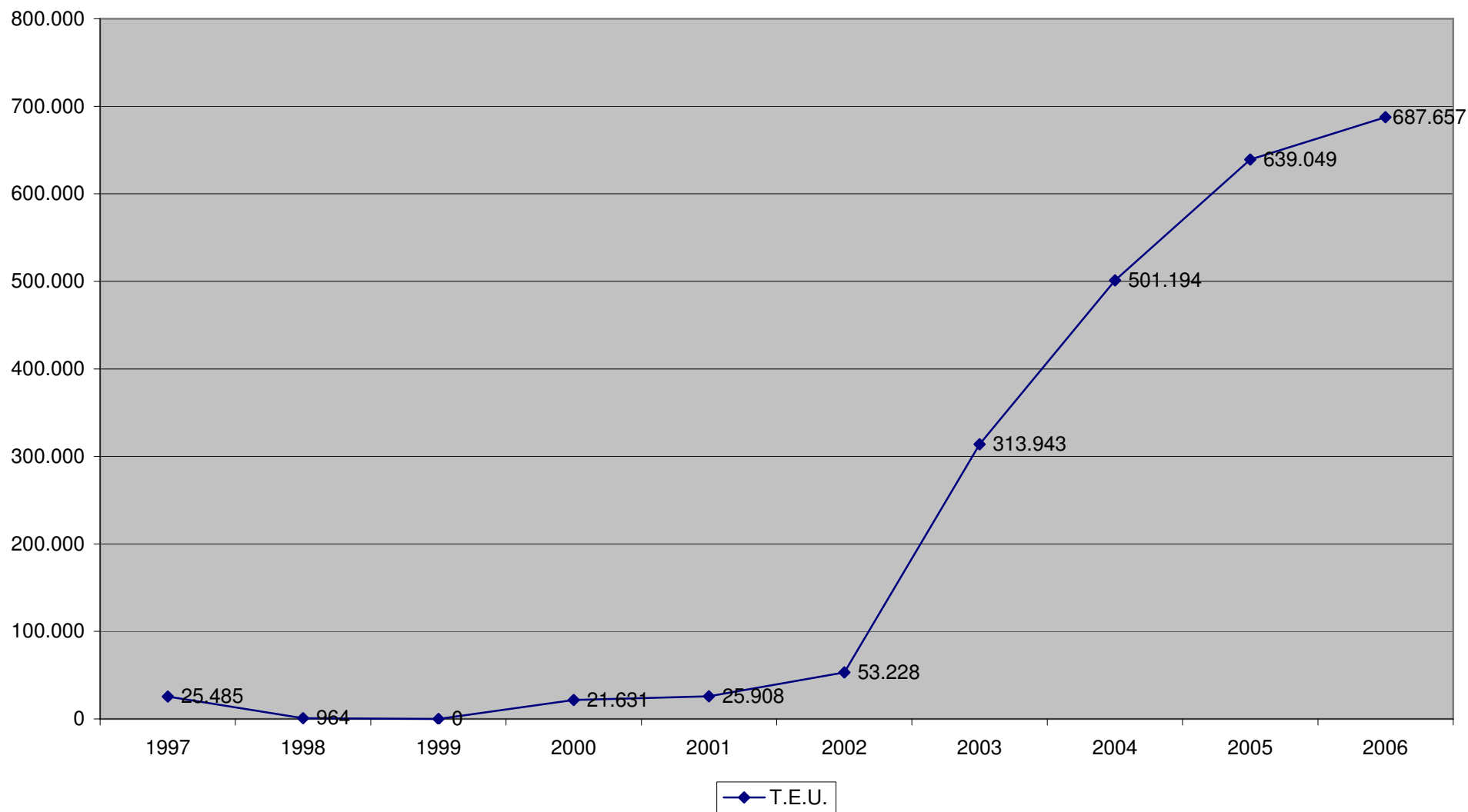


AP Cagliari-P. Foxi. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

AP Cagliari-P. Foxi Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



CATANIA

C. Dusmet – P.le Circumetnea, 2
tel. 095 535888 – fax 095 536031
www.porto.catania.it info@porto.catania.it

Presidente
Segretario Generale

Santo Castiglione
Domenico Massimo Sapienza

(dal 29/03/2004)
(dal 22/10/2004)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale nell'anno 2006 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnica operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale del 2.11.2003. La pianta organica vigente prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree: area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa; area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio; area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti. Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	2	2	
IMPIEGATI	17	2	
OPERAI			
<i>Totali</i>	22	7	

In totale la pianta organica consta di 22 unità, escluso il Segretario Generale. Rispetto alla previsioni della pianta organica, però, il personale impiegato, con rapporto di

impiego a tempo indeterminato, è al momento limitato a sole 7 unità. L'ente in questi anni, ed anche nel 2006, si è avvalso della collaborazione di risorse lavoro acquisite mediante il lavoro interinale ed i contratti di collaborazione a progetto, secondo le effettive esigenze registrate presso i singoli uffici.

Nel corso del 2006, l'Ente ha implementato la dotazione informatica acquistando 2 software finalizzati alla gestione integrata di: operazioni economico-finanziarie; archiviazione, gestione, controllo procedure di rilascio e rinnovo concessioni demaniali.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1984 n. 2518, nella seconda categoria prima classe dei porti marittimi nazionali. Le caratteristiche principali del porto sono date dalla sua posizione geografica, dall'elevato grado di accessibilità, dalla vicinanza dell'aeroporto e dalla possibilità di ampliamento e dalla sua polivalenza. Ai sensi dell'art. 27 comma 3 è confermata, fino alla sua modifica da effettuarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 comma 3, l'efficacia del PRP vigente alla data di entrata in vigore della legge 84/94, aggiornato con alcuni meri adeguamenti tecnico-funzionali. A questo proposito, proprio l'approvazione, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di un adeguamento tecnico funzionale finalizzato alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione degli ormeggi, dei piazzali e dell'edilizia a servizio della darsena commerciale, prevista a sud del porto, ha dato il via alla fase finale di uno dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

Traffici

Traffico stabile nel porto di Catania (+0,73%) con 3,845 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2006, per il 99% costituito da merci solide; di queste, il 4% sono rinfuse solide, il 5% merci in contenitori, il 71% RO-RO e il 19% "altro".

Marginale il numero di contenitori movimentati, mentre risulta in crescita del +33,3% il numero di passeggeri trasportati, per un totale di 349.185 unità.

Attività promozionale

L'Autorità Portuale ha subito, a seguito dell'intervenuta legge finanziaria, una sensibile riduzione dei fondi riguardanti il capitolo di bilancio relativo alla promozione. Il ridimensionamento delle risorse finanziarie dell'Ente, ha comportato, infatti, la conseguente cancellazione di numerose partecipazioni ad eventi fieristici internazionali, considerati strategici per l'attività di comunicazione e di marketing dei porti, come il

“Sea Trade “ di Miami, il “ Cruise+Ferry” di Londra, il “ Sea Trade Europe“ di Amburgo, il “Sea Trade Mediterranean” di Genova, il “ S.I.L.” di Barcellona, vetrine internazionali, alle quali l’Autorità portuale di Catania partecipava ogni anno in “partnership”, con l’Autorità Portuale di Bari e le altre Autorità Portuali siciliane, con il supporto dell’Azienda Provinciale del Turismo di Catania e l’Assessorato Regionale ai Trasporti, al Turismo della Regione Siciliana. Si è, pertanto, cambiata la strategia di comunicazione multimediale dell’Autorità Portuale, per sostituirla con una politica dialogica con le Istituzioni pubbliche e la c.d. “ società civile”, implementando, altresì, una serie di interventi promozionali-pubblicitari su testate giornalistiche locali e nazionali per rilanciare l’immagine del porto.

L’anno 2006, è stato caratterizzato dalla soppressione di due linee di navigazione, considerate storiche del porto: la “ Catania-Livorno” e la “ Catania-Venezia”, operate dalla Compagnia di navigazione “ Tirrenia”, che rispettivamente a decorrere dal 1.1.2006 e dal 18.2.2006 hanno sospeso definitivamente il servizio “ ro-ro”. L’abbandono della tratta Catania-Livorno da parte della Compagnia di Stato, è stato compensato dall’inaugurazione del collegamento settimanale con il medesimo scalo, effettuato dalla Compagnia di navigazione “ Italtrag” che è iniziato il 16.2.2006.

Anche la Compagnia di navigazione “ Grimaldi Group Napoli”, leader mondiale nel settore “ro-ro” e “ro-pax” ha scelto il porto di Catania per implementare un collegamento esclusivamente “ ro-ro” effettuato dal 11.2.2006 con la Motonave “ Euro-Ferry” sulla tratta Genova-Catania-Malta-Catania-Salerno-Catania-Malta- Catania-Genova.

La messa in linea del super catamarano “ Maria Dolores” della Società “Virtu-Ferries” sulla tratta Catania-Malta, già effettuata dalla medesima Compagnia di navigazione maltese con un catamarano di vecchia generazione, ha incrementato decisamente non solo il numero di passeggeri, ma anche il trasporto di autovetture e di automezzi, che questa nuova unità navale è in grado di trasportare velocemente in tre ore da Malta a Catania.

L’inaugurazione di “ Nautà 2006”, un evento specializzato dedicato alla nautica da diporto, che si è tenuto nell’area portuale dal 25 marzo al due aprile, ha richiamato migliaia di appassionati del settore, che hanno visitato gli stand espositivi e provato le imbarcazioni ormeggiate presso i pontili allestiti dalla società organizzatrice.

L’attività crocieristica, nonostante la mancata apertura della stazione marittima, ha visto registrare la presenza di 349.000 di turisti in transito, che sono aumentati del 33%, rispetto all’anno 2005, che aveva totalizzato 261.000 passeggeri, un dato sicuramente confortante per l’Ente.

L’Ente ha provveduto a curare l’immagine del porto sulla rivista internazionale di settore “ Lloyd’s List” in occasione degli eventi ai quali ha partecipato: “ Sea Trade “ Miami e “ Sea Trade Mediterranean” di Genova. Ha ritenuto, altresì, di promuovere il porto sul quotidiano nazionale “Il Sole24ore” e su un periodico di marketing territoriale “Top Sprint”.

Servizi di interesse generale.

Sono state ultimate le procedure finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di una stazione marittima provvisoria, con contestuale concessione del servizio di supporto ai passeggeri in imbarco, sbarco ed in transito nel porto di Catania, comprese le attività di security in ottemperanza a quanto disposto dal Codice ISPS. L'intendimento dell'Autorità portuale si è concretizzato nell'affidamento a terzi della realizzazione di una struttura con caratteristiche provvisorie presso il molo sporgente centrale, considerato che sono in corso di completamento i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo dove verrà dirottato l'intero comparto crocieristico. L'affidatario potrà così gestire la struttura erogando i relativi servizi e fruendo del ritorno economico derivante dall'affitto degli spazi.

In data 01.08.2005, con validità triennale, è iniziata la decorrenza del contratto concernente il servizio assicurativo contro i rischi della responsabilità civile generale verso terzi e prestatori di lavoro, affidato previa selezione in licitazione privata, verso un corrispettivo annuo lordo pari a €. 18.900,00.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione.

L'Area Tecnica dell'Autorità Portuale nell'anno 2006 ha svolto la propria attività, sia direttamente che indirettamente, nella progettazione, aggiudicazione, realizzazione e pianificazione di numerosi ed importanti interventi nell'area portuale etnea. Sono state siglate alcune convenzioni per le opere di grande infrastrutturazione con l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati gestiti direttamente dall'Autorità Portuale. L'affidamento delle gare per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, per la pulizia degli specchi acquei, per la pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si sono resi necessari soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura il degrado e l'incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali. A tal uopo sono stati utilizzati i fondi previsti per l'anno 2005 nella convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale contributo all'ordinaria manutenzione delle strutture portuali, provenienti complessivamente – nell'ambito del bilancio – dai capitoli 110,140 e 240.

Riguardo l'esecuzione dei lavori per la pulizia delle banchine e degli specchi acquei dell'intera area portuale, sono stati ultimati i lavori per un importo totale di € 155.773,59.

La manutenzione straordinaria ha riguardato diversi settori: l'adeguamento sismico, ampliamento e ristrutturazione funzionale e distributiva degli edifici ex Genio Civile

OO.MM., prossima sede dell'Autorità Portuale per un importo totale di € 1.275.000,00; l'intervento di sistemazione della pavimentazione del molo di mezzogiorno per un importo totale di € 950.000,00; l'intervento per la rettifica della radice del molo F. Crispi al fine di consentire l'ormeggio delle navi Ro-Ro per un importo totale di € 520.000,00; l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico del molo sporgente centrale e della zona Crispi-molo di Mezzogiorno, compresa l'installazione di n. 15 telecamere a circuito chiuso per un importo totale di € 210.833,86; la manutenzione straordinaria finalizzata alla sistemazione ed al riordino dei piazzali del molo sporgente centrale del porto di Catania per un importo totale di € 430.000,00; la realizzazione e gestione di una stazione marittima provvisoria presso lo sporgente centrale del porto di Catania, ivi inclusi i servizi ai crocieristi e gli adempimenti di security per un importo totale di € 500.000,00.

Il capitolo relativo alla grande infrastrutturazione tratta dei principali progetti per i quali è già stata avviata una concreta fase di attivazione. Sono stati evidenziati quattro interventi, per un importo complessivo di oltre € 40.000.000,00, alcuni dei quali già avviati ed in corso di completamento, altri la cui progettazione terminerà a breve.

Gestione del demanio

L'Autorità Portuale, nel corso del 2006, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 820.963,35, ivi incluse remissioni nonché recupero di canoni/indennizzi pregressi. Nel settore delle entrate, riconducibili ad oneri introitati a titolo di corrispettivo per l'occupazione di aree demaniali portuali, si registra un incameramento complessivo pari a €. 31.345,97.

Apposita menzione meritano inoltre alcune "anticipate occupazioni" ex art. 38 Cod. Nav., alle quali l'Ente ha dovuto provvedere al fine di fronteggiare grandi interventi di infrastrutturazione e servizi essenziali correlati alle linee di cabotaggio. Per l'utilizzazione delle stesse (da parte dell'IRA Costruzioni Generali Srl e da parte della NAVIGERUM Srl), l'Ente ha già incamerato i canoni di riferimento, complessivamente pari a €. 25.535,5, e procederà a breve alla correlata formalizzazione mediante il rilascio dei relativi titoli concessori.

L'azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell'Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione.

Alle problematiche di natura "fisiologica" dovute alla complessità delle procedure amministrative, correlate al rilascio delle concessioni demaniali, deve inoltre segnalarsi che sussistono alcune annose controversie per occupazioni non legittimate da alcun titolo concessorio (Italcompany Group Srl, la Provincia Regionale di Catania in relazione al primo tratto del sedime stradale di viale Kennedy, sul litorale della Playa). In relazione all'occupazione abusiva posta in essere dalla Ditta ITALCOMPANY GROUP Srl, a seguito di un intervenuto provvedimento di decadenza ex art. 47 del Codice della

Navigazione, è in corso una vertenza amministrativa e sono stati intrapresi, per i profili penali, tutti i provvedimenti previsti a rigore di legge e sono state avviate le richieste finalizzate al recupero degli indennizzi. Si è registrata invece la regolarizzazione della precedente posizione debitoria del Comune di Catania, inerente l'utilizzazione dell'area extra portuale denominata Piazza Borsellino, con un incameramento complessivo di pregressi pari a €. 34.645,7.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Nel corso del 2006 sono state rilasciate n°2 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali alla SO.GE.S.A-L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l. e n°6 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali, rispettivamente alla SILOS GRANARI della Sicilia s.r.l., alla NICOBAR SERVICE s.r.l., alla MARIMPORT s.r.l., alla C.L.P. Compagnia Lavoratori del Porto s.c.r.l., alla E.S.T. Europea Servizi Terminalistici s.r.l. ed alla SO.GE.S.A.L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Sono state fatte nuove e più approfondite attività nel campo della sicurezza sul lavoro e sulla pubblica incolumità, mentre è in corso di attuazione un programma di potenziamento delle procedure e strutture di "Security", finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per garantire il mantenimento ottimale delle misure di sicurezza contenute nel Piano approvato nel Luglio 2004, oggi in fase di revisione ed aggiornamento sotto il coordinamento dell'Autorità Designata. L'Autorità Portuale ha proceduto a redigere il Port Facility Security Plan, previa esecuzione dell'assessment, approvato dalla Capitaneria di Porto entro i termini statuiti dalle vigenti norme.

In occasione della entrata in vigore delle norme inerenti la sicurezza delle navi di cabotaggio nazionale, si è proceduto ad una verifica e ad un aggiornamento del Piano, sulla scorta delle esperienze fatte nel primo anno di applicazione.

Tasse portuali

Nell'anno 2006 sono stati registrati i seguenti accertamenti di seguito suddivisi per correlati capitoli di imputazione: a)Diritti Portuali per traffico merci: €. 207.909,81;

b)Diritti Portuali per traffico passeggeri: €. 72.010,10; c)Devoluzione tassa sulle merci imbarcate: €. 75.581,78.

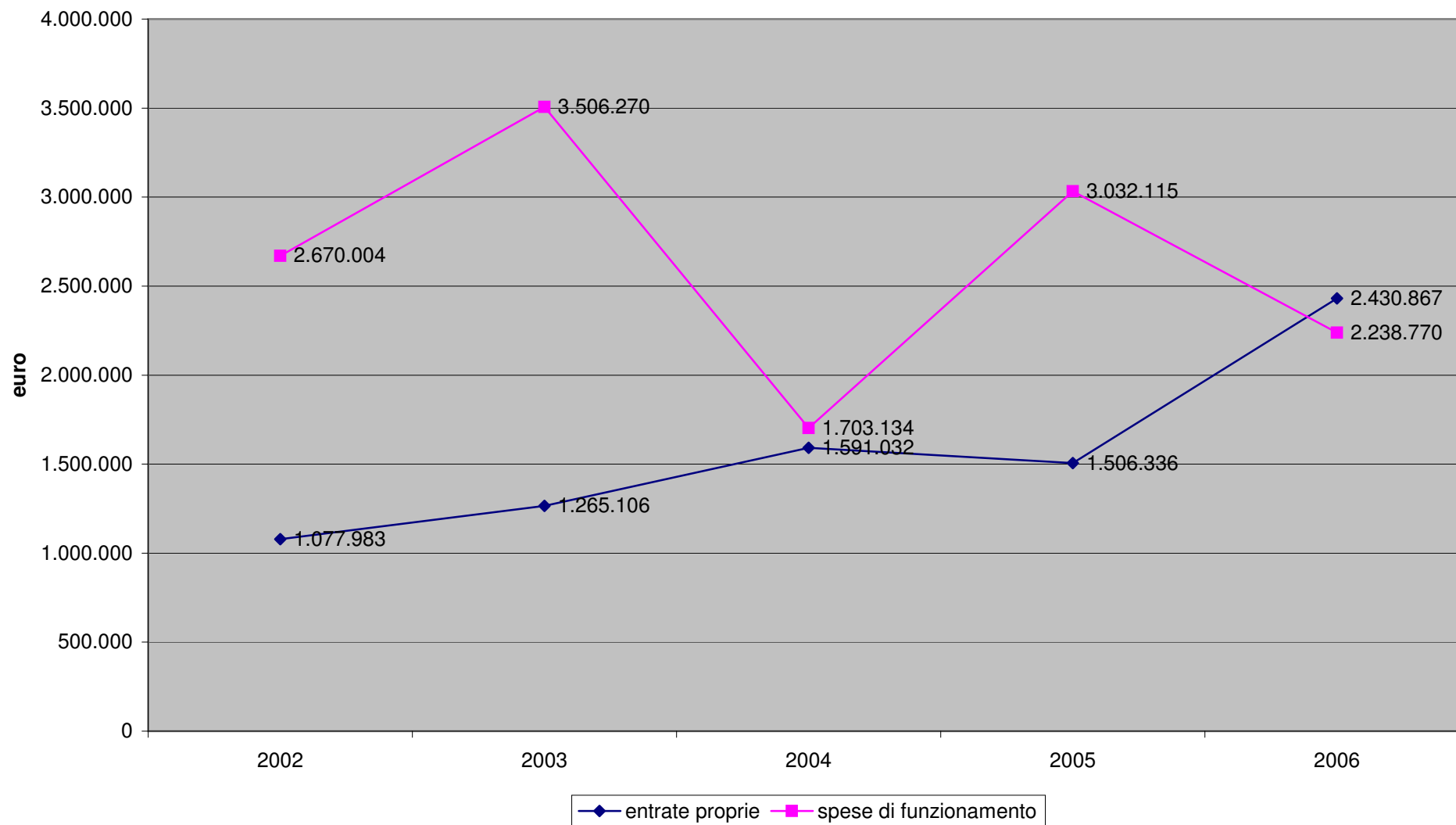
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Avendo partecipato a tutte le riunioni del Comitato portuale e svolto la propria attività di controllo, il Collegio esprime un giudizio positivo in ordine all'operato ed ai risultati complessivamente conseguiti dall'Autorità portuale di Catania nell'anno 2006.

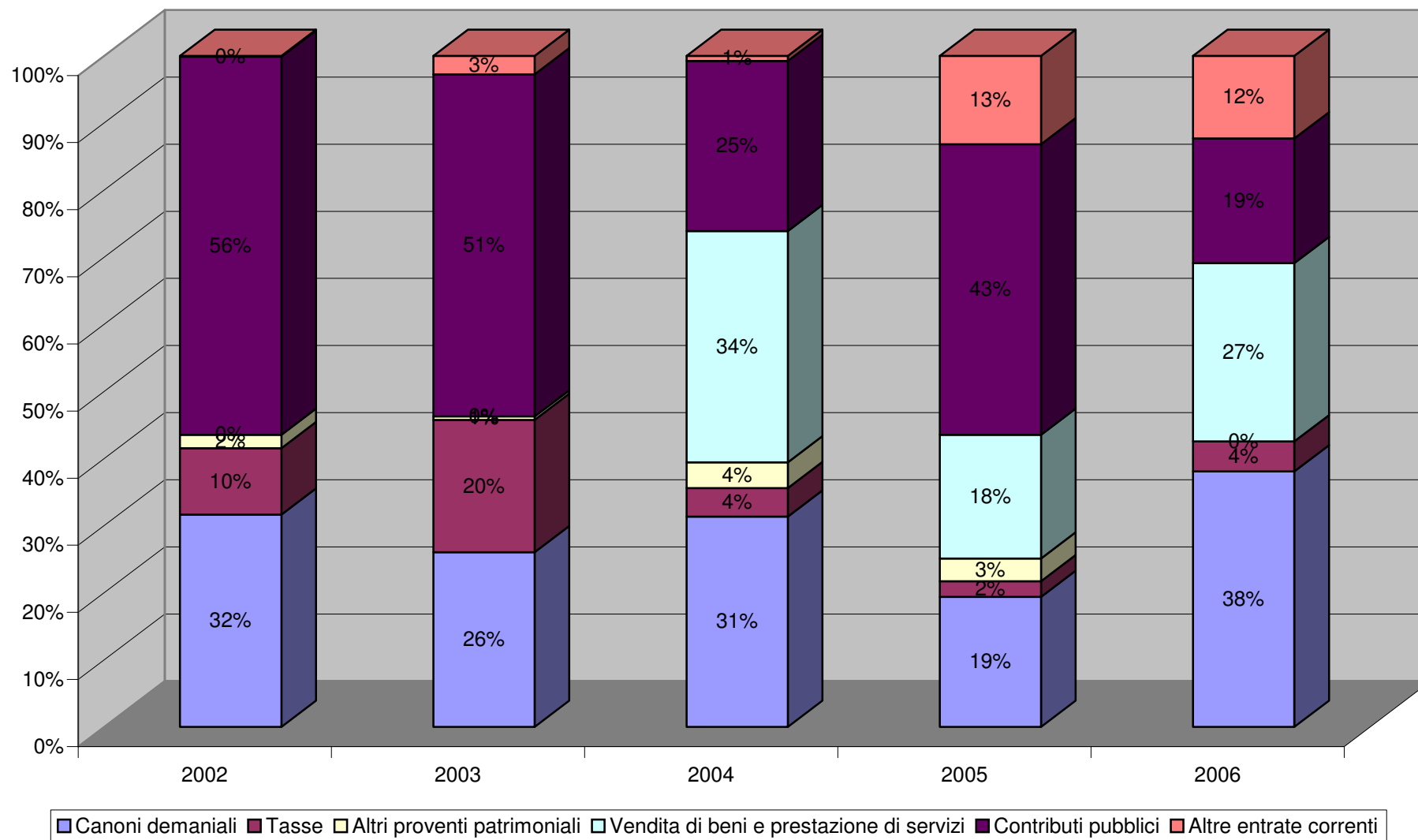
AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.430.867	69,1%	61%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.238.770	94,6%	-26%
Canoni demaniali	1.339.030	38,1%	100%	Spese per gli organi dell'Ente	378.553	16,0%	32%
Tasse	157.464	4,5%	96%	Spese per il personale	1.091.362	46,1%	15%
Altri redditi e proventi patrimoniali	145	0,0%	-100%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	768.615	32,5%	-57%
Vendita di beni e prestazione di servizi	934.228	26,6%	47%	di cui consulenze	112.558	4,8%	-29%
CONTRIBUTI CORRENTI	652.645	18,6%	-56%	Oneri finanziari	240	0,0%	-9%
Stato per manutenzioni ordinarie	287.771	8,2%	-76%	Oneri tributari	0	-	-
Altri Stato	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	128.500	5,4%	-
Regione	40.000	1,1%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	2.367.270	74,3%	-22%
Province comuni altri enti pubblici	324.874	9,2%	5%	INVESTIMENTI	248.653	100,0%	-99%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	433.074	12,3%	-5%	opere e fabbricati	234.451	94,3%	-99%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	3.516.586	70,5%	2%	manutenzione straordinaria	0	-	-
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	14.202	5,7%	-23%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	900.392	100,0%	-98%	TFR	0	-	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	900.392	100,0%	-	Rimborso mutui	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	248.653	7,8%	-99%
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	PARTITE DI GIRO	568.549	17,9%	-11%
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE	3.184.472	100,0%	-92%
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	75.837.036	100%	-2%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	900.392	18,1%	-98%	di parte corrente	2.978.644	4%	-6%
PARTITE DI GIRO	568.549	11,4%	-11%	in conto capitale	72.858.392	96%	-2%
TOTALE ENTRATE	4.985.527	100,0%	-88%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	75.935.721	100%	3%	3.946.431	1.801.055	1.005.814	2.965.808
di parte corrente	4.391.449	6%	14%				
in conto capitale	71.544.272	94%	2%				

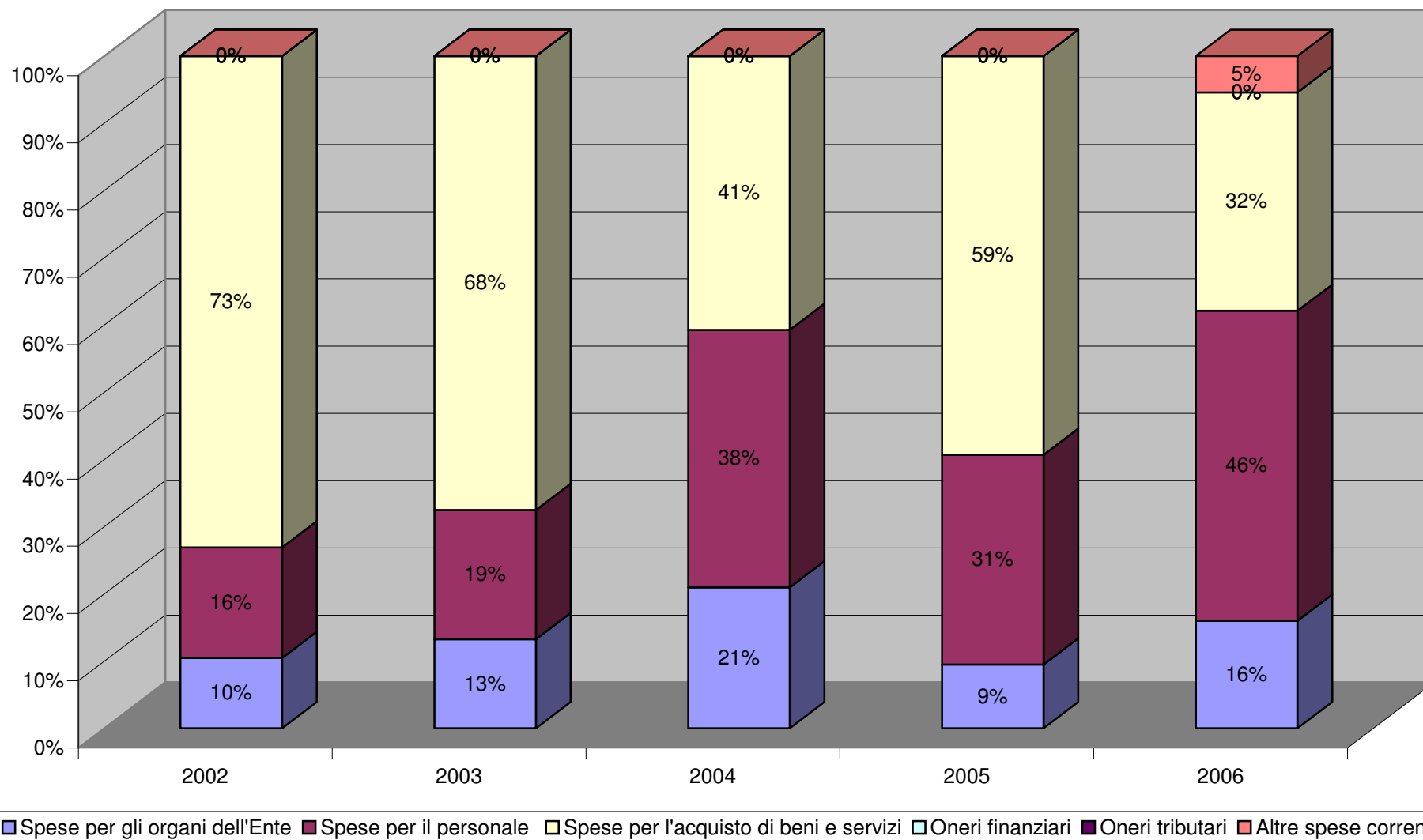
AP Catania entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



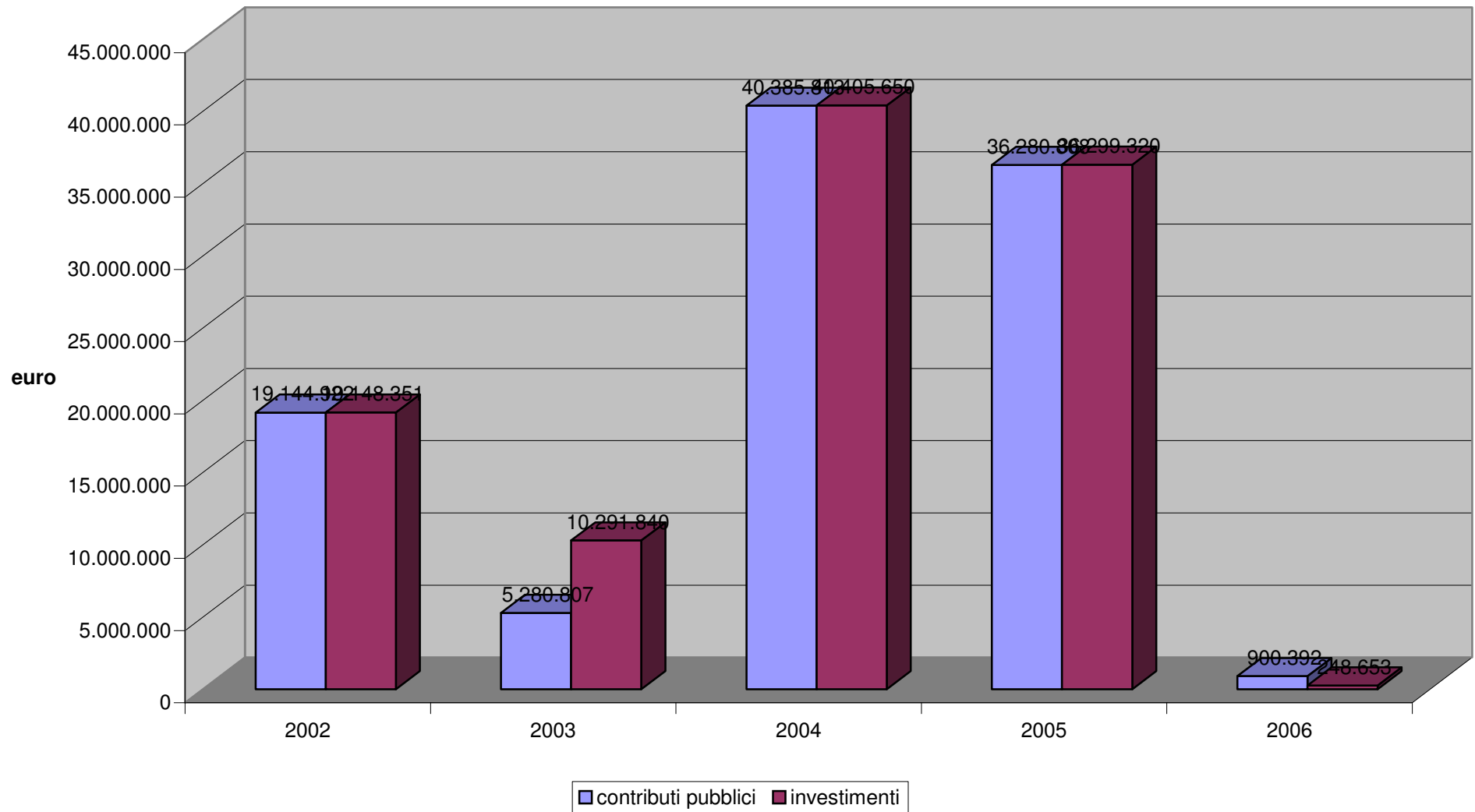
AP Catania. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



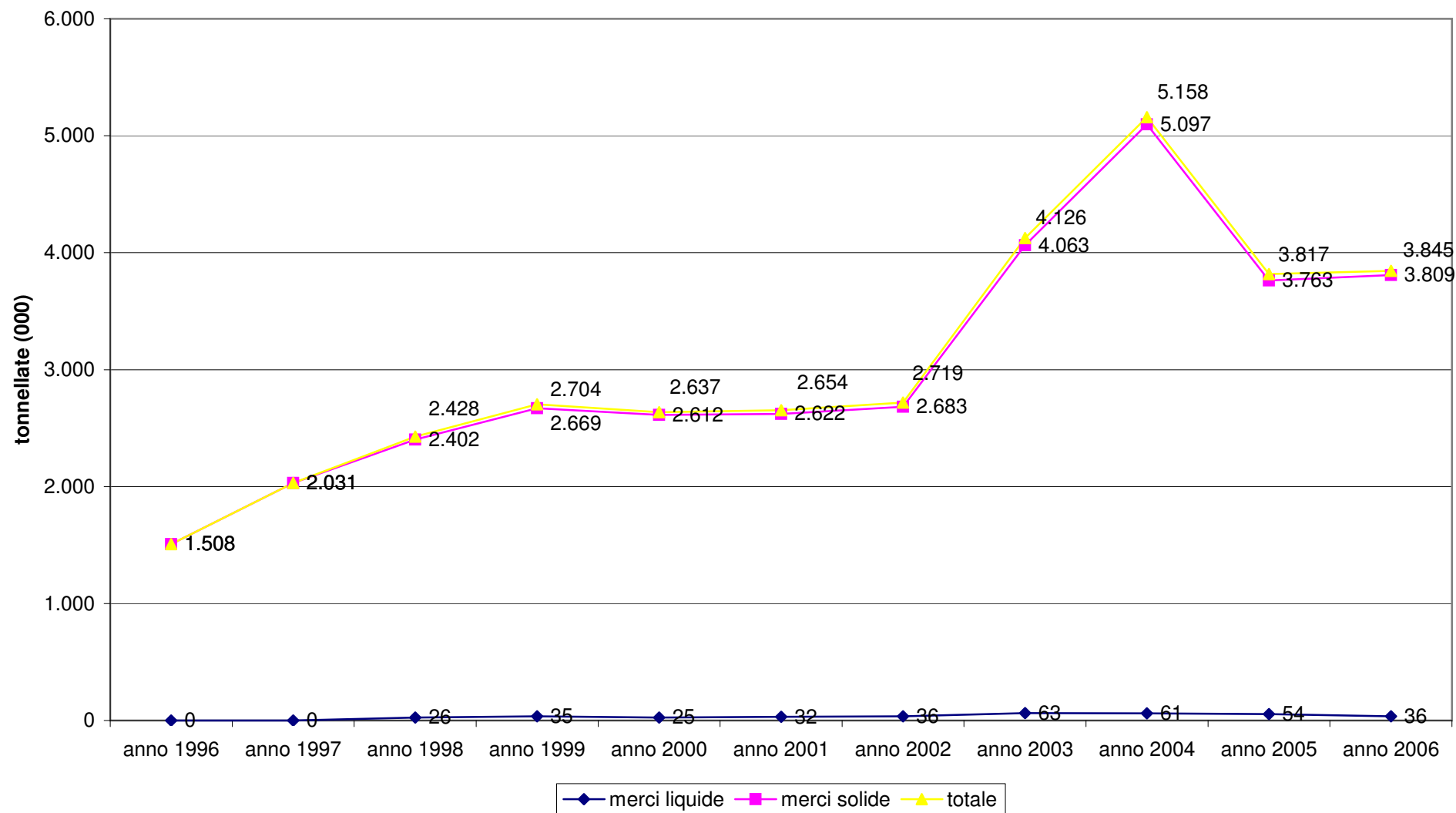
AP Catania. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



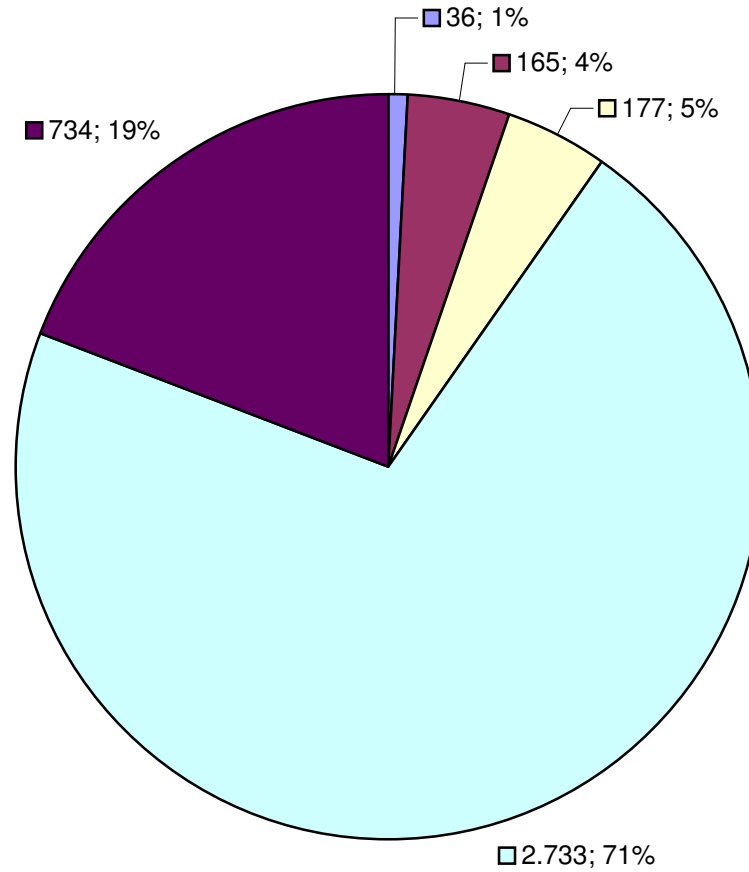
AP Catania contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



AP Catania. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06

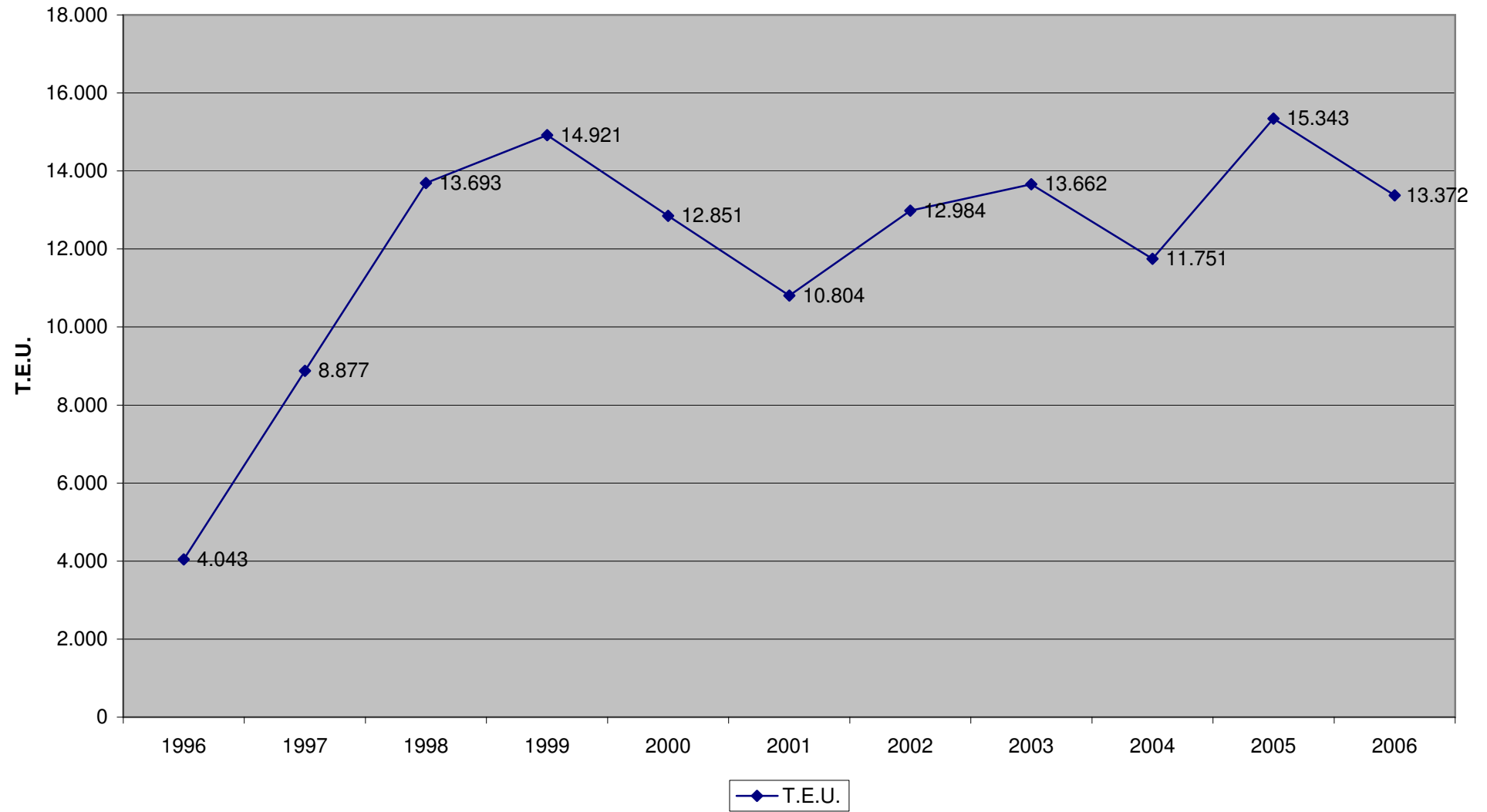


AP Catania. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

AP Catania. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



CIVITAVECCHIA

Molo Vespucci – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766 366201 fax 0766 366243
Via del Pesce Volante – 00054 Fiumicino
Tel 06 65047931 fax 06 65047931
Lungomare Caboto – 04024 Gaeta
Tel 0771 471096 fax 0771 712664

www.portidiroma.it civitavecchia@portidiroma.org

<i>Presidente:</i>	<i>Fabio Ciani</i>	<i>(dal 18/07/2007)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Luciano Mocci</i>	<i>(dal 06/04/2005)</i>

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è strutturata su una Segreteria tecnico operativa articolata in tre Aree: l'Area Istituzionale, l'Area tecnica e l'Area Amministrativa, che si avvalgono anche degli uffici delle filiali di Fiumicino e di Gaeta. L'Area istituzionale è strutturata sui seguenti uffici: Ufficio demanio, Ufficio Lavoro portuale, Ufficio Ambiente.

L'Area Tecnica è strutturata sull'Ufficio progettazione e l'Ufficio Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito comune.

L'Area Amministrativa è strutturata nell'ufficio Gestione risorse Umane e l'ufficio Fatturazione.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	15	15	
QUADRI	21	21	
IMPIEGATI	44	44	
OPERAI			
<i>Totali</i>	80	80	

L'organico dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è composto di n. 80 unità, più il Presidente e il Segretario Generale. Oltre a questi, sono considerati in organico, come ramo d'azienda, anche 16 gruisti.

L'Ente ha avviato da lungo tempo un processo di informatizzazione di tutte le attività istituzionali. Nel corso del 2006 è stato ad esempio perfezionato il sistema di videoconferenze con le filiali di Fiumicino e Gaeta che si realizza con maxi-schermi presenti nelle sale convegni dell'Autorità Portuale ed utilizza la rete telematica interna.

L'Ente ha poi rinnovato completamente il portale telematico interno (intranet) dove il personale ha la possibilità di reperire informazioni utili allo svolgimento delle mansioni operative, al controllo degli orari e degli eventuali giustificativi, e dove ad esempio è possibile attingere direttamente alcuni moduli prestampati per le richieste da formulare all'Ente stesso (es. richieste di autorizzazioni missioni, ecc.).

Da lungo tempo l'Autorità Portuale è inoltre in possesso di un software denominato "Giada", utile all'utenza e alla gestione delle attività e delle operazioni portuali. Il software consente di recepire tutti i dati forniti dalle agenzie marittime, dalle imprese ex art. 16 e 16 bis, dalle compagnie di navigazione, dall'impresa autorizzata ex art. 17, sugli arrivi e le partenze delle navi e sul volume delle merci movimentate, compreso anche il numero dei passeggeri previsti. A tale programma, che permette l'elaborazione di statistiche in tempo reale, sono collegate anche la Capitaneria di Porto, l'Agenzia delle Dogane e tutte le altre Istituzioni portuali, comprese le Forze dell'Ordine.

Il software relativo alla gestione delle concessioni demaniali, ha inoltre consentito già dal 2005 e lungo tutto il 2006, di ricostruire, attraverso l'utilizzo del sistema GPS in dotazione alla società che fornisce il programma, le aree occupate accertando in modo inequivocabile la consistenza delle concessioni demaniali e permettendo di introitare le differenze di canoni non pagate sulle concessioni stesse.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nel corso del 2006 si è conclusa la prima fase di espansione ed ampliamento dello scalo di Civitavecchia e si è aperta una nuova stagione finalizzata alla realizzazione di nuove infrastrutture destinate a migliorare i servizi offerti dai tre porti.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri delle attività connesse allo sviluppo portuale, c'è da registrare un grande interesse per il settore della produzione di energia rinnovabile. Autorizzazioni per poter svolgere tale tipo di attività sono state richieste da più società e sono al momento al vaglio dell'Ente.

Inoltre, molto importante è il progetto sulla sperimentazione dell'Idrogeno, avviato dalla Regione Lazio e in via di implementazione all'interno del porto, che ha lo scopo produrre energia rinnovabile abbattendo contemporaneamente gli agenti inquinanti nell'atmosfera.

Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, nel 2006 sono continuate le opere previste nella Variante al Piano Regolatore Portuale approvato nel 2004: principalmente i lavori

di realizzazione del nuovo terminal container alla banchina 25 e i lavori di allargamento e prolungamento dell'Antemurale Colombo, ormai arrivati quasi al termine.

Nella zona settentrionale è proseguita la delocalizzazione e l'ubicazione di tutte le attività commerciali, e inoltre è stata completata la realizzazione del nuovo fascio di appoggio ferroviario, che ha liberato grandi spazi già occupati dai binari, che verranno utilizzati come piazzali di sosta per le auto e i mezzi pesanti che si devono imbarcare sulle linee per la Sardegna e la Autostrade del Mare. Tale intervento migliorerà sensibilmente la viabilità all'interno dello scalo principalmente nei periodi estivi di maggior afflusso.

L'allungamento e allargamento dell'antemurale Cristoforo Colombo per oltre 2 km e il completamento delle banchine 23 e 24 con la realizzazione dei relativi ampi piazzali per lo sviluppo dei traffici per le rinfuse solide hanno rappresentato poi una ulteriore spinta per la crescita infrastrutturale del porto.

Inoltre, nel 2006 è stata completata la nuova stazione marittima delle Autostrade del Mare, che è stata triplicata per far fronte al grande aumento dei traffici Ro-Ro.

Tra le opere invece ancora da realizzare, l'allungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo per ulteriori 400 metri, opera necessaria per la successiva realizzazione degli ulteriori interventi a completamento del porto, fra i quali rientrano la Darsena Ro-Ro e la Darsena servizi.

Tutte queste opere sono già approvate dal Cipe per complessivi 476 milioni di euro, poi stralciati in un primo lotto da 188 milioni di euro, di cui 30 destinati all'antemurale, per il quale occorrerebbe fare ancora uno sforzo di 5 milioni di euro. A tali opere infrastrutturali primarie si aggiungono quelle già finanziate dai privati, in particolare la Darsena energetico-grandi masse, di cui nel corso del 2006 sono cominciati i primi lavori propedeutici al dragaggio.

Il Piano Operativo Triennale dell'Autorità Portuale 2003-2006 ha visto attuati quasi tutti gli obiettivi previsti. E' in corso di preparazione il nuovo Piano Operativo Triennale 2007-2009.

Traffici

Dopo la crescita fatta registrare nel quadrienni 2002/2005 anche in conseguenza dell'estensione della circoscrizione ai porti di Fiumicino e Gaeta, nel 2006 si registra una sensibile contrazione del -16,6%, determinata da una diminuzione del traffico tanto delle merci solide (-15,7%), che delle merci liquide (-17,1%).

Il traffico complessivo, pari a 16,405 milioni di tonnellate, risulta costituito per il 59% da merci liquide e per il 41% da merci solide; tra le merci solide, le rinfuse costituiscono il 15% delle merci totali, i RO-RO il 22%, le merci in contenitore il 2%, e le merci "altre" il 2%.

Marginale il traffico di contenitori, pari a 33.538 TEU e in diminuzione del -24,8%, mentre risulta considerevole ed in crescita il numero di passeggeri trasportati con +13,7% per 3,600 milioni di unità, pari al 7,7% del complesso del settore.

Attività promozionale

Nel 2006 l'attività di comunicazione, promozione e marketing dell'ente si è svolta lungo quattro direttrici: pubblicità istituzionale, organizzazione e partecipazione ad eventi, comunicazione attraverso i media, sponsorizzazioni.

Nell'anno, l'immagine dell'Autorità Portuale è stata pubblicizzata su 24 testate, mentre, secondo i servizi di monitoraggio dei media di cui si dispone, gli articoli ed i servizi giornalistici che hanno riguardato l'ente ed i porti del Network sono stati oltre 1400 su diverse decine di testate locali, nazionali ed internazionali.

L'Autorità Portuale ha preso parte, con propri stand, alle seguenti fiere internazionali di settore (incentrate rispettivamente su crociere, logistica, short sea shipping, trasporti marittimi, ecc.): Seatrade di Miami, Sitl di Barcellona, Seatrade Med di Napoli. A queste manifestazioni l'Autorità Portuale ha preso parte con il Consorzio del Medio Tirreno.

Resta inoltre da segnalare l'attività promozionale correlata ad eventi ospitati in porto e a cui l'Autorità Portuale ha legato comunque la sua immagine, pur senza contribuire dal punto di vista finanziario. Tra questi si registrano in particolare il Festival dei 3 Porti (manifestazione artistica di teatro, musica e danza di grande prestigio svoltasi a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) e tutte le iniziative ospitate durante l'estate presso il Molo San Teofanio.

Servizi di interesse generale

In relazione alla normativa vigente, l'Autorità portuale ha affidato alcuni servizi di interesse generale ad altrettante imprese per una gestione più proficua dei servizi stessi. La società SEPORT SRL gestisce il servizio di raccolta rifiuti da oltre otto anni. La PORT UTILITIES SPA è la società di interesse generale che gestisce la fornitura d'acqua al porto e alle navi. La Port Utilities nel corso del 2006 ha ampliato il servizio allargandolo a quello elettrico e a quello informatico, con la conseguente gestione, all'interno della stessa Autorità Portuale anche di altri servizi ad essi connessi quali la sicurezza dell'edificio e la gestione della reception. La PORT MOBILITY SPA è la società (costituita anche da Autostrade Spa che detiene il 70% del pacchetto azionario) alla quale l'Autorità portuale ha affidato la gestione di tutte le attività di mobilità all'interno dello scalo.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2006, il porto di Civitavecchia è stato interessato da molteplici interventi sia di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto riguarda le Opere di grande

infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale, in via di esecuzione con finanziamenti ministeriali e della Legge Obiettivo.

Le spese sostenute per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere portuali hanno riguardato soprattutto le strade di collegamento tra le banchine, la realizzazione di piazzali da utilizzare ai fini della ricarica dell'accumulo di auto e dei mezzi da imbarcare sulle navi di linea e non, nonché la gestione delle banchine per far attraccare le unità navali.

Gestione del demanio

L'Autorità Portuale ha continuato, in base alla delibera 140 del 2005, la ricognizione delle aree demaniali del Network al fine di stabilire e di avere certezza delle concessioni in atto.

Con l'aiuto della società incaricata di svolgere tale lavoro, l'Ente ha incrementato notevolmente le entrate, sebbene da parte di alcuni concessionari siano stati presentati dei ricorsi. Attualmente nel porto di Civitavecchia non sussistono titolari di concessioni ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Nel porto di Civitavecchia si movimentano punte di almeno 10.000 passeggeri internazionali e 30.000 passeggeri nazionali al giorno durante la stagione estiva.

19 imprese sono autorizzate allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il personale impiegato è pari a 376 addetti di cui 240 dipendenti delle imprese e 156 dipendenti della Compagnia Portuale autorizzata alla fornitura temporanea di manodopera portuale alle operazioni ed ai servizi portuali, a cui sommare 60 lavoratori interinali.

Con delibera N°108 del 17.10.2006 è stato stabilito in 18 (diciotto) il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento delle Operazioni Portuali nel Porto di Civitavecchia; in 3 (tre) il numero massimo di autorizzazioni nel Porto di Gaeta e 2 (due) nel Porto di Fiumicino (delibera n° 76 del 26.11.2004). Le imprese corrispondono un canone annuo ed una cauzione di pari importo ai sensi dell'art. 16 comma 3, legge 84/94 ed art. 6, comma 5, del DM 585/95. L'Ente, con la Delibera n° 108, ha confermato il canone dell'esercizio precedente aumentato della percentuale del 2,80% pari a quella adottata per i canoni demaniali stabilita dal Ministero vigilante in base all'indice di incremento individuato dall' ISTAT. Il canone per l'anno 2006 è pari ad € 5.402,09.

Per quanto riguarda il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento dei servizi portuali, l'Amministrazione ha confermato quanto contenuto nella delibera n° 30/ del 28.06.04, che fissa in 5 (cinque) per tipologia di servizio nel Porto di Civitavecchia, 3

(tre) per tipologia di servizio nel Porto di Gaeta e 2 (due) per tipologia di servizio nel Porto di Fiumicino.

Tasse Portuali

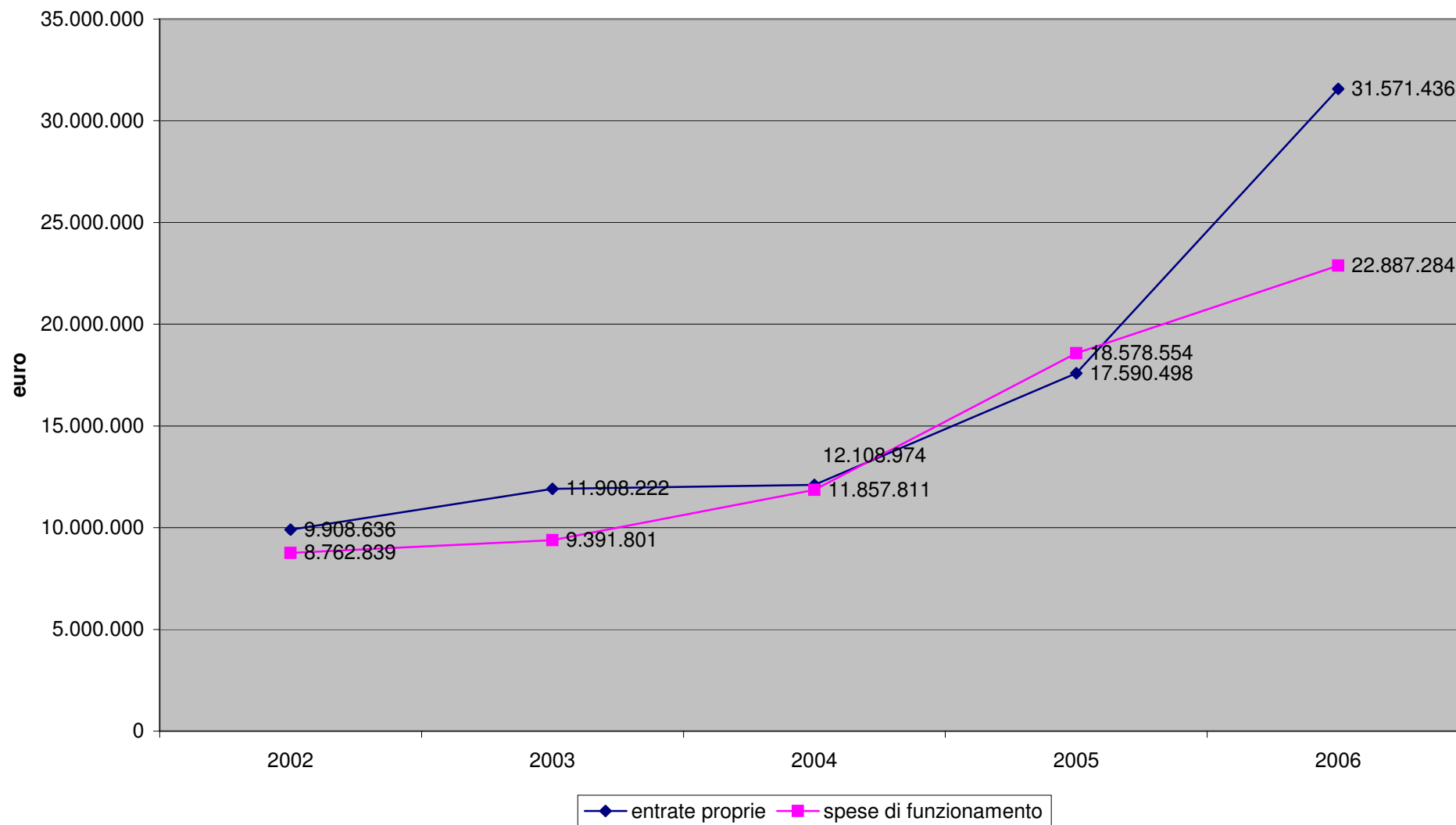
Secondo quanto stabilito all'art. 28 della L. 84/94, all'Autorità Portuale compete la riscossione del gettito della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate. Quest'ultima, fino al 2005, perveniva solo per il 50%, in quanto, tale introito veniva trattenuto per il pagamento delle rate di mutuo contratti dalle organizzazioni portuali di cui al comma 6 del medesimo art. 28. Il dato assestato al 31.12.2006, come da consuntivo, evidenzia l'incremento di tale tassa rispetto al 2005.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

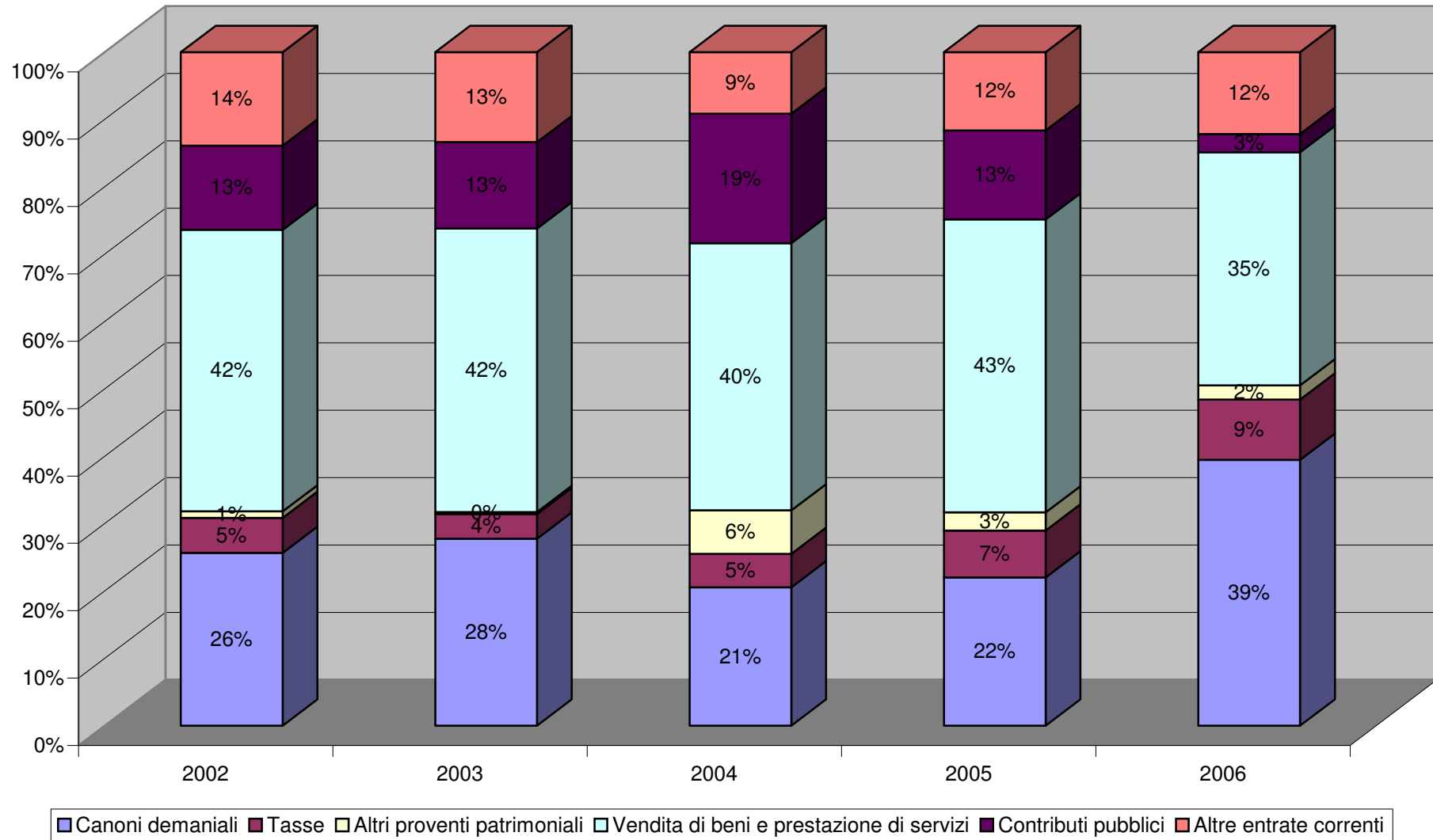
L'Organo di controllo, dopo aver proceduto al controllo dell'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno 2006, non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni circa il contenuto della stessa.

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA-FIUMICINO-GAETA							
CONSUNTIVO 2006							
ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	31.571.436	85,1%	79%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	22.887.284	96,7%	23%
Canoni demaniali	14.632.191	39,5%	184%	Spese per gli organi dell'Ente	281.360	1,2%	-21%
Tasse	3.326.936	9,0%	104%	Spese per il personale	8.373.650	35,4%	19%
Altri redditi e proventi patrimoniali	778.302	2,1%	24%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	11.596.216	49,0%	28%
Vendita di beni e prestazione di servizi	12.834.007	34,6%	26%	di cui consulenze	110.746	0,5%	-54%
CONTRIBUTI CORRENTI	1.000.000	2,7%	-68%	Oneri finanziari	1.921.580	8,1%	-6%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	714.478	3,0%	1177%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	1.000.000	2,7%	-68%	ALTRE SPESE CORRENTI	770.072	3,3%	-8%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	4.513.467	12,2%	66%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	23.657.356	49,8%	22%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	37.084.903	48,9%	58%	INVESTIMENTI	10.921.491	84,9%	-35%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	250.000	1,9%	43%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	27.834.581	100,0%	79%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	10.671.491	83,0%	-36%
Stato per opere	27.834.581	100,0%	116%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	106.155	0,8%	1017%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	TFR	60.807	0,5%	-58%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.770.557	13,8%	15%
Regione	0	-	-100%	Rimborso mutui	1.620.557	12,6%	6%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	150.000	1,2%	3348%
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	12.859.010	27,1%	-31%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI III, IV, V)	27.834.581	36,7%	79%	PARTITE DI GIRO	10.949.452	23,1%	31%
PARTITE DI GIRO	10.949.452	14,4%	31%	TOTALE SPESE	47.465.818	100,0%	2%
TOTALE ENTRATE	75.868.936	100,0%	60%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	279.575.862	100%	-17%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	323.941.578	100%	-8%	di parte corrente	4.438.544	2%	-34%
di parte corrente	23.311.300	7%	24%	in conto capitale	275.137.318	98%	-16%
in conto capitale	300.630.278	93%	-10%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
44.798.357	28.403.118			12.780.189	31.349.257		

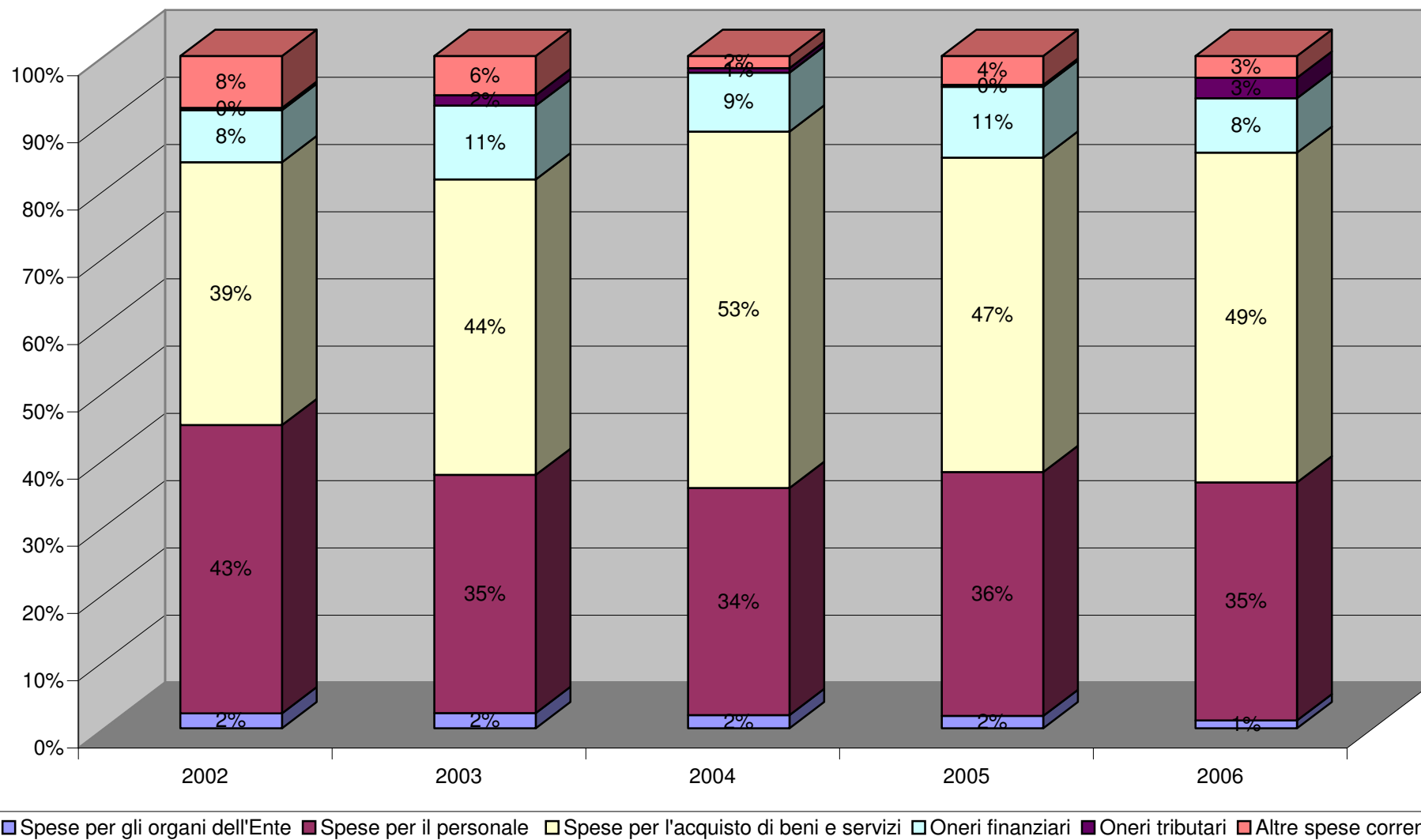
AP Civitavecchia entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



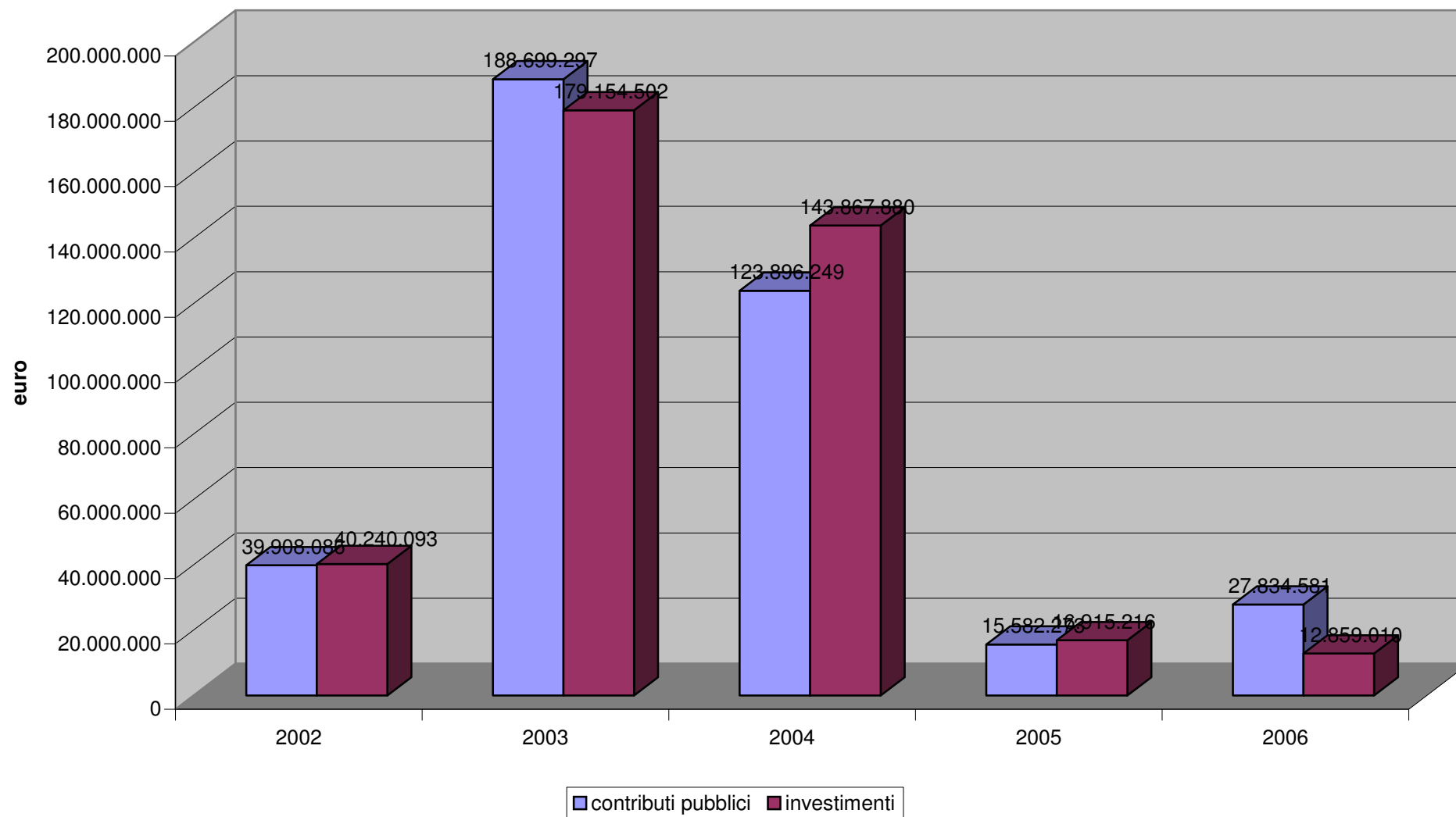
AP Civitavecchia. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



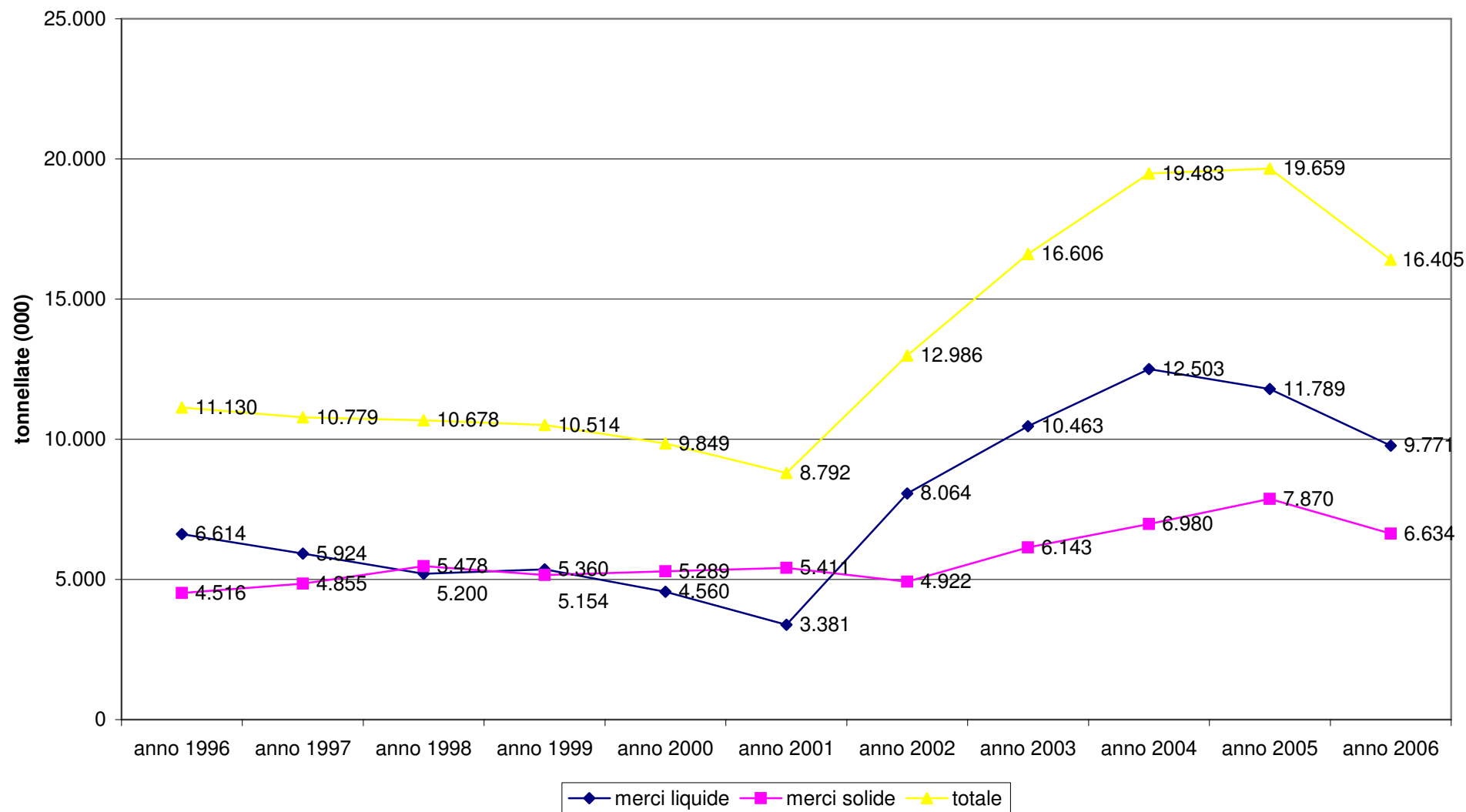
AaP Civitavecchia. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



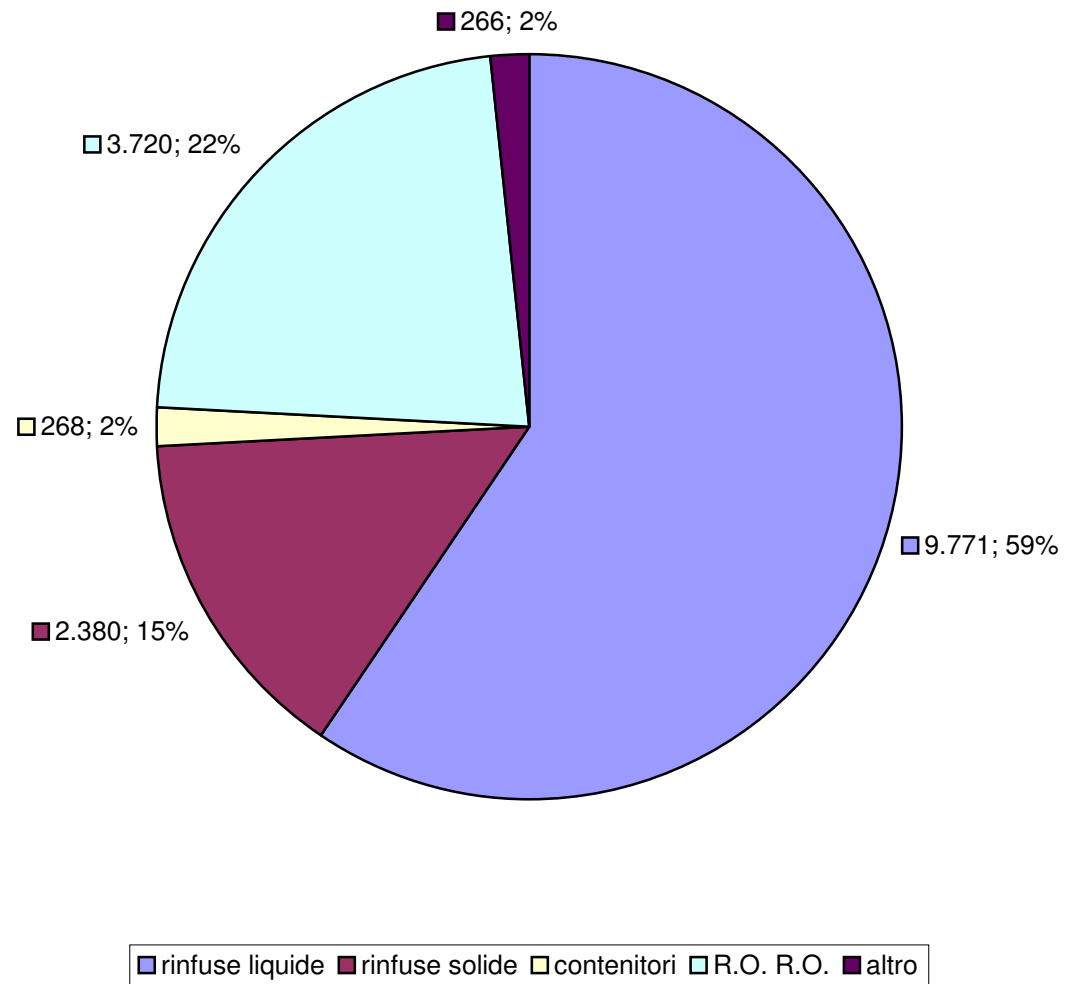
AP Civitavecchia contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



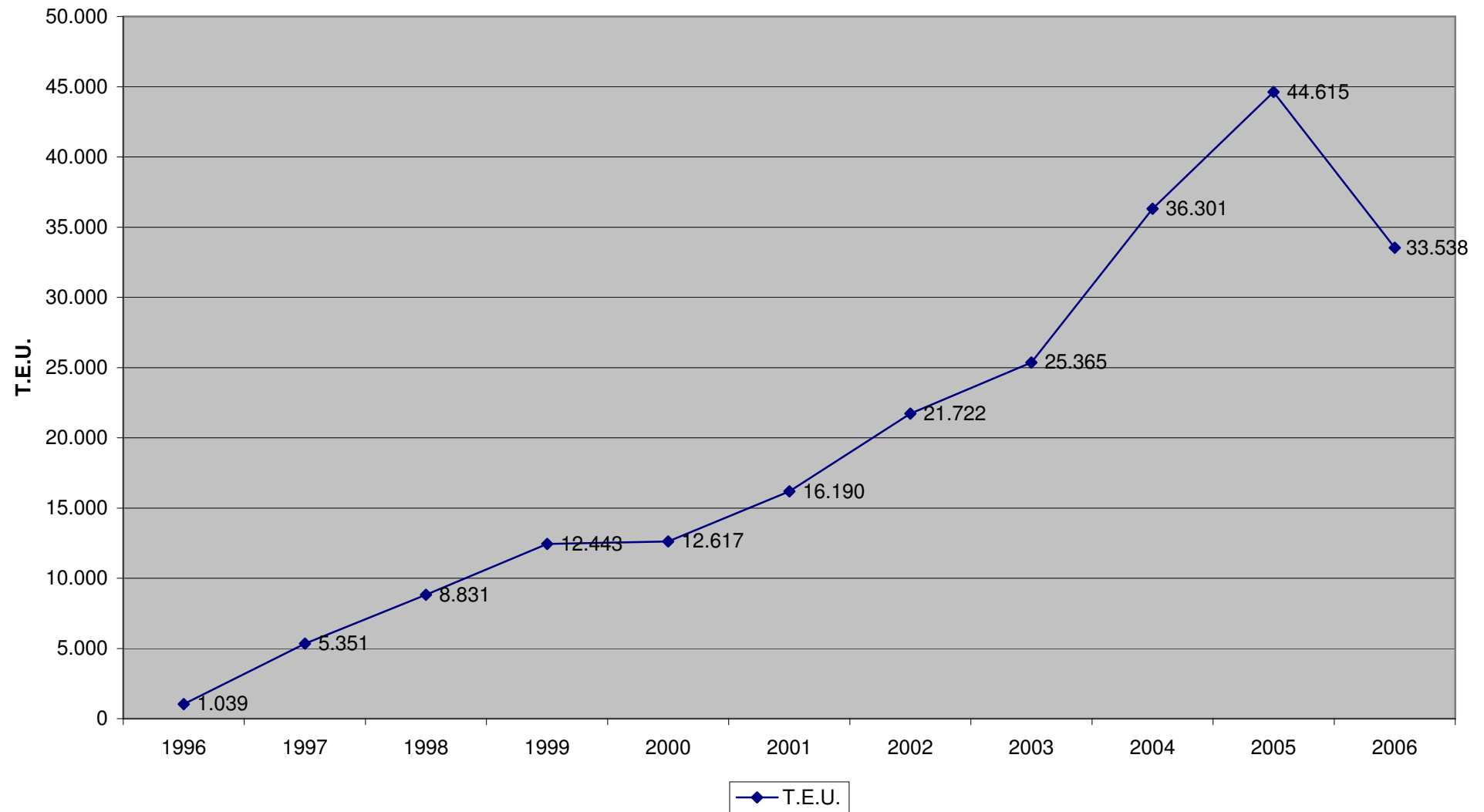
AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.



AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006.



Ap Civitavecchia contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



GENOVA

Palazzo San Giorgio- Via della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA

Tel. 010/2411- fax 010/2412382

www.porto.genova.it e-mail: info@porto.genova.it

Presidente:

Giovanni G. Novi

(dal 1/2/2004)

Segretario generale:

Eridio Moscatelli

(dal 27/10/2005)

Aspetti organizzativi

Il 2006 è stato caratterizzato dalla definizione del progetto “Risorse Umane” con l’obiettivo di potenziare le professionalità esistenti in un percorso mirato a rendere più efficiente l’organizzazione dell’Ente.

In corso d'anno, il personale di ruolo dell'Ente risulta pari a 238 unità.

Si riporta nella tabella seguente la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2006.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006 ^

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell’organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	16	16	–
QUADRI	63	60+1*	–
IMPIEGATI	101	101+6*	21
OPERAI	34	33	–
<i>Totale</i>	214	210+7*	21

*personale assunto a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Per quanto concerne le esigenze di aggiornamento del Piano Regolatore Portuale vigente, nella relazione annuale dell’anno 2005 era già stata richiamata l’approvazione, da parte del Comitato Portuale, dello schema di variante al PRP relativo all’ambito VP5bis dell’Area Territoriale di Voltri Pra (seduta del 19 dicembre 2005).

Con riferimento alla pianificazione di lungo termine e alle esigenze di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti, nel corso del 2006 sono proseguite le attività volte alla predisposizione della variante generale al PRP che ha trovato un suo riferimento nelle proposte contenute nel progetto elaborato dall'Agenzia del Waterfront sulla base dell'Affresco dell'arch. Renzo Piano.

Nel corso del 2006, in particolare, le Istituzioni coinvolte nel processo di pianificazione portuale hanno predisposto un Protocollo di Intesa con l'obiettivo di definire la procedura per l'adozione della variante nonché la strumentazione idonea ad assicurare un coerente e tempestivo percorso delle successive fasi di lavoro. Nella seduta del 22 marzo 2007 il Comitato Portuale, nel ratificare suddetto protocollo, ha quindi deliberato in merito al seguente schema di lavoro:

- verifiche di fattibilità sulle ipotesi relative agli ambiti Porto Petroli, Aeroporto e Riparazioni Navali;
- sviluppo di un confronto nell'ambito dei tavoli tecnici;
- adozione della variante.

L'aggiornamento dell'attività di pianificazione per il triennio 2007-2009 ha quindi recepito le esigenze progettuali, economiche e finanziarie necessarie a completare gli investimenti infrastrutturali indicati nel PRP e considerati indispensabili per garantire il mantenimento/sviluppo della posizione competitiva del porto di Genova nei diversi ambiti di attività.

Nel Piano Operativo Triennale 2007-2009, approvato nell'ottobre 2006, è stato sottolineato come l'equilibrio tra programmazione delle opere e relativo finanziamento sia stato interessato da una serie di vincoli sostanzialmente riconducibili alla contrazione delle risorse derivanti dalle leggi di finanziamento delle infrastrutture portuali, così come ai limiti di spesa imposti dalla finanziaria 2005 e al relativo effetto di "ritardo" nella realizzazione degli interventi.

Traffici

Resta stabile il traffico complessivo nel porto di Genova (-0,4%), pari a 54,970 milioni di tonnellate, che costituisce l'11,2% del complesso nazionale. Il traffico è costituito per il 40% da merci liquide e per il 60% da merci solide; tra queste ultime, le rinfuse costituiscono il 12% del totale merci, le merci in contenitori il 30%, e i RO-Ro l'18%. Cresce del +2% il numero di contenitori movimentati pari nel 2006 a 1,657 milioni di TEU, corrispondente al 17,4% del complesso del traffico nazionale.

Risulta in crescita del +2,5% anche il numero di passeggeri trasportati pari a 3,113 milioni con un incidenza del 6,7% sul totale generale.

Genova si conferma primo scalo nazionale per volume complessivo di traffico, risultando il quarto scalo nella movimentazione di merci liquide, il secondo nella movimentazione di merci solide e nella movimentazione di containers, il sesto per numero di passeggeri trasportati.

Attività promozionale

L'attività di promozione e marketing si è sviluppata anche fuori dalla sede con visite, presentazioni e contatti con le realtà operative del Nord Italia (Associazioni Spedizionieri, Interporti, Camere di Commercio).

L'esigenza di rappresentare al meglio quelle che sono le caratteristiche principali del porto di Genova ha portato a privilegiare i contatti con operatori e associazioni di categoria che, utilizzando regolarmente lo scalo genovese, sono in grado di segnalare anche le eventuali disfunzioni.

Da sottolineare che il Servizio Promozione e Marketing ha partecipato, unitamente al Terminal Frutta, alla manifestazione Fruit Logistica 2006 che si è tenuta a Berlino dal 2 al 4 febbraio. L'Ente è stato presente alle seguenti manifestazioni:

07/10 marzo	SITL Salone Internazionale della Logistica – Parigi
26/28 aprile	Intermodal South America – San Paolo Brasile
27/30 aprile	Transpotec Logitec – Milano
23/26 maggio	SIL – Salone Internazionale della Logistica – Barcellona
30/05-01/06	Eurocargo 2006 – Colonia
19/22 settembre	Transport Logistic China – Shanghai

Durante l'anno si è inoltre consolidata la collaborazione con gli scali di Savona e La Spezia nell'Associazione Ligurian Ports.

Prosegue la pubblicazione della rivista Sailing List, periodico della Comunità portuale di Genova e Informazioni, mensile di informazione di APG. Nel corso dell'anno la redazione di Sailing List ha organizzato tre forum riguardanti le Riparazioni Navali, i problemi dell'autotrasporto e di collegamento tra la Svizzera e il porto di Genova.

Sul fronte dei rapporti con la stampa, occorre registrare un aumento della presenza dell'Ente sulla stampa nazionale e internazionale, specializzata e non. In particolar modo, nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi dedicati al porto di Genova su numerosi organi di stampa tra cui Associated Press, Ansa, Il Sole 24 Ore, Il Sole 24 Ore Nord Ovest, Italia Oggi, Affari & Finanza, Finanza e Mercati, Il Manifesto, RAI 2, Rai Med, Radio 24. Tra gli specializzati Lloyd's List, World Development, Cargo System, Logistica Management, Italia Vela, etc.

L'Autorità Portuale ha proseguito nel 2006 nell'aggiornamento e nell'adeguamento del suo sito: www.porto.genova.it, rilevando nei primi dieci mesi del 2006 un totale di accessi pari a 911.959, con una media giornaliera di 3.000.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Genova sono così individuabili:

a) Servizi di manovra ferroviaria portuale

Il traffico ferroviario ha fatto registrare nel 2006 un incremento di 8,8 punti percentuali

consolidando in modo significativo la crescita registrata nell'anno precedente.

Il protocollo d'intesa siglato da Autorità Portuale di Genova, RFI e Trenitalia, ha rappresentato un necessario momento di raccordo e coordinamento tra i soggetti preposti alla pianificazione e gestione della rete ferroviaria all'interno e all'esterno del porto e si propone di aumentare la quota di traffico ferroviario sul traffico portuale complessivo e di migliorare l'organizzazione dei flussi logistici.

Con riferimento agli impegni a carico dell'Autorità portuale nel corso del 2006 sono stati completati i seguenti interventi:

- prolungamento e potenziamento del parco interno al terminal di Voltri che dispone quindi, ad oggi, di un fascio di binari lungo 1.200 m.;
- installazione di due passaggi a livello automatici nei punti di interferenza fra la linea sommergibile e Lungomare Canepa, nonché l'automazione del posto di deviazione 12.

Relativamente ai restanti interventi previsti è in corso la ristrutturazione del nodo di S.Benigno mentre l'estensione del parco ferroviario "Fuori Muro", il cui progetto è in fase di conclusiva stesura, è assoggettata alla definizione dei lavori sulla viabilità di Lungomare Canepa.

Per quanto concerne i servizi di manovra ferroviaria in ambito portuale, il Comitato Portuale aveva deliberato di affidare in concessione tali servizi all'Associazione Temporanea di Imprese Serfer Servizi Ferroviari s.r.l. e Consorzio Abaco s.r.l., per la durata di un triennio.

b) Servizi ai passeggeri (stazioni marittime)

I servizi ai passeggeri sono gestiti dalla società Stazioni Marittime S.p.A., concessionaria di circa 220.000 mq. di aree coperte e scoperte, con atto di concessione avente decorrenza dallo 01/01/1992 fino al 31/12/2040.

La centralità del settore passeggeri per il porto di Genova è testimoniata dal positivo andamento dei traffici nell'arco dell'ultimo decennio. Nel corso del 2006, il settore delle crociere ha registrato un marcato incremento rispetto al 2005 (20% circa), consolidando la vivace ripresa già segnalata nell'anno precedente.

c) Servizi ecologici

Due società hanno operato nel settore dei servizi ecologici ed ambientali:

1. Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A. (SEPG S.p.A.), incaricata della pulizia e del disinquinamento degli specchi acquei, con contratto avente validità dal 1° gennaio 2002 al 30 giugno 2007;
2. Gestioni Ambientali GEAM S.p.A., incaricata della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, con contratto dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2011.

Nel corso del 2006 il Comune di Genova e l'Autorità portuale hanno sviluppato un programma di interventi nei settori dell'adduzione, distribuzione di acqua potabile, fognatura, collettamento e depurazione degli specchi acquei al fine di ottemperare gli obblighi in materia di disinquinamento, nonché un piano economico-finanziario finalizzato a giungere ad una integrazione del sistema portuale con il Servizio Idrico Integrato della provincia di Genova.

d) Bacini di carenaggio

La gestione dei bacini di carenaggio è affidata alla società Ente Bacini s.r.l., che con i

suoi servizi svolge un ruolo chiave per lo sviluppo delle imprese appartenenti al distretto delle costruzioni e riparazioni navali.

Al fine di migliorare l'efficienza degli impianti e delle strutture dedicate al servizio di gestione dei bacini, nella seduta di Comitato del 20 dicembre 2006 sono stati approvati l'ampliamento delle superfici concesse alla suddetta società per complessivi mq. 108.206, nonché il prolungamento della concessione al 31/12/2020.

Nel piano industriale presentato in allegato all'istanza di ampliamento viene focalizzata l'attenzione sulla realizzazione del nuovo bacino di riparazione (VI bacino) dotato delle caratteristiche dimensionali idonee ad ospitare il naviglio di ultima generazione, a partire dal settore crocieristico. Ad oggi infatti, sotto il profilo della tipologia di servizi offerti, il distretto delle riparazioni e costruzioni navali concentra il suo core business prevalentemente nel segmento delle navi passeggeri (cruise ship, ferry e yacht).

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2006, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato avanzamento degli stessi al 31.12.2006.

Manutenzione straordinaria

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Lavori per rilievi, manutenzioni strutture immerse e fondali, prelevamento di campioni del fondale portuale, sondaggi geognostici, servizi fotografici, scandagli esercizio 2006.	299.073,10	Lavori in corso
Convenzione tra Autorità Portuale di Genova e Dipartimento Ingegneria Strutturale e Geotecnica Università di Genova.	96.500,00	Intervento in corso
Adeguamento alle norme antincendio dell'archivio cartaceo della dogana di ponte Caracciolo edificio ex Montital.	120.000,00	Lavori in corso
Realizzazione del nuovo profilo di banchina lato ponente e testata a P.te Andrea Doria.	848.501,20	Lavori ultimati
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere.	1.861.078,04	Lavori in corso
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena navale.	1.352.609,77	Lavori ultimati
Interventi di adeguamento e manutenzione nelle aree comprese tra Porto Antico, Stazione Marittima e Terminal Traghetto.	300.000,00	Lavori ultimati

Lavori di pronto intervento agli arredi, infrastrutture ed impianti nel porto di Genova.	200.000,00	Lavori in corso
Nuovo terminal traghetti - ampliamento del ponte Colombo con creazione di due nuovi ormeggi	223.843,48	Lavori ultimati
Lavori di manutenzione e di pronto intervento strade e segnaletica anno 2006 nell'ambito tra Ponte dei Mille e Zona Industriale.	256.162,62	Lavori in corso
Somma urgenza - Risanamento pavimentazioni Ponte Etiopia	17.788,00	Ultimati e collaudati
Realizzazione di n°2 binari ferroviari a Calata Derna.	300.000,00	Lavori in corso
Interventi di adeguamento e ripristino nelle aree comprese tra Stazione Marittima e Terminal Traghetti	300.000,00	Lavori ultimati
Lavori di manutenzione e pronto intervento piani viabili e segnaletica nell'ambito compreso tra Ponte dei Mille e Ponte Ronco	294.443,79	Lavori in corso
TOTALE	6.470.000,00	

A fronte degli interventi di cui sopra, l'Autorità Portuale di Genova ha stipulato apposite convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un valore complessivo pari ad euro 6.266.037,31.

Grande infrastrutturazione – Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”.

Le successive tabelle illustrano per singola fonte di finanziamento l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2006.

Legge 413/98

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Interventi pavimentazione piazzali moduli 1°-2°-3°-	5.490.472,97	Lavori ultimati
<i>Totale</i>	5.490.472,97	

Mutui Legge 388/2000 e Legge n. 166/2002

<i>Titolo</i>	Importo	Stato dell'arte
Costruzione di nuove vie di corsa per gru a levante di Ponte Canepa con riqualifica delle pavimentazioni di Ponte Canepa	7.158.245,56	Lavori ultimati e collaudati
Realizzazione del nuovo profilo di banchina lato ponente e testata a P.te Andrea Doria	5.604.431,59	Lavori ultimati
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri s.p.a.	10.205.513,60	Lavori in corso

Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	84.000.000,00	In corso stipulazione di contratto
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali	3.600.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	1.500.000,00	Lavori in corso
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia - Lavori per la realizzazione di nuovi capannoni con modifiche alla viabilità sopraelevata e connesse pavimentazioni	3.300.000,00	Effettuato studio di fattibilità tecnico economica
Lavori di consolidamento e ristrutturazione del terminal traghetti di Ponte Colombo	1.145.017,85	Lavori ultimati
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia Realizzazione di un capannone ad uso deposito merci con sistemazione di piazzale per movimentazione containers	1.446.100,99	Lavori in corso
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Nuovo capannone di Ponte Eritrea	4.000.000,00	Lavori in corso
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Realizzazione degli impianti di distribuzione elettrica MT/BT delle aree dei Ponti Ronco e Canepa	2.787.561,47	Lavori in corso
Terminal Rinfuse – Ampliamento testata Ponte Rubattino	5.600.000,00	In corso stipulazione di contratto
Nuovo banchinamento di ponente - Ponte Parodi	10.623.957,76	Stipulato contratto
Riempimento Calata Concenter	110.793,14	Eseguita progettazione preliminare

Potenziamento delle infrastrutture e degli impianti tecnologici dei bacini di carenaggio – Costruzione delle opere marittime e civili propedeutiche a realizzazione del VI bacino di carenaggio – Rifunzionalizzazione Molo Giano	58.000.000,00	In corso progettazione definitiva
Riconfigurazione piazzali viabilità e parchi ferroviari compendio Ponte Eritrea-Ponte Libia	6.324.679,86	Lavori in corso
Voltri – Rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi dei moduli 3, 4 e 5	6.000.000,00	Prima fase ultimati – Seconda fase terminata progettazione definitiva
TOTALE	211.406.301,82	

Legge 84/94 – Protocolli d'intesa

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera	11.484.340,79	Lavori in corso
Lavori di ristrutturazione della Testata Molo Nino Ronco	5.610.417,99	Lavori ultimati
Fornitura in opere di n. 5 barche porta per i bacini di carenaggio	1.834.462,78	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali – In corso procedure di gara
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria	2.787.811,28	Lavori in corso
Stralcio 1: Demolizione di un magazzino, parte del parco ferroviario e realizzazione di pavimentazioni provvisorie. Stralcio 2: consolidamento banchina ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente	22.237.833,54	Il 1° stralcio è stato ultimato (il 20/02/03) e collaudato (il 14/11/2003) – Il 2° stralcio è in corso
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante- testata e nuovo pontile	146.484,39	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT.

Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante- testata e nuovo pontile	346.787,90	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT.
Nuovo terminal traghetti - ampliamento del ponte Colombo con creazione di due nuovi ormeggi	4.326.493,65	Lavori ultimati
Allargamento dell'imboccatura di levante di levante del porto - taglio del dente della diga Duca di Galliera	2.619.812,40	Lavori in corso
Lavori ampliamento banchina lato levante di Ponte Andrea Doria	205.428,73	Economia derivante dal ribasso d'asta da utilizzare per opere complementari già riconosciute dal Ministero II.TT.
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	26.600.000,00	Lavori in corso
TOTALE	78.199.873,45	

Delibere C.I.P.E.

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio - Lotto aggiuntivo	4.051.297,19	In corso procedure di affidamento
Rifacimento e ammodernamento degli impianti di distribuzione elettrica MT dei bacini di carenaggio - 2° fase	1.043.910,46	Lavori in corso
TOTALE	5.095.207,65	

Legge n. 43/2005

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	790.000,00	Lavori in corso
Fornitura in opera di nuova passerella imbarco/sbarco passeggeri a Ponte Doria ponente	650.000,00	Lavori in corso
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri s.p.a.	1.500.000,00	Lavori in corso
TOTALE	2.940.000,00	

Programma Integrativo Regionale/O.B.2

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	5.763.142,54	Lavori in corso
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	6.533.179,78	Lavori in corso
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	2.100.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	4.280.434,49	Lavori in corso
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex Unital a ponte Caracciolo	1.785.000,00	Lavori ultimati
TOTALE	20.461.756,81	

Autofinanziamento

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Intervento per provvedere al corretto funzionamento della rete fognaria portuale e degli allacci alle relative utenze portuali interessate	540.000,00	Progettazione esecutiva ultimata
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri s.p.a.	756.998,36	Lavori in corso
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria	1.047.200,20	Lavori in corso
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	1.800.000,00	Lavori in corso
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex Unital a ponte Caracciolo	765.000,00	Lavori ultimati
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	6.790.000,00	Lavori in corso
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera	1.400.000,00	Lavori in corso
TOTALE	13.099.198,56	

Gestione del demanio

L'accertamento degli introiti per canoni di concessioni demaniali marittime ex Art. 36 C.N. (per licenza o atto formale) ammontano ad € 22.609.159,29 per l'anno 2006, in

netto incremento rispetto al valore registrato nel corso dell'esercizio precedente. Il suddetto incremento risulta in gran parte determinato dalla definizione di taluni rapporti concessori soprattutto pertinenti il bacino di Sampierdarena ed il porto di Voltri.

I tempi di riscossione rientrano in quelli attesi e le azioni di recupero risultano in linea con quelle previste dal decreto 127 del 31/01/2001 ed effettuate in collaborazione con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e l'Ufficio Legale.

Nell'ambito della Direzione Gestione del Territorio gli Uffici Igiene e Sicurezza del Lavoro Portuale, svolgono oltre alle funzioni di vigilanza e controllo inerente i diversi profili della sicurezza, anche attività di tutela dei beni demaniali.

Nel 2006 i soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art.18 della legge n.84/ 1994 sono stati n. 18.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Nel 2006 tre soli soggetti sono stati autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94, mentre n. 7 sono stati autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dello stesso articolo.

Nessun soggetto è stato autorizzato ai sensi dell' art. 17 della legge 84/94 alla prestazione di lavoro temporaneo.

Circa 100 ditte sono state autorizzate ai sensi dell'art. 68 ad esercitare per l'anno 2006 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della cantieristica navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 2 agosto 2004, n.1053.

Le Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2006 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555 sono state n. 64.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si elencano le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza da realizzare con i fondi assegnati con D.M. 25.02.2004:

- *riorganizzazione del Varco di San Benigno* (importo € 1.174.000): ultimata la progettazione esecutiva, sono state avviate le procedure di gara;
- *nuovo edificio a servizio della riorganizzazione delle attività* (importo € 2.996.943,): appalto integrato – ultimata la progettazione esecutiva, è in corso la consegna dei lavori;
- *progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture del porto di Genova* (importo € 4.500.000): gara per l'affidamento in corso;

- *Impianti automatici di movimentazioni mezzi al servizio "scanner" completi di opere accessorie per controlli doganali di sicurezza* (importo 843.680,00): ultimati e collaudati.

L'importo totale per le summenzionate opere ammonta a € 9.514.623.

Tasse portuali

Per quanto riguarda le tasse portuali, nell'anno 2006, il conto consuntivo evidenzia un gettito complessivo per tasse portuali pari a circa 17 milioni di euro, di cui circa 11,3 milioni di euro afferenti le tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, circa 200 mila euro relative alla tassa supplementare di ancoraggio riversata al porto di Genova per le navi che compiono operazioni di commercio e per le navi da crociera e circa 5,5 milioni di euro quale sovrattassa sulle merci.

Il gettito della sovrattassa sulle merci, istituita con la delibera del Comitato portuale del 5 novembre 2003, è devoluto all'Autorità portuale e finalizzato alla realizzazione di un programma di opere ed interventi di interesse comune, al netto della quota riconosciuta all'Agenzia delle Dogane a titolo di aggio per la riscossione, quota che per l'anno 2006 ammonta a circa 200 mila euro.

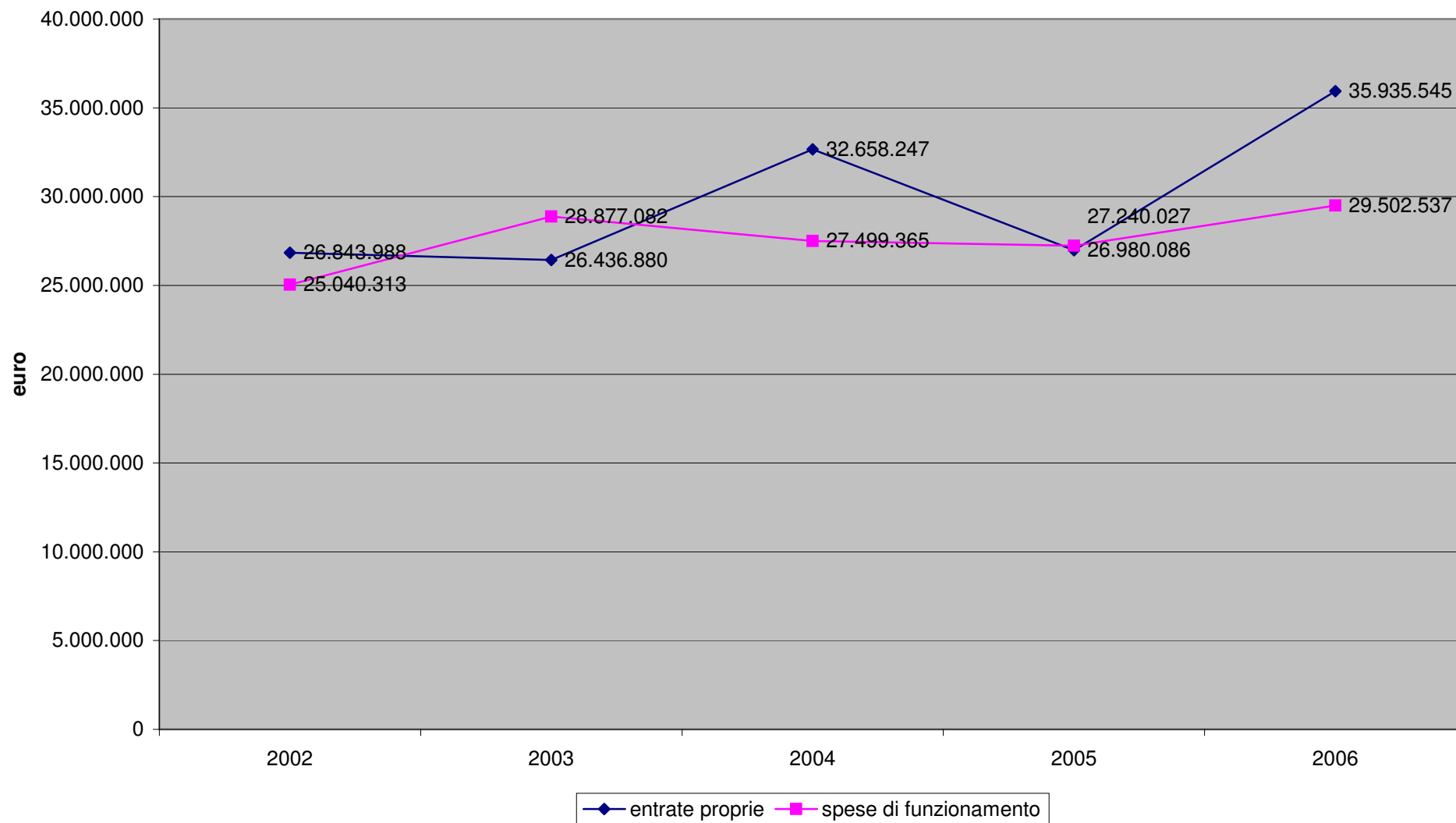
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Nella propria relazione l'organo di controllo ha evidenziato le numerose partecipazioni societarie dell'Autorità portuale con riferimento particolare alle partecipazioni azionarie che possono configurarsi come "gestione diretta", ed ha segnalato che il Comitato portuale, nell'anno in esame, si è riunito 15 volte.

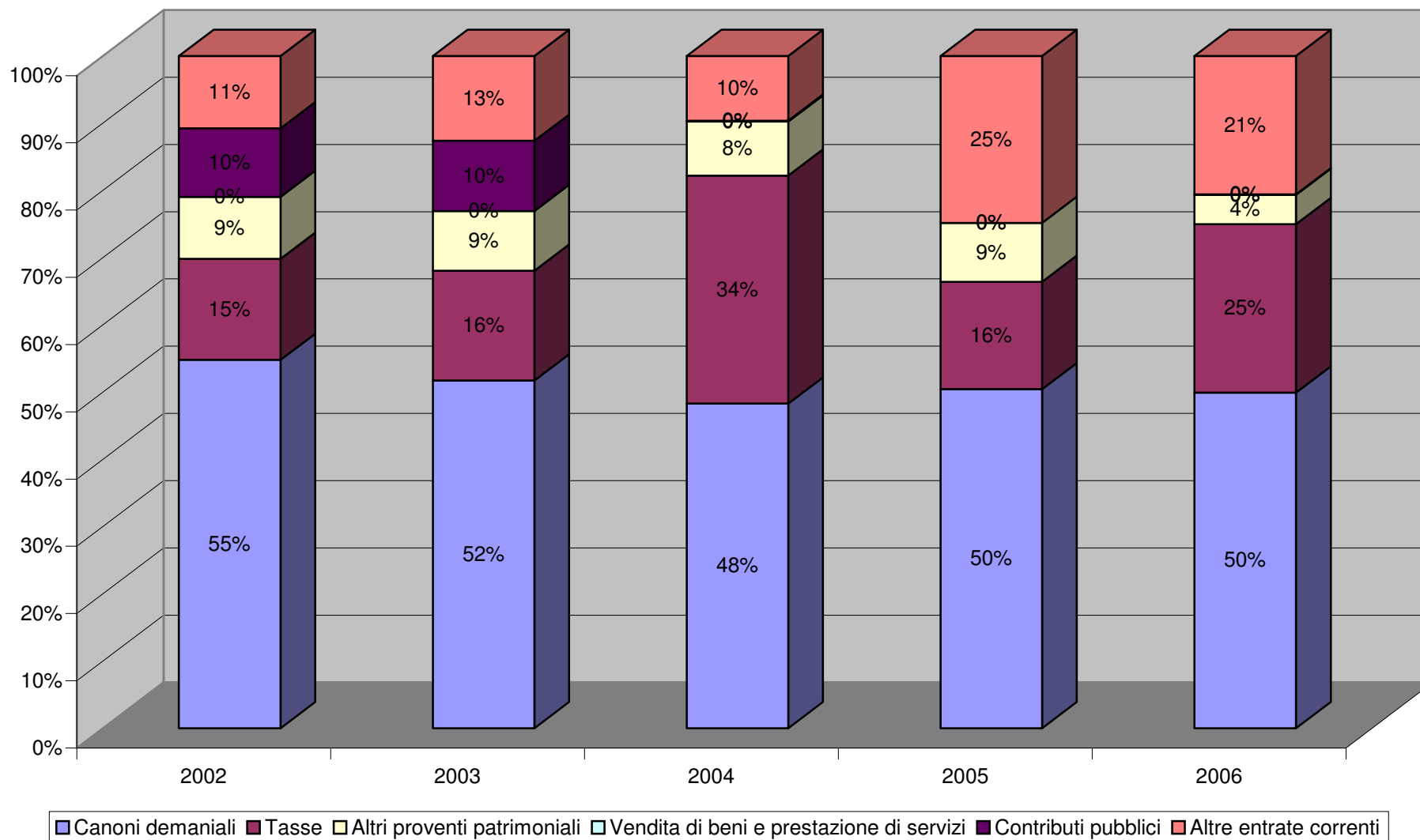
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	35.935.545	79,3%	33%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	29.502.537	79,7%	8%
Canoni demaniali	22.609.159	49,9%	25%	Spese per gli organi dell'Ente	374.191	1,0%	-29%
Tasse	11.359.925	25,1%	98%	Spese per il personale	15.908.560	43,0%	15%
Altri redditi e proventi patrimoniali	1.966.461	4,3%	-37%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	10.126.765	27,4%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-	di cui consulenze	195.861	0,5%	-55%
CONTRIBUTI CORRENTI	41.465	0,1%	-	Oneri finanziari	1.341.585	3,6%	867%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	1.751.436	4,7%	-26%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-				
Province comuni altri enti pubblici	41.465	0,1%	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	9.320.248	20,6%	4%	ALTRE SPESE CORRENTI	7.513.826	20,3%	124%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	45.297.258	44,9%	26%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	37.016.363	52,3%	21%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.384.622	2,9%	-59%	INVESTIMENTI	24.517.403	96,2%	9%
RISCOSSIONE DI CREDITI	812.410	1,7%	-92%	opere e fabbricati	16.110.434	63,2%	58%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	45.173.840	95,3%	277%	manutenzione straordinaria	6.470.000	25,4%	-20%
Stato per opere	32.440.000	68,4%	1003%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.936.969	7,6%	-53%
Stato per manutenzioni straordinarie	6.266.037	13,2%	0%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-100%
Stato per devoluzione tasse	87.369	0,2%	43%	IFR	928.668	3,6%	34%
Regione	6.380.434	13,5%	219%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	45.173	0,2%	-25%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-100%	Rimborso mutui	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	45.173	0,1%	-25%	Rimborso di altri debiti	45.173	0,2%	-25%
Mutui	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Altri debiti finanziari	45.173	0,1%	-25%				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	47.416.045	47,0%	82%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	25.491.244	36,0%	5%
PARTITE DI GIRO	8.254.149	8,2%	-26%	PARTITE DI GIRO	8.254.149	11,7%	-26%
TOTALE ENTRATE	100.967.452	100,0%	38%	TOTALE SPESE	70.761.756	100,0%	7%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	311.573.053	100%	-1%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	330.767.144	100%	-14%
di parte corrente	18.150.428	6%	21%	di parte corrente	14.295.729	4%	-11%
in conto capitale	293.422.625	94%	-2%	in conto capitale	316.471.415	96%	-14%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
43.128.436	30.205.696			6.241.281	132.984.557		

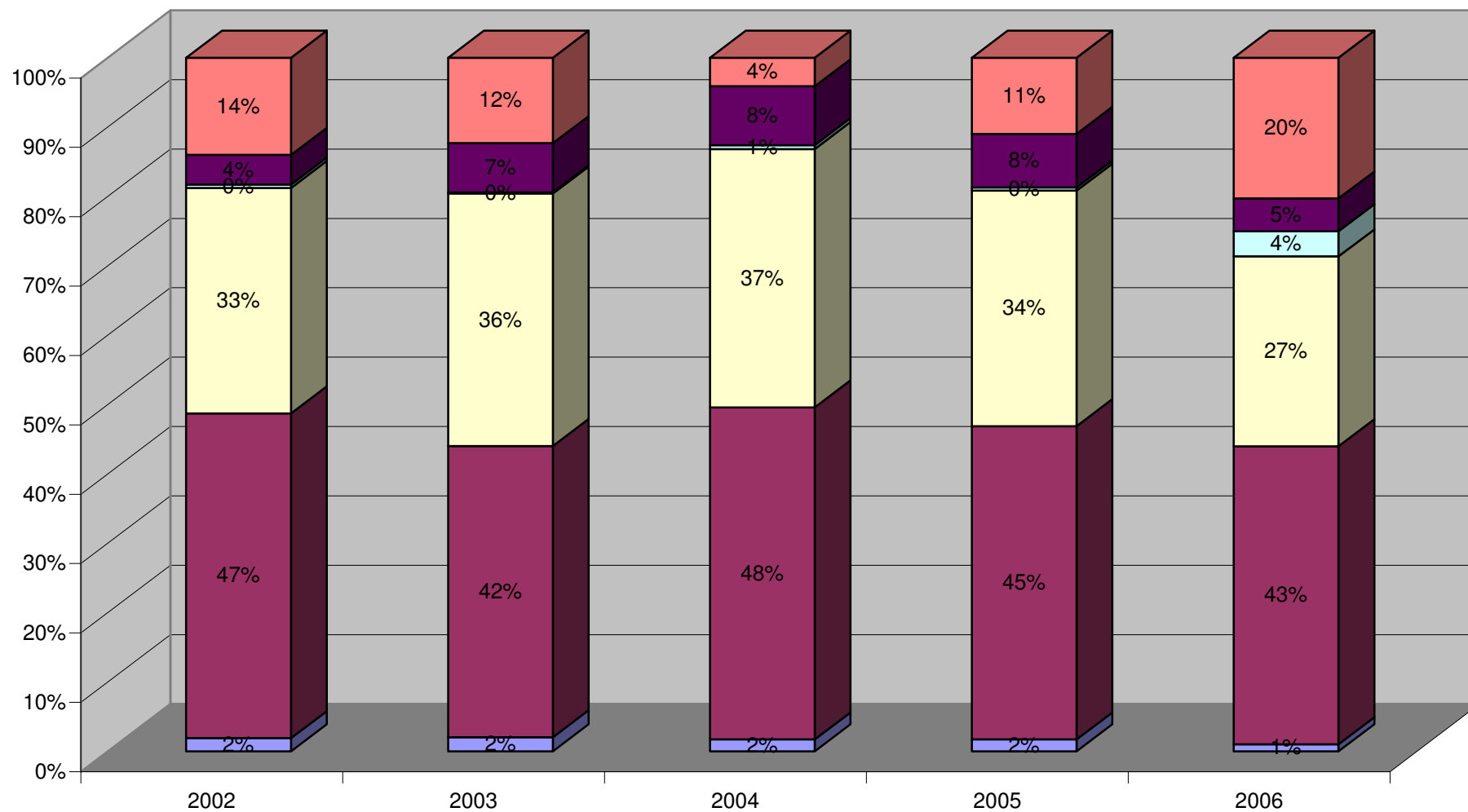
AP Genova entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Genova. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

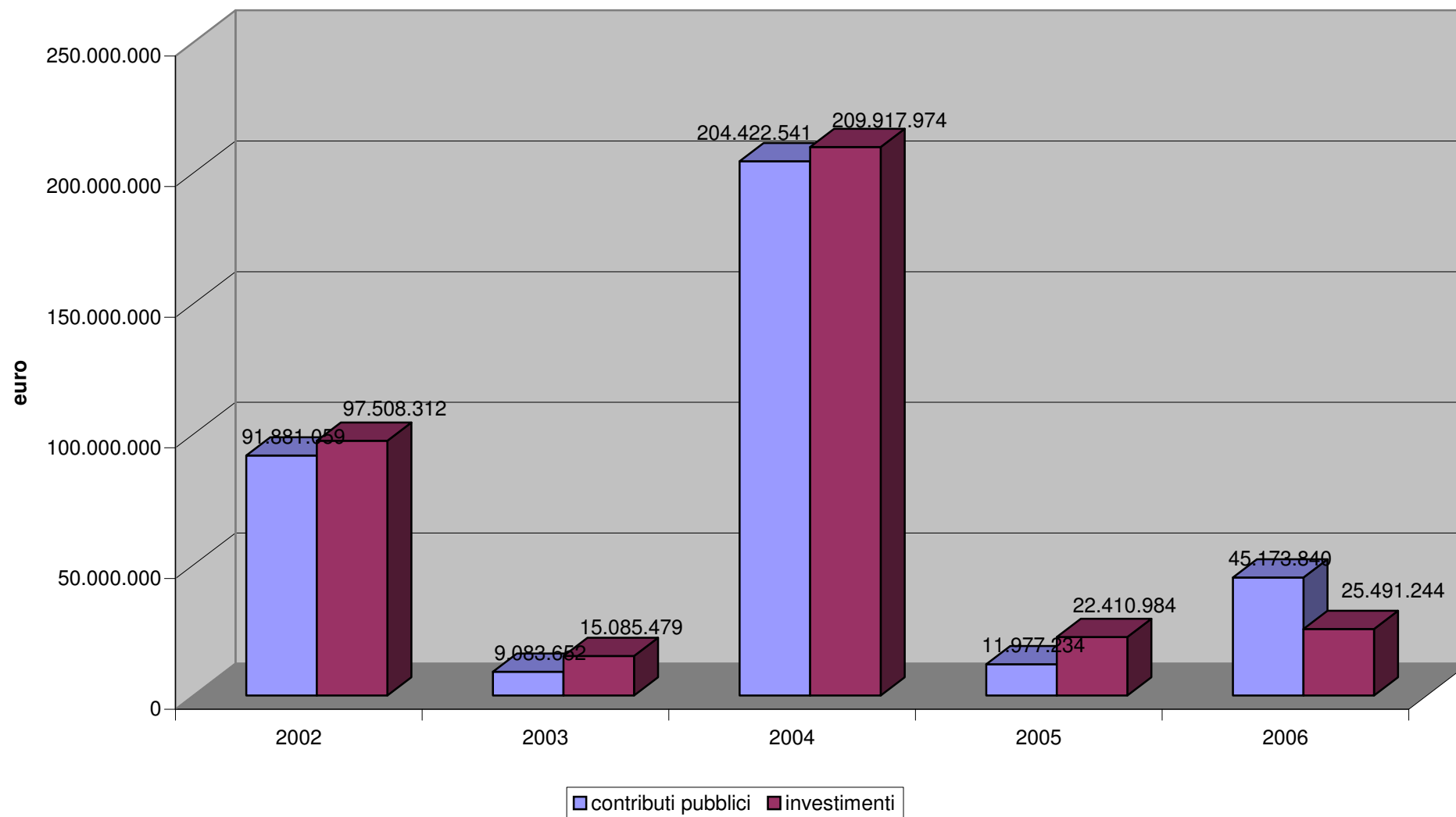


AP Genova. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Genova contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

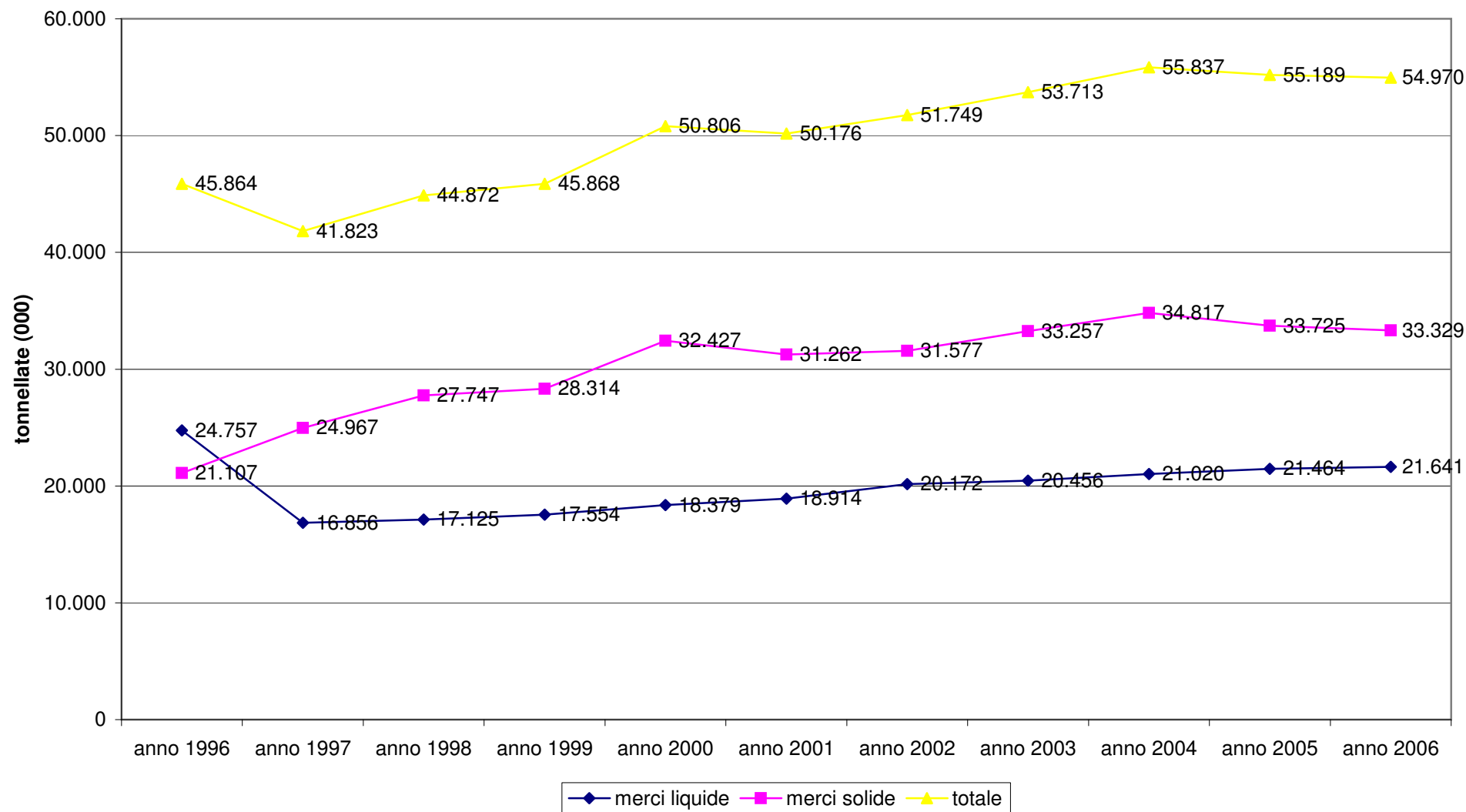


AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

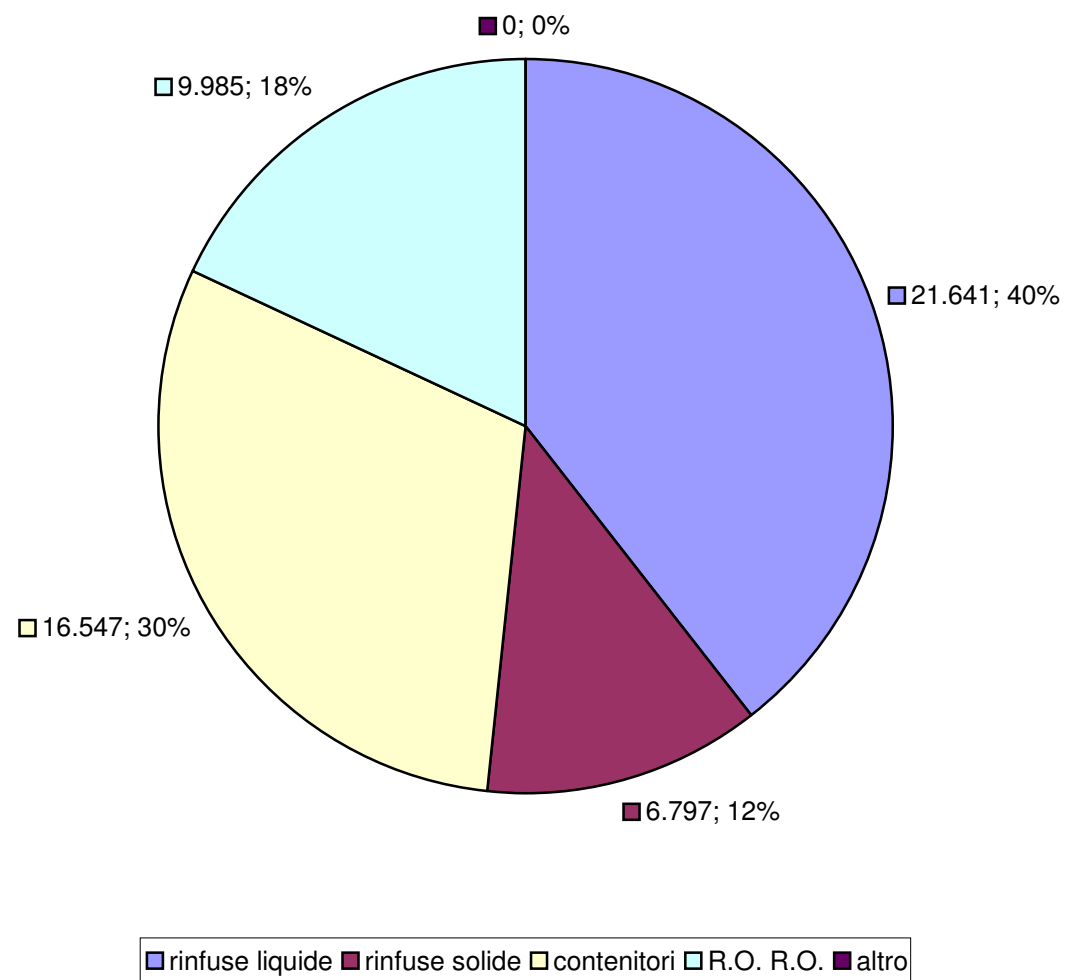
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	253	2.744.606	255.152	0	0	0	310.745	0
Terminal operators	23	2.688.261	211.000				237.170	
Attività commerciali	143	27.391	44.152				44.343	
Magazzini portuali	87	28.954	0				29.233	
SERVIZIO PASSEGGERI	10	3.534	0	0	0	0	1.694	0
INDUSTRIALE	178	525.799	203.579	0	0	0	297.639	0
Attività industriali	49	118.875	0				71.683	
Depositi costieri	18	113.010	0	0	0	0	25.442	
Cantieristica	111	293.914	203.579	0	0	0	200.514	
TURISTICA E DA DIPORTO	58	291.116	370.884	0	0	0	25.881	0
Attività turistico ricreative	40	147.741	4.724				10.310	
Nautica da diporto	18	143.375	366.160	0	0	0	15.570	0
PESCHERECCIA	18	4.711	0	0	0	0	812	0
INTERESSE GENERALE	134	670.140	0	0	0	0	33.189	0
Servizi tecnico nautici	40	7.512	0	0	0	0	27.544	0
Infrastrutture	81	629.372	0	0	0	0	3.992	0
Imprese esecutrici di opere	13	33.256	0	0	0	0	1.653	0
VARIE	8	18.015	0	0	0	0	349	
TOTALE GENERALE	659	4.257.921	829.615	0	0	0	670.309	0

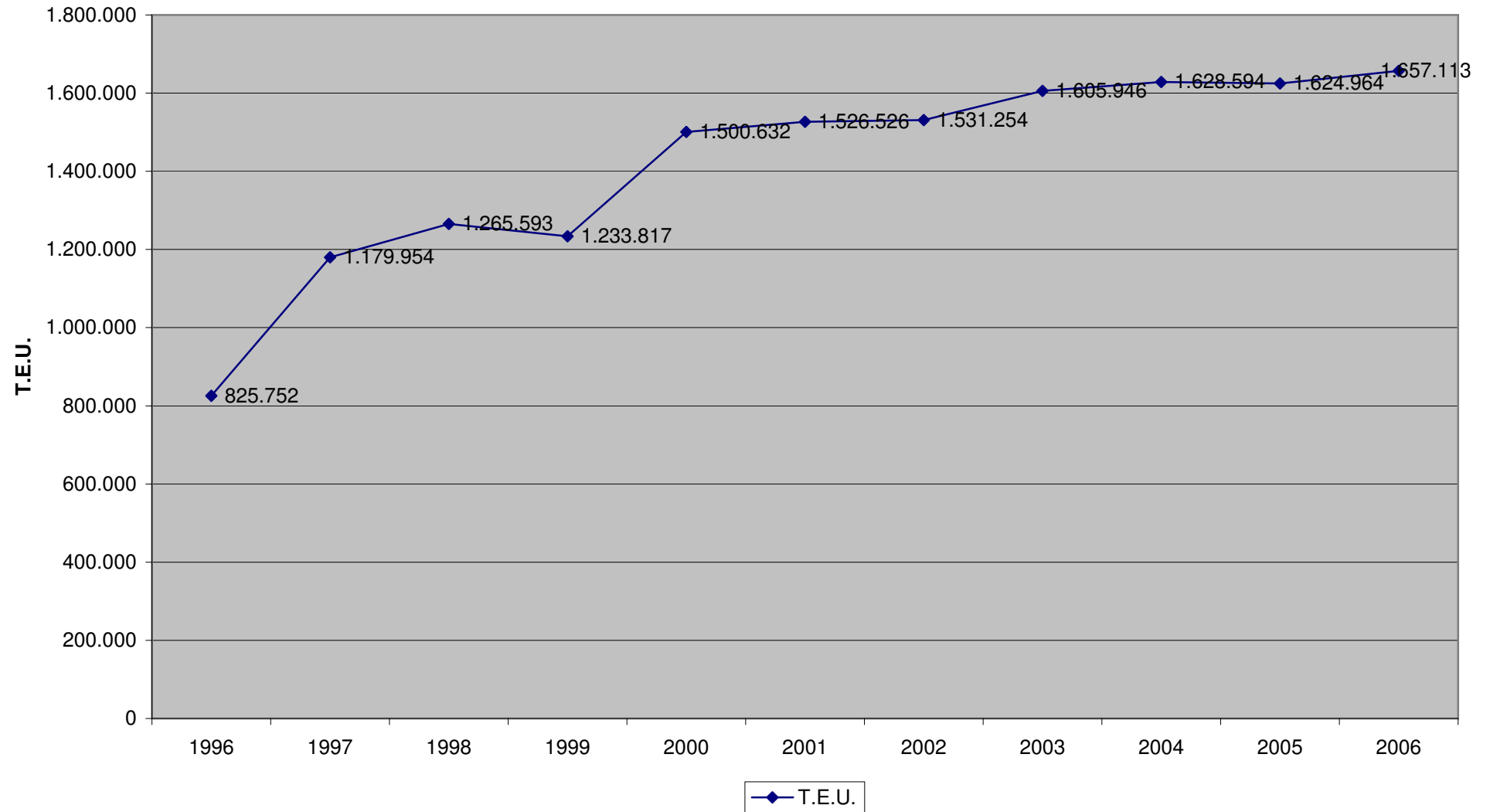
AP Genova. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.



AP Genova. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



AP Genova. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



GIOIA TAURO

Contrada Lamia- 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/5886- fax 0966/588617
www.portodigioiatauro.it - info@portodigioiatauro.it

<i>Presidente:</i>	<i>Giuseppe Guacci</i>	<i>(fino al 19.1.2006)</i>
<i>Commissario:</i>	<i>Domenico Picone</i>	<i>(dal 20.1.2006 al 21.2.2006)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Giovanni Grimaldi</i>	<i>(dal 22.2.2006)</i>
<i>Segretario generale:</i>	<i>Carmelo Maccarone</i>	<i>(dal 4.2.2003)</i>

Aspetti organizzativi

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa prevede 24 unità e, alla data del 31.12.2006, l'organico era costituito da 17 unità. Nel corso del 2006, per sopperire ad impellenti esigenze degli uffici ed in attesa del completamento della pianta organica, sono state acquisite 3 unità, con contratti a progetto, a tempo determinato semestrale. Con delibera del Comitato Portuale n. 6/06 è stata approvata la definitiva modifica della pianta organica dell'Ente con l'aumento di n. 6 unità lavorative.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3		
QUADRI	6	5	
IMPIEGATI	21	12	
OPERAI			
<i>Totali</i>	30	17+3*	

*unità con contratto a progetto

Per dare assetto logistico consono alle esigenze operative del personale ed alle necessità di accesso ai servizi da parte del pubblico, a fine anno 2006 è stato consegnato il manufatto definitivo dell'Autorità portuale sito nell'ambito portuale - zona sud, appaltata e realizzata dal Consorzio ASIReg così come previsto dall'Accordo Programma Quadro. Con il nuovo manufatto si è potuto definire una sistemazione finale per l'Autorità portuale consentendo una accettabile distribuzione funzionale dell'attuale personale.

L'Ente dispone di software impiegati per l'attività operativa degli uffici e dei diversi

servizi.

Tutti gli strumenti informatici in dotazione al personale dell'Ente sono collegati alla rete unica gestita da un server centrale.

Così come previsto dalla legge 428/98, modificata e integrata dal D.P.R. 445/2000 l'Ufficio Protocollo si avvale già dalla fine del 2001 di apposito software per la registrazione informatizzata della corrispondenza in partenza ed in arrivo.

Inoltre, il Servizio Affari Generali e Personale è dotato di programma informatico per la rilevazione delle presenze e per la gestione delle paghe e dei contributi.

L'Ufficio Tecnico, per la complessa realizzazione di progettazioni, è dotato dei programmi Autocad e ACCA (per la contabilità lavori).

Il Servizio Ragioneria ed Economato utilizza un programma di gestione della contabilità e del bilancio.

L'Autorità Portuale ha inoltre acquisito i diritti d'uso del sistema informatico "HACKPACK" per la gestione del deposito e movimentazione delle merci pericolose nell'ambito portuale di Gioia Tauro. Il sistema consente di gestire il flusso delle informazioni in maniera interattiva ed in tempo reale al fine di prevenire incidenti rilevanti per la sicurezza.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

All'inizio degli anni '80 a causa della nota crisi del comparto siderurgico lo scalo è stato riconvertito da porto industriale a polifunzionale con l'esigenza di rimodulare i programmi di infrastrutturazione, l'assetto operativo ed i piani di sviluppo.

La disponibilità di grandi spazi a ridosso delle banchine portuali, l'ampiezza degli accosti e la profondità dei fondali, riferiti alle dimensioni dei porti nazionali, hanno aperto la strada al nuovo assetto funzionale del porto.

Traffici

Risulta in diminuzione (-3,7%) per il secondo anno consecutivo il volume di merci movimentate nel porto di Gioia Tauro pari a 23,843 milioni di tonnellate; di queste, il 98% sono merci solide di cui il 96% trasportate in containers. Diminuiscono del -18,1% il numero di containers movimentati; ciononostante, Gioia Tauro si conferma quale primo scalo italiano nel settore con 2,625 milioni di TEU pari al 27,5% del complesso del traffico nazionale, (mentre nel 2005 era il 33%).

Attività promozionale

L'attività promozionale nell'anno 2006 è stata tesa al consolidamento del rilievo notevole già assunto dall'Autorità Portuale con tutti gli organi istituiti.

Il sito internet dell'Autorità Portuale aggiorna gli utenti sugli sviluppi portuali, sugli

appalti in corso e sulle attività di stampa e comunicazione. Per ottemperare alle richieste degli utenti e migliorare il servizio reso, è in fase di costituzione un Ufficio Relazioni con il Pubblico on-line che consentirà la fruibilità di tutte le procedure direttamente dal sito.

Sono state curate varie inserzioni in pubblicazioni specializzate volte alla promozione dell'organizzazione operativa dell'Ente nei settori interessati.

Anche nel 2006 particolare impegno è stato rivolto all'organizzazione di conferenze ed incontri con rappresentanti delle Istituzioni, operatori economici e cultori di scienze dei trasporti per dare la più ampia diffusione alle iniziative promosse ed alle prospettive di sviluppo del porto.

L'Autorità portuale di Gioia Tauro è stata presente con proprio Stand istituzionale alla Fiera Internazionale per la Logistica tenutasi a Barcellona nel mese di maggio 2006.

Nel corso del 2006 sono stati innumerevoli le visite di operatori commerciali e di rappresentanze ufficiali nazionali ed estere.

L'Ente promuove attraverso il proprio Servizio Comunicazioni e Relazioni Esterne la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e specialistici delle informazioni sulla attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse. Ha altresì curato l'inserzione del porto di Gioia Tauro nell' "*Annuario per la logistica*" di "*Italia in movimento*" e nella "*Guida MONACI*". Ricorrenti inserzioni sono altresì pubblicate nelle testate specialistiche di trasporti marittimi.

Servizi di interesse generale

Nel corso dell'anno 2006 sono stati garantiti i servizi di interesse generale ed in particolare, avuto riguardo alla loro elencazione contenuta nel D.M. 14/11/1994: quello della *gestione dei rifiuti provenienti dalle aree comuni dell'ambito portuale* non assentite in concessione; quello inerente *i rifiuti ed i residui del carico prodotti a bordo nave* e quello della *pulizia degli specchi acquei portuali*.

È stata inoltre provvisoriamente assicurata l'erogazione del servizio di *gestione degli impianti di illuminazione dell'ambito portuale*, mediante convenzione con la So.Le. S.p.a.; peraltro, anche il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali è stato provvisoriamente assicurato mediante convenzione con oneri posti a carico dell'Autorità portuale, stipulata con l'Ecologia Oggi s.r.l.

Per quel che concerne *il servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle aree di uso comune non assentite in concessione*, l'Autorità Portuale ha stipulato l'atto di concessione n. 04/2006 del 17/05/2006 con la Ditta C.R.G.T. s.r.l., registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Palmi al n. 887 – Serie I° atti pubblici – in data 19/05/2006, afferente il periodo 1/6/2006 – 31/5/2009.

Per ciò che attiene al *servizio di pulizia degli specchi acquei portuali*, l'Autorità Portuale ha parimenti espletato una procedura di evidenza pubblica tramite licitazione privata, il cui bando di gara è datato 19/1/2004; la prequalificazione delle Imprese concorrenti è avvenuta il 15/3/2004 nel mentre la seduta di gara si è svolta il 28/4/2004 ed è andata deserta.

Da ultimo, per quanto riguarda *il servizio di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo nave*, l'Autorità Portuale ha provveduto ad allineare la regolazione del

suddetto servizio alla normativa comunitaria ed a quella di attuazione nazionale, di cui alla Direttiva 2000/59/CE ed al Decreto Legislativo 24/6/2003, n. 182.

Difatti, con Ordinanza n. 6/2004 in data 6/8/2004 è stato approvato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Gioia Tauro, trasmesso al competente Assessorato all'Ambiente della Regione Calabria in data 11/8/2004; con Ordinanza n. 4881/2006 del 22/9/2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria ha approvato il succitato Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico presentato, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs 182/2003.

Nelle more della cennata approvazione, ed in forza della suddetta potestà regolamentare in materia, l' Ente ha disciplinato il servizio in parola mediante apposito Regolamento locale, approvato con Ordinanza Presidenziale n. 2/2005 del 31/3/2005 ed il conseguente Capitolato speciale d'appalto, approvato con Decreto Presidenziale n. 76/2005 del 1/4/2005.

E' stato pertanto stipulato l'atto di concessione n. 10/2006 del 25/10/2006 con l'Ecologia Oggi s.r.l., riguardante il periodo 1/11/2006 – 31/10/2009, anche in questo caso dopo aver espletato la gara pubblica prevista dalla normativa.

La C.R.G.T. s.r.l. è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 e della certificazione UNI EN ISO 14001, nonché della registrazione EMAS n. EMS – 406/S, che costituiscono garanzia di un elevato profilo nell'espletamento del servizio in discorso.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità Portuale, a mente della legge 28 gennaio 1994 n. 84, art. 6, comma 1, lettera b), provvede alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che fino al 2006 assegnava annualmente fondi del proprio bilancio all'uopo predisposti.

Per la manutenzione ordinaria i fondi assegnati e disponibili al 1 gennaio 2006, sono stati impegnati per intero.

Nella sottostante tabella si riportano i lavori di ordinaria manutenzione eseguiti, con indicazione dei relativi importi.

In particolare, si precisa che tutti i lavori sono ultimati ed i relativi costi sono stati coperti interamente dal contributo ministeriale.

CONVENZIONE ENEL MANUTENZIONE IMPIANTO	€ 22.061,56
RIPARAZIONE CARICABATTERIE PEL	€ 981,00
PULIZIA SPECCHIO ACQUEO 1.10.05 – 31.12.05	€ 15.000,00
PULIZIA STRAORDINARIA IN DARSENA	€ 5.000,00
PULIZIA SPECCHIO ACQUEO 1.01.06 – 31.03.06	€ 15.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 18.952,25
TOTALE	€ 76.994,81

Invece, per la manutenzione straordinaria i fondi residui, al 1 gennaio 2006, ammontavano ad € 577.696,11, che sommati a quelli incassati nel corso dell'anno, pari ad € 1.363.446,22, totalizzano € 1.941.142,33.

Si riporta di seguito l'elenco dei lavori di straordinaria manutenzione eseguiti nell'anno 2006, con indicazione dei relativi importi. Tutti i lavori sono in atto ultimati ed i relativi costi sono stati coperti interamente dal contributo ministeriale.

COMPLETAMENTO RECINZIONE LATO SUD-EST	€ 9.800,00
DRAGAGGIO 2006	€ 50.000,00
RILIEVI BATOMETRICI PORTO – MARZO 2006	€ 39.400,00
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE GdF	€ 30.400,00
NOLEGGIO DRAGA	€ 190.000,00
REALIZZAZIONE N. 16 CAROTAGGI A TERRA	€ 21.500,00
CAVIDOTTI MOLO DI PONENTE	€ 56.027,00
SPOSTAMENTO LINEA MT MOLO PONENTE	€ 14.000,00
SEGNALETICA ACCOSTI DARSENA	€ 4.410,00
PULIZIA AREE SEDE	€ 300,00
SEGNALETICA BINARIO FERROVIARIO	€ 1.736,00
RIPARAZIONE RECINZIONE BANCHINA DARSENA	€ 1.000,00
PULIZIA AREE PIF – SFALCIO	€ 1.200,00
NUOVO QUADRO ELETTRICO ILLUMINAZIONE MOLO SUD	€ 3.500,00
RIPARAZIONE RECINZIONE DOGANALE	€ 150,00
TAGLIO E RIMOZIONE ALBERO PIAZZALE SEDE A.P.	€ 300,00
RIPARAZIONE PERDITA CONDOTTA IDRICA	€ 1.150,00
RIPARAZIONE RINGHIERA PONENTE	€ 300,00
RECUPERO PARABORDO PONENTE	€ 350,00
RIPARAZIONE PARASPIGOLI BANCHINE + DARSENA	€ 6.135,00
COMPLETAMENTO RECINZIONE ZONA FRANCA	€ 3.800,00
MODIFICA GOLFARI PARABORDI BANCHINA ALTI FONDALI	€ 4.500,00
PULIZIA STRAORDINARIA DARSENA	€ 400,00
SOSTITUZIONE BATTERIE AI PEL	€ 5.600,00
FORNITURA LAMPADE ILLUMINAZIONE MOLO PORTO	€ 7.280,00
POSA IN OPERA RESPINGENTI GRU DI BANCHINA	€ 5.667,00
SOSTITUZIONE RESPINGENTI OLEODINAMICI	€ 1.900,00
SPOSTAMENTO CAVO ELETTRICO PIAZZALE EST	€ 3.800,00
ALLACCI A RETE DELLA SEDE AUTORITA' PORTUALE	€ 5.500,00
ADEGUAMENTO SEGNALETICA NUOVA SEDE	€ 1.983,00
TOTALE	€ 472.088,00

Elenco degli interventi di grande infrastrutturazione, con indicazione della relativa fonte di finanziamento e stato di avanzamento lavori.

1) Adeguamento dell'imboccatura sud.

Nel 2006 non si è concluso il procedimento di aggiudicazione dei lavori. Si sono conclusi invece gli studi su modello fisico presso il Centro Sperimentale per modelli idraulici di Voltabarozzo con sede in Padova a supporto degli interventi di adeguamento ed ampliamento dell'imboccatura e quelli commissionati al DHI Water & Environment di Copenaghen, necessari per definire alcuni parametri tecnici pregiudiziali alla valutazione delle offerte delle due imprese in gara.

2) Ampliamento del canale portuale

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa CO.ED.MAR. s.r.l. di Chioggia.

I lavori sono stati consegnati in data 27 luglio 2005.

3) Pavimentazione piazzali Est

Sono in corso i lavori, dell'importo a base d'asta di € 25.051.090,00 aggiudicati in data 19 luglio 2005 all'ATI Franco Costruzioni s.r.l. ed Ingegner Pavesi & c. S.p.a. che comporteranno la pavimentazione delle aree della superficie complessiva di mq 394.000 e la realizzazione degli impianti di raccolta acque meteoriche e delle reti di servizio.

4) Pavimentazione piazzali Nord

Sono in corso i lavori di pavimentazione di un'area della superficie di mq. 173.000, situata nella zona nord del porto, destinata a piazzali per la movimentazione delle merci utilizzate allo scoperto. L'importo a base d'asta dell'intervento ammonta ad € 14.101.160,00.

5) Progetto "Sistema integrato di sicurezza porto di Gioia Tauro"

Sono in corso i lavori di realizzazione del primo lotto del Sistema Integrato per la sicurezza del porto dell'importo di € 5.450.000,00. L'appalto è stato aggiudicato in data 10 maggio 2005 al RTI IBM Spa ed I. & S.I. Srl.

6) Opere strategiche di cui alla delibera CIPE 89/03

Sono in corso di attuazione gli interventi di cui alla delibera n. 121/2001 in data 21 dicembre 2001 del CIPE con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art 1 della legge 443/2001, il programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, includendovi, "l'hub interportuale di Gioia Tauro – completamento allacci plurimodali", compreso tra i "progetti pilota" previsti dalla summenzionata delibera.

Gli interventi programmati dall'Autorità portuale sono stati ammessi a finanziamento con delibera del CIPE 89/2003 in data 13 novembre 2003.

L'Autorità portuale ha elaborato i progetti definitivi di tutti gli interventi il cui costo complessivo ammonta ad € 76.162.000,00, e li ha trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti di cui all'art. 4 del D.lgs 20 agosto 2003 n. 190.

Sulla base del finanziamento di € 12.185.000,00 è stato pubblicato il bando di gara d'appalto del I lotto funzionale. E' risultata aggiudicataria la Società Eurotel s.r.l. di Agrigento.

7) Nuova banchina nord

I lavori prevedono la costruzione di un ulteriore tratto di banchina di riva che comporterà l'ampliamento del fronte accosto di m. 443 e l'approfondimento dei fondali fino a -17 m. Detti lavori, aggiudicati alla impresa TREVI S.p.a. di Roma, sono in corso e la loro ultimazione è stimata entro marzo 2008.

8) Riqualificazione uffici direzionali ex Isotta Fraschini

I lavori di ripristino dei locali sede degli uffici amministrativi del complesso industriale

ex Isotta Fraschini, di proprietà dell'Autorità portuale, sono stati completati. Sono state avviate le procedure, ad evidenza pubblica, per l'assegnazione in concessione dei manufatti ristrutturati.

9) Progetto "Sistema integrato di sicurezza del porto di Gioia Tauro"

Si sono concluse le procedure di aggiudicazione dei lavori relativi al II lotto del sistema integrato di sicurezza del porto. L'impresa aggiudicataria è risultata la RTI IBM Spa ed I.& S.I. Srl. L'importo dell'intervento è pari ad € 3.450.000,00.

Gli interventi in cui si articola il Piano Operativo Triennale 2006-2008 prevedono le seguenti ulteriori attività:

10) Dragaggi ed adeguamento strutturale delle banchine di levante

L'intervento progettuale complessivo prevede lavori di adeguamento strutturale delle banchine di levante, aggiornamento delle esistenti vie di corsa delle gru e realizzazione della terza via di corsa, nonché approfondimento dei fondali operativi del porto ad una quota di - 16 m. L'importo complessivo dell'intero intervento approvato ha un valore di € 45.726.000,00. I lavori sono stati affidati al raggruppamento primo classificato: GRANDI LAVORI FICOSIT S.p.A. (capogruppo mandataria) – Impresa Pietro Cidonio S.p.A. (mandante) – Società Italiana Dragaggi S.p.A. (mandante) – VIPP Lavori S.p.A. (mandante) – i tempi di esecuzione prevedono l'avvio dei lavori entro il II trimestre del 2007 e l'ultimazione entro il IV trimestre 2008.

11) Acquisizione aree per ampliamento bacino di evoluzione ed implementazione operatività

Si prevede l'acquisizione di aree poste a sud ed a nord del porto allo scopo di riconfigurare il bacino di evoluzione migliorando la navigabilità di accesso e uscita dal porto ed implementando l'operatività delle banchine e dei piazzali.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2006 sono state rilasciate n. 13 concessioni per licenza ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art 8 del relativo Regolamento di esecuzione, n. 3 autorizzazioni ex art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione per modifiche non sostanziali al complesso della concessione, a favore della Medcenter Container Terminal S.p.A., della Marnavi S.p.A. e della ditta Fornaciari Simona S.a.s.

Nell'anno 2006 sono stati introitati canoni rivenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti per un totale di € 1.480.462,99.

Per quel che concerne i tempi di riscossione, risulta che il 77,81% dei canoni derivanti dagli atti concessori in essere a tutto il 2006 è stato riscosso nei termini di legge (giorni 20 dalla data di ricevimento della richiesta di canone, allorquando esso è divenuto certo, liquido ed esigibile), nel mentre il restante 22,19% ha prodotto interessi legali per ritardato pagamento; detti interessi, conteggiati dall'Autorità Portuale nella misura del 2,5% in ragione di anno ai sensi del D.M. 1/12/2003, sono stati riscossi in prosieguo di tempo ma sempre nel corso dell'anno 2006, per cui non è stato necessario fare ricorso all'escussione delle cauzioni prestate dai concessionari.

L'attività di controllo del demanio marittimo viene ordinariamente svolta dal personale appartenente all' Ufficio Vigilanza e Sicurezza dell'Autorità Portuale, ferme restando le

competenze in materia di polizia demaniale dell'Autorità Marittima previste dall'art. 14, comma 1, della L. 84/94 e dal Codice della Navigazione.

Nel corso dell'anno 2006 non sono state rilevate dalla citata Autorità Marittima occupazioni senza titolo di suolo demaniale marittimo rientrante nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

La materia del lavoro portuale è stata disciplinata in sede locale con le Ordinanze n. 3/2001 del 1/10/2001, di approvazione del *Regolamento relativo alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi portuali*, e n. 4/2001 del 26/10/2001, di approvazione del *Regolamento relativo alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali*; detti Regolamenti si pongono come normazione di rango secondario, attuativa delle disposizioni di rango primario in materia (art. 16 della L. 84/94 e DD. MM. 585/95 e 132/2001).

I procedimenti amministrativi in discorso, in estrema sintesi, si svolgono secondo il seguente schema:

- presentazione delle istanze corredate da documentazione atta a verificare il possesso da parte del richiedente, dei requisiti di carattere personale, tecnico ed economico;
- istruttoria svolta dal responsabile del procedimento;
- rilascio del titolo autorizzatorio, acquisiti i pareri della Commissione Consultiva e del Comitato Portuale, una volta corrisposto il canone previsto ed eventualmente prestata o integrata la cauzione.

Con Determina in data 30/3/2006, il Presidente dell'Autorità portuale ha fissato il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno 2006, come di seguito elencato:

- operazioni portuali n.7;
- rizzaggio e derizzaggio n. 8;
- sorveglianza e vigilanza antifurto ed antincendio n. 3;
- shuttle merci n. 8;
- noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione n. 5;
- riparazione e manutenzione contenitori n. 7;
- tramacco merci pericolose n. 4.

Nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti previsti *dall'art. 17 della L. 84/94*, in quanto non vi erano compagnie portuali preesistenti all'entrata in vigore della ricordata Legge 84 trasformatesi in una società per la fornitura di mere prestazioni di manodopera ex art. 21, comma 1, lett. b), e neppure è stata avvertita l'esigenza di costituire i menzionati soggetti; gli episodici picchi di volume dei traffici che sono stati registrati dai due unici soggetti terminalisti (M.C.T. S.p.a. e B.L.G. S.r.l.) vengono affrontati facendo ricorso al mercato dei servizi portuali, terziarizzando l'attività di rizzaggio e derizzaggio.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione.

Tasse portuali

Il gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate risente della caratterizzazione funzionale specifica dello scalo di Gioia Tauro che svolge principalmente operazioni di trasbordo di contenitori alle quali, ai sensi dell'articolo 28 comma 6 bis della legge 84/94 non si applica la tassa prevista nel Capo terzo del Titolo II della legge 9.2.1963 n. 82 e s.m.i.. In rapporto al volume complessivo delle merci movimentate pertanto, gli introiti registrati presentano esiguo valore in quanto derivato dalle sole operazioni di imbarco e di sbarco di merci con Gioia Tauro quale destinazione finale od origine.

Il gettito relativo all'anno 2006 è stato di € 328.599,19.

Nessuna anomalia si è riscontrata nella riscossione delle tasse portuali.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

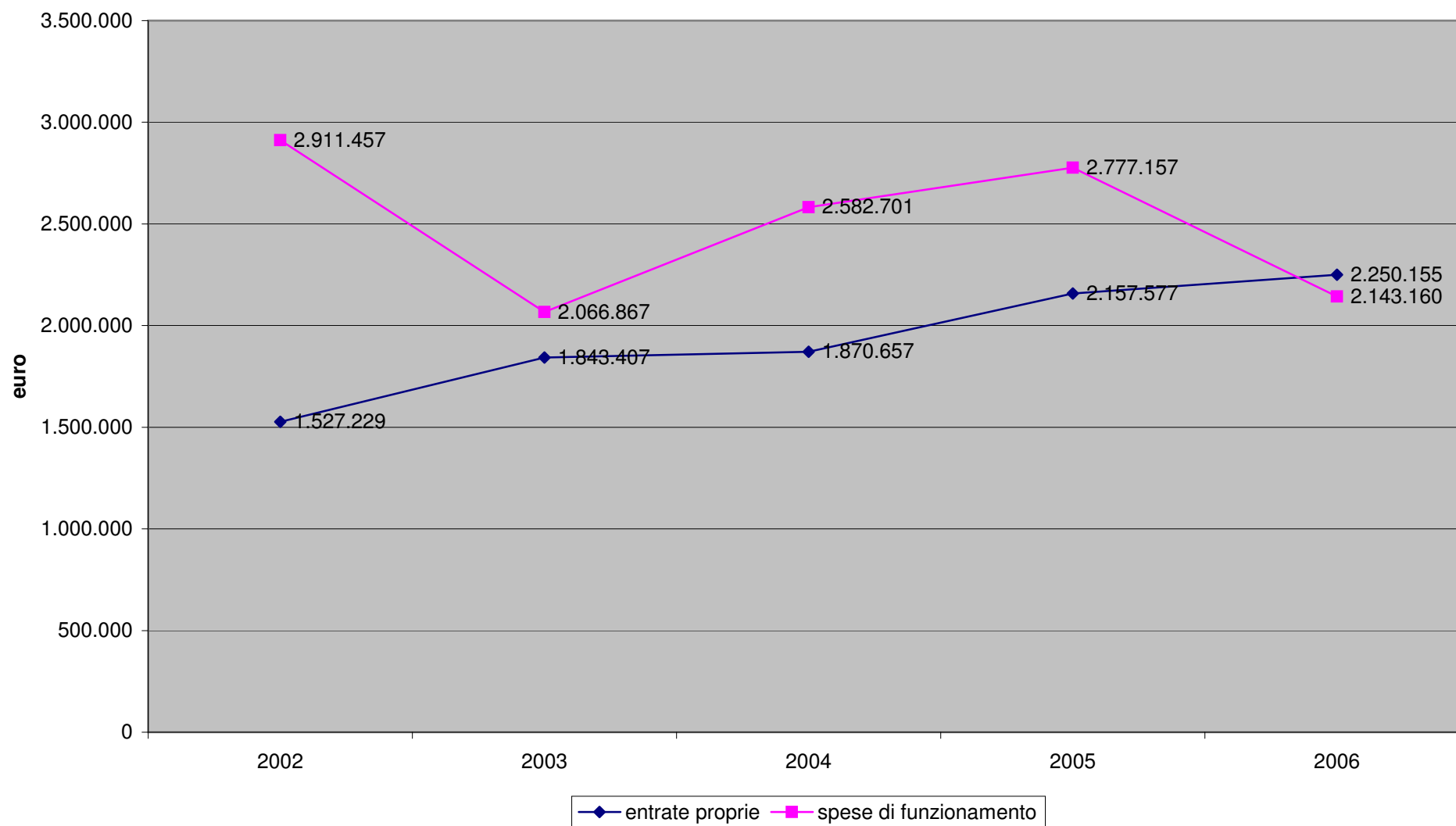
Il Collegio dei revisori dei conti, nel corso dell'anno 2006, ha rilevato irregolarità nella corresponsione dell'incentivo di cui all'articolo 18 della legge 109/94 e ne ha fatto segnalazione ai competenti organi.

Inoltre, a seguito di verifica amministrativo contabile da parte dei servizi ispettivi dell'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati mossi rilievi relativamente alla misura del canone applicato alle concessioni pluriennali assentite alle società Medcenter Container Terminal S.p.A. e BLG Italia.

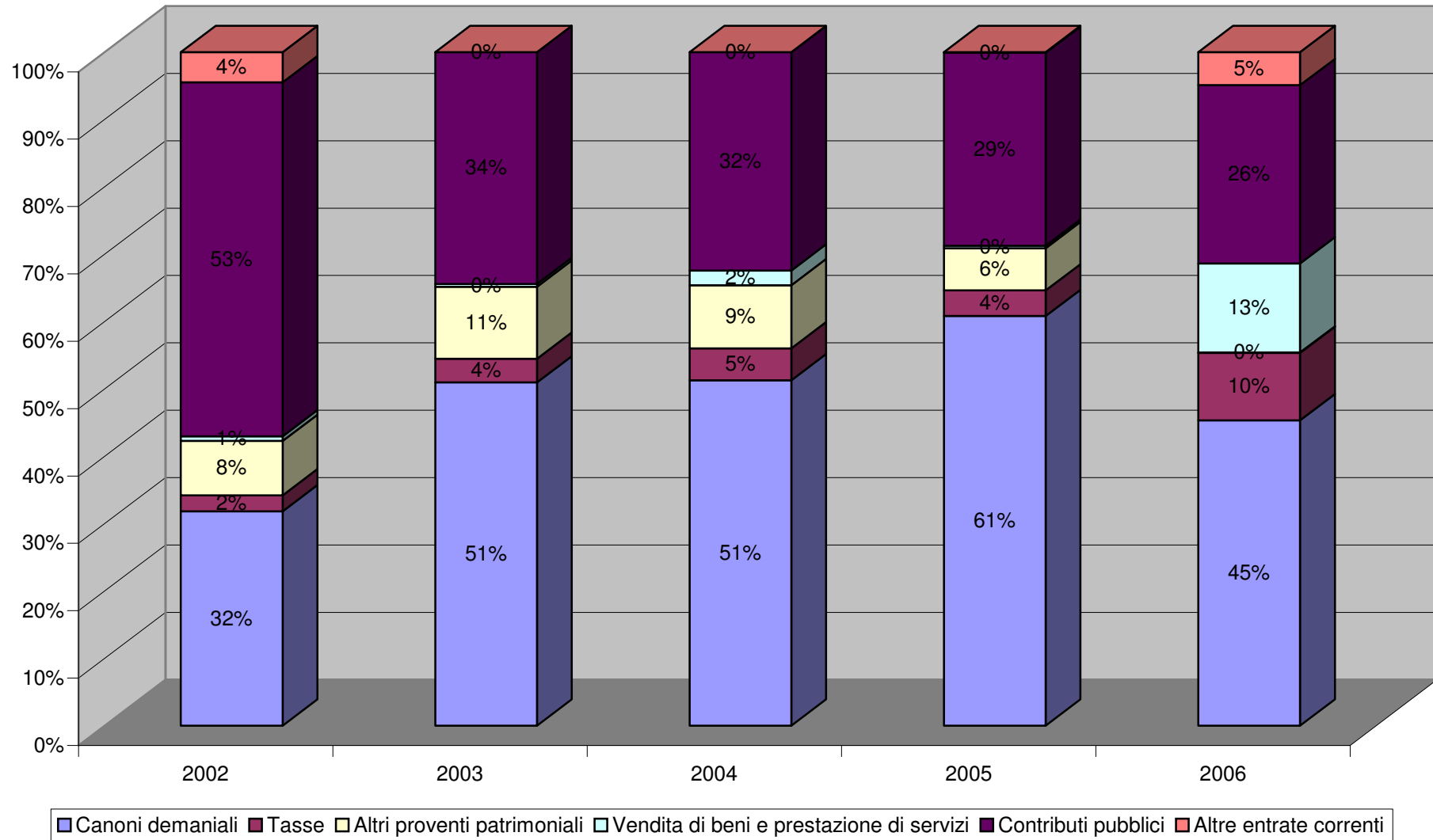
AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.250.155	68,6%	4%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.143.160	67,4%	-23%
Canoni demaniali	1.486.398	45,3%	-19%	Spese per gli organi dell'Ente	568.954	17,9%	3%
Tasse	328.599	10,0%	186%	Spese per il personale	1.106.332	34,8%	38%
Altri redditi e proventi patrimoniali	1.513	0,0%	-99%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	346.685	10,9%	-73%
Vendita di beni e prestazione di servizi	433.645	13,2%	3699%	di cui consulenze	24.608	0,8%	-73%
CONTRIBUTI CORRENTI	867.647	26,5%	0%	Oneri finanziari	599	0,0%	-31%
Stato per manutenzioni ordinarie	867.647	26,5%	0%	Oneri tributari	120.590	3,8%	-16%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.036.529	32,6%	910%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	161.147	4,9%	5288%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.179.701	80,0%	10%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	3.278.949	81,6%	8%	INVESTIMENTI	54.789	100,0%	77%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	0	-	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	-	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	54.789	100,0%	77%
Stato per opere	0	-	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	TFR	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	54.789	1,4%	77%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	0	-	-	PARTITE DI GIRO	738.225	18,6%	-30%
PARTITE DI GIRO	738.225	18,4%	-30%	TOTALE SPESE	3.972.715	100,0%	0%
TOTALE ENTRATE	4.017.174	100,0%	-2%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	171.934.773	100%	-13%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	167.115.820	100%	-11%	di parte corrente	3.760.459	2%	21%
di parte corrente	1.348.312	1%	-27%	in conto capitale	168.174.314	98%	-13%
in conto capitale	165.767.508	99%	-11%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
3.104.531	44.459			25.338	2.995.860		

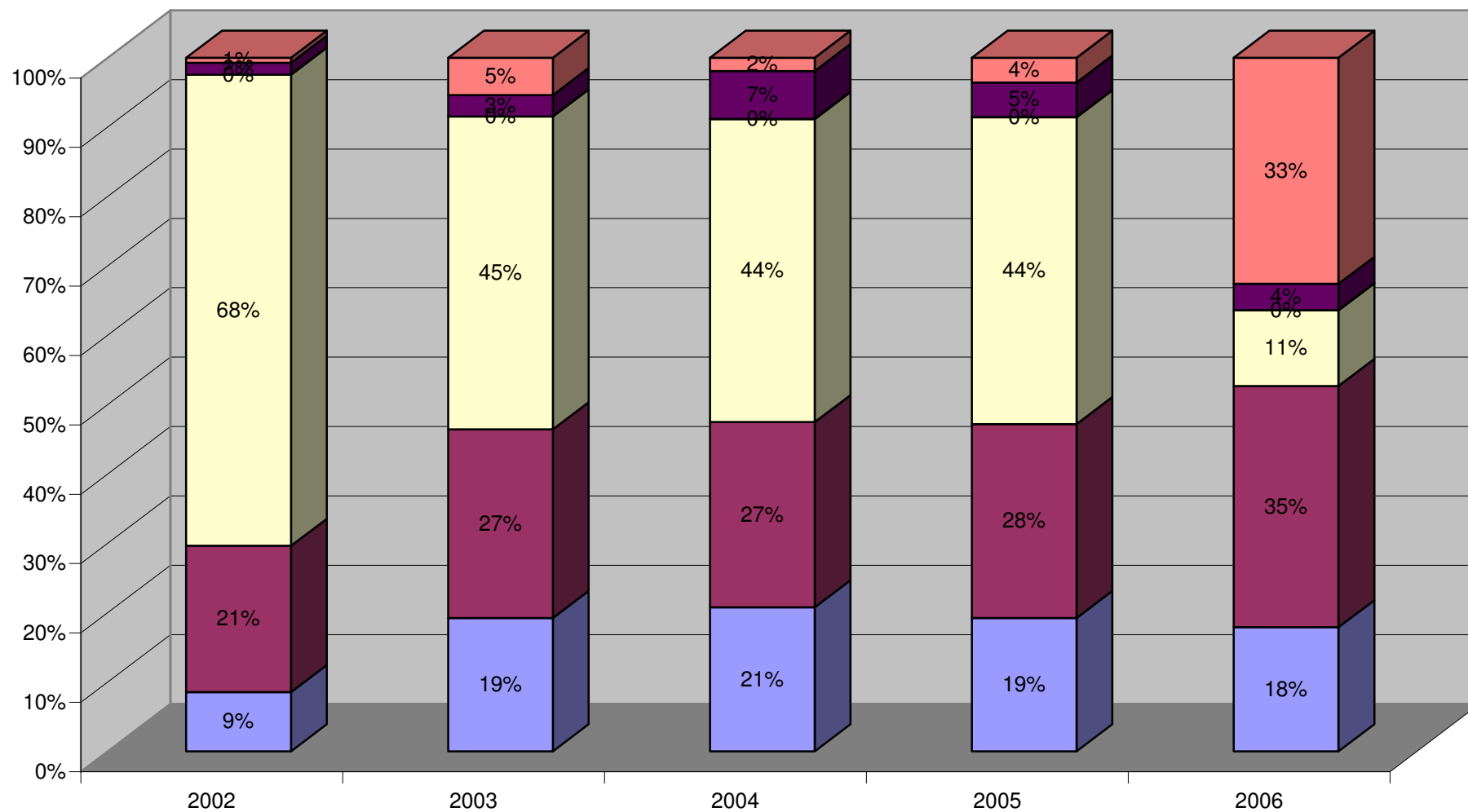
AP Gioia Tauro entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Gioia Tauro. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

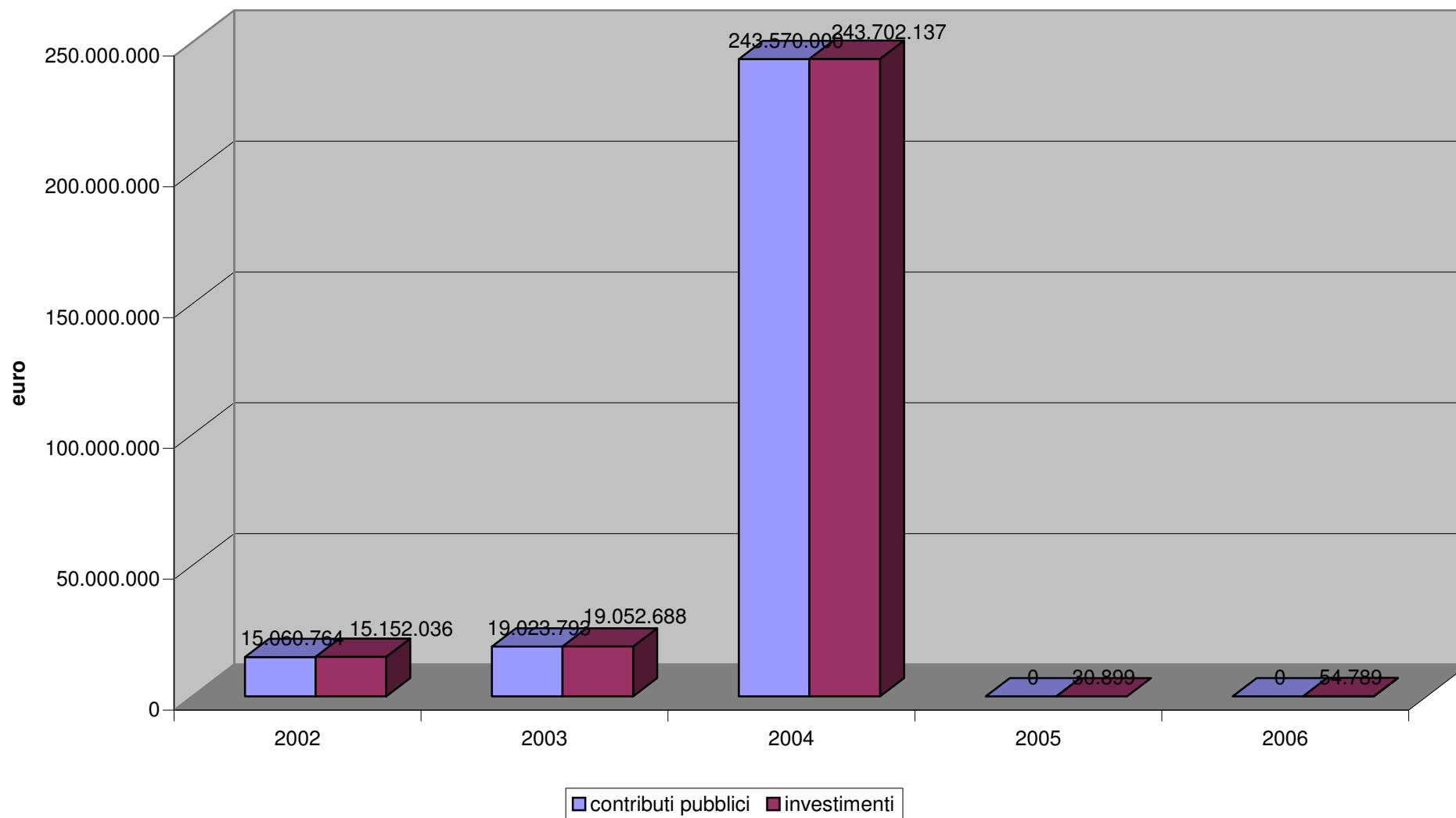


AP Gioia Tauro. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006

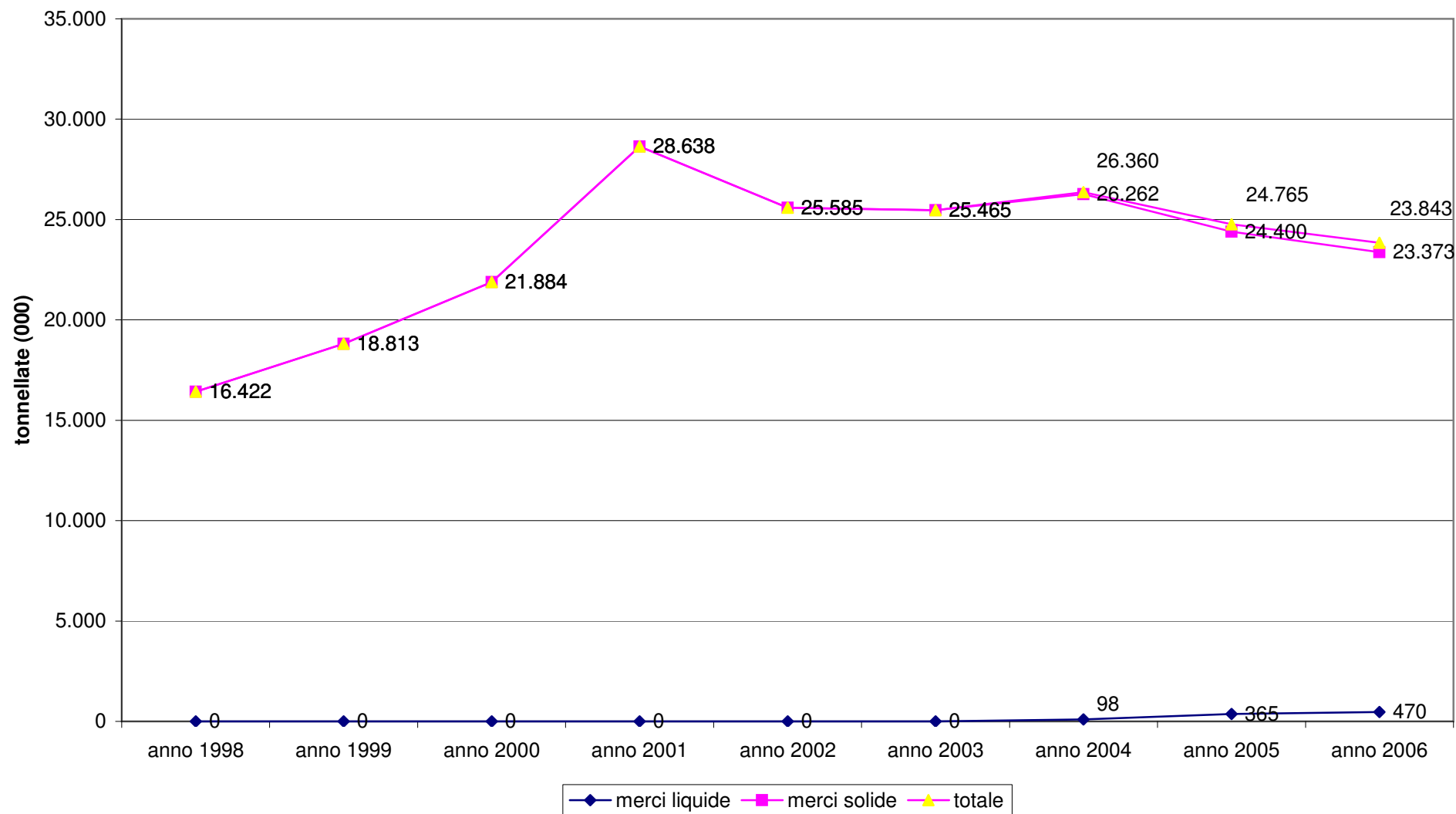


■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

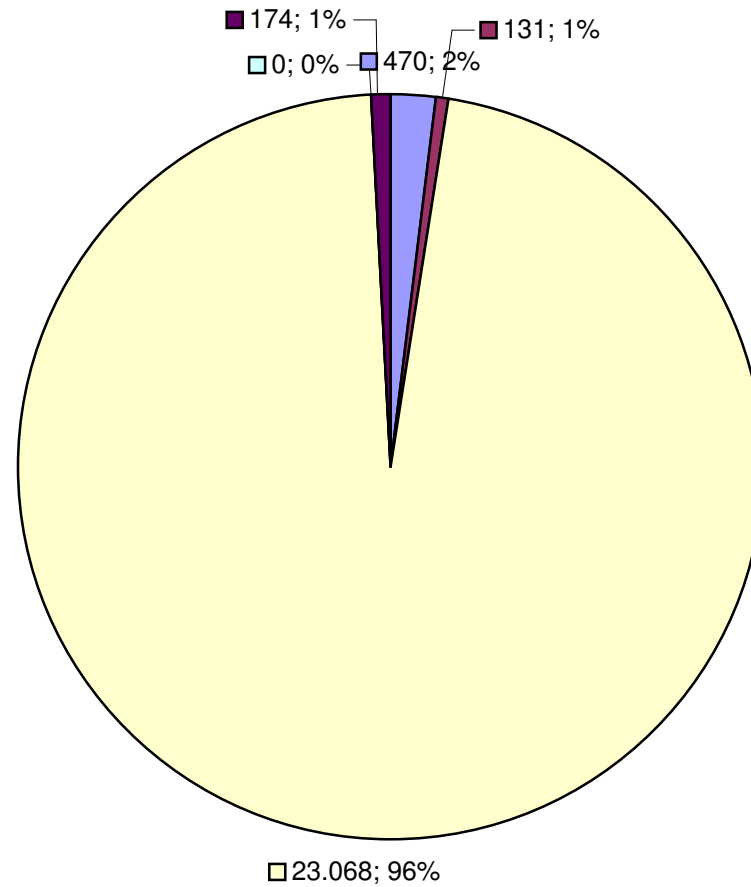
AP Gioia Tauro contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



AP Gioia Tauro. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 98/06.

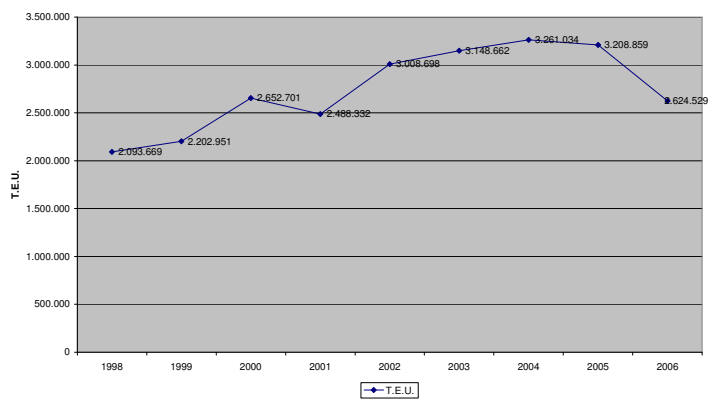


AP Gioia Tauro. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Gioia Tauro. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



LA SPEZIA

Via del Molo, 1 - 19126 La Spezia
Tel.0187/546320- fax 0187/599664
www.portolaspezia.it info@porto.laspezia.it

Presidente: Cirillo Orlandi (dal 15.04.2005)
Segretario Generale: Franco Pomo (dal 21/11/2005)

Aspetti organizzativi

Nell'anno 2006 l'Autorità Portuale della Spezia è stata sottoposta a verifica amministrativo-contabile eseguita da un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli esiti della predetta verifica sono stati soddisfacenti tanto che, con nota del 19 febbraio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato la positiva conclusione della procedura.

Con Delibera nr. 21/2006 del Comitato Portuale del 13.10.2006, approvata dal Ministero dei Trasporti il 5.12.2006, la nuova pianta organica dell'Ente è stata ampliata a 40 unità.

Alla data del 31.12.2006, la pianta organica, incluso il Segretario Generale, era coperta per 31 unità.

Nel 2006 il personale in soprannumero si è ridotto da 8 a 7 unità a seguito del passaggio in pianta organica di un dipendente in esubero.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	2		
QUADRI	9		
IMPIEGATI	29		
OPERAI			6+1*
<i>Totale</i>	40	31	6+1*

*unità in mobilità/distacco e a disposizione dell'Ente

Ai sensi e per effetto dell'articolo 12 del D.L.vo nr. 419/1999, l'Ente per il biennio 2006/2007, ha redatto il piano relativo alle misure di razionalizzazione degli uffici ed al conseguimento di economie di spesa nell'acquisizione di servizi.

Nel corso del 2006 sono state effettuate una serie di operazioni di razionalizzazione dei sistemi informativi concentrando tutti i servizi sui due server IBM e sul server HP eliminando progressivamente i vecchi server. Questi servizi sono stati spostati sulla più affidabile e performante macchina IBM.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo contenzioso durato oltre 3 anni, sul finire del 2006 si è concluso l'iter del giudizio amministrativo relativo alle bonifiche con escavo dei fondali del Golfo della Spezia.

Sono state conseguentemente avviate le procedure di gara per la realizzazione della bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Ravano ed il bacino di evoluzione.

In questa sezione pare opportuno offrire un cenno sul progetto speciale del nodo piattaforma logistica di Santo Stefano Magra in conseguenza del quale, con lo svolgimento di approfondite verifiche con RFI Spa, è stato avviato il programma di riprogettazione, adeguamento e riutilizzo dell'area ferroviaria di Santo Stefano Magra. In tale ambito sono state sviluppate nuove ed importanti iniziative sia per la funzionalità dell'intera piattaforma portuale allargata sia con la Regione Liguria che con l'Emilia Romagna per un utilizzo complementare di strutture oltre Appennino. A tale scopo, in data 02.12.2006, tra l'Autorità Portuale, il Ce.Pim di Parma e le Province della Spezia e di Parma è stato sottoscritto un documento di programma per lo sviluppo del trasporto intermodale e dei servizi logistici tra la piattaforma logistica Porto della Spezia – S. Stefano Magra e l'interporto di Parma lungo l'asse Tirreno – Brennero.

Gli interventi appaltati nell'anno 2006 sono i seguenti:

- Realizzazione binari al servizio dei terminal portuali e nuova rete ferroviaria appaltato con un ribasso del 6,152% sul prezzo a base d'asta di € 491.667,88.
- Manutenzione straordinaria opere portuali comprendenti asfaltatura piazzali e demolizione edifici appaltato con un ribasso del 18,648% sull'importo a base d'asta di € 2.354.324,93.
- Realizzazione nuovo svincolo sulla diramazione autostradale in località Pianazze appaltato con un ribasso del 17,47% sull'importo a base d'asta di € 2.592.269,22.
- Realizzazione cavalcavia pedonale in zona Fossamastra-Canaletto appaltato con un ribasso del 14,127% sull'importo a base d'asta 1.854.859,00
- Adeguamento impiantistico e infrastrutturale per implementazione della security portuale nonché fornitura dei mezzi e attrezzature per la sicurezza appaltato con un ribasso del 19,98% sull'importo a base d'asta di € 8.361.195,58.

- Demolizione nave giacente sul fondale della baia di Cadimare compreso il recupero, il trasporto e la vendita del ferro e lo smaltimento a norma di legge dei materiali di risulta compreso i rifiuti speciali appaltato con un ribasso del 7,70% sull'importo a base d'asta di € 238.000,00.
- Bonifica con successivo escavo dei fondali antistanti il terminal Ravano appaltati con un ribasso del 14,11% sul prezzo a base d'asta di € 16.715.159,00.
- Consolidamento banchina a radice del molo Enel appaltato con un ribasso del 18,120% sull'importo a base d'asta di € 1.528.989,40.

E' stata avviata la gara per la Bonifica con successivo escavo del fondale zona evoluzione navi: importo intervento Euro 27.310.000,00.

Anche nel 2006 è continuata l'attività urbanistica di sviluppo delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità portuale che si è fatta promotrice di una serie di interventi valutati con procedura di intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m.

Tra i principali interventi si segnala:

- il **progetto di waterfront**, per la cui realizzazione la giuria ha provveduto a selezionare i cinque progetti che parteciperanno al secondo grado del concorso. Il progetto prevede la riconversione di calata Paita ad uso turistico nautico dopo la realizzazione dell'ampliamento del molo Garibaldi (50 mila mq.) e il recupero di altre aree per un'estensione complessiva di 130.000 mq. L'intervento potrà comunque essere realizzato in due lotti successivi dopo il trasferimento delle attività insistenti nei primi 50 mila mq. della stessa calata. Il bando prevede il ridisegno del fronte mare da ITN a calata Paita;
- **PUO di Pertusola**, al fine di risolvere le problematiche urbanistiche esistenti nella zona di Pertusola, l'Autorità portuale ha sottoscritto in data 06.02.06 un protocollo d'intesa con il Comune di Lerici;
- **PUO Le Grazie- Mezzano**, analoga progettazione con concorso di idee sarà realizzata per le aree demaniali marittime di Le Grazie e Mezzano.

Tali progettazioni sono finanziate dalla Regione Liguria.

Traffici

Dopo la flessione del traffico nel 2004 e nel 2005, torna a crescere il tonnellaggio di merci movimentate, che registra nel 2006 un +12,4% pari a 19,292 milioni di tonnellate, di cui il 21% merci liquide e il 79% merci solide (15,165 m.t.). Tra le merci solide, il 9% (del totale merci) sono rinfuse, il 65% merci in contenitori, il 5% "altro".

In crescita del +11% è il numero di contenitori movimentati pari a 1,137 milione di TEU corrispondente al 12% del complesso nazionale. Nonostante una crescita del +10,2%, risulta marginale il traffico di passeggeri pari a 62.088 unità.

Attività promozionale

In conformità ai compiti di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti, sono state organizzate, sia singolarmente sia in associazione “Ligurian Ports” con le Autorità Portuali di Genova e Savona, diverse iniziative promozionali sul porto della Spezia e sulle sue potenzialità di eccellenza.

Tra le partecipazioni a eventi espositivi e promozionali si segnalano:

- dal 26 al 30 aprile partecipazione alla manifestazione Transpotec a Milano.
- dal 3 al 5 maggio partecipazione alla manifestazione Intermodal South America a San Paolo del Brasile.
- dal 25 maggio al 27 maggio partecipazione alla manifestazione Eurocargo a Colonia.
- dal 18 al 23 settembre partecipazione alla manifestazione Transport Logistic China a Shanghai.
- dal 29 al 31 ottobre partecipazione alla mostra Italexpo Libia a Tripoli.
- dal 9 al 10 giugno partecipazione alla fiera SMART 2005 alla Spezia.

Sono state inoltre realizzate pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa, tra cui:

- Realizzazione e pubblicazione della rivista “*I NUMERI DEL PORTO*”, informativa-statistica sulle attività portuali ed investimenti nonché sulle delibere assunte dal Comitato portuale ed inviato ad una mailing nazionale ed estera di oltre 1300 indirizzi di operatori selezionati;

- Realizzazione della pubblicazione “*Risorse circoscrizione territoriale*”, indagine a cura dell’ufficio Lavoro & Attività produttive dell’Ente sugli addetti diretti ed indiretti operanti nel porto della Spezia;

- Inserzioni su quotidiani locali e principali pubblicazioni del settore quali: La Nazione/Il Resto del Carlino Il Secolo XIX La Gazzetta Marittima Il Corriere Marittimo Porto Nuovo Corriere dei Trasporti Int. 1 Transport Journal Lloyd’s List Cargo System Trasporti news Avvisatore Marittimo.

L’Autorità portuale ha un proprio sito internet creato e concepito come strumento di

servizio a favore dell'utenza: da esso è possibile trarre notizie utili e scaricare documenti necessari all'attività portuale senza bisogno che l'utente si rechi fisicamente negli uffici e nell'anno 2006 si sono registrate 1.463.519 richieste di accessi al sito.

Servizi di interesse generale

I servizi di pulizia degli specchi acquei e delle aree terrestri sono stati affidati, a mezzo gara d'appalto e con contratto triennale 2007-2009, alle società Sepor Terrestre Marittima Srl e Ferdeghini Agostino Sas.

Per quanto riguarda il mantenimento dei servizi informatici e telematici e lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, esso è stato affidato alla società Infoporto Srl fino al 2009.

Il servizio di vigilanza delle aree portuali è svolto dalla società La Lince, con contratto di durata triennale 2005/2007.

Il servizio marittimo di supporto ai passeggeri – piattaforma Morin è stato affidato alla Società Troumpy Tours periodo dal 2005 al 2008.

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale continua ad essere effettuato in economia, ai sensi dell'art. 23 comma 5) della legge 84/94.

L'ATI Acam-Safe Plant mantiene invece la concessione per il servizio di fornitura di acqua potabile in porto periodo dal 2005 al 2008.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 punti b) e c) della Legge 84/94 e s.m. l'Autorità portuale, anche nel 2006, ha svolto il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Gli importi degli interventi di manutenzione straordinaria sono già stati impegnati e finanziati con la convenzione rep. N. 198 del 28/11/02 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori di *manutenzione ordinaria* relativi a:

- Pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 233.562,80;
- Pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per € 212.660,00;
- Illuminazione pubblica delle aree comuni compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi diretti su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Sono stati completati i lavori di *manutenzione straordinaria* della pavimentazione dei piazzali portuali e la sistemazione con bonifica dell'area di Cadimare nella zona dell'ex cantiere Clemna compresa nello stesso appalto.

Inoltre, sempre nel corso del 2006, si è provveduto ad impegnare la perizia della manutenzione straordinaria 2006 redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale della Spezia, relativa alle opere di adeguamento idraulico dell'alveo del corso d'acqua denominato Fosso di Ria nell'area demaniale marittima in località Le Grazie, nonché al rifacimento della banchina su pali in località Cadimare ed all'effettuazione di interventi manutentivi alle banchine portuali con un impegno di spesa per l'effettuazione dei lavori come da quadro economico, allegato alla progettazione, per un importo di € 2.500.000,00

L'intervento è stato finanziato tramite la convenzione triennale 2004/2006, rep. 4260 del 30.12.2004, stipulata con il S.I.I.T. Lombardia Liguria sede di Genova, (delegato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che prevede un contributo annuo dell'80% erogato pari a € 2.045.260,84.

Di seguito vengono elencate le attività svolte in merito ai principali singoli appalti:

- ampliamento molo Garibaldi;
- realizzazione darsena Pagliari-Fossamastra;
- realizzazione nuovo svincolo sulla diramazione autostradale in località Pianazze;
- realizzazione binari al servizio dei terminal portuali;
- realizzazione cavalcavia pedonale e fascia di rispetto in zona Fossamastra-Canaletto;
- adeguamento impiantistico e infrastrutturale per implementazione della security portuale nonché fornitura dei mezzi e attrezzature per la sicurezza;
- demolizione nave giacente sul fondale della baia di Cadimare compreso il recupero, il trasporto e la vendita del ferro e lo smaltimento a norma di legge dei materiali di risulta compreso i rifiuti speciali;
- bonifica con successivo escavo dei fondali antistanti il terminal Ravano;
- consolidamento banchina a radice del molo Enel;
- bonifica con successivo escavo dei fondali del bacino di evoluzione.

Gestione del demanio

Nell'anno 2006 la Sezione Demanio, inquadrata funzionalmente nella direzione tecnico-operativa, ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

concessioni demaniali marittime rilasciate	nr. 173
nuove concessioni demaniali	nr. 16
concessioni per atto di sottomissione	nr. 0
concessioni per atto formale	nr. 1

Per l'anno 2006 gli introiti derivanti da canoni demaniali, considerato l'incremento ISTAT, ammontano ad Euro 3.741.543,00.

I tempi di riscossione si sono esauriti entro il primo quadrimestre e non si sono verificati casi di morosità per i quali si siano rese necessarie azioni coattive.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nel corso del 2006 le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono state svolte dalle Società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 della medesima legge.

Le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto sono complessivamente in numero 11, analogamente alle imprese non concessionarie operanti con licenza ex art. 16 legge 84/94.

Nel corso del 2006 sono state rilasciate n. 7 autorizzazioni per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

Relativamente alla società prevista dall'ex art. 17 (lavoro temporaneo), non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.

Le imprese iscritte al Registro di cui all'art. 68 del C.d.N. risultano, alla data del 31.12.06, nel numero di 1041.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Riguardo alle opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, è stata appaltata la gara per l'affidamento dei lavori necessari all'adeguamento impiantistico ed infrastrutturale per implementazione della security portuale attraverso la realizzazione di sistemi di controllo atti ad aumentare il livello di sicurezza del porto quali: telecamere ed illuminazione lungo la recinzione portuale controllate a raggi infrarossi, sistemi di controllo biometrici e radiografici per l'entrata in porto, potenziamento della rete telematica portuale al servizio della security.

Nell'appalto sono compresi mezzi necessari al pronto intervento in caso di emergenza, impianti e infrastrutture destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto.

In considerazione della riservatezza degli interventi, la gara d'appalto è stata espletata ai sensi di quanto previsto all'art. 33 della legge 109/94 ed all'art. 82 del dpr 554/99 con società munite di nulla osta di segretezza, indicate dal Ministero delle Infrastrutture – S.I.I.T. Lombardia - Liguria.

Tasse portuali

I proventi derivanti dalla tassazione portuale sono stati nel 2006 pari a circa € 4.191.086,23, e rappresenta circa il 22,7% del totale delle entrate.

Il gettito delle tasse erariali e di ancoraggio sono da destinarsi, in via prioritaria, alla

realizzazione di opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria.
Non si riscontrano né si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

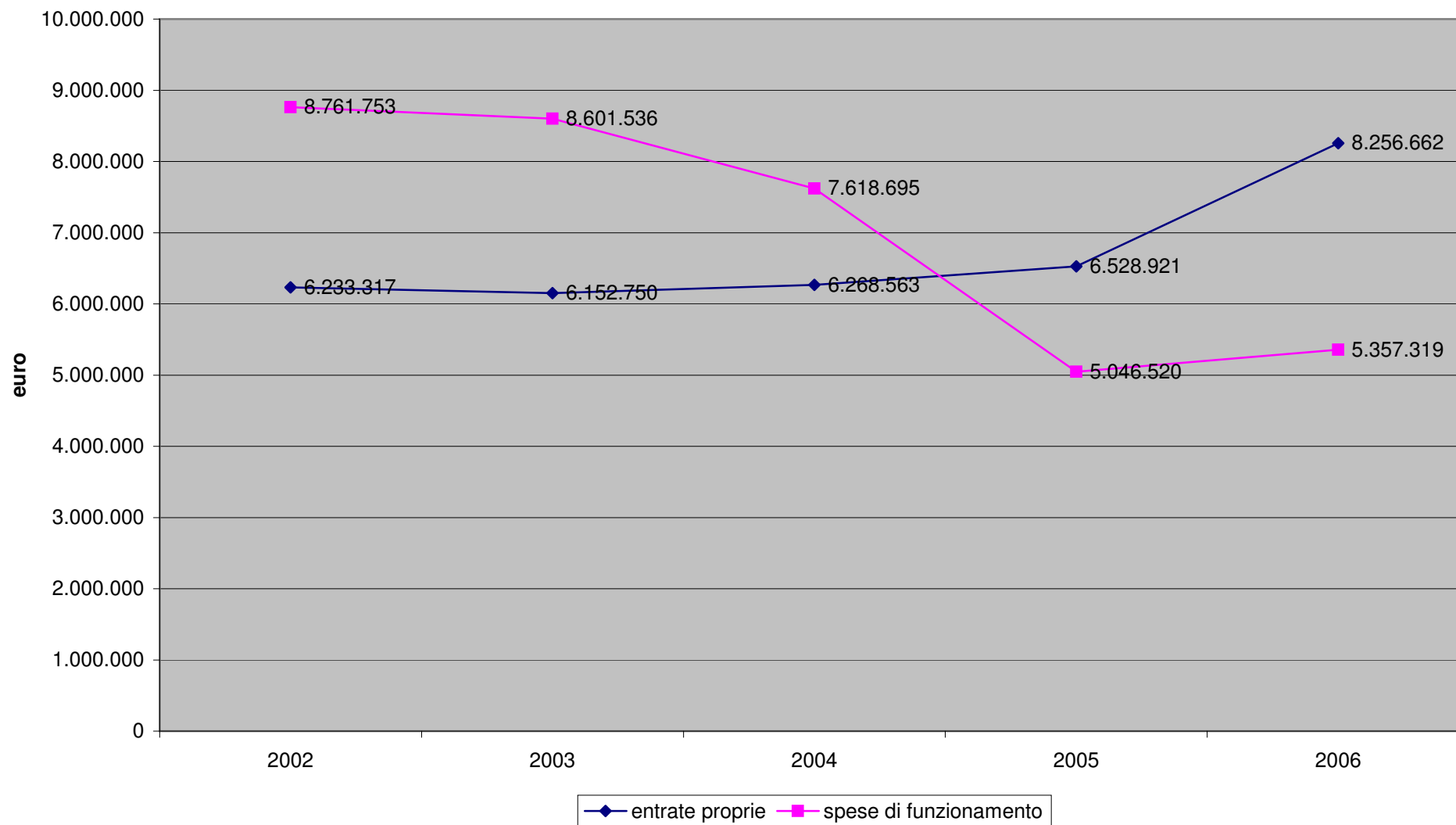
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio non ha formulato osservazioni rilevanti sulla gestione dell'Ente.

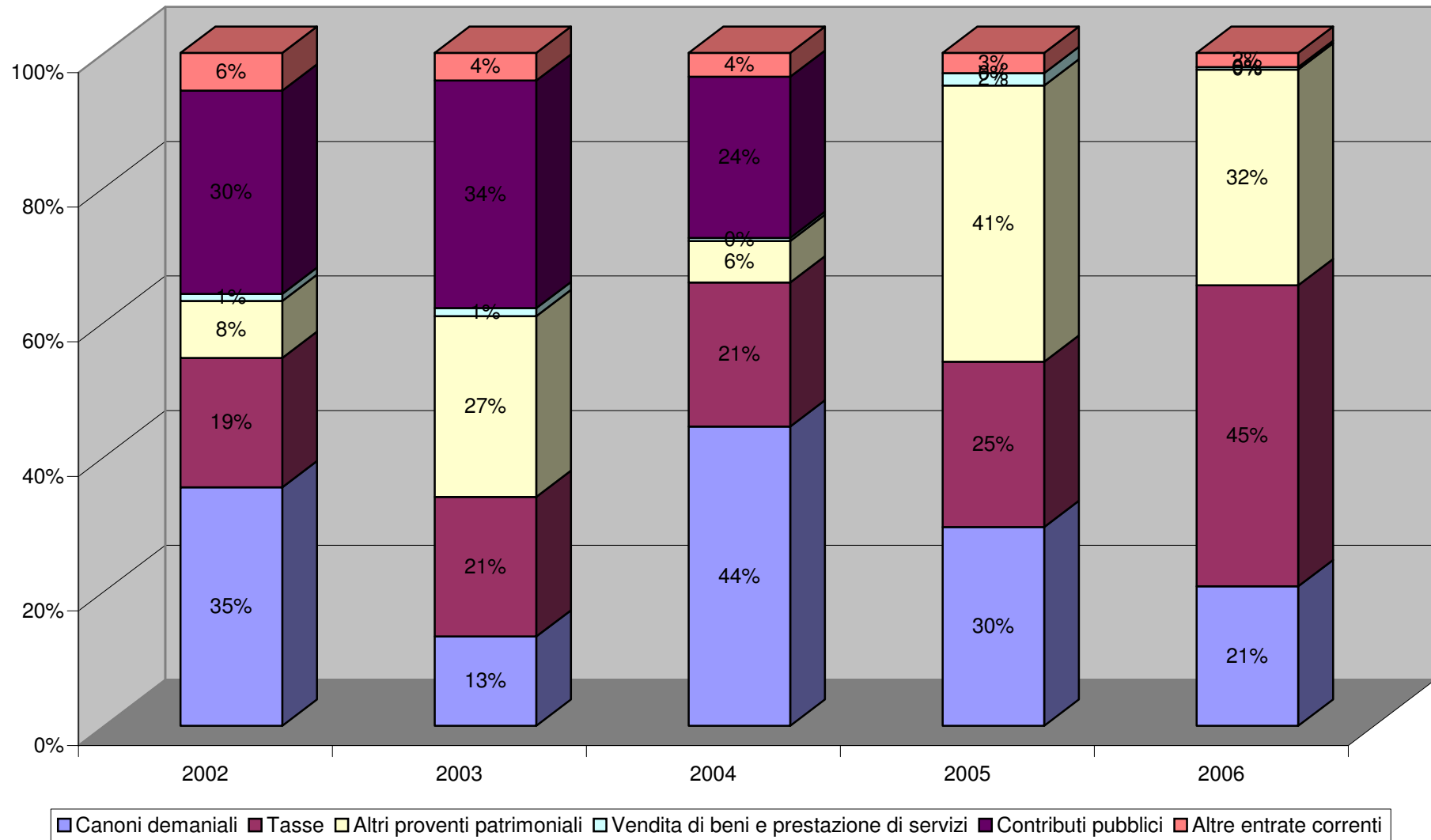
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	8.256.662	97,9%	26%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	5.357.319	86,9%	6%
Canoni demaniali	1.749.543	20,7%	-12%	Spese per gli organi dell'Ente	466.340	7,6%	1%
Tasse	3.772.809	44,7%	128%	Spese per il personale	2.399.587	38,9%	14%
Altri redditi e proventi patrimoniali	2.702.837	32,0%	-2%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.205.933	35,8%	-1%
Vendita di beni e prestazione di servizi	31.473	0,4%	-75%	di cui consulenze	15.679	0,3%	-85%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	666	0,0%	4%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	284.793	4,6%	12%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	806.009	13,1%	108%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	178.675	2,1%	-12%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	6.163.328	33,6%	13%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	8.435.337	42,2%	25%	INVESTIMENTI	11.018.692	99,9%	-84%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	10.588.158	96,0%	-84%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.413.472	100,0%	-83%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	430.534	3,9%	174%
Stato per opere	8.627.186	82,8%	-85%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-100%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	TFR	8.590	0,1%	-87%
Stato per devoluzione tasse	418.277	4,0%	26%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.000	0,0%	-
Regione	623.209	6,0%	-88%	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	744.800	7,2%	-	Rimborso di altri debiti	2.000	0,0%	-
ENTRATE DA PRESTITI	2.000	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-100%
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	11.029.282	60,2%	-84%
Altri debiti finanziari	2.000	-	-	PARTITE DI GIRO	1.127.458	6,2%	28%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	10.415.472	52,1%	-83%	TOTALE SPESE	18.320.068	100,0%	-76%
PARTITE DI GIRO	1.127.458	5,6%	28%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	118.757.606	100%	4%
TOTALE ENTRATE	19.978.267	100,0%	-72%	di parte corrente	7.919.453	7%	-10%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	78.076.410	100%	2%	in conto capitale	110.838.153	93%	5%
di parte corrente	2.894.647	4%	-50%				
in conto capitale	75.181.763	96%	6%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico		Patrimonio netto			
7.406.153	1.658.199	2.361.762		39.577.911			

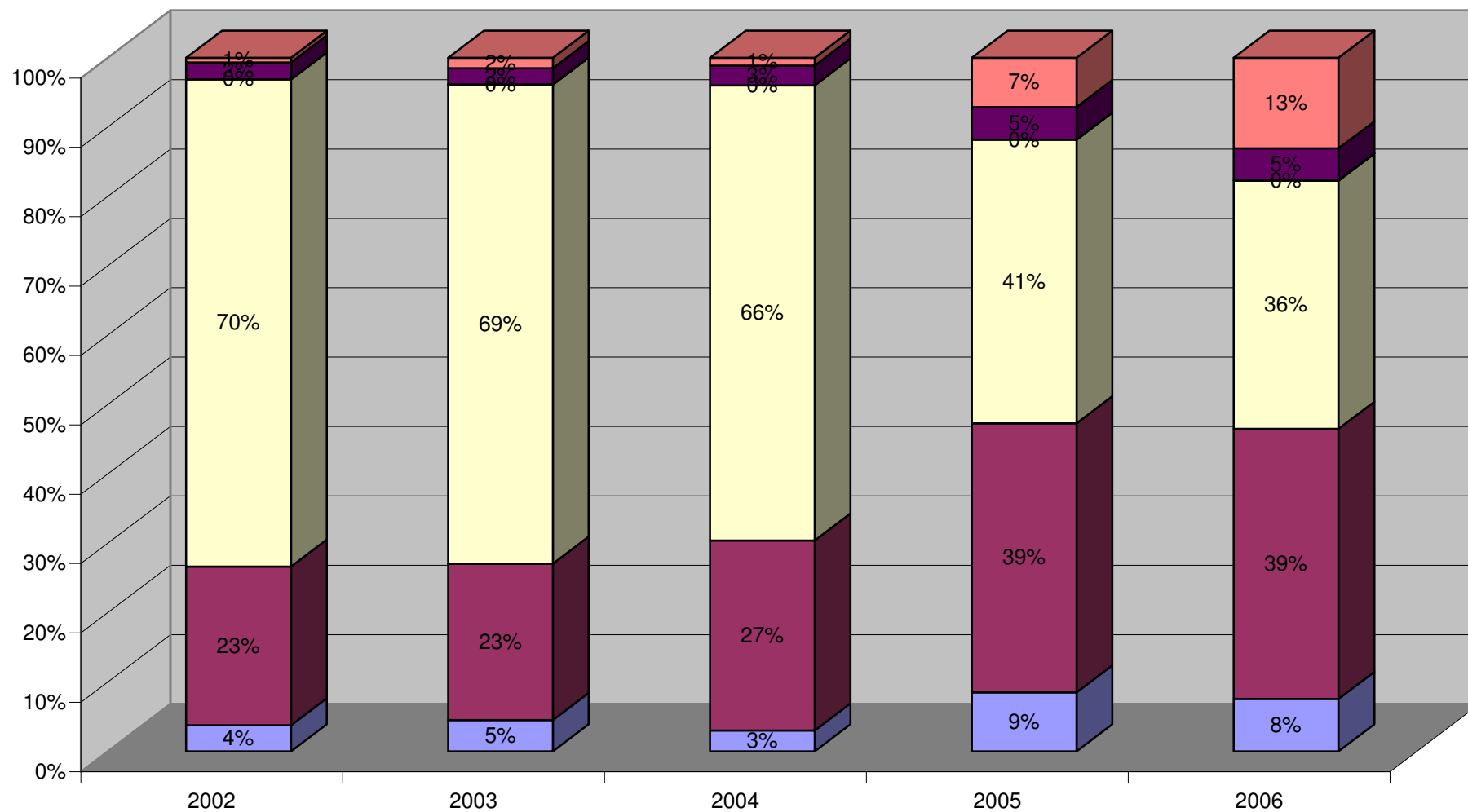
AP La Spezia entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP La Spezia. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

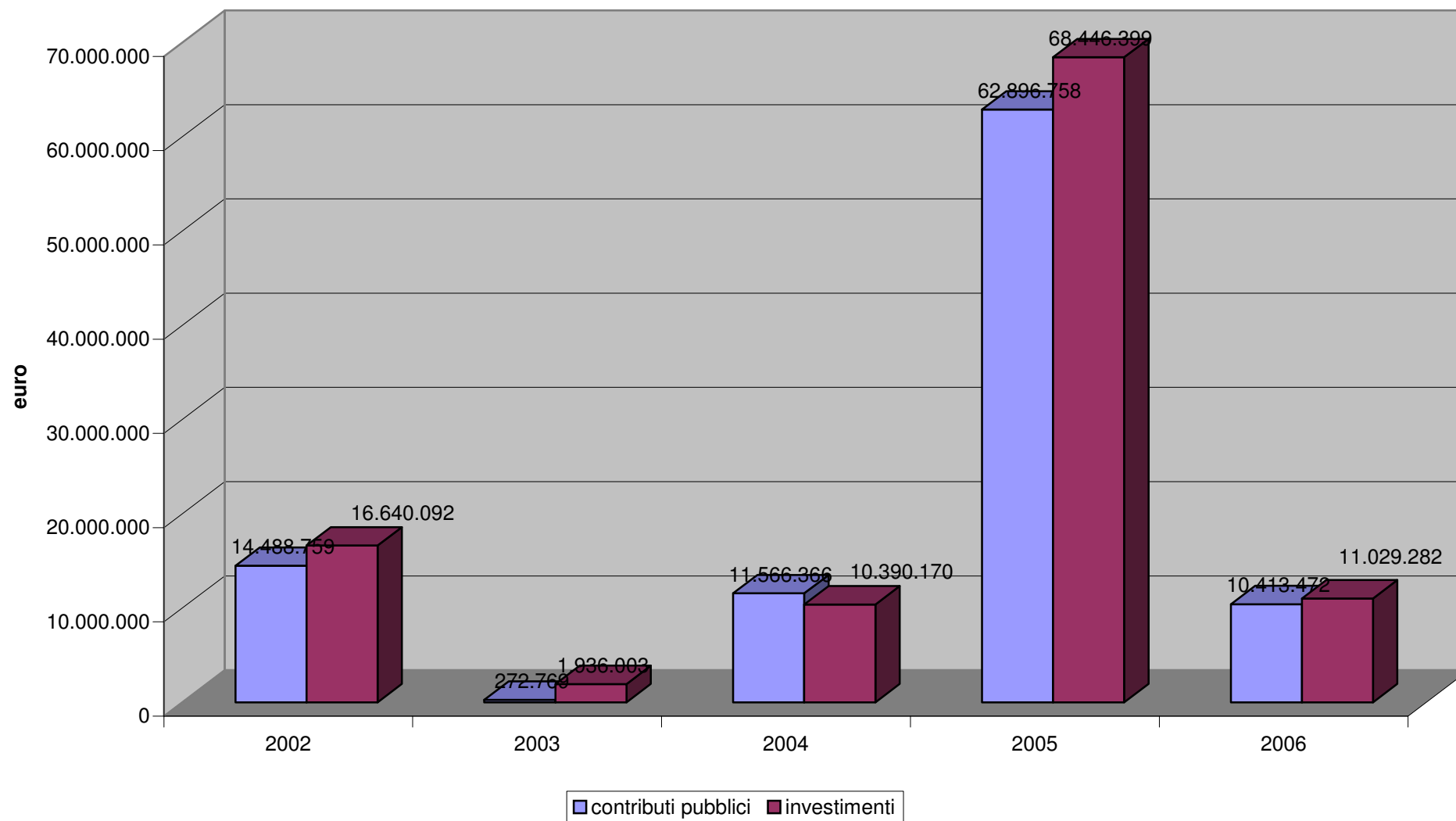


AP La Spezia. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP La Spezia contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

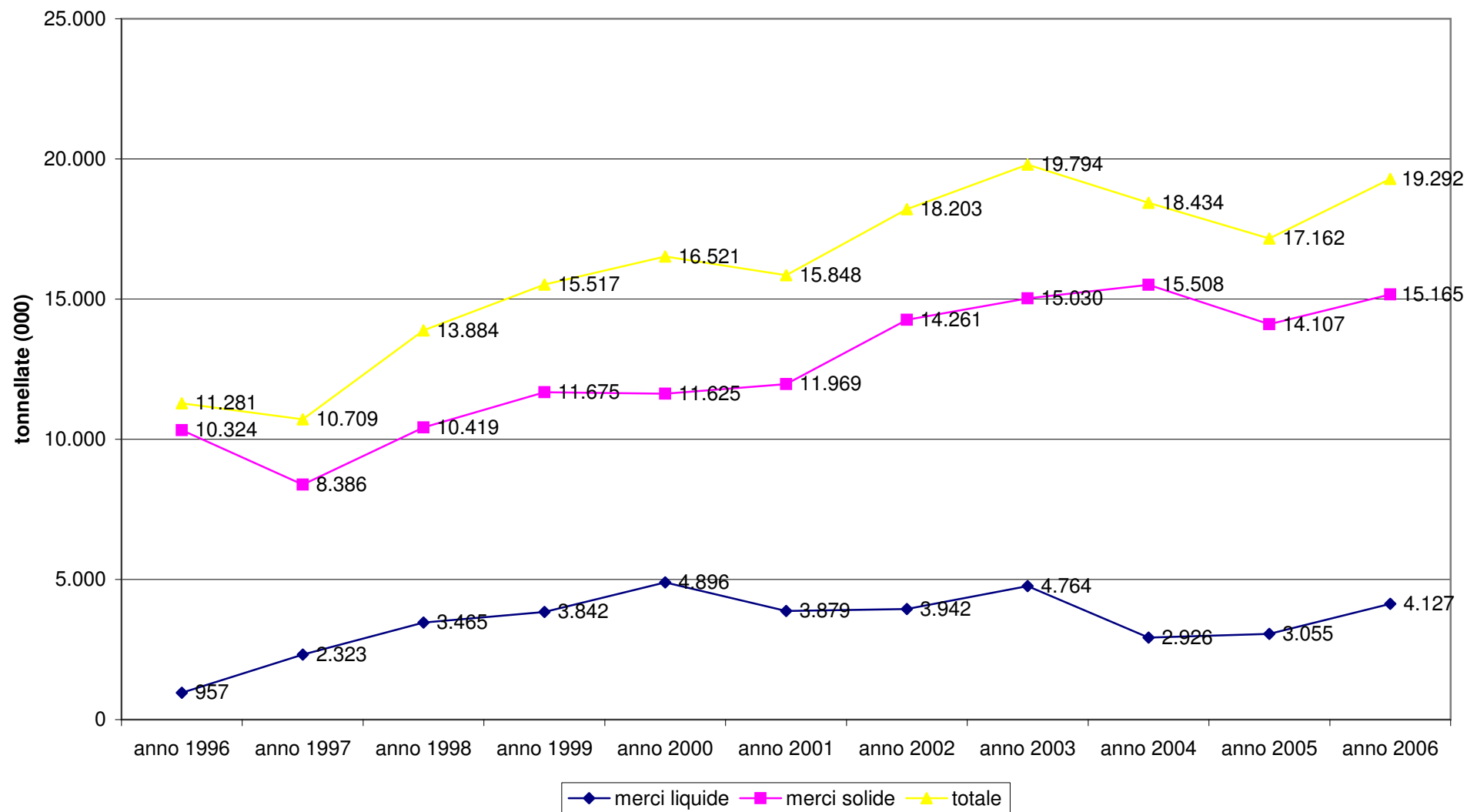


AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

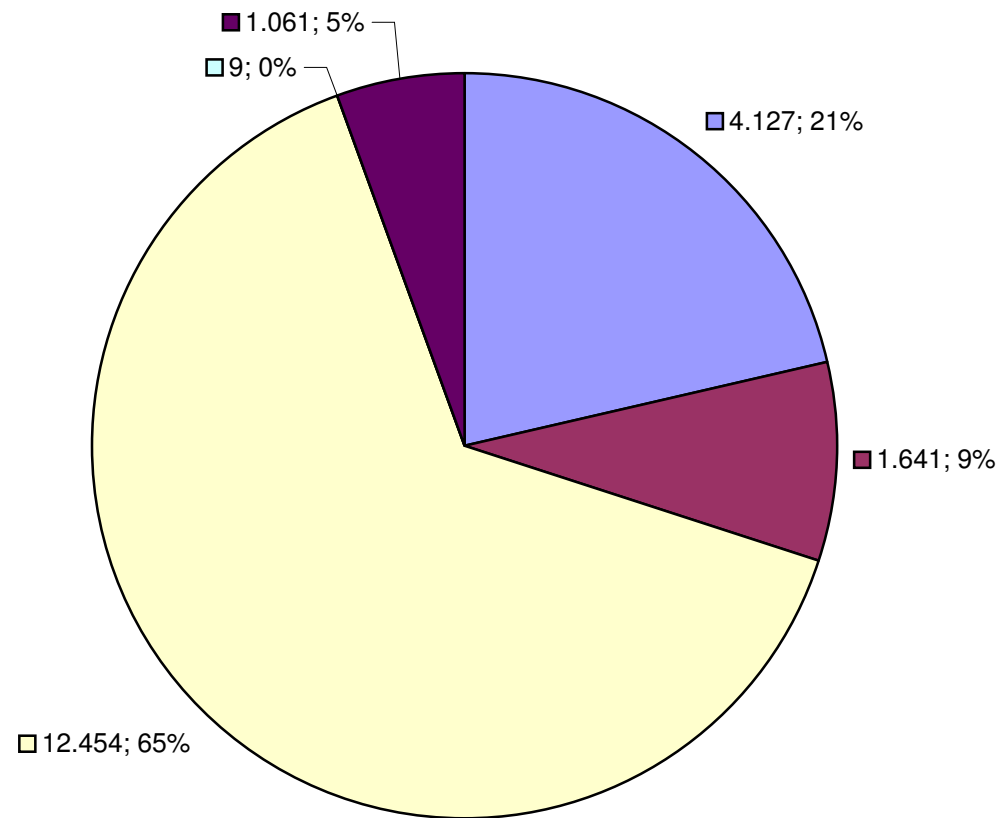
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	47	412.129,66	87,40	16.767,71	8.426,58		6.324,85	0
Terminal operators	20	397.661,38	0	14.771,92	5.215,36		6.251,00	
Attività commerciali	22	10.972,43	87,40	529,80	357,00		73,85	
Magazzini portuali	5	3.495,85	0,00	1.465,99	2.854,22		0	
SERVIZIO PASSEGGERI	9	3.317,82	200,00	106,00	0		0	
INDUSTRIALE	20	236.585,80	102.354,08	250,00	29.395,39		41.316,98	0
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00	
Depositi costieri	2	40.658,32	1.719,80	250,00	673,00		5.523,00	
Cantieristica	16	169.370,67	100.634,28	0,00	26.675,39		35.793,98	
TURISTICA E DA DIPORTO	76	120.081,51	491.051,17	9.940,15	8.274,08		8.504,71	0
Attività turistico ricreative	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
Nautica da diporto	76	120.081,51	491.051,17	9.940,15	8.274,08		8.504,71	
PESCHERECCIA	91	6.198,08	116.585,00	1.560,70	0		0	
INTERESSE GENERALE	45	113.449,29	4.220,00	503,08	171,00		577,50	0
Servizi tecnico nautici	8	2.442,18	4.220,00	279,60	171,00		127,50	
Infrastrutture	37	111.007,11	0,00	223,48	0,00		450,00	
Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
VARIE	7	2.584,93	0	0	0		0	
TOTALE GENERALE	295	894.347,09	714.497,65	29.127,64	46.267,05	0	56.724,04	0

AP La Spezia. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

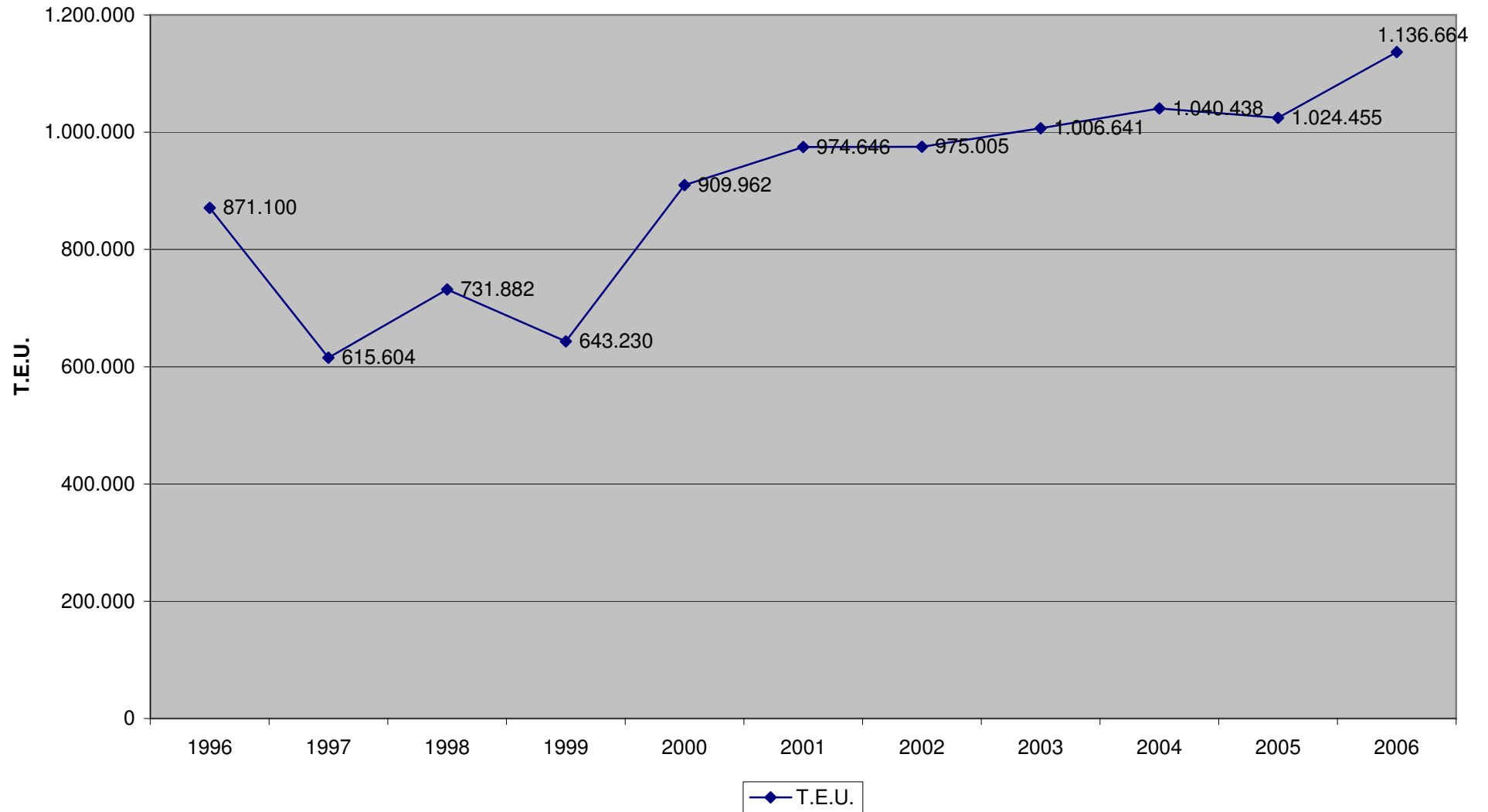


AP La Spezia Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

AP La Spezia. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



LIVORNO

Scali Rosciano– 57123 LIVORNO
tel 0586 249411 – fax 0586 249514
www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

<i>Commissario</i>	<i>Salvatore Giuffrè</i>	<i>(dal 4.8.05 al 30.11.2006)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Roberto Piccini</i>	<i>(dal 1.12.2006)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Matteo Paroli</i>	<i>(dal 5.5.2005)</i>

Aspetti organizzativi

Con decreto ministeriale n. 74T in data 1.12.2006 è stato nominato presidente il sig. Roberto Piccini ed è pertanto cessata la “fase commissariale”, da ultimo gestita dal commissario C.A.(CP) Salvatore Giuffrè.

Nel corso del 2006 è stato sostituito il rappresentante degli industriali in seno al Comitato portuale e con decreto ministeriale in data 5.9.2006 il sig. Enrico Bonistalli è stato nominato, in sostituzione del sig. Giampiero Fancellu, rappresentante degli agenti e raccomandati marittimi in seno alla Commissione consultiva locale.

Nel corso del 2006 hanno avuto applicazione gli incrementi retributivi relativi ai contratti di lavoro, recepiti nel 2005, per un costo complessivo del personale pari ad euro 4.812.225,35.

Sulla base dei Decreti Commissariali n. 153 del 28.6.2006 e n. 221 del 29.9.2006, è stato fatto ricorso all’istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato. Sono state complessivamente utilizzate n. 3.624 ore, la cui fornitura è avvenuta a cura della “Manpower S.p.a.” aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica come da Decreto Commissariale n 119 del 13.05.2005 .

Sono state accolte le richieste avanzate da n. 3 dipendenti per la proroga a tempo parziale del contratto di lavoro originario a tempo pieno, limitatamente al periodo di 12 mesi.

A seguito di conciliazione presso l’Uff. del Lavoro (ex artt.410 e 411 C.P.C.), la Dott.ssa Elena Novelli, già inquadrata al 2° livello, ha acquisito con decorrenza 1.1.2002 il 1° livello professionale (Decreto Commissariale n.134 del 9.6.2006). Con successivo Decreto n. 237 del 27.10.2006, la medesima dipendente è stata inquadrata in soprannumero rispetto alla dotazione organica vigente, poiché la stessa non prevedeva vacanze di organico nel 1° livello.

Nel corso dell’anno si sono verificate 2 cessazioni dal servizio.

Con delibera n. 19 del 30.10.2006, il Comitato portuale ha revocato il punto 2 della delibera n. 7 del 29.04.2005 concernente le incentivazioni alle dimissioni volontarie di personale che ricopra posizioni di lavoro sottoposte a processi di ristrutturazione ovvero dichiarate ad esaurimento.

Alla data del 31.12.2006 la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa, escluso il Segretario Generale, risulta determinata come mostrato nella tabella a pagina seguente.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	7	7	
QUADRI	27	24	
IMPIEGATI	46	39	1 (*)
OPERAI			
<i>Totale</i>	80	70	

(*) In mancanza della relativa posizione di 1° livello, la dipendente Novelli è stata posizionata in soprannumero .

Gli Uffici dell'Ente sono dotati di strutture informatiche che nel corso degli anni sono state implementate ed adeguate alle diverse esigenze operative.

In particolare si rileva che ai sensi della legge 428/98, modificata ed integrata dal DPR 445/2000, l'Ufficio Protocollo si avvale di apposito software per la registrazione informatizzata della corrispondenza in partenza ed in arrivo e della corrispondenza interna. L'Ufficio del Lavoro Portuale dispone di apparecchiature informatizzate per il rilascio e l'archiviazione dei dati personali delle autorizzazioni per l'ingresso in area portuale. La Direzione Amministrativa, integrando le strumentazioni già presenti, nel corso dell'anno 2005 si è dotata di ulteriore software di gestione "CO.EL.DA.". Gli Uffici Tecnici sono dotati di programmi Autocad per la realizzazione di progettazioni.

Le apparecchiature informatiche in dotazione sono allineate alla vigente normativa in materia di "Privacy". In particolare, con provvedimento ne. 8 del 18.12.2006 è stato aggiornato l'elenco dei responsabili del trattamento dei dati ai sensi del Decreto legislativo n.196 del 30.6.2003.

Allo scopo di adeguare le esigenze formative del personale all'evoluzione della normativa sono stati previsti appositi percorsi interni da eseguire anche con l'ausilio dello strumento dell'autoformazione.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il vigente Piano Regolatore Portuale, al quale sono state apportate alcune varianti, è stato approvato dal Ministero dei LL.PP. con D.M. 20.1.1953 n. 27 ed è legato essenzialmente, in seguito agli eventi bellici, alla necessità di ricostruire quasi totalmente le opere portuali e le zone cittadine contigue all'ambito portuale.

L'Autorità Portuale dopo la sua entrata in funzione nel 1995 ha provveduto, con una serie di adeguamenti tecnico-funzionali, a realizzare opere già previste e mai realizzate dal vigente P.R.P.

Il primo gruppo di adeguamenti tecnico-funzionali riguardavano la realizzazione del molo Italia, del molo Capitaneria, il prolungamento del molo Elba, la resecazione della calata Carrara, della calata Orlando e della calata Bengasi; il secondo gruppo riguardava il riprofilamento del canale d'accesso alla darsena Toscana lato torre del Marzocco, la realizzazione di attracco per navi ro-ro e l'avanzamento banchina di riva del nuovo bacino galleggiante.

Nel luglio 2004 è stata avviata la procedura per la realizzazione di una Variante al P.R.P. che prevede il cambiamento di destinazione d'uso di gran parte del porto Mediceo e della darsena Nuova, da commerciale a diporto nautico realizzando l'approdo turistico nel porto commerciale di Livorno. Detta variante, adottata dal Comitato portuale con delibera dell'1.12.2005, è stata approvata dalla terza Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. nell'adunanza del 5.4.2006. Attualmente si è in attesa dell'approvazione della V.I.A.

Contemporaneamente, è in fase di definizione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un *“Accordo di programma per lo sviluppo e la trasformazione urbanistica degli ex Canteri Navali Orlando di Livorno e delle aree portuali limitrofe”* tra tutte le Istituzioni interessate, la società di trasformazione urbana Porta a Mare s.p.a. e la soc. Azimut-Benetti s.p.a. al fine di definire i reciproci impegni tesi al raggiungimento dello scopo dell'accordo.

Nei cinque anni successivi alla entrata in vigore della legge 84/1994 sono stati compiuti notevoli interventi sia sul fronte delle infrastrutture, indispensabili per adeguare il Porto di Livorno ai nuovi flussi di traffico delle merci e dei passeggeri, sia nella concertazione con gli enti di gestione del territorio al fine di coordinare, promuovere, redigere atti per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale e per la elaborazione dei piani attuativi previsti dal Piano Strutturale del Comune di Livorno ricadenti nell'ambito funzionale del porto.

La nuova area rappresentata dalla vasca di colmata può essere assunta come possibilità di espansione infrastrutturale per il nuovo P.R.P.

Le nuove infrastrutture realizzate nel Porto di Livorno nonché quelle di prossima realizzazione (Molo Italia, piazzali vasca di colmata a ovest della Darsena Toscana, le nuove destinazioni cantieristiche e diportistiche), aprono dunque nuovi orizzonti di sviluppo, la possibilità di cogliere le nuove opportunità offerte dall'aumento del commercio mondiale e dal rilancio del Mediterraneo quale nodo mondiale dello shipping. Una nuova infrastrutturazione, ulteriori spazi e servizi per attività logistiche e di distripark, che non possono essere svolte nell'ambito stretto del porto dove il rapporto spazi a terra-accosti a banchina richiede, per esigenze di economicità, permanenza minima delle merci nel porto, è perciò indispensabile ed è l'obiettivo che si è prefisso il nuovo Piano Regolatore Portuale.

Nel vigente P.O.T. l'Autorità Portuale di Livorno ha considerato tra gli obiettivi prioritari quello del miglioramento ambientale, attraverso la riduzione delle varie forme di impatto ambientale delle molteplici attività industriali ed economiche operanti nell'ambito portuale; ha peraltro posto particolare attenzione alle attività tese al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di security delle attività portuali.

In relazione, l'Ente ha intrapreso la strada della creazione di un proprio sistema di gestione ambientale nel quale sono coinvolti tutti i dipendenti, ognuno in relazione ai propri compiti, ed al quale hanno aderito anche alcune aziende portuali di rilevante significatività, che si sono impegnate a produrre una dichiarazione ambientale.

La particolarità delle azioni compiute dall'Autorità Portuale di Livorno per il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento dello stato dell'ambiente, risiede nell'aver attuato il percorso di Certificazione Ambientale secondo il regolamento CE\761\2001 denominato EMAS II, che permette di inserire tutte le problematiche ambientali in una gestione integrata di tutte le attività istituzionali.

Come previsto da tali obiettivi, sono stati attuati, tra l'altro, gli strumenti di incentivazione e di sostegno che hanno consentito a n. 8 imprese dell'ambito portuale di ottenere nel corso del 2005 e 2006 la certificazione ISO 14001 o EMAS. Altre imprese hanno avviato il percorso di certificazione.

E' stata effettuata una verifica, tramite audit ambientali, di n. 40 imprese tra quelle che possono avere l'impatto ambientale più significativo.

E' stata inoltre redatta la nuova Dichiarazione ambientale in previsione della scadenza del rinnovo del certificato ISO 14001 e della Registrazione EMAS.

E' in fase di attuazione il progetto comunitario SIMPYC in collaborazione, insieme al Comune di Livorno, con l'Autorità portuale di Valencia capofila del progetto.

Si è tenuta, dopo la sottoscrizione dell'accordo economico riguardante il progetto **NoMePorts**, la prima riunione tecnica ad Amburgo, nel corso della quale è stato definito il programma di massima relativo alla definizione del modello di impatto acustico per ogni porto partecipante al progetto. Si è stabilito altresì che il secondo meeting tecnico si tenesse a Livorno nei primi mesi del 2007.

L'Autorità Portuale sta inoltre elaborando altri due progetti in collaborazione con l'Autorità Portuale di Valencia e con altri partners europei riguardanti rispettivamente l'eco-efficienza energetica e la qualità delle acque portuali.

Nell'ambito delle politiche ambientali, ha assunto particolare rilievo il problema dell'individuazione di sistemi di smaltimento degli enormi quantitativi di sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio, in alternativa alla deposizione diretta in mare. A tal proposito l'Autorità Portuale di Livorno ha provveduto alla realizzazione di un'apposita vasca di colmata atta a contenere circa 1.500.000 m³ di materiale di escavo. Attualmente la vasca è stata in gran parte utilizzata ed esaurirà la propria capacità con l'effettuazione dei dragaggi del Canale di accesso e della Darsena Pisa. Per questa ragione è iniziata la progettazione di una seconda vasca.

Sempre in campo ambientale, è da evidenziare che con D.M. 18 settembre 2001, n. 468, avente per oggetto il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, è stato individuato tra gli interventi di interesse nazionale il "Sito di Livorno". Successivamente, si è provveduto alla perimetrazione del sito di interesse nazionale da bonificare, comprendente gran parte dell'ambito portuale di Livorno.

A seguito di ciò, ai sensi del D.M. 25.10.99, n. 471, "*Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati*", è risultato necessario attivare le procedure per la caratterizzazione delle aree demaniali a mare ed a terra ricomprese all'interno del S.I.N.

Per quanto riguarda il piano di caratterizzazione delle aree a mare, esso è stato redatto dall'ICRAM su indicazioni del Ministero dell'Ambiente. L'Autorità Portuale di Livorno ha conseguentemente provveduto all'affidamento dell'incarico per l'attuazione di detto piano di caratterizzazione, intervento finanziato con i fondi già stanziati ai sensi della legge 468/2001.

Per quanto riguarda il piano di caratterizzazione delle aree demaniali a terra, la cui redazione è già stata approvata dal Ministero dell'Ambiente, è in fase di espletamento la procedura di affidamento dell'incarico di realizzazione.

Nell'ambito delle suddette procedure si è inserito l'intervento di dragaggio del Canale Industriale, che, in relazione alle alte concentrazioni di inquinanti che caratterizzano il fondale, ha richiesto l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza. Il relativo progetto è stato sottoposto alla presa d'atto del Ministero dell'Ambiente. Al termine dell'iter procedurale, con l'ottenimento dell'autorizzazione allo sversamento in vasca di colmata dei sedimenti, sottoposti quando necessario a processo di decontaminazione, le operazioni di dragaggio del Canale sono state avviate nel gennaio 2005 e si sono concluse nel mese di settembre 2006.

Infine, sono stati approvati da parte del Ministero dell'ambiente i progetti di bonifica-dragaggio del Canale di accesso e della Darsena Pisa. Allo scopo di procedere con le suddette attività, si è provveduto alla impermeabilizzazione della parte della vasca di colmata non ancora dotata di tale protezione. I relativi lavori, per un importo di Euro 1.230.000,00 si sono conclusi nel mese di ottobre 2006.

Le iniziative avviate e programmate in materia di sicurezza riguardano principalmente tre aspetti:

- i rischi di incidenti rilevanti in ambito portuale;
- la sicurezza del lavoro;
- la security portuale (vedasi paragrafo "iniziative in materia di sicurezza).

Per il primo punto il "*Comitato di coordinamento delle aree critiche di Livorno e Piombino*" ha a suo tempo elaborato lo Studio sulla Analisi dei rischi per l'area critica di Livorno ed il relativo Piano di risanamento. Detto piano, che è stato definitivamente approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente, prevede la realizzazione dei seguenti interventi di mitigazione dei rischi:

a) nuova configurazione di banchina e potenziamento delle strutture dell'attracco n. 12 in Darsena Petroli, per ricezione navi cisterne di lunghezza massima pari a 220 m per prodotti petroliferi, chimici e GPL. L'intervento è già stato finanziato.

b) Realizzazione di un'opera di servizio per la installazione in cunicolo di tubazioni per il trasferimento di GPL e di altri prodotti petroliferi nell'area della Darsena Toscana.

L'intervento è già stato finanziato.

I due suddetti interventi hanno subito forti ritardi, in relazione all'intervenuta perimetrazione del S.I.N. di Livorno, con la conseguente necessità di provvedere alla preventiva caratterizzazione delle relative aree di intervento.

c) Acquisizione di una unità di pronto intervento per emergenza in area portuale. L'unità è già stata acquisita da tempo e viene utilizzata nell'ambito del piano per la gestione delle emergenze sanitarie.

d) Progetto per la razionalizzazione dei trasporti stradali portuali ed industriali (1° lotto). L'intervento è già stato finanziato e completato a cura del Comune di Livorno.

In particolare il progetto per la razionalizzazione dei trasporti stradali portuali ed industriali permetterà di separare i flussi di traffico commerciale ed industriale da quelli turistici ed urbani.

E' stata portata avanti la progettazione dell'intervento, già finanziato, concernente l'aumento della profondità del tratto subacqueo del fascio di oleodotti che collegano la Darsena Petroli con gli stabilimenti ed i depositi petroliferi siti nell'area periportuale, allo scopo di eliminare l'attuale limitazione di fondale del Canale di Accesso.

E' stato avviato l'intervento, già finanziato, per la regolazione delle acque di raffreddamento della Centrale Enel verso i canali medicei.

Allo scopo di migliorare le condizioni di utilizzo del Canale Industriale si è concluso l'approfondimento dei fondali; dovranno essere realizzate le necessarie opere di contenimento per impedire apporti di materiale dal torrente Ugione e dal torrente Botticina. Questo problema è stato affrontato inserendo il corso dei due torrenti nel sito nazionale da bonificare.

E' da evidenziare che il Comune di Pisa ha incaricato il Consorzio Pisa Ricerche di effettuare uno studio per la valutazione degli effetti delle nuove opere sui fenomeni erosivi in atto a nord del Canale Scolmatore d'Arno. Dallo studio emerge che il problema dell'insabbiamento della foce del Canale può essere efficacemente risolto creando due moli a scogliera, di lunghezza di circa 600 m verso mare, in corrispondenza delle sponde di foce.

Nell'ottica della separazione del traffico portuale da quello urbano, è importante evidenziare che da parte dell'ANAS sono stati completati i lavori del tratto di penetrazione in porto della superstrada FI-PI-LI, che ha realizzato un collegamento diretto con la Darsena Toscana, ove è collocato il principale terminal contenitori.

In materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, l'Autorità Portuale sta collaborando con la Prefettura di Livorno ai fini dell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna relativi agli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti situati in ambito portuale, secondo le indicazioni del D.M. 293/2001.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 27 luglio 99, n. 272 *“Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale”*, è proseguito l'esame dei documenti di valutazione dei rischi pervenuti dalle imprese che svolgono operazioni portuali.

In sede locale è stato inoltre istituito il Comitato di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 272/99 i cui lavori hanno per oggetto la formulazione di proposte in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro.

In applicazione del D.M. 10 marzo 1998 *“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”*, per quanto riguarda le sedi dell'Autorità portuale, si è provveduto alla creazione di un archivio informatizzato per la registrazione di tutti i previsti controlli antincendio periodici nonché l'attività di archiviazione informatizzata dei casi di infortunio sul lavoro verificatisi in ambito portuale procedendo poi all'analisi statistica degli stessi in modo da caratterizzare il fenomeno infortunistico.

Traffici

Dopo una crescita costante del traffico complessivo tra il 2000 e il 2005, nel 2006 si ha una leggera flessione del -2,4%, determinata esclusivamente da una contrazione del traffico di merci liquide che registrano un -7,9%.

Il complesso del traffico, pari a 27,528 milioni di tonnellate, con un incidenza del 5,6% sul complesso nazionale, risulta costituito per 29% da merci liquide e per 71% da merci

solide pari a 19,584 milioni di tonnellate e un'incidenza del 6,8% sul totale generale. Tra le merci solide, quelle in contenitori costituiscono il 25% del totale, i RO-RO il 33%, le rinfuse il 4%, mentre la categoria "altro" incide per il 9%.

Costante il numero di containers movimentati (-0,1%) pari a 657.592 TEU ed un'incidenza sul complesso del 6,9%.

Si segnala un sensibile aumento, +16%, del numero di passeggeri trasportati pari a 2,917 milioni di unità, corrispondente al 6,3% del complesso nazionale.

Attività promozionale

Per l'anno 2006 gli obiettivi posti miravano a far conoscere ai nuovi mercati le potenzialità che il Porto può esprimere, cercando, nel contempo, di fidelizzare i clienti tradizionali attraverso iniziative puntuali, promosse o dall'Autorità Portuale o in marketing condiviso con le Autorità Portuali di Piombino e Marina di Carrara nello spirito dell'accordo che dette luogo alla Tuscan Port Authorities.

Contemporaneamente, sul piano della domanda, grazie al sistema di relazioni internazionali, alla partecipazione a progetti comunitari e studi specifici, si sono potute accrescere conoscenze utili per la redazione di nuovi e più avanzati piani di sviluppo portuale.

Con riferimento alla partecipazione ad eventi espositivi e promozionali le principali iniziative svolte durante l'anno 2006 sono:

- partecipazione chiusura progetto Concept Stoccolma;
- partecipazione Fiera internazionale S.I.T.L. Parigi;
- partecipazione Seatrade Miami;
- assemblea generale MPC a Salerno;
- partecipazione fiera *SIL* Barcellona;
- presentazione a Lisbona a bordo del Vespucci dei servizi portuali;
- ricevimento delegazione internazionale del Young Rotary;
- presentazione servizi portuali ad Odessa nell'ambito della Campagna istruzione nave San Giusto;
- presentazione servizi portuali a Tarragona su nave Palinuro;
- partecipazione Seatrade Med Napoli;
- organizzazione e partecipazione Assemblea generale MPC a Tolone;
- ricevimento delegazione Ministero Trasporti e Comunicazione della Repubblica Cinese.

Nell'ambito dell'attività della direzione Promozione, Studi, Sviluppo e Relazioni esterne va segnalata l'organizzazione di visite guidate alle strutture portuali a favore di circa 15 scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta la regione.

Si è inoltre provveduto alla distribuzione di una rassegna stampa giornaliera, specifica del settore shipping a tutti i dipartimenti ed aree interessate, costituendo anche un nuovo servizio "on line".

Fin dal 2003 l'Autorità portuale ha prodotto "Il Piano di comunicazione" per rendere trasparenti gli obiettivi e le scelte per le inserzioni pubblicitarie. Il piano riguarda la

comunicazione eteroprodotta, e cioè quell'insieme di messaggi costruiti e gestiti da soggetti esterni all'Ente stesso, identificabili con il sistema dei media.

Alla luce dei risultati conseguiti grazie al Piano di Comunicazione dei Media nel 2005 si è riproposto, anche per il 2006, un nuovo Piano. L'obiettivo di tipo nazionale ed internazionale è quello di promuovere la conoscenza del porto di Livorno in quei mercati che potenzialmente potrebbero essere interessati ad uno scambio di traffici e di consolidarne la presenza sui mercati già acquisiti, con particolare attenzione al bacino del Mediterraneo e alla costa Atlantica degli Stati Uniti.

Dati gli obiettivi scelti per questa campagna di promozione, sono stati privilegiati: i cittadini e le Istituzioni locali, gli operatori locali, gli operatori nazionali ed internazionali e sono state scelte pubblicazioni periodiche e quotidiani specializzati ed anche quotidiani che garantiscono la diffusione delle notizie a livello locale.

Nel corso del 2006 è stato aggiornato il sito Internet (www.porto.livorno.it) che contiene alcune pagine dinamiche che consentono l'aggiornamento in tempo reale degli argomenti.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale, a conclusione di rispettive procedure di gara, ha affidato i seguenti servizi portuali di interesse generale:

- pulizia aree comuni a terra (strade, piazzali, scalandroni dei fossi);
- pulizia specchi acquei (specchi acquei portuali e dei fossi); nell'ambito di tale servizio, oltre alla normale pulizia giornaliera degli specchi acquei, sono previsti gli interventi per eventuali inquinamenti che si dovessero verificare. Tali prestazioni vengono conteggiate separatamente sulla base delle tariffe stabilite in fase di gara e sulle quantità impegnate nell'intervento per manodopera, mezzi e materiali;
- raccolta dei rifiuti da navi;
- fornitura di acqua.

Tutti i servizi sono svolti con efficienza e con rari reclami da parte dell'utenza.

Con Ordinanza n. 21 del 18.8.2006 è stato emanato il nuovo Regolamento per il servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno.

Nel 2006, sono stati segnalati n. 16 inquinamenti di specchi acquei, per i quali sono stati eseguiti i relativi interventi di disinquinamento, con spese a carico dell'A.P.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Le risorse finanziarie per realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di grande infrastrutturazione sono state reperite in parte dai fondi propri dell'Autorità Portuale provenienti dalle entrate istituzionali, in parte dalle entrate

provenienti da specifiche Convenzioni stipulate con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, ed in parte dai fondi provenienti dalla Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti.

Sul regolare inizio ed avanzamento di alcune opere (IV Lotto Sponda Est Darsena Toscana, Cunicolo in Darsena Toscana, Pontile 12, Attraversamento del Canale dei Navicelli) ha inciso negativamente il mutato quadro normativo ambientale, e precisamente l'inserimento dell'area portuale tra i siti di interesse nazionale da bonificare che impone complesse procedure autorizzative.

Gli interventi di manutenzione ordinaria inerenti alla sede dell'Autorità portuale sono stati finanziati con entrate proprie.

Con riferimento alla manutenzione straordinaria le opere più importanti sono state:

- adeguamento e razionalizzazione ex parco ferroviario porto vecchio;
- manutenzione straordinaria edificio ex stazione porto vecchio di Livorno;
- manutenzione infrastrutture ferroviarie in ambito portuale;
- manutenzioni straordinarie strutture portuali.

Per la grande infrastrutturazione:

- costruzione nuovo bacino galleggiante;
- lavori di adeguamento della banchina di levante alla radice del canale industriale;
- costruzione nuovo molo Italia;
- resecazione calata Bengasi;
- opere portuali di difesa relative alla riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini;
- fornitura di una piattaforma di alaggio e varo;
- ricostruzione banchina di ponente alla radice del Canale industriale (II progetto);
- realizzazione del nuovo attracco per traghetti e messa in sicurezza dell'approdo di Capraia Isola;
- IV lotto sponda Est Darsena Toscana;
- Palazzina ex Erg III lotto
- realizzazione impianto illuminazione nella Darsena Toscana.

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione che hanno riguardato le aree demaniali e relativi impianti:

- manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti di illuminazione, degli impianti di terra e della rete telematica portuale, degli impianti TVCC e degli scanner doganali;
- manutenzioni recinzioni, fabbricati, protezioni stradali e di banchina, arredo urbano e varie;
- manutenzione stradali di pozzetti, caditoie e fognature;
- manutenzione segnaletica verticale ed orizzontale;
- altri interventi vari di pulizia aree demaniali;
- collocazione di corrimano sulla scala di accesso allo scalandrone degli scali delle cantine;

- ripristino della pavimentazione dello scalandrone sugli scali Manzoni, zona P.za Manin.

Sono stati effettuati 30 sopralluoghi per il controllo del rifacimento della rete idrica in ambito portuale al fine di verificare anche il rispetto alla previsione di investimento contenuta nell'atto concessorio originario. E' stata avviata la realizzazione del II e del III lotto della nuova rete idrica portuale .

Al fine di dare soluzione al problema della collocazione delle enormi quantità di sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio dei fondali, l'Autorità Portuale di Livorno ha provveduto alla realizzazione di un'apposita vasca di colmata atta a contenere circa 1.500.000 m³ di materiale di escavo. L'Autorità Portuale ha ottenuto dagli Organi competenti l'autorizzazione alla deposizione nella vasca di colmata dei materiali provenienti dai previsti interventi di dragaggio, evitando il ricorso alla deposizione diretta in mare.

Nel corso dell'anno 2006 si è concluso l'intervento di dragaggio del Canale Industriale. Per quanto riguarda i lavori finalizzati alla security, si rimanda al paragrafo dedicato, mentre per quanto riguarda la sicurezza della circolazione stradale, sono stati eseguiti diversi interventi relativamente a:

- ricollocazione di new jersey;
- ripristino di segnaletica orizzontale;
- riparazione sbarre in corrispondenza dei varchi doganali;
- ripristino isole sparti-traffico;
- adeguamento di segnaletica verticale;
- riorganizzazione segnaletica orizzontale e verticale in varie zone portuali;
- integrazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Gestione del demanio

Per la determinazione dei canoni demaniali relativi alle concessioni assentite nonché all'utilizzo di accosti pubblici da parte di Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, anche per l'anno 2006 è continuata l'applicazione delle tariffe previste dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Livorno, già richiamato nelle precedenti relazioni annuali per gli anni 2004 e 2005.

Si rappresentano di seguito gli atti di maggior rilievo emessi nell'anno 2006.

In data 7.4.2006, a conclusione di un lungo iter istruttorio, è stato definitivamente rilasciato l'Atto Formale relativo all'assentimento in concessione per il periodo di anni venti alla Soc. Soprotur Capraia S.p.a. di un punto di ormeggio presso il porto di Capraia Isola.

A seguito di numerosi incontri tra le varie parti imprenditoriali e sociali, con delibera del Comitato Portuale n. 6 del 20.4.2006, è stato approvato il Regolamento di utilizzo dei bacini di carenaggio del Porto di Livorno e delle aree demaniali funzionalmente connesse, successivamente reso esecutivo a decorrere dall'1.8.2006 con Ordinanza n. 17 emessa in data 24.7.2006.

In data 26.10.2006 è stato rilasciato a favore della Soc. Lorenzini & C. l'accordo sostitutivo di concessione ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 84/94, con scadenza 30.6.2019, per l'utilizzo di un'area demaniale di mq. 29.210.

In data 27.10.2006 è stato definitivamente rilasciato l'Atto Formale relativo all'assentimento in concessione per il periodo di anni quindici alla Soc. Porto di Livorno 2000 S.r.l. di aree e pertinenze demaniali marittime per la gestione di un terminal dedicato al traffico passeggeri.

In data 22.12.2006 è stato rilasciato a favore della Soc. L.T.M. accordo sostitutivo di concessione ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 84/94, con scadenza 31.12.2015, relativo all'utilizzo di aree e banchina, accosto 15/A, sulla Sponda Est della Darsena Toscana, per una superficie complessiva di mq. 14.480.

In applicazione del sistema tariffario introdotto con il nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, nell'anno 2006 è stato provveduto all'accertamento di canoni demaniali marittimi per € 6.529.996,21 con un incremento rispetto agli accertamenti per l'anno 2005 (€ 6.039.527,12) di € 490.469,09 (+ 8,1 %). Il predetto incremento è dovuto all'aggiornamento ISTAT, pari al 2,85% per una incidenza di circa € 172.000,00, ed alle nuove determinazioni di canoni rispetto all'anno 2005 (nuove concessioni, regolarizzazioni, etc.) per una incidenza di circa € 318.000,00.

I residui attivi riferiti all'anno 2006, alla data del 31.3.2007 sono pari ad € 58.454,81.

La percentuale di canoni riscossi (€ 6.471.541,40) rispetto a quelli accertati (€ 6.529.996,21) è pertanto pari, nell'anno 2006 al 99,1% che conferma il trend eccellente già avviato nell'anno 2005 (98,6%) soprattutto se confrontato con il 78% dell'anno 2004, il 72% dell'anno 2003, e con la media del periodo 1998/2004, pari al 58,5, a testimonianza dell'attenzione posta dalla Direzione Affari Legali e Demanio per il perseguimento dell'obiettivo, ricorrente per ogni esercizio, costituito dalla tempestiva e corretta riscossione dei canoni demaniali di competenza.

L'azione di sollecito e di recupero realizzata in sinergia dagli Uffici Demanio e Legale nell'anno 2006 ha consentito il recupero di residui attivi relativi agli anni 1999/2005 per un totale di € 135.877,71, che riducono a € 477.982,89 i residui attivi relativi al predetto periodo.

Nel corso dell'anno 2005 non sono state rilevate dagli ispettori dell'Autorità Portuale gravi situazioni di abusiva occupazione di superfici demaniali, di inosservanza di disposizioni di legge o regolamento, nonché l'effettuazione di lavori o costruzioni realizzate in mancanza delle relative autorizzazioni, per le quali sia stato necessario emettere ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.

Sono state invece accertate talune utilizzazioni difformi relative ad occupazioni temporanee di aree demaniali autorizzate, nonché abusive occupazioni di lieve entità, sia in termini di durata che di superficie utilizzata, che hanno dato luogo all'applicazione da parte dell'Ufficio Demanio degli indennizzi dovuti ai sensi dell'art. 8 della Legge 494/93.

In conseguenza dell'applicazione del sopra richiamato Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, la previsione, effettuata alla data del 9.10.2006, di entrate per canoni demaniali nell'anno 2007 è stimata in € 6.594.469,81, con un incremento del 4% rispetto all'accertamento dell'anno 2006.

A ciò si aggiunga che sono previsti introiti per € 582.964,97 relativi ai canoni di locazione dei beni immobili, acquistati sul mercato privato con risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e finalizzati al programma nazionale di incentivazione delle c.d. "Autostrade del Mare", in conformità delle previsioni di cui al D.M. 2.5.2001.

Nel 2006 sono stati rilasciati:

- n. 40 nulla osta relativi alla concessione di ormeggi a banchina per navi adibite ai lavori, con determinazione e applicazione del relativo canone di concessione, come previsto dal vigente Regolamento di utilizzo del demanio;
- n. 57 nulla osta relativi all'esecuzione di lavori a terra con fonti termiche;
- n. 139 nulla osta relativi all'esecuzione di lavori a bordo con fonti termiche;
- n. 46 nulla osta relativi al rilascio di autorizzazioni all'ormeggio di navi gasiere;
- n. 394 nulla osta per lo spostamento dei new jersey posti a protezione delle banchine portuali.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Servizi portuali

Allo scopo di liberalizzare al massimo il settore, con Ordinanza n. 24 del 31.12.2005, il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2006 è stato stabilito in 50.

A conferma della tendenza degli ultimi anni il mercato sembra essersi stabilizzato. Il numero delle autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel 2006 è stato di 13.

Operazioni portuali

L'Ordinanza n. 24 del 31.12.2005 ha confermato in 20 il numero massimo delle imprese da autorizzare per l'anno 2006.

Nel corso del 2006 sono risultate attive n. 20 imprese, di cui n. 2 con autorizzazioni in c/proprio e n. 18 con autorizzazioni in c/terzi.

Lavoro portuale temporaneo

Con Delibera n. 33 del 25.06.2003 l'Autorità Portuale ha autorizzato la società Age.L.P. Srl quale fornitrice di lavoro portuale temporaneo del porto di Livorno.

Le richieste di manodopera portuale per l'anno 2006, presentate dai soggetti autorizzati ex art. 16 L. 84/94, sono state interamente soddisfatte dall'Age.L.P. Srl.

Alla data del 31.12.2006 l'organico dell'Age.L.P. è composto da n. 48 addetti operativi e n. 5 impiegati amministrativi.

Nel 2006 gli impieghi complessivi dei dipendenti ammontano ad un totale di n. 8.166 avviamenti, mentre si sono registrate n. 2.914 giornate di mancato avviamento.

Attività diverse dalle operazioni e servizi portuali

Nel corso del 2006 le imprese sia del settore commerciale che industriale, iscritte nel registro di cui all'art. 68 Cod. Nav., sono risultate pari a 293 (con un aumento del 9% rispetto al 2005).

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In materia di security, attraverso contatti diretti avuti con la Dogana americana, si sono create le condizioni per consentire la partecipazione del Porto di Livorno al programma C.S.I. (Containers Security Initiative). Dal dicembre 2004 un pool di funzionari della U.S. Customs ha preso servizio presso gli uffici dell'Agenzia delle Dogane di Livorno.

In accordo con le prescrizioni del nuovo codice internazionale I.S.P.S. e nei tempi stabiliti, l'Autorità Portuale di Livorno ha eseguito in proprio i Risk Assessment delle n. 25 strutture portuali rientranti nell'ambito di applicazione del codice. Tali documenti sono stati regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto di Livorno.

Le suddette strutture portuali hanno conseguentemente provveduto alla redazione dei rispettivi Security Plans, anch'essi regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto.

Per elevare il livello di security del porto di Livorno sono stati eseguiti, utilizzando gli specifici finanziamenti messi a disposizione del Ministero Infrastrutture e Trasporti, diversi interventi:

- installazione di un sistema di video sorveglianza a servizio dell'intera area della Darsena Toscana (lavori avviati);
- potenziamento dell'impianto di illuminazione di tutto il Terminal Darsena Toscana e della zona di ingresso al varco, con installazione di nuove torri faro;
- adeguamento e potenziamento delle recinzioni doganali della sponda est Darsena Toscana e di altri tratti del perimetro del circuito doganale.

E' stato provveduto alla progettazione del sistema di monitoraggio con telecamere dell'intera zona del porto passeggeri, ed è prevista la progettazione di analogo sistema a servizio della Darsena Uno. I due interventi saranno appaltati nel corso dell'anno 2007.

Sono state predisposte le aree portuali destinate ad ospitare gli Scanner nella disponibilità dell'Agenzia delle Dogane nelle zone della Darsena Toscana e del porto Commerciale.

Tasse portuali

A decorrere dal 1°1.2006 le tasse portuali sono state devolute all'Autorità portuale nella misura del 100% ed al 31.12.2006 il loro importo complessivo è stato pari ad euro 5.146.367,91.

Per quanto riguarda la soprattassa di ancoraggio, per l'anno 2006, è stato accertato un importo complessivo pari ad euro 146.654,89.

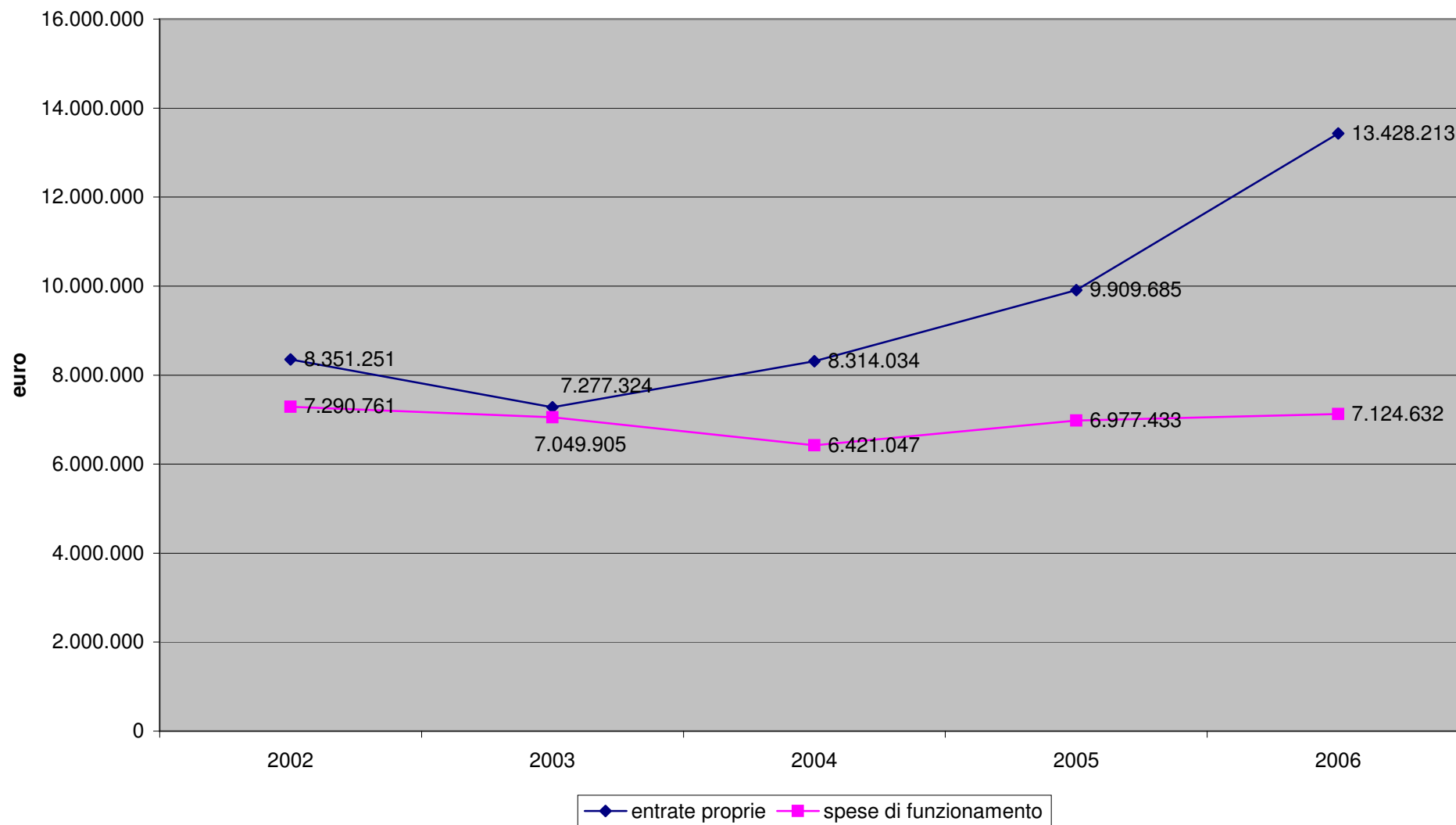
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

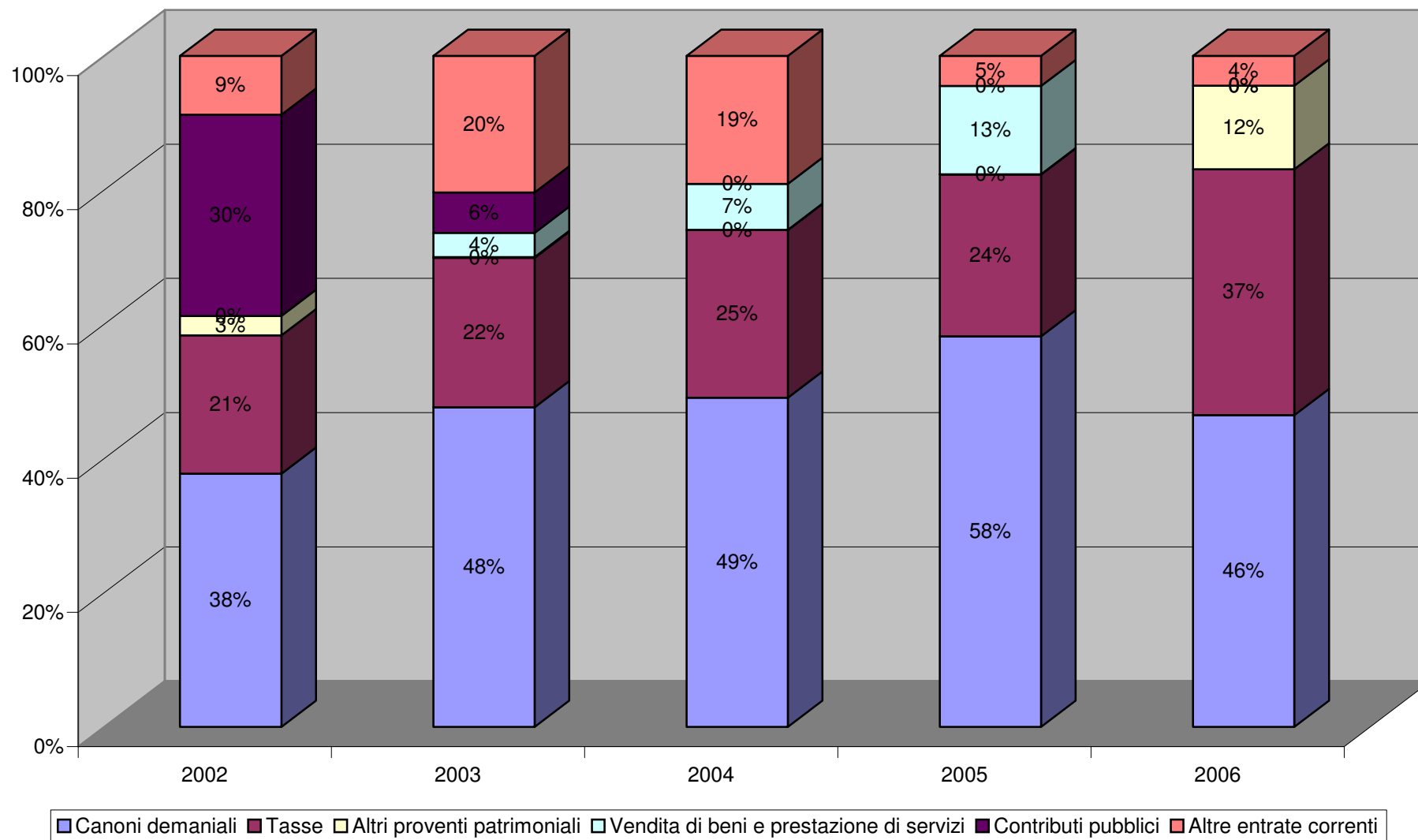
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	13.428.213	95,5%	36%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	7.124.632	80,8%	2%
Canoni demaniali	6.529.996	46,5%	8%	Spese per gli organi dell'Ente	188.599	2,1%	-6%
Tasse	5.146.368	36,6%	106%	Spese per il personale	5.072.491	57,5%	2%
Altri redditi e proventi patrimoniali	1.751.849	12,5%	33415%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.316.535	14,9%	-2%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-100%	di cui consulenze	40.463	0,5%	-57%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	47.125	0,5%	-13%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	499.882	5,7%	24%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.690.389	19,2%	12%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	625.470	4,5%	34%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	8.815.021	15,7%	4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	14.053.683	23,5%	35%	INVESTIMENTI	43.250.370	99,2%	-15%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	44.483	0,1%	13932%	opere e fabbricati	6.041.900	13,9%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	10.173	0,0%	-	manutenzione straordinaria	0	-	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	41.723.098	99,9%	-18%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	37.208.470	85,3%	-19%
Stato per opere	41.576.443	99,5%	-10%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-100%	IFR	332.050	0,8%	115%
Stato per devoluzione tasse	146.655	0,4%	-7%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	23.556	0,1%	-
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	23.556	0,1%	-
ENTRATE DA PRESTITI	4.360	0,0%	106%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	43.605.976	77,4%	-15%
Altri debiti finanziari	4.360	0,0%	106%	PARTITE DI GIRO	3.896.487	6,9%	-59%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	41.782.114	69,9%	-18%	TOTALE SPESE	56.317.484	100,0%	-19%
PARTITE DI GIRO	3.896.487	6,5%	-59%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	57.479.144	100%	44%
TOTALE ENTRATE	59.732.284	100,0%	-15%	di parte corrente	2.701.473	5%	3%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	48.297.587	100%	100%	in conto capitale	54.777.671	95%	47%
di parte corrente	4.146.439	9%	-4%				
in conto capitale	44.151.148	91%	123%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
19.424.087	3.414.800			110.920	22.188.758		

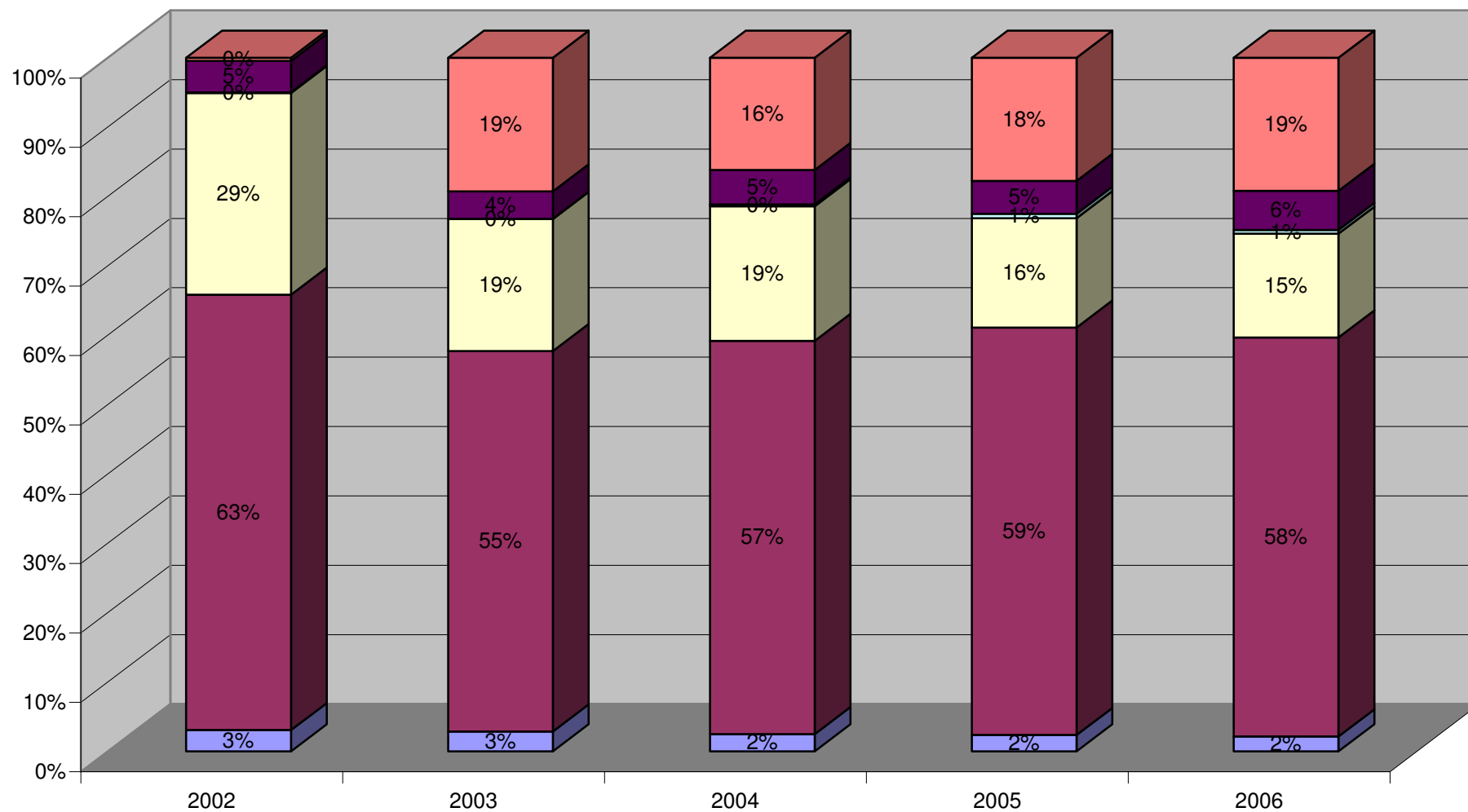
AP Livorno entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Livorno. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

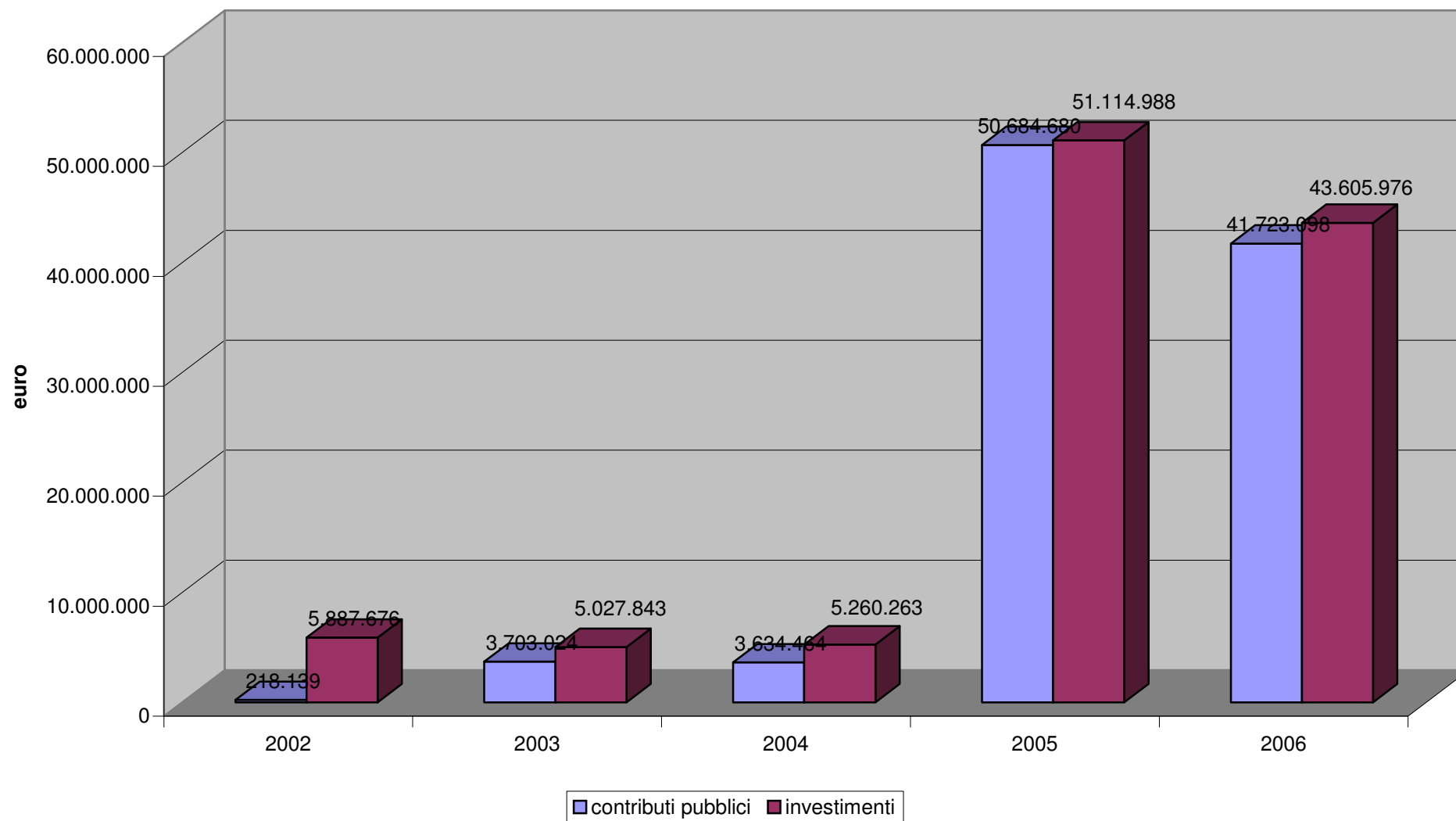


AP Livorno. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Livorno contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

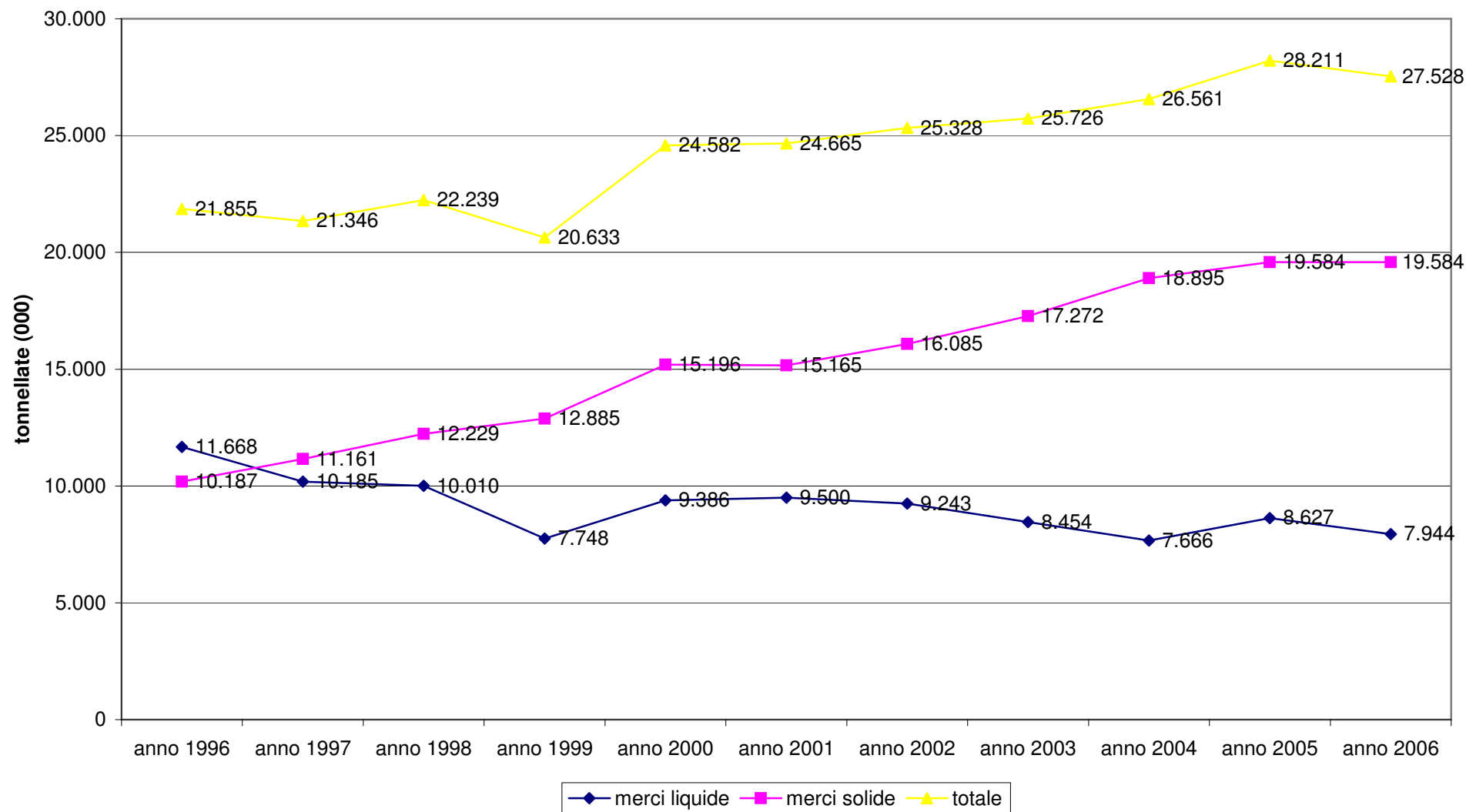


AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

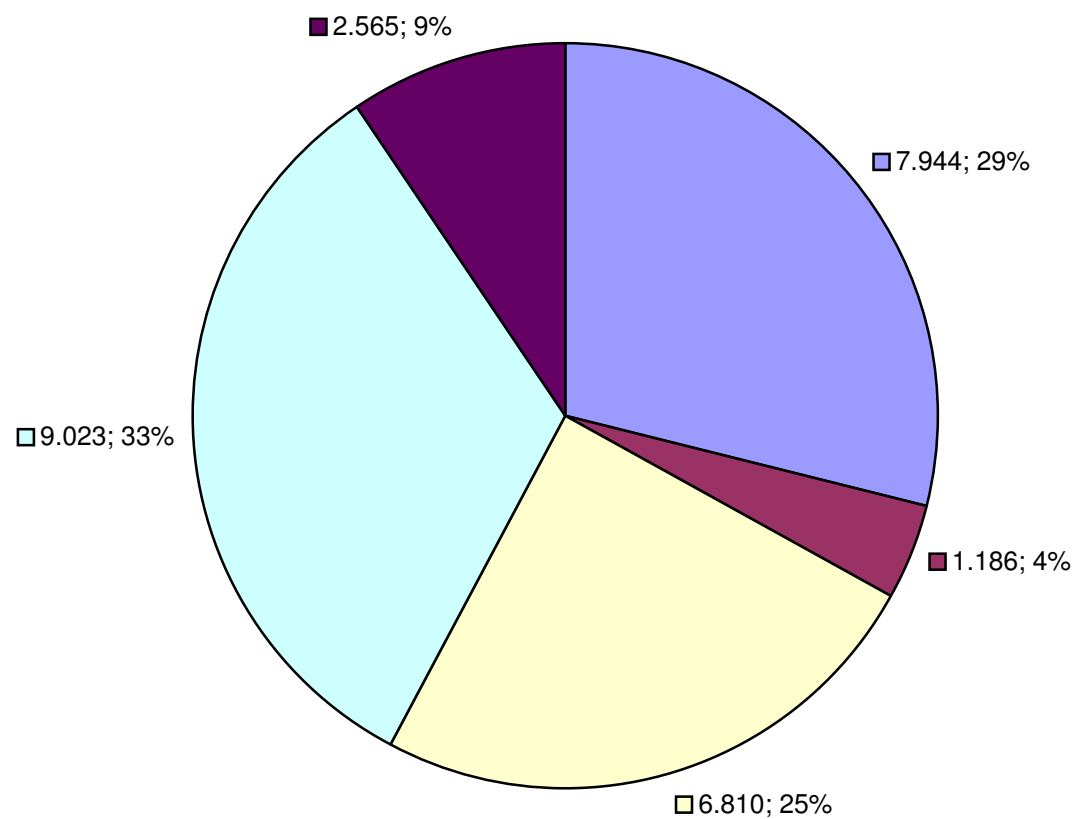
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	74	828.649	0	9.717	12.625	92.665	48.686	318.875
Terminal operators	19	766.531		8.223	11.097	89.497	27.407	251.151
Attività commerciali	52	49.684		1.494	949	1.367	394	257
Magazzini portuali	3	12.434			579	1.801	20.885	67.467
SERVIZIO PASSEGGERI	2	70.233					255	
INDUSTRIALE	38	68.269	88.708	13.148	3.786	23.892	24.731	818
Attività industriali	10	7.992		1.044	1.153			
Depositi costieri	12	41.472		11.999	2.633	23.892	476	818
Cantieristica	16	18.805	88.708	105			24.255	
TURISTICA E DA DIPORTO	76	9.314	58.085	577	2.049	50	0	0
Attività turistico ricreative	74	9.314	57.786	476	2.049	50		
Nautica da diporto	2		299	101				
PESCHERECCIA	2	929	1.898				6	
INTERESSE GENERALE	12	14.905	0	476	106	77	704	16.748
Servizi tecnico nautici	11	3.863		476	106	77	704	16.748
Infrastrutture								
Imprese esecutrici di opere	1	11.042						
VARIE								
TOTALE GENERALE	204	992.299	148.691	23.918	18.566	116.684	74.382	336.441

AP Livorno. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

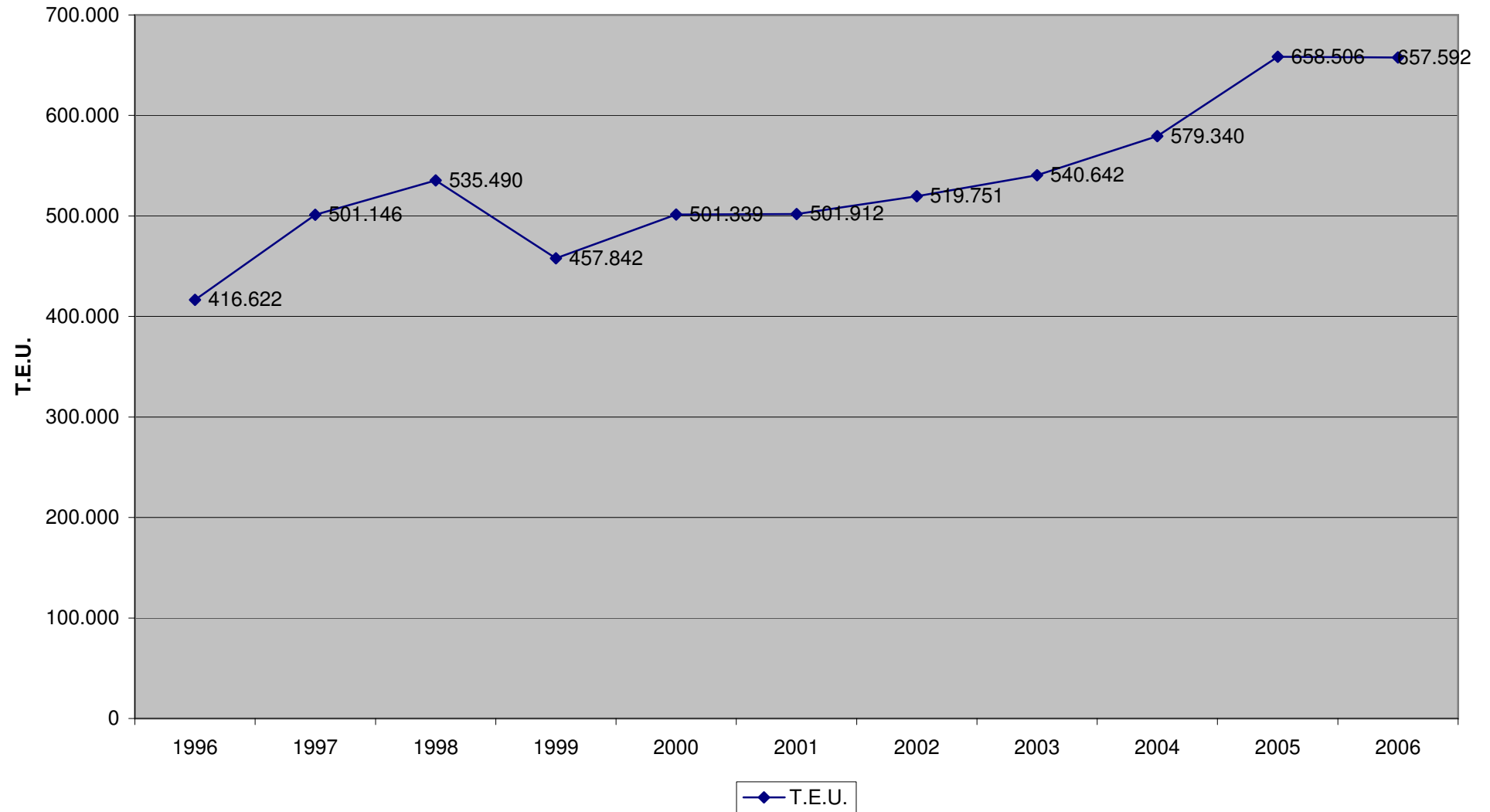


AP Livorno. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

Ap Livorno. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



MANFREDONIA

Via dei Celestini, 2 – 71043 MANFREDONIA (FG)
Tel 0884/538547- fax 0884/515635

<i>Commissario :</i>	<i>Gaetano Falconeo</i>	<i>(dal 5/8/2005)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Guido Capurso</i>	<i>(dal 6/9/2005)</i>

Si dà notizia che, con D.P.R. in data 22 ottobre 2007, l'Autorità portuale di Manfredonia è stata soppressa ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della legge n. 84/1994 per l'accertata carenza dei requisiti di traffico necessari.

MARINA DI CARRARA

Via Colombo, 6 - 54036 MARINA DI CARRARA

Tel.0585/782501- fax 0585/782555

www.portofcarrara.com info@ portauthoritymdc.ms.it

<i>Presidente:</i>	<i>Luigi Guccinelli</i>	<i>(dal 6.10.03)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Luigi Bosi</i>	<i>(dall'11.3.04)</i>

Aspetti organizzativi

Con decreto ministeriale 3.10.2003, è stato nominato il nuovo Presidente Avv. Luigi Guccinelli che ha assunto il mandato per l'arco temporale 6.10.03-5.10.07.

Nel corso del 2003 è stato rinnovato il Comitato Portuale che, nella nuova composizione, rimarrà in carica fino al 20.10.2007.

In data 10.03.2004 il Comitato Portuale ha nominato, su proposta del Presidente, il Dott. Luigi BOSI quale Segretario Generale. Il Dott. Luigi BOSI, è stato assunto in data 11.03.2004 con un contratto quadriennale.

Nel 2004 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori avendo il precedente terminato il proprio mandato in data 29.2.2004. Con decreto ministeriale del 2.1.2006 è stato nominato un nuovo Presidente del Collegio.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa prevede n. 16 unità di cui risultano in servizio n. 12 dipendenti, escluso il Segretario Generale, come dal seguente prospetto:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	5	4	
IMPIEGATI	9	6	
OPERAI			
<i>Totale</i>	16	12	

L'Autorità portuale è dotata di una organizzazione che è sicuramente da potenziare e migliorare in particolare per quanto riguarda la dotazione organica che è però subordinata alla disponibilità di ulteriori risorse economiche.

L'Autorità portuale utilizza una rete di personal computers collegata ad un server centrale ed ha quindi attuato sin dalla sua costituzione i moderni criteri dell'office automation. Lo scambio di messaggi di posta elettronica è di uso comune anche se non è stato ancora attuato l'utilizzo della firma elettronica o della sottoscrizione digitale (provvedimenti in fase di studio). E' in uso un sistema di protocollo informatico.

L'Autorità ha un proprio sito web dove vengono pubblicate le notizie più importanti (gare di appalto, ordinanze, avvisi, tariffe, decreti, delibere, moduli per la richiesta di autorizzazioni ecc.). E' in fase di attuazione la completa informatizzazione portuale che consentirà lo scambio di immagini e messaggi da ogni punto del porto. Tale informatizzazione consentirà di ridurre drasticamente l'uso del supporto cartaceo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Carrara è il principale centro mondiale intermodale per l'import e l'export di pietre naturali quali i graniti, i marmi ecc. ed è direttamente collegato agli importanti caselli autostradali di Carrara e Massa e si possono raggiungere le autostrade A1, A21, A4, A22. Questa favorevole posizione geografica fa del porto di Marina di Carrara un porto inserito perfettamente nel T.E.N. (TRANS EUROPEAN NETWORK) ed il naturale sbocco di molte produzioni provenienti e dirette non solo in Italia ma anche nell'Europa orientale e centrale.

Il porto di Marina di Carrara ha rapporti commerciali stabili con 85 porti di 48 nazioni sparsi nei diversi continenti. Ha linee di collegamento con tutti i paesi dell'area mediterranea, del Mar Nero, Nord Europa, Africa occidentale, Mar Rosso, Golfo Arabico, Sud Africa, India, Madagascar, Centro e Sud America, Canada, Stati Uniti, Estremo Oriente, Cina, Giappone, subcontinente Indiano, ecc.

Il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara è stato approvato con Decreto del Ministro dei LL.PP. D.M. n. 1007.894 del 27.04.1981.

Esso prevede, rispetto alla situazione attuale, la realizzazione di due sole opere aggiuntive che tuttavia non sono più conformi alle linee di sviluppo portuale registrate negli ultimi anni.

Nel 2001 il Comitato portuale ha deliberato un nuovo Piano Regolatore Portuale che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ma il Ministero dell'Ambiente, con decreto in data 20.12.2002, ha espresso valutazione di impatto ambientale negativa. Nel gennaio 2003 il Comitato portuale ha deciso di presentare ricorso al TAR Lazio avverso il citato decreto. In data 21.12.2006 si è tenuta l'udienza relativa al ricorso presentato e si è in attesa del deposito della sentenza.

Con delibera n. 40/2006 del 10.11.2006 è stato approvato il Piano operativo triennale relativo al triennio 2007-2009.

Nel valutare le opere inserite nella nuova programmazione l'Autorità portuale ha dato rilievo a quelle compatibili sia con il vigente che con il futuro piano regolatore portuale in modo da non pregiudicare in alcun modo la realizzabilità di quest'ultimo strumento di pianificazione il cui iter approvativo è stato sospeso dalla pronuncia di VIA negativa del Ministro dell'Ambiente.

Gli interventi previsti dal Piano operativo triennale sono:

- Ristrutturazione e ampliamento del complesso edilizio adibito ad uffici pubblici ubicato in ambito portuale (Via Solveti angolo Viale Colombo). L'intervento è

in corso di esecuzione. Si prevede una spesa di 7.882.254,38 euro, la cui copertura è stata assicurata per euro 3.707.617,73 con fondi DOCUP 2000-2006 della Regione Toscana e per la restante parte con fondi derivanti dagli stanziamenti della legge 388/2000.

- Ampliamento del piazzale portuale denominato “Città di Massa”. L'intervento di ampliamento del piazzale “Città di Massa”, previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, ricade nell'ambito portuale di Marina di Carrara ed è destinato a finalità produttive e terziarie speciali, quindi attività industriali/commerciali. L'opera pubblica finanziata dallo Stato, iniziata nel 2001 e in corso di esecuzione su area demaniale marittima, è stata realizzata guadagnando 70.000 mq circa di suolo al mare, area ottenuta grazie ad una scogliera di protezione e contenimento radicata alle preesistenti strutture (vecchio piazzale e Molo di Levante). L'opera è stata sospesa per vicende giudiziarie che sono state superate. Tuttavia la ripresa dei lavori è subordinata all'attuazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente ed alla valutazione dei nuovi costi. La spesa inizialmente prevista ammontava a euro 8.820.843,65. Il finanziamento dell'opera grava sui fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per euro 6.713.939,69 e per la restante quota a carico del mutuo della legge 388/2000.
- Realizzazione magazzini portuali. Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci muniti di carroponti e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ha subito una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale di Città di Massa. Allo stato attuale è stata completata la progettazione definitiva. Il tempo previsto per la realizzazione è di 24 mesi. Il costo presunto dell'intervento è di circa 9.970.000,00 euro. I fondi necessari sono stati stanziati dalla Legge 388/2000.
- Dragaggio portuale. Il problema del dragaggio dei porti è sicuramente uno dei temi che ha angosciato i management portuali da molti anni a questa parte complice anche una normativa poco chiara che ha lasciato al Ministero dell'Ambiente un margine di discrezionalità che di fatto ha reso molto difficile ottenere l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali provenienti dal dragaggio anche in assenza di tossicità e di sostanze inquinanti. Nel 1999 il bacino portuale è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara (D.M. 21.12.1999 del Ministero dell'Ambiente). L'inserimento del porto nel SIN- MS (Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara) ha determinato tutta una serie di problemi che a 6 anni di distanza ha provocato pesanti contraccolpi sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità ricettiva portuale. Per cercare di venire fuori da tale situazione di stallo l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha chiesto ed ottenuto di procedere a proprie spese alla caratterizzazione dell'area marina rientrante nella propria giurisdizione - sulla base del piano di caratterizzazione di tutta l'area marina rientrante nel SIN-MS predisposto da ICRAM - finalizzata alle operazioni di dragaggio del passo di accesso al porto e dall'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante. I risultati delle analisi dei campioni di sabbia sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente rispettivamente in data 13/06/2005 e in data

23/11/2005. Tali risultati sono stati discussi e approvati con prescrizioni rispettivamente nella Conferenza di Servizi “decisoria” del 28/07/2005 e del 30/03/2006. Nonostante il lungo tempo trascorso il Ministero dell’Ambiente non ha ancora proceduto all’approvazione del progetto preliminare di bonifica dell’area marina già caratterizzata di competenza dell’Autorità Portuale. Appare tuttavia necessario sottolineare che la caratterizzazione ha fornito dati molto confortanti, situazione che dovrebbe scongiurare la necessità di bonifica. La conoscenza della qualità dei sedimenti costituenti i fondali portuali deriva anche da una serie ormai storica di analisi effettuate sui campioni di sabbia prelevati dal bacino portuale e dal passo di accesso al porto. La sabbia proveniente dalle operazioni di dragaggio è stata quindi, salvo rare eccezioni, utilizzata per il ripascimento degli arenili a sud del porto.

- Nel corso del 2006 si è reso necessario procedere ad un dragaggio urgente del passo di accesso al porto in quanto, durante una manovra di entrata una nave ha “toccato” la scarpata laterale del canale di accesso. Il Ministero dell’Ambiente, al quale è stata presentata la domanda per l’autorizzazione all’utilizzo dell’ulteriore quantitativo di sabbia dragata per il ripascimento, ha ritenuto invece, questa volta, che tale utilizzo possa costituire un elevato rischio ecologico e ha stabilito che i sedimenti dragati siano gestiti come rifiuti. L’Autorità Portuale ha pertanto predisposto un diverso progetto la cui analisi dei costi ha portato alla necessità di impegnare circa 2.800.000,00 euro a fronte dei 250.000 preventivati per l’utilizzo della sabbia dragata per il ripascimento. La somma di cui sopra grava sui fondi destinati all’Autorità Portuale con i mutui stipulati in base alla L. 166/2002 e costituiscono una quota del finanziamento complessivo di euro 8.000.000 (intervento inserito nell’apposito accordo procedimentale stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti). Resta da attivare il procedimento per l’attuazione del dragaggio integrale del passo di accesso al porto che, alla luce dei recenti avvenimenti, dovrebbe comportare l’impegno di 20.000.000,00 di euro ai quali occorre aggiungere ulteriori 20.000.000,00 di euro per il dragaggio del bacino portuale per la rimozione di ulteriori 100.000 metri cubi di sabbia, in quanto quest’ultima, contrariamente alla sabbia del passo di accesso al porto, non è sicuramente utilizzabile per il ripascimento ed occorrerà avviarla a discarica od effettuarne il trattamento per il recupero della frazione riutilizzabile. In definitiva per le esigenze connesse al dragaggio sono disponibili attualmente circa 5.000.000,00 di euro a fronte di 40.000.000,00 di euro e pertanto occorre chiedere il finanziamento 35.000.000,00 di euro.
- Miglioramento delle condizioni di security portuale. Sotto tale titolo sono inseriti diversi interventi di cui alcuni sono in corso di attuazione ed altri in fase di progettazione. A parte la realizzazione dell’iniziale sistema di videosorveglianza dei varchi di accesso al porto e dei sistemi di chiusura dei due varchi principali sono stati realizzati:
 1. il sistema di comunicazione Wireless su tutta l’area portuale;
 2. l’implementazione della rete di videosorveglianza;
 3. il sistema informatico in grado di mettere a fattor comune tutte le informazioni necessarie ad adottare decisioni anche in materia di sicurezza (quantitativo, tipologia e ubicazione delle merci presenti in

porto; navi entrate ed uscite, elenco equipaggi, lavoratori presenti in porto, automezzi entrati ed usciti ecc.;

4. nuovo sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento biometrico;
5. sistema di altoparlanti portuale in grado di far arrivare comunicazioni sonore in tutta l'area portuale;
6. rifacimento della recinzione portuale delle banchine Chiesa e Taliercio e Buscaioli e del Piazzale Città di Massa;
7. è stata avviata la progettazione la recinzione del secondo piazzale di Levante.

I fondi necessari sono stati resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che per il porto di Marina di Carrara ha messo a disposizione 3.204.612,79 euro di cui 2.188.446,84 sono stati già impegnati.

- Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città. L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto – città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento. Per la progettazione preliminare di tale intervento si è fatto ricorso ad un concorso. Il progetto è stato presentato agli organi preposti al governo territoriale ed è stato oggetto di una prima conferenza di servizi. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento di euro 25.900.000,00 disposto con la Legge 166/2002.
- L'ampliamento del molo di levante. Intervento programmato al fine di rendere possibile il completamento della rete ferroviaria portuale ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro sulla banchina Fiorillo. Il progetto esecutivo è stato già redatto. Si deve ora procedere alla redazione dello Studio di impatto ambientale per sottoporre tale progetto al VIA. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 4.395.299,21. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 388/2000.
- Completamento della rete ferroviaria portuale. L'intervento è subordinato alla realizzazione dell'ampliamento del molo di levante. Il costo previsto ammonta a 1.400.000,00 euro. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la legge 166/2002.
- Completamento della banchina Buscaioli. L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando temporaneamente in un'altra localizzazione le imbarcazioni da diporto presenti in porto ed ormeggiate alle strutture del CLUB NAUTICO e del CICA PESCA. Per fare ciò è necessario realizzare prima il nuovo porto turistico.
Oltre alla realizzazione della banchina è previsto il dragaggio del sito occupato dalle strutture che ospitano le unità da diporto il cui fondale è di circa 4 m. contro i 10,5 m. delle altre aree del bacino portuale. Dovrà essere logicamente valutata la possibilità di riutilizzare la sabbia dragata, qualora idonea, per il ripascimento degli arenili in erosione o per il riempimento delle opere da realizzare. Il costo stimato dell'intervento dovrebbe ammontare a circa euro 9.230.000,00. I fondi necessari sono già disponibili grazie agli stanziamenti delle

Leggi 166/2002 e 388/2000. Sono in corso di esecuzione le indagini preliminari alla progettazione affidate, con apposite convenzioni, alle Università di Firenze e Roma.

- Completamento della rete fognaria portuale. Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria portuale che avrà la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali. Analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare. Il costo previsto dell'intervento ammonta a circa 1.200.000,00 euro. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la legge 166/2002.
- Progetto tetti portuali fotovoltaici. Nel corso del 2006 è stato presentato il progetto definitivo, in corso di approvazione, per la progettazione di un impianto fotovoltaico utilizzando i tetti degli edifici ubicati in ambito portuale. Il costo dell'impianto dovrebbe aggirarsi sui 4.200.250,00 euro. I fondi saranno quelli derivanti dalle economie su altri interventi cofinanziati dalla Regione Toscana con fondi comunitari e dalla legge 388/200.
- Adeguamento del varco portuale di Ponente alle esigenze di sicurezza. La progettazione esecutiva è stata completata e sono stati acquisiti in sede di conferenza di servizi tutti i pareri, le autorizzazioni, ecc. Il progetto dovrà essere ora approvato dal Comitato portuale per poter avviare il bando di gara. L'importo previsto per tale intervento ammonta a circa euro 1.024.694,00.

Traffici

In crescita del +6,7% il traffico di merci nel porto di Marina di Carrara pari a 3,271 milioni di tonnellate di cui il 100% merci solide costituite a loro volta per il 31% da rinfuse, per il 4% da merci in contenitori e per il 65% "altro". Il numero di TEU movimentati è 4.493, zero il numero di passeggeri trasportati.

Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2006 l'Autorità Portuale ha svolto attività promozionali dedicate sia al settore prettamente commerciale che a quello relativo alla pubblicità mediatica.

Per quanto concerne all'attività di carattere espositivo - promozionale l'Autorità Portuale ha partecipato alla manifestazione fieristica CARRARA MARMOTEC (31 maggio/3 giugno 2006), uno dei più importanti eventi mondiali per il settore della pietra naturale. Fiera per eccellenza nel suo settore che ha luogo a Carrara, città da secoli capitale del mondo per il marmo bianco ed al centro di un distretto da cui emerge da

sempre il meglio dell'innovazione tecnologica applicata ai processi di lavorazione del marmo e dei lavorati di pregio, parte dei quali vengono imbarcati in questo porto per raggiungere ogni parte del mondo.

L'Autorità Portuale ha inoltre partecipato in collaborazione con "Tuscan Port Authorities" (Protocollo di cooperazione e collaborazione tra le Autorità Portuali di Marina di Carrara, Livorno e Piombino), al *Salone Internazionale della Logistica* (Barcellona, 23-26 Maggio 2006).

Il SIL di Barcellona, è stata un'occasione per distribuire ai visitatori materiale promozionale informativo sulle caratteristiche dei porti toscani, mediante brochure, informazioni sugli operatori del settore dati statistici.

Nel corso del 2006 il presidente dell'Autorità portuale ha incontrato a Vigo le massime Autorità del porto allo scopo di rinsaldare quei rapporti di amicizia e di collaborazione ventennale a seguito del gemellaggio tra i due porti.

Si è ritenuto opportuno infine promuovere l'immagine dell'Autorità Portuale, all'interno dell'ambito territoriale, anche attraverso contributi dati ad Enti od Associazioni promotori di importanti iniziative di solidarietà sociale.

Su numerosi organi di stampa sono stati pubblicati alcuni inserti pubblicitari.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha da tempo un proprio sito Internet www.autoritaportualecarrara.it con un'ampia panoramica di notizie utili sul porto. Il sito, che viene costantemente aggiornato, riporta le varie ordinanze, le tariffe ed altre informazioni. Il sito ha inoltre numerosi Link con altri siti di interesse dove è possibile reperire agevolmente notizie utili per una panoramica completa sul mondo della portualità.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati alle seguenti Società.

Servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Servizio di gestione del servizio elettrico	AMIA S.p.A.	01.01.2004	31.12.2010
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	DUSTY S.r.l.	01.01.2006	31.12.2007
Servizio idrico;	Rifornimento Idrico navale (RIN) s.n.c.	01.01.2002	31.12.2007
Servizio ferroviario	Soc. Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	01.01.2003	31.12.2010

La qualità e l'efficienza dei servizi di cui trattasi è buona tenuto conto anche del rapporto qualità/prezzo e nel corso dell'anno in esame non vi sono state lamentele da parte dell'utenza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Il porto di Marina di Carrara si caratterizza per l'assenza di terminalisti e quindi di aree e banchine in concessione ad eccezione di poche aree destinate a capannoni ed a deposito merci all'aperto. Tale situazione comporta un notevole e costante impegno per curare la manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale che si riflette direttamente sulla produttività generale del porto nonché sul livello di sicurezza delle operazioni portuali.

Nel corso del 2006 sono stati impostati i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

<u>SERVIZIO O LAVORO</u>	IMPORTO IMPEGNI SPESA EURO	NOTE
<u>MANUTENZIONE PORTUALE ORDINARIA E STRAODINARIA</u>		
Lavori di adeguamento fanali ingresso portuale	43.665,30	in corso
Lavori di realizzazione di pozzi artesiani per alimentare l'impianto antincendio portuale	40.364,50	in corso
Adeguamento ormeggi alle esigenze di sicurezza	111.140,00	in corso
Rifiorimento scogliera diga foranea	456.720,00	in corso
Pavimentazione in conglomerato cementizio della Testata Banchina Fiorillo	213.713,50	In corso
Completamento rete elettrica portuale	496.703,96	In corso in parte sul bilancio 2007
Pulizia straordinaria ambito portuale	40.600,00	Terminata
Manutenzione impianto di illuminazione portuale (S.E.M.P.)	27.750,00	Ultimati
Derattizzazione ambito portuale (TUSCANIA PEST CONTROL)	4.276,20	Ultimati
Pulizia ambito portuale (DUSTY S.r.l.)	510.227,07	Ultimati
Spese di fornitura di energia elettrica del porto (AMIA)	86.583,00	Ultimati
TOTALE MANUTENZIONE PORTUALE	€ 2.031.743,53	
CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.554.838,03	
DIFFERENZA	€ 476.905,50	

Nel corso del 2006 il Ministero non ha destinato i fondi relativi alla manutenzione ordinaria. L'Autorità portuale ha pertanto provveduto con risorse proprie.

Per quanto riguarda le **opere di grande infrastrutturazione**, nella tabella seguente

sono riportati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento. Non vi sono opere connesse alle “autostrade del mare” in corso di realizzazione. Si è in attesa dello sblocco della nota vertenza con il Ministero dell’Ambiente per la realizzazione di opere aventi valenza anche per le suddette autostrade.

OPERA AVVIATA	LEGGE 388/00	REGIONE TOSCANA	LEGGE 166/02	ALTRI CONTRIBU TI STATALI	COSTO DI REALIZZA- ZIONE
AMPLIAMENTO PIAZZALE CITTA' DI MASSA	2.311.990,84 (residui dei <u>mutui della L. 413/98</u>)			6.713.939,69	8.820.843,65
DRAGAGGIO			8.000.000,00		8.000.000,00
RETE FERROVIARIA	-		1.400.000,00		1.400.000,00
IMPIANTO IDRICO E ANTINCENDIO	538.170,56	538.170,56	-		1.076.341,12
RETE FOGNARIA PORTUALE	-		1.700.000,00		1.700.000,00
COMPLETAMENTO BANCHINA BUSCAIOL	4.230.000,00		5.000.000,00		9.230.000,00
RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIA- MENTO UFFICI PUBBLICI IN AMBITO PORTUALE PER NUOVA SEDE A.P.	3.090.077,16	3.707.617,73	-	1.084.559,49	7.882.254,38
INTERFACCIA PORTO - CITTA'	2.631.040,00		23.268.960,0 0		25.900.000,00
COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA- ZIONE PORTUALE - REALIZZAZIONE MAGAZZINI PORTUALI	12.970.000,00	-	-		12.970.000,00
MOLO DI LEVANTE	4.395.299,21		-		4.395.299,21
RIQUALIFICAZIONE FIORILLO	552.038,54		-	6.972.168,14	7.524.206,68
TETTI PORTUALI FOTOVOLTAICI					2.700.000,00
ADEGUAMENTO DEL VARCO PORTUALE DI PONENTE ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA					700.000,00

Gestione del demanio

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell’Autorità Portuale di Marina di Carrara, individuata con D.M. 06.04.94, ha una estensione di 733.114 mq. Il bacino

interno portuale ha invece una estensione pari a 435.000 mq. Le aree demaniali e gli specchi acquei in concessione a terzi ammontano a 249.394,67 mq.

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2006, con Deliberazione Presidenziale n. 6/2006 del 05.04.2006.

Nel 2006 sono stati accertati canoni demaniali per euro 772.349,33. Gli introiti dei canoni sono abbastanza regolari. Vi sono dei problemi per la riscossione dei canoni relativi ad alcuni concessionari di cavi interrati quali l'ENEL e E-VIA.

Nel corso del 2006 sono stati effettuati controlli sporadici sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive ad eccezione di un deposito abusivo di materiale lapideo per il quale è in corso la rimozione forzata.

Non vi sono concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della citata Legge 84/94 nonché dalle navi, previa apposita autorizzazione, in regime di *self - handling*.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha individuato con ordinanza n. 6/2001 dell'11.09.2001 i servizi portuali che possono essere forniti nel porto di Marina di Carrara.

Con apposita Ordinanza, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha stabilito in due il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94.

Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l'esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una alla Porto di Carrara S.p.A. che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. La suddetta ditta è nata dalla fusione della Compagnia Portuale con una finanziaria detenuta dagli agenti marittimi e spedizionieri locali. Essa rappresenta una delle più grandi realtà a livello provinciale con quasi 146 addetti ed un parco mezzi tra i più ricchi nel panorama portuale italiano.

L'autorizzazione rilasciata dalla Porto di Carrara S.p.A. ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

Nessun'altra istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale è stata presentata nel corso del 2006.

I servizi portuali sono stati individuati con ordinanza n. 4/2003 del 30.05.2003.

Le imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 sono:

1. DUSTY S.R.L. per il servizio integrativo antincendio;
2. SOCIETA' COOPERATIVA INTERMOD per servizio pesatura merce - smarcatura, conteggio, cernita merce - trasferimento auto in polizza - riempimento svuotamento contenitori;

3. PANZANI S.R.L. per il servizio di pulizia merci e ricondizionamento colli, rizzaggio e derizzaggio merce.

L'impresa autorizzata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/1994 è la COSEPORT SCARL.

L'autorizzazione rilasciata ha validità 8 anni, rinnovabili, con decorrenza 3.5.2002.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza realizzate nel 2006 sono:

1. miglioramento delle condizioni di sicurezza portuale consistente nell'implementazione della rete di sorveglianza video e del sistema di controllo degli accessi al porto;
2. rifacimento della recinzione portuale di levante.

Tasse portuali

Il porto di Marina di Carrara ha mantenuto, salvo qualche oscillazione dovuta agli andamenti congiunturali, il medesimo livello di tasse portuali.

Nel corso del 2006 sono state accertate tasse portuali per 946.619,87 euro di cui euro 860.542,62 incassati.

Non sono state riscontrate anomalie nella riscossione.

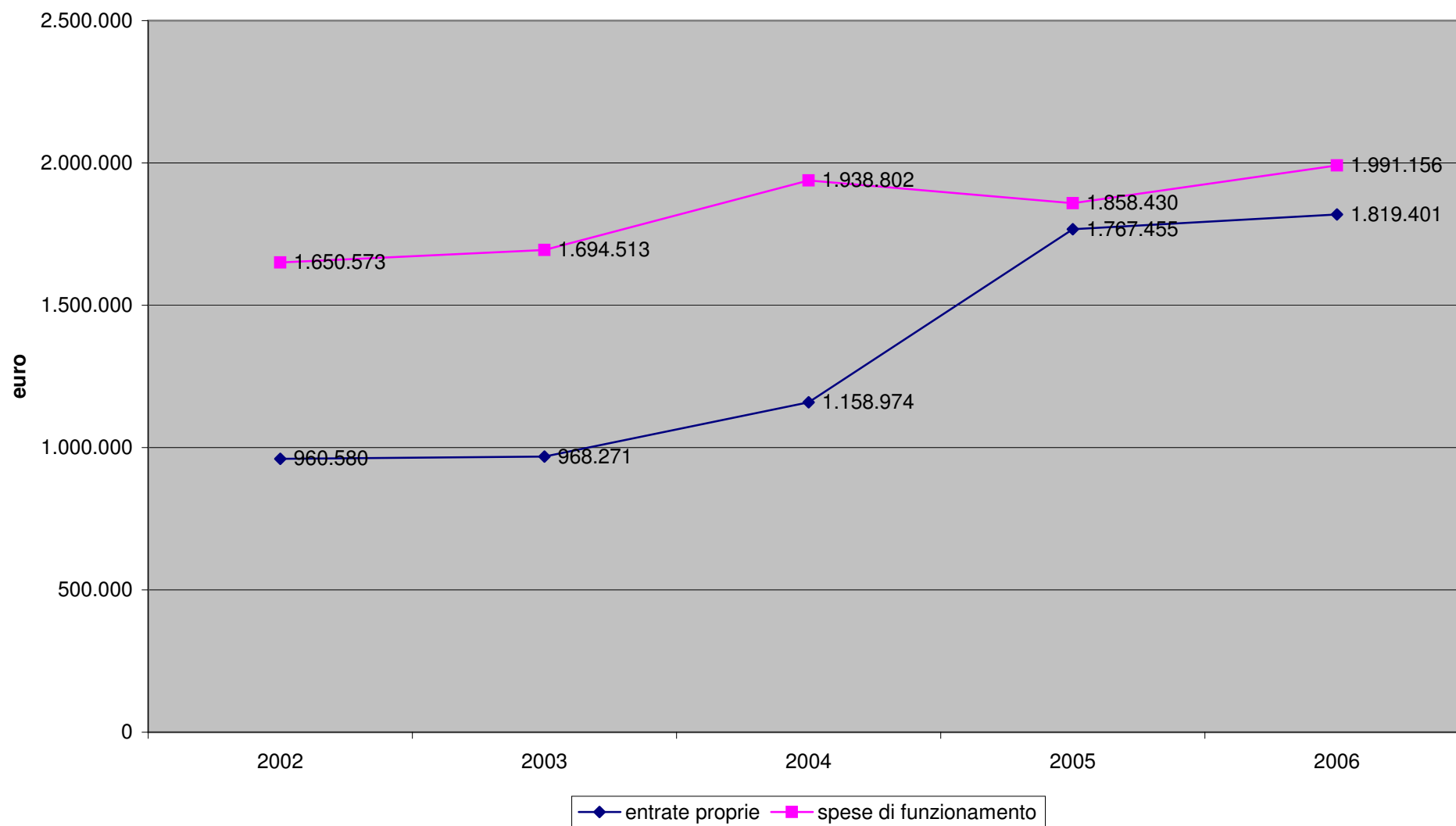
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

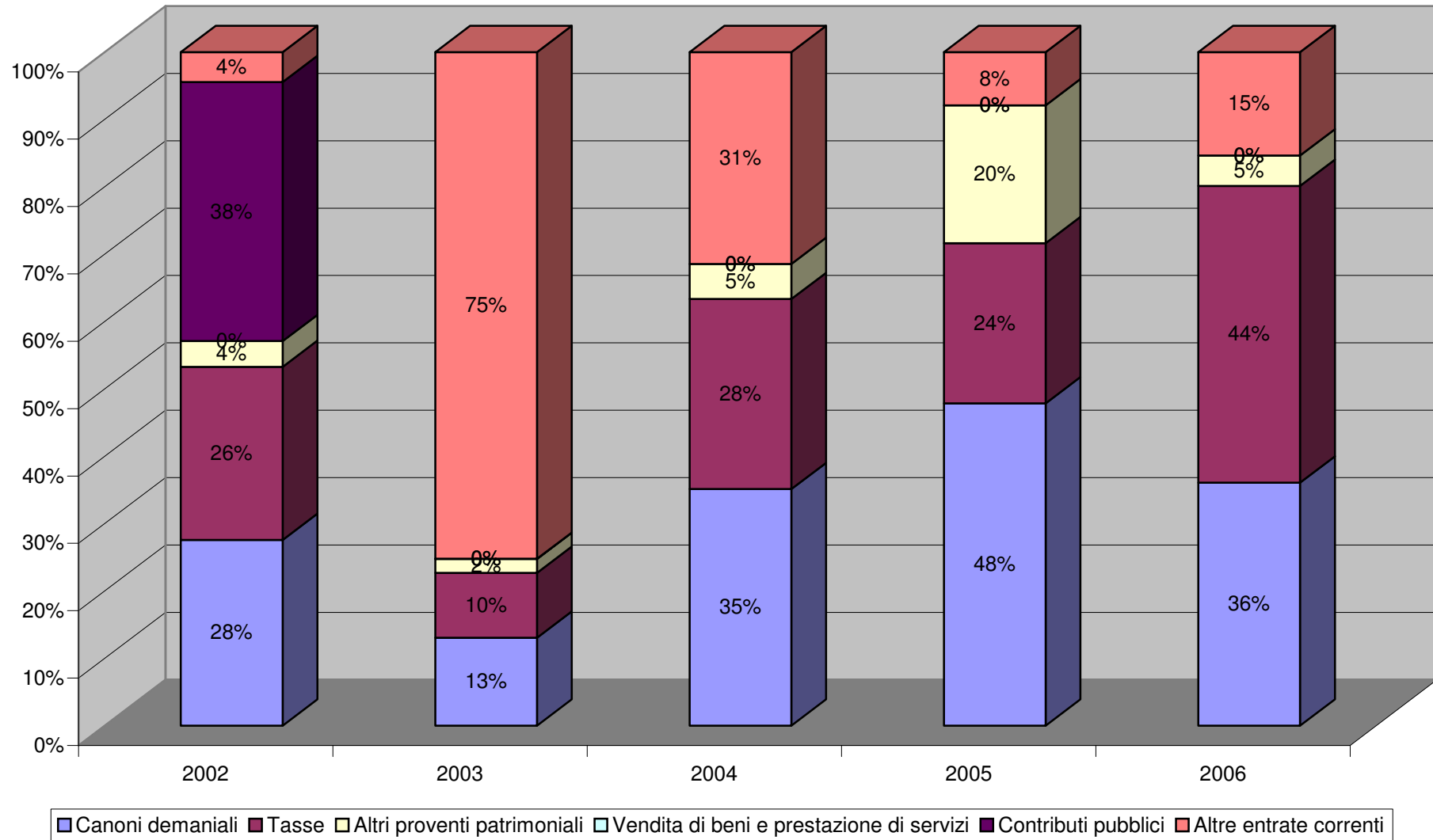
AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	1.819.401	84,6%	3%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	1.991.156	93,6%	7%
Canoni demaniali	775.911	36,1%	-16%	Spese per gli organi dell'Ente	414.752	19,5%	17%
Tasse	946.620	44,0%	107%	Spese per il personale	659.607	31,0%	6%
Altri redditi e proventi patrimoniali	96.870	4,5%	-75%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	835.945	39,3%	3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-	di cui consulenze	9.884	0,5%	-47%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	43	0,0%	-
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	80.809	3,8%	20%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	136.905	6,4%	70%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	330.343	15,4%	118%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	2.128.061	51,1%	10%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	2.149.744	52,2%	12%				
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	INVESTIMENTI	1.581.034	97,3%	-82%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	opere e fabbricati	0	-	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.554.772	100,0%	-73%	manutenzione straordinaria	1.554.771	95,6%	-1%
Stato per opere	1.554.772	100,0%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	26.263	1,6%	-10%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	IFR	585	0,0%	22%
Regione	0	-	-100%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
Mutui	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	43.981	2,7%	26%
Altri debiti finanziari	0	-	-				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	1.554.772	37,8%	-73%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	1.625.600	39,0%	-81%
PARTITE DI GIRO	413.546	10,0%	14%	PARTITE DI GIRO	413.546	9,9%	14%
TOTALE ENTRATE	4.118.062	100,0%	-49%	TOTALE SPESE	4.167.207	100,0%	-62%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	44.015.931	100%	-6%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	77.803.421	100%	-4%
di parte corrente	409.886	1%	-37%	di parte corrente	552.344	1%	-3%
in conto capitale	43.606.045	99%	-6%	in conto capitale	77.251.077	99%	-4%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
1.457.937	-49.145			-215.565	6.692.367		

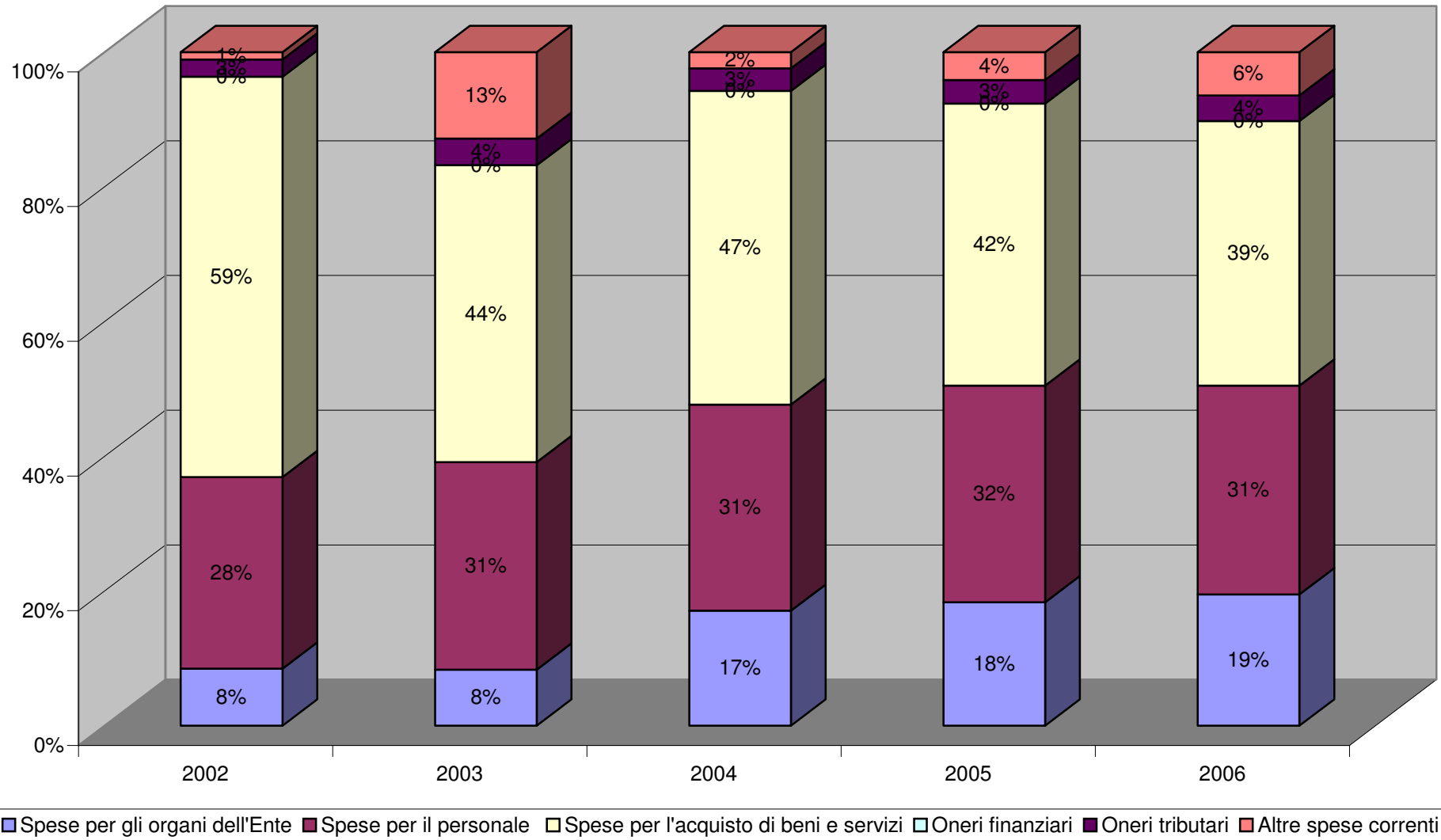
AP Marina di Carrara entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



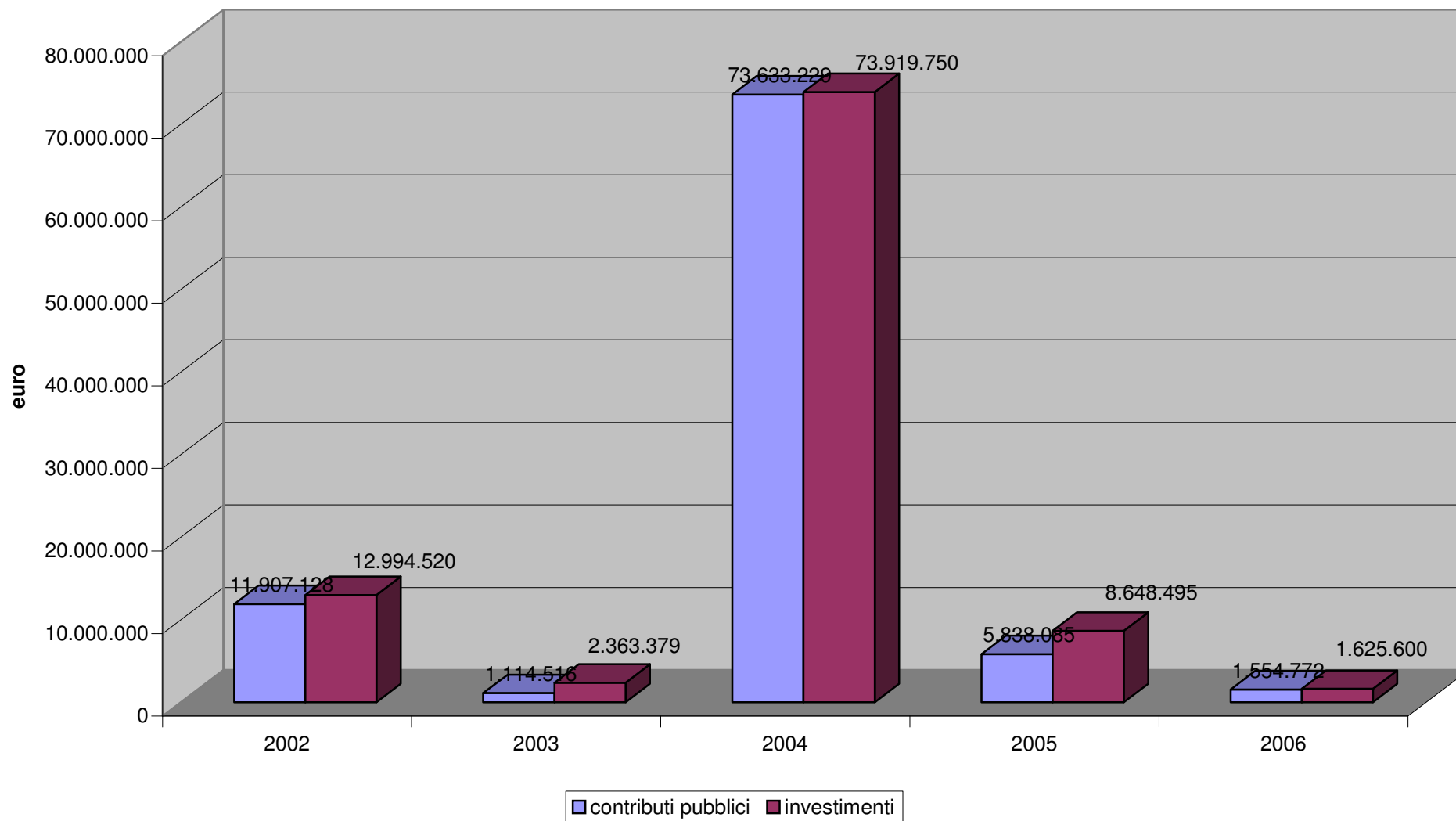
AP Carrara. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Carrara. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Marina di Carrara contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

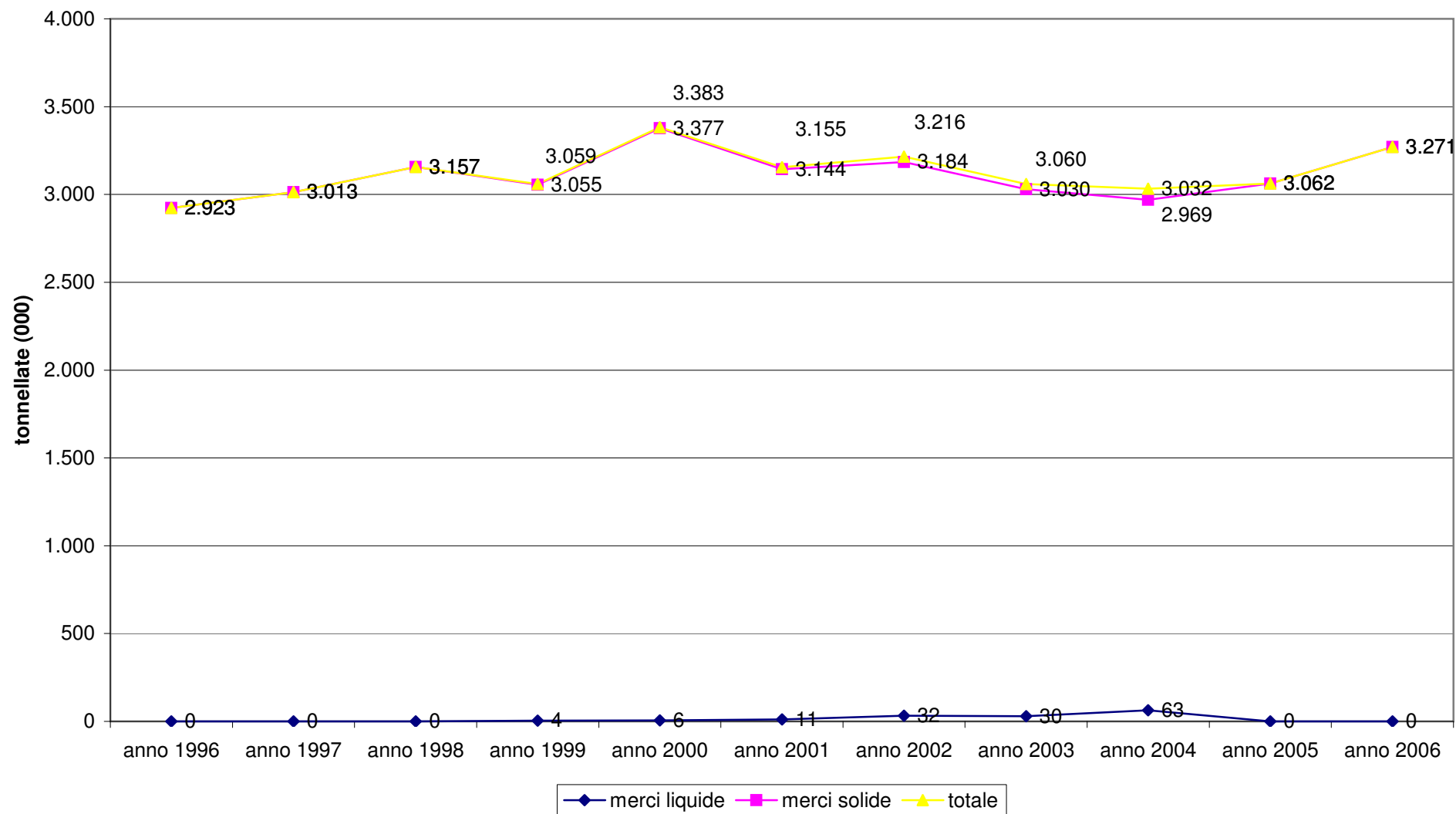


AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

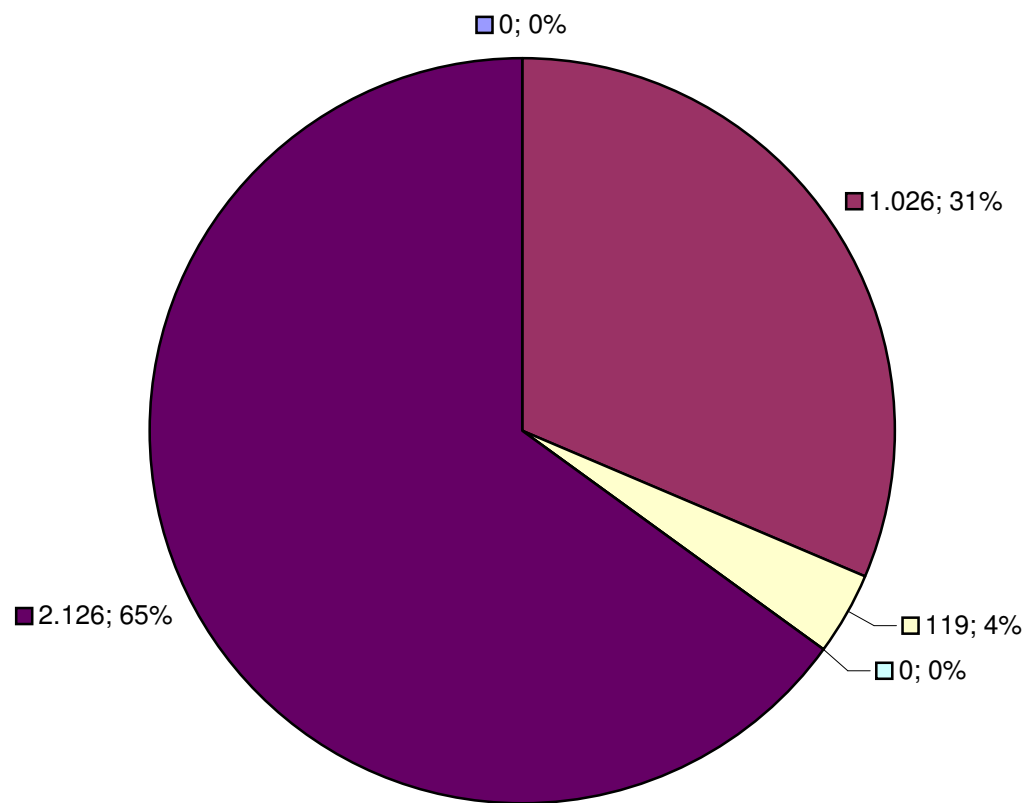
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	17	0	0	0	6.726	0	7.522	0
Terminal operators	2	15.327	0	2.325	6.241	0	6.220	0
Attività commerciali	15	3.606	0	566	485	0	1.302	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	3	0	0	0	657	0	57.554	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	3	9.164	15.253	6.980	657	0	57.554	0
TURISTICA E DA DIPORTO	7	0	0	0	0	0	133	0
Attività turistico ricreative	3	10.336	0	592	0	0	67	0
Nautica da diporto	4	7.379	24.146	865	888	0	497	0
PESCHERECCIA	1	912	1.100	442	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	13	0	0	0	1.177	0	845	0
Servizi tecnico nautici	5	798	0	1	271	0	845	0
Infrastrutture	8	59.230	0	17.617	905	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	41	912	1.100	442	8.560	0	66.054	0

AP M. di Carrara. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

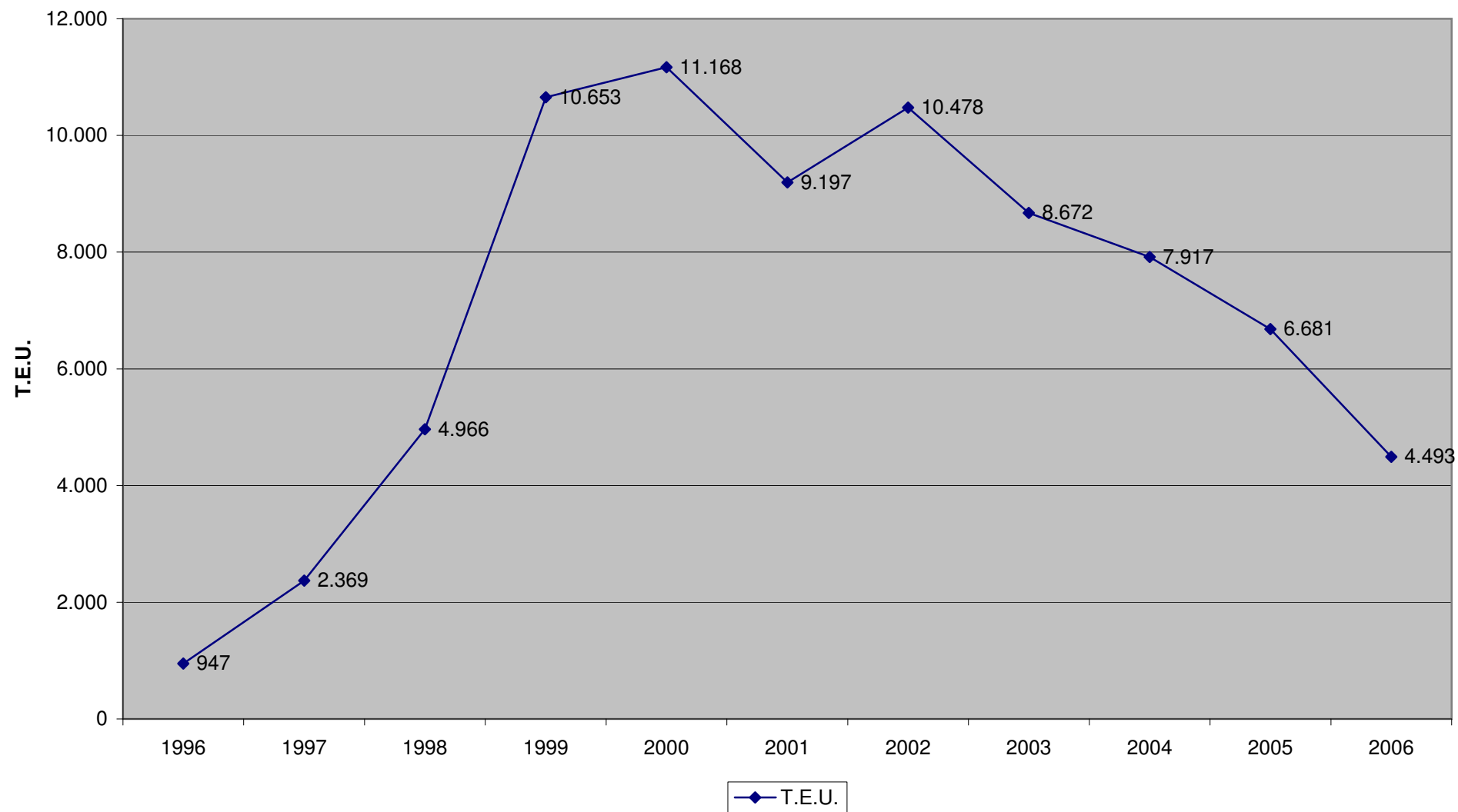


AP M. di Carrara. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP M. Carrara. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



MESSINA

Via Vittorio Emanuele II n.27- 98122 Messina
Tel.090/679991-770127- fax 090/710120
www.porto.messina.it

Presidente: Vincenzo Garofalo (dal 30.7.03)
Segretario Generale: Mario Chiofalo (dal 21.11.03)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno 2006 l'Ente ha portato a termine l'azione di ammodernamento della struttura organizzativa avviata nel 2004 attraverso l'approvazione da parte del Ministero dei Trasporti della delibera del Comitato portuale n. 21 del 21/07/2006.

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente si articola in una serie di servizi di cui alcuni annessi alle quattro aree operative con un dirigente al vertice di ciascuna ed altri sotto la direzione del Segretario Generale.

Il personale in servizio al 31/12/2006 si conferma a 18 unità:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	-	
QUADRI	8	7	
IMPIEGATI	13	11	
OPERAI			
<i>Totale</i>	25	18	

In data 21/07/2006 il Comitato portuale con delibera n. 21/2006 ha approvato l'adeguamento organizzativo della pianta organica dell'Autorità portuale di Messina ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b) legge n. 84/94. La stessa delibera è stata resa esecutiva dall'approvazione da parte del Ministero dei Trasporti avvenuta con nota prot. n. MINFTRA/10561 in data 06/08/2006.

Inoltre, sempre nello stesso anno, l'Ente ha predisposto tutti gli atti per l'assegnazione, tramite procedura negoziata, di un incarico ad una società specializzata nella selezione di personale al fine di reclutare n. 8 unità di personale. La società di selezione risultata

aggiudicataria è la Praxi S.p.A.

Nell'ambito del processo di informatizzazione dei servizi resi dagli uffici, nell'anno 2006 si è avviata una procedura informatica per la gestione del protocollo interno dell'Ente. Particolare menzione va fatta per la nuova procedura di contabilità imposta dalla riforma contabile che ha investito l'ordinamento statale e direttamente influenzato la disciplina degli enti.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche l'attività del 2006 ha mostrato quanto il sistema portuale Messina – Milazzo necessiti di una crescita infrastrutturale, logistica ed organizzativa, che lo conduca ad un più efficace inserimento nello scenario trasportistico nazionale ed internazionale. In questa ottica, l'entrata in esercizio nel marzo del 2006 del nuovo approdo di Tremestieri ha permesso un parziale superamento dei problemi di congestione stradale del porto.

Per il porto di Messina è in vigore un PRP risalente al 1952 che non definisce in modo univoco e chiaro le destinazioni d'uso delle aree portuali, salvo pochi casi particolari.

Discorso assai simile può essere fatto per il porto di Milazzo, ove il piano risale al 1972, con impostazione formalmente analoga a quello di Messina, ma resta anche per Milazzo il problema di superare i limiti di uno strumento che ormai non risulta più adeguato al mutamento degli scenari generali del traffico marittimo, e non tiene conto della sinergia col porto di Messina.

Nel POT attuale sono stati inseriti interventi per un importo complessivo di € 117.681.000, interamente coperti con l'impiego delle somme previste dalla Legge 413/98, dal rifinanziamento della Legge 413/98 di cui D.M. 2/5/2001, da fondi provenienti dall'ex Ministero dei LL.PP., dalla Legge 166/2002 e dai fondi PON e POR Sicilia 2000-2006, nonché da appositi stanziamenti di bilancio.

Con riferimento agli interventi contenuti nel programma 2006/2008 che prevedeva investimenti per un importo complessivo di €. 60.794.000, nel corso del 2006 sono giunti alla fase della esecuzione (contratto stipulato) e/o completamento interventi per un totale di €. 42.240.000, pari circa al 70% del totale programmato. Sono giunti alle fasi di definizione progettuale e/o di approvazione antecedente la gara interventi per un totale di €. 13.295.000, pari circa al 23% del totale programmato. Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2006 la percentuale di interventi dell'elenco annuale in fase di attuazione è nettamente aumentata (70% contro 11%), a dimostrazione di una chiara crescita dell'attività di esecuzione delle opere programmate. L'obiettivo, per il futuro, è quello di migliorare ulteriormente questa percentuale tendendo a portare i valori quanto più possibile vicini al 100%.

Traffici

Il traffico nel porto di Messina registra una crescita del +3,8% e raggiunge 26,647 milioni di tonnellate, di cui il 61% merci liquide (-1,5%) e il 39% merci solide (+13,1%). Tra le merci solide, le rinfuse rappresentano il 3% del traffico totale, le merci della categoria "altro" il 9% e i RO-RO il 27%. Nessun contenitore movimentato è

stato movimentato, mentre Messina si conferma quale primo scalo per il trasporto di passeggeri pari a 10,171 milioni (+3,6%) e un incidenza del 22% sul complesso del traffico nazionale.

Attività Promozionale

Nel corso dell'anno in esame, in ottemperanza all'art. 6 della Legge 84/94, l'Autorità Portuale ha voluto mantenere costante l'attenzione nei confronti del settore promozionale nella convinzione che tali azioni incidano positivamente nello sviluppo di traffici, attività portuali e servizi offerti nei due porti di competenza. In tale ottica sono state numerose le iniziative attivate che hanno certamente contribuito a radicare l'ente nei territori di propria competenza e ad accrescerne la conoscibilità, confermandone, fra l'altro, il dinamismo e la forte capacità propositiva e progettuale.

Anche nell'anno in esame sono state diverse le manifestazioni cittadine alle quali l'Autorità ha concesso il patrocinio: 2° Edizione della "Giornata della Gente di Mare", organizzata dall'Associazione Marinara Capitani di Lungo Corso e Capitani di Macchina di Messina il 23 aprile 2006 e dal 3 al 6 maggio 2006; Rassegna "Da Messina a Roma", organizzata dalla società L1 presso la Basilica di S. Maria degli Angeli a Roma il 9 e 10 giugno 2006, momento culturale e artistico con il quale, con il patrocinio delle più importanti istituzioni ed enti messinesi, si è voluta promuovere l'immagine della città approfittando della Mostra su Antonello da Messina, allestita nelle Scuderie del Quirinale e che ha rappresentato uno degli eventi culturali più visitati dell'anno; "Un sorriso per una vita", spettacolo di beneficenza organizzato al Teatro Vittorio Emanuele dall'Associazione Pro Bambini ed Adulti Leucemici il 30 maggio 2006; Concerti da camera e incontri con cultori di libri antichi presso la Cappella di S. Maria all'Arcivescovado, organizzati dalla Cooperativa Lingua Phari il 21 maggio 2006, l'11 giugno 2006 e il 25 giugno 2006; Concerto sinfonico dell'Associazione Corale Polifonica "Giovanni Pierluigi da Palestrina", svolto nel Castello di Milazzo il 25 agosto 2006; 15° edizione della regata "Rotta del capperio e della malvasia", organizzata dal Circolo del Tennis e della Vela il 21 ottobre 2006; 7° Rassegna "Arte-Mare 2006. Messina e il mito del suo mare" pro Telethon, promossa dalla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane (CLAAI) dal 30 novembre 2006 al 3 dicembre 2006.

Inoltre, l'Autorità Portuale ha ormai da anni attivato una proficua e costante collaborazione con altri Enti ed Istituzioni pubbliche cittadine, fra cui l'Università, e in particolare con quest'ultima poliedriche sono state le iniziative promosse.

Nel corso del 2006 l'Autorità Portuale ha confermato la propria partecipazione ad appuntamenti fieristici ormai consolidati per l'attività promozionale dell'Ente.

Il Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami (USA), maggiore evento fieristico annuale per il settore crocieristico mondiale, si è svolto dal 13 al 16 marzo 2006.

Con riferimento invece alle occasioni espositive internazionali legate al settore logistico, il 2006 ha visto l'Ente presenziare al Salone Internazionale dei Trasporti e della Logistica, a Parigi dal 7 al 10 marzo e al Salone Internazionale della Logistica, svoltosi a Barcellona dal 23 al 26 maggio.

Di estrema rilevanza è stata infine la partecipazione dell'Autorità portuale alla 10° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, sezione speciale "La

Biennale Sud”.

Oltre 500 gli articoli riguardanti l’Autorità Portuale pubblicati sulla stampa locale e nazionale (La Gazzetta del Sud, La Sicilia, Il Giornale di Sicilia, il Quotidiano di Sicilia, il settimanale Centonove, il Sole 24 Ore, Sicilia Imprenditoriale, Milano Finanza, Finanza e Mercati, Italia Oggi, ecc.).

Con riferimento, invece, alle riviste nazionali ed internazionali specializzate si ricordano le presenze su: Ship2Shore (vari articoli nel corso di tutto l’anno); Medcruise Newsletter (Marzo 2006); Porto Nuovo e Speciale Seatrade Miami (31/3/2006); Seatrade Cruise Review (Marzo 2005); L’Avvisatore Marittimo della Sicilia (15/6/2006); Yacht Crociere (giugno 2006); Destination Medcruise (Settembre 2006).

Nell’ottica di continuità di presenza in alcune pubblicazioni altamente specializzate nei settori di competenza oppure di ampia diffusione nel territorio di appartenenza, si è deciso di confermare la presenza con una pubblicità dell’Ente sull’Annuario della Logistica 2006 di Italia in Movimento e sullo Speciale di fine anno “Avvenimenti e Personaggi 2006” della Gazzetta del Sud, principale quotidiano messinese.

Servizi di interesse generale

Nell’anno in esame, a seguito di gara pubblica, il *servizio di pulizia e raccolta rifiuti* è stato in prorogatio, fino all’espletamento della gara pubblica, alla ditta Rizzo Vennero di Messina. Il servizio idrico per il porto di Messina è stato affidato, previa gara pubblica, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e smi, all’ATI Impresa Italia Soc. Cooperativa/Poliservizi srl di Messina, per il periodo 01/03/2005 – 28/02/2008.

A seguito di espletamento di gara pubblica, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e smi, con l’aggiudicazione mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di *gestione delle attività di interesse generale funzionali all’accoglienza, assistenza ed ai servizi forniti ai passeggeri, in imbarco/sbarco e transito dalle navi da crociera*, che accostano alle banchine di riva del porto di Messina nel nuovo terminal passeggeri e nelle aree pertinenziali, è stato affidato all’ATI COMET srl (capogruppo) M.S.T. – Messina Sea Terminal – con sede in via Garibaldi n. 150 – 98100 Messina, per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell’Atto di concessione, avvenuto il 03/07/2006.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sotto il profilo dell’attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e delle opere di grande infrastrutturazione, nell’anno 2006 l’Ente ha proseguito a rivolgere particolare attenzione alla necessità di dare attuazione a tutte le iniziative programmate ed al contempo a gettare le prime basi per l’avvio dei procedimenti di completamento delle previsioni di POT che troveranno concreta attuazione con l’adozione dei nuovi PRP. Questo ragionamento, in particolare, vale per l’attività di infrastrutturazione, in quanto la manutenzione segue percorsi più aderenti alle necessità

della ordinaria gestione, piuttosto che della pianificazione di ampio respiro.

Nel porto di Messina, essendo stato ormai completato nel precedente anno il consolidamento del molo Norimberga, si è attivata la fase di aggiornamento e completamento della dotazione impiantistica, in particolare per la parte di illuminazione di piazzali e strade.

Un ulteriore importante intervento è quello del collegamento viario tra il porto di Messina e l'autostrada. L'intervento consiste nella realizzazione di una strada corrente lungo il litorale sud della Città, e collegante il porto con l'esistente innesto autostradale di Tremestieri, limitrofo al nuovo approdo terminato nel corso del 2007.

Infine, deve registrarsi tra le opere di grande infrastrutturazione quella della costruzione del nuovo pontile commerciale nel Comune di Pace del Mela, i cui lavori sono consegnati dal marzo del 2006, anche se in via provvisoria a causa di alcune difficoltà riscontrate sulle opere esistenti all'atto delle operazioni di consegna, per le quali si sta lavorando ad una soluzione definitiva. L'opera, ricadente, in area disciplinata da un piano territoriale ASI, serve a favorire tra l'altro la costituzione del nuovo polo commerciale marittimo, previsto dal piano ASI, nell'area predetta.

Gestione del demanio

La circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina, comprensiva delle aree demaniali marittime e banchine del porto di Messina e di Milazzo, si estende per 1.570.000 ettari, e relativi specchi acquei. La gestione del territorio è improntata al potenziamento e sviluppo delle attività correlate alla funzione marittima e portuale, non trascurando la dovuta attenzione, in pari tempo, a comparti di specifica valenza urbana.

Con il Decreto del Ministro dei Trasporti del 23.10.2006 la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale è stata inoltre estesa all'approdo di Tremestieri, più specificatamente costituito dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei compresi tra il torrente di Larderia, limite nord ed il torrente Guidara, limite sud.

Dal punto di vista della riqualificazione complessiva del territorio nei primi mesi del 2006 è stato completata, per quanto di competenza dell'Ente, l'attività attinente al progetto di riqualificazione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. (CDAC).

Sul piano delle attività di gestione, accanto all'ordinaria amministrazione relativa al rinnovo delle concessioni demaniali in scadenza, merita una particolare notazione il ricorso sistematico, nel corso del 2006, alla conferenza dei servizi in relazione all'attività d'istruttoria per il rilascio di nuovi atti.

Si ricordano i seguenti procedimenti di specifico interesse per la durata, la complessità delle situazioni ed il coinvolgimento di più attori istituzionali:

- per il porto di Messina, la concessione demaniale marittima rilasciata alla società cantieri navali Palumbo s.p.s. per la gestione del cantiere e del Bacino di Carenaggio ex Smeb;
- per il porto di Milazzo, Società Edipower, Milazzo con concessione demaniale della stazione marittima passeggeri rilasciata alla società ATI MST.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Le operazioni portuali nel porto di Messina sono prevalentemente correlate al servizio di traghettamento sullo stretto.

Si è passati nel corso del 2006 da una nave giornaliera a tre navi giornaliere.

Per il porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici e gesso oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Nell'ambito dell'attività di regolazione e controllo, il Comitato Portuale, con la delibera n. 20 del 15 giugno 2006, ha approvato il regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi portuali.

Con apposita riunione delle Commissioni Consultive Locali, sia del porto di Messina che di Milazzo, sono stati fissati i criteri per la definizione dei canoni ed individuato il numero massimo di imprese ammissibile alle operazioni così distinto:

- operazioni portuali nel Porto di Messina: numero massimo 10 imprese;
- servizi specialistici nel porto di Messina: numero massimo 5 imprese per tipo di servizio;
- operazioni portuali nel Porto di Milazzo: numero massimo 3 imprese;
- servizi specialistici nel Porto di Milazzo: numero massimo 5 imprese per tipo di servizio.

Le società autorizzate a svolgere servizi portuali nel porto di Messina sono: l'Impresa Portuale Servizi Norimberga S.c.p.a., autorizzata all'esercizio di servizi specialistici nel Porto di Messina dal 01.01.2006 al 31.12.2009 e la Comet s.r.l., autorizzata all'esercizio di servizi specialistici nel Porto di Milazzo dal 01.01.2006 al 31.12.2006.

L'anno 2006 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici" che ha recepito le nuove direttive comunitarie 2004/17 e 2004/18, in materia di appalti di lavori, servizi e forniture. Invece, nel periodo 01/01/2006 – 30/06/2006 erano in vigore, rispettivamente la Legge 109/94 e smi per gli appalti di lavori, il D. Lgs. 358/92 e smi per gli appalti di forniture e il D. Lgs. 157/95 e smi per gli appalti di servizi.

A seguito di espletamento di gara pubblica, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e smi, con l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il complesso denominato "Bacino di Carenaggio, le relative installazioni e cantiere ex Cassaro" siti nel Comune di Messina, è stato affidato alla ditta PALUMBO spa calata Marinella (interno porto) 80133 Napoli, per il periodo di 20 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 18/02/2006.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

La sicurezza nei porti in generale dipende dal livello di qualità della safety e della security esistente. Per quanto riguarda il livello della safety, essa accresce grazie agli interventi che in generale vengono effettuati al porto, e per i quali si rimanda ai capitoli precedenti. Per quanto riguarda la security (ISPS Code), invece, durante il 2006 sono

stati concretamente avviati i lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza dei porti di Messina e Milazzo, e sono state acquistate attrezzature tecnologiche per il controllo di merci e passeggeri, da destinare all'attività crocieristica di Messina.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato nel 2004, per tali adempimenti, una somma complessiva pari ad €. 3.204.612,79 dei quali sono stati impegnati e spesi €. 1.374.134,78 e restano pertanto disponibili €. 1.830.478,01 per i successivi interventi da porre in essere nel prossimo periodo.

In particolare, gli impegni di spesa eseguiti nei precedenti periodi (2004 e 2005) ammontano complessivamente ad €. 336.330,42.

Nel corso del 2006, invece, sono stati impegnati €. 1.037.804,36. Con il completamento dei sistemi di videosorveglianza, avvenuto nel 2007, si è ottenuto un adeguato livello di sicurezza dei porti che, tuttavia, è soggetto a continue variazioni sia per effetto dei mutamenti normativi che infrastrutturali e di destinazioni d'uso.

Con la Prefettura di Messina si è avuto modo di sperimentare una stretta collaborazione in occasione di un evento di particolare rilevanza che ha avuto luogo proprio sul Molo Norimberga del porto di Messina. Si è infatti svolta il 25 novembre 2006 in tale sede la prima Esercitazione di difesa civile con la simulazione di un attentato terroristico di tipo "R" con bomba sporca presso l'area di imbarco del traghetto per Salerno. L'evento, al quale ha fatto seguito un incontro di studio organizzato nell'Aula Magna della Facoltà di Economia sul tema "Security e safety nei porti: nuovi scenari", è stato coordinato dalla Prefettura con la partecipazione di tutte le istituzioni e gli enti cittadini competenti nei settori della Pubblica Sicurezza e della Protezione civile.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

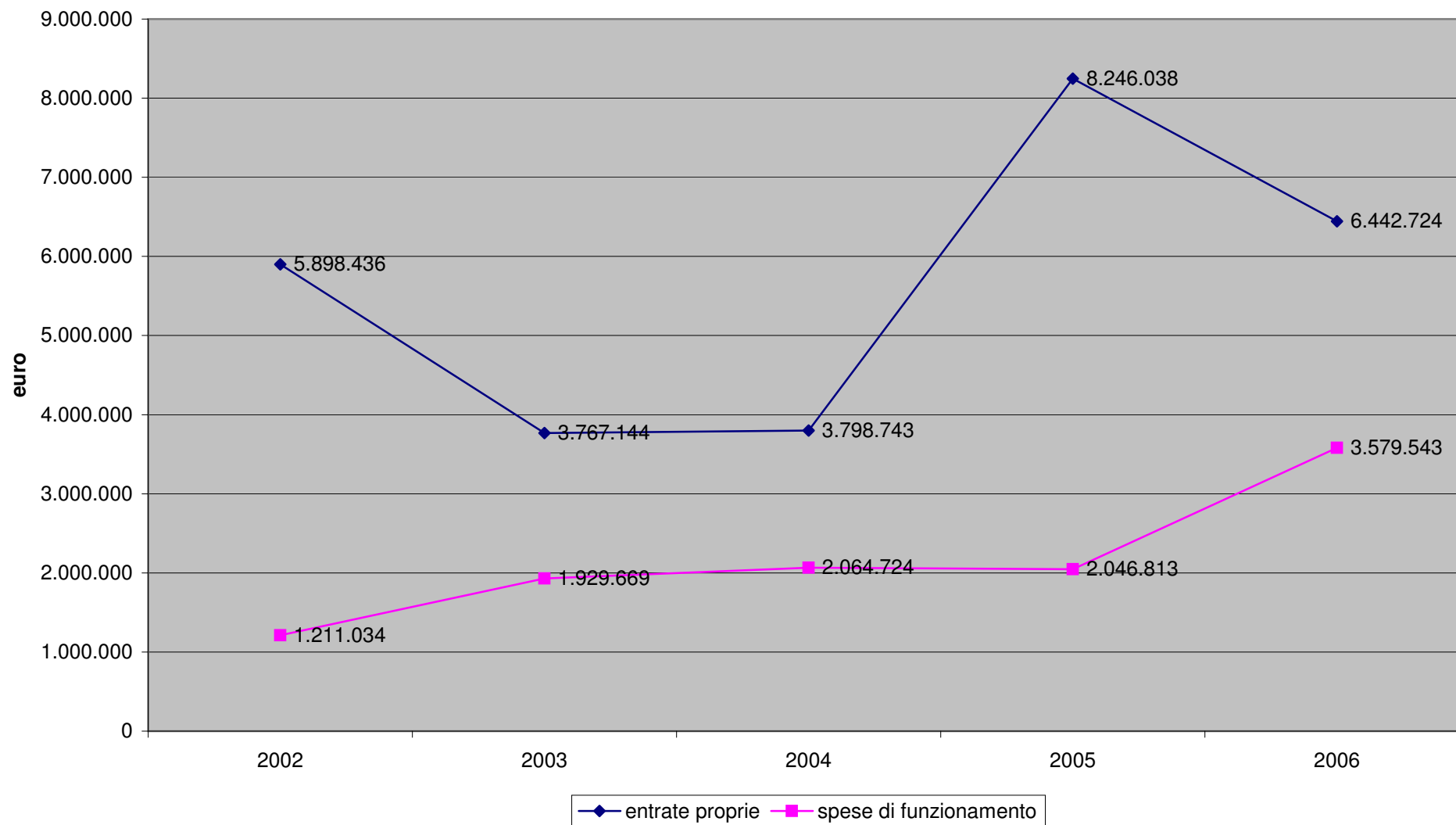
Il Collegio dei Revisori dei Conti si è soffermato ad esaminare la gestione del demanio marittimo sottolineandone l'importanza sia in quanto esso rappresenta una delle maggiori fonti di entrata dell'Autorità portuale, sia perché risultano ancora aperte molte situazioni in termini di contenzioso creatosi a seguito dell'azione di regolarizzazione di occupazioni abusive.

Il Collegio ha ampiamente trattato in più verbali il mancato riconoscimento del ruolo dell'Autorità portuale da parte della Regione siciliana che non ha ritenuto di sopprimere l'Ente autonomo del porto.

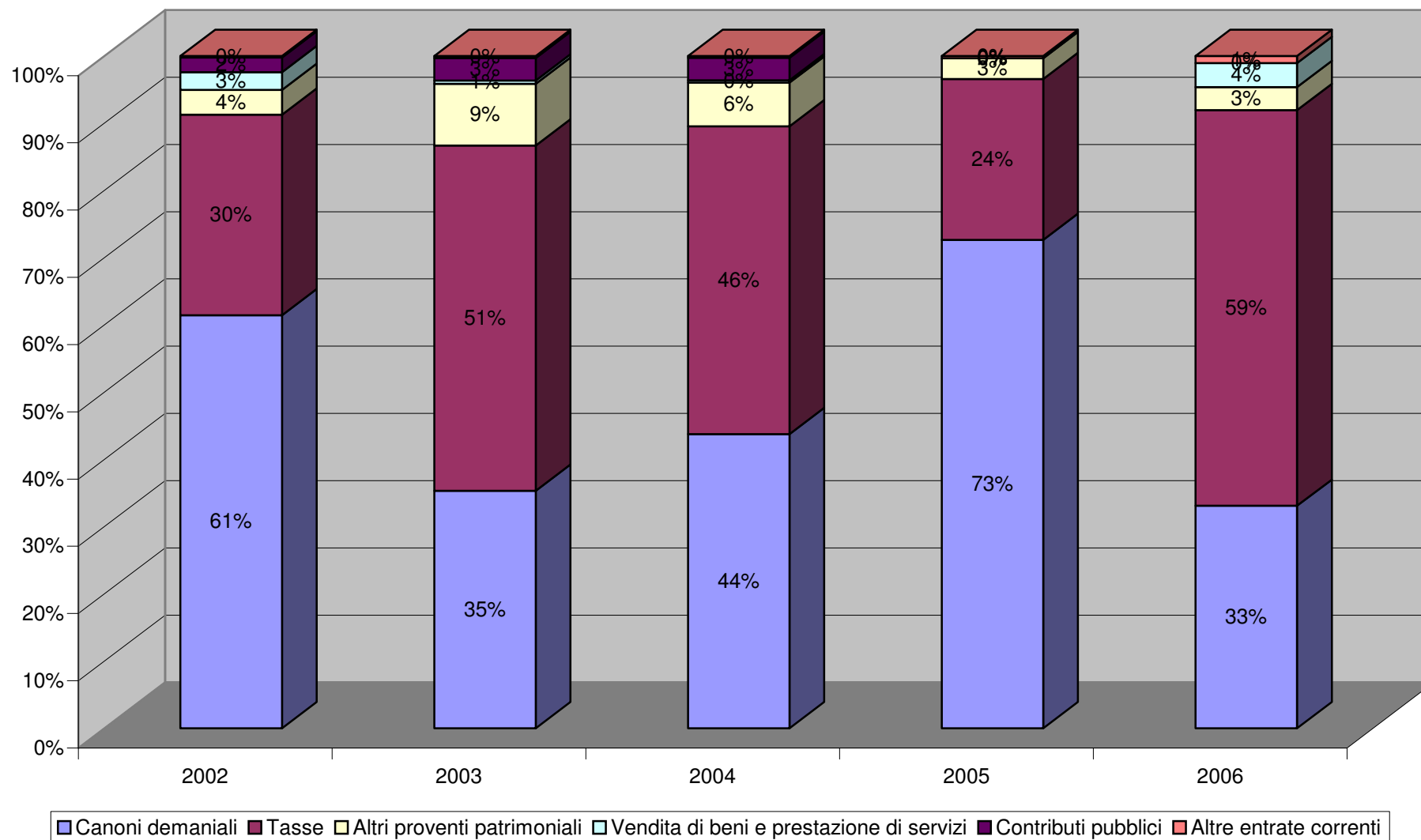
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA-MILAZZO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.442.724	98,9%	-22%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.579.543	90,1%	75%
Canoni demaniali	2.155.176	33,1%	-64%	Spese per gli organi dell'Ente	337.549	8,5%	40%
Tasse	3.832.417	58,8%	93%	Spese per il personale	1.143.149	28,8%	11%
Altri redditi e proventi patrimoniali	222.552	3,4%	-12%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.057.430	26,6%	38%
Vendita di beni e prestazione di servizi	232.579	3,6%	97213%	di cui consulenze	126.183	3,2%	-36%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	231	0,0%	5%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	1.041.184	26,2%	24052%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	394.530	9,9%	456%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	69.593	1,1%	142%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.974.073	20,7%	88%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	6.512.317	52,3%	-21%	INVESTIMENTI	14.146.814	99,7%	-24%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	12.745.502	89,8%	-28%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	1.363.889	9,6%	38%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.871.534	100,0%	-84%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	37.423	0,3%	-40%
Stato per opere	3.984.773	81,8%	-74%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	886.761	18,2%	-47%	IFR	48.417	0,3%	36%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Regione	0	-	-100%	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	14.195.231	73,8%	-24%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	4.871.534	39,1%	-84%	PARTITE DI GIRO	1.072.584	5,6%	32%
PARTITE DI GIRO	1.072.584	8,6%	32%	TOTALE SPESE	19.241.888	100,0%	-11%
TOTALE ENTRATE	12.456.435	100,0%	-68%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	112.459.335	100%	11%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	91.525.781	100%	-23%	di parte corrente	963.696	1%	13%
di parte corrente	7.718.407	8%	-17%	in conto capitale	111.495.639	99%	11%
in conto capitale	83.807.374	92%	-24%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
24.774.306	-6.785.453			721.835	26.207.850		

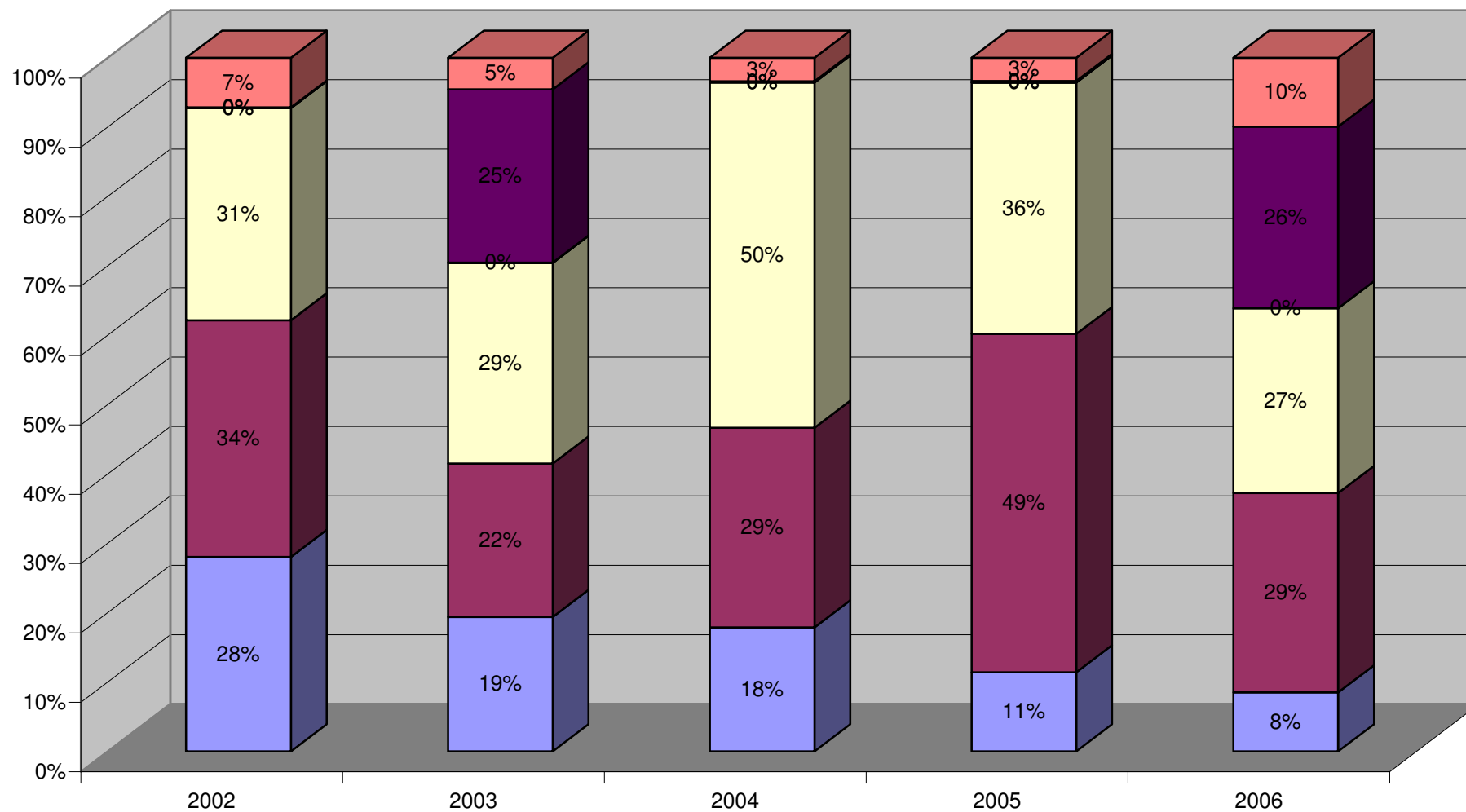
AP Messina entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Messina. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

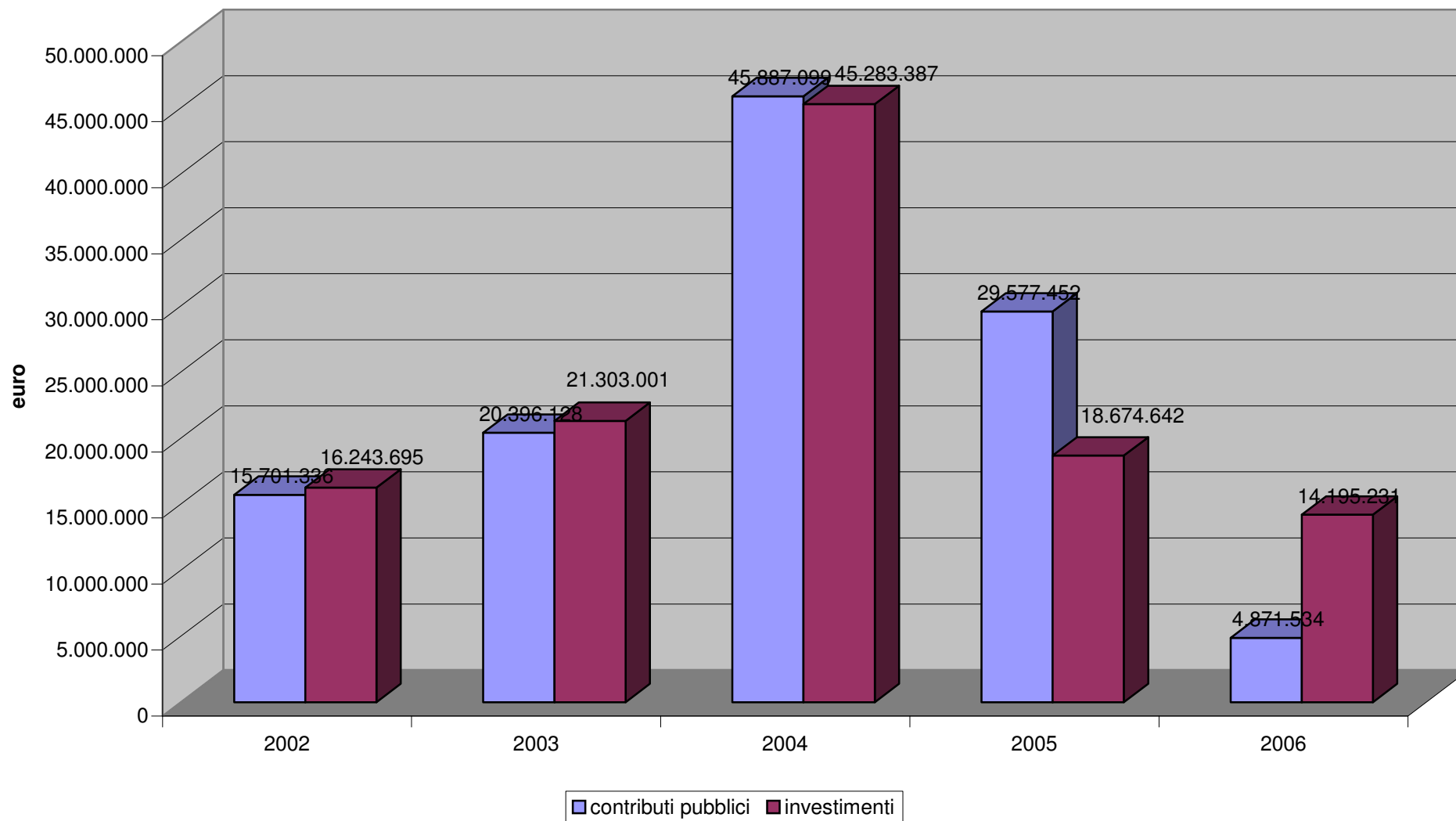


AP Messina. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Messina contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

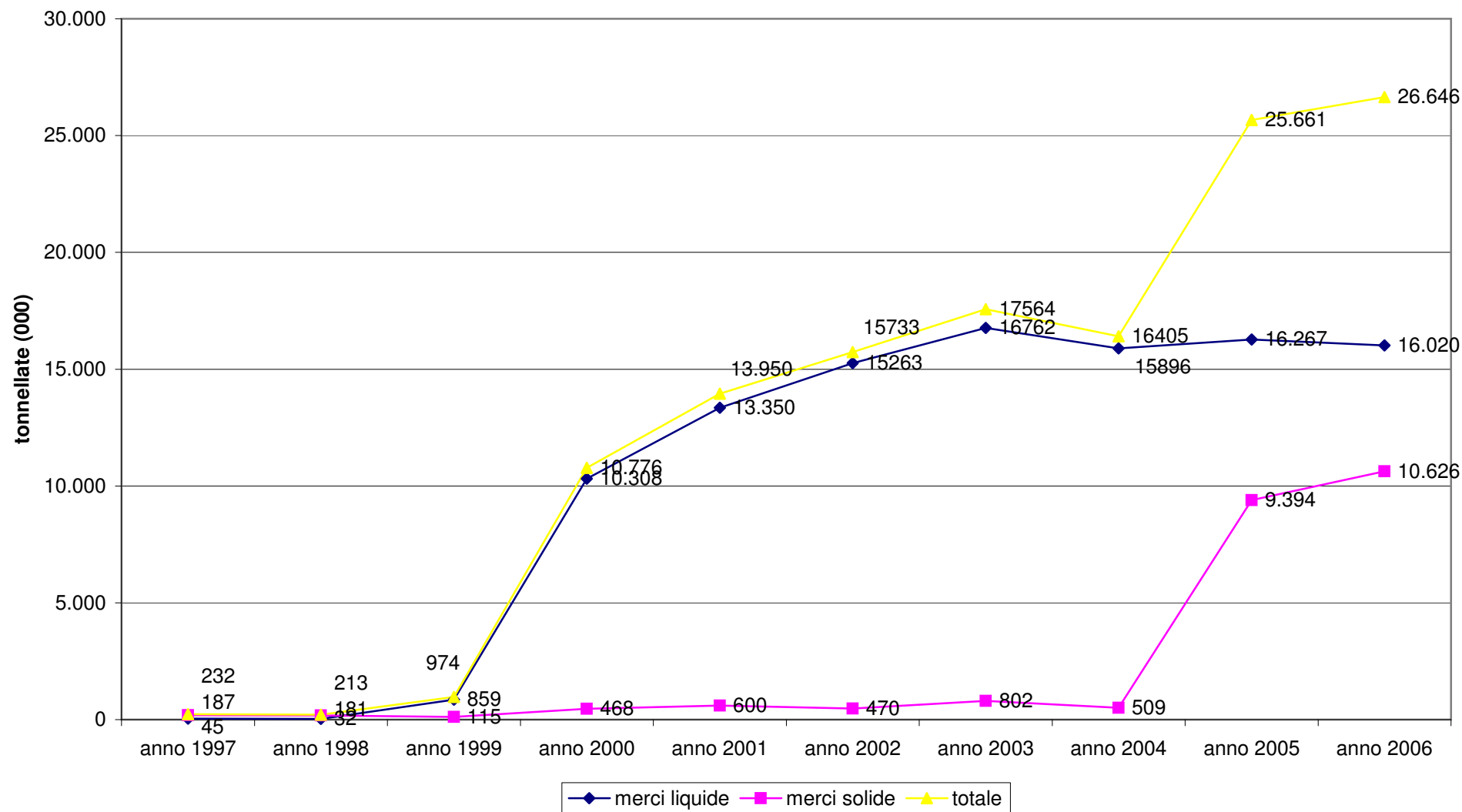


AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

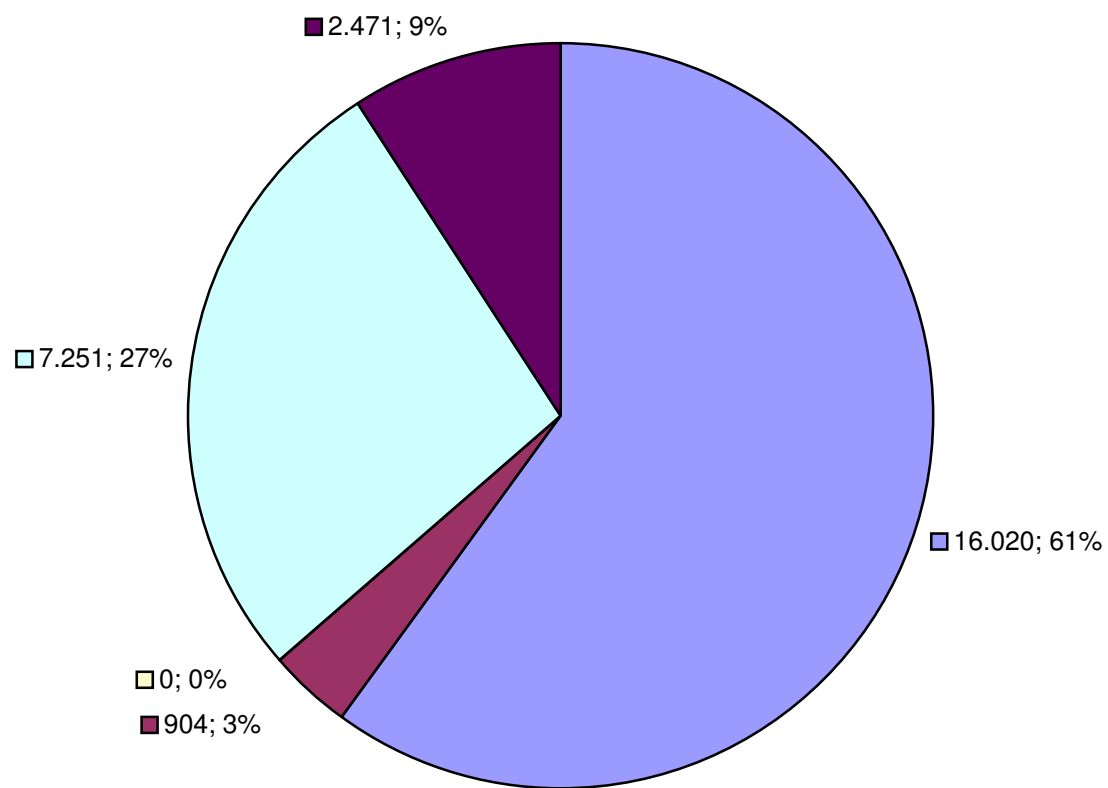
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	66	36.182	0	13.527	61.618	0	0	0
Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	60	36.182	0	13.527	61617.97	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	9	101.332	10.022	1.298	0	0	0	0
INDUSTRIALE	13	87.572	10.466	15.535	72.501	0	0	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	1	0	0	0	22.386	0	0	0
Cantieristica	12	87.572	10.466	15.535	50.115	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	10.351	19.900	4.615	3.282	0	0	0
Attività turistico ricreative	3	10.351	0	4.615	0	0	0	0
Nautica da diporto	1	0	19.900	0	3.282	0	0	0
PESCHERECCIA	1	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	11	0	0	5.036	3.483	0	0	0
Servizi tecnico nautici	1	0	0	0	135	0	0	0
Infrastrutture	10	0	0	5.036	3.348	0	0	0
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	104	235.437	40.388	40.011	140.883	0	0	0

AP Messina-Milazzo. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 97/06.



AP Messina-Milazzo. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

www.porto.napoli.it

www.apsegrcoord@tin.it

Presidente:

Francesco Nerli

(dal 17/2/2005 – 2° mandato)

Segretario Generale:

Pietro Capogreco

(dal 9/3/2005 - 2° mandato)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale, nell'anno 2006, dal punto di vista dell'organizzazione interna, ha effettuato una serie di assestamenti sulla forza lavoro determinati dalle sempre crescenti necessità di efficientamento, ammodernamento ed informatizzazione della struttura.

La pianta organica della Segreteria Tecnica Operativa, adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.2004 e definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 22.09.2004, prevede un organico di 133 unità.

La consistenza organica della S.T.O. dell'Autorità Portuale di Napoli, all'inizio del 2006, era costituita da 112 unità per poi passare alle 109 unità al 31.12.2006 (di cui 1 in esubero).

Nel corso del 2006 è stato portato avanti il programma di riduzione degli esuberi per cui 3 dipendenti hanno cessato il servizio per dimissioni volontarie a fronte di prefissato indennizzo incentivante. Una unità ha cessato l'attività per raggiungimento del limite di età ed una ulteriore unità ha cessato il rapporto per dimissioni volontarie. Sono state effettuate ulteriori assunzioni per chiamata diretta di n. 1 di I livello e n. 1 di III livello. Alla luce di quanto sopra esposto, la dotazione organica della Segreteria Tecnica Operativa risulta la seguente:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	13	12	
QUADRI	40	25	
IMPIEGATI	76	69	
OPERAI	4	2	1+2*
Totale	133	108	1+2*

*unità in distacco

L'Autorità Portuale di Napoli ha continuato il profondo processo di cambiamento e informatizzazione iniziato nel 2004 con l'obiettivo di migliorare l'approccio al servizio e, soprattutto, adeguarsi a nuovi dettati normativi in materia contabile. Ha, inoltre, implementato un ERP (*Enterprise Resources Planning*), sistema informatico architetturale, avviato alla fine del 2004, che si basa su un sistema standard molto potente che viene "customizzato" in funzione delle esigenze del cliente.

Rimane in vita il sistema As400 che continua a gestire alcuni dati (statistica) in attesa della definitiva migrazione al nuovo sistema basato su *Oracle Application*.

E' stato completato il progetto integrato per la informatizzazione del protocollo che, attraverso l'uso di e-mail interne, rende più semplice la gestione dello smistamento della posta interna ed esterna, entrato in funzione nel 2006.

Dal punto di vista dell'hardware è stata completata la rete lan aziendale e perfezionata la sicurezza con antivirus e *firewall* forniti direttamente dal gestore delle linee (abbattendo così i costi per le licenze software e i costi per gli aggiornamenti). Inoltre si è proceduto al parziale rinnovo del parco macchine acquisendo con la formula del noleggio nuovi computer per un totale di 42 unità a noleggio.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94, è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale di cui è stato avviato l'iter approvativo .

Già nel 2004 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, con osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni, sulla proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale di Napoli.

Nel 2005 è stata avviata l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (propedeutico alla Valutazione di Impatto Ambientale).

Resta comunque necessario l'adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla progettazione del waterfront portuale promossa dalla società controllata Nausicaa S.p.A., nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate.

Con delibera n. 17 in data 21.06.2005, il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2005/2007.

Con delibera n. 33 del 14.12.2006 il Comitato Portuale ha deciso di procrastinare l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale all'anno 2007 per tenere in debito conto le variazioni normative introdotte dalla legge finanziaria 2007 e l'estensione della competenza dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia.

L'attività fino ad oggi promossa ha indubbiamente avuto un notevole rallentamento specie per quanto riguarda gli investimenti, fortemente condizionati dalle limitazioni derivanti dalla Legge Finanziaria, mentre le attività amministrative in esso previste hanno potuto svilupparsi grazie ad un assiduo impegno degli uffici interessati.

Infatti, allo stato attuale gran parte degli obiettivi strategici previsti nel P.O.T. sono stati

conseguiti o sono stati avviati soprattutto mediante la costituzione e/o il riordino di società controllate e/o partecipate dall'Autorità Portuale di Napoli.

Con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1651 del 26.11.2005 è stata costituita, tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli, la fondazione denominata "Fondazione Museo dell'Emigrazione" che realizzerà e gestirà tale museo presso l'edificio dell'Immacolatella Vecchia nel Porto di Napoli.

Nell'ambito degli interventi di promozione della logistica, si ricorda che l'Autorità Portuale è socia di **LOGICA s.c.p.a.**, Agenzia Campana di Promozione della Logistica, che ha come fine la valorizzazione nazionale ed internazionale della Campania come territorio di eccellenza nella logistica e nei trasporti.

La collaborazione con Logica si è intensificata sotto diversi aspetti, tra i quali quello legato alla promozione. Infatti, dopo numerosi eventi organizzati insieme nel 2006, si è giunti per il 2007 ad una programmazione di un vero e proprio piano promozionale congiunto, che prevede la condivisione degli spazi di tutti gli eventi promozionali dell'Autorità Portuale di Napoli, per quanto concerne ovviamente il settore commerciale, e di Logica.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), la società NAUSICAA s.p.a., a seguito delle vicende giudiziarie (sentenza TAR Campania n. 610 del 15.12.2005 e sentenza Consiglio di Stato n. 6190 del 17.10.2006, con le quali si metteva in discussione la procedura di valutazione dei progetti che aveva portato alla aggiudicazione del concorso di progettazione al Gruppo Euvè) ha invitato la Commissione Giudicatrice a procedere ad una nuova valutazione dei progetti limitatamente ai disposti della sentenza del Consiglio di Stato con applicazione rigorosa dei criteri individuati nel bando di gara.

La Commissione Giudicatrice, applicando i criteri indicati dal Consiglio di Stato, ha confermato la graduatoria concorsuale che vedeva il raggruppamento Euvè al primo posto ed il Consiglio di Amministrazione di Nausicaa, in via definitiva, ha aggiudicato, pertanto, il concorso di progettazione.

Con atto di concessione trentennale rep. n. 4347 del 10-1-2005 sono stati assentiti in uso esclusivo alla S.p.a. Terminal Napoli i beni demaniali marittimi siti al Molo Angioino del Porto di Napoli per una superficie complessiva di mq. 88.867 – comprensivi anche di specchi acquei, per l'esercizio conto terzi delle attività connesse alla gestione della Stazione Marittima del Porto di Napoli e dei servizi di supporto ai passeggeri sulle navi da crociera e sulle navi traghetto nonché autoveicoli al seguito in arrivo e/o in partenza nell'ambito portuale connesso al Molo Angioino; il tutto per la gestione del terminal crocieristico di Napoli.

Nel corso dell'anno 2006, allo scopo di rendere effettiva la gestione del terminal crocieristico, si è proceduto alla delocalizzazione presso altri siti nell'ambito del Porto di Napoli di quelle attività site all'interno della Stazione Marittima e non più compatibili con il nuovo assetto del Terminal, ovvero al recupero della disponibilità dei locali siti all'interno dell'edificio a carico di soggetti non autorizzati a permanervi. Tale attività si è immediatamente palesata complessa per i vari interessi pubblici e privati da coordinare per il raggiungimento dell'obiettivo sotteso all'emissione dell'atto formale sopra indicato.

Con delibera n.26 del 11/10/06 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di concessione trentennale avanzata dalla Medmar s.p.a. per il fabbricato ex Cirio, ubicato in località Vigliena, destinato ad ospitare i

propri uffici e quelli delle società ad essa collegate, previa esecuzione di consistenti interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della struttura, al termine dei quali verranno riconsegnati all'Autorità Portuale una parte del piano terra ed una parte del primo piano da utilizzare per la delocalizzazione ed il trasferimento di altri concessionari portuali.

Con delibera n. 39 del 14/12/06 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di concessione quindicennale avanzata dalla Luise Catering s.r.l. per il capannone ex Wartsila Italia, ubicato in località Porta Massa, da destinare a provveditoria navale, previa esecuzione di interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della struttura, con la previsione di riduzione dell'area coperta da concedere per l'eventuale necessità di trasferimento di altro concessionario portuale.

Con delibera n. 40 del 14/12/06 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di prolungamento della concessione (da quindici a trenta anni) avanzata dalla Compagnia Marittima Meridionale s.r.l., limitatamente al capannone "Juta", nell'ambito del quale sono ancora in corso di esecuzione gli interventi per la realizzazione della Stazione Marittima Sussidiaria, autorizzati con provvedimento n. 354 del 4/3/2004, in considerazione dei notevoli investimenti effettuati.

Sulla base degli indirizzi programmatici per il riordino della cantieristica e delle riparazioni navali nel porto di Napoli, indicati dal Comitato Portuale nella delibera n. 52 del 31-7-2001 e successive delibere ad essa collegate, si era deliberato l'acquisto, da parte dell'Autorità Portuale, del bacino galleggiante di carenaggio n. 5, di proprietà della Cantieri del Mediterraneo per il successivo affidamento in concessione dello stesso ad un consorzio di riparatori navali del Porto di Napoli, Consorzio Bacini Napoletani, individuato con delibera di Comitato Portuale n. 11 del 20/4/06 quale consorzio di riparatori navali e soggetto giuridico al quale assegnare in concessione ed in gestione lo stesso.

Nel corso del 2006 si era provveduto a portare avanti le procedure tecniche e amministrative al fine di pervenire all'acquisizione, programmata per il 20/09/06; ma in data 13.09.2006 è affondato il "Bacino galleggiante n. 5" e il contratto preliminare si è risolto, per cui, al fine di evitare che il citato incidente ostacolasse il programmato Piano di Riordino della Cantieristica, sono state avviate tutte le procedure per individuare le possibili soluzioni, anche alternative, che possano consentire la piena attuazione dei sopra citati indirizzi programmatici in favore del settore dei riparatori navali del porto di Napoli. In particolare, si è avviata un'indagine di mercato per conoscere le disponibilità ed il costo di un altro bacino galleggiante in luogo di quello inutilizzabile.

Pertanto, con delibera n. 537 del 29.12.2006 si è disposto di mantenere fermo l'impegno dell'importo pari ad € 12.697.909,79 per l'acquisto delle "Attrezzature per le riparazioni navali marittime" per l'attuazione del programmato riordino della cantieristica, e di confermare l'impegno della spesa effettuata pari all'importo di € 142.090,21 per l'acquisto del "Bacino galleggiante n. 5".

Per quanto attiene alla gestione della Darsena Acton del Porto di Napoli, mediante ordinanza n. 2 del 6-4-2005, è stato approvato e reso esecutivo il *Regolamento degli approdi di unità a vela adibite al Charter nautico presso la Darsena Acton del Porto di Napoli*; in attuazione della disciplina sono state rilasciate, a conclusione di apposita procedura, n. 20 autorizzazioni, per semestre, alle società selezionate e riscossi circa

90.000 € a titolo di canone demaniale per l'utilizzo di un posto di ormeggio per ciascuna società.

Nel corso dei mesi di maggio/luglio 2006, l'Autorità portuale, allo scopo di razionalizzare l'utilizzo degli specchi acquei antistanti la Rotonda Nazario Sauro, Largo Sermoneta e via Caracciolo del lungomare di Napoli, ha elaborato uno specifico Piano di Ormeggi d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza BAPPSAE, la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Capitaneria di Porto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia ed il Comune di Napoli.

A seguito dell'esito positivo di apposite Conferenze dei Servizi, durante le quali si sono acquisite, tra l'altro, le autorizzazioni paesaggistiche previste dalla normativa vigente e all'esito della procedura ad evidenza pubblica avviata mediante pubblicazione di apposito bando, sono state emesse n. 3 autorizzazioni provvisorie e sperimentali per il posizionamento nelle località sopra indicate di campi-boa per l'ormeggio di circa 300 unità da diporto mediante l'utilizzo di gavitelli eco-compatibili a favore del Consorzio Ormezzatori Storici Lungomare S. Lucia, della Srl Marina di Sant'Antonio e della Società Consortile Operatori Approdi Nautici Lungomare di Napoli.

Per l'anno 2007, si prevede che l'attività di sperimentazione possa terminare con il rilascio dei definitivi titoli concessori previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2006 si sono portate avanti le operazioni di riqualificazione e potenziamento degli approdi di Mare Chiaro, Gaiola e Riva Fiorita: sono in corso i lavori sulla base dei progetti presentati dal Comune di Napoli e sulle relative varianti, con stretta collaborazione con gli Uffici Tecnici del Comune, in particolare per la Gaiola e Riva Fiorita, dove l'affidamento della direzione lavori è in capo a personale A.P.

Con delibera n. 9 del 31/03/06 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarizzazione della concessione Circolo Canottieri Napoli relativa al complesso ubicato in località Molosiglio.

Si è proceduto alla consegna al Commissario Straordinario per l'Emergenza Bonifiche delle aree demaniali marittime, ubicate in località Coroglio/Bagnoli, da sottoporre ai necessari interventi di bonifica per cui si è reso necessario, nel corso dell'anno 2006, disporre la sospensione delle concessioni quadriennali già rilasciate al CO.MA.BA per l'insediamento di attività turistico-balneari nella citata località.

Con D.M. del Ministero dei Trasporti datato 18.9.2006 la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli è stata ampliata al porto di Castellammare di Stabia relativamente al tratto che va dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico compresi.

Quanto sopra ha comportato il trasferimento delle funzioni di amministrazione del demanio marittimo e delle altre funzioni previste dalla legge n. 84/94 dalla Regione Campania all'Autorità Portuale.

Sono state, pertanto, avviate le procedure per l'acquisizione delle relative pratiche. Alla data del 31.12.2006 l'Ente Regionale Campano ha provveduto alla materiale consegna di n. 21 pratiche demaniali su un complessivo di circa 50.

Si è proceduto, altresì, ad avviare una serie di attività volte ad integrare ed uniformare il Porto di Castellammare rispetto alle normative del Porto di Napoli.

Per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, porto che dispone di banchine operative e pescaggi idonei a navi di medio tonnellaggio ed è prossimo a magazzini e silos di stoccaggio che si trovano nell'immediato retroterra, l'Autorità portuale ha già programmato le seguenti linee guida.

Con l'applicazione del regolamento che disciplina l'accesso alle attività di carico, scarico e deposito merci, si è consentita la ripresa delle operazioni portuali e la costituzione di una società, l'impresa Berti, che, non appena completata l'istruttoria per l'autorizzazione ex art. 16 L. 84/1994, potrà operare direttamente sfruttando la propria conoscenza del mercato del traffico di granaglie.

Per di più, l'impresa sopraccitata si è impegnata ad assorbire gli operai di cui necessità fra quei lavoratori portuali attualmente in mobilità.

La collocazione privilegiata rispetto alla penisola Sorrentina ed ai siti archeologici di Pompei lascia ipotizzare la possibilità di uno sviluppo turistico e crocieristico che però necessità di un'azione sinergica fra tutte le Amministrazioni interessate.

Per l'attuazione di tale programma di sviluppo, l'Autorità portuale prevede vari interventi sia di natura organizzativa che di tipo infrastrutturale.

L'Autorità Portuale di Napoli, nel corso del 2006, ha continuato a svolgere il duplice ruolo di partner principale e di ente collaboratore delle istituzioni locali riguardo i diversi progetti europei a cui ha aderito. L'obiettivo principale perseguito dai suddetti progetti è quello di far risaltare il ruolo della portualità e delle tematiche ad essa afferenti in ambito nazionale ed internazionale.

L'A.P. aderisce ai seguenti progetti:

- Progetto **ArcheoMed**: il Mediterraneo un mare di Archeologia;
- Progetto di partenariato per la cooperazione integrata tra i porti di Miami e Napoli e le rispettive aree socio-economiche.

Traffici

Risulta in flessione del -2,1% il traffico complessivo nel porto di Napoli in conseguenza di una consistente contrazione delle merci liquide con -15,8% (4,733 m.t.); tale contrazione è stata in parte compensata da una crescita del traffico di merci solide che registrano un +3% (15,844 m.t.). Le merci solide risultano essere il 77% del traffico complessivo del porto, con un'incidenza sul complesso nazionale pari al 5,5%; tra le merci solide, le rinfuse rappresentano il 24% del complesso, le merci in contenitori il 17%, e i RO-RO il 36%. Cresce del +19% il numero di TEU movimentati pari a 444.982 e un'incidenza del 4,75% sul totale generale; nel 2006 resta stabile (+0,3%) il numero di passeggeri trasportati pari a 9,028 milioni corrispondente al 19,4% del traffico complessivo nazionale

Attività promozionale

L'attività promozionale del settore commerciale dell'Autorità Portuale di Napoli per il 2006 si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche, sulla stipula di accordi bilaterali, nonché sull'accoglienza di delegazioni straniere ed italiane. Ugualmente per l'attività promozionale del comparto turistico- crocieristico, l'anno 2006 ha rappresentato un anno pieno di appuntamenti fieristici, manifestazioni inaugurali e convegnistiche, partecipazioni ad eventi nazionali ed internazionali che

hanno permesso all'Autorità Portuale di essere sempre più presente nella filiera economica di settore.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere commerciali:

- **Nauctisud** (Napoli, 11-19 marzo 2006). Tale manifestazione è la più importante del Sud Italia per il settore della nautica da diporto.
- **Intermodal Sud America** (San Paolo del Brasile, 26-28 aprile 2006). Appuntamento principe per la logistica dell'America latina. Fine della presenza alla manifestazione era sondare l'interesse verso il porto di Napoli che si è concretizzato con un piano per due gemellaggi, da realizzare nel 2007, con i porti brasiliani di Salvador de Bahia e Santos.
- **SITL Parigi** (Parigi, 7-10 marzo 2006). Evento importante per le sinergie europee di settore che ha visto l'Italia presente in qualità di Paese ospite d'onore.
- **SIL** (Barcellona, 23-26 maggio 2006). La fiera rappresenta il più importante appuntamento della logistica spagnola. La partecipazione alla fiera ha consentito di intensificare i contatti con gli operatori locali nonché di valutare la domanda per un'eventuale linea marittima di cabotaggio misto passeggeri-merci con la Spagna.
- **SITL China** (Guangzhou, 28-30 giugno 2006). La fiera è stata un ottimo veicolo di contatto per diversi spedizionieri cinesi, alla luce dell'importanza che ha acquisito il mercato cinese
- **Intermodal** (Amburgo, 5-7 dicembre 2006). La fiera è la più importante per la logistica europea, ed è itinerante.

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- **BIT** (Milano, 18-21 febbraio). Principale fiera turistica internazionale. L'obiettivo è quello di realizzare quelle sinergie necessarie affinché il Porto sia considerato parte integrante della filiera istituzionale turistica locale, sviluppando i processi di marketing territoriale.
- **Seatrade** (Miami, 18-21 marzo). E' considerato da sempre il principale evento fieristico di settore, dove sono presenti non solo i più importanti porti del mondo, ma anche i maggiori armatori e rappresentanti dei *tour operators*, impegnati nella definizione degli itinerari, nonché tutti coloro che si occupano del sistema navale in genere.
- **BMT** (Napoli, 7-9 aprile). Manifestazione significativa per tutti gli operatori turistici. Sono stati illustrati i progetti generali ed è stata avviata un'attività di sponsorizzazione per gli operatori del settore in vista del prossimo Seatrade Med.
- **Seatrade** (Napoli, 18-20 ottobre). Dopo una lunga trattativa, la manifestazione si è trasferita dal capoluogo ligure al porto di Napoli. Per la prima volta si è tenuta una sessione incentrata su un programma motivazionale per gli agenti di viaggio che ha coinvolto agenti provenienti da 60 Paesi del mondo.
- **Assemblea generale MedCruise** (Gibilterra, 11-12 maggio).

Altre iniziative

Il 15 febbraio si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del bacino di carenaggio n. 3, mentre il 27 settembre 2006 si è inaugurato il servizio di autostrade del mare solo merci tra Napoli, Genova e Termini Imerese.

L'Autorità portuale ha anche partecipato a diverse missioni di lavoro all'estero (Cina, Miami).

Nel dicembre 2006 è stato pubblicato uno studio realizzato dall'Autorità portuale intitolato "Lavoro e imprese nel porto di Napoli – Monitoraggio delle attività nel periodo 2001-2005".

Per l'anno 2006 è stata realizzata una campagna pubblicitaria ampia che ha diffuso l'immagine dell'Ente sulle testate locali, nazionali e internazionali.

Numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste, gli interventi del Presidente e del Segretario Generale dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle principali testate giornalistiche di settore, locali e nazionali.

Nel corso del 2006, il sito dell'A.P., il cui indirizzo è www.porto.napoli.it, ha registrato 55mila nuovi visitatori confermandosi, a soli 2 anni dalla nascita, come il mezzo primario di comunicazione dell'Autorità portuale.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale ha dismesso la gestione diretta dei servizi di interesse generale, affidandoli a società terze di cui ha conservato, in maniera diversa, una quota societaria al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004-31.12.2013), la gestione del *servizio idrico* è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli.

Il *servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali* mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito, come per gli anni precedenti, dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità Portuale, in virtù della convenzione, rinnovata con decorrenza dal 2.1.2005 fino al 1.1.2008.

A seguito del parere favorevole espresso dal Comitato Portuale nella seduta del 14.12.2006 è stata deliberata la definitiva rilocalizzazione dei beni assentiti alla società per l'espletamento del servizio che consistono in locali di mq.588 nell'ambito del manufatto "ex autorimessa CAP" e locali di complessivi mq.182,40 nell'ambito del manufatto "ex officina A.P.", entrambi ubicati al Molo Pisacane.

Inoltre, con delibera presidenziale n.318 del 4.7.2006 è stato approvato l'atto regolamentare ed i patti integrativi della menzionata convenzione in ordine all'affidamento alla S.E.P.N. della gestione e manutenzione dei *servizi igienici* ubicati rispettivamente al Molo Beverello ed al Molo Sannazaro, nell'ambito del porto di Napoli.

Le attività di verifica e controllo dell'impianto di *illuminazione* allo scopo della tenuta in servizio e per rilevare eventuali anomalie vengono attuate nell'ambito dei lavori appaltati di manutenzione straordinaria.

Con riferimento alla *Stazione Marittima*, l'apertura del porto alla città, ha fatto registrare negli ultimi anni un grosso *trend* positivo per l'attività congressuale in tale sede che, per la sua ubicazione e la sua bellezza, viene scelta non solo da società campane ma anche da operatori nazionali come "*location*" ideale per eventi di particolare rilievo. Con la stipula dell'atto di concessione trentennale n. 124 del 2005 a

favore della Terminal Napoli s.p.a e la relativa consegna dell'aree comuni e dei locali, tutto l'edificio della Stazione Marittima è passato sotto la gestione della concessionaria stessa del terminal. Nel 2006 è stato inaugurato il Centro Congressi che viene gestito, invece, con apposito accordo stipulato nel 2005, congiuntamente dall'Autorità Portuale e dalla Terminal Napoli s.p.a..

Per quanto attiene alla parte commerciale, la Terminal Napoli ha affidato le operazioni di sviluppo e gestione alla Intership, società partecipata al 100% da Interporto Campano s.p.a.

Nel corso del 2006, la *società di movimentazione ferroviaria* portuale FERPORT è stata autorizzata, in regime di anticipata autorizzazione ex art. 38 C.N., a trasferire le proprie attività nella nuova palazzina delle manovre ferroviarie realizzata dall'Autorità portuale. La Ferport, la cui composizione societaria è data per il 51% dalla Serfer, per il 34% dall'Autorità Portuale di Napoli e per il 15% dalla Interporto Campano, ha partecipato ai lavori per una spesa complessiva di euro 263.400,00.

Attualmente è in corso di esame l'istanza avanzata dalla società per il rilascio di concessione pluriennale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per l'anno 2006 il Ministero delle Infrastrutture non ha stipulato la convenzione con l'Autorità portuale per le spese di manutenzione ordinaria che sono state sostenute con fondi propri della stessa per un ammontare di € 1.510.100,65. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria è stata stipulata apposita convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il biennio 2004/2006 per un importo di € 2.565.637,54 per ciascun anno ed una convenzione aggiuntiva per € 1.081.064,94.

In merito si evidenzia che l'importo impegnato per l'anno 2006 ammonta ad euro 6.695.705,00.

Dei sette interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR. (legge 413/98 – DM 27.10.1999) finanziati per € 26.406.958,50, due sono stati cofinanziati: i lavori relativi al “*Consolidamento ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia*”, cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT. per € 5.602.655,95, ed i lavori di “*Recupero e consolidamento del molo S. Vincenzo*”, cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT. per € 7.230.396,59.

L'importo complessivo dei citati finanziamenti comprensivo dei fondi del Ministero II.TT. ammonta ad € 39.240.011,04.

Sei dei sette lavori sono stati ultimati e complessivamente la somma spesa al 31.12.2006 ammonta a euro 33.171.217,84, di cui euro 3.972.834,67 spesi nel 2006.

Con Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania del 16.02.2000 sono stati finanziati ed impegnati lavori per un importo pari ad euro 14.477.908,70.

L'opera relativa ai lavori di “*Ammodernamento ed adeguamento strutturale ed impiantistico del Bacino di Carenaggio n. 3*”, cofinanziata con fondi del Ministero delle infrastrutture con D.M. 07/03/2001 per un importo di € 9.812.681,08, è stata ultimata e collaudata.

I lavori di “*Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture intermodali e terminalistiche dell'area commerciale del Porto di Napoli*”, iniziati nel 2005 ed in corso

di ultimazione, per un importo complessivo di euro 13.442.057,69, sono stati cofinanziati per euro 2.080.005,00 con fondi dell'Autorità portuale.

Con D.M. 02.05.2001 l'Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità, che hanno reso disponibile un finanziamento dell'importo valutabile complessivamente in €. 83.000.000,00.

Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati con tali fondi, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2005 e 2006 e nel programma triennale 2007/2009, sono i seguenti:

1. consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24;
2. adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
3. adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - circuito acqua raffreddamento centrale di Napoli orientale e misure sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99;
4. indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori;
5. indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale;
6. accantonamento per progettazione, indagini e consulenza ex art. 18 co. 2-bis L. 109/94 e s.m.i.;
7. attrezzature per le riparazioni navali marittime;
8. demolizione del pennello di levante del molo Vittorio Emanuele;
9. realizzazione di un nuovo varco doganale alla calata Pollena;
10. adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli – struttura cassa colmata e banchina, rimozione colmata Bagnoli.

In relazione a tale ultimo intervento, con D.M. 21.12.2005, acquisito in data 28.02.2006, è stato approvato il progetto di bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio e di Napoli orientale. E' in corso l'istruttoria per la procedura di esclusione dal VIA per la realizzazione della cassa di colmata.

La Legge 166/02 - D.M. 03.06.2004 prevede per l'Autorità Portuale di Napoli un'assegnazione di € 98.831.625,00, tramite contrazione di mutui bancari.

A seguito di gara è stata aggiudicata l'assegnazione di due mutui al raggruppamento avente come capogruppo la Banca OPI S.p.A. per un importo complessivo valutabile in euro 80.000.000,00. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- 1) consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine;
- 2) adeguamento per "security" portuale – Sistema tecnologico di sicurezza porto di Napoli;
- 3) consolidamento banchina levante molo V.Emanuele;
- 4) adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2;
- 5) adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto);
- 6) lavori di sistemazione della banchina del pilifero per ormeggi di punta;

- 7) lavori di realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante il Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica.

Nel corso del 2006 è stata aggiudicata la gara di appalto per i lavori di cui al punto 1). Indagini effettuate in alcune aree del bacino portuale di Napoli hanno evidenziato come le profondità dei fondali attualmente rilevabili siano sensibilmente minori rispetto a quelle misurate negli anni precedenti. Tale situazione risulta estremamente gravosa in quanto l'innalzamento dei fondali in corrispondenza dei bacini di evoluzione, delle banchine e dei moli, provoca ripercussioni negative sulla funzionalità del porto di Napoli, limitando la potenzialità ricettiva delle banchine.

La legge 426/98 individua fra alcune aree industriali e siti ad alto rischio ambientale una prima lista di Siti di Bonifica di Interesse Nazionale fra cui è inserito il sito di Napoli Orientale.

A seguito dell'individuazione dei primi interventi di interesse nazionale il Ministero dell'Ambiente procedette all'individuazione delle perimetrazioni provvisorie dei medesimi siti che nel caso specifico di Napoli Orientale include anche la totalità degli specchi acquei ricompresi nell'ambito portuale.

Tale circostanza ha implicato la necessità di procedere alla caratterizzazione ambientale, e di conseguenza la necessità di realizzare un idoneo Piano di Caratterizzazione che ha comportato, di fatto, un forte rallentamento di quelle attività di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture portuali programmate dall'Autorità Portuale.

In ottemperanza delle indicazioni contenute nel Piano di Caratterizzazione, l'Autorità Portuale di Napoli ha avviato le attività di caratterizzazione delle aree a mare comprese nel perimetro del S.I.N. di Napoli Orientale.

Tali attività, condotte mediante il supporto scientifico ed operativo del C.N.R. – I.A.M.C. di Napoli, hanno indagato le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dei sedimenti ed hanno consentito la predisposizione di mappe tematiche significative della distribuzione spaziale dei tenori delle sostanze inquinanti, della localizzazione delle principali sorgenti di contaminazione e di realtà particolarmente compromesse.

I risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale condotte dall'Autorità Portuale di Napoli sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. 53 del 17.01.2006.

Sulla scorta delle risultanze ottenute l'ICRAM, su incarico dello stesso Ministero, ha redatto il Progetto preliminare di bonifica dell'intera area a mare del S.I.N. di Napoli Orientale.

La Conferenza di Servizi decisoria del 28.02.2006, dopo ampia ed approfondita discussione, ha deliberato di approvare detto progetto e di richiedere ad ICRAM di presentare un documento in cui si ipotizzasse una suddivisione in lotti dell'intera area da bonificare.

Di tale documento, trasmesso da ICRAM con nota del 21.03.2006 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 21.11.2006, nel corso della quale si è preso atto anche della proposta dell'Autorità Portuale di Napoli, trasmessa con nota A.P. n. 443 del 04.04.2006, di suddividere in 18 zone funzionali l'intero bacino portuale, allo scopo di ottimizzare le future attività di bonifica ambientale.

In conclusione, è bene rilevare che la Legge Finanziaria 2007, all'art 1, commi 996 e 997, contiene disposizioni che, almeno potenzialmente, dovrebbero consentire di

rendere più spedito l'iter approvativo dei progetti di dragaggio nell'ambito dei bacini portuali.

Affinché il porto di Napoli diventi sempre più uno snodo fondamentale del sistema delle "Autostrade del mare" sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto. In questa prospettiva, dopo l'ultimazione del consolidamento ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia, è in corso di progettazione la predisposizione di ormeggi di punta alla Calata del Piliero nonché una nuova viabilità che al di fuori del regime doganale colleghi direttamente la Calata del Piliero al Varco Bausan.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell'area turistico-passeggeri, è stata predisposta la progettazione di una nuova viabilità fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane, con la previsione dello spostamento degli ormeggi dei traghetti di collegamento alle isole dalla Calata Beverello alla Calata Porta di Massa.

Gestione del demanio

Per quanto attiene al Sistema Informativo Demanio (S.I.D.A.P.), è stata completata l'immissione dei dati disponibili, finalizzati alla creazione della banca dati informatica e successiva gestione dei beni demaniali marittimi ricadenti nella giurisdizione di competenza di questa A.P.

L'A.P. di Napoli ha provveduto ad attivare, presso il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale per le infrastrutture per la Navigazione Marittima ed Interna – le procedure finalizzate all'acquisto di sonde software necessarie per l'utilizzo del medesimo.

A prosecuzione dell'attività amministrativa posta in essere nel precedente esercizio 2005 si è proceduto con la revisione delle pratiche individuate nel Ruolo dell'Archivio Demanio finalizzata alla verifica di tutte le occupazioni assentite da questa A.P. per l'emissione dei titoli concessori nonché per consentire i derivanti introiti erariali.

Nel corso dell'anno 2006 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 265 titoli ex art. 36 C.N. e art. 18 L. 84/94 di cui 130 riferiti ad anni pregressi – e pertanto non più in vigore - e n.135 validi nel periodo di riferimento. Sono stati, altresì, rilasciati n 4 atti pluriennali. Prima del materiale rilascio delle suddette licenze, si è proceduto alla verifica della rispondenza dello stato dei luoghi con quanto riportato in licenza, sulla scorta della perizia giurata prodotta dal concessionario nonché di eventuali sopralluoghi e dell'espletamento di attività istruttorie laddove necessario.

In relazione alle concessioni di cui all'art. 36 C.N. e art. 18 L.84/94, regolate con licenza, con atti formali pluriennali o con atti di sottomissione, si è proceduto alla regolare fatturazione sulla base del ruolo canoni 2006, previo aggiornamento mediante indice Istat pari al 2,85 %.

Per quanto attiene il trattamento dei residui attivi, con delibera n.26 del 27.1.2006, è stato approvato il *"Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli"* in esecuzione del quale, nel corso dell'anno 2006, sono stati individuati i residui attivi ritenuti non esigibili per una somma complessiva di € 527.436,13.

Dette situazioni debitorie sono state sottoposte alle valutazioni del Comitato Portuale che ne ha disposto la cancellazione dal bilancio.

Per quanto attiene alla gestione dei canoni, si è consolidato l'uso del nuovo Sistema Informatico Oracle, relativo all'intera procedura che va dalla liquidazione alla riscossione dei medesimi.

Detto sistema ha, tra l'altro, evidenziato un più tempestivo recupero della morosità essendo l'intera situazione contabile di immediata verifica e gestibilità tecnico-amministrativa.

L'attività di controllo del demanio marittimo è stata svolta secondo diverse prospettive, anche attraverso l'esame delle singole tipologie concessorie richiedendo ai concessionari perizie giurate circa l'esatta individuazione delle superfici e destinazioni delle concessioni.

Da tale attività è emersa, in relazione al notevole tempo trascorso dal rilascio degli originari titoli concessori, una complessiva trasformazione delle concessioni e/o ampliamento delle stesse. Tale attività di controllo amministrativo formale è concomitante a quella già in essere intesa alla definizione del sistema informativo demanio (S.I.D.).

Inoltre, è stata portata avanti una intensa attività di controllo da un punto di vista operativo, condotta attraverso accertamenti anche di carattere preventivo sia da parte di personale dell'Autorità portuale che di concerto con la Capitaneria di Porto di Napoli.

Anche nell'anno 2006, sono state redatte dalla Capitaneria di Porto numerose notizie di reato per violazioni ai sensi degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, che hanno determinato l'emissione di n. 42 provvedimenti ingiuntivi di sgombero da parte dell'Autorità Portuale di Napoli, anche se gran parte dei provvedimenti ingiuntivi vengono impugnati dinanzi al TAR competente, il quale, in via di tutela cautelare, concede frequentemente la sospensiva allo scopo di valutare il merito dell'ingiunzione per evitare possibili danni per gli amministrati.

Spesso all'immediato sgombero delle occupazioni abusive si accompagnano problematiche di ordine pubblico. Proprio sotto tale ultimo aspetto anche nel periodo estivo del 2006, l'A.P., d'intesa con le locali Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri e Capitaneria di Porto), ha portato a termine operazioni di rimozione di diverse occupazioni abusive in esecuzione di provvedimenti ingiuntivi emessi dall'A.P. ex art. 54 Cod. Nav.

Nel corso del 2006 sono state rilasciate due concessioni trentennali, ai sensi dell'art. 18 Legge 84/1994, alla Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a. relative ad un terminal ubicato alla Calata Villa del Popolo ed un terminal ubicato al pontile Vittorio Emanuele/Calata Vittorio Veneto.

Con delibera n. 24 dell'11.10.2006 il Comitato portuale ha stabilito di concedere alla Co.Na.Te.Co. s.p.a. le aree demaniali marittime afferenti la realizzanda Nuova Darsena di levante e le retrostanti aree per una superficie complessiva di 262.782 mq per la durata di anni cinquanta, previo completamento dell'istruttoria.

Operazioni e servizi portuali –lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali nel Porto di Napoli;

categorie di attività previste, rispettivamente, dall'art. 16 1 C. 2 cpv. e 1 cpv. legge 84/1994.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

I soggetti abilitati, per l'anno 2006, alla esplicazione dei suddetti servizi per i quali sono state rilasciate le rispettive autorizzazioni sono:

1. Trasporti Marittimi Luise s.a.s.;
2. Logistica Portuale di Cecere Massimiliano.

I soggetti, individuati dal Comitato portuale, per i quali sono in corso le procedure per il rilascio delle rispettive autorizzazioni sono:

1. Innova s.r.l.;
2. Fumigat s.r.l.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. Aliscafi Snav s.p.a.
2. Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
3. Caremar s.p.a.
4. CO.NA.TE.CO. s.p.a
5. Cogemar Int'l s.r.l.
6. De Luca & C. s.r.l.
7. Impresa Marittima Vincenzo Gallozzi s.a.s.
8. Linee Lauro s.r.l.
9. Magazzini Generali Silos & Frigoriferi s.p.a
10. Magazzini Tirreni s.r.l.
11. Merismar s.r.l
12. Navarmar
13. Navigazione Libera del Golfo s.p.a.
14. Promoport s.r.l. (ex Impresa Marittima D'Orazio s.r.l.)
15. Silos Granari della Sicilia s.p.a.
16. S.i.m.m. s.p.a.
17. Soteco s.r.l.
18. Terminal Flavio Gioia s.p.a.
19. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
20. Tirrenia di Navigazione s.p.a.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto riguarda l'art. 17 legge 84/94, con il provvedimento A.P. n.4046 datato 04.06.2003, il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha individuato, dopo espletamento di pubblica procedura, nell'impresa "C.U.L.P. S.r.l.", il soggetto abilitato a fornire per il periodo di anni sei, a decorrere dal 4.06.2003, lavoro temporaneo, nell'ambito del porto di Napoli, in deroga all'art. 1 della legge 1369/1960, a favore delle Imprese di cui agli artt.16 e 18 autorizzate, a norma dell'art. 16 della legge 84/94, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Per assolvere al proprio compito di fornitrice di mano d'opera, l'organico della Società è stato fissato in 107 unità. Nell'anno 2006 l'organico della CULP è risultato essere di n. 102 unità. Va segnalato, inoltre, che il numero delle giornate lavorate dall'Impresa CULP nel corso del 2006 è stato pari a n. 26.151.

INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

A seguito della redazione del *Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi dei residui del carico*, nel settembre 2006 si è individuato, mediante gara ad evidenza pubblica, il nuovo gestore per il triennio 2007-2009.

L'Agenzia EMSA (European Maritime Safety Agency) che aveva avviato nel 2005, l'acquisizione di informazioni circa l'attuazione nei principali porti comunitari della Direttiva 2000/59/CE, ha pubblicato uno studio basato sull'analisi di dati di 28 porti mediterranei, presentato agli stati membri dell'Unione Europea all'interno di un workshop nel marzo 2006, dal quale è risultato che il porto di Napoli è l'unico porto che, rispettando rigorosamente la Direttiva, è stato citato come *best practice* per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Il piano redatto dall'Autorità Portuale di Napoli, secondo lo studio E.M.S.A., può essere estendibile, con relative misure di adeguamento, ad altre realtà urbane dell'area del mediterraneo.

A luglio 2006 sono terminati i lavori di redazione dell'Analisi Ambientale iniziale (AAI) del Porto di Napoli. Il documento analizza le funzioni istituzionali dell'Autorità portuale ed individua un percorso da seguire per la realizzazione ed applicazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004.

In data 14.12.2006 il Comitato portuale ha dato mandato al Presidente per l'avvio dell'iter procedurale relativo alla successiva fase del percorso finalizzato all'acquisizione della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. L'obiettivo da raggiungere è quello di sviluppare un nuovo sistema di gestione ambientale e darne pratica attuazione.

In data 26.04.2006 è stato sottoscritto un accordo tra l'Autorità Portuale, l'Ufficio Veterinario di Porto, il Comune di Napoli, l'A.S.L. NA1, l'Università Federico Secondo di Napoli e l'Assessorato alla Provincia di Napoli, concernente un progetto pilota finalizzato a contrastare la proliferazione esponenziale delle popolazioni sinantropiche all'interno del porto di Napoli.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Per quanto riguarda l'elevazione del livello di sicurezza, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori relativi al "Sistema tecnologico di sicurezza per il porto di Napoli" per un importo complessivo di € 12.500.000,00, avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPS attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati dal citato studio.

Tale progetto è finanziato per l'importo di € 7.000.000,00 con fondi previsti dalla legge

n. 413/98 e per l'importo € 5.500.000,00 con fondi previsti dalla Legge n. 166/02.

Negli ultimi mesi dell'anno sono state oggetto di revisione le valutazioni di sicurezza (*facility security assessment*) delle banchine pubbliche del porto di Napoli e del Terminal Magazzini Generali e sono state sottoposte alla approvazione della locale Capitaneria di porto unitamente ai *facility security plan* delle banchine pubbliche del porto di Napoli.

Inoltre, si è proceduto all'elaborazione e successiva emanazione del decreto n.99/06 disciplinante la riscossione dei diritti di security finalizzati a coprire i costi assicurativi che siano conseguenza diretta ed esclusiva degli infortuni verificatisi in occasione di atti di terrorismo e sabotaggio occorsi nell'ambito del Porto di Napoli nonché alla copertura delle spese di realizzazione e manutenzione degli impianti/strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del Porto, ed alla gestione del sistema di *Security* portuale.

In stretta relazione a tale decreto sono stati emanati due ulteriori provvedimenti:

- 1) Decreto n. 101/06 relativo ai diritti di approdo corrisposti da navi e mezzi veloci che approdano alle banchine pubbliche del Porto di Napoli;
- 2) Ordinanza n. 24/06 disciplinante la modifica del Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali, commerciali che si svolgono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Napoli.

Tasse portuali

Anche per l'anno 2006 l'Autorità portuale ha mantenuto l'applicazione dei diritti di approdo per le unità in arrivo e/o partenza dal Porto di Napoli. Tali corrispettivi vengono versati all'Autorità portuale dalle società/imprese amatoriali.

Nel corso del 2006 l'Autorità portuale ha emanato il decreto n. 101 del 20.12.2006 che ha rivisitato i citati diritti rispetto al precedente decreto n. 81 del 2002. Il nuovo decreto prevede, a partire dal 2007, maggiori introiti esclusivamente per il carico ed i passeggeri lasciando inalterate le somme dovute connesse alla stazza lorda della nave.

Per quanto attiene all'andamento delle entrate, a tutto il 31.12.2006, sono stati accertati dall'Ente introiti per € 14.650.035.

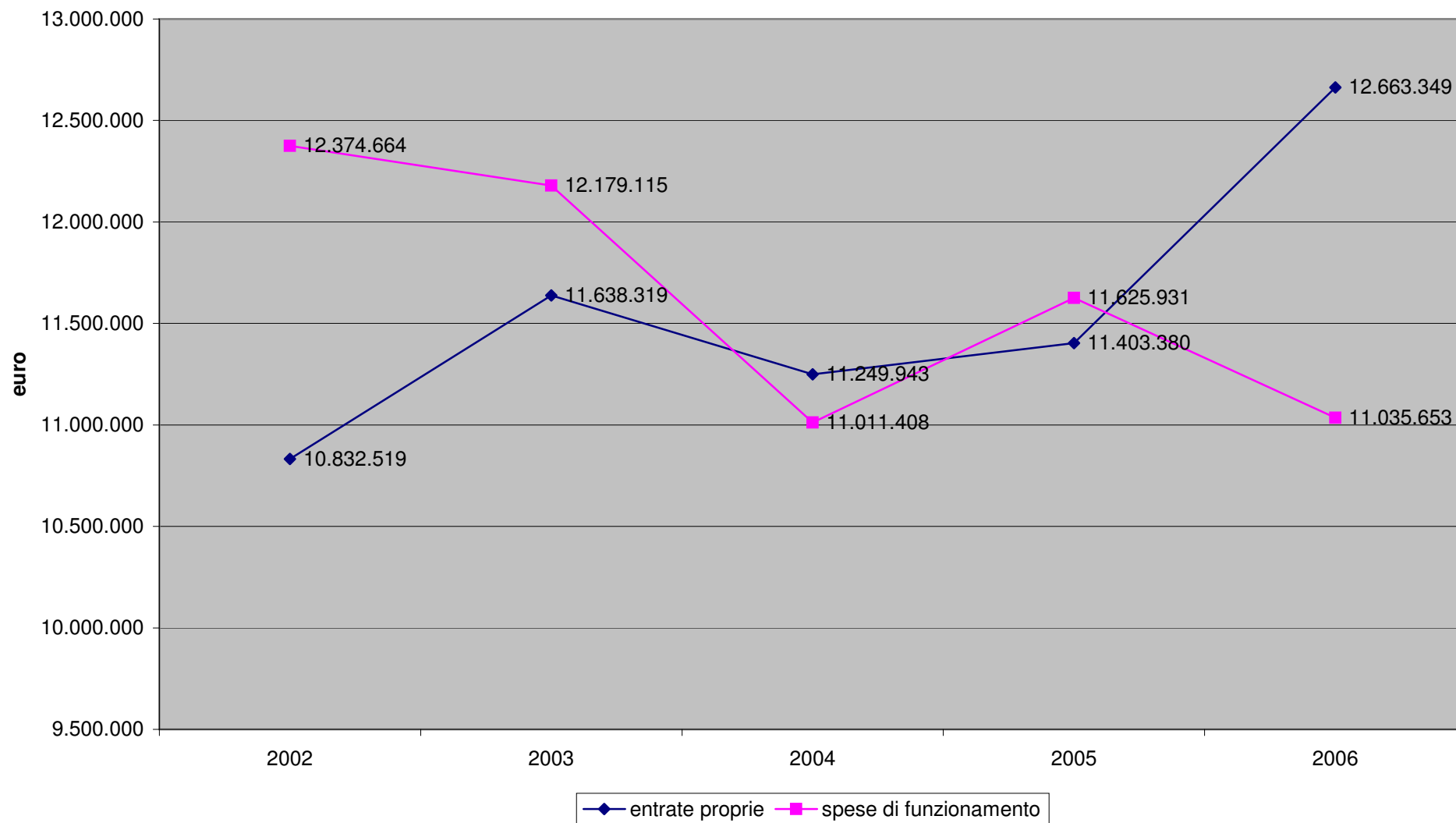
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo non ha prodotto la propria relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2006, né segnalato particolari criticità nei referti periodici.

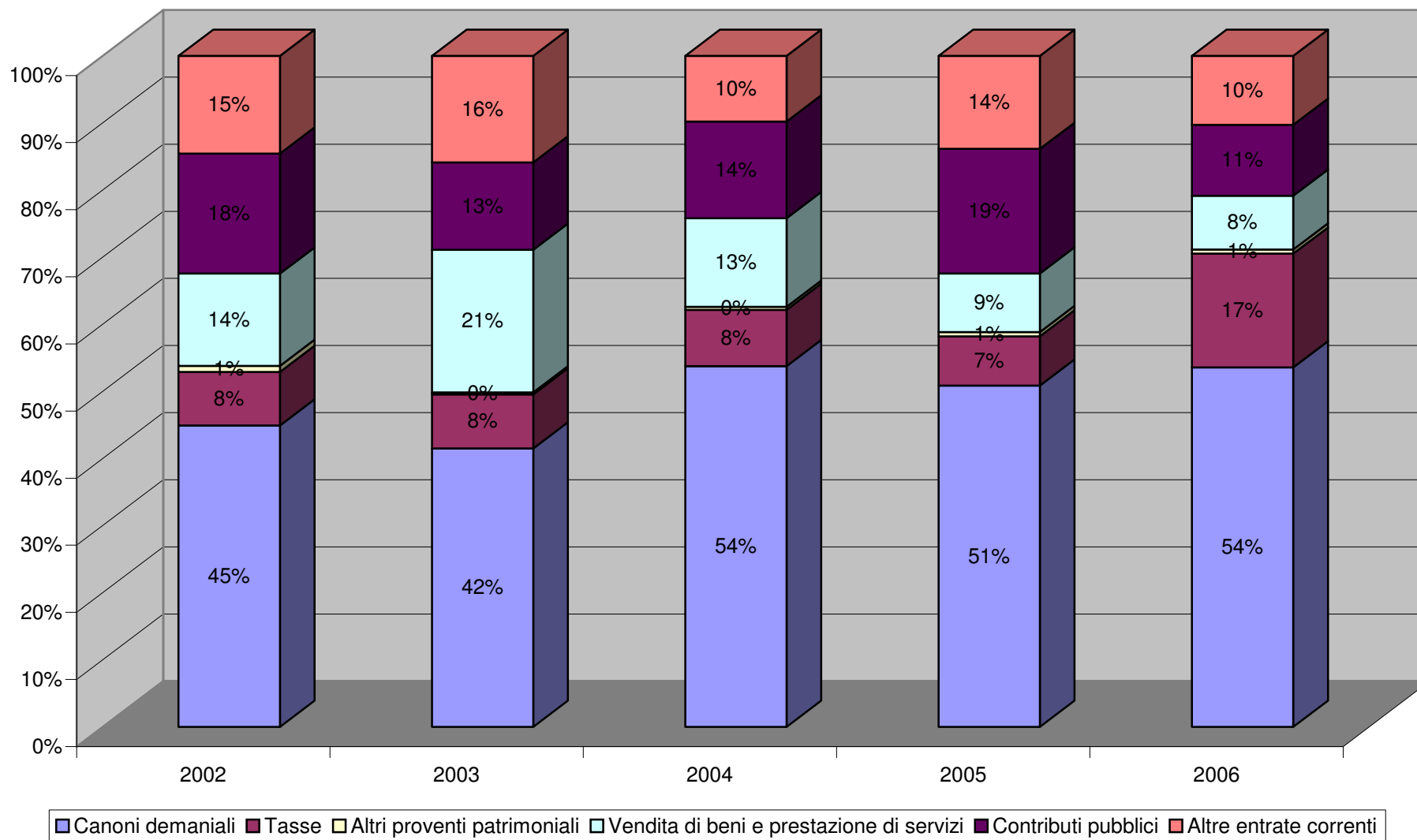
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	12.663.349	79,2%	11%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	11.035.653	97,2%	-5%
Canoni demaniali	8.569.893	53,6%	0%	Spese per gli organi dell'Ente	248.527	2,2%	-1%
Tasse	2.710.351	16,9%	119%	Spese per il personale	6.361.650	56,0%	8%
Altri redditi e proventi patrimoniali	101.968	0,6%	-4%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.568.869	31,4%	-29%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.281.137	8,0%	-13%	di cui consulenze	46.044	0,4%	-64%
CONTRIBUTI CORRENTI	1.687.671	10,6%	-46%	Oneri finanziari	3.113	0,0%	61%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	853.494	7,5%	83%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	921.250	5,8%	-61%	ALTRE SPESE CORRENTI	323.700	2,8%	8%
Province comuni altri enti pubblici	766.421	4,8%	0%				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.644.653	10,3%	-30%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	11.359.353	33,0%	-5%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	15.995.673	45,8%	-5%	INVESTIMENTI	15.911.539	85,0%	2%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	860	0,0%	-98%	opere e fabbricati	8.940.890	47,8%	-15%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	12.587.595	86,7%	-11%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	6.970.649	37,2%	41%
Stato per opere	12.587.595	86,7%	-11%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	IFR	246.770	1,3%	13%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.557.317	13,7%	1146%
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	2.557.317	13,7%	1146%
ENTRATE DA PRESTITI	1.927.351	13,3%	423%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	18.715.626	54,3%	17%
Altri debiti finanziari	1.927.351	13,3%	423%	PARTITE DI GIRO	4.391.178	12,7%	8%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	14.515.806	41,6%	-1%	TOTALE SPESE	34.466.157	100,0%	8%
PARTITE DI GIRO	4.391.178	12,6%	8%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	155.922.354	100%	-5%
TOTALE ENTRATE	34.902.657	100,0%	-2%	di parte corrente	5.499.954	4%	-4%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	92.736.580	100%	-41%	in conto capitale	150.422.400	96%	-5%
di parte corrente	18.970.234	20%	-4%				
in conto capitale	73.766.346	80%	-46%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
32.716.355	436.500			2.171.623	119.690.546		

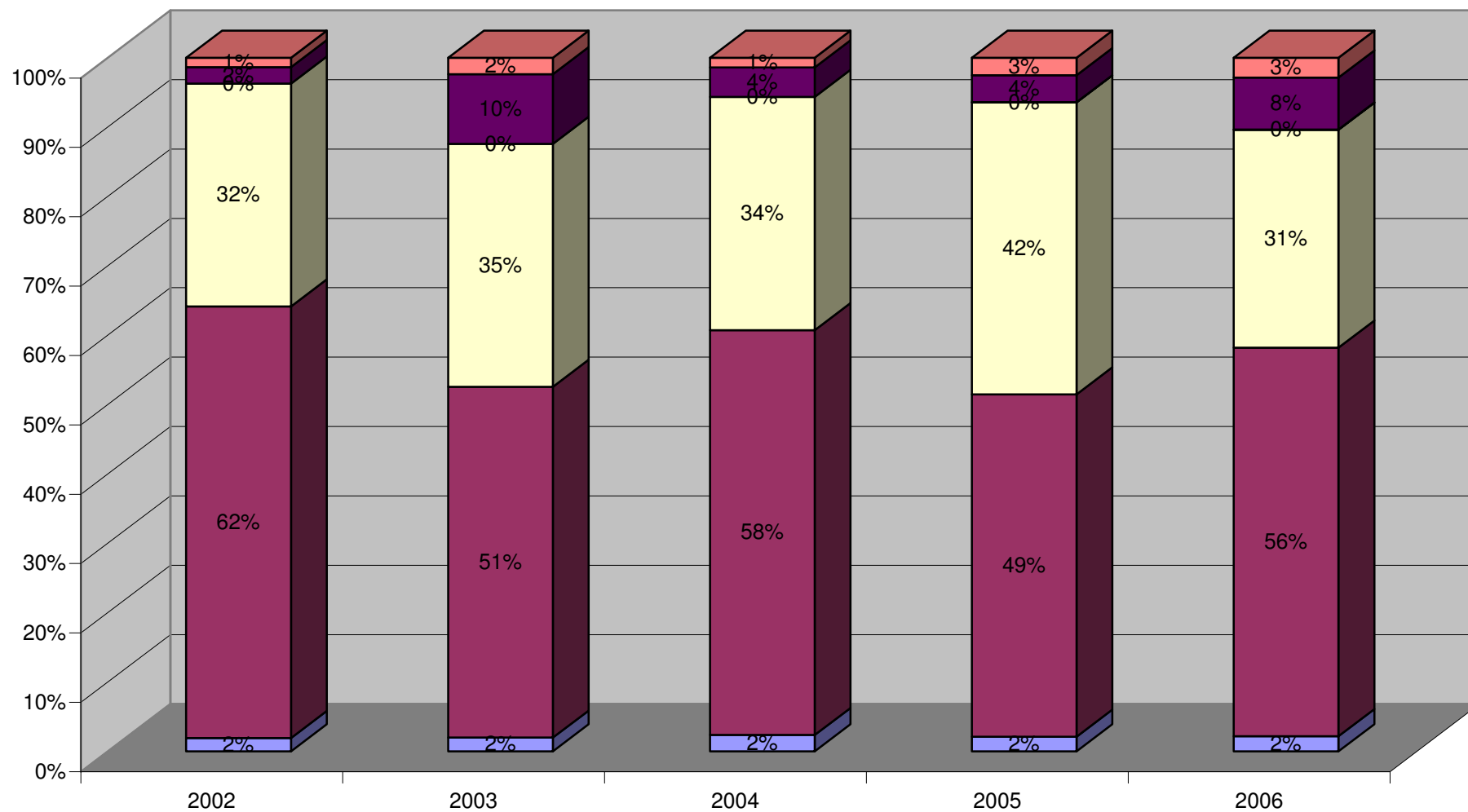
AP Napoli entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Napoli. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

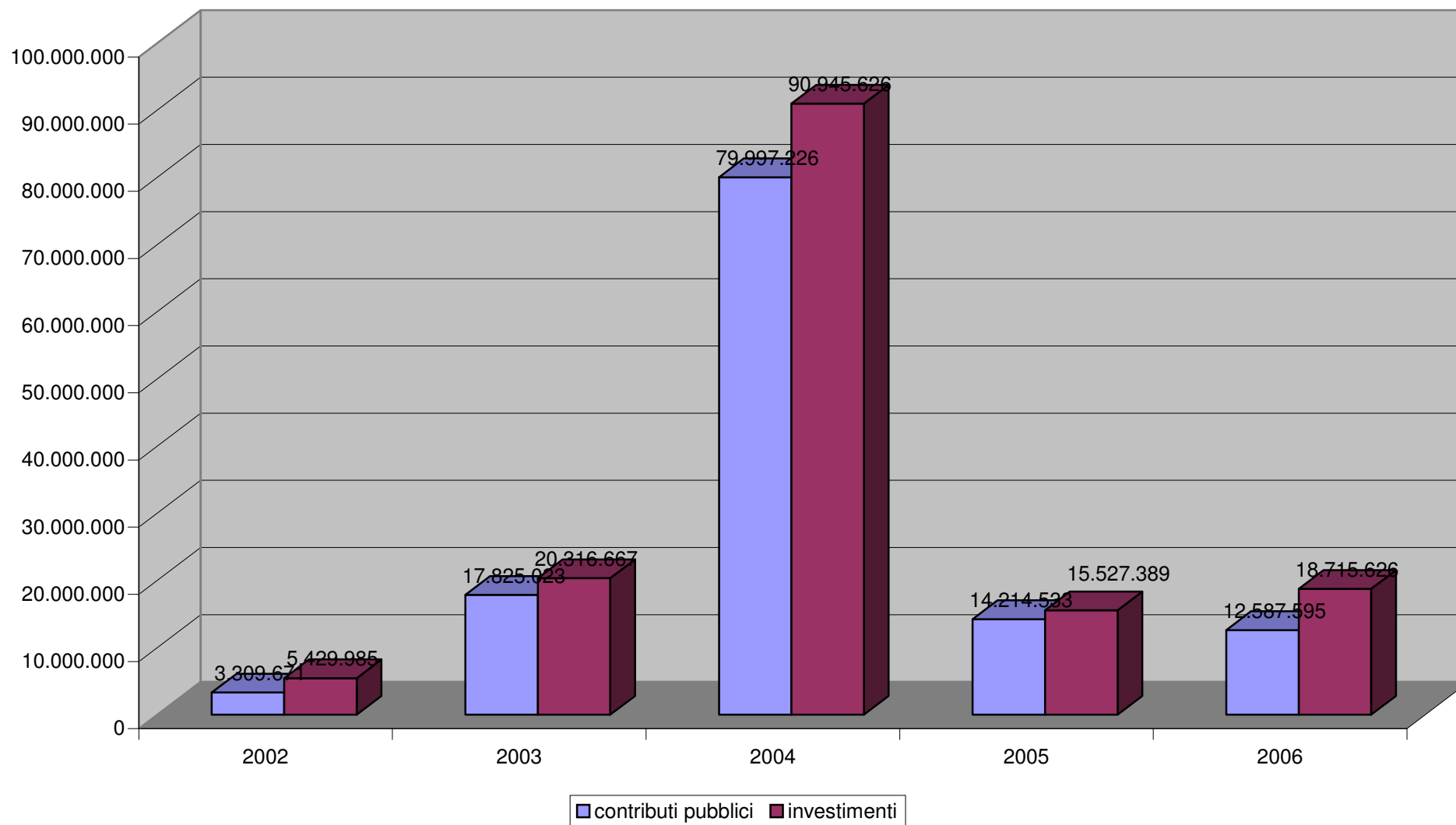


AP Napoli. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Napoli contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2005

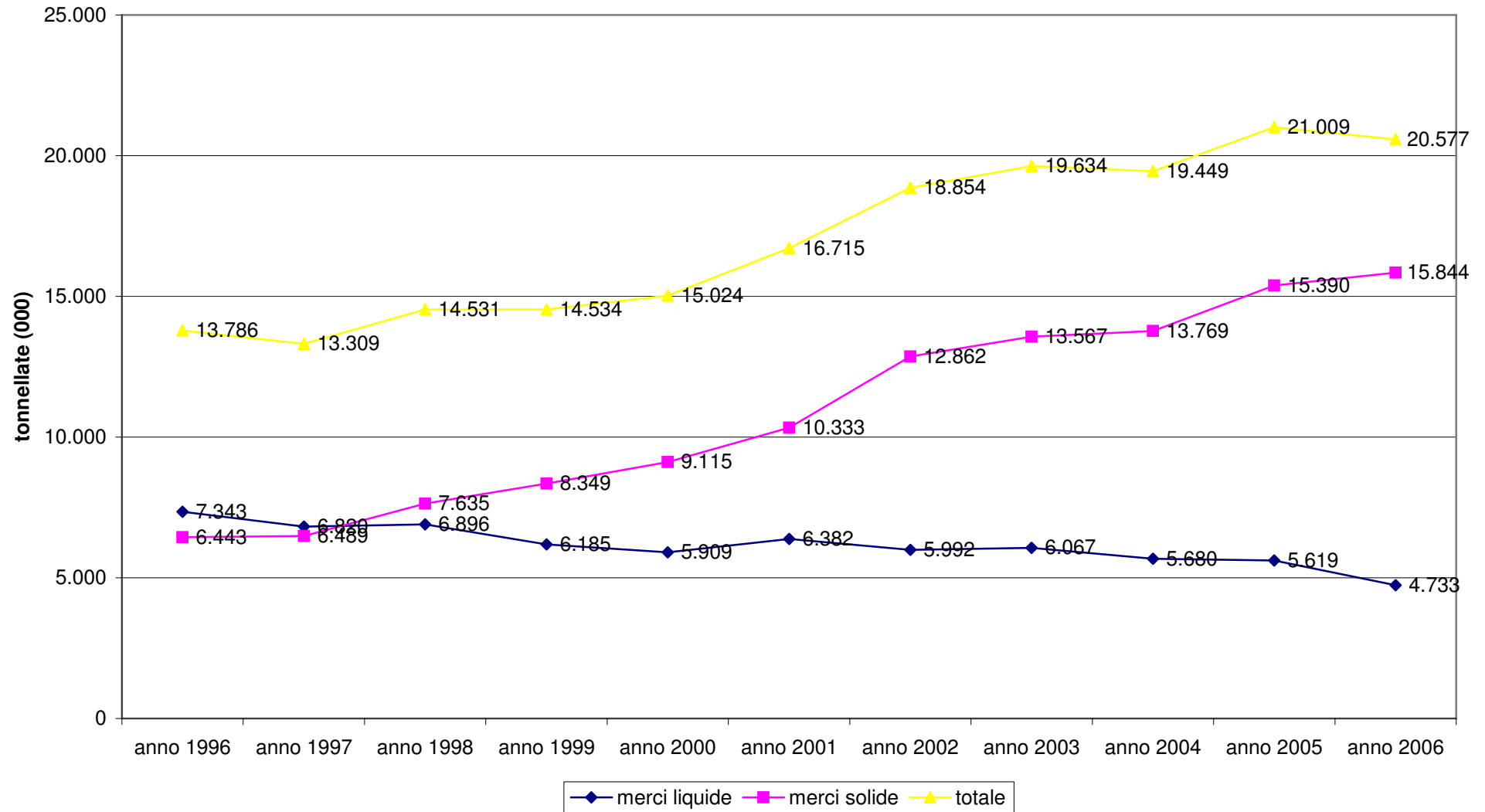


AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

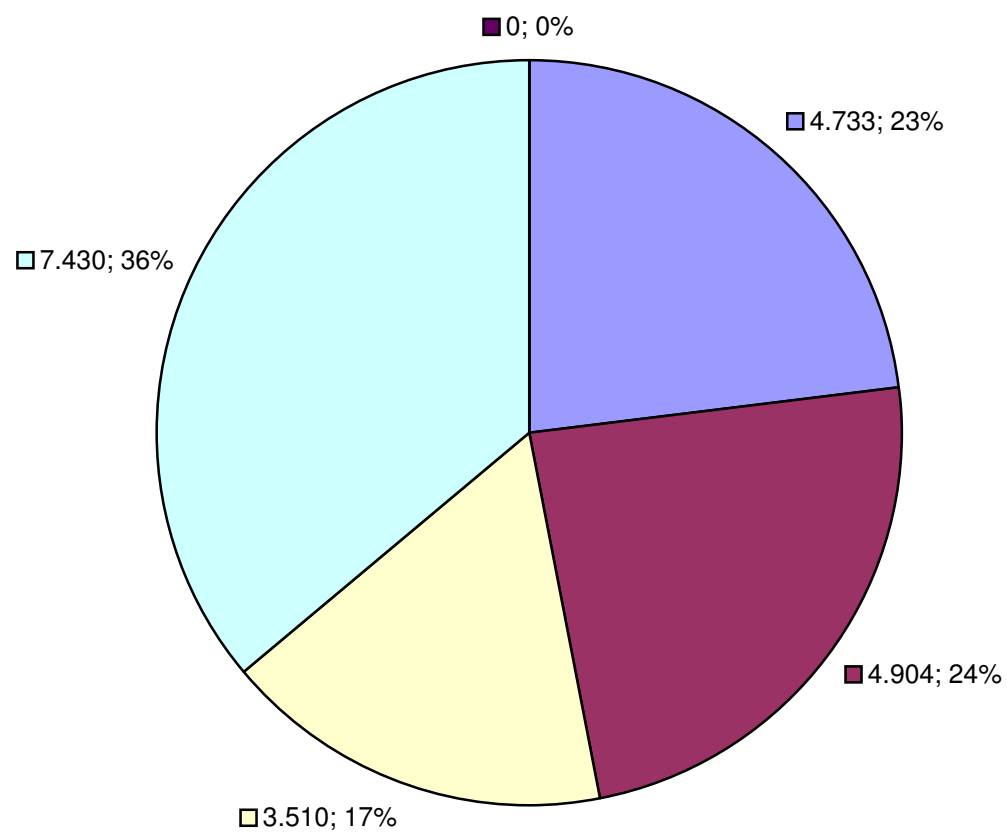
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	36	51.518	0	2.379	32.213	0	5.492	0
Terminal operators	4						378	
Attività commerciali	28	984		799	52		5.114	
Magazzini portuali	4	50.535		1.580	32.161			
SERVIZIO PASSEGGERI	7	5.250	45		286		6.175	
INDUSTRIALE	44	10.900	0	2.506	6.385	0	2.192	0
Attività industriali	1	9.500						
Depositi costieri	32			2.115	5.873			
Cantieristica	11	1.400		391	512		2.192	
TURISTICA E DA DIPORTO	29	10.518	69.864	3.229	0	0	14.003	0
Attività turistico ricreative	10	3.136	11.550	2.630			6.656	
Nautica da diporto	19	7.382	58.314	599			7.347	
PESCHERECCIA	3			69			108	
INTERESSE GENERALE	6	9	0	290	88	0	777	0
Servizi tecnico nautici	2	2		44	88		200	
Infrastrutture	4	7		246			577	
Imprese esecutirici di opere								
VARIE	1	1.773		72	134		334	
TOTALE GENERALE	126	79.968	69.909	8.544	39.106	0	29.081	0

AP Napoli. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

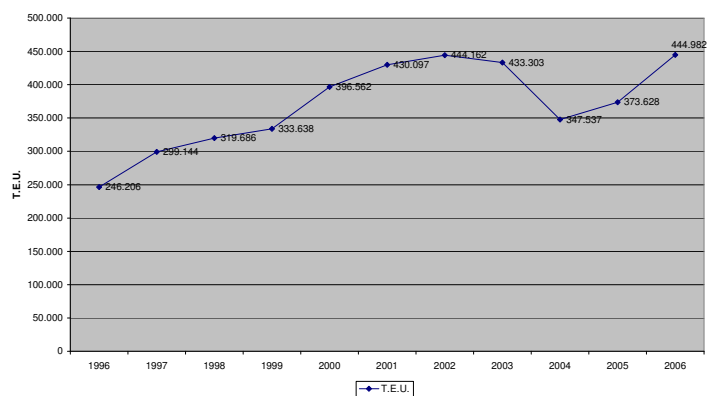


AP Napoli. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

AP Napoli. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



OLBIA E GOLFO ARANCI

Stazione Marittima- Isola Bianca 07026 Olbia (SS)
ap.olbiagolfoaranci@tiscali.it www.olbiagolfoaranci.it

Presidente: *Paolo Piro* *(dal 18.05.05)*
Segretario: *vacante*

Aspetti organizzativi

Nel 2006 l'Ente ha provveduto alla collocazione del personale in servizio (n. 18 dipendenti), nell'ambito dell'ultima pianta organica approvata (n. 21 dipendenti). Pertanto al 31 dicembre 2006, la Segreteria tecnico - operativa, a seguito delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno, è costituita da n. 18 dipendenti, ed è così composta secondo la pianta organica approvata ed in vigore alla stessa data:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI		-	
QUADRI	3	1	
IMPIEGATI	18	17	
OPERAI			
<i>Totale</i>	21	18	

Dal punto di vista di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici durante il corso dell'anno 2006 è stata modificata la struttura della pianta organica dell' Ente che risultava suddivisa in servizi riguardanti settori compatibili di attività, ritenendo opportuno invece accorparli in aree omogenee.

L'organizzazione per aree è sicuramente più funzionale per la migliore utilizzazione del personale, è risultato però penalizzante per la corretta gestione ed inquadramento dei dipendenti, la mancanza del capo del personale individuato dalla legge 84/94 con quella del Segretario Generale.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici vanno segnalati inoltre gli sforzi per attenuare i disagi dovuti alla lontananza della sede di Olbia da quella di Golfo Aranci, in relazione in particolare ai limiti imposti alle spese di funzionamento, limiti che hanno condizionato fortemente l'attività di gestione per quanto riguarda gli aspetti demaniali e

tecnici.

Tale problematica è stata affrontata, solo provvisoriamente, con il trasferimento di un impiegato presso gli uffici di Golfo Aranci, aprendo gli stessi al pubblico come già accadeva per la sede di Olbia.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Ente ha provveduto alla realizzazione del sito internet, che come prima funzione ha reso note le attività istituzionali affidate all'Ente; all'adozione del sistema di collegamento a banda larga HDSL; all'implementazione di nuovi software che ha snellito e automatizzato il lavoro dell'ente velocizzando tutti i processi con evidenti benefici in termini di tempo e di costi.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

La circoscrizione territoriale dell'Ente, individuata con D.M. 3 maggio 2001, si compone di tre ambiti portuali: Porto Isola Bianca di Olbia; Porto Cocciani di Olbia; Porto di Golfo Aranci. Negli ultimi anni, i porti di Olbia e di Golfo Aranci sono stati interessati da un incremento costante sia dei passeggeri sia dei veicoli privati al seguito. Il porto di Olbia ha anche una funzione "turistica", per navi da crociera.

Con i fondi di cui alle leggi 488/1999 e 388/2000 è stata finanziata la realizzazione di un nuovo accosto a sud del pontile dell'Isola Bianca (accosto n. 9), da destinare prioritariamente alle navi da crociera, ed i lavori avviati nel 2006, tuttora in corso di completamento, dovranno essere ultimati entro la metà del 2007.

Il traffico delle navi da crociera si ritiene un mercato in potenziale crescita; i porti di Olbia e Golfo Aranci possono configurarsi come "transit port".

Quanto alle possibilità ricettive, tale traffico dovrebbe per il futuro permanere per le unità più grandi presso l'Isola Bianca in simbiosi con le navi traghetto passeggeri, sia perché le dimensioni delle navi da crociera non consentono l'accosto nelle altre zone portuali, sia perché la vicinanza della Stazione Marittima consente di offrire servizi, che, attualmente, non è possibile estendere agli altri ambiti portuali.

Il primo Piano Regolatore Portuale ("P.R.P.") di Olbia, predisposto dall'allora Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari in data 22 luglio 1957, è stato approvato ai sensi della legge 1246 del 3 novembre 1961, con Decreto Interministeriale (Lavori Pubblici e Marina Mercantile) n. 1300 del 08 febbraio 1962.

Il P.R.P. è stato poi integrato da cinque varianti. Con l'approvazione dell'ultima (1981), si può dire che il Porto di Olbia ha ricevuto una ristrutturazione sostanziale attraverso una serie di interventi diretti a migliorare i gravi problemi di traffico, specie nei periodi di massimo afflusso.

Successivamente, si sono avuti ulteriori adeguamenti relativi ai terrapieni delle corsie del Pontile Isola Bianca, alla realizzazione del cosiddetto Porto Industriale (suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo è stato collaudato nel 2000) e alla riprofilatura del Pontile Isola Bianca, con la realizzazione di due accosti.

La maggior parte delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale vigente sono state realizzate, salvo il banchinamento per naviglio da diporto a Sud della corsia di andata per l'Isola Bianca, tra la sede della Capitaneria di Porto ed il cantiere nautico esistente, per la presenza nell'area di numerosi reperti archeologici.

Traffici

Nell'anno 2006 l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci ha registrato un movimento di merci per t 7.009.000, con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 7,02%, attribuibile all'incremento di merci solide, essendo inesistente il traffico di merci liquide. Il 96% del traffico è costituito da RO-RO.

Nessun container è stato movimentato.

Olbia e Golfo Aranci, con un movimento di passeggeri di 4.522.235, sono il terzo scalo nazionale per tale tipologia di traffico con una percentuale del 9,73% sul totale nazionale. I passeggeri sono in lieve aumento rispetto all'anno 2005 (+1,9%).

Attività promozionale

Nell'anno 2006 si è ritenuto opportuno rinnovare l'adesione all'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) attraverso la quale vengono acquisite tutte le informazioni relative alle attività dei porti nazionali, e quelle concernenti i trasporti marittimi, in corso presso l'Unione Europea e le principali Associazioni che operano in tale settore (di specifico interesse per le c.d. Autostrade del mare).

Si sono intensificati inoltre con le Autorità Portuali di Cagliari e di Civitavecchia – Fiumicino – Gaeta i rapporti e le attività dell'associazione denominata “*Coordinamento del Medio – Tirreno*” per lo studio e la valutazione concertata delle problematiche comuni connesse alle attività dei tre porti oltrechè per la promozione delle attività dei porti di competenza e per la condivisione di sistemi e tecnologie e procedure amministrative.

Nel quadro delle iniziative connesse al “Coordinamento del Medio – Tirreno” (CO.ME.TI), è stata assicurata la partecipazione, per il quarto anno consecutivo, al “*Sea Trade Cruise Shipping*” tenutosi a Miami dal 13 al 16 marzo 2006, inoltre l'Ente ha partecipato al *SIL Salone Internazionale della Logistica* svoltosi a Barcellona dal 23 al 26 maggio del 2006, ed al *Seatrade Europe* di Napoli dal 18 al 20 ottobre 2006.

Attraverso l'ASSOPORTI, insieme ad altre Autorità Portuali tra le quali Livorno, Taranto, Messina e Genova, l'Ente ha partecipato al *SITL Settimana Internazionale dei Trasporti e della Logistica di Parigi* dal 7 al 10 marzo 2006.

Tra gli eventi di maggior rilievo bisogna ricordare la partecipazione, oltre agli eventi fieristici di cui sopra, a:

Rally Italia Sardinia – campionato del mondo di Rally della FIA.

Incontro di pugilato - L'olbiese Simone Maludrottu ha difeso il titolo di Campione Europeo dei Pesi Gallo conquistato nella sua città natale contro il francese Patrac.

La diffusione dell'immagine e delle attività dell'ente sono inoltre state riprese in occasione di conferenze a livello regionale e nazionale organizzate dall'Università di Sassari, facoltà di Economia, sede di Olbia, a cui l'ente corrisponde in qualità di patrocinante, borse di studio agli studenti meritevoli oltre ch , durante la presentazione del nuovo Master di II Livello in “*Internazionalizzazione della Nautica da diporto e turismo diportistico*” dell'Università di Cagliari, facoltà di Giurisprudenza, finanziato dall'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci.

Servizi di interesse generale

Al fine di affidare l'incarico per lo svolgimento dei suddetti servizi di interesse generale, l'Ente ha pubblicato un avviso per una preliminare indagine di mercato finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara pubblica in base alla vigente normativa sul BURAS (Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna), parte terza, in data 29/01/2005.

In tale avviso, le imprese sono state invitate a fare conoscere il proprio interesse a partecipare alla procedura per i sottoindicati servizi di interesse generale:

- servizi di illuminazione
- servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti
- servizio idrico
- servizi di manutenzione e riparazione
- stazioni marittime passeggeri
- servizi informatici e telematici
- servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

I servizi di pulizia dei porti sono stati assicurati, nel corso del 2006, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2005 con la collaborazione del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti (SIIT), sede coordinata di Cagliari, che ha seguito e predisposto i bandi di gara per l'affidamento dei servizi.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2006, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2006 dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

A partire dall'anno 2002, il servizio di manutenzione ordinaria delle aree portuali di Olbia è stato assicurato dall'Ente per le seguenti aree: porto di Olbia, porto di Golfo Aranci, aree acquisite nella zona industriale di Olbia. Complessivamente, la somma spesa dall'Ente per la manutenzione ordinaria è stata di euro 364.000,00 per il 2006.

Per i lavori di manutenzione straordinaria, l'Ente ha ricevuto un contributo del Ministero delle Infrastrutture, previsto nella convenzione Rep. N. 4693 del 10 agosto 2004 integrato secondo le precisazioni contenute nella nota n. 4736 del 16 luglio 2004., riferito all'anno 2005 di euro 2.745.388,52 a fronte di impegni pari a euro 4.363.521,94. L'Ente, sia nel P.O.T. 2002/2004 sia nei bilanci previsionali degli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006 ha sottoposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le proposte per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ai sensi dell'art. 5 comm. 8-10 della legge 84/94 e dell'art. 2 comm. 3 del D.M. 21 giugno 2000 e del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 544.

Di tale programma, in relazione ad un intervento della Commissione europea in data 17 dicembre 2002 (parere motivato 1999/2251) che ha richiesto per le opere, ancorché previste nel Piano Regolatore Portuale vigente del Porto di Olbia, la prescritta V.I.A., è

stato possibile assicurare la realizzazione di soli tre progetti per i quali è stata riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio, con note 8231/VIA/2003 del 14 giugno 2003 e VIA/2003/12959 del 7 novembre 2003, l'esclusione dalle norme sulla V.I.A.. Tali progetti riguardano la realizzazione di tre nuovi accosti nel Porto Isola Bianca ad Olbia e il prolungamento del Pontile Est del Porto di Golfo Aranci. Con Decreto Ministeriale 2 maggio 2001, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Ente euro 12.911.422,48 in base all'art. 144 della legge 388/2000.

Gestione del demanio

Il D.M. 3 maggio 2001 ha stabilito i limiti della circoscrizione territoriale dell'Ente.

Lo stato delle delimitazioni definite per il momento nelle aree ivi comprese è lacunoso per il fatto che, da un lato vaste aree comprese nelle circoscrizioni non risultano essere mai state delimitate, dall'altro il territorio ha subito nel corso del tempo modifiche tali da rendere buona parte di quelle a suo tempo effettuate non più attendibili. Tale situazione si è ripercossa necessariamente sulla gestione del demanio marittimo della circoscrizione.

Dopo aver provveduto nel corso del 2006 al recupero di numerose pratiche relative a concessioni ad uso abitativo nel Comune di Golfo Aranci buona parte degli alloggi demaniali in questione sono stati oggetto di sclassifica con Decreto Interministeriale in data 08 maggio 2006 e, di conseguenza, in data 27 febbraio 2007 consegnati per competenza all'Agenzia del Demanio.

L'attività di gestione del demanio dovrebbe essere agevolata, per quanto concerne l'attività amministrativa, dall'utilizzo di un programma di gestione informatizzato, mentre dal punto di vista operativo deve necessariamente essere potenziato il sistema dei controlli "in banchina" e nelle aree in concessione.

I canoni dell'Ente sono regolamentati dalla Delibera commissariale n. 32 datata 16 Aprile 2003 e aggiornati ogni anno alla variazione dell'Indice Istat comunicata dal Ministero dei Trasporti.

L'introito relativo ai canoni concessori per l'anno 2006 è stato di € 1.500.000,00 circa.

Sono stati recuperati gli indennizzi legati a talune abusive occupazioni di beni demaniali accertate dall'Autorità marittima, concludendo parallelamente, d'intesa col Pubblico Ministero competente, l'istruttoria relativa al rilascio di regolare concessione demaniale marittima.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nel corso del 2006 l'Ente ha più volte convocato la Commissione Consultiva Locale dei porti di Olbia e Golfo Aranci prevista dall'art. 15, co. 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il "Riordino della legislazione in materia portuale", e successive modificazioni ed integrazioni.

La predetta Commissione è stata rinnovata per il quadriennio 2004 – 2007, a seguito dell'elezione dei rappresentanti dei lavoratori portuali avvenuta in data 22 dicembre 2003 e delle designazioni dei componenti da parte delle Associazioni di Categoria.

Con la Delibera del Comitato portuale n.09, in data 23/11/2005 è stato fissato, per l'anno 2006, il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio operazioni portuali, da rilasciare nei porti di Olbia e Golfo Aranci. Tale massimo è stato stabilito in nr. 04 imprese autorizzabili in conto terzi e nr. 02 autorizzabili in conto proprio. Non sono previsti limiti per l'autoproduzione.

Sono rimasti invariati i canoni, le cauzioni e le somme dovute per le predette operazioni (Delibera Commissariale n.29/2002 in data 14 marzo 2002).

La Delibera commissariale n.96/2002 del 18 dicembre 2002, recante la disciplina del mercato delle operazioni e dei servizi portuali, e la Delibera Commissariale n.127/2004 data 09 dicembre 2004 sono anch'esse rimaste invariate.

Nei due porti sono rimaste assoggettate a regime pubblico la destinazione e l'utilizzazione degli accosti alle banchine sia per le navi Ro-Ro passeggeri e miste, sia per le navi merci e crocieristiche.

Nel porto di Golfo Aranci R.F.I. dispone un terminal marittimo, per il collegamento ferroviario con la penisola, in concessione ex art. 36 C.d.N.

Non sono pervenute istanze per la prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, co. 1, lett. b) della legge 84/94, né risultano effettive esigenze di tale tipo di attività nei due porti di competenza.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Gli interventi finalizzati ad elevare il livello di sicurezza nelle aree portuali sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2004 quando, a seguito delle norme introdotte dal Regolamento europeo n° 725/04 in data 31.03.2005, il quale ha recepito il Codice Internazionale per la Sicurezza delle Navi e degli Impianti Portuali (I.S.P.S. Code), l'Ente ha provveduto alla redazione dei previsti Piani di Sicurezza per le aree portuali denominate: "Pontile Isola Bianca" di Olbia, "Porto Cocciani" (Ex Porto Industriale) di Olbia e "Porto Commerciale" di Golfo Aranci.

Nel mese di giugno 2005, l'Ente ha provveduto a rivedere i piani di sicurezza al fine di estendere l'applicazione della normativa riguardante la "security" alle navi passeggeri (in classe "A") adibite a navigazione nazionale, come previsto dal predetto Regolamento europeo.

In seguito a tale revisione, l'Ente ha provveduto ad attivare, per il Pontile Isola Bianca di Olbia e per il Porto Commerciale di Golfo Aranci, un servizio di vigilanza continuativa, avente compiti di controllo degli accessi e di ispezione dei veicoli e dei bagagli al seguito dei passeggeri in partenza da tali aree portuali.

Dal punto di vista operativo, l'erogazione del servizio di sicurezza nelle aree suddette ha richiesto l'impiego quotidiano di un numero variabile di Guardie Particolari Giurate, oscillante tra le 30 e le 50 unità (paramtrate ad una giornata di otto ore), in funzione dei volumi di traffico.

Inoltre, per poter far fronte ai controlli previsti dalla normativa sono stati installati alcuni metal detector a portale per i passeggeri a piedi ed è stata impiegata, per il bagaglio a mano al seguito degli stessi, un'apparecchiatura radiogena.

Per i controlli effettuati sulle autovetture sono stati impiegati dei rilevatori di esplosivo a reazione chimica e degli specchi per ispezione veicolare.

Tasse portuali

Ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. c della legge 84/94, tra le risorse finanziarie dell'Ente è previsto il gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al capo III del titolo II della legge 9/2/63, n. 82 e art. 1 della legge 5/5/76, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni (nella misura di cui all'art. 2 del D.M. 13/6/94).

Nell'anno 2006 le entrate accertate a tale titolo ammontano a € 25.633,23 a fronte di una previsione di € 20.000,00 basata sugli incassi effettivi del 2005 poiché non esisteva nessuna comunicazione preventiva sulla movimentazione delle merci da parte dell'Agenzia delle Dogane.

Le entrate accertate nell'esercizio 2005, a titolo di tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate, sono pari ad euro 11.746,68.

I versamenti da parte dell'Agenzia delle dogane di Sassari all'Ente vengono effettuati regolarmente. Pertanto, non si rilevano anomalie nella riscossione.

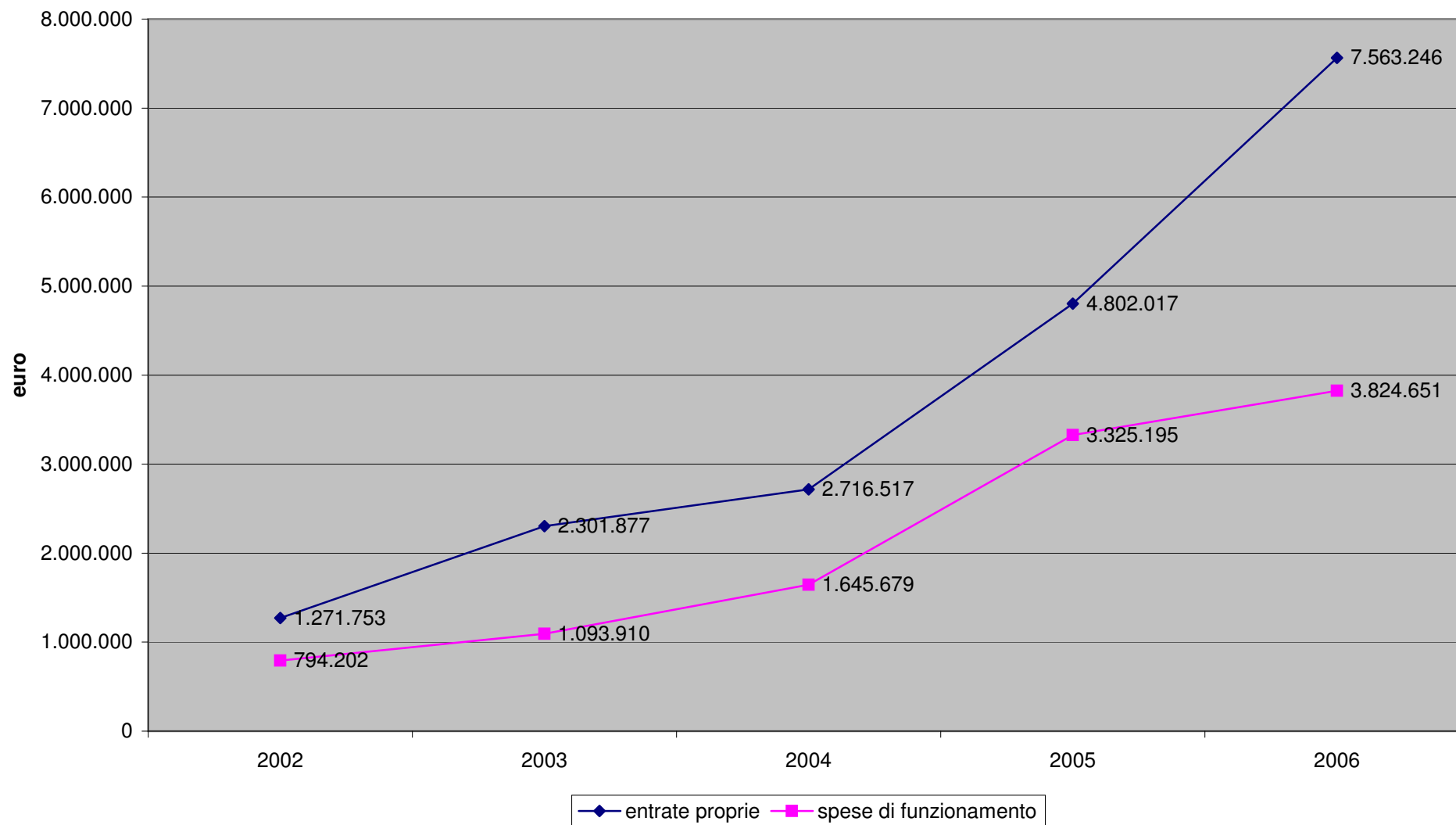
Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio ha valutato positivamente l'impegno degli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso del 2006 non rilevando nulla da obiettare.

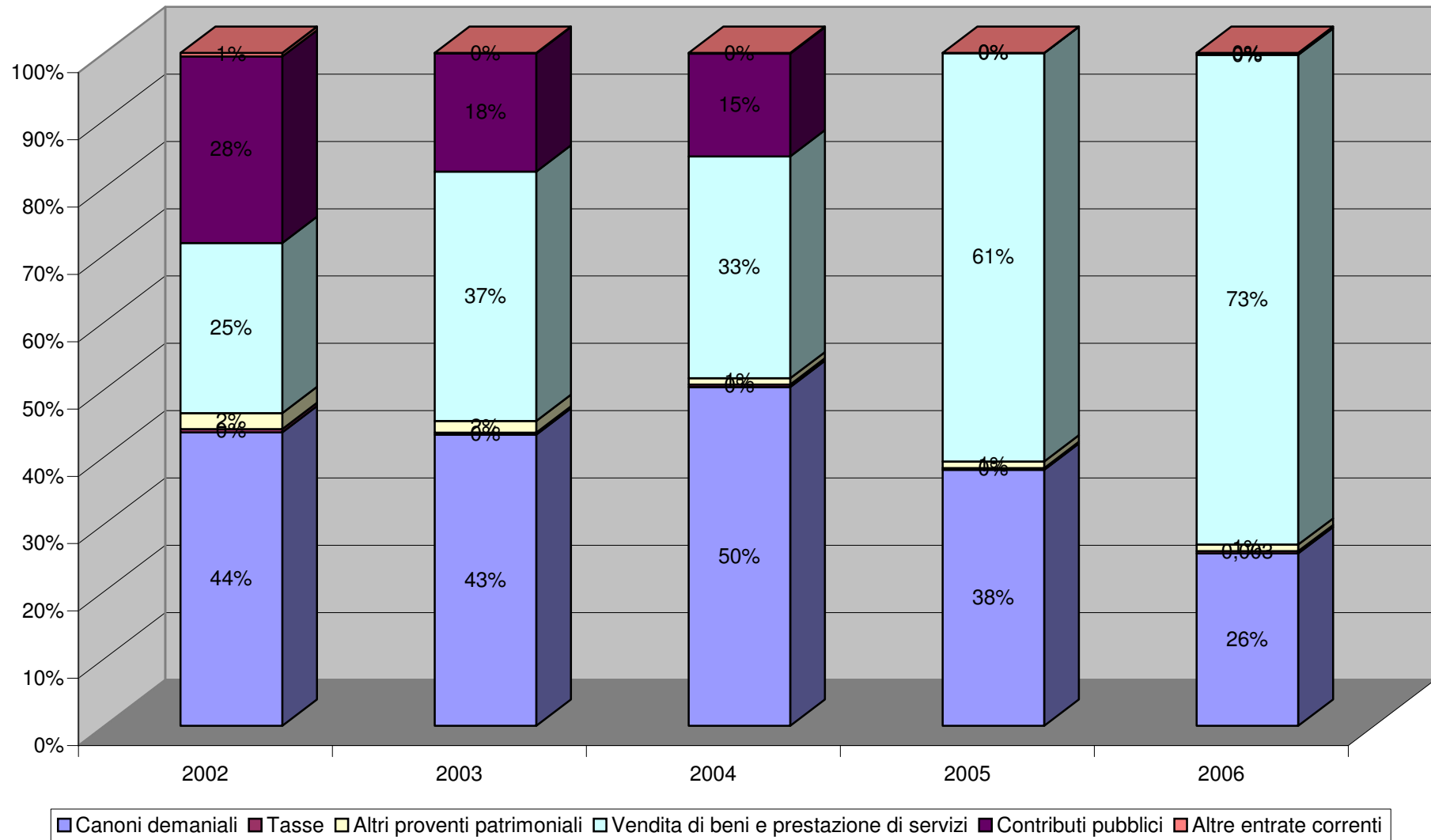
AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA-GOLFO ARANCI
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.563.246	99,7%	58%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.824.651	92,4%	15%
Canoni demaniali	1.943.107	25,6%	6%	Spese per gli organi dell'Ente	262.294	6,3%	1%
Tasse	25.633	0,3%	118%	Spese per il personale	978.508	23,6%	51%
Altri redditi e proventi patrimoniali	73.906	1,0%	54%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.582.622	62,4%	7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	5.520.600	72,8%	89%	di cui consulenze	157.796	3,8%	-40%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	0	-	-
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	1.227	0,0%	-
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	314.215	7,6%	176%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	24.145	0,3%	1651%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	4.138.866	58,8%	20%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.587.391	20,5%	58%				
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	2.571.171	99,7%	-90%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	opere e fabbricati	0	-	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	29.058.742	100,0%	17%	manutenzione straordinaria	2.461.576	95,5%	-44%
Stato per opere	29.058.742	100,0%	32%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	109.595	4,3%	-24%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	IFR	0	-	-
Regione	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	7.000	0,3%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	3.500	0,0%	250%	Rimborso di altri debiti	7.000	0,3%	-
Mutui	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Altri debiti finanziari	3.500	0,0%	250%				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	29.062.242	78,6%	17%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	2.578.171	36,6%	-90%
PARTITE DI GIRO	324.135	0,9%	38%	PARTITE DI GIRO	324.135	4,6%	38%
TOTALE ENTRATE	36.973.768	100,0%	24%	TOTALE SPESE	7.041.172	100,0%	-77%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	61.823.119	100%	66%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	41.698.319	100%	1%
di parte corrente	896.100	1%	-45%	di parte corrente	1.266.960	3%	-8%
in conto capitale	60.927.019	99%	71%	in conto capitale	40.431.359	97%	2%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
34.256.137	29.932.596			3.198.770	3.198.770		

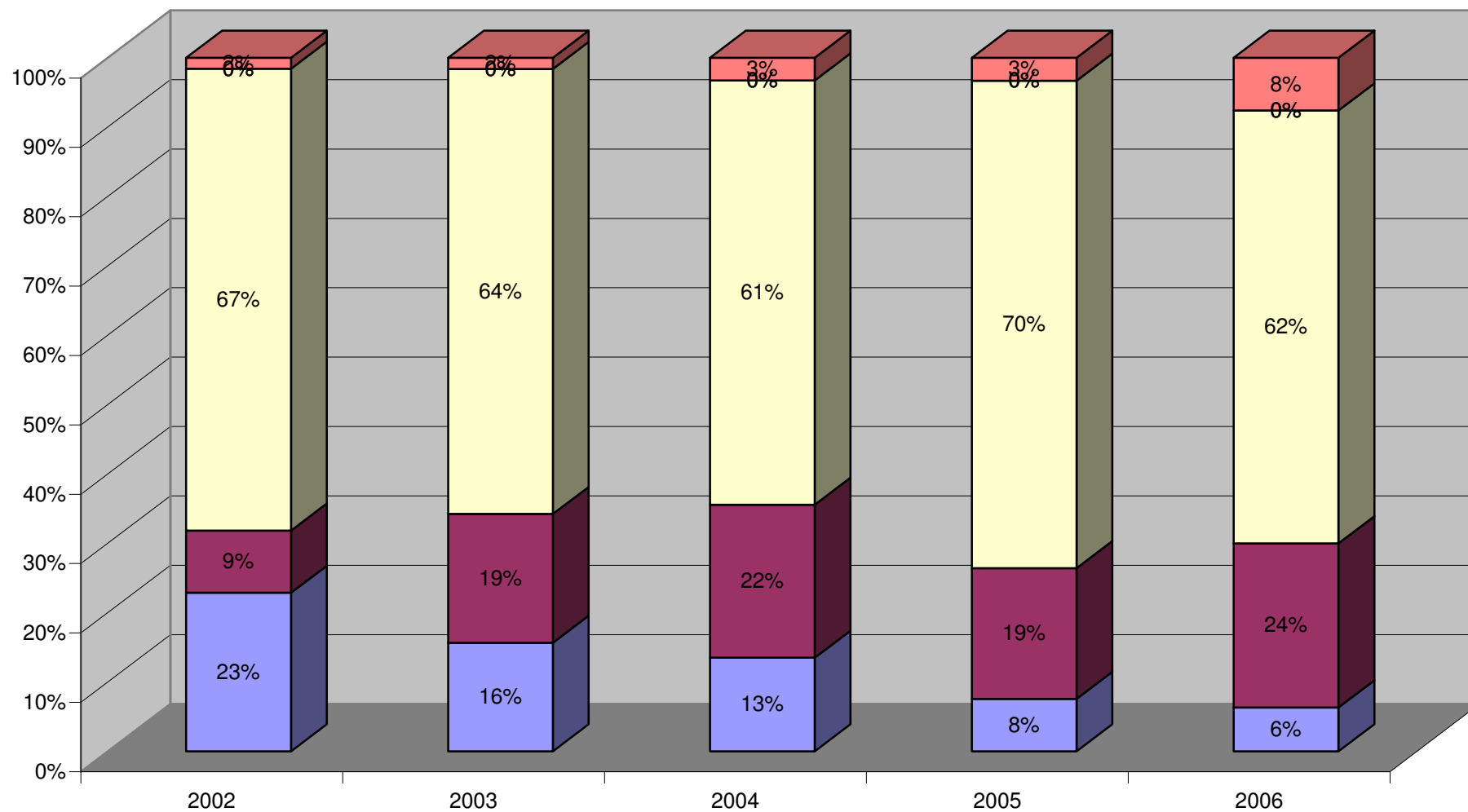
AP Olbia entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Olbia. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

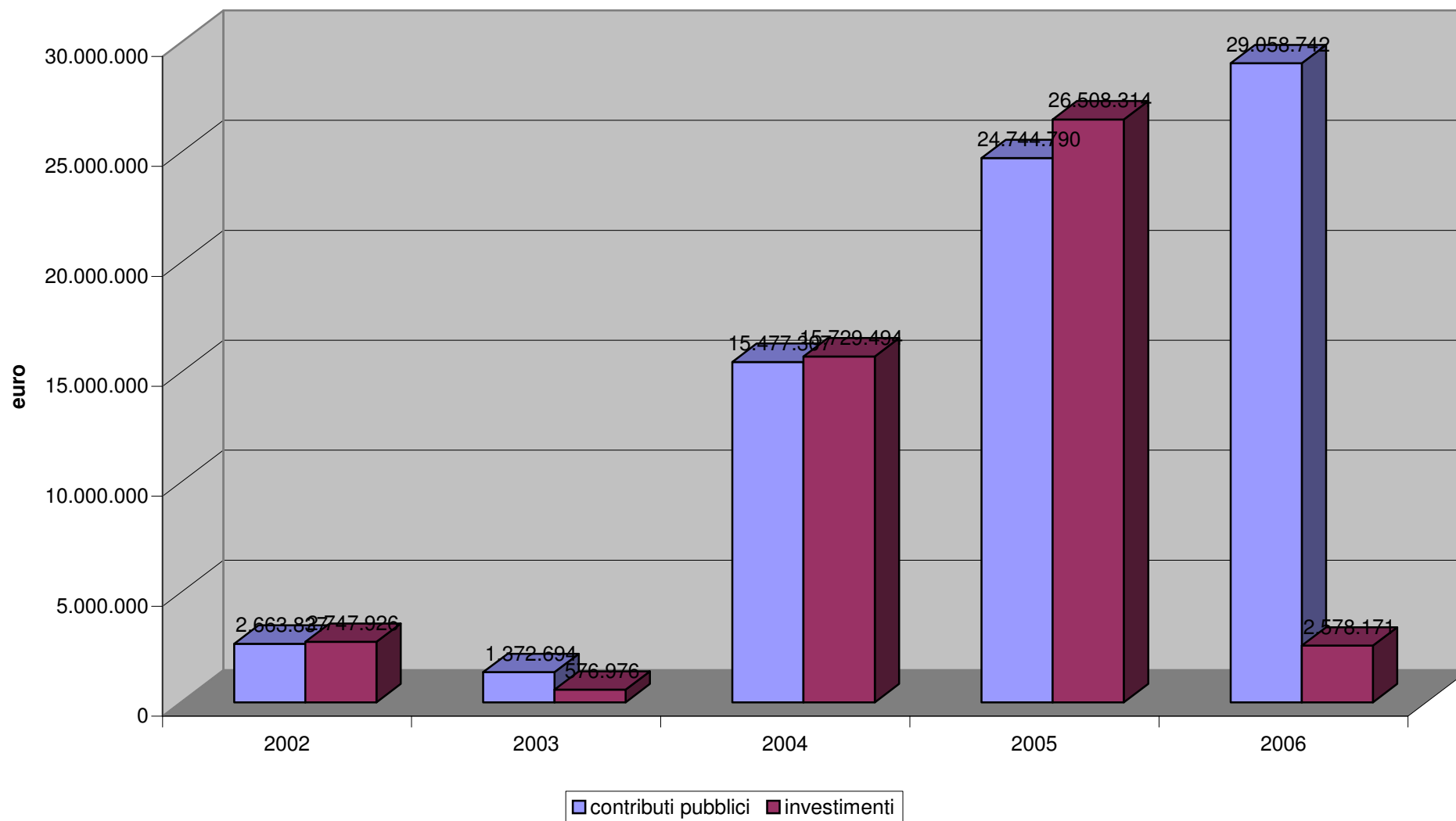


AP Olbia. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Olbia contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

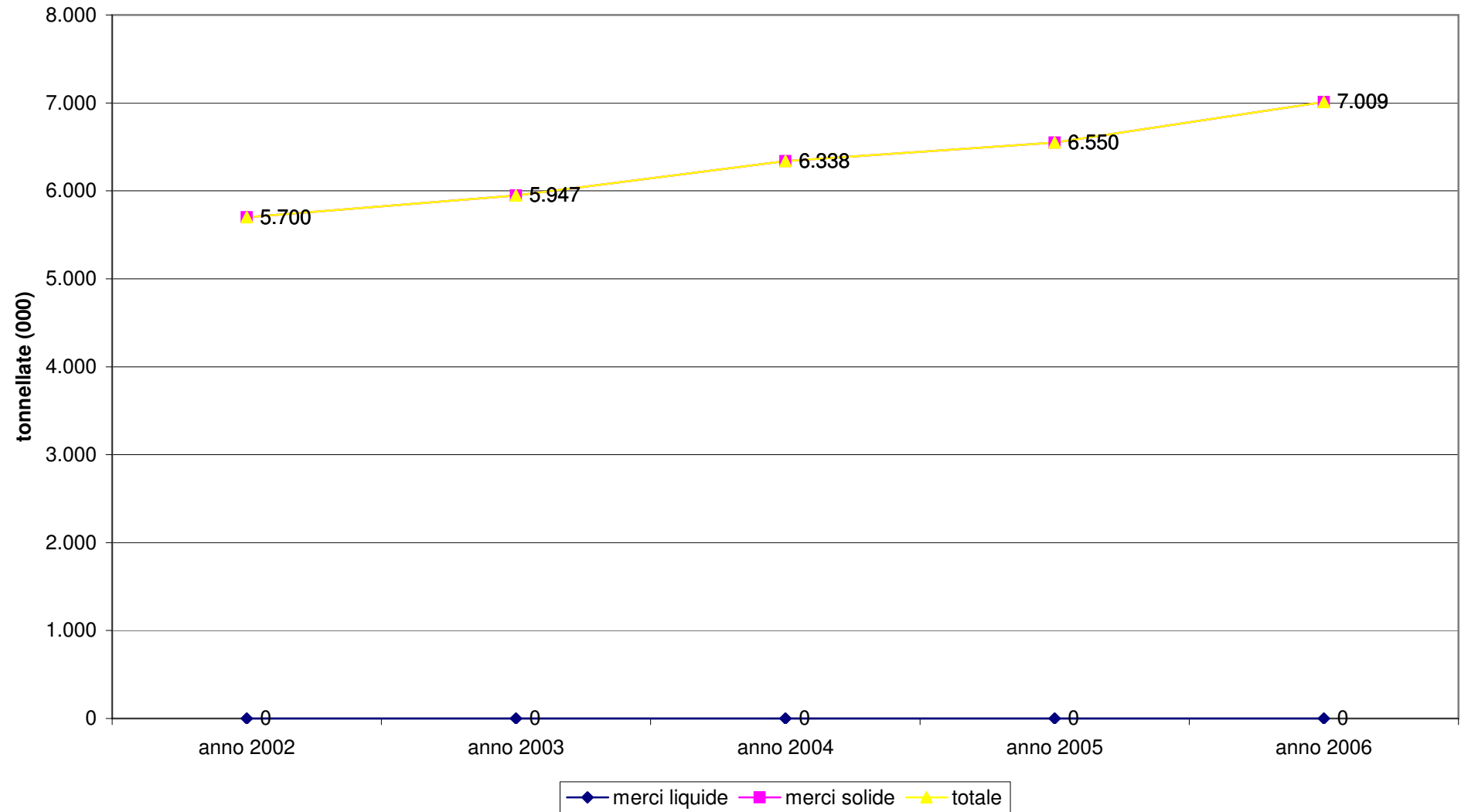


AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

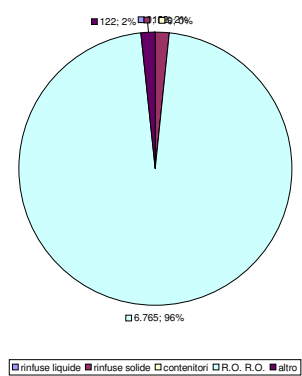
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	23	19.900	0	2.272	11.675	0	1.207	0
Terminal operators	1	7.400		29			56	
Attività commerciali	22	12.500		2.243	11.675		1.151	
Magazzini portuali	0	0		0	0		0	
SERVIZIO PASSEGGERI	1	2.365					9.024	19.503
INDUSTRIALE	24	11.089	36.508	10.787	40.884	0	12.638	0
Attività industriali	0							
Depositi costieri	1	436		11	2.797			
Cantieristica	23	10.653	36.508	10.776	38.087		12.638	
TURISTICA E DA DIPORTO	7	3.018	85.722	9.622	18.521	0	10.215	0
Attività turistico ricreative	2	18			7.509		65	
Nautica da diporto	5	3.000	85.722	9.622	11.012		10.150	
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0		0	
INTERESSE GENERALE	10	0	0	0	23.667	0	218	0
Servizi tecnico nautici	1							
Infrastrutture	9	57.062			23.667		218	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE	8	136					165	
TOTALE GENERALE	73	36.508	122.230	22.680	94.747	0	33.467	19.503

AP Olbia-Golfo Aranci merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 02/06.



AP Olbia-Golfo Aranci merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone,4 - 90139 Palermo
<http://www.autport.pa.it> autport@autport.pa.it

Presidente: Antonio Bevilacqua (dal 29/09/2004)
Segretario: Riccardo D'Amico (dal 15/2/2005)

Aspetti organizzativi

Nulla è cambiato nell'anno 2006 per quanto concerne l'organigramma relativo ai 41 posti previsti in pianta organica e deliberati dal Comitato Portuale in data 31/10/1996. Relativamente alla consistenza attuale della pianta organica va registrato, nel corso del 2006, il collocamento in quiescenza di due dipendenti. Persiste attualmente l'esistenza di due unità in esubero rispetto alla dotazione organica.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	8	7	
IMPIEGATI	31	31	
OPERAI			
<i>Totale</i>	41	40	

Tra le nuove competenze di pertinenza delle Autorità Portuali delle quali si è tenuto conto nella redazione del nuovo strumento, va segnalata la materia della security, prevista dal Codice Internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, relativamente alla quale sono stati effettuati dei corsi di aggiornamento del personale, al fine di ricoprire le nuove figure del P.F.S.O. e degli addetti ai controlli.

Tutti i dipendenti sono dotati di personal computer, monitor e stampante. Il sistema è inoltre gestito da 4 server. I computer in dotazione ai singoli utenti, attraverso gli apparati di rete (routers, switches ed hubs), sono connessi in rete locale e collegati ad un dominio (residente su uno dei 4 server di cui sopra con sistema operativo Windows 2000 server) in modo da autenticare gli accessi alla rete, garantire la sicurezza e definire le politiche di accesso ai files.

La dotazione software/procedure (licenze d'uso) minima di ogni singolo computer è costituita dal sistema operativo Windows (versioni XP) ed Office Professional XP. In

alcuni uffici, in funzione dei particolari compiti svolti, sono installati prodotti per la soluzioni di problemi specifici.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Palermo è in atto classificato, ai sensi del R.D. 3095/4885, di 2° categoria 1° classe.

Con D.M. 22/11/2005 è stata ridefinita, confermandone i limiti precedenti, la circoscrizione territoriale dell'Autorità.

E' ancora operativo il piano regolatore portuale approvato a suo tempo con D.M. 5 febbraio 1988, integrato da ultimo con taluni adeguamenti tecnico-funzionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle banchine e a creare ormeggi per il traffico commerciale.

L'Autorità Portuale di Palermo ha avviato una nuova strategia di riorganizzazione e ripianificazione degli interventi con l'obiettivo di rilanciare il porto di Palermo quale infrastruttura leader nel miglioramento dei servizi offerti ai palermitani, ai turisti ed agli operatori commerciali.

La strada intrapresa prevede l'ottimizzazione degli interventi e la loro integrazione sia a livello architettonico che a livello di comunicazione, garantendo con ciò piena visibilità alle iniziative e di conseguenza l'avvio di un ciclo positivo di valorizzazione.

Quanto sopra costituisce il supporto sostanziale per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, nell'ambito dell'Officina di Architettura, costituita per l'espletamento della progettazione più generale prevista dal "Programma innovativo in aree urbane" (c.d. programma "Porti Stazioni") in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Tale azione di concerto è pertanto propedeutica all'Intesa con il Comune per l'approvazione del piano da adottare ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

Il Piano Operativo Triennale 2006 – 2008 è stato approvato con delibera n° 5 del 28/04/2006.

In ordine allo stato di attuazione si evidenzia la dismissione di attività operative e servizi di interesse generale, la riduzione di Personale dell'Autorità Portuale in esubero (da 10 a 2 unità residue), la gestione di aree demaniali per la concessione di nuove aree retrostanti il bacino di carenaggio per attività cantieristiche e ben 15 opere realizzate per interventi infrastrutturali.

Traffici

Torna a crescere nel 2006 il traffico dell'Ente di Palermo pari a 6,142 milioni di tonnellate con un incremento del +7%, determinato da una crescita tanto delle merci liquide (+15,6%; 0,867 m.t.) quanto delle merci solide (+5,7% 5,275 m.t.). Le merci solide costituiscono l'86% del complesso, divise tra merci su RO-RO (80% del complesso) rinfuse e merci in contenitori (rispettivamente 2% e 4% del complesso). Marginale il traffico di contenitori (27.234 TEU -2,7%). Risulta in crescita del +2,1% il

numero di passeggeri trasportati pari a 2,047 milioni ed una quota pari al 4,4% del traffico nazionale del settore.

Attività promozionale

E' stata realizzata una brochure bilingue (italiano/inglese) dal titolo "Gateway to Palermo", contenente materiale redazionale e iconografico, attraverso il quale vengono illustrate le attività del porto e mostrati alcuni aspetti della città di Palermo.

Per quanto riguarda il back-office, sono stati aggiornati i materiali generici e tematici, nonché le mailing list della stampa internazionale, nazionale, locale e specializzata.

Il rapporto con la stampa, specializzata e non, è stato mandato avanti attraverso l'organizzazione di conferenze stampa, l'acquisizione di spazi pubblicitari e/o redazionali, la stesura di comunicati stampa per far conoscere i fatti, gli sviluppi e le iniziative che hanno interessato il porto di Palermo, al fine di valorizzare l'immagine percepita dagli abitanti di Palermo e l'importanza dell'Autorità Portuale nell'ambito del confronto pubblico fra le istituzioni cittadine.

Le principali attività promozionali svolte nel corso dell'anno sono state: il SEATRADE CRUISE & SHIPPING CONVENTION di Miami 2006 ed il SIL DI BARCELLONA 2006, 8 edizione del Salone Internazionale della Logistica, primo per importanza in Spagna e secondo in tutta Europa.

Il porto è stato anche coinvolto, da ottobre 2006 a gennaio 2007, nell'organizzazione della X Biennale di Architettura, organizzata in collaborazione con la Fondazione Biennale di Venezia, che ha avuto ampia eco sui giornali locali, nazionali e internazionali, specializzati e non.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Palermo deriva dall'Ente Autonomo del Porto per cui, nell'ambito della dismissione dei servizi di interesse generale, si è in gran parte avvalsa della previsione dell'art. 23, comma 5, della L. 84/94

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'anno è stata spesa la somma di € 412.131,94 di cui € 188.685,38 con l'utilizzo dei fondi di straordinaria manutenzione esercizio 2002 ed € 223.446,56 con l'utilizzo dei fondi di straordinaria manutenzione 2004 e sono state effettuate:

- la straordinaria manutenzione di impianti tecnologici di uso comune in ambito portuale;
- interventi vari di manutenzione negli edifici demaniali;

- la manutenzione straordinaria in alcuni pozzetti dell'impianto elettrico ed idrico.

I lavori di cui sopra sono stati realizzati con i contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e non sono state impiegate risorse proprie.

La grande infrastrutturazione ha assorbito interventi per la pianificazione di aree portuali, per l'intermodalità per traffico Crociere e RO-RO per traffico Containers e merci, per la cantieristica ed interventi legati al diporto nautico e turistico per un importo totale finanziato di € 152.734.080,00.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2006 sono state rilasciate n. 61 licenze di concessione demaniale, di cui n. 13 nuove e n. 48 rinnovate.

Il numero totale delle concessioni in corso è pari a n. 178 di cui n. 12 per atto formale e n. 166 per licenza.

Si registrano, inoltre, n. 7 autorizzazioni all'anticipata occupazione.

Il totale dei canoni di concessione accertati per l'anno 2006 è pari a € 2.349.033,99 di cui € 76.941,21 per licenze di primo affidamento, € 467.982,41 per rinnovi, € 1.403.454,37 per licenze in corso di validità e € 400.656 per atti formali.

Sono state altresì autorizzate occupazioni brevi di aree demaniali a fronte di canoni pari a € 4.892,82.

Il totale complessivo delle entrate demaniali è pari a € 2.549.652,85.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Il riassetto degli aspetti organizzativi connessi con il lavoro portuale e le previsioni di cui agli articoli 16 e 17 della L. 84/94 è stato completato.

Sono stati rilasciati per la prima volta gli atti autorizzativi relativi ai servizi portuali (1° comma, 2° cpv, art. 16 L. 84/94) di cui alla Regolamentazione approvata con Ordinanza n° 3 del 10/10/2002.

Nel corso dell'anno sono state prorogate di validità diverse autorizzazioni (soc. COOP. s.r.l. MAGAZZINI GENERALI, GRANDI NAVI VELOCI s.p.a., PALERMO EURO TERMINAL s.r.l., NEW PORT s.p.a. e SILOS GRANARI DELLA SICILIA s.r.l.), atte ad espletare operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94.

Soggetto autorizzato a prestare lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 L. 84/94 è la società Cooperativa G. Tutrone con autorizzazione n° 7/2005 del 07/04/2005, con validità di otto anni, secondo le disposizioni del "Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Palermo" approvato con Ordinanza n° 2/2005 del 04/04/2005.

Nel corso dell'anno 2006 sono state iscritte nel Registro previsto dall'art. 68 Cod. Nav. n° 103 ditte, verso il pagamento di € 13.390,00 per diritti.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

L'Autorità portuale di Palermo, su istanza della Capitaneria di porto ha provveduto all'appalto e collocazione, in prossimità delle scasse d'ormeggio dei singoli approdi, di 400 m di transenne mobili al fine di delimitare le aree riservate di security dove attuare, da parte dei singoli soggetti interessati, i rispettivi compiti ex SOLAS/CONF. 5/DC" del 11.12.2002 (ISPS Code) e Regolamento (CE) 725/2004. Inoltre ha curato l'iter amministrativo per l'attuazione delle misure di security previste nel corso dello svolgimento delle operazioni portuali, da parte delle Imprese e delle Compagnie.

Si evidenzia che l'Autorità Portuale ha ricevuto finanziamenti ministeriali solo per la realizzazione di infrastrutture e non ha i fondi necessari alla gestione della security

Tasse portuali

L'Autorità Portuale di Palermo non ha contratto nessun mutuo con lo Stato (art. 28, comma 1), ma ha incassato le tasse portuali nella misura del 50%.

A far data dal 2006 l'Agenzia delle Dogane ha versato il 100% delle tasse introitate sulle merci imbarcate e sbarcate.

Per l'anno 2006 l'andamento delle entrate per tasse portuali è risultato il seguente: accertato = 146.338,59; incassato = 127.063,74

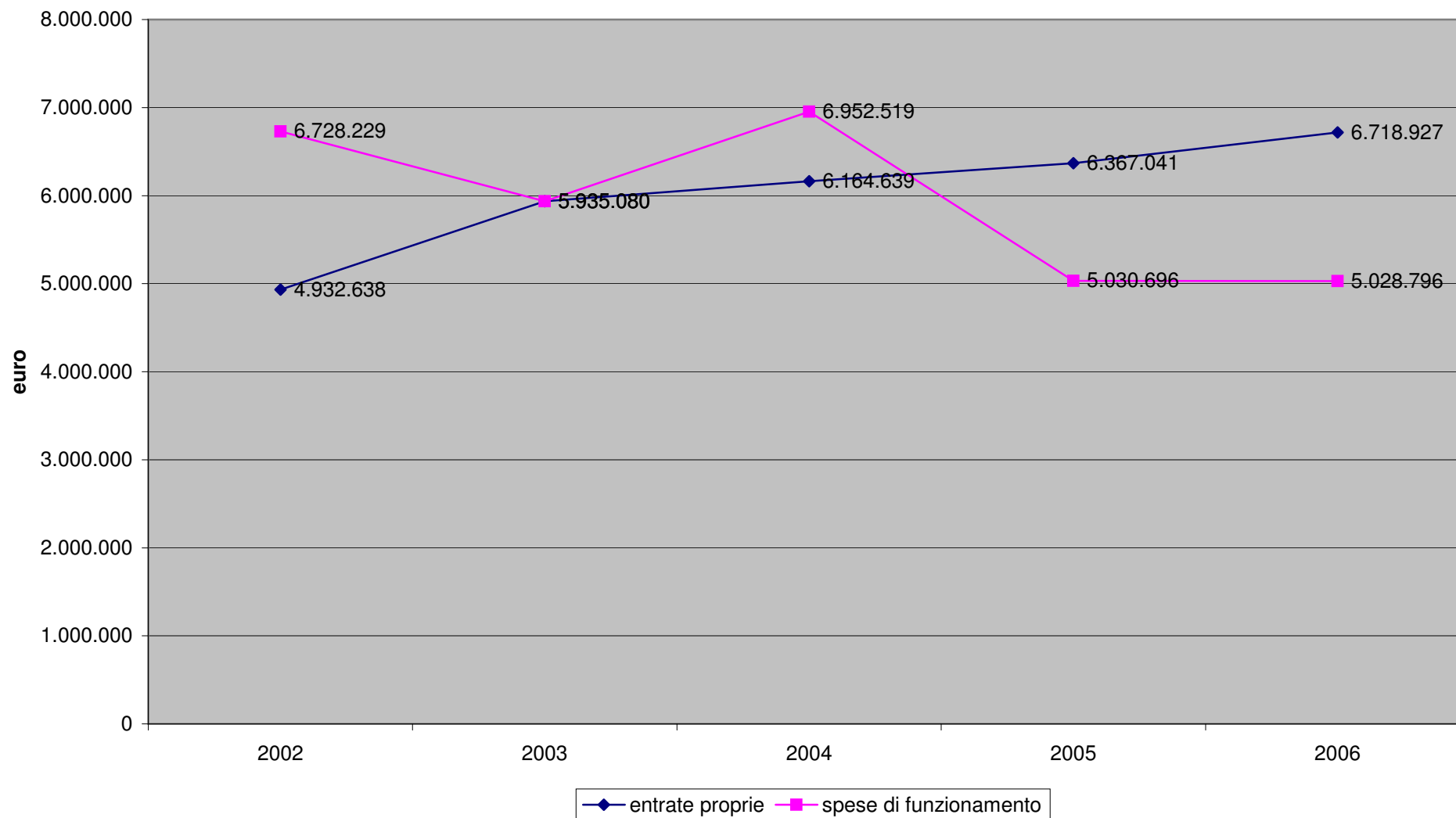
Relazione del Collegio dei Revisori

Pur rilevando che non tutti i criteri di assegnazione degli incarichi suggeriti nel corso del 2005 sono stati seguiti nel 2006, il Collegio ha valutato positivamente l'impegno degli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso del 2006.

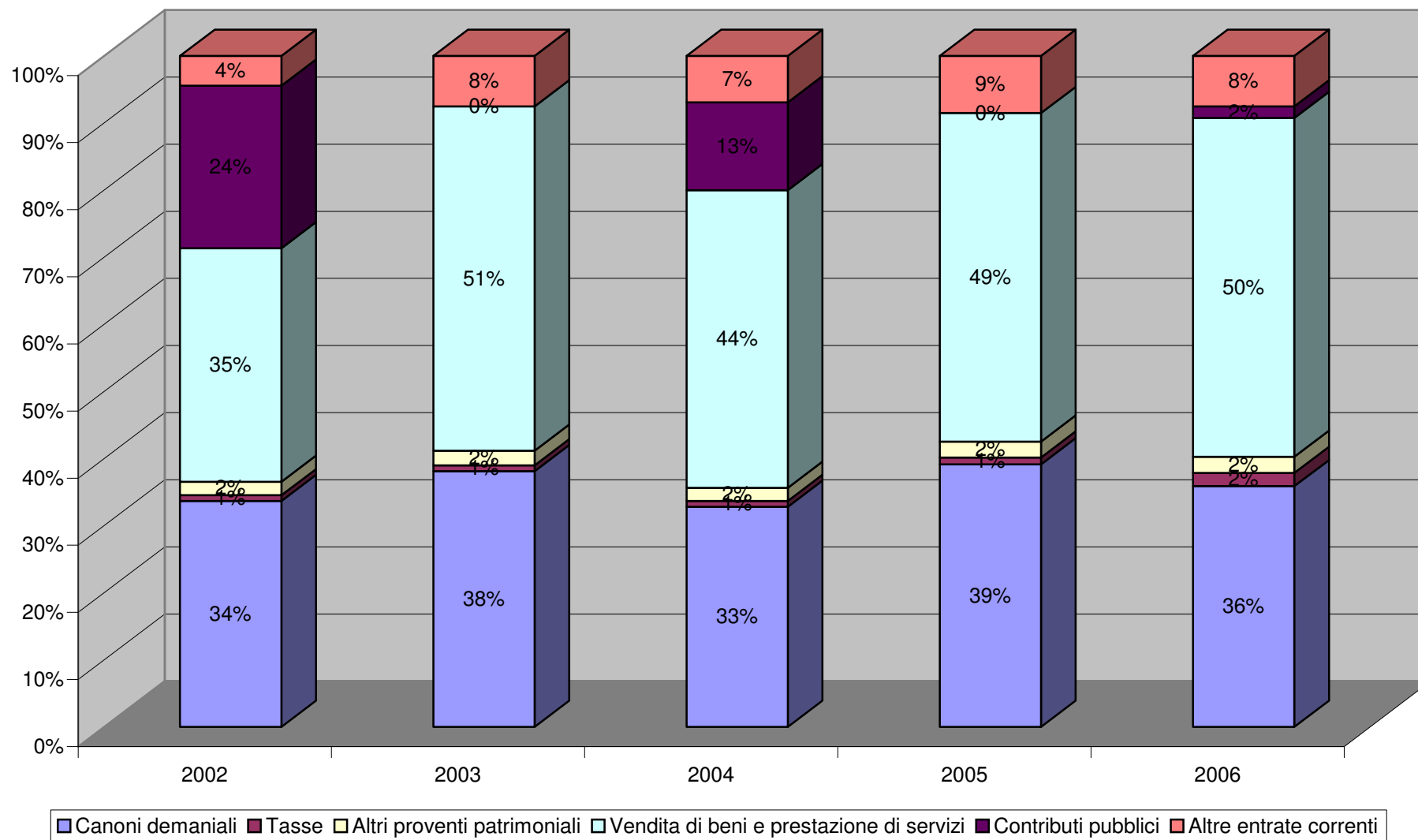
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.718.927	90,7%	6%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	5.028.796	91,1%	0%
Canoni demaniali	2.656.682	35,9%	-2%	Spese per gli organi dell'Ente	220.262	4,0%	-1%
Tasse	146.339	2,0%	107%	Spese per il personale	2.487.910	45,1%	0%
Altri redditi e proventi patrimoniali	177.101	2,4%	8%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.949.146	35,3%	-8%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.738.805	50,5%	10%	di cui consulenze	231.378	4,2%	-29%
CONTRIBUTI CORRENTI	127.867	1,7%	-	Oneri finanziari	0	-	-
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	371.478	6,7%	79%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	127.867	1,7%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	491.763	8,9%	10399%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	558.522	7,5%	-6%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.520.559	66,1%	10%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.405.316	24,8%	6%	INVESTIMENTI	86.638	45,8%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	370	0,0%	-96%	opere e fabbricati	0	-	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	19.812.489	99,9%	-24%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	86.638	45,8%	-29%
Stato per opere	12.833.890	64,7%	-51%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	IFR	76.310	40,3%	680%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	26.406	13,9%	-90%
Regione	6.307.599	31,8%	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	671.000	3,4%	-	Rimborso di altri debiti	26.406	13,9%	-90%
ENTRATE DA PRESTITI	26.406	0,1%	-90%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	189.354	2,3%	-99%
Altri debiti finanziari	26.406	0,1%	-90%	PARTITE DI GIRO	2.641.392	31,6%	-40%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	19.839.265	66,4%	-25%	TOTALE SPESE	8.351.305	100,0%	-73%
PARTITE DI GIRO	2.641.392	8,8%	-40%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	80.038.950	100%	-6%
TOTALE ENTRATE	29.885.973	100,0%	-21%	di parte corrente	2.097.393	3%	-11%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	41.607.019	100%	-49%	in conto capitale	77.941.557	97%	-6%
di parte corrente	7.146.848	17%	-9%				
in conto capitale	34.460.171	83%	-53%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
35.857.263	21.534.668			-470.379	8.034.390		

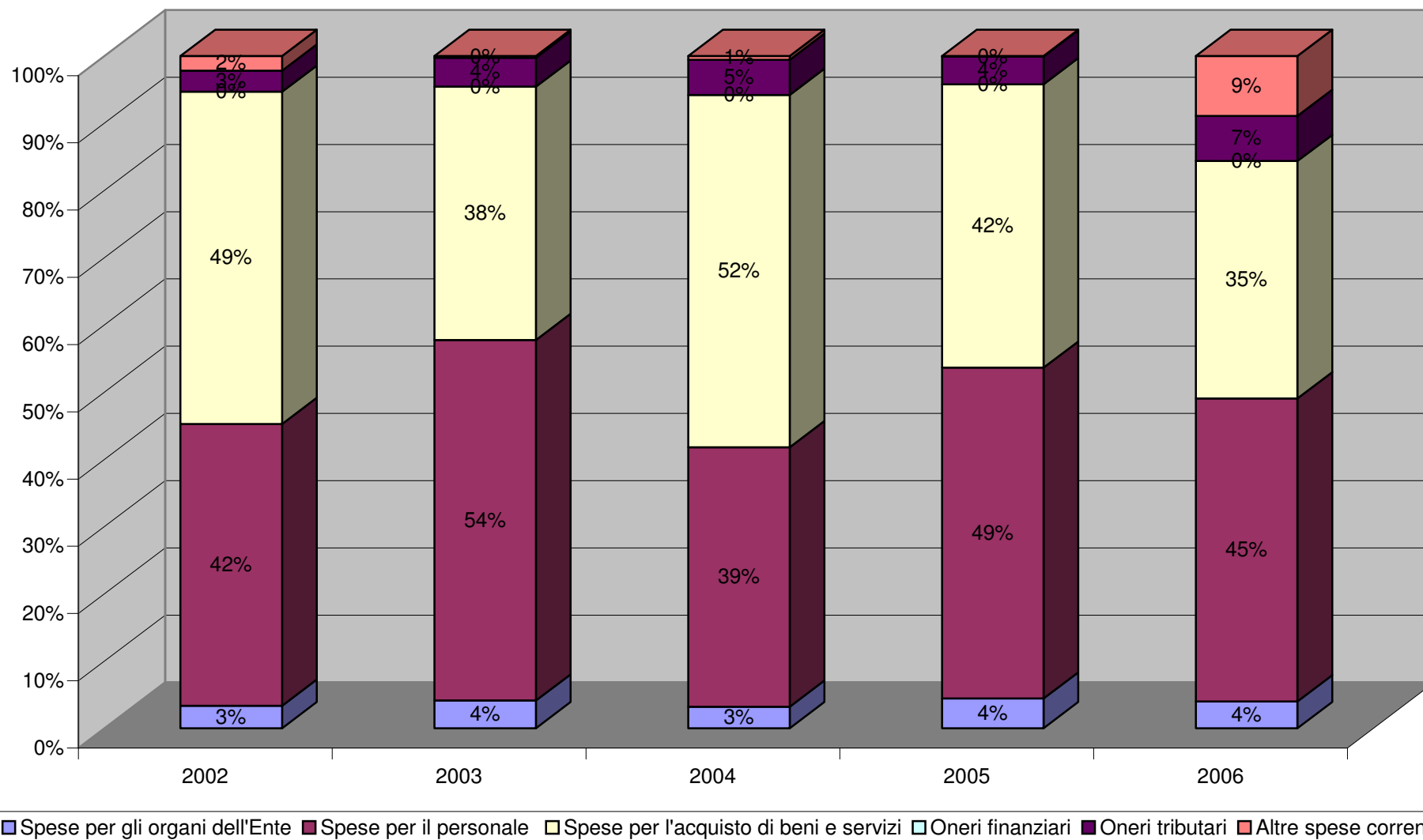
AP Palermo entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



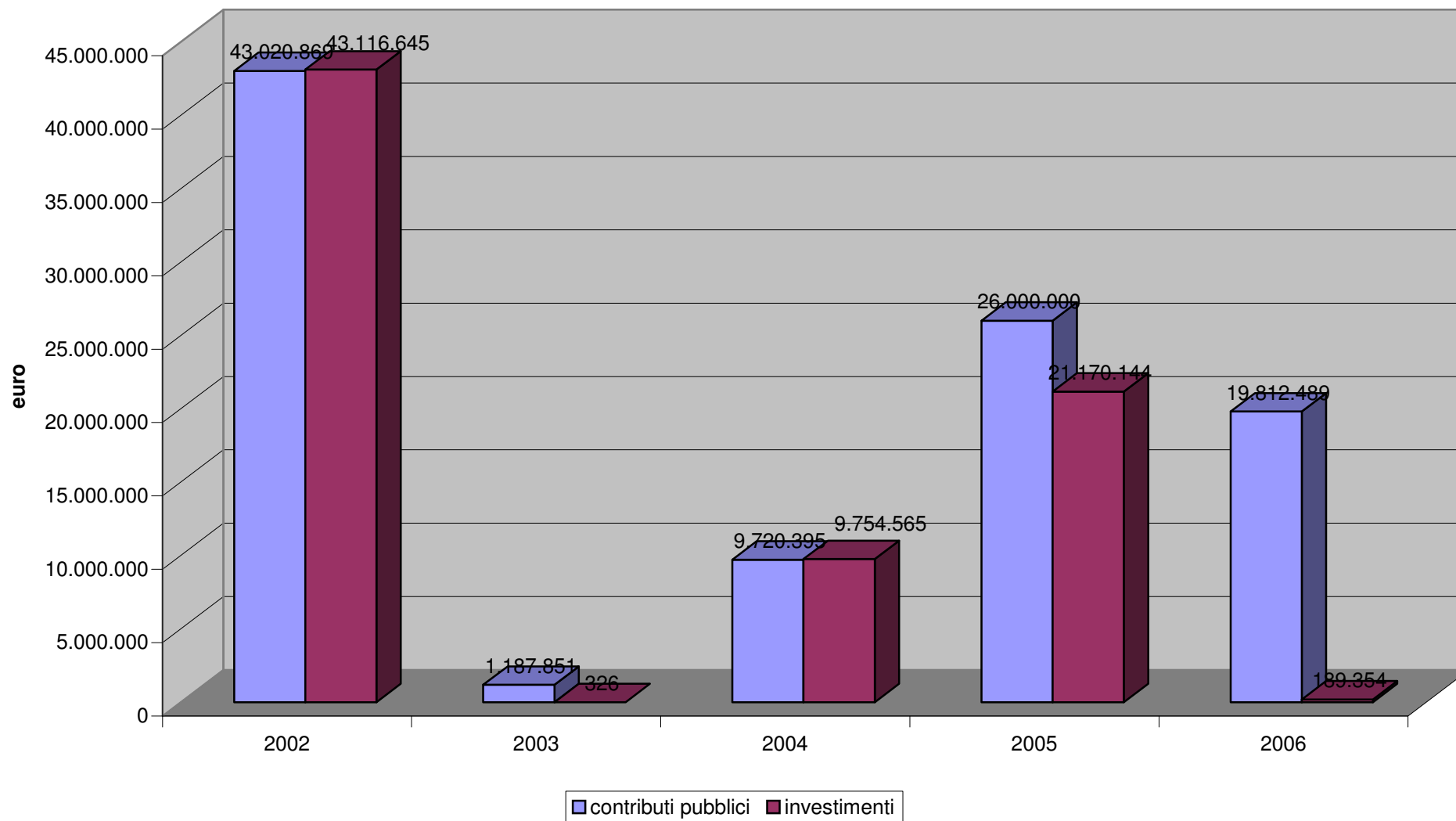
AP Palermo. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Palermo. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Palermo contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2005

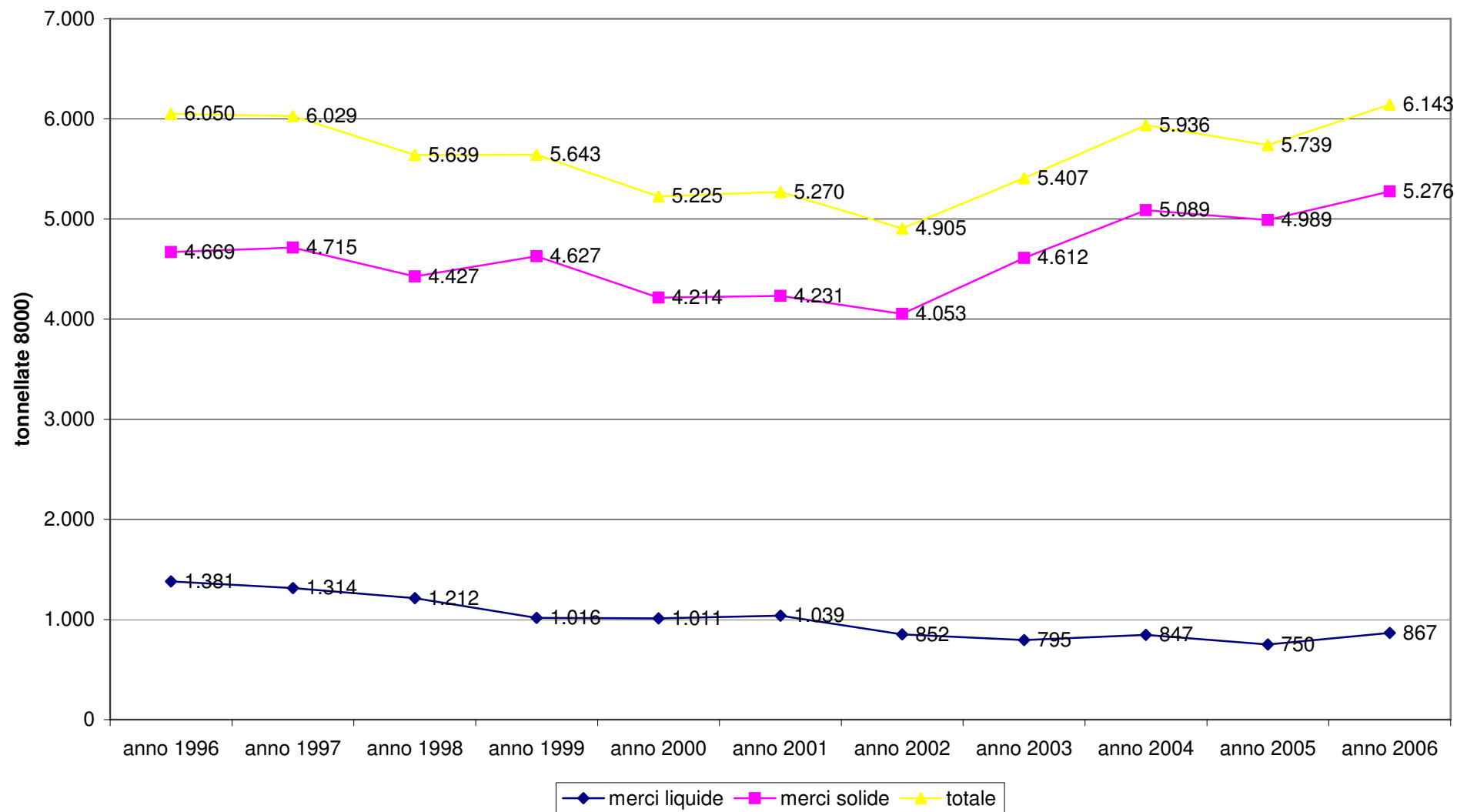


AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO

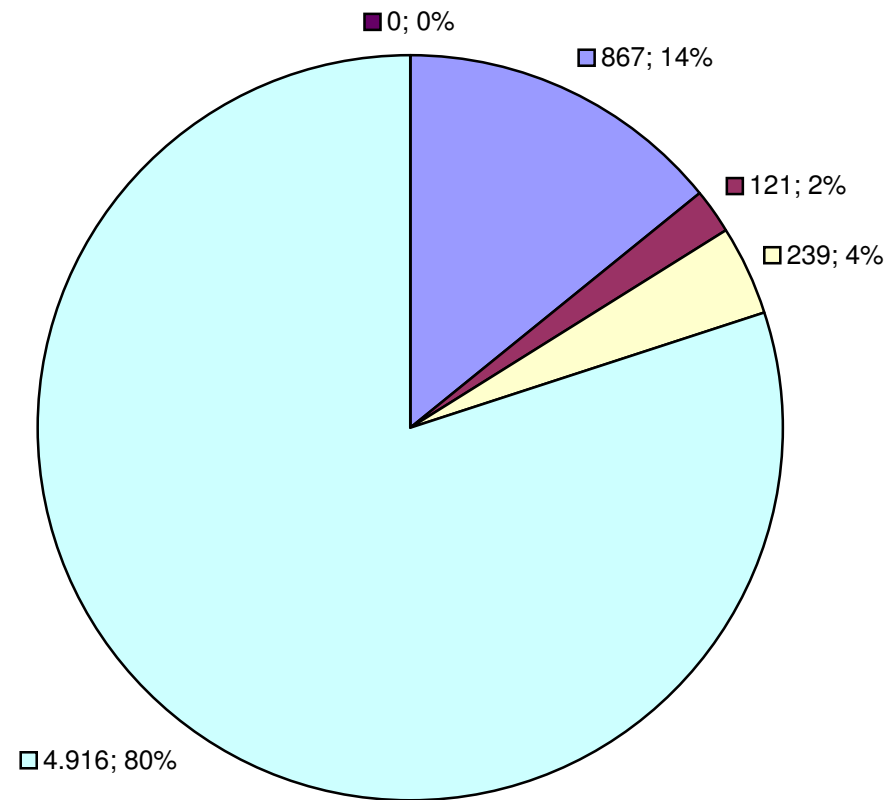
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE
	numero	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	79	117.204	1.430	5.484	7.687	23.375
Terminal operators	12	47.359	0	702	150	4.547
Attività commerciali	62	48.837	1.430	4.782	1.871	8.339
Magazzini portuali	5	21.008	0	0	5.666	10.489
SERVIZIO PASSEGGERI	10	366	0	100	577	1.361
INDUSTRIALE	32	103.633	81.038	2.137	23.523	305
Attività industriali	1	9.401	0	0	997	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	31	94.233	81.038	2.137	22.525	305
TURISTICA E DA DIPORTO	41	55.247	105.676	681	1.856	4.159
Attività turistico ricreative	11	2.996	5.430	247	728	4.150
Nautica da diporto	30	52.251	100.246	434	1.128	8
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	16	1.403	0	61	274	121
Servizi tecnico nautici	7	822	0	61	274	76
Infrastrutture	9	581	0	0	0	45
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0
VARIE						
TOTALE GENERALE	178	277.854	188.143	8.462	33.917	29.321

AP Palermo. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

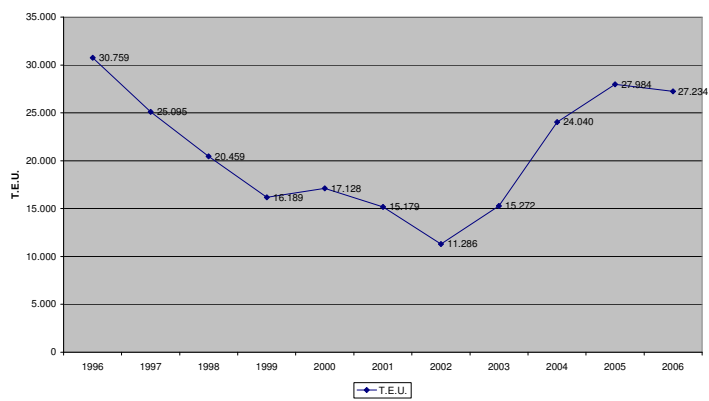


AP Palermo. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Palermo. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



PIOMBINO

Piazzale Premuda, 10 – 57025 PIOMBINO
Tel 0565 229210 – Fax 0565 229229
www.porto.piombino.li.it e-mail: info@porto.piombino.li.it

Presidente: Luciano Guerrieri (dal 10/06/2005)

Segretario Generale: Paola Mancuso (dal 1°/08/2005)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2006 l'attività organizzativa dell'Autorità portuale è proseguita verso un assetto sempre più razionale sotto il profilo dell'azione amministrativa, adeguato alle istanze istituzionali e rispettoso dei principi di trasparenza, snellezza, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno, sono state indette le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali e dei dipendenti dell'AP in seno alla commissione a fronte della scadenza della Commissione Consultiva Locale del porto di Portoferraio, in scadenza.

Il Comitato Portuale, attese le previsioni di cui alla legge n. 266/2005 (finanziaria 2006), si è proceduto, con decorrenza 1° gennaio 2006, ad una riduzione del 10% dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti e ai membri del Comitato Portuale (deliberazione n.2/2005).

Per quanto riguarda la contabilità, a seguito della prossima adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, è stata avviata una convenzione con l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ai fini di una mirata attività formativa per il personale dell'AP.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	4	4	
IMPIEGATI	21	16	
OPERAI			
<i>Totali</i>	27	22	

Nel corso del 2006 è stata approvata la nuova pianta organica adottata dal Comitato portuale con delibera n. 18/2006. Al 31.12.2006, quindi la dotazione organica è costituita da 27 unità, oltre il Segretario Generale.

Nel corso del 2006 non si registrano novità in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici. Per quanto riguarda la ricerca di idonei locali sul porto di Portoferraio da destinare a sezione staccata dell'AP sull'isola d'Elba, con atto rep n. 2223 del 6 novembre 2006, è stata stipulata una concessione col Comune di Portoferraio avente ad oggetto un immobile originariamente facente parte dell'ex patrimonio ILVA, denominato "ex Cromofilm", posto nell'ambito portuale di Portoferraio, di proprietà (demaniale) della locale Amministrazione Civica.

La concessione, della durata di sei anni ha per oggetto una superficie utile complessiva di mq. 121,53; il relativo canone, determinato per l'anno 2006 in complessivi € 1049,42, sarà sottoposto a aggiornamento annuale sulla base dell'indice ISTAT, con decorrenza gennaio 2008.

L'Autorità ha continuato, anche nel 2006, nella sua attività di formazione del personale partecipando a corsi e seminari essenzialmente sul procedimento amministrativo.

Per la gestione della contabilità, l'AP utilizza un software "dedicato", acquistato nel 1997 dalla soc. Infor di Arezzo, attualmente in corso di implementazione in ragione degli adeguamenti contabili ai principi di cui alla legge 94/97. Inoltre, il servizio sicurezza utilizza il sistema "hackpack" per il monitoraggio delle merci pericolose in ambito portuale. L'Area tecnica dispone di programmi autocad, periodicamente aggiornati, e l'Area Giuridico-Amministrativo-Contabile di una stampante termografica per la predisposizione di tesserini di riconoscimento da fornire agli utenti e agli operatori portuali.

Nel 2006 le spese sostenute per l'informatizzazione dell'AP sono state pari a complessivi € 35.651,70.

Le suddette spese per l'informatizzazione si sono rese indispensabili sia per rinnovare quella parte del "parco macchine" ormai superata, sia per adeguare il sistema alle più recenti tecniche informatiche, sia per completare il progetto SIDAP di cui alla convenzione stipulata nel 2001 tra l'AP e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del S.I.D.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito della funzione che la legge 84/94 attribuisce alle Autorità Portuali nei porti di propria giurisdizione, l'AP ha perseguito i seguenti obiettivi :

- a) accrescere i livelli di sicurezza del porto, sia sotto il profilo della *security*, sia sotto quella della *safety* e dell'igiene ambientale;
- b) razionalizzare le aree portuali e qualificare il settore dedicato ai passeggeri;
- c) realizzare tutte le opere previste dai rispettivi Piani Regolatori Portuali;
- d) programmare lo sviluppo del settore merci del porto di Piombino;
- e) ammodernare e potenziare i porti elbani.

In ottemperanza all'art. 4, comma 3, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, recante "*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*" (cd. Direttiva Seveso 2), e al

relativo regolamento attuativo di cui al D.M. 16 maggio 2001, n. 293, l'AP ha realizzato la prima Bozza del *Rapporto di sicurezza* per il porto di Piombino afferente alla valutazione dei rischi in ambito portuale di incidenti in cui siano coinvolte sostanze pericolose.

Per quanto riguarda i Piani Regolatori Portuali dei porti di giurisdizione dell'Autorità portuale, si evidenzia quanto segue:

- Porto di Piombino - Per portare a termine la programmazione degli interventi secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale di Piombino del 1965 si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo dell'adeguamento statico del pontile Magona che sarà appaltato entro i primi mesi del 2007. E' stata inoltre predisposta la revisione dell'adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale di Piombino relativo al progetto di banchinamento della Darsena Lanini. Sono stati eseguiti studi accessori propedeutici alla redazione del nuovo PRP, nonché predisposto il piano di caratterizzazione dell'area interessata dal nuovo ambito portuale ai fini ambientali.

- Porto di Portoferraio - È stato presentato in Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il nuovo adeguamento tecnico funzionale al PRP relativo ad i seguenti interventi:

- banchinamento n. 2 tra pontile Massimo e Calata Italia;
- prolungamento banchina Alto Fondale;
- ampliamento radice pontile n. 1 e conseguente prolungamento del pontile stesso.

- Porto di Rio Marina e Cavo - Sono stati appaltati e consegnati i lavori relativi alle opere dell'adeguamento tecnico funzionale del PRP. Inoltre, nel mese di settembre, il nuovo PRP è stato trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con delibera n. 12/06 in data 26 maggio 2006 il Comitato Portuale ha approvato la seconda revisione al Piano Operativo Triennale relativo al triennio 2004 – 2006.

Traffici

Nel 2006 si è verificata una sensibile crescita, +8,4%, del traffico di merci dell'Autorità portuale di Piombino, che raggiunge 8,979 milioni di tonnellate. Il traffico è costituito per il 95% da merci solide. Le rinfuse rappresentano il 77% del complesso, i RO-RO il 12% , mentre il 6% del traffico ricade sotto la categoria "altro".

Risulta in crescita del +5,9% anche il numero dei passeggeri trasportati pari a 3,852 milioni. L'Autorità si conferma quindi al quarto posto per traffico passeggeri in ambito nazionale con una quota dell'8,3% del settore.

Attività promozionale

Nell'ambito dell'attività di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono all'interno dei porti, l'AP nel 2006 ha continuato a perseguire due obiettivi:

- 1) il rafforzamento e l'implementazione della promozione e della conoscenza delle

- potenzialità del porto di Piombino, sia in ambito nazionale che internazionale, alla ricerca di traffici commerciali;
- 2) la promozione del traffico crocieristico nel porto di Portoferraio.

Nell'ottica del primo obiettivo, l'AP, nell'ambito del progetto *Tuscan Port Authorities* - sinergia tra le tre autorità portuali toscane - ha partecipato al *Salon Internacional de la Logistica* a Barcellona e alla *Thailand Logistic Fair* a Bangkok. Ha preso, inoltre, parte ad una missione imprenditoriale in Cina, organizzata dalla Regione Toscana, in cui, oltre a visitare tre porti cinesi, ha siglato alcuni protocolli commerciali con realtà imprenditoriali locali.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, l'AP ha presenziato, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano ed unitamente alla soc. Porto di Livorno 2000, al *Seatrade Cruise Shipping Convention* a Miami e al *Seatrade Med Cruise & Ferry Convention* a Napoli.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla comunicazione, oltre al comune lavoro di ufficio stampa, sono stati acquistati spazi pubblicitari sulla stampa specializzata.

Servizi di interesse generale

Dal 1° marzo 2006, è entrato in vigore il nuovo “*Regolamento relativo all'organizzazione della gestione dei rifiuti in ambito portuale e per la gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo nei porti ricadenti nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino*”.

In relazione, ad esito di opportuna procedura di evidenza pubblica, con concessione quadriennale è stato affidato il servizio di “*Raccolta rifiuti solidi e liquidi dalle navi, residui carico e relativo smaltimento – Disinquinamento specchi acquei e pulizia parti a terra – pulizia specchi acquei in concessione – sanificazione, derattizzazione, disinfezione e disinfezione*”.

Per quanto riguarda gli altri servizi, si rappresenta quanto segue.

I servizi di illuminazione delle aree portuali, nel 2006, sono stati svolti dalle seguenti società:

- a) società DUE EMME s.r.l. di Piombino, per il porto di Piombino;
- b) società ELBA IMPIANTI s.n.c. di Mansani e Bisso, di Portoferraio, per i porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo;

Tutte e tre le concessioni scadranno al 31 dicembre 2008.

I servizi di manutenzione e riparazione agli impianti e ai sistemi tecnici e tecnologici sono svolti:

- a) dalla CEAM TIRRENICA SERVIZI s.r.l. di Livorno, quelli connessi alla manutenzione delle scale mobili del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2006;
- b) dalla società BIAGI s.r.l., quelli connessi agli ascensori del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2008;
- c) dalla società LORENZELLI MARIA GRAZIA & C. s.n.c., degli impianti tecnologici di erogazione idrica ai fini igienico-sanitari e antincendio del C.I.S.P. e delle banchine portuali di Piombino, con contratto scadente il 31 dicembre 2006.

La gestione della stazione marittima passeggeri nel porto di Piombino è svolta, con riferimento ai singoli servizi, da soggetti affidatari dell'AP a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Nel porto di Portoferraio, sulla base di apposita convenzione con la locale Amministrazione Civica, sono erogati alcuni servizi di supporto ai passeggeri presso il Centro Servizi Portuali, che ha sede all'interno di un edificio di proprietà del Comune sito su aree portuali (non demaniali marittime).

Nel porto di Rio Marina è stata predisposta una "sala di attesa", dotata di servizi igienici, presso alcuni locali siti in ambito portuale, i cui servizi sono svolti dalla locale Amministrazione Civica sulla base di una convenzione siglata tra la stessa e l'AP.

La qualità e l'efficienza dei servizi resi, anche a detta dell'utenza, risultano più che soddisfacenti. In particolare viene rilevata la professionalità degli operatori interessati, e la regolarità e dovizia seguite nel loro espletamento.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2006, l'AP ha eseguito nell'ambito dei porti di Piombino, di Portoferraio e di Rio Marina - Cavo numerosi servizi ed interventi di manutenzione ordinaria.

E' stata effettuata la gara per l'assegnazione del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, idrici ed antincendio del complesso CISP e delle banchine portuali del porto di Piombino.

Relativamente ai porti di Portoferraio e Rio Marina – Cavo, sono stati eseguiti interventi di *piccola manutenzione*, tra i quali il ripristino di tratti di pavimentazione in granito, interventi vari di manutenzione delle colonnine di sicurezza S.O.S. dotate di salvagente e segnalatore acustico per eventuali cadute accidentali in mare, rifacimento segnaletica orizzontale, ecc..

I maggiori interventi puntuali di manutenzione straordinaria che sono stati eseguiti nell'ambito dell'anno 2006, rientranti tra quelli per cui il Ministero delle Infrastrutture eroga un contributo annuale, pari per il 2006 a € 1.379.686,66, sono i seguenti:

Porto di Piombino:

- realizzazione di nuovi locali da adibire a magazzini all'interno dell'ex garage del complesso CISP: approvazione progetto esecutivo e procedure di gara;
- realizzazione di nuovi parcheggi nell'area denominata poggio Batteria del porto di Piombino: approvazione progetto esecutivo e procedure di gara;
- fornitura e posa in opera di n. 1 bitta con tiro nominale fino a 75 tonn. da posizionare in corrispondenza della radice del Dente Nord Capitaneria;
- fornitura e posa in opera di nuovi pannelli e transenne lungo le banchine del porto;
- fornitura e posa in opera di lamiera di protezione degli scivoli di imbarco delle navi traghetto;
- intervento di ripristino e rinforzo strutturale della testata del pontile Elba;
- interventi vari di sistemazione dell'impianto idrico portuale;
- interventi di risanamento del piede di banchina del pontile Elba lato Sud e del parte di banchina sommersa del Dente Nord Capitaneria;

- costruzione di un nuovo tratto di tubazione idrica lungo il Molo Batteria e la banchina G. Pecoraro per la fornitura di acqua alle navi;
- fornitura e posa in opera di recinzioni metalliche a delimitazione di alcune aree portuali;
- fornitura e posa in opera di una sbarra elettronica per la delimitazione di un'area di parcheggio in ambito portuale;
- costruzione di un marciapiede pedonale lungo le corsie di imbarco alla radice della banchina Dente Nord Capitaneria;
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale lungo le banchine portuali e le relative viabilità di accesso;
- interventi vari di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici e di illuminazione del porto di Piombino compreso la sostituzione degli apparati illuminanti;
- interventi vari di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale lungo le banchine portuali e le relative viabilità di accesso.

Nel complesso CISP sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- fornitura e posa in opera di cancelli di chiusura dei vani di accesso al P.T. di tutto il complesso;
- modifica di vari locali del blocco B e D del complesso CISP da destinarsi a sede temporanea dell'Autorità Marittima locale;
- modifica di alcuni locali e dei relativi impianti elettrici, di illuminazione e di condizionamento, del blocco C del complesso CISP, per ampliamento della sede dell'AP;
- installazione di infissi esterni presso il blocco B e D del complesso,
- interventi vari di manutenzione agli impianti tecnologici e di erogazione idrica del complesso;
- interventi vari di manutenzione all'impianto illuminazione pubblica.

Nell'intero ambito portuale, ai fini della sicurezza, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- realizzazione nuovo impianto di alimentazione dell'illuminazione pubblica lungo il Molo Batteria, la Banchina G. Pecoraro e la Darsena G. Lanini;
- interventi vari di manutenzione delle colonnine di sicurezza S.O.S. dotate di salvagente e segnalatore acustico per eventuali cadute accidentali in mare.

Porto di Portoferraio:

- installazione di pontili galleggianti all'interno della Darsena Medicea per l'ormeggio delle imbarcazioni delle forze dell'ordine e degli operatori portuali: approvazione perizia e procedure di gara;
- fornitura e posa in opera di un nuovo cancello di protezione dello scivolo di imbarco del nuovo Pontile G. Massimo,
- fornitura e posa in opera di arredo urbano lungo le banchine portuali;
- interventi vari di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale lungo le banchine portuali e le relative viabilità di accesso;
- ricostruzione della rampa di accesso alla radice del Pontile n.1 lato Nord;
- realizzazione di rinforzi ai parabordi angolari ubicati sulla testata del pontile G. Massimo;
- fornitura e posa in opera di segnalamenti marittimi in testata su tutti i pontili del porto;
- realizzazione di nuovi locali da destinarsi a sede distaccata di questa Autorità portuale nel porto di Portoferraio;

- interventi vari di manutenzione all'impianto illuminazione pubblica portuale.

Porto di Rio Marina-Cavo:

- fornitura e posa in opera di vari elementi di arredo urbano;
- fornitura e posa in opera di n. 2 bitte antitempesta lungo la banchina di ormeggio delle navi traghetto;
- costruzione di un'isola spartitraffico all'entrata della viabilità portuale.

Le opere di **grande infrastrutturazione** sono le seguenti:

Porto di Piombino:

a) ESCAVO PROSPICIENTE L'AREA BANCHINA MARINAI D'ITALIA (ex banchina Magona) – E' stato portato a termine lo smaltimento dei materiali provenienti dalla bonifica dei fondali. *Finanziamento: Risorse proprie*

b) PROLUNGAMENTO E BANCHINAMENTO DELL'ANTEMURALE - *Finanziamento: L. 413/98 e Programmazione Triennale Ministero Infrastrutture e Trasporti 2003-2005.*

c) ADEGUAMENTO MOLO BATTERIA – I lavori sono terminati nel corso del 2006. *Finanziamento: L. 413/98 - risorse proprie – docup 2000-2006.*

d) VASCA DI CONTENIMENTO (N. 2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE - *Finanziamento L. 413/98 (1° rifinanziamento) – docup 2000-2006.*

e) ADEGUAMENTO STATICO PONTILE MAGONA – E' stato predisposto il progetto esecutivo e si è proceduto alla predisposizione degli atti di gara per l'aggiudicazione dell'appalto – *Finanziamento: Programmazione triennale ex Ministero LL.PP. 2005-2007.*

f) BANCHINAMENTO DARSENA LANINI - *Finanziamento: Programmazione Triennale ex Ministero LL. PP. 2005-2007*

g) VARIANTE 2 AL P.R.P. DEL PORTO - *Finanziamento: L. 413/98 (1° rifinanziamento) e L. 413/98 (2° rifinanziamento)*

h) BONIFICA DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

Area a terra: è stato presentato al Ministero dell'Ambiente il nuovo piano di caratterizzazione delle aree a terra residue relative alla Variante II e non rientranti del progetto precedente. *Finanziamento: L. 426/98 e L. 413/98 (2° rifinanziamento)*

Area a mare: è stato approvato il progetto di bonifica. *Finanziamento: L. 426/98 e risorse proprie.*

i) ESCAVO D'URGENZA DEL CANALE DI ACCESSO – E' stato predisposto il progetto. *Finanziamento: L. 413/98 (2° rifinanziamento).*

l) POGGIO BATTERIA – *Finanziamento: L. 413/98 (2° rifinanziamento).*

Porto di Portoferraio

a) RISTRUTTURAZIONE E PROLUNGAMENTO DEL PONTILE MASSIMO – I lavori sono terminati a marzo 2006. *Finanziamento: D.M. 1407/1648 del 7/03/01 rif. Programmazione Triennale ex Ministero LL. PP. 2001-2003.*

Porto di Rio Marina

a) OPERE RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE – Nel 2006 i lavori sono stati appaltati. *Finanziamento: L. 413/98 (2° rifinanziamento).*

- b) RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTILE- I lavori hanno avuto inizio nel mese di luglio 2006. *Finanziamento: L. 413/98 (2° rifinanziamento).*

Il porto di Piombino è stato inserito nel Masterplan delle Autostrade del mare ed inserito del DPEF 2006-2009 quale porto vocato per le Autostrade del Mare (Alta Potenzialità).

Ad oggi, esiste una infrastruttura portuale (la banchina Pecoraro, lunga 275 m.) destinata ad essere dedicata in futuro alle "Autostrade del mare". Mentre vari sono i progetti per eliminare le problematiche presenti rispetto ai collegamenti viari e ferroviari.

Gestione del demanio

La gestione del demanio dell'AP si è svolta regolarmente e con continuità anche nel corso del 2006.

Si è pressoché definitivamente conclusa la fase di realizzazione connessa alla convenzione siglata nel 2001 dall'AP e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'estensione del progetto SID, già vigente per le Capitanerie di Porto, alle Autorità Portuali (*SIDAP*), finalizzato alla individuazione *oggettiva* dei beni del demanio marittimo attraverso la creazione di una base di dati integrata cartografica e amministrativa

Con Ordinanza n. 24/06 in data 22 settembre 2006 sono state disciplinate le occupazioni di aree portuali per lo stoccaggio delle merci ex art. 50 del codice della navigazione.

Con decreto in data 14 settembre 2006, sono state riviste, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento, le modalità di calcolo per la riduzione dei canoni delle concessioni demaniali marittime, sia quelle per atto formale che quelle per licenza, allo scopo di determinare la percentuale da applicare al relativo canone annuo, avuto riguardo alla durata e all'entità degli interventi.

Nel corso del 2006 sono stati accertati canoni per € 888.922,38.

Sono state attivate idonee procedure di riscossione coattive nei casi di mancato riscontro da parte dei concessionari. A tal fine, l'Autorità portuale si avvale dell'Avvocatura Distrettuale di Firenze.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, l'AP non ha svolto particolari azioni operative, limitandosi a coinvolgere la competente Autorità Marittima attese le sue competenze di P.G., ed applicando, ove del caso, i successivi provvedimenti amministrativi.

Nel corso del 2006 non sono state rilasciate concessioni ex articolo 18 della legge 84/94. L'unica concessione ex art. 18 della legge 84/94 ancora in vigore è quella rilasciata nel 1999 alle due imprese portuali Lloyd Sardegna Compagnia di Navigazione Marittima e Interport con durata decennale.

Con riferimento alle tasse portuali, nel 2006 l'Autorità portuale ha accertato entrate pari ad € 2.067.635,43. Non si sono riscontrate anomalie nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con l'Ordinanza del Presidente del 30 dicembre 2005 sono stati fissati, per il 2006, i numeri massimi di imprese portuali e di imprese di servizi portuali per i tre porti di giurisdizione e i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat per il 2006.

Nel corso del 2006, l'AP ha istituito un "*tavolo di concertazione*" con le categorie imprenditoriali e le organizzazioni sindacali interessate, con il compito di analizzare e discutere le questioni relative alla disciplina delle operazioni e dei servizi portuali nei porti di propria giurisdizione.

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

Impresa	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Compagnia Portuali	X	X	X	conto terzi	2005-2007
La Magona	X			conto proprio	2006-2007
Smepp	X			conto terzi	2006-2009

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

Impresa	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Interport	X	X	X	conto terzi	1999 - 2008
Lloyd Sardegna	X			conto proprio	1999 - 2008
Top	X			autoproduzione	2004 - 2011
Moby	X	X		autoproduzione	2003 - 2006
Assoshipping	X			autoproduzione	2005 - 2007
Compagnia Portuali	X			conto terzi	2004 - 2013
La Magona	X			conto proprio	2006 - 2009
Smepp	X			conto terzi	2006 - 2009

SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 (COMMI 2 E 5) E DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE 84/1994

Il soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo anche per il 2006 è stato l'agenzia denominata "Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l." (in forma abbreviata AGE.L.P.T.P. S.r.l.), istituita con decreto del Presidente dell'AP in data 1 ottobre 2004.

Con Decreto AP n. 03/06 in data 24 febbraio 2006 è stato approvato il *Regolamento di funzionamento dell'Agenzia di lavoro portuale temporaneo*.

Iniziative di materia di sicurezza (security)

Nel corso del 2006, per quanto concerne il porto di Piombino, con l'entrata in servizio della banchina Giuseppe Pecoraio, è stata eseguita la messa in sicurezza dell'Area, procedendo alla recinzione perimetrale della zona, con conseguente realizzazione del posto di guardia e di controllo allestito da moderne tecnologie di sicurezza, quali sistemi di rilevazione metalli (armi) a portale e sistema a raggi x per l'ispezione dei bagagli. E' stato installato un sistema provvisorio di telecamere del tipo dome, integrate ad un registratore. In tale contesto, si è proceduto all'acquisizione del server informatico dedicato alla security, di un sistema TVCC provvisorio per il porto, e di un impianto di rilevazione RX scanner bagagli per banchina.

Con contratto in data 15 dicembre 2006, rep. 054, registrato a Piombino il 28.12.2006 al n°721, è stato affidato il servizio *“Servizio di vigilanza, piantonamento e controllo dell'accesso ad aree debitamente individuate nei porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e/o Cavo, e di vigilanza mobile appiedata da eseguirsi nell'ambito dei porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo.”*

Il sistema informatico denominato “hacpack”, realizzato *ad hoc* per il porto di Piombino, già in uso sperimentale nell'anno 2005, è stato reso obbligatorio nell'anno 2006 con l'adozione del nuovo *“Regolamento per il transito e la sosta delle merci pericolose nel porto di Piombino”*, approvato con Ordinanza n° 09/06.

Per quanto riguarda il porto di Portoferraio, è stata completata la realizzazione delle previste recinzioni perimetrali delle port facilities.

Nel porto di Rio Marina e al Pontile di Cavo (interessati, come noto, da significativo traffico traghettiistico), si è proceduto all'acquisto di due impianti TVCC, uno per ciascuno scalo.

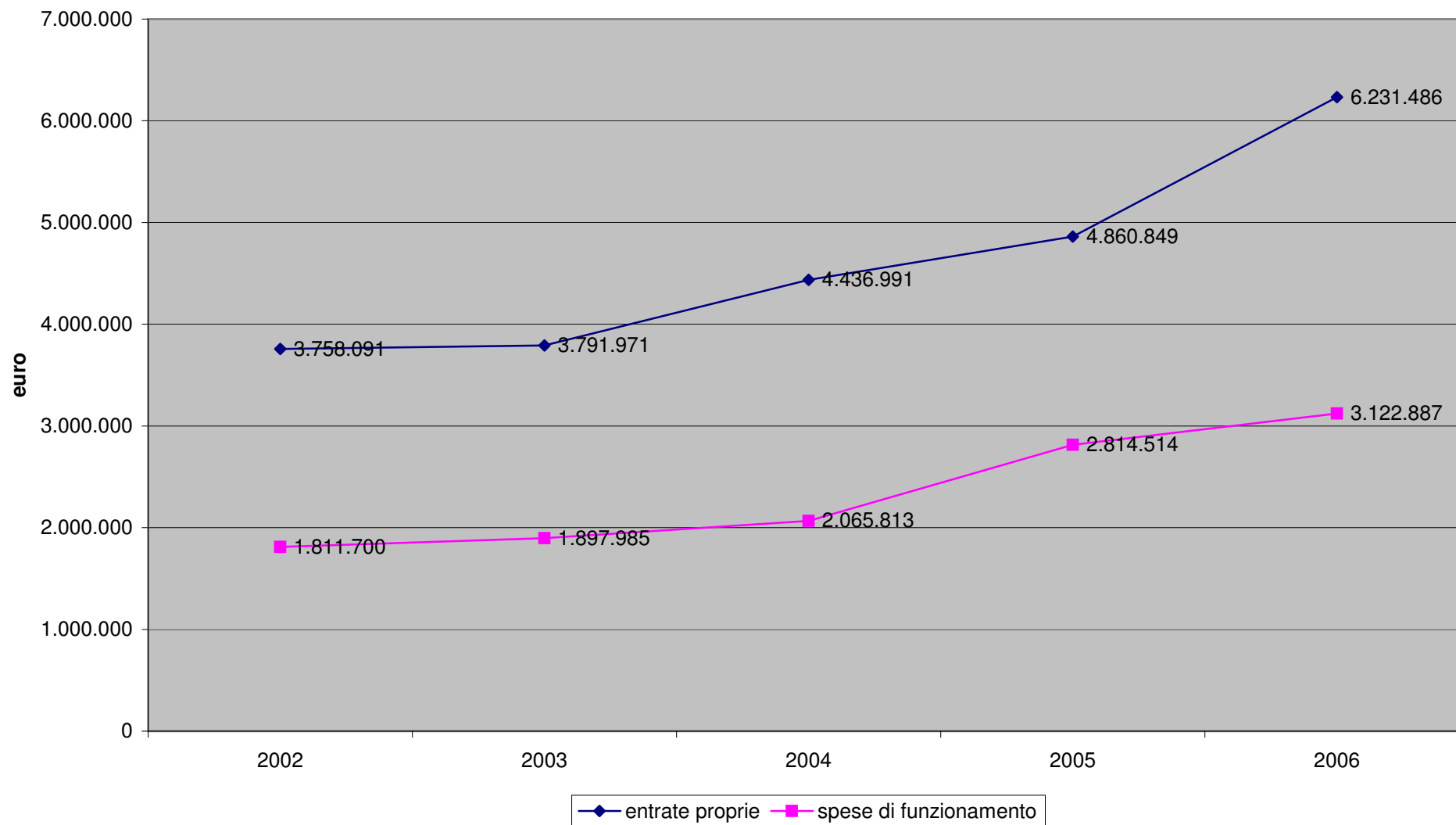
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'esaminare l'attività svolta nel 2006, non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

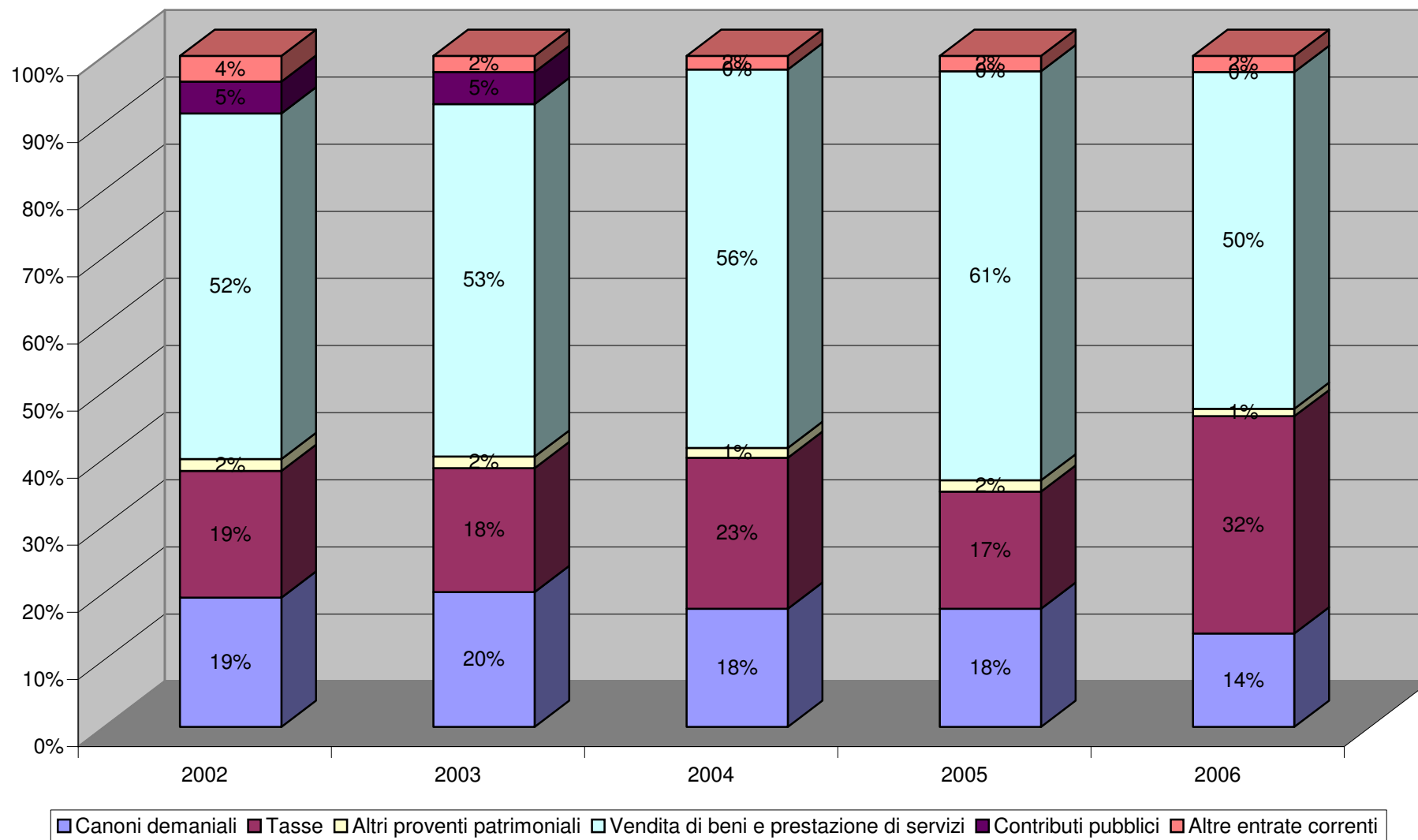
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.231.486	97,6%	28%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.122.887	77,0%	11%
Canoni demaniali	888.922	13,9%	1%	Spese per gli organi dell'Ente	247.743	6,1%	28%
Tasse	2.067.635	32,4%	138%	Spese per il personale	1.210.558	29,8%	17%
Altri redditi e proventi patrimoniali	70.655	1,1%	-16%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.559.835	38,4%	4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.204.274	50,2%	6%	di cui consulenze	63.962	1,6%	-6%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	0	-	-100%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	104.751	2,6%	34%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	934.455	23,0%	153%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	154.804	2,4%	35%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	4.057.342	48,3%	27%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	6.386.290	41,6%	28%	INVESTIMENTI	3.665.518	97,6%	-90%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	971.993	25,9%	-97%
RISCOSSIONE DI CREDITI	31.883	0,4%	-	manutenzione straordinaria	2.151.663	57,3%	-55%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.738.814	92,2%	43%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	541.862	14,4%	-84%
Stato per opere	0	-	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	1.379.687	16,4%	-19%	IFR	20.373	0,5%	-51%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	23.743	0,6%	-39%
Regione	6.359.127	75,8%	762%	Rimborso mutui	23.743	0,6%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-100%
ENTRATE DA PRESTITI	623.743	7,4%	-98%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	46.000	1,2%	-97%
Mutui	600.000	7,1%	-99%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	3.755.634	44,7%	-90%
Altri debiti finanziari	23.743	0,3%	-39%	PARTITE DI GIRO	585.921	7,0%	7%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	8.394.440	54,6%	-82%	TOTALE SPESE	8.398.897	100,0%	-80%
PARTITE DI GIRO	585.921	3,8%	7%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	48.269.782	100%	-13%
TOTALE ENTRATE	15.366.651	100,0%	-71%	di parte corrente	1.197.287	2%	4%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	23.926.957	100%	47%	in conto capitale	47.072.495	98%	-14%
di parte corrente	2.279.945	10%	87%				
in conto capitale	21.647.012	90%	44%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico		Patrimonio netto			
16.117.441	6.967.754	8.481.544		22.751.237			

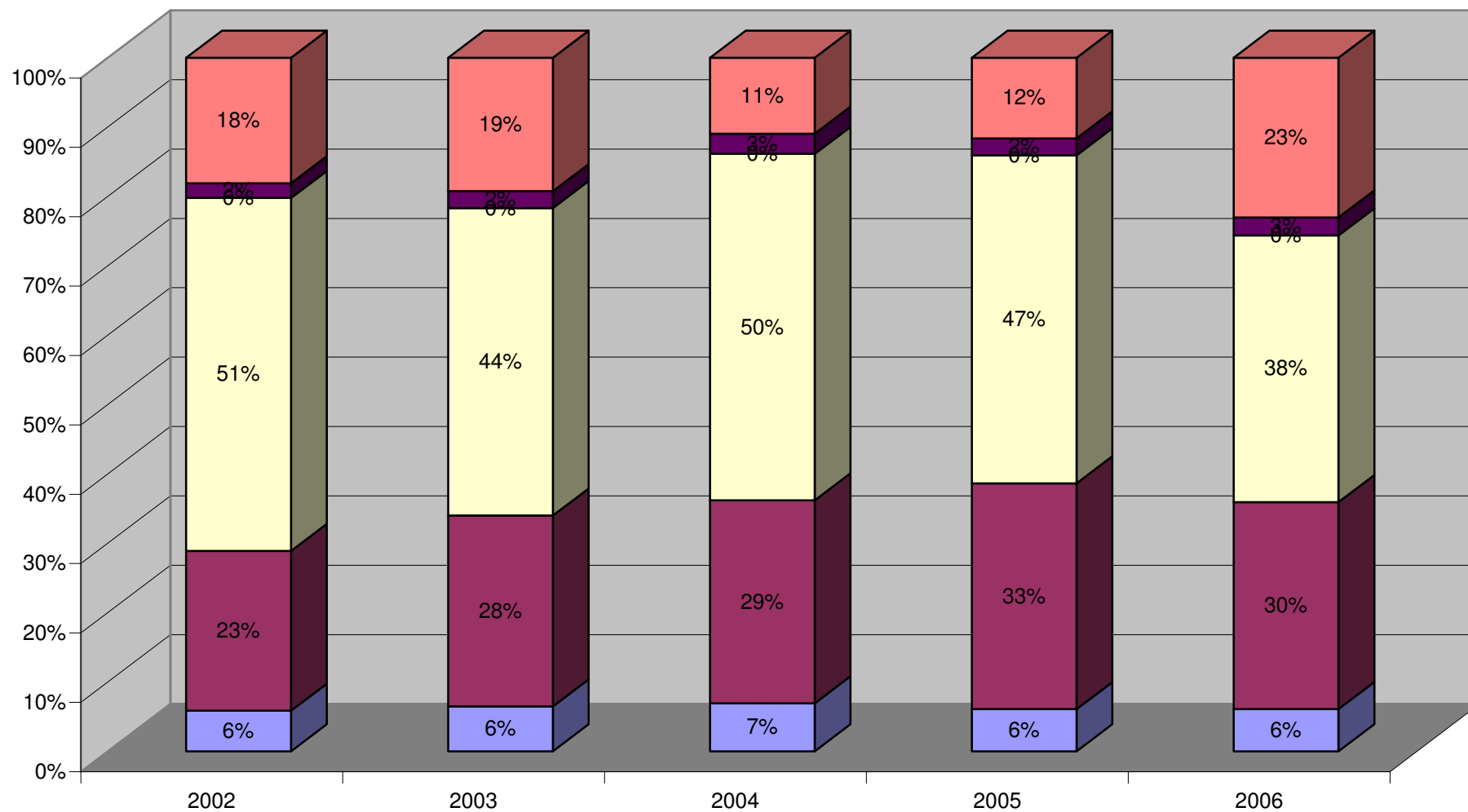
AP Piombino entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Piombino. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

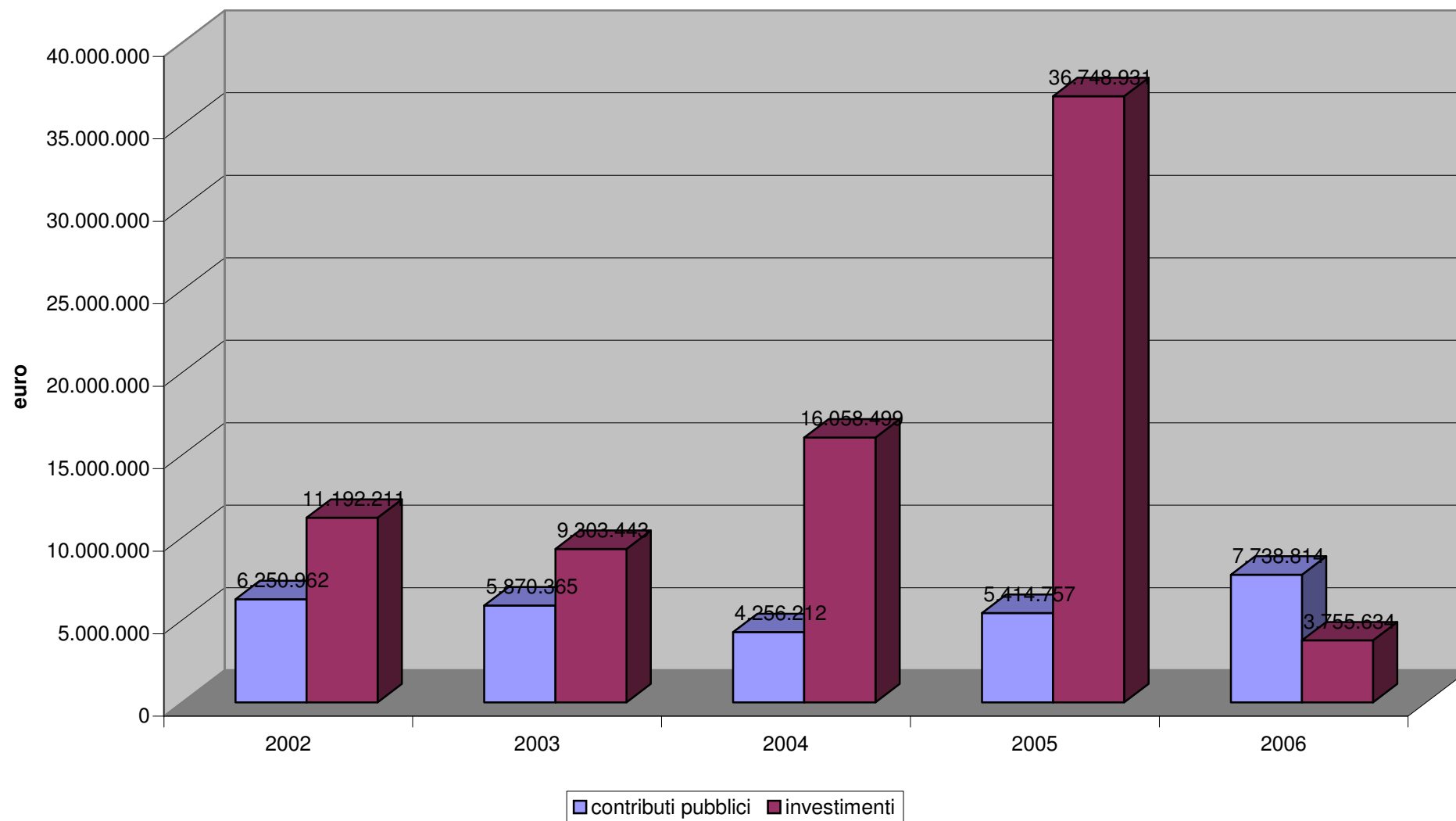


AP Piombino. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Piombino contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

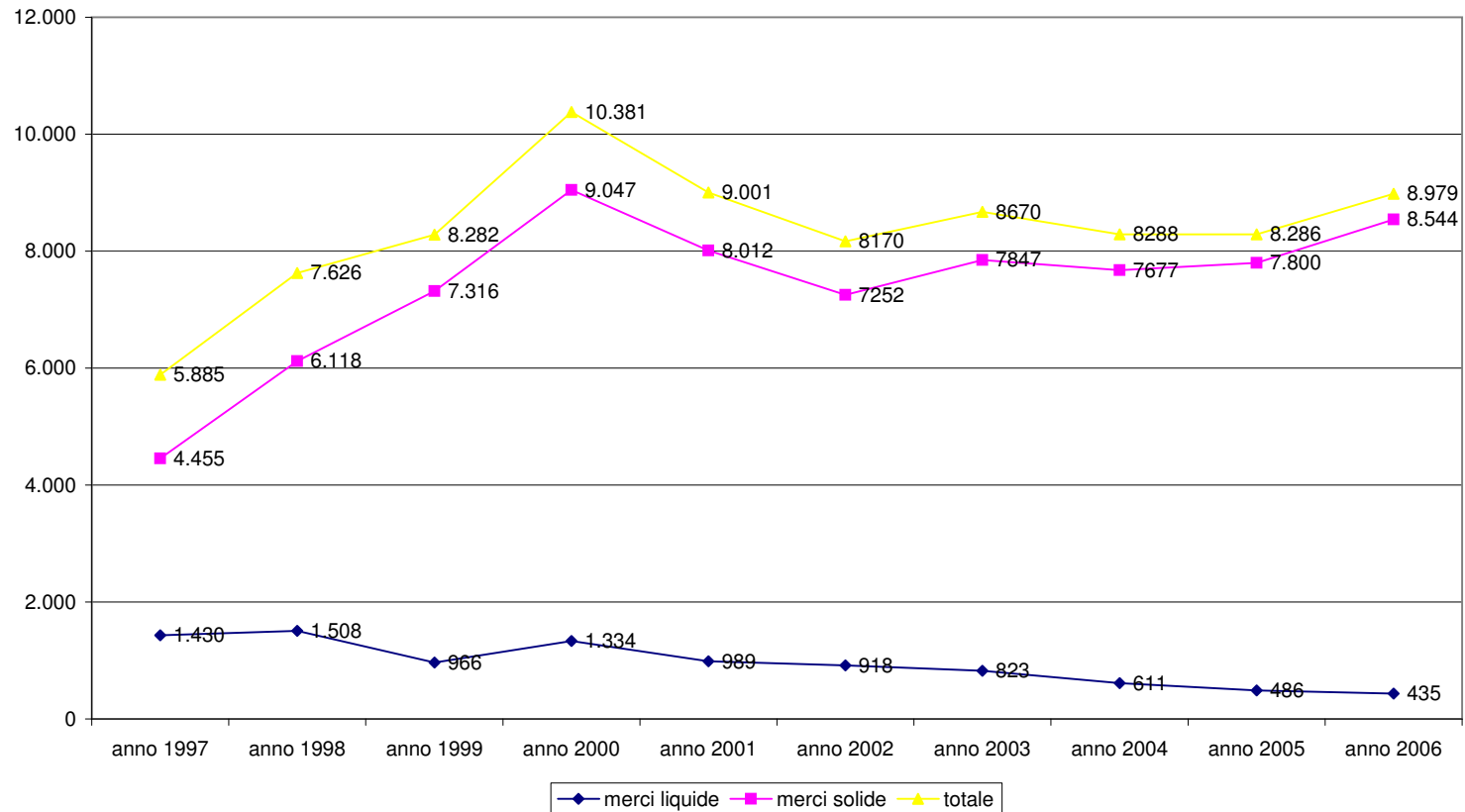


AUTORITA' PORTUALE DI Piombino

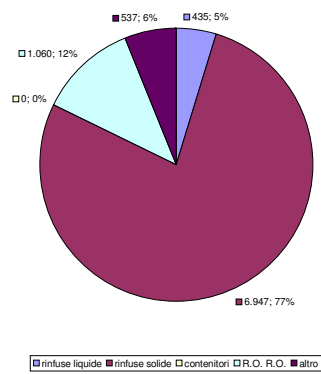
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	52	14.871,00	2.357	45	1.334	0	4.488,29	0
Terminal operators	4	2.347,00		27	1.000		517,00	
Attività commerciali	47	12.524,06	2.357	18	134		3.971,29	
Magazzini portuali	1				200			
SERVIZIO PASSEGGERI	21	15.231,82	18.132,90				739,70	
INDUSTRIALE	10	772.909,25	575.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali	10	772.909,25	575.000,00					
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	3	352,50	2.904,00	0,00	0,00	0,00	61,92	0,00
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto	3	352,50	2.904,00				61,92	
PESCHERECCIA	2	128.000,00						
INTERESSE GENERALE	17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	929,27	0,00
Servizi tecnico nautici	7						599,27	
Infrastrutture	10	8.452,00					330,00	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	105	931.364,57	598.393,90	45,00	1.334,00	0,00	6.219,18	0,00

AP Piombino-Portoferraio. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 97/06



AP Piombino-Portoferraio. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



RAVENNA

Via Magazzini Anteriori, 63 – 48100 Ravenna

Tel 0544/424511 – fax 0544/421945

www.port.ravenna.it

info@port.ravenna.it

Presidente :

Giuseppe Parrello

(dal 27.11.2003)

Segretario Generale

Guido Ceroni

(dal 3/12/2003-II° mandato)

Aspetti organizzativi

Le funzioni assegnate all'Ente sono state gestite fin dall'inizio attraverso una struttura operativa molto sobria che nel corso di oltre un decennio ha visto una attuazione molto graduale ed ha subito quelle modifiche evolutive strettamente connesse ad una realtà che nel corso degli anni ha visto aumentare in via esponenziale il proprio budget degli investimenti e con esso l'operatività. L'attuale attività dell'Ente, incrementando ed evolvendo nel tempo, oggi appare infatti molto diversa e più complessa da quella prevista nella pianta organica iniziale che ha, in parte, naturalmente seguito questa evoluzione. Si pensi ai numerosi e impegnativi compiti affrontati quali ad esempio la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, il nuovo Piano Regolatore Portuale, ecc.. Nel corso dell'anno 2006 l'Ente ha affrontato il necessario adeguamento della pianta organica. Con delibera del Comitato Portuale n. 18 del 18.07.2006, approvata dal Ministero dei Trasporti in data 04.10.2006, le unità di personale previste, escluso il Segretario Generale, sono state portate da 35 a 41.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	1	1	
QUADRI	11	10	
IMPIEGATI	29	27	
OPERAI			
<i>Totali</i>	41	38	

Il 1° dicembre 2006 si è proceduto ad una parziale copertura dei sei ruoli vacanti mediante la conversione di tre dei contratti a tempo determinato, già avviati, in contratti a tempo indeterminato. Il quarto contratto a tempo determinato si è invece concluso a novembre 2006.

Con delibera n° 23 del 5.10.2006 del Comitato Portuale è stato recepito il rinnovo del contratto integrativo del vigente CCNL dei lavoratori dei porti del 3 marzo 2005 (recepito a sua volta dal Comitato Portuale con delibera n° 10 del 30.03.2005) con cui si vanno a migliorare alcuni degli aspetti organizzativo-funzionali.

Gli uffici dell'Autorità Portuale di Ravenna sono attualmente allocati nei seguenti immobili:

- a) immobile denominato "Condominio Specchi" di cui si occupano n. 2 piani per complessivi mq 548 situato in Ravenna, via Magazzini Anteriori, 63 in locazione;
- b) immobile denominato "Vecchi Magazzini" per mq 50 situato in Ravenna, via Magazzini Anteriori, 57 in locazione;
- c) immobile denominato "Centro Direzionale Almagià" per mq 200 situato in Ravenna, via Magazzini Posteriori, 57 in locazione.

L'importo complessivo dei canoni di locazione pagati nell'anno 2006 risulta pari ad euro 95.155,78. Attualmente è in fase di ultimazione la realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, che conglobando tutti gli uffici in una unica struttura, consentirà di sopperire alle carenze di tipo logistico-funzionali. Corre l'obbligo di precisare che con Decreto Interministeriale del 18 aprile 2002 sono state ripartite le risorse destinate a cofinanziare le sedi delle Autorità Portuali e anche per l'Autorità Portuale di Ravenna è stato previsto un contributo, già interamente riscosso, di euro 1.084.559,49 su un importo complessivo previsto di progetto pari ad euro 4.596.466,40. La realizzazione della nuova sede permetterà una effettiva razionalizzazione delle risorse impiegate per il funzionamento della struttura nonché di creare la giusta sinergia tra i servizi di cui la pianta organica si compone uniformandoli a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riferimento agli strumenti informatici, l'Autorità Portuale è dotata, fin dal 2000, di un sistema di 40 computer collegati in rete a diversi server che gestiscono differenti servizi che è stata ristrutturata nel 2005 grazie ad apparecchiature acquisite dalla Regione Emilia Romagna attraverso il progetto Gilda. Questo nacque da un programma europeo di cooperazione transnazionale e vedeva come soggetto proponente la Regione Emilia Romagna, interessata ad esso anche per le possibili correlazioni con le problematiche del "Corridoio Adriatico". Scopo di questo progetto era ottenere la semplificazione e velocizzazione degli scambi informativi e documentali (in particolare per le pratiche di competenza delle Capitanerie di Porto, delle Dogane e delle Autorità portuali) legati al trasporto delle merci nel bacino Adriatico-Jonico, ovvero di compilare e inviare i documenti in formato elettronico ai vari attori coinvolti. A questo scopo, è stata creata un'infrastruttura telematica che deve collegare i porti e gli interporti adriatici attraverso una rete dedicata. La soluzione sopra descritta ha consentito all'Autorità di disporre in uso di un consistente patrimonio infrastrutturale a costi davvero esigui.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Approvato nel marzo 2004 dal Comitato di Pilotaggio delle Regioni Adriatiche, il progetto IN.RO.SE. (intermodalità strada-mare tra Emilia-Romagna e Croazia), presentato nell'ambito della Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Paesi Adriatici

Orientali e sviluppato congiuntamente dall'Autorità Portuale e dalla Provincia di Ravenna (che ha assunto il ruolo di capofila), prevedeva inizialmente la realizzazione di un progetto-pilota relativo all'attivazione di un collegamento marittimo di linea tra il porto di Ravenna ed un porto croato corrispondente, proponendosi di favorire la fase di start up.

In relazione a detto progetto, nel corso del 2006, è stata predisposta un' area attrezzata presso il molo turistico di Porto Corsini, al fine di minimizzare i tempi di ingresso/uscita dal porto e di rispondere alle esigenze primarie di sicurezza e di funzionalità.

L'Unione di Prodotto Costa dell'Emilia Romagna, con la quale è stata stipulata un'apposita convenzione, ha realizzato una campagna promozionale pubblica diretta verso i potenziali utenti dei nuovi collegamenti e nell'aprile 2006 la compagnia di navigazione Emilia Romagna Lines ha attivato il primo collegamento veloce con catamarano fra i porti di Ravenna, Cesenatico e Rimini e i porti croati di Pola, Rovigno, Lussino, Bozava e Hvar. Tale collegamento si è protratto fino alla fine del mese di settembre registrando la presenza di circa 23.000 passeggeri di cui oltre 5.000 da Ravenna.

Analoga iniziativa promozionale, attraverso la predisposizione di un bando pubblico, è stata realizzata anche per i collegamenti con la Croazia relativi al 2007.

Nel febbraio 2006 è stato avviato il procedimento di notifica presso la DG TREN dell'Unione Europea per il controllo preventivo di compatibilità del finanziamento comunitario del progetto INROSE con il regime degli aiuti di Stato.

In data 11 luglio 2006 è stato effettuato un incontro a Bruxelles tra i responsabili della medesima DG TREN e una rappresentanza della Provincia di Ravenna e dell'Autorità Portuale di Ravenna. Tale incontro ha evidenziato l'incompatibilità dei tempi di attuazione del progetto INROSE (che ha scadenza 31 dicembre 2007) con la durata della procedura di notifica la quale, secondo quanto stimato dalla DG TREN stessa, avrebbe necessitato di oltre un anno per il completamento del procedimento.

In ragione di quanto sopra riportato, nell'ottobre 2006, il responsabile del progetto INROSE della Provincia di Ravenna ha comunicato alla Rappresentanza Permanente dell'Italia a Bruxelles, e attraverso essa, alla DG TREN, il ritiro della sopraccitata procedura.

Prosegue l'attività, già avviata negli anni precedenti, nei confronti della quasi totalità degli operatori che hanno navi da crociera nel Mediterraneo per far conoscere il porto e la città di Ravenna, in particolare nei confronti di quelli che hanno manifestato la volontà/possibilità di inserire Ravenna nei propri itinerari del 2007 o 2008.

A seguito della sopravvenuta impossibilità di utilizzare per l'ormeggio di navi crociera la banchina di largo Trattaroli sinistra lato mare destinata ad altra attività portuale, è stato sperimentato con successo l'impiego, quale punto di accosto per le navi di più ridotte dimensioni, della banchina e delle strutture realizzate a Porto Corsini ad uso dei mezzi veloci di collegamento con la Croazia. Ciò al fine di evitare, per quanto possibile, i rischi connessi con la sovrapposizione dei flussi di passeggeri e veicoli commerciali generati dalla compresenza sulla medesima banchina di largo Trattaroli sinistra lato Ravenna di navi crociera e del traghetto Ravenna-Catania.

Sono stati organizzati diversi incontri con i rappresentanti della compagnia armatoriale "Princess Cruises" (nota per la realizzazione a bordo di una delle sue navi della serie televisiva "Love Boat") finalizzata ad inserire Ravenna in uno dei circuiti dalla stessa offerti a partire dal 2007.

Secondo i dati diffusi dall'Ucina, l'Emilia Romagna è al 2° posto nazionale per numero di addetti nel settore nautico ed è al 4° posto per numero di imprese.

Ad oggi molti cantieri per il diporto sono collocati nell'entroterra e sono pertanto privi di propri spazi destinati agli allestimenti finali ed al varo delle imbarcazioni, e di luoghi che possano offrire un'adequata visibilità. Pertanto c'è un forte interesse a realizzare un distretto per cantieristica e nautica da diporto in un'area affacciata al mare.

A tal fine nei documenti programmatici istituzionali è stata identificata l'area denominata "Ex Sarom", dove sorgeva prima la raffineria Sarom, poi il deposito Agip, e oggi di proprietà dell'Eni.

Nel 2006, si è conclusa la procedura della gara indetta dall'Autorità Portuale di Ravenna con l'affidamento dell'incarico per la redazione del "Progetto unitario urbanistico ai fini della realizzazione del distretto per la nautica da diporto" al raggruppamento temporaneo d'impresa capeggiato dal Consorzio Ponte di Ravenna.

Nel corso del 2006 la Regione Emilia Romagna ha presentato il progetto, denominato Nautilus, che nasce dal Protocollo d'intesa tra Ravenna e Forlì e che prevede la realizzazione di un centro, situato nella zona Ex-Sarom, con il fine di promuovere la collaborazione tra enti di ricerca e imprese e di trasferire le conoscenze della ricerca alle imprese del settore nautico a beneficio di tutto il sistema territoriale.

Il progetto che riguarda la ricerca e l'innovazione ha ricevuto i pareri favorevoli dal Ministero dell'Economia e da quello della Ricerca, per l'utilizzo di parte dei finanziamenti CIPE (pari a 700 mila euro) per un progetto di cui può beneficiare il più ampio progetto di costituire un Distretto della nautica a Ravenna.

Il 18 gennaio 2006 è sottoscritta tra Autorità Portuale di Ravenna, Enti locali interessati, Contship Italia, Sapir S.p.A. una Dichiarazione d'Intenti che raccoglie gli intendimenti e gli impegni concordemente assunti dalle Istituzioni Ravennati, dalla Regione Emilia Romagna, da Contship Italia, da S.A.P.I.R. S.p.A. e dalla società da esse controllata T.C.R. S.p.A., relativamente alla richiesta dell'apertura di una procedura di concertazione negoziata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di attivare gli iter autorizzativi e i finanziamenti per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna a m. -14,50, per la realizzazione di un nuovo Terminal Container e l'adeguamento delle banchine esistenti.

Nel corso del 2006 sono state, quindi, avviate le misure operative conseguenti i risultati dello studio di fattibilità sull'approfondimento dei fondali e sulla realizzazione del nuovo terminal container, commissionato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Modimar (Capogruppo) / Seacon il 18.10.2005 con delibera n° 69 che si è concluso il 30.06.2006.

La realizzazione delle opere previste nello studio citato implicano la preliminare redazione e approvazione di una Variante a P.R.P. che, per l'importanza delle innovazioni proposte, si configura come un vero e proprio nuovo P.R.P..

In data 03.05.2006, con Deliberazione Presidenziale n. 42, veniva conferito al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Modimar S.r.l./Seacon S.r.l., l'incarico per la redazione della Variante al P.R.P. e lo Studio di Impatto Ambientale.

Il 16 novembre 2006 il Ministero delle Infrastrutture ha inserito nel documento "Infrastrutture prioritarie" l'intervento sui fondali del Porto di Ravenna fino ad una profondità di -14,50 mt come "Priorità infrastrutturale della Regione Emilia Romagna", unitamente agli appalti in corso che prevedono l'escavo a -11,50 m, ad un canale marino

con fondale di -15,50 m, a tutte le opere di rifacimento e consolidamento delle banchine per adeguarle ai nuovi fondali ed alla realizzazione in sponda destra di nuove banchine destinate ad un nuovo terminal per container con relative opere infrastrutturali accessorie, specificando, inoltre, che l'investimento sarà coordinato con i privati titolari delle aree retrostanti le banchine.

Nel frattempo, è proseguita l'azione dell'Autorità Portuale, di concerto con le istituzioni locali e la Regione ed in rapporto con gli operatori privati (SAPIR S.p.A. e Contship), per la formulazione e la sottoscrizione di un Accordo di Programma con i Ministeri interessati (Ministero delle Infrastrutture e Ministero dei Trasporti) con l'obiettivo di dare all'intervento citato certezza di risorse pubbliche, certezza dell'impegno degli operatori privati, certezza e snellezza alle procedure autorizzative e di approvazione.

In data 25 gennaio 2006 è stata approvata dal Comitato Portuale la Revisione Annuale del Piano Operativo Triennale 2006-2008. Nella seconda metà del 2006 si è proceduto alla elaborazione della revisione annuale del P.O.T. 2007-2009.

Traffici

Dopo la flessione registrata nel 2005, torna a crescere il traffico di merci dell'Autorità portuale di Ravenna, facendo registrare un eccellente +12,1%: 26,770 milioni di tonnellate e una quota del 5,4%, del traffico complessivo nazionale. La crescita è stata determinata da un sensibile incremento tanto delle merci liquide (+9,6%), quanto delle merci solide (+12,7%); queste ultime costituiscono l'81% del traffico portuale. Tra le merci solide, le rinfuse occupano il 48% del complesso dello scalo, le merci in contenitori il 7%, i RO-RO il 3%, mentre sotto la categoria "altro" ricade il 23% del traffico.

Registra una leggera flessione, -3,4%, il numero di TEU movimentati, pari a 162.059. Risulta marginale e in diminuzione il traffico di passeggeri.

Attività promozionale

Nel corso del 2006 l'attività promozionale svolta dall'Autorità Portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

1. in Italia e all'estero, tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
2. organizzando visite al porto finalizzate a mostrare l'operatività dello stesso ad operatori italiani ed internazionali, agli amministratori locali, a studenti di ogni ordine e grado e quelle destinate a tutta la cittadinanza;
3. sostenendo iniziative promosse da altri enti aventi ad oggetto o, comunque, connesse allo sviluppo del porto;
4. patrocinando iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale.

Tra le principali manifestazioni fieristiche a cui l'Autorità portuale ha preso parte si ricordano il BIT di Milano, il Seatrade di Miami, il Seatrade Med di Napoli, il TTG Italy di Rimini. Inoltre, nel mese di settembre, una delegazione dell'Autorità portuale si

è recata in Cina, dove ha incontrato il Presidente dell'Autorità portuale di Tianjin – con il quale è stato sottoscritto un memorandum of understanding finalizzato alla collaborazione in vari campi - ed ha partecipato al Transport Logistic China che si è tenuto a Shangai.

L'Autorità Portuale di Ravenna ha inoltre partecipato, dal 28 settembre al 2 ottobre 2006, a Rimini a Tecnargilla - 20° Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture all'Industria Ceramica e del Laterizio, manifestazione di riferimento internazionale per i produttori di tecnologia e per tutte le aziende fornitrici dell'industria ceramica e del laterizio. Il settore è di interesse strategico per il porto di Ravenna dove ogni anno viene sbarcato quasi l'intero import nazionale di feldspato ed argilla da Turchia ed Ucraina. La manifestazione ha rappresentato un'interessante opportunità per incontrare i leader del mercato delle materie prime per l'industria ceramica ed accedere a nuove opportunità di business.

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse visite al porto in battello al fine di mostrare le infrastrutture, le opere in corso e le aree destinate ad accogliere le nuove infrastrutture in progettazione ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane e straniere. Tra le tante si segnala la visita della delegazione cinese del porto di Tianjin. Durante un incontro svoltosi presso l'Autorità Portuale, sono state illustrate alla delegazione le peculiarità del porto di Ravenna e le sue potenzialità alla luce dei progetti di sviluppo dei traffici internazionali rivolti all'Estremo Oriente.

La promozione del porto di Ravenna presso gli istituti scolastici e presso la realtà locale viene svolta sistematicamente dall'Autorità Portuale attraverso l'organizzazione di visite guidate al porto su motonave durante le quali è possibile rendersi conto delle effettive dimensioni del porto e delle infrastrutture esistenti che, per la particolare conformazione di porto canale, non sono apprezzabili dalla città o dalle località situate alla bocca del porto. In particolare, nel 2006 il porto è stato visitato da 15 istituti scolastici.

Nel corso dell'anno l'Autorità Portuale ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali. Un'importante iniziativa, promossa dal Comune di Ravenna, a cui questa Autorità Portuale ha assicurato il proprio sostegno, è l'“Urban Center”, progetto di comunicazione connesso con la presentazione del nuovo Piano Regolatore 2003, che per oltre quattro anni prevede una serie di eventi promossi nel cuore della città, presso la sede espositiva della chiesa di S. Domenico, in cui vengono allestite anche mostre temporanee sui principali progetti di sviluppo del porto.

Intensa anche l'attività convegnistica che ha visto l'Autorità Portuale partecipare a numerosi incontri organizzati da Istituzioni, Associazioni, Enti ed altri soggetti del mondo economico e culturale della città e del Paese.

Tra le diverse iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale realizzate con il sostegno dell'Autorità Portuale di Ravenna, si ricordano le manifestazioni veliche Match Race e Festivala.

Tra le iniziative culturali si ricordano il Ravenna Festival, la stagione di prosa promossa dal teatro stabile di Ravenna e @Estate in Darsena.

La principale delle pubblicazioni realizzate dall'Autorità nel corso del 2006 è senz'altro la nuova edizione della brochure istituzionale del porto realizzata questa volta, oltre che nelle tradizionali versioni completa (cioè con una scheda per ogni terminal e per ogni servizio portuale) e ridotta (sintetica ma con ampia cartografia), anche in una versione in cinese in considerazione dei molti appuntamenti che hanno riguardato quel paese.

In questa edizione della brochure è stato inserito anche il nuovo marchio del porto,

denominato “Classis”, realizzato nel 2006 in collaborazione con la fondazione Ravennantica. Del marchio possono fregiare le proprie pubblicazioni e documentazioni tutti gli operatori portuali che ne sostengono l’adozione.

L’attività promozionale viene svolta anche attraverso la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie del porto e tramite il sostegno di iniziative editoriali sul porto realizzate da terzi.

Si ricorda infine il sito web dell’Autorità Portuale (www.port.ravenna.it) costantemente aggiornato e consultabile sia nella versione in lingua italiana che in lingua inglese.

Servizi di interesse generale

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, la situazione in essere nel porto ravennate è la seguente:

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi del carico in sosta nell’ambito portuale di Ravenna*, affidato alla concessionaria SIMAP S.r.l.

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico in sosta nell’ambito portuale di Ravenna*, affidato alla concessionaria SECOMAR S.p.a.

- *Servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina*. Il mese di luglio 2006 è venuta a scadere la concessione rilasciata all’impresa “CONSAR S.c. a r.l.” di Ravenna,

A seguito dell’espletamento della gara, esperita mediante pubblico incanto, tenuto conto delle risultanze del processo verbale del 04.08.2006, l’appalto del servizio è stato aggiudicato all’Impresa CONSAR Soc. Coop. Cons. di Ravenna .

La durata della concessione è di 48 mesi e, quindi, con scadenza al 31.09.2010.

I servizi sono stati svolti con un livello di qualità accettabile e non sono pervenute osservazioni o lamentele da parte degli utenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria, perdurando la carenza di fondi sull’apposito capitolo di Bilancio dello Stato per l’anno 2006, l’Autorità portuale ha provveduto a quanto necessario con fondi propri, stanziando per il 2006 la somma complessiva di € 288.625,00.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, il contributo stanziato dal Ministero delle Infrastrutture per il triennio 2004-2006 contempla una quota annuale di € 2.465.911,84.

Lo stanziamento complessivo per l’anno 2006 sul capitolo di bilancio dell’Autorità Portuale di Ravenna è stato pari a € 3.000.000,00.

La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2006 ha riguardato principalmente le attività di seguito indicate.

- *Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto-canale di Ravenna (2003-2007)*, affidato all'A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.a. per l'importo complessivo di € 522.659,66. Il servizio di pulizia degli specchi acquei ha effettuato, oltre agli interventi ordinari, due interventi di disinquinamento straordinario ed un intervento straordinario per la rimozione delle alghe.

- *Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale di Ravenna (2003-2007)* affidato all'A.T.I. HERA. per l'importo complessivo di € 591.310,00. Le attività sono state svolte regolarmente dall'A.T.I., nel rispetto del calendario stabilito contrattualmente.

- *Servizio quadriennale di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto-canale di Ravenna.*

Le problematiche inerenti la possibilità di spesa di questa Autorità Portuale hanno impedito per lungo tempo di dar corso alle procedure di gara per l'affidamento di tale servizio, procedure che sono state riavviate nel 2005.

Conseguentemente all'espletamento delle procedure di gara è risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Valerio Maioli S.p.a. di Ravenna per un importo contrattuale di € 3.458.570,00.

Con verbale del 28.12.2006 i lavori sono stati consegnati per la sola parte relativa all'ottimizzazione iniziale degli impianti.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2006 ha riguardato numerosi interventi, tra i quali si segnalano:

- *miglioramento delle condizioni di accessibilità del canale Baiona.* I lavori, affidati all'impresa "Mentucci Aldo S.r.l." di Senigallia (AN) sono stati ultimati nel corso del 2006.
- *Sopraelevazione della sede del Corpo Piloti del porto di Ravenna a Marina di Ravenna.* In data 12.06.2006 è stato emesso il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori eseguiti dall'"Impresa Zavaglia S.r.l. E' stato quindi disposto lo svincolo e la restituzione alla ditta della cauzione definitiva.
- *Manutenzione straordinaria per la chiusura delle buche in corrispondenza in Darsena San Vitale e la livellazione dei fondali sottobanchina.* I lavori, affidati all'impresa F.Ili Scuttari di Scuttari Benito & Co., sono iniziati e finiti nel corso del 2006.
- *Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto di Ravenna.* I lavori sono stati affidati all'impresa Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" di Ravenna per un totale contrattuale di € 2.854.685,26. In corso di svolgimento dei lavori si è riscontrata la necessità di eseguire ulteriori interventi non previsti alla stipula del contratto per una maggiore spesa di circa € 500.000. La variante proposta è stata approvata nel corso del 2006.
- *Manutenzione dei fondali nel porto canale di Ravenna.* I lavori sono stati affidati alla ditta Savarese Costruzioni di Napoli.
- *Manutenzione straordinaria della viabilità in zona Sapir 2° stralcio – Via del Trabaccolo.* I lavori, affidati all'impresa CO.VE.CO, sono iniziati e terminati nel corso del 2006.
- *Potenziamento dell'illuminazione del canale Piombone.* Nel corso del 2006 è stata espletata la gara per l'aggiudicazione dei lavori in esito alla quale è stata designata

provvisoriamente aggiudicataria dell'appalto l'impresa E.CO.TEC di Rimini. E' stato tuttavia presentato ricorso da una ditta esclusa durante la procedura di gara.

- *Banchina in Largo Trattaroli sx Canale Candiano . completamento opere di urbanizzazione.*

Inoltre, con le quote assegnate all'Autorità Portuale di Ravenna con la convenzione citata in premessa e con fondi propri si è fatto fronte alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia, per un impegno complessivo di € 281.826,87.

Interventi di grande infrastrutturazione:

- Allargamento del Canale Candiano nel tratto compreso tra l'abitato di Marina di Ravenna e la confluenza con il Canale Piombone - € 21.647.233,24 – Nel 2006 il Ministero ha richiesto all'Autorità portuale l'invio della relazione Stato-Ente in merito agli obblighi assunti con la convenzione stipulata che consentirà di ricevere il saldo del finanziamento concesso.
- Lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del Canale Candiano in zona Trattaroli - € 5.974.373,4 – Nel corso del 2006 sono stati trasmessi al Ministero delle infrastrutture e al S.I.I.T Emilia Romagna-Marche gli atti relativi alla 3^a variante.
- Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR nel porto di Ravenna - € 10.043.474,17 - In data 4.12.2006 è stato emesso il 4° S.A.L. per lavori eseguiti a tutto il 29.11.2006 per un importo complessivo di € 6.053.164,49 al netto del ribasso d'asta. Con decreto di esecutività n. 2006/49735 in data 28.11.2006 della Prefettura di Ravenna si è conclusa la procedura di esproprio nei confronti della società La Petrolifera Italo-Rumena S.p.a." relativa ad un'area interessata dai lavori.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 3° stralcio - € 20.000.000,00 – In merito all'aggiornamento del progetto relativo alla realizzazione dell'opera, unitamente alla parte del 1° e 2° stralcio ancora da realizzare, si segnala che non si è ancora concluso l'iter autorizzativo del nuovo intervento che sostituisce quello precedente.
- Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (Diramazione) in by-pass sul Canale Candiano - € 2.000.000,00 – I costi sostenuti dall'Autorità portuale nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato ammontano sinora a complessivi € 662.556,29.
- Approfondimento del canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli – I lavori sono stati affidati alla società A.T.I. per un totale contrattuale di € 21.648.733,99.
- Banchina operativa in sinistra canale c.d. "ex Cabot" - € 2.753.742,59 – I lavori sono stati affidati all'impresa "C.M.C." di Ravenna. In data 27.09.2006 è stato emesso il 5° S.A.L. per lavorazioni eseguite a tutto il 26.09.2006 per un importo complessivo netto pari a € 6.428.669,74.
- Lavori di ammodernamento della via Baiona nel tratto Ravenna-Porto Corsini e per la realizzazione dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 Romea – I lavori, che erano stati sospesi nel 2005, sono ripresi in data 29.11.2006.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 1° e 2° stralcio – Conseguentemente alla rescissione del contratto di appalto con la ditta C.M.C. di Ravenna, le risorse residue sono state stanziare per la realizzazione delle opere

riprogettate unitamente al 3° stralcio.

- Banchina di raccordo tra il molo nord e l'attracco del traghetto a Porto Corsini – I lavori sono stati ultimati in data 3.8.2006.
- Realizzazione di un tratto di banchina di collegamento fra quelle esistenti Saipem e Colacem - I lavori sono stati ultimati in data 23.10.2006 ad eccezione dei lavori di dragaggio previsti nel progetto. In data 12.12.2006 è stato emesso il 4° S.A.L. per un importo complessivo pari a netti € 2.444.301,69.
- Smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piombone – Sentito il parere dell'Avvocatura dello Stato, è stata stipulata una apposita convenzione con la ditta Sapir s.p.a.
- Ristrutturazione banchina terminal container per miglioramento funzionalità – A seguito della decisione di non procedere ai lavori, con delibera presidenziale n. 104/2006 è stato disposto di recedere al contratto d'appalto con l'impresa Silva s.r.l.
- Lavori di completamento della ristrutturazione della via Baiona – L'opera è stata aperta al traffico il 21.10.2006.
- Aree attrezzate per l'autotrasporto – Con delibera del Comitato portuale n. 12/2006 è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo. Il Piano necessita per l'approvazione da parte del Comune di Ravenna di deroga all'attuale P.R.G. in corso di predisposizione.
- Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano – I lavori sono stati aggiudicati all'impresa R.T.I.
- Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini.
- Realizzazione di nuove banchine nella Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti – I lavori sono stati aggiudicati all'impresa C.M.C. S.c.a.r.l.
- Approfondimento del Canale Piombone e potenziamento della zona portuale – 1° stralcio funzionale.
- Approfondimento canale Piombone – 2° lotto – Risanamento della Piallassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale.
- Riqualficazione waterfront: completamento delle banchine a Marina di Ravenna – I lavori sono stati aggiudicati alla ditta C.M.C. S.c.a.r.l.
- Riqualficazione waterfront: opere di urbanizzazione di Porto Corsini.
- Potenziamento della zona portuale nella Piallassa Piombone.
- Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona.
- Adeguamento banchine operative.
- Realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale di Ravenna.
- Sistemazione funzionale, arredo e dotazioni di sicurezza del Molo Guardiano Sud a Marina di Ravenna.
- Piano unitario particolareggiato di Porto Corsini.
- Servizio di smaltimento di materiale vario di rifiuto situato nei pressi della banchina c.d. Nadeb nel porto di Ravenna.
- T.C.S. – Traffic Control System.

Gestione del demanio marittimo

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

Nel corso del 2006 si è avuto il rinnovo di n. 79 licenze in scadenza al 31/12/2005 per le quali era pervenuta regolare istanza.

A conclusione di apposito procedimento, si è avuto poi il rilascio di n. 13 nuove licenze nel corso dello stesso anno.

Si è anche provveduto al rilascio di n. 2 Atti suppletivi e di n. 3 licenze suppletive, dopo regolari istruttorie, mentre sono state n. 18 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n. 4 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n. 16 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n. 8, nel 2006, le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Ulteriormente a questi, si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2006 relativamente alla vigenza nel 2006.

Con riferimento agli introiti per canoni, si precisa che, a seguito dell'intervenuta regolare riscossione degli importi richiesti, non si è dato corso ad azioni di recupero nei confronti dei concessionari.

Durante l'anno è stata riscontrata n. 1 occupazione abusiva del demanio marittimo rispetto alla quale è stata emanata ingiunzione di cui all'art. 54 del codice della navigazione e l'occupante è stato denunciato in relazione alla violazione commessa. L'abuso è cessato ed il suo autore ha corrisposto l'indennizzo previsto.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Con l'ordinanza n. 3 del 28 ottobre 2005 il Presidente dell'Autorità Portuale ha determinato in 26 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2006 di cui 20 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 5 per l'esclusivo conto proprio.

Nei confronti delle imprese autorizzate si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con

ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n. 9 del 21 dicembre 2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19.

Per quanto attiene l'operatività 2006, risultavano presentate all'Autorità Portuale di Ravenna n. 5 domande di rinnovo e n. 3 domande nuove per autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale nel porto di Ravenna di cui due per conto proprio e di terzi e una per esclusivo conto proprio.

In sede di Commissione Consultiva si è pertanto verificato che di queste, n. 1 domanda di rinnovo è risultata inammissibile a causa del conferimento, da parte della società richiedente, del ramo d'azienda relativo alle attività portuali in altra società, n. 1 domanda di nuova autorizzazione per conto proprio e di terzi è risultata inammissibile per presentazione della stessa fuori termine previsto e n. 1 domanda di nuova autorizzazione per esclusivo conto proprio è risultata altresì inammissibile in quanto non vi erano autorizzazioni disponibili per l'anno 2006 per lo svolgimento dell'attività in esclusivo conto proprio.

In ragione di quanto sopra, si è avuto un numero di domande ammissibili alla procedura pari al numero delle autorizzazioni rilasciabili, determinato unicamente in ragione delle scadenze intervenute al 31 dicembre 2005, non risultando quindi necessaria la predisposizione di alcuna graduatoria. Essendosi riscontrato il possesso dei requisiti di legge, la Commissione Consultiva nella riunione del 16 febbraio 2006 ha espresso parere favorevole e il Presidente ha quindi provveduto a rilasciare le relative autorizzazioni.

Nel corso del 2006, attraverso espressione della Commissione Consultiva recepita con ordinanza n. 4 del 17 maggio 2006 del Presidente dell'Autorità Portuale, è stata rinvenuta l'esigenza di aumentare di 1 unità il numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi nel Porto di Ravenna, a seguito di richiesta per l'ottenimento di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto terzi su banchina precedentemente gestita da altra impresa non più autorizzata e il cui utilizzo, mediante concessione ex articolo 18 L. 84/1994, è stato pure richiesto con apposita separata istanza. A seguito di esito favorevole di istruttoria e di parere favorevole da parte del Comitato Portuale è stata quindi rilasciata autorizzazione con durata fino al 31/12/2007.

Con Ordinanza n. 3/05 del 28 ottobre 2005 il Presidente dell'Autorità Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale in data 12 ottobre 2005, ha confermato per l'anno 2006 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito per l'anno 2005 e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 3 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 3 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 3 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 3 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 3 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 3 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 3 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 3 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;

- N. 3 per Bonifica sostanze pericolose;
- N. 2 per Esercizio del servizio integrativo antincendio mediante guardie ai fuochi.

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Relativamente all'anno 2006, risultavano presentate all'Autorità Portuale le domande di rinnovo di tutte le autorizzazioni in scadenza oltre a n. 3 domande di nuova autorizzazione per l'esclusivo conto proprio.

Di queste n. 1 domanda di rinnovo è risultata inammissibile a causa del conferimento, da parte della società richiedente, del ramo d'azienda relativo alle attività portuali in altra società e n. 1 domanda di nuova autorizzazione è risultata inammissibile in quanto presentata oltre il termine previsto, mentre per tutte le altre il Presidente, sentita la Commissione Consultiva in data 16 febbraio 2006 e il Comitato Portuale nella riunione del 1 marzo 2006, ha provveduto a rilasciare le relative autorizzazioni.

Nel corso dell'anno 2006, conseguentemente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di impresa portuale in corso d'anno, è stata inoltre rilasciata, sentita la Commissione Consultiva e a seguito di parere favorevole da parte del Comitato Portuale, un'autorizzazione all'esercizio di servizi portuali per l'esclusivo conto proprio.

Con l'Ordinanza n. 9/01 del 21 dicembre 2001 sono stati stabiliti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, i quali, relativamente all'anno di cui si tratta, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta da questa Autorità Portuale nel corso dell'anno 2006 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 88 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 è la Cooperativa Portuale s.c. a r.l. a seguito di autorizzazione rilasciata in data 28 gennaio 2004. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2006 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

- Piani di security:

Nel corso del 2006 si sono aggiunti due ulteriori impianti portuali in relazione ai quali si è svolta l'attività di assessment con la collaborazione dell'Autorità Marittima, dotati di PFSP approvato.

Inoltre è pervenuta il 03.01.2006 l'approvazione di due piani di security relativi ad altri impianti non in concessione, e quindi direttamente redatti dall'Autorità Portuale, per i quali si erano rese necessarie delle modifiche. I piani relativi agli impianti portuali denominati "Darsena di città – Sud" e "Darsena di città – Nord" sono stati modificati, infatti, poiché si è attribuito l'incarico di PFSO direttamente all'impresa portuale

utilizzatrice l'impianto.

- *Piano di sicurezza integrato:*

La redazione del Piano di security del porto era stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese "RINA Industry S.p.A." (Capogruppo) - Studio Tecnico Prosperi Ing. Giuseppe (Mandante) di Genova. Nel corso del 2006 detto Piano è stato approvato dalla Prefettura.

- *Sistema integrato di controllo accessi al porto di Ravenna:*

Sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dell'appalto delle opere.

- *Sistema di controllo dei container e mezzi di trasporto attraverso l'utilizzo di apparecchiature scanner, uffici ed edificio per gruppo di controllo a raggi X:*

Il lavoro sono terminati in data 19.10.2006.

- *Servizio quadriennale di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto-canale di Ravenna:*

L'intervento si inserisce nell'ambito delle opere di "security" in quanto prefiggendosi lo scopo di mantenere in funzione l'impianto di illuminazione del canale e di garantire la navigazione notturna, evita anche il verificarsi di atti illeciti, di terrorismo ed immigrazione clandestina.

Tasse portuali

Per quanto riguarda il gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui all'art. 28, comma 6-bis della L. 84/94, queste ultime hanno subito nell'anno 2006 una modesta crescita rispetto alle previsioni. Infatti l'Autorità Portuale ha stanziato nel proprio bilancio previsionale 2006 un importo pari a euro 5.000.000,00 mentre l'incassato a fine anno risulta essere stato di euro 5.828.114,71 con un incremento percentuale del 16%.

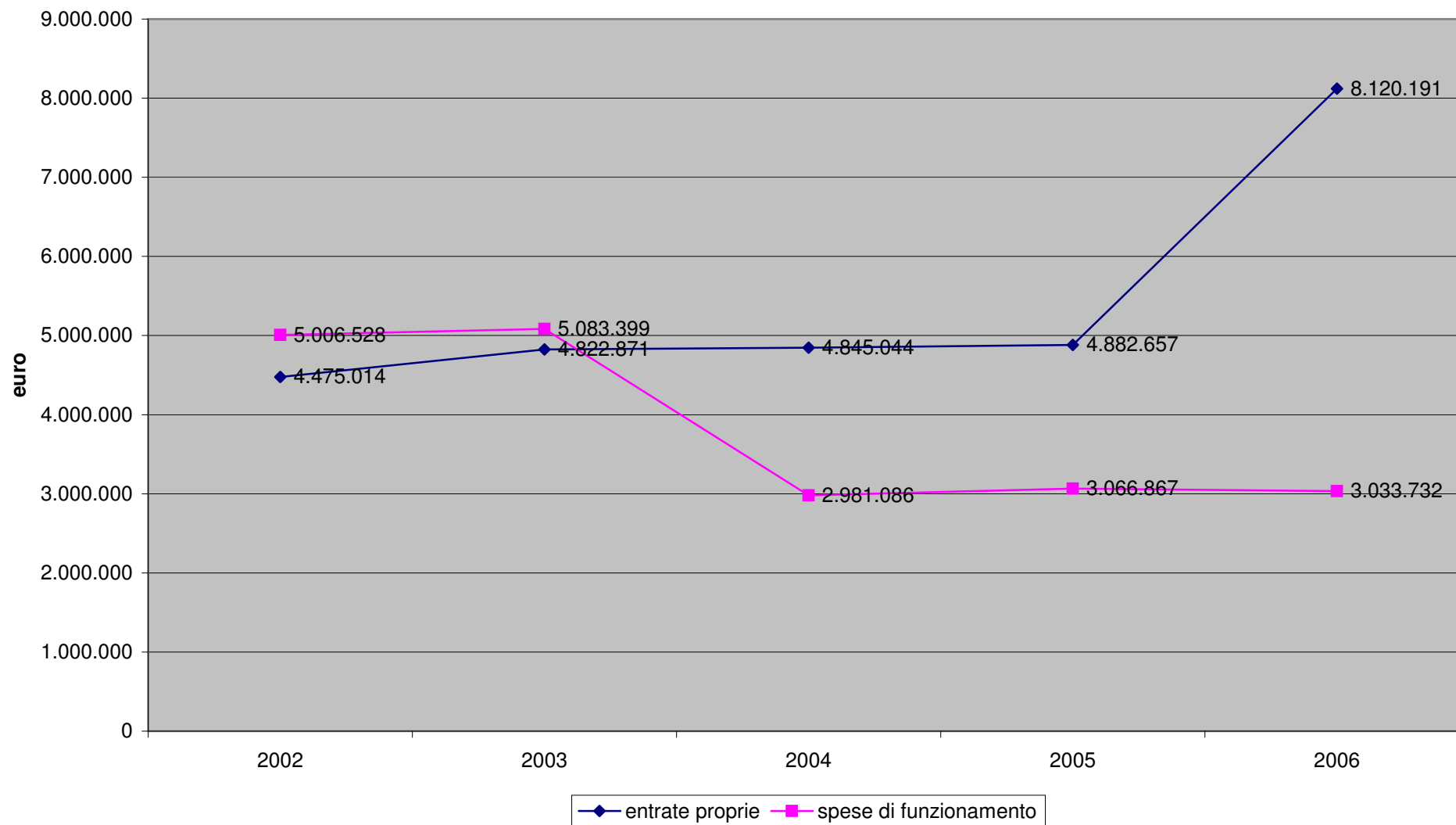
Relazione del collegio dei revisori dei conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

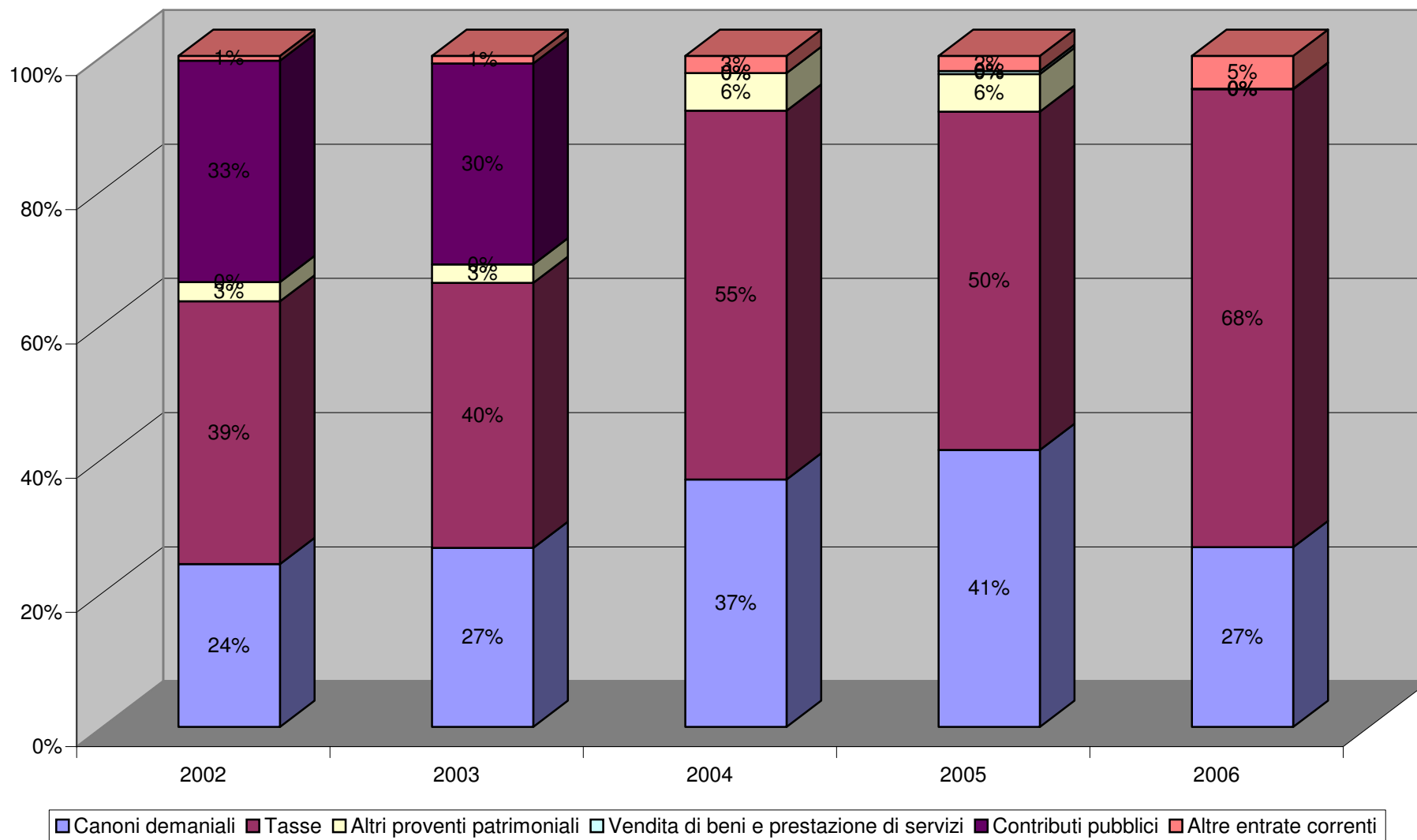
AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	8.120.191	95,1%	66%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.033.732	88,5%	-1%
Canoni demaniali	2.286.767	26,8%	11%	Spese per gli organi dell'Ente	218.421	6,4%	-10%
Tasse	5.828.115	68,3%	132%	Spese per il personale	1.945.864	56,8%	8%
Altri redditi e proventi patrimoniali	5.309	0,1%	-98%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	860.853	25,1%	-16%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-100%	di cui consulenze	33.702	1,0%	-52%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	224	0,0%	45%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	8.370	0,2%	36%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	392.629	11,5%	150%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	418.927	4,9%	269%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.426.361	23,5%	6%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	8.539.118	61,0%	71%	INVESTIMENTI	10.305.764	99,5%	-84%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	7.271.368	70,2%	-88%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	2.999.533	29,0%	0%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.559.222	97,9%	-95%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	34.863	0,3%	23%
Stato per opere	1.761.751	37,8%	-98%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	3.657	0,0%	-80%
Stato per manutenzioni straordinarie	2.465.912	52,9%	0%	IFR	2.681	0,0%	-67%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	48.455	0,5%	265%
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	331.559	7,1%	384%	Rimborso di altri debiti	48.455	0,5%	265%
ENTRATE DA PRESTITI	99.413	2,1%	-36%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	10.360.557	71,1%	-84%
Altri debiti finanziari	99.413	2,1%	-36%	PARTITE DI GIRO	793.328	5,4%	-2%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	4.658.635	33,3%	-95%	TOTALE SPESE	14.580.246	100,0%	-78%
PARTITE DI GIRO	793.328	5,7%	-2%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	170.753.330	100%	-7%
TOTALE ENTRATE	13.991.081	100,0%	-86%	di parte corrente	676.961	0%	-37%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	187.371.984	100%	-12%	in conto capitale	170.076.369	100%	-7%
di parte corrente	74.658	0%	311%				
in conto capitale	187.297.326	100%	-12%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
38.587.955	-589.165			7.638.644	56.007.604		

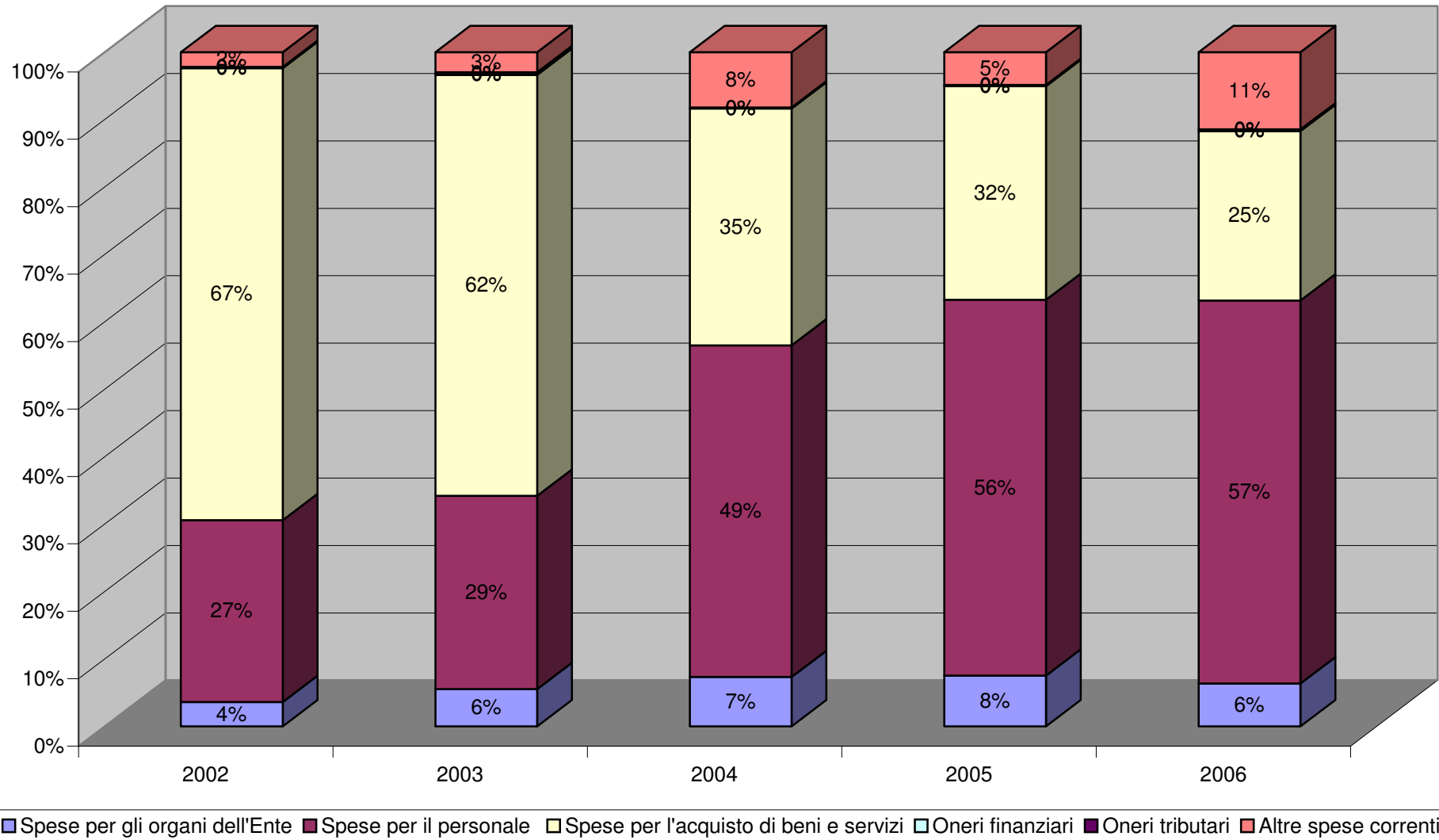
AP Ravenna entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



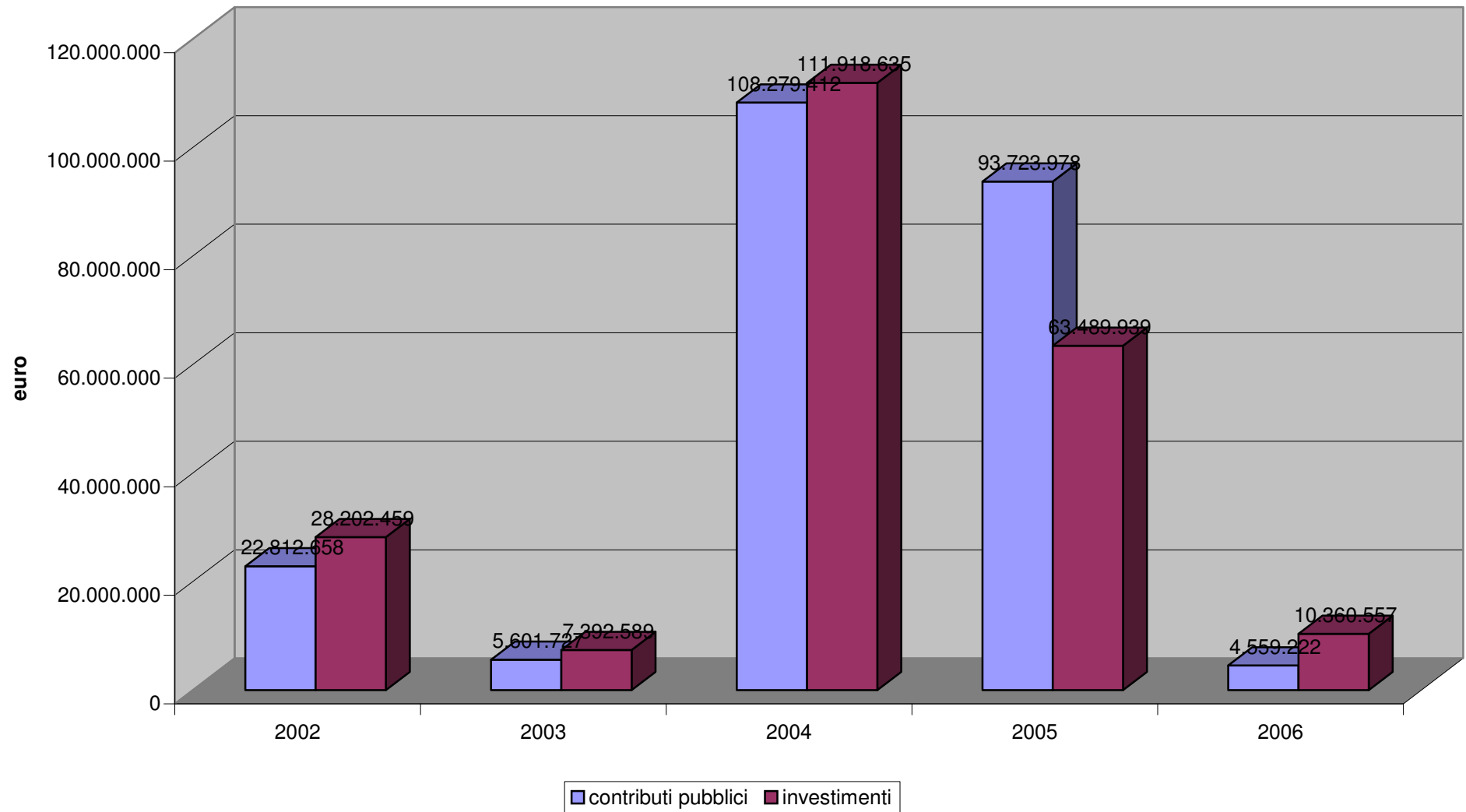
AP Ravenna. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Ravenna. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Ravenna contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

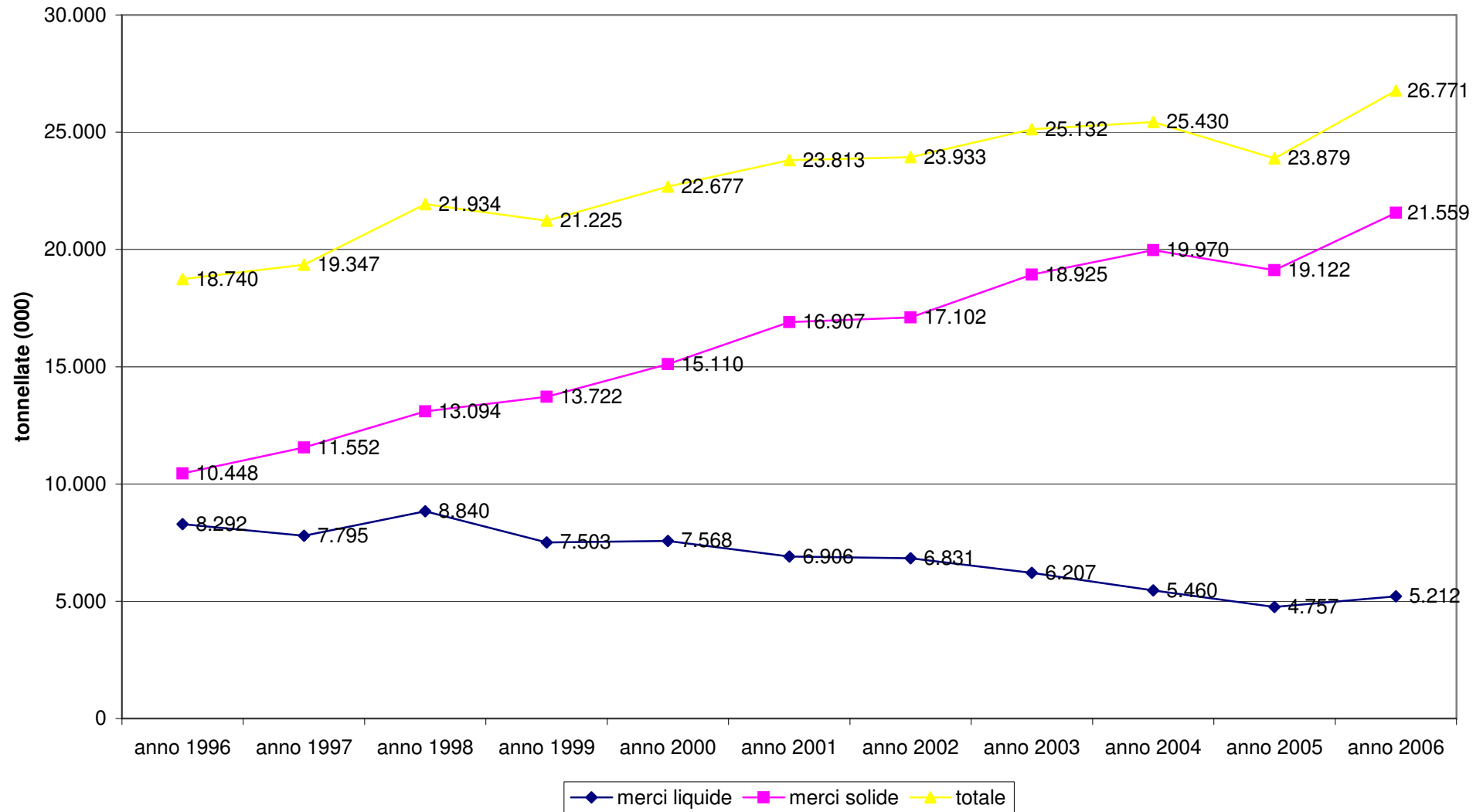


AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

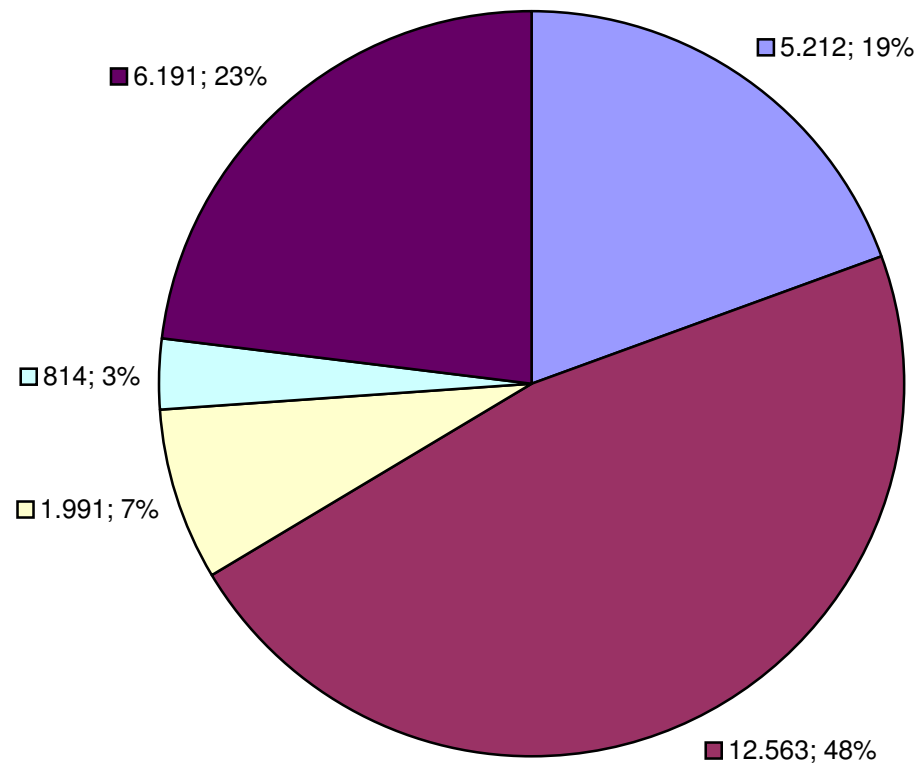
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	69	17.786	0	10.077	494	480	157.621	4.173
Terminal operators	19	11.364	0	202	0	0	152.004	0
Attività commerciali	50	6.422	0	9.875	494	480	5.617	4.173
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	40	112.712	34.662	66.755	0	0	120.544	0
Attività industriali	12	12.000	1.879	72	0	0	67.845	0
Depositi costieri	17	57.300	28.500	66.683	0	0	47.519	0
Cantieristica	11	43.412	4.283	0	0	0	5.180	0
TURISTICA E DA DIPORTO	18	9.856	191.976	26.790	15.847	2.702	5.278	583
Attività turistico ricreative	7	6.785	0	1.165	0	0	2.347	519
Nautica da diporto	11	3.071	191.976	25.625	15.847	2.702	2.931	64
PESCHERECCIA	0							
INTERESSE GENERALE	43	14.880	4.691	24.201	0	0	32.919	2.525
Servizi tecnico nautici	12	13.220	4.691	2.787	0	0	1.538	784
Infrastrutture	31	1.660	0	21.414	0	0	31.381	1.742
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	5	757	0	279	0	0	629	551
TOTALE GENERALE	175	155.991	231.329	128.103	16.341	3.182	316.992	7.832

AP Ravenna. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

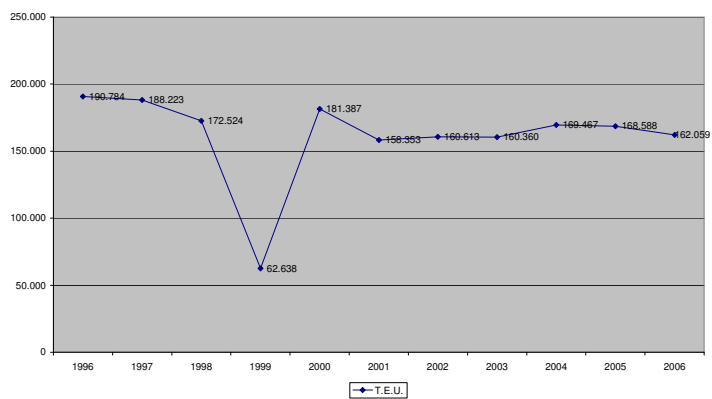


AP Ravenna. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori □ R.O. R.O. ■ altro

AP Ravenna. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



SALERNO

Via Andrea Sabatini, 8 – 84121 SALERNO
tel 089/2588111 – fax 089/251450
www.seasunsalerno.it aut.portsa@tiscali.it

Presidente: *Fulvio Bonavitacola* *(dal 22/01/2001-2° mandato)*
Segretario Generale: *Francesco Messineo* *(dal 13/08/2001-2° mandato)*

Aspetti organizzativi

Il 2006 non ha visto novità per quanto riguarda gli organi dell'Ente, che avevano visto nomine o riconferme nell'anno precedente.

Nel corso del 2006 non sono state effettuate nuove assunzioni. In data 23/10/2006 un funzionario amministrativo di I livello ha rassegnato le dimissioni. Pertanto, al 31/12/2006, la consistenza dell'organico dell'Ente è costituita da un totale di n. 22 dipendenti, in servizio a tempo indeterminato, su un totale di n. 26 unità previste dalla pianta organica vigente, approvata con delibera del Comitato Portuale n. 25 del 20/12/2004.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	1	0	
QUADRI	3	3	
IMPIEGATI	22	19	
OPERAI			
<i>Totali</i>	26	22	

Gli Uffici dell'Ente sono allocati, parte in immobile unico in locazione, parte in immobile condominiale in locazione ed ulteriore parte in immobile unico di pertinenza demaniale marittima.

Nelle more della realizzazione di un fabbricato proprio, l'Ente ha previsto di utilizzare i locali demaniali ubicati a Via Porto n. 33 di mq 167,80 per ospitare una parte dei propri Uffici.

Nel 2006 l'Ente ha consolidato la rete informatica interna alla sede potenziando le apparecchiature ed aggiornando i software, con investimenti totali, comprensivi di manutenzione, per € 37.920,18.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il porto commerciale di Salerno è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi nazionali (Decreto Interministeriale del 22/07/1975).

Situata nella parte più meridionale della Regione Campania, la provincia di Salerno si configura come un importante snodo tra il centro ed il sud della penisola, essendo interessata da tutte le vie di comunicazione per il sud e le isole e dalle più importanti vie che collegano il Tirreno con l'Adriatico.

La struttura portuale ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo dei traffici commerciali con i porti nazionali e di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, potendo assicurare altresì collegamenti con tutti i mercati internazionali. Grazie alla favorevole posizione geografica e all'efficiente rete di collegamento con l'entroterra, lo scalo è al servizio dei traffici marittimi interessanti vaste aree del Mezzogiorno. Poiché dista 55 km da Napoli, 35 km da Avellino, 70 km da Caserta e 100 km da Potenza, esso offre la possibilità di raggiungere le più importanti zone industriali del Meridione d'Italia in un raggio di appena 150 km.

Il Piano Regolatore Portuale vigente risale al 1974. Elaborato dalla Sez. OO.MM. del Genio Civile, è stato approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 17/07/1974 n. 444 e successivamente con Decreto Interministeriale 10/12/1974 n. 3. L'ultimo progetto di variante al P.R.P. di Salerno è stato predisposto nel 1998 a cura di Assotutela e della Porto di Salerno S.p.A.

Il consiglio comunale, con delibera n. 70 del 09/10/1998, ha espresso la propria adesione a tale proposta di variante al P.R.P., che è stata successivamente approvata dall'Autorità Marittima con decreto della Capitaneria di Porto n. 45 del 20/11/1998, ottenendo il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in Adunanza Generale, con atto prot. n. 296 del 12/11/1999.

Il progetto di variante al P.R.P. prevede la realizzazione o il potenziamento delle seguenti opere portuali:

- approfondimento dei fondali portuali;
- banchina per lo scalo crocieristico, in prosecuzione del Molo Manfredi;
- edificio per stazione marittima;
- area banchina per cantieri navali;
- allargamento del Molo 3 Gennaio;
- pennelli di delimitazione della darsena "Pesca e Servizi";
- prolungamento della banchina del Molo di Ponente;
- spostamento del recinto doganale;
- strada interna adiacente alla recinzione portuale e riorganizzazione della viabilità;
- rete ferroviaria portuale.

Da alcuni anni si assiste all'entrata in servizio di navi destinate al traffico containerizzato di dimensioni sempre più grandi (il cosiddetto gigantismo navale), con portata di oltre 10.000 Teus. Ciò comporta, per un effetto a cascata, che le navi attualmente destinate alle linee transoceaniche principali, di portata compresa fra i 5.000 e gli 8.000 Teus, nell'immediato futuro verranno invece utilizzate come navi feeder o sulle rotte transoceaniche minori.

Al fine di evitare che il porto di Salerno venga escluso dalle linee gestite dalle più importanti compagnie di navigazione, il Comitato Portuale, nella riunione del 25/07/2006, ha approvato un piano di adeguamento delle infrastrutture dello scalo.

Nel mese di dicembre 2004, il Comitato Portuale, con delibera n. 27, ha approvato il “Master Plan delle aree portuali: assetto per terminal operativi per settori omogenei – Piano Operativo Triennale 2005-2007” predisposto dall’Autorità Portuale di Salerno. Successivamente il Master Plan è stato modificato con delibere del Comitato Portuale n. 23 del 28/07/2005 e n. 28 del 24/11/2005.

Questo piano rispetta la politica dell’Ente, ripresa già in altre delibere di Comitato Portuale, tesa all’incremento della sicurezza e della produttività dello scalo, in sintonia con la variante di Piano Regolatore del Porto di Salerno del 1998.

Traffici

Torna crescere del +5,4%, dopo la flessione registrata nel 2005, il volume di traffico dell’Autorità portuale di Salerno pari a 8,635 milioni di tonnellate. Si tratta per la totalità merci solide, costituite per il 48% da RO-RO, per il 38% da merci in contenitori, 12% “altro” e 2% rinfuse. Risulta in sensibile calo, -14%, il numero di TEU movimentati pari 359.707 e una quota del 3,8% del traffico nazionale.

Si registra una forte crescita, +38,6%, del numero dei passeggeri che ammontano in totale a 417.233.

Attività promozionale

Nell’ambito delle funzioni di promozione che la Legge n. 84/1994 attribuisce alle Autorità Portuali, è stato sviluppato il Piano di comunicazione dell’Ente per l’anno 2006, che ha previsto la realizzazione delle seguenti iniziative:

- organizzazione della manifestazione proprietaria annuale “SEA SUN SALERNO – I luoghi e le vie del mare”;
- partecipazione a fiere nazionali ed internazionali dei settori trasporti, logistica e nautica da diporto;
- partecipazione ad associazioni per la promozione e lo sviluppo delle attività portuali;
- progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e di rappresentanza;
- pubblicazioni e inserzioni pubblicitarie su giornali specializzati;
- sponsorizzazioni/patrocinio di manifestazioni a carattere marittimo (diporto e/o commerciale).

L’Ente ha organizzato la V edizione della manifestazione “SEA SUN SALERNO - I luoghi e le vie del mare”, tenutasi dal 28 al 30 luglio sul Molo Manfredi che, anche nel 2006, si è confermato come il più importante evento promozionale organizzato dall’Autorità Portuale. Il costo complessivo è stato di circa 124.000,00, di cui € 30.000,00 a carico della Camera di Commercio di Salerno che ha sponsorizzato l’evento.

Il 29 luglio 2006 è stato inaugurato il nuovo pontile del Consorzio Salerno Charter alla presenza del sottosegretario al Ministero dei Trasporti *on. Andrea Annunziata*.

L’Autorità Portuale di Salerno ha partecipato ad importanti manifestazioni fieristiche di

rilevanza internazionale dei settori dei trasporti, logistica e nautica da diporto, e che hanno visto il coinvolgimento delle imprese che operano nel porto di Salerno. In particolare, nel corso del 2006, l'Ente ha partecipato:

- alla XXIII edizione della SITL Europa 2006 - Settimana Internazionale del Trasporto e della Logistica -, che si è svolta a Parigi dal 7 al 10 marzo, con un proprio spazio espositivo nello stand di 50 mq allestito da Logica S.C.p.A. - Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci -, insieme all'Autorità Portuale di Napoli, all'Interporto Campano e all'Interporto Sud Europa Logistica.
- alla VIII edizione del SIL 2006 - Salone Internazionale della Logistica -, che si è tenuto a Barcellona dal 23 al 26 maggio, con un proprio spazio espositivo nello stand di 61 mq allestito da Logica - Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci, insieme all'Autorità Portuale di Napoli. Il SIL 2006 è uno dei principali saloni europei della logistica per l'area mediterranea, oltre ad essere una piattaforma privilegiata di contatti con gli operatori del Sud America e del Sud est asiatico.
- alla X edizione di Tranpotec & Logitec 2006, - Salone Internazionale delle tecnologie dei trasporti su strada, dei servizi intermodali, della logistica -, che si è svolta a Milano dal 26 al 30 aprile, e alla Transport Logistic China 2006, tenutasi a Shanghai dal 19-22 maggio, con spazi espositivi dedicati agli operatori campani allestiti da Logica S.C.p.A. - Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci -;
- al Nautic Italy - Salone internazionale della nautica da diporto -, tenutosi a Maiori (SA) dal 29 settembre al 2 ottobre 2006, con un proprio stand di 16 mq, messo a nostra disposizione dalla Sea Ports Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Salerno. L'evento, promosso da Unioncamere e dall'Istituto per il Commercio con l'Estero, è stato inaugurato con il Convegno nazionale dal titolo "Potenzialità e sviluppo del settore della Nautica in Europa e nel Mediterraneo".

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Salerno ha individuato nei servizi generali di illuminazione del porto commerciale, di gestione dei rifiuti, di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei una garanzia di igiene e serenità per chi opera all'interno della realtà portuale di Salerno.

Con delibera presidenziale n. 132 del 30/12/2005 è stata indetta licitazione privata per l'affidamento dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione portuale.

Il servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto turistico ha per oggetto lo spazzamento e la pulizia delle strade e dei piazzali comuni del Porto Commerciale e del Porto Turistico "Masuccio Salernitano", con trasporto ai siti di smaltimento finale. La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata, con proroga fino al 31/01/06, al Gruppo SAMIR, con sede a Napoli in via Benedetto Brin, 26. Per l'anno 2006 il servizio è stato aggiudicato alla ditta AM ITALIA srl con sede a Scisciano (NA) in via Palazzuolo, 28. A fronte di un importo a base d'asta di € 360.000,00, l'importo netto di aggiudica è pari ad € 293.184,00.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale ha per oggetto la pulizia degli specchi acquei nel Porto Commerciale di Falerno. La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata dalla ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al Molo Manfredi, 7, per un importo di € 188.575,00, per il periodo dal 01/01/2004 al 31/12/2005. Il servizio è stato prorogato dal 01/01/2006 al 30/09/2006. La stessa società si è poi aggiudicata il servizio, con delibera presidenziale n. 86 del 03/10/2006, a seguito di una nuova gara ad evidenza pubblica, per il triennio 01/10/2006 – 30/09/2009, per l'importo di € 297.000,00.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Sono stati ultimati gli interventi di manutenzione più urgenti (pavimentazioni, impianti, sistemazione del ceto peschereccio, ripristino della funzionalità di alcuni ormeggi).

A completamento dei lavori di approfondimento dei fondali del canale d'ingresso e del bacino d'evoluzione del porto commerciale sono stati eseguiti alcuni interventi nelle darsene per migliorare la funzionalità degli ormeggi e sono stati installati dei parabordi pneumatici.

A giugno 2006 sono stati ultimati i lavori di costruzione delle briccole, finalizzati alla realizzazione alla testata del Molo di Ponente di un sistema di accosto ed ormeggio per l'attracco di navi Ro-ro/Pax.

Nell'estate 2006, come ogni anno, sono stati allestiti i punti di accoglienza a servizio dei diportisti, dei turisti e dei passeggeri delle Autostrade del Mare.

Mentre negli anni precedenti erano stati completati i più urgenti interventi di ristrutturazione, manutenzione ed adeguamento funzionale di vari immobili portuali o di realizzazione di nuove strutture, nel 2006 sono stati ultimati i seguenti lavori di riorganizzazione della viabilità portuale:

- lavori di adeguamento del varco di Ponente,
- delimitazione delle aree omogenee con new jersey e realizzazione della relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Si riportano di seguito i più significativi interventi di manutenzione ordinaria effettuati nel 2006:

Manutenzione Ordinaria:

1	Spese d'illuminazione aree portuali	154.659,32
2	Pulizia specchi acquei	100.894,70
3	Pulizia aree portuali	103.293,10
4	Utenze aree portuali	3.416,83
5	Manutenzioni-locazioni in ambito portuale	17.173,28
6	Spese "Punti Mare" (pulizia, espurghi, utenze, manutenzioni)	130.734,85
	<i>Somme spese/impegnate</i>	<u>510.172,08</u>

La Convenzione stipulata in data 27/10/2004 rep. n. 6273 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede l'erogazione di un contributo per l'anno 2006 pari a € 1.501.472,15 per l'attività di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b della L. 84/94 e successive modifiche.

Manutenzione straordinaria parti comuni

N.	Descrizione intervento	Importo impegnato contributo ex art. 6 L.84/94	Importo impegnato altre fonti di finanziamento	Totale importo impegnato
1	Lavori di consolidamento e prolungamento dei Moli Trapezio, 3 Gennaio e Manfredi del porto commerciale	€ 280.000,00	€ 26.000,00	€ 306.000,00
2	Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto idrico e antincendio del porto commerciale	€ 122.529,87	€ 0,00	€ 122.529,87
3	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione della testata del Molo di Ponente del porto commerciale	€ 203.188,83	€ 146.811,17	€ 350.000,00
4	Completamento spianamento darsena di ponente del porto commerciale	€ 40.400,00	€ 0,00	€ 40.400,00
5	Lavori di manutenzione della pavimentazione radice Molo di Ponente, testata Molo Trapezio e radice Molo 3 Gennaio e di sistemazione cigli banchina del porto commerciale	€ 845.357,45	€ 554.642,55	€ 1.400.000,00
6	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto crollato del muro di sponda del Molo Manfredi del porto commerciale	€ 9.996,00	€ 0,00	€ 9.996,00
Totale		€ 1.501.472,15	€ 727.453,72	€ 2.228.925,87

Nella tabella sono illustrati gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno 2006 con il contributo ex art. 6 L. 84/94. Il costo complessivo degli interventi realizzati con tale contributo è stato di € 2.228.925,87, atteso che si è attinto ad altre fonti di finanziamento per € 727.453,72, il tutto come dettagliato in tabella.

Gestione del demanio

La gestione delle concessioni demaniali è stata oggetto di ricognizione da parte del Segretario Generale, in stretto coordinamento istruttorio con il responsabile della competente area funzionale. Si è provveduto nel 2006 al rilascio/rinnovo di n. 59 concessioni demaniali marittime, n. 90 autorizzazioni ex art. 50 Cod. nav., per un accertamento d'entrata complessivo, riferito ai provvedimenti sopra indicati, e a quelli precedenti ancora in corso di validità, pari ad € 1.482.631,48 per le concessioni ed € 71.785,04 per le autorizzazioni ex art. 50.

In ordine alla misura dei canoni demaniali, è stata emanata la Delibera n. 158/2004 in base alla quale tutte le misure dei canoni per concessioni ex art. 36 c.n., come stabilite dalla originaria Delibera commissariale n. 10/2000, sono state aggiornate in misura pari al 20% dal 01/01/2005. Invece, per i canoni ex art. 18 legge 84/94, è ancora in vigore la Delibera n. 17/02 del Comitato Portuale che ne aveva fissato le relative misure.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nel disciplinare le operazioni portuali, alla luce del D.M. 585/95 e sentita la Commissione Consultiva, questa Autorità Portuale ha disposto con ordinanza n. 8/2003 che le relative istanze fossero presentate corredate dalla documentazione prevista dall'art. 5 D.M., salva la possibilità di integrazione documentale, ferme la necessità di una cauzione ed il versamento del canone.

Tale ordinanza ha approvato e reso esecutivo il Regolamento per la disciplina coordinata del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali ed il rilascio delle concessioni demaniali marittime ex art. 18 L. 84/94 nel porto commerciale di Salerno.

Per l'annualità 2006 con validità quadriennale, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza Presidenziale n. 8/2003 del 04 aprile 2003, perdura la vigenza di n. 10 Autorizzazioni rilasciate nell'anno 2003 (con un numero massimo previsto anche per il 2006 di n. 11 autorizzazioni), in quanto una delle imprese portuali si è fusa per incorporazione con altra impresa già operante.

I servizi portuali, individuati nei principi generali della Legge 186/2000, sono disciplinati dalle ordinanze Presidenziali nn. 10/01 del 27/dicembre 2001 e ss.. Con l'ordinanza n. 10/01 sono stati individuati i seguenti servizi portuali ammessi nel porto di Salerno: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci. Al 31/12/2006 risultano rilasciate autorizzazioni a 10 imprese per l'espletamento dei servizi portuali quadriennio 2006/2009.

All'esito delle relative procedure selettive, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" a a.r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e con autorizzazione n. 7/2004 è stato perfezionato il formale rilascio, avendo la stessa ottemperato ai diversi obblighi imposti dalla citata legge ex compagnie portuali.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In armonia con i recenti dettami sulla sicurezza portuale si è dato luogo alla sistemazione di un'area del porto commerciale per l'istallazione di una apparecchiatura radiologica "scanner", allo scopo di effettuare controlli radiogeni, non distruttivi, sui containers ed automezzi commerciali, velocizzando le procedure di controllo delle merci trasportate.

Nel 2004 si è provveduto ad affidare alla società Logan's Ltd (Israele) l'incarico di consulenza professionale per la redazione di un'analisi della vulnerabilità del porto commerciale di Salerno e del relativo Piano di Sicurezza necessari all'attuazione del codice Internazionale per la Security delle navi e degli impianti portuali previsti dal Capitolo 11/2 della Convenzione SOLAS.

Nel 2005 l'Ente ha proseguito nell'attuazione degli interventi previsti dal Master Plan, con una radicale riorganizzazione delle aree portuali, finalizzata all'incremento della sicurezza e della produttività dello scalo. In particolare, le aree operative sono state suddivise per ambiti omogenei con la creazione di settori consortili.

A seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati da questo Ente, sono stati insediati all'interno dell'area portuale:

- l'Ufficio di Polizia di Stato Frontiera Marittima (operativo da gennaio 2005);
- l'Ufficio Port & Security dell'Autorità Portuale di Salerno (operativo da marzo 2005).

Tasse portuali

A partire dal 01/01/2006, e ancor di più dal 01/01/2007, le entrate di competenza delle Autorità Portuali che vengono introitate per il tramite dell'Agenzia delle Dogane hanno acquisito particolare importanza.

A partire dal 01/01/2006, il gettito della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate, è stato interamente versato alle Autorità Portuali.

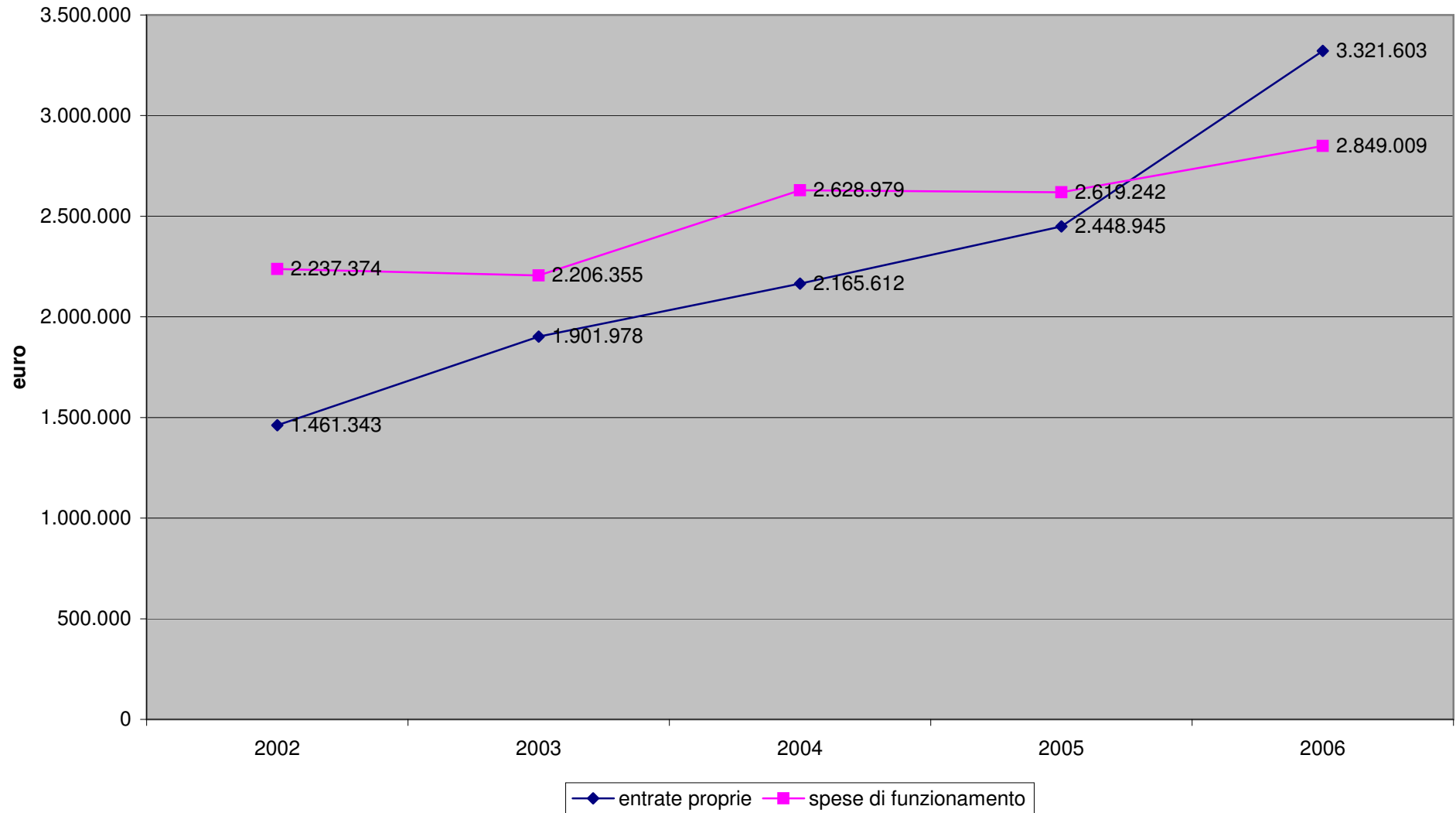
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'organo di controllo ha riscontrato che l'Ente ha operato nel pieno rispetto dei vincoli normativi resolvendo le varie problematiche in maniera adeguata.

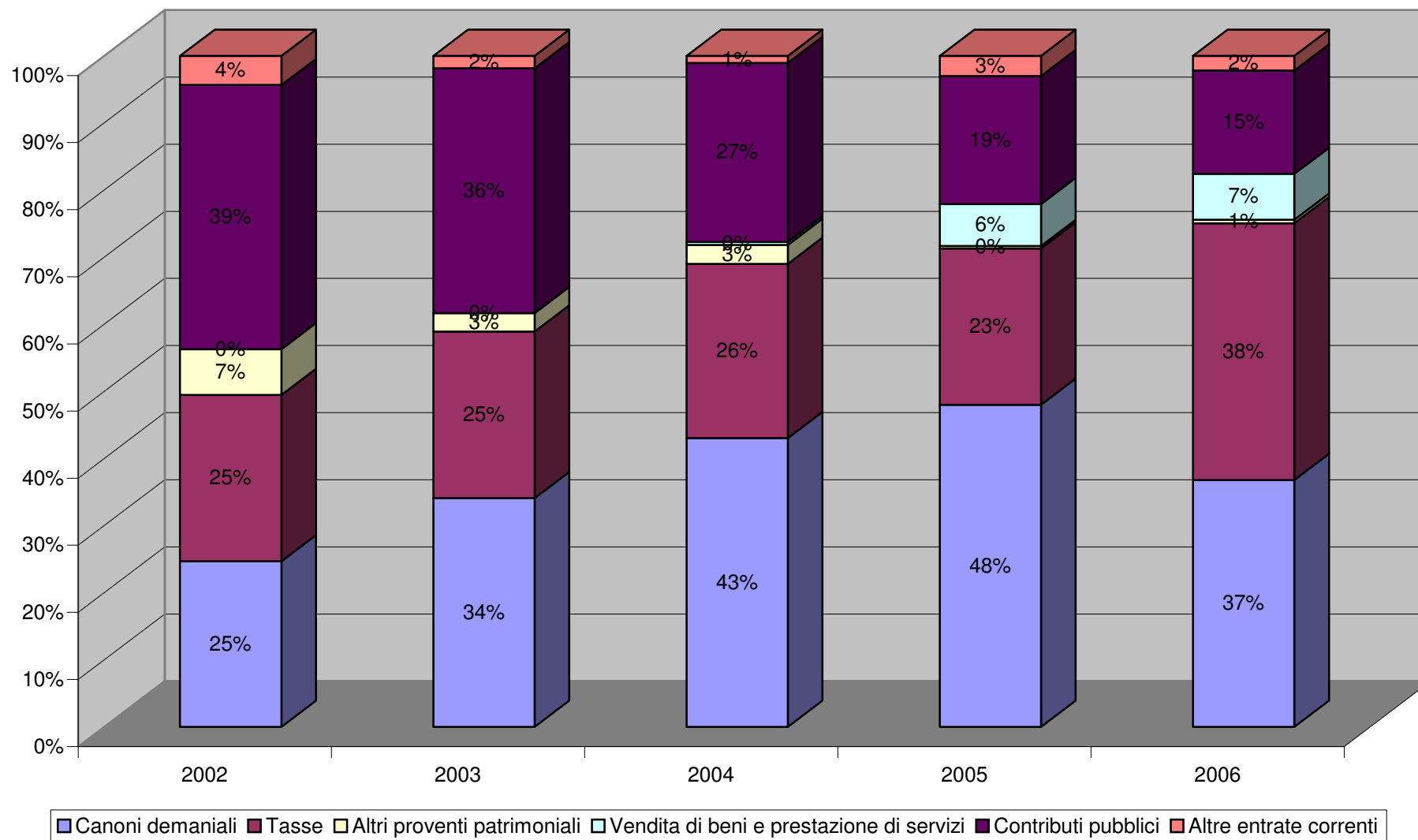
AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	3.321.603	82,4%	36%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.849.009	86,4%	9%
Canoni demaniali	1.482.632	36,8%	-2%	Spese per gli organi dell'Ente	285.007	8,6%	40%
Tasse	1.543.310	38,3%	111%	Spese per il personale	1.429.793	43,4%	16%
Altri redditi e proventi patrimoniali	20.698	0,5%	75%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.005.339	30,5%	-7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	274.963	6,8%	40%	di cui consulenze	51.787	1,6%	-36%
CONTRIBUTI CORRENTI	621.250	15,4%	4%	Oneri finanziari	245	0,0%	-51%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	128.625	3,9%	31%
Altri Stato	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	447.995	13,6%	1014%
Regione	621.250	15,4%	4%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.297.004	37,9%	24%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	INVESTIMENTI	4.698.602	99,8%	-80%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	87.889	2,2%	-7%	opere e fabbricati	4.646.283	98,7%	-80%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	4.030.742	49,9%	28%	manutenzione straordinaria	0	-	-
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	52.319	1,1%	27%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.376.900	99,7%	-85%	IFR	8.118	0,2%	-
Stato per opere	0	-	-100%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Stato per manutenzioni straordinarie	1.501.472	44,3%	0%	Rimborso mutui	0	-	-
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
Regione	1.875.428	55,4%	17265%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	4.706.720	54,1%	-80%
ENTRATE DA PRESTITI	9.898	0,3%	207%	PARTITE DI GIRO	701.981	8,1%	65%
Mutui	0	-	-	TOTALE SPESE	8.705.705	100,0%	-67%
Altri debiti finanziari	9.898	0,3%	207%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	14.442.303	100%	-46%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	3.386.798	42,0%	-85%	di parte corrente	558.422	4%	-45%
PARTITE DI GIRO	652.321	8,1%	53%	in conto capitale	13.883.881	96%	-47%
TOTALE ENTRATE	8.069.861	100,0%	-69%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.775.482	100%	88%	18.829.083	-635.844	173.886	2.102.183
di parte corrente	1.241.312	33%	-9%				
in conto capitale	2.534.170	67%	294%				

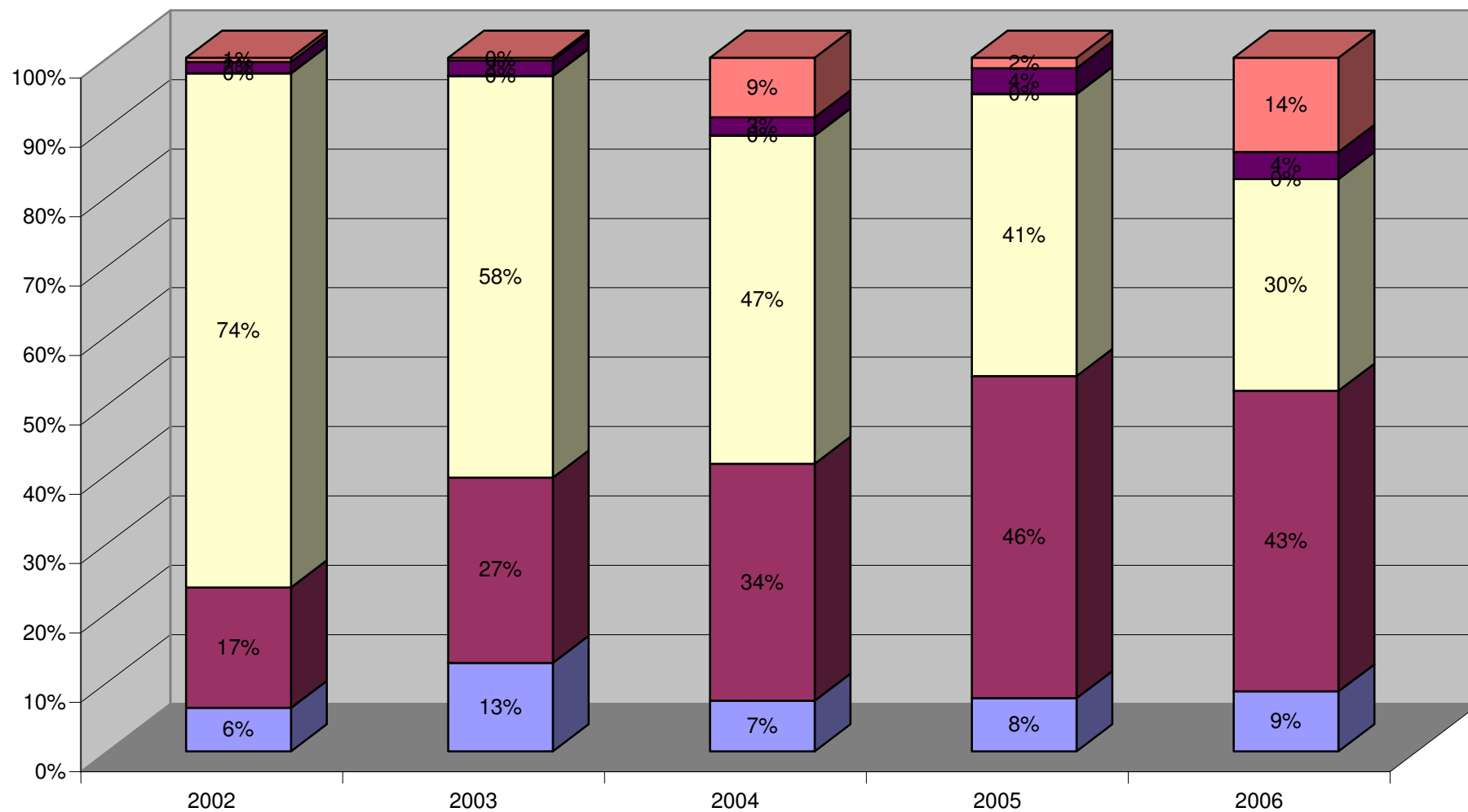
AP Salerno entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Salerno. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

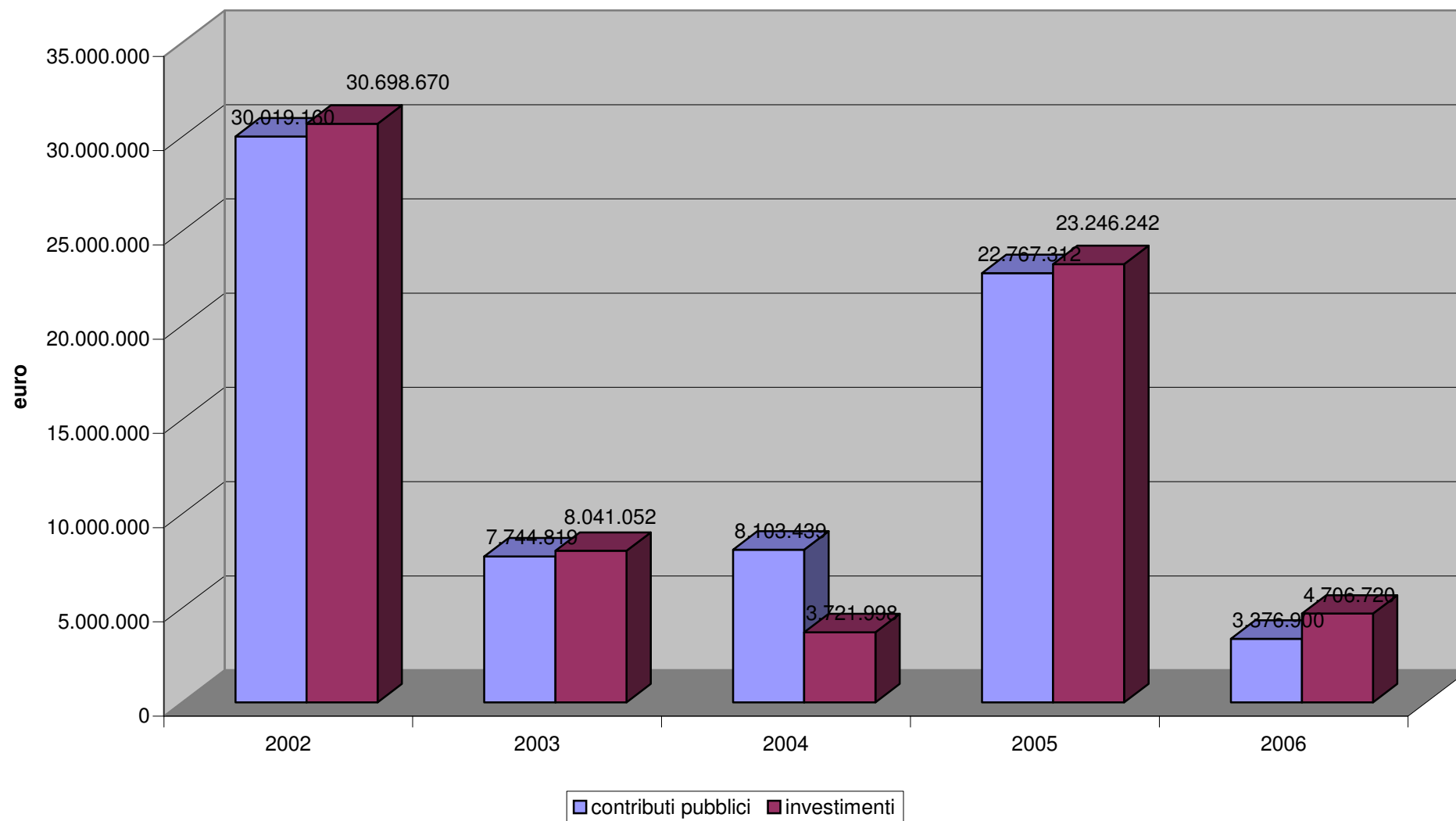


AP Salerno. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Salerno contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



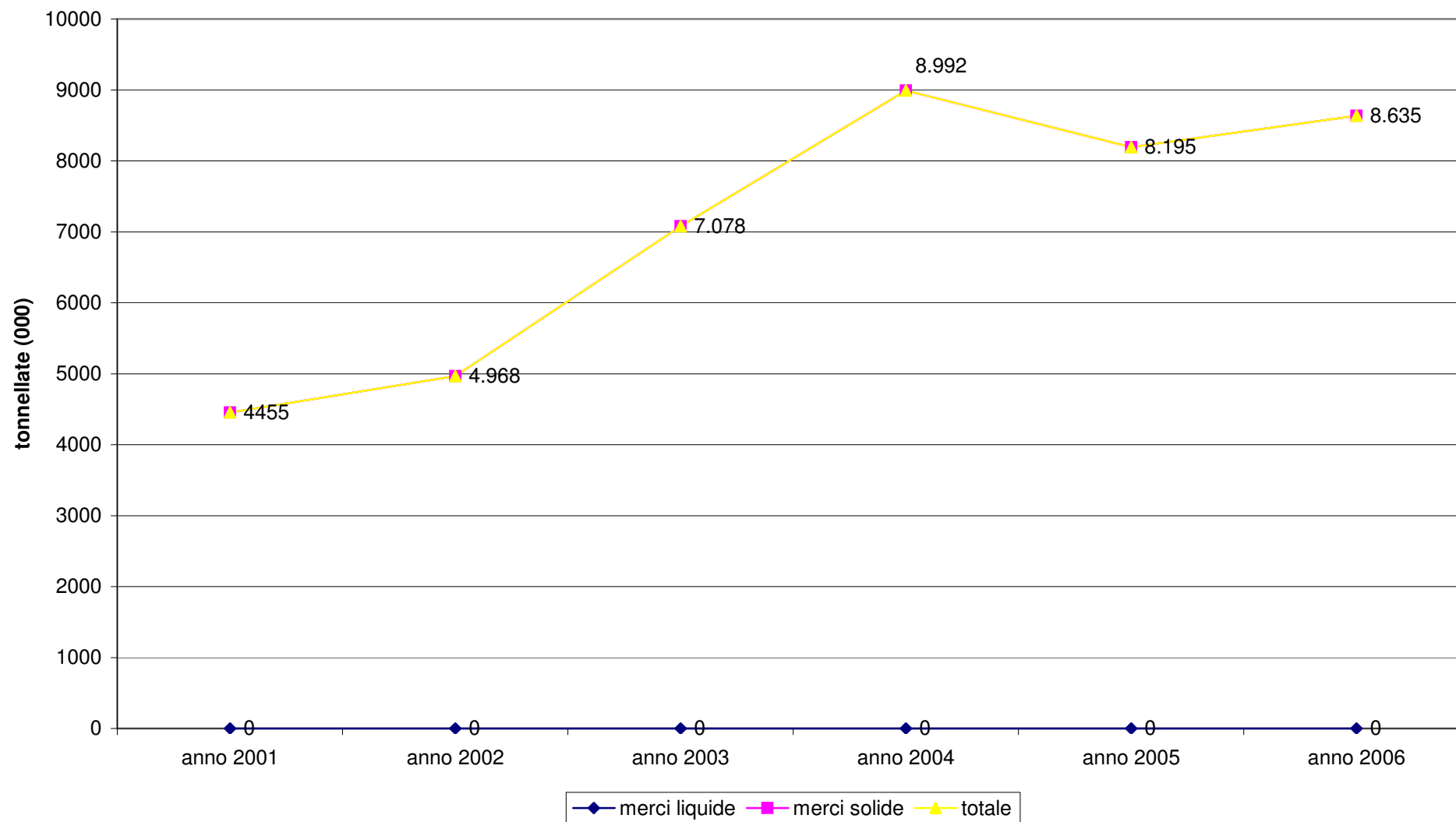
AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO - PORTO COMMERCIALE

All. 3c

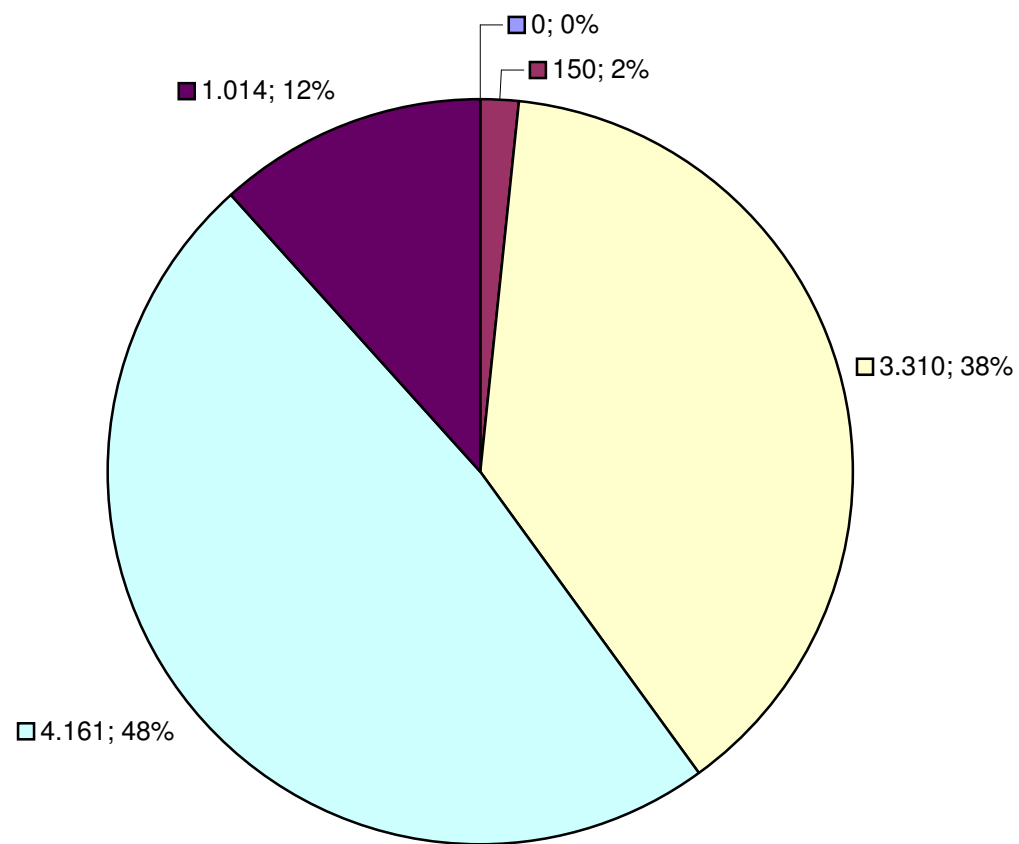
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	9	40.361,10	0	274,60	0	0	3.397,00	0
Terminal operators	3	40.095,00					699,00	
Attività commerciali	6	266,10		274,60			2.698,00	
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	1	112,00	0	0	0	0	145,00	0
Attività industriali	1	112,00					145,00	
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	34	57.149,79	0	2.425,55	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	6	17.825,61		138,70				
Nautica da diporto	28	39.324,18		2.286,85				
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	11	1.183,00	0	1.379,00	0	0	198,00	0
Servizi tecnico nautici	2	118,00					46,00	
Infrastrutture	6	40,00		1.301,00				
Imprese esecutrici di opere	3	1.025,00		78,00			152,00	
VARIE								
TOTALE GENERALE	55	98.805,89	0	4.079,15	0	0	3.740,00	0

AP Salerno. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 01/06.

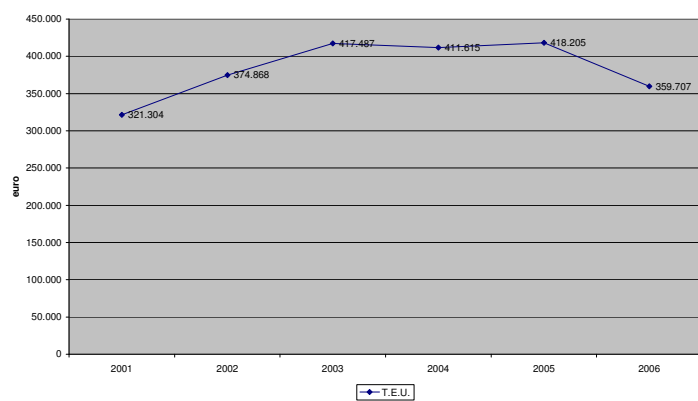


AP Salerno Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide □ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Salerno. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 01/06



SAVONA

Via Gramsci,14 – 17100 SAVONA
tel. 019/85541 – fax 019/827399
www.porto.sv.it authority@porto.sv.it

Presidente: Cristoforo Canavese (dal 22/7/2004)
Segretario Generale: Emma Mazzitelli (dal 22/9/2004)

Aspetti organizzativi

Negli anni 2005-2006 si è avviato un graduale inserimento di nuove figure professionali, a cominciare dalle Aree Tecniche.

Al 31 dicembre 2006, l'organico ammontava a 53 unità di cui 5 con contratto a tempo determinato.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (in distacco)
DIRIGENTI	5	4	
QUADRI	20	14	
IMPIEGATI	33	35*	
OPERAI			14
<i>Totali</i>	58	53	14

**Nota: La struttura, con 53 unità in organico contro le 58 previste, non è ancora a regime. Infatti al 31/12/2006 sussiste, un'eccedenza di impiegati (35 anziché 33, a fronte di un numero ridotto di quadri).*

L'assetto organizzativo dell'Autorità Portuale è stato ridefinito secondo uno schema che prevede quattro Aree, ciascuna suddivise in strutture (Area Tecnica1, Area Tecnica 2, Area Affari Esterni, Area Programmazione e Sviluppo).

Accanto alle Aree è stata individuata una Direzione per quanto attiene l'attività amministrativa, finanziaria e di bilancio, che si interfaccia con tutti i settori e rappresenta un punto focale dell'Autorità.

L'Ufficio Legale è retto dallo stesso Segretario Generale, essendo iscritto all'Albo

Speciale degli Avvocati degli Enti Pubblici.

Una Segreteria di direzione, composta da due unità, supporta l'attività della Presidenza e della Segreteria Generale.

L'Autorità Portuale utilizza una infrastruttura di rete divisa in Servizi Telematici Interni e Servizi Telematici Portuali.

La Rete Telematica Interna utilizza una connessione di tipo Ethernet che serve a garantire all'intera organizzazione aziendale i servizi di connettività necessari per l'office automation, per i servizi di file system, per il traffico internet e per la posta elettronica.

La Rete Telematica Portuale connette l'intera comunità portuale di Savona e Vado Ligure, garantendo servizi quali telefonia, accesso ad Internet, monitoraggio degli spazi portuali, inoltro della domanda di accosto, previsioni arrivi e partenze, situazione ormeggi, richiesta di accesso urgente al porto.

Nel 2006 sono stati acquisiti alcuni nuovi importanti clienti, fornendo connettività e realizzando reti telematiche virtuali per aziende quali Società Funiviaria Alto Tirreno e Savona Terminals.

Relativamente alle attività di sviluppo, nel corso del 2006 è stato ampliato il sistema di videosorveglianza portuale, con l'attivazione di nuove telecamere e videosever. Tale sistema consente il monitoraggio dei varchi carrabili e ferroviari, della viabilità portuale, delle aree operative, delle navi attraccate e delle imboccature dei porti e delle darsene.

Riguardo alle infrastrutture di rete, sono divenuti operativi due importanti collegamenti in fibra ottica, affittati a due operatori internazionali del settore:

- il collegamento in fibra ottica a 10Mbit con la sede di Torino del provider;
- il collegamento in fibra ottica ad 1 Gbit con il nodo di rete di Vado Ligure.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'azione dell'Autorità Portuale da sempre è improntata alla collaborazione con gli enti territoriali nella fase di pianificazione ed alla stretta sinergia con gli operatori nella fase di progettazione ed attuazione degli interventi.

L'Autorità portuale si contraddistingue dunque per la capacità di concretizzare rapidamente gli interventi inseriti in programmazione, investendo in tempi brevi gli stanziamenti a disposizione: fra il 1996 e il 2006 sono stati completati lavori per complessivi 125 milioni di Euro, mentre interventi per ulteriori 100 milioni sono in corso o in progettazione.

Tra le iniziative più rilevanti intraprese negli ultimi anni, emerge la riorganizzazione funzionale delle aree portuali e l'accentramento delle attività mercantili nelle zone più distanti dalla città, attorno alla Darsena Alti Fondali, la parte di maggior pregio commerciale per gli elevati pescaggi, oltre 18 metri, in grado di ospitare le maggiori navi oggi in circolazione.

Su tali spazi sono stati installati l'impianto per rinfuse agricole della società Monfer ed il terminal per rinfuse solide industriali, di cui è in fase di completamento la connessione alla funivia che porta ai parchi di stoccaggio di S. Giuseppe di Cairo mediante un tunnel che passa sotto lo specchio acqueo portuale.

Infine è stata ristrutturata la Darsena Nuova, dedicata alla cantieristica, alla pesca e alle

imbarcazioni di servizio, mentre le aree più prossime alla città sono state interessate da un profondo piano di riconversione e valorizzazione.

Per quanto riguarda Vado Ligure, spiccano la realizzazione del terminal ro-ro delle Calate nord, dotato di 2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci, per lo sviluppo delle attività di traghetti passeggeri e delle autostrade del mare.

Nel 1998 il porto è stato dotato di raccordo ferroviario, recentemente potenziato con la realizzazione della seconda fase, che consente di by-passare il centro urbano.

Realizzate o avviate le indicazioni dei Piani Regolatori pre-vigenti, l'Autorità portuale ha proceduto alla redazione di un nuovo strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94. Il nuovo Piano regolatore mira ad aumentare il traffico portuale, valorizzando nel contempo il litorale di pertinenza in chiave urbana, turistica e ambientale.

I principali indirizzi di intervento sono:

Bacino di Savona

Nel settore mercantile, l'intervento cardine riguarda il riempimento a mare della diga di Savona, che permetterà la realizzazione di una nuova banchina ad alto fondale destinata al potenziamento del settore rinfusiero allargato.

Sarà poi riconfigurata la viabilità di accesso al porto per ridurre l'impatto del traffico pesante sulla circolazione urbana.

Il Piano prevede poi il completamento del piano di trasformazione delle aree fra il porto e la città e il riassetto funzionale ed urbanistico del tratto di costa fra Savona ed Albissola, con la costruzione del porto turistico della Margonara.

Bacino di Vado Ligure

L'intervento principale riguarda la costruzione di un'espansione a mare di 250.000 m² destinata al riassetto dell'attuale Terminal Rinfuse e dei due pontili per i prodotti petroliferi, ma soprattutto alla realizzazione di un nuovo terminal contenitori.

In vista dell'ampliamento delle opere portuali previsto dal Piano Regolatore, Autorità portuale e Comune di Vado Ligure hanno concordato di intervenire sull'intero fronte mare della città, per limitare al massimo l'impatto delle attività portuali sul tessuto urbano.

Nel 2006 è stato quindi bandito un concorso europeo per definire il masterplan complessivo per il riassetto del litorale di Vado, che ha visto la partecipazione di studi di architettura da ogni parte del mondo.

Traffici

Nel 2006 il traffico dell'Autorità portuale di Savona, risulta ancora in crescita, toccando il quarto massimo storico consecutivo, con 16,502 milioni di tonnellate complessive. L'aumento dei traffici rispetto al 2005 è stato del +2,1%, grazie ad un incremento delle merci liquide del +5,7% per 8,497 milioni di tonnellate e una quota del traffico nazionale del 5,7%; al contrario, le merci solide, che ammontano in totale a 8,005 milioni di tonnellate, fanno registrare una leggera flessione (-1,4%).

Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale si pone alcuni obiettivi principali: aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte, a livello nazionale e internazionale; diffondere informazioni per creare consenso attorno alle iniziative intraprese.

Tra le attività di maggiore rilevanza intraprese dall'Autorità Portuale in materia di comunicazione, vi è l'elaborazione del Bilancio Sociale, il primo nell'ambito della portualità nazionale, al fine di rendere conto delle proprie attività a tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati dalle iniziative intraprese.

Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro interno cui partecipano responsabili dei vari settori di attività, sotto il coordinamento del Responsabile dell'Area Affari Amministrativi. La presentazione del primo Bilancio Sociale dell'Autorità portuale di Savona è prevista per la primavera 2007.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato, negli ultimi anni, la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività di Ligurian Ports, associazione fra le Autorità Portuali di Savona, Genova e La Spezia per la promozione congiunta dei porti liguri.

Ventotto sono state le visite ai due scali che hanno segnato il 2006. Di particolare rilievo, la visita di una delegazione del porto di Shanghai, e di altri importanti scali della Cina, al porto di Savona e al Palacrociera, alla quale ha fatto seguito una visita di una delegazione del comprensorio portuale di Savona Vado in occasione del Transport Logistics di Shanghai. Altre delegazioni delle Istituzioni delle Isole di Capo Verde e del Marocco hanno fatto visita allo scalo savonese nel corso dell'anno.

Si è portata a conclusione l'attività di "Progetto Accoglienza", nato dall'impegno comune dell'Autorità portuale, Comune di Savona, Camera di Commercio di Savona e Azienda di Promozione Turistica "Riviera delle Palme", per fornire accoglienza turistica ai croceristi che transitano nella stazione marittima.

Rilevante, nel corso del 2006, anche l'attività di promozione presso gli istituti scolastici della provincia. Complessivamente 14 Istituti hanno visitato il porto.

Nel 2006 è stata intensa l'attività organizzativa riguardante convegni, seminari e manifestazioni.

Attraverso "Ligurian Ports", l'Authority ha partecipato a fiere internazionali e a presentazioni ad operatori e stampa specializzata.

Nel 2006 si è presenziato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
26-30 aprile	Transpotec	Milano
26-28 aprile	Intermodal South America	São Paulo – Brasile
30 maggio – 1 giugno	Eurocargo	Colonia – Germania
19-22 settembre	Transport Logistics	Shanghai – Cina
24-26 ottobre	SITL Italia	Verona

Da sottolineare che l'attività promozionale 2006 dei Ligurian Ports è stata sostenuta sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista organizzativo da Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

Al di fuori di Ligurian Ports, l'Autorità Portuale di Savona ha inoltre presentato il Palacrociera e i progetti di ampliamento delle strutture dedicate alle crociere sulla

ribalta mondiale partecipando, dal 13 al 16 marzo, al *Seatrade* 2006 di Miami.

La diffusione ai media delle informazioni circa le iniziative dell'Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali per speciali su varie testate (di particolare rilievo quelli pubblicati da Yacht Capital, Italia In Movimento, Liguria Business Journal, Avvisatore marittimo, Gazzetta Marittima, Il Corriere Marittimo, Porto Nuovo, Liguria Dove e Come, Lloyd's Cruise International, Cruise Industry News, Yacht Capital - Crociere, Il sole 24 ore Nord Ovest, Regioni e Ambiente.

In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest.

L'Autorità portuale produce autonomamente (dall'elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni e le brochure necessarie alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

La più significativa realizzazione per l'anno 2006 è il volume "A Fruitful Story", che ripercorre la storia del porto di Vado attraverso testi e immagini.

Il portale internet dell'Autorità Portuale è stato lanciato nel 2002 ed è costantemente aggiornato, in tempo reale, dal personale interno. Obiettivo principale è migliorare l'efficacia commerciale del sistema portuale: attraverso il sito e la rete telematica portuale si costituisce un "Community System" che integra tutti i soggetti delle attività portuali, snellisce le procedure burocratiche e favorisce l'interscambio di dati ed informazioni. Tra i servizi attivati: la disponibilità on-line di tutta la parte di documentazione necessaria all'espletamento delle varie pratiche amministrative, quali le richieste di accosto ed i permessi di accesso al porto. Ma il sito è anche un eccezionale strumento per aumentare la visibilità commerciale dello scalo: al suo interno si trovano informazioni, dati e illustrazioni del porto, dei progetti di sviluppo e dei suoi operatori.

Inoltre, il secondo livello del sito valorizza le attività non mercantili che trovano spazio nell'ambito portuale: passeggeri, diporto, turismo, eventi culturali, sportivi, artistici.

Il sito contiene inoltre numerosi link, tra i quali particolarmente utilizzato è quello per Costa Crociere che consente ai croceristi di ottenere un'informazione completa circa i viaggi in partenza dal porto di Savona. Nel 2006 gli accessi al sito sono stati oltre 13 milioni, mentre sono 4.792 gli utenti registrati.

Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale si è avvalsa dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, ai sensi del quale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, assorbendo il proprio personale in esubero. L'Autorità partecipa alla società nella quota del 45,7%.

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della legge n. 84/94, sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi

acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche.

La Società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettroidraulica alle gru e alle macchine operatrici portuali e cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Infine, dal 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Darsena Vecchia; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici e docce a filo di banchina e, ai margini della darsena, due distributori per il rifornimento di carburante.

La qualità dei servizi offerti e l'efficiente gestione ambientale hanno consentito al porticciolo della Vecchia Darsena di ricevere da quattro anni la Bandiera Blu del Fondo Europeo per l'Ambiente.

La Società dei servizi è in grado di effettuare o di organizzare qualsiasi servizio che sia necessario all'interno del porto di Savona in quanto si avvale di terzizzazioni specifiche e qualitativamente selezionate. Essa è anche in grado di eseguire "chiavi in mano" impianti elettrici, idraulici e meccanici.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2006 sono state eseguite opere di manutenzione ordinaria per € 155.000 e al 31/12/2006 avanzamento lavori all'80%. Sono state avviate numerose opere di manutenzione straordinaria per € 5.855.000 finanziate con le seguenti fonti:

- Contributo Convenzione Ministero IITT euro 4.385.000 (programmi anni 2004-2006);
- Fondi propri di bilancio euro 1.470.000;

Si segnala in particolare il seguente intervento ultimato: intervento di manutenzione straordinaria ai piazzali operativi del porto di Savona – importo euro 325.000.

Altri interventi in corso di realizzazione:

- Interventi di manutenzione subacquea alle banchine del porto di Savona – importo euro 480.000 – al 31/12/05 – avanzamento al 31/12/06 80%
- Lavori di adeguamento dell'area da adibire a "isola ecologica" per la sosta temporanea e raccolta differenziata dei rifiuti portuali – importo euro 250.000 – avanzamento al 31/12/06 90%
- Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità del porto di Savona – importo euro 770.000 – avanzamento al 31/12/06 50%
- Lavori di spostamento del laboratorio chimico doganale dal Capannone delle Vele – importo euro 432.000 – avanzamento al 21/12/06 90%

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione, sono stati utilizzati i seguenti finanziamenti:

- Fondi legge 488/99 e 388/00 euro 13.921.000;
- Fondi legge 166/02 euro 20.600.000;
- Fondi di bilancio Ministero IITT euro 19.979.000;

- Fondi legge 135/97 euro 5.708.000;
- Fondi propri euro 1.574.000;
- Altri fondi (Regione) euro 6.183.000.

Tra le opere di maggior rilievo compaiono:

- Monitoraggio e protezione ambientale della rada di Vado Ligure – importo euro 1.343.000 - lavori ultimati;
- Lavori di realizzazione della 2^a fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure importo euro 8.290.000 - al 31/12/06 avanzamento lavori 98%;
- Lavori di ampliamento delle aree di NE per gli insediamenti artigiani – importo euro 3.832.000 – al 31/12/06 avanzamento lavori 80%;
- Lavori di completamento della diga foranea del porto di Savona – importo euro 4.519.000 al 31/12/06 avanzamento lavori al 80%;
- Lavori di adeguamento degli accessi portuali alla nuova sistemazione dei varchi doganali e alle norme di security, di ristrutturazione ed ampliamento dei servizi doganali, sanitari e di polizia – importo euro 2.165.000 - al 31/12/06 avanzamento lavori al 50%;
- Lavori di rifacimento e potenziamento degli impianti tecnici del bacino portuale di Vado Ligure – importo euro 1.135.000 al 31/12/06 avanzamento lavori al 50%;
- Lavori di miglioramento della viabilità di accesso alle Calate Nord del porto di Vado Ligure – importo euro 1.671.000 - al 31/12/06 avanzamento lavori al 30%;
- Lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso al porto di Savona – lotto 1 “la galleria artificiale” – importo euro 12.747.000 – al 31/12/06 avanzamento lavori al 5%;
- Implementazione del nuovo terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura in opera di impianti complementari – importo euro 5.750.000 - al 31/12/06 progetto preliminare concluso;
- Implementazione del nuovo terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura in opera di un nuovo scaricatore a benna - importo euro 5.750.000 - al 31/12/06 progetto preliminare concluso;
- Lavori di adeguamento di porzione dello storico palazzo “S. Chiara” per nuova sede dell’Autorità Portuale di Savona – importo euro 3.063.000 - al 31/12/06 progettazione definitiva conclusa;
- Lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico – importo euro 6.800.000 - al 31/12/06 progettazione esecutiva conclusa;
- Lavori di realizzazione di deposito multipiano al molo delle Casse del porto di Savona – importo euro 3.150.000 - al 31/12/06 progettazione esecutiva conclusa;
- Lavori di realizzazione delle opere a mare del terrapieno antistante le aree ex Italsider – importo euro 9.500.000 – al 31/12/06 progettazione esecutiva conclusa.

La competitività delle Autostrade del Mare rispetto alle altre modalità di trasporto dipende da molteplici fattori: economici, organizzativi, culturali, tecnologici, ma, prima di tutto, infrastrutturali. L’esistenza di terminal portuali Ro-Ro adeguatamente connessi alla rete autostradale è infatti una condizione necessaria per garantire un efficace smaltimento dei flussi di traffico.

In questo contesto, la carenza in uno o più dei fattori menzionati fa sì che diversi scali mediterranei non siano ancora pronti a soddisfare adeguatamente le esigenze dei traffici di cabotaggio, mentre vari elementi pongono il porto di Savona Vado, ed in particolare

il terminal Ro-Ro dello scalo di Vado, in posizione ottimale quale potenziale capolinea di questi traffici.

La favorevole localizzazione del porto è ideale per servire gli scambi commerciali del Nord Italia attraverso collegamenti via mare sulle rotte in direzione Sud, verso il Meridione ed il Nord Africa, e sulle rotte in direzione Ovest, verso la penisola iberica.

Nel corso del 2005 la società RAM Rete Autostrade Mediterranee ha provveduto all'elaborazione del Master Plan nazionale delle Autostrade del Mare, approvato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti ed inserito nell'allegato tecnico del DPEF 2006-2009. Tale Master Plan prevede un programma di interventi urgenti per lo sviluppo di infrastrutture portuali e raccordi stradali e ferroviari del valore complessivo di 1,2 miliardi di Euro.

In questo ambito nel porto di Savona Vado sono previste due iniziative:

- il miglioramento dell'esistente strada di scorrimento che collega il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, tramite la costruzione delle corsie di emergenza e l'eliminazione delle interconnessioni con le strade secondarie che oggi ne compromettono la fluidità di percorrenza, per un importo complessivo di 12 milioni di euro;
- il potenziamento delle strutture ricettive nel porto di Vado Ligure destinate ai passeggeri e agli operatori dell'autotrasporto, per un importo di 4 milioni di Euro.

Gestione del demanio

Il crescere delle attività portuali ha determinato un processo di riorganizzazione e sviluppo degli spazi che si è esteso anche alle aree periportuali, e particolarmente alle aree retroportuali del comprensorio di Vado, interessato dalla riconversione di alcuni siti industriali, dal ripensamento della viabilità generale e portuale e dal rifacimento delle linee ferroviarie, con cantieri già avviati e di prossimo completamento.

La conclusione di diversi lavori di espansione delle opere e delle infrastrutture portuali nei due bacini ha determinato la necessità di proseguire il processo di rivisitazione delle concessioni demaniali e dei relativi canoni, in relazione alle nuove occupazioni e alle diverse redditività, attivando le conseguenti procedure tese al rilascio di titoli concessori suppletivi.

Inoltre, si è proseguito nell'aggiornamento della cartografia dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure con aggiornamento presso l'Agenzia del Territorio (Catasto).

Nell'ambito del bacino portuale di Savona, si è deciso di non rinnovare 54 concessioni, scadenti il 31 ottobre 2006, relative a baracche ad uso balneari e pesca dilettantistica ubicate presso l'imboccatura del porto, tra località Valloria e località Rio Termine, in conformità alle indicazioni di sviluppo previste dal Piano Regolatore Portuale.

La situazione dei rapporti concessori vigenti nell'anno 2006 è la seguente:

Atti pluriennali:	13
Atti di sottomissione:	4
Licenze demaniali:	397
Totale:	414

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo ha prodotto un introito di canoni per € 5.500.000, ed i tempi di riscossione rispettano le indicazioni di pagamento: trenta giorni dall'emissione della fattura; sono state attivate azioni di recupero pagamenti.

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto, eseguendo controlli a campione sulle concessioni che hanno determinato la rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

Si deve segnalare il mancato rinnovo di 18 concessioni ubicate nel comune di Savona, località "Priamar", a seguito del mancato ottenimento della sanatoria edilizia in quanto ricadenti in area sottoposta a vincolo Monumentale. I concessionari hanno provveduto ad attivare presso il Tribunale Amministrativo Regionale Liguria ricorso contro detto provvedimento, ottenendo sospensiva alla demolizione nelle more della discussione di merito, non ancora svoltasi.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

L'Autorità portuale assolve il compito di vigilanza sull'osservanza della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro da parte delle imprese portuali e degli operatori portuali.

Ogni controllo è stato condotto coerentemente con le procedure del Sistema di Gestione integrato Qualità ed Ambiente che l'Autorità ha volontariamente adottato al fine di poter apportare ai propri processi i miglioramenti sanciti dalle norme UNI EN ISO.

Tali controlli sulle imprese portuali sono sia di carattere amministrativo, mirati alla verifica del possesso da parte delle stesse delle autorizzazioni di legge, che di carattere operativo intesi, invece, come verifica in banchina del rispetto delle misure di sicurezza durante le operazioni di sbarco ed imbarco.

L'azione di controllo è stata considerata ultimata solo quando, a seguito dell'eventuale non conformità riscontrata, l'impresa ha dato evidenza di aver intrapreso le opportune azioni correttive.

Particolare attenzione è stata riservata al deposito temporaneo di merci pericolose gestito dalla società Reefer Terminal che, grazie all'introduzione di un nuovo sistema di controllo informatico del parco IMO, ha garantito una maggior flessibilità della gestione del piazzale dedicato, con evidenti vantaggi operativi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti in ambito portuale, è stata ultimata, nel bacino di Savona, la realizzazione di un'isola ecologica che garantirà non solo il miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento, ma anche la più elevata percentuale di quantità differenziata generata.

Particolare attenzione è stata riservata al rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro per i soggetti impegnati nelle operazioni di banchina. Le numerose ispezioni hanno consentito di verificare una sostanziale diffusa adozione dei dispositivi di protezione individuale che ogni datore di lavoro è tenuto a fornire.

Nell'anno 2006 l'Autorità portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 16 della legge 84/94, ha confermato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado (17 relative alle operazioni portuali e 7 ai servizi portuali).

I risultati positivi sia in termini di merci movimentate che di passeggeri, attestano la solidità e l'efficienza complessiva delle imprese operanti nel porto di Savona Vado nonché il corretto svolgimento da parte dell'Autorità portuale dei compiti di programmazione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali.

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2006 la CULP SAVONA S.c.a.r.l. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato portuale.

Nell'anno 2006 sono state 373 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione. Il marcato aumento del numero delle imprese autorizzate è conseguenza diretta del nuovo sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso, che contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In materia di security, grazie allo specifico finanziamento di € 2.932.000 di cui al DM 25/2/04 sono state realizzate le seguenti opere:

- Interventi di adeguamento della rete telematica portuale – importo euro 790.000;
- Lavori di realizzazione del nuovo varco doganale principale del porto di Vado sul piazzale + 15 e del nuovo varco secondario in zona "faro" – importo euro 1.352.000;
- Rifacimento delle recinzioni doganale dei porti di Savona e Vado Ligure – importo euro 790.000 - al 31/12/05 progetto definitivo avviato.

Nel 2006 è stato effettuato l'aggiornamento del documento di valutazione del rischio relativo alla Security per i bacini portuali di Savona e Vado Ligure sia in termini generali, sia per quanto concerne i singoli terminalisti e le banchine pubbliche ove, in occasione delle operazioni portuali, si verifica l'interfaccia nave-porto prevista dall'ISPS Code.

E' stato attivato un nuovo varco di security nel bacino portuale di Vado Ligure, per il quale è stato predisposto il collegamento alla Rete Telematica Portuale per l'uso del sistema di monitoraggio.

E' stato attivato, via VPN (Virtual Private Network), il collegamento alla Società di sorveglianza scelta dai terminalisti con la Rete Telematica Portuale per il monitoraggio delle banchine date in concessione.

Sono state così integrate nel sistema di monitoraggio dell'Autorità portuale le telecamere di cui i singoli terminalisti si sono dotati per il controllo dei propri spazi.

E' operativo, via VPN (Virtual Private Network), il collegamento con la Direzione Generale dell'Agenzia delle Dogane, per il monitoraggio in diretta delle operazioni svolte dall'Agenzia, nelle aree container del porto di Vado Ligure, es. scansione ai raggi x, verifica contenuti, ecc.

Nel 2006 il porto di Savona ha applicato interamente il nuovo sistema security di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso.

Il varco di Savona, entrato in funzione in via sperimentale dall'ottobre 2005 e presidiato da personale esterno sotto il coordinamento dell'Autorità portuale, a partire da gennaio 2006 ha vigilato 24 ore su 24 sul pieno rispetto dell'Ordinanza sui permessi di accesso al porto n. 3/2005, verificando sia il possesso dei badge magnetici annuali rilasciati dall'Autorità portuale che le richieste di accesso temporanee inoltrate via Web dalle imprese portuali.

Tasse portuali

Nell'esercizio 2006 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993. Nel 2006 sono state accertate tasse portuali per € 3.542.216, e tasse di ancoraggio per € 63.223, di cui sono state incassate rispettivamente € 2.948.805 e € 52.154.

Rispetto all'esercizio 2005 si registra un incremento di € 1.819.000 dell'importo delle tasse portuali ed un decremento di € 2.000 dell'importo della tassa di ancoraggio.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni).

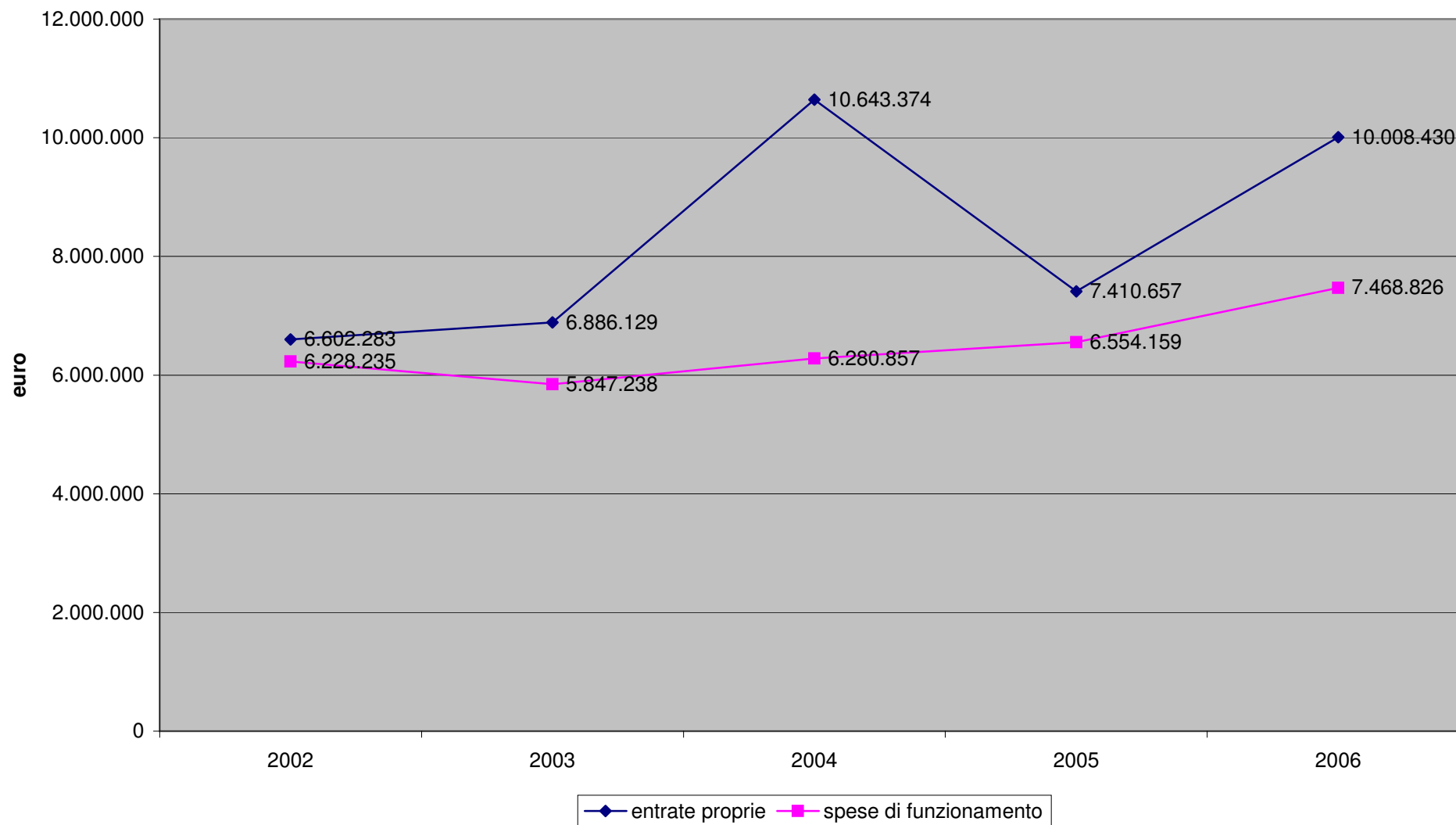
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel riferire sull'attività svolta nel corso del 2006, non ha formulato rilievi in ordine all'andamento della gestione dell'Ente.

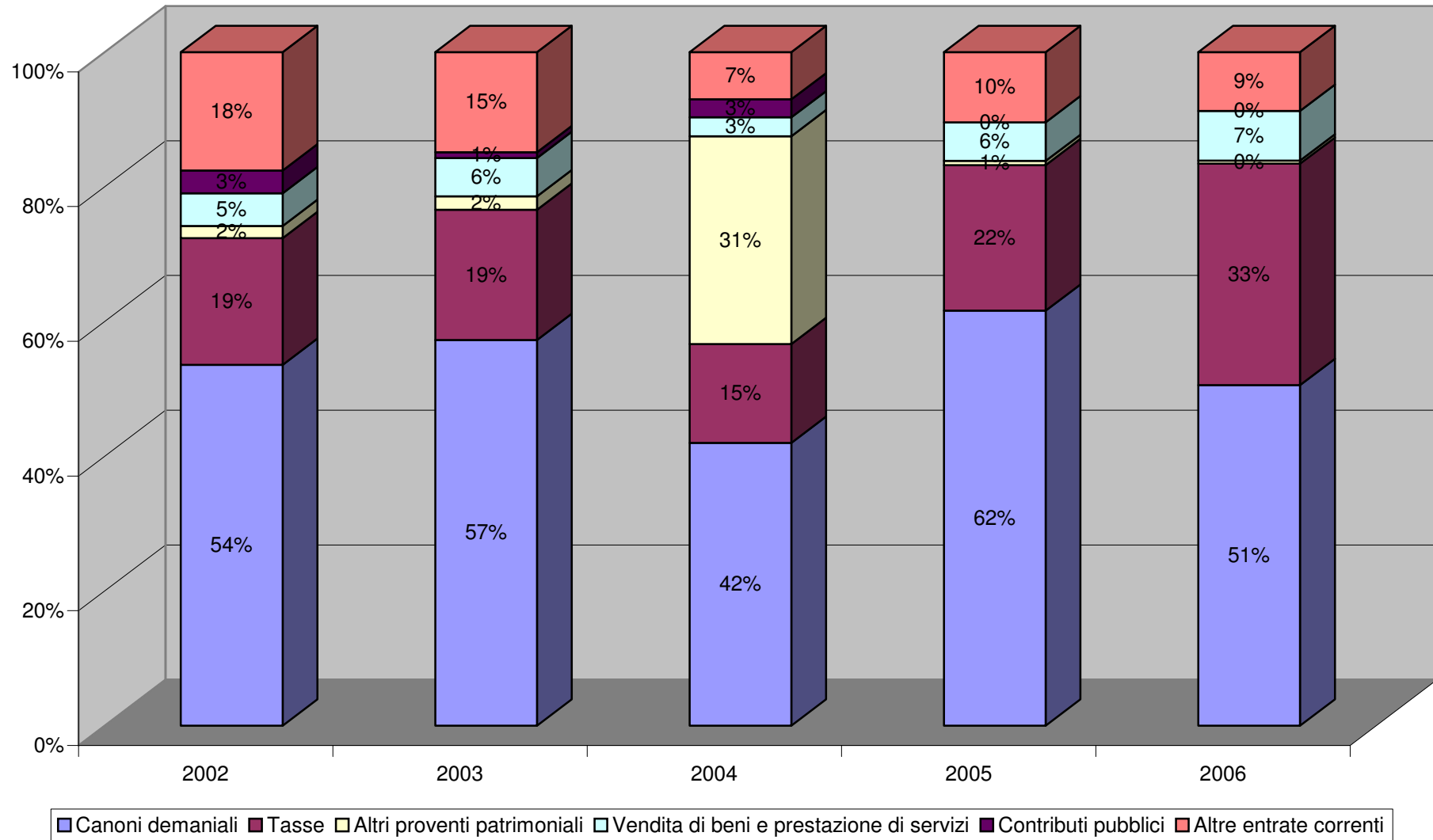
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA-VADO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.008.430	91,3%	35%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	7.468.826	92,4%	14%
Canoni demaniali	5.544.081	50,5%	9%	Spese per gli organi dell'Ente	538.600	6,7%	33%
Tasse	3.605.439	32,9%	102%	Spese per il personale	4.053.777	50,2%	10%
Altri redditi e proventi patrimoniali	51.331	0,5%	0%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.196.647	27,2%	12%
Vendita di beni e prestazione di servizi	807.579	7,4%	70%	di cui consulenze	76.500	0,9%	18%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	20.000	0,2%	0%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	659.802	8,2%	32%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	610.168	7,6%	182%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	959.340	8,7%	11%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	8.078.994	26,5%	19%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	10.967.770	30,6%	33%	INVESTIMENTI	19.766.798	97,0%	-2%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	-	-	opere e fabbricati	18.456.798	90,6%	-7%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	-	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	19.216.000	84,4%	14%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.310.000	6,4%	265%
Stato per opere	19.216.000	84,4%	14%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	25.000	0,1%	-50%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	IFR	150.000	0,7%	200%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	3.400	0,0%	-89%
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	3.400	0,0%	-89%
ENTRATE DA PRESTITI	3.564.770	15,6%	11020%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	433.602	2,1%	-
Mutui	3.561.370	15,6%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	20.378.800	66,7%	0%
Altri debiti finanziari	3.400	0,0%	-89%	PARTITE DI GIRO	2.076.033	6,8%	-24%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	22.780.770	63,6%	35%	TOTALE SPESE	30.533.827	100,0%	2%
PARTITE DI GIRO	2.076.033	5,8%	-24%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	98.402.031	100%	11%
TOTALE ENTRATE	35.824.573	100,0%	28%	di parte corrente	1.602.214	2%	29%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	72.767.192	100%	-8%	in conto capitale	96.799.817	98%	10%
di parte corrente	4.195.909	6%	189%				
in conto capitale	68.571.283	94%	-12%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
9.344.395	5.290.746			2.498.695	19.936.578		

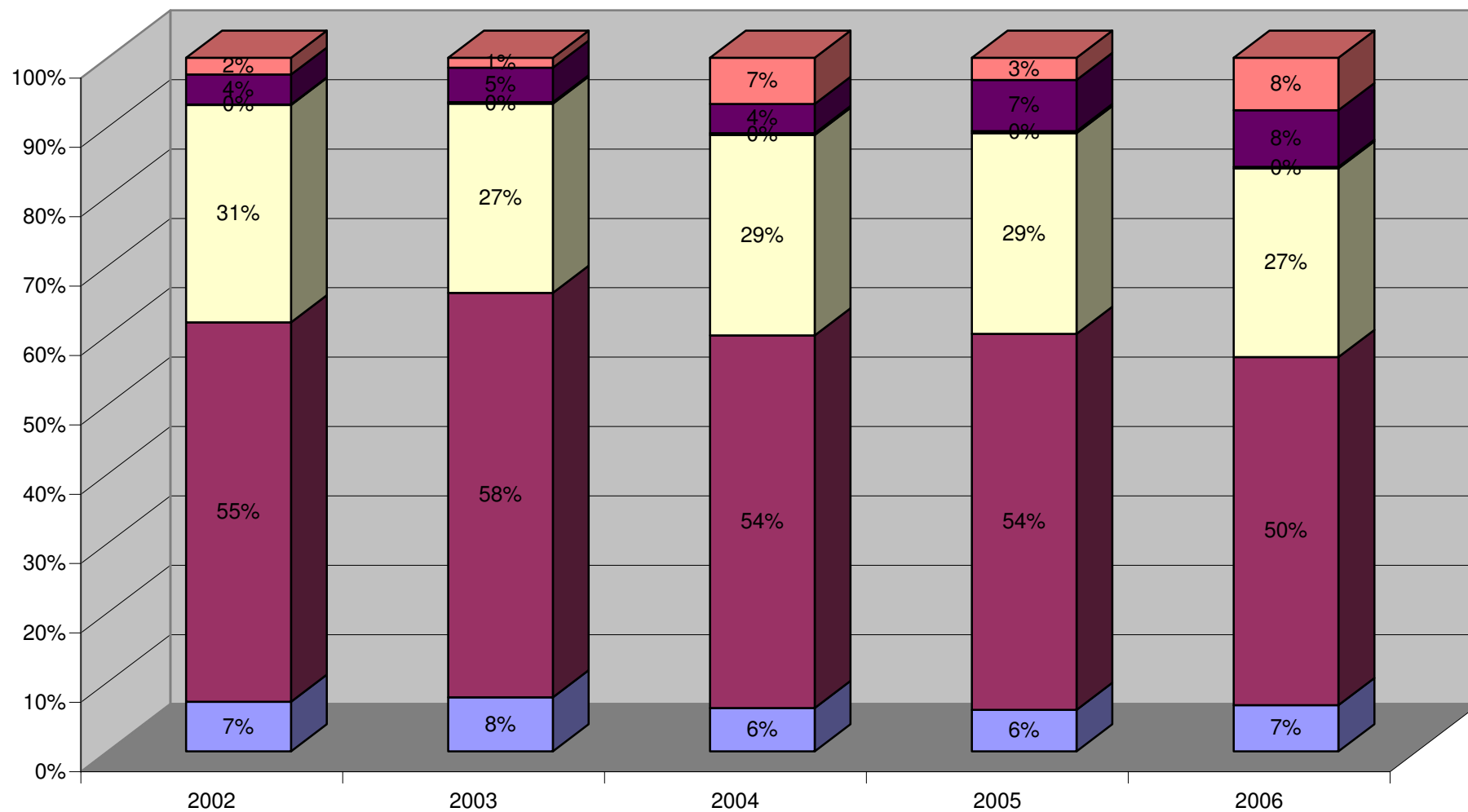
AP Savona entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Savona. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

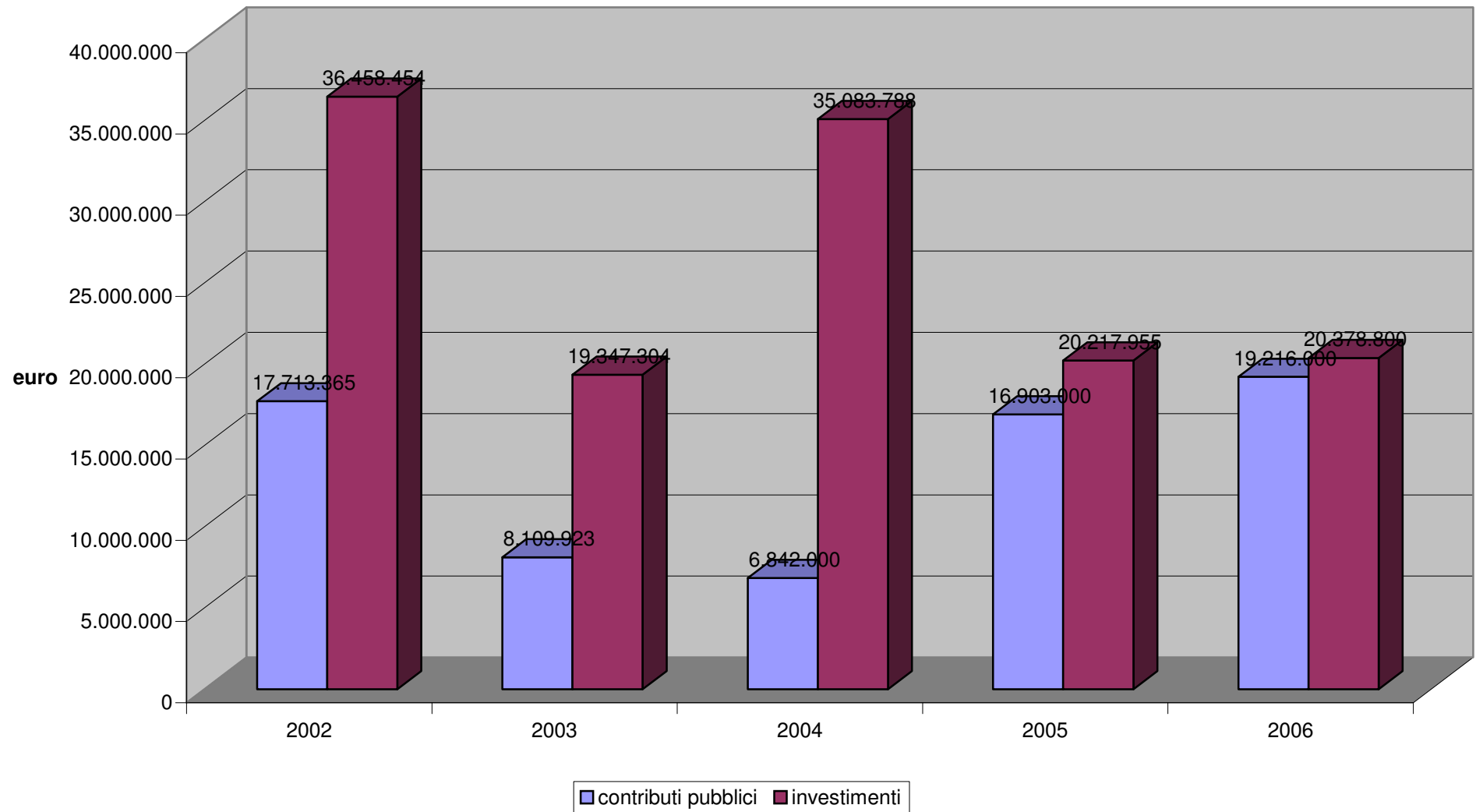


AP Savona. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006

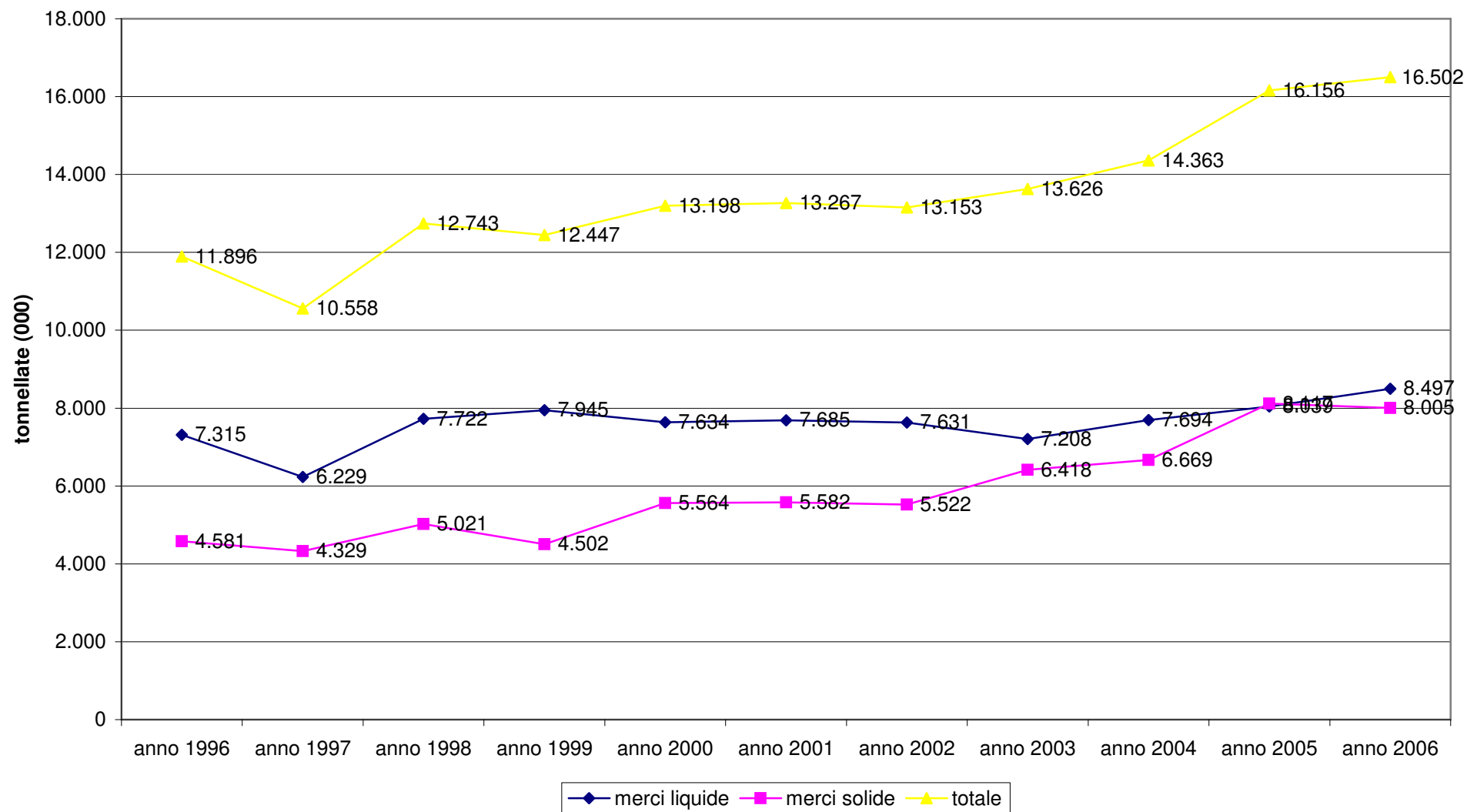


■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

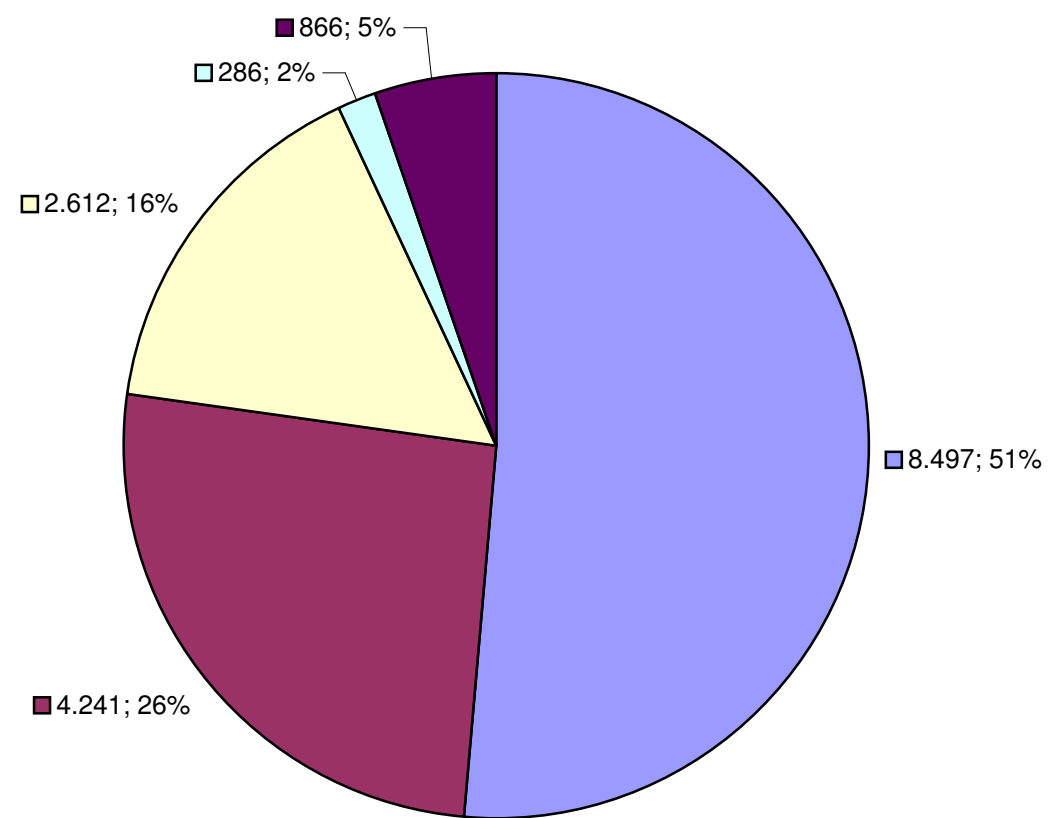
AP Savona contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006



AP Savona-Vado. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

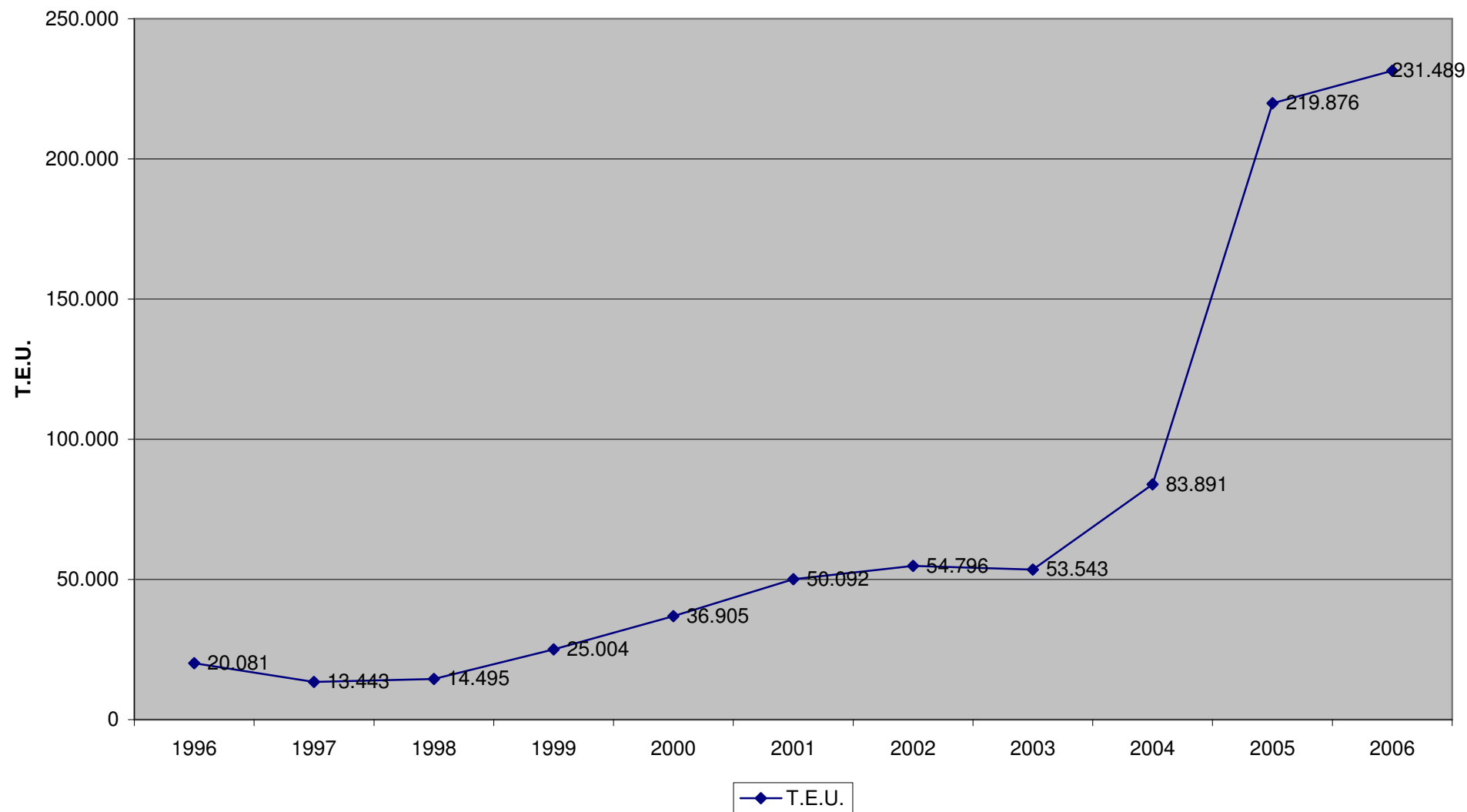


AP Savona-Vado Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Savona. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



TARANTO

Porto Mercantile – Molo San Cataldo – 74100 Taranto

tel. 099/4711611 – fax 099/4706877

www.port.taranto.it

authority@port.taranto.it

<i>Commissario:</i>	<i>Luigi Lobuono</i>	<i>(dal 23/12/05)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Alfredo Venturini</i>	<i>(dal 16/3/2006)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Dr. Francesco Benincasa</i>	<i>f.f.</i>

Aspetti organizzativi

Per tutto il corso del 2006, è proseguito il regime di Commissariamento iniziato nel 2005. Il 23 dicembre 2005, a seguito delle dimissioni del Commissario Giuseppe Cappella, è stato nominato Commissario il dott. Luigi Lobuono. Con sentenza n.1175 del febbraio 2006, il TAR ha annullato il decreto ministeriale di nomina del presidente Antonio Caramia e, conseguentemente, il Ministero ha emesso il D.M. 24.2.2006 di riconferma del Commissario Lobuono. Nel marzo 2006 è stato nominato un commissario aggiunto, il dott. Alfredo Venturini.

Per quanto concerne il personale della segreteria tecnico-operativa, nei primi due mesi del 2006 n. 6 contratti di formazione e lavoro e n.1 contratto a tempo determinato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato. Nel dicembre 2006, a seguito di provvedimenti ex art.36 e successivamente ex art.35 c.B, lett.g del CCNL, l'amministratore di rete è stato licenziato per giusta causa dipendente.

Le unità in servizio al 31.12.2006, n.30, restano ancora inferiori di circa un terzo rispetto a quanto previsto dalla pianta organica, cioè 41 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	10	4	
IMPIEGATI	27	21+1*	
OPERAI			
<i>Totali</i>	41	29+1*	

* unità a tempo determinato.

E' ripresa nel 2006 l'attività di formazione del personale, sospesa nel 2005. Nel consuntivo 2006 i costi per il personale hanno rappresentato il 13,57% delle entrate correnti e il 45,32% delle spese correnti. L'alta incidenza sulle spese correnti si spiega con il forte restringimento di queste ultime imposto da provvedimenti normativi volti a contenere la spesa pubblica.

Nel marzo 2006 è stato adottato il "Documento Programmatico della Sicurezza dei Dati trattati dall'Ente". Sono stati acquistati nuovi PC e un nuovo server adibito ad ospitare il protocollo informatico. Ai disagi collegati al provvedimento disciplinare verso l'amministratore di rete è stato sopperito con il ricorso a una società esterna. Sempre attivo il sito dell'ente, consultabile anche in lingua inglese. Tuttavia è stata rilevata la necessità di ristrutturare il sito creando un portale che consenta aggiornamenti in tempo reale da parte del personale dell'Ente.

Il Comitato portuale si è riunito 8 volte, la Commissione Consultiva Locale n.2 volte.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Fin dal 2002 l'Ente ha messo in atto le procedure necessarie per dotare il porto di Taranto di un nuovo Piano Regolatore Portuale e nel 2003 la società Tangram – raggruppamento temporaneo di imprese, è risultata aggiudicataria della gara di appalto per la redazione del nuovo piano. Nel 2005 la società ha consegnato all'Ente gli elaborati relativi e ne è cominciato l'esame in seno al Comitato portuale.

Nei primi mesi del 2006 sono state, quindi, esaminate le proposte/osservazioni pervenute in merito al nuovo documento di pianificazione del porto per valutarne la eventuale possibilità di recepimento nel PRP stesso.

In data 02 maggio 2006, infine, il Comitato, a seguito di ulteriori sedute di approfondimento dell'argomento, ha deliberato la pre-adozione del PRP che è stato trasmesso al Comune di Taranto per la prevista "intesa". In data 25 agosto il Comune ha espresso l'intesa con raccomandazioni. L'adozione definitiva del piano, con il superamento delle raccomandazioni espresse dal Comune di Taranto è prevista per il 2007.

Gli indirizzi in esso previsti, in linea con le direttrici di sviluppo e supportati da studi di settore, sono i seguenti:

- razionalizzazione dell'assetto portuale;
- crescita dell'attività mercantile (settori traghetti e ro-ro, crociere, merci varie, contenitori);
- rapporto con la città.

A causa degli avvicendamenti ai vertici dell'Ente, il Piano operativo triennale è stato aggiornato l'ultima volta nel 2004.

Nel 2005 l'Ente aveva candidato un proprio progetto, in qualità di partner capofila, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIB Archi-med. Il progetto denominato **New.Ton** "*NetWorking ports to promote intermodal TranspOrt and better access to hinterlaNd*" (**NEWTON**) ha coinvolto i partner di seguito elencati:

Autorità portuale di Igoumenitsa – Greece
Autorità portuale di Kavala – Greece
Università – Politecnico di Bari – Italy
National Technical University of Athens – Greece
Technological and Economic Development Research Center (TEDRC) – Istanbul
Thessaloniki Port Authority S.A. – Greece
Egnatia Odos A.E. (observer partner)

Nel maggio 2006 è arrivata l'approvazione e conseguente ammissione del progetto al finanziamento per complessivi €. 892.099,00, assegnati ai sette partner comunitari con percentuali di allocazione differenziate in base ai relativi task di progetto. Il suddetto importo verrà rimborsato all'Ente per il 50% con fondi comunitari FESR (fondi europei di sviluppo regionale) e per il restante 50% con fondi di rotazione nazionale ai sensi della delibera CIPE del 22 GIUGNO 2000 (n. 67/2000) *“definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria EQUAL, INTERREG III, LEADER+ E URBAN II, relativi al periodo 2000-2006”* ex lege 183/1987.

L'obiettivo generale del progetto è ravvisabile nell'esigenza di valorizzare e ottimizzare il sistema e l'organizzazione dei trasporti e in particolare il ruolo dei porti in un'ottica di miglioramento dell'accessibilità, riduzione della congestione e promozione del trasporto intermodale nelle regioni Archi-Med e, in particolare, lungo l'asse Italia-Grecia-Turchia, Mar Ionio – Mar Nero. Ciò anche sulla base dell'aumento di traffico di mezzi pesanti previsto con il completamento dell'asse autostradale ellenico denominato Via Egnatia il quale, partendo da Igoumenitsa, giungerà fino alle porte di Istanbul e, attraverso i suoi assi verticali, collegherà le regioni balcaniche con Albania, Macedonia e Bulgaria. In tale contesto il rafforzamento del segmento marittimo mar Jonio/Mar Egeo assegnerà ai porti (Taranto, Igoumenitsa, Kavala) un ruolo da protagonisti nel mutato panorama del trasporto intermodale.

Nel mese di giugno 2006 l'Ente, a seguito di apposita indagine di mercato, ha affidato l'incarico di espletamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse alla gestione economico-amministrativa e al segretariato tecnico comune del progetto denominato NEW.TON NETWorking ports to promote intermodal TranspOrt and better access to hinterlaNd” alla società Euris srl, per un importo di € 90.000 (interamente finanziato dal budget del progetto)

Inoltre è stata stipulata convenzione, per un importo complessivo di € 77.600, con la facoltà di Economia dei Trasporti dell'Università di Bari per l'espletamento delle sottoelencate attività di progetto: raccolta dati preliminare (preliminary data collection), analisi di mercato (market analysis), studio di fattibilità (feasibility study), business plan. L'11 luglio 2006, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è tenuto il kick-off meeting del Progetto al quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i partner interessati. In data 14/15 settembre l'Ente ha partecipato al Seminario organizzato ad Atene dall'Autorità di Gestione e dal Ministero dei Trasporti Italiano, al quale hanno preso parte tutti i lead partner dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Archi-Med. In tale occasione la Managing Authority ha dettato le linee guida per la realizzazione dei progetti. Le attività del progetto vanno da giugno 2006 a dicembre 2007.

Traffici

Nel 2006 si registra il quarto massimo storico consecutivo del traffico complessivo dell'Autorità portuale di Taranto, con 49,434 milioni di tonnellate di merci, un incremento del +3,7% e una quota del traffico complessivo nazionale del 10%. Crescono tanto le merci liquide, con +8,8% (7,513 m.t.), quanto le merci solide, con +2,9% (41,921 m.t.); quest'ultime, costituiscono l'85% del complesso e comprendono le rinfuse (49% del traffico complessivo dello scalo), le merci in contenitori (13%) e merci raggruppate sotto la categoria "altro" (23%).

Dopo la flessione del -6% registrata nel 2005, troviamo in crescita del +24,5% il numero di TEU movimentati; questi ammontano a n. 892.303 e costituiscono il 9,3% del traffico nazionale del settore.

Attività promozionale

Le principali attività svolte in termini di organizzazione/partecipazione a convegni/seminari/fiere e altre manifestazioni sul tema della portualità e dei trasporti sono state le seguenti:

- **31 gennaio/01 febbraio** convegno "*Efficienza dei Porti italiani – Scegliere il porto che garantisce il migliore vantaggio competitivo*" organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca (IIR) di Milano, tenutosi a Genova alla presenza del Senatore Luigi Grillo.
- **dal 7 al 10 marzo** l'Ente ha partecipato al SITL 2006, (*Semaine Internationale du Transport et de la Logistique*), unitamente ad altre Autorità portuali italiane, su iniziativa di Assoporti. La manifestazione fieristica si è tenuta a Parigi.
- **28 aprile** Convegno sul tema "*L'Italia quale piattaforma logistica della sicurezza tra politica dei porti Europei e regole di mercato nel Mediterraneo*"
- **8 maggio:** l'ente ha ospitato presso la propria sede il Seminario organizzato dall'UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) – Sezioni di Matera e Ugento dal tema "*Angelo Costa: L'imprenditore...il mare...la religione*"
- **14 luglio:** partecipazione all'incontro-seminario della rete dei referenti del Comitato Governativo Italia-Cina sul tema: "*Italia-Cina: Esperienze, strategie e modelli regionali a confronto*", tenutosi a Bologna.
- **15 settembre:** partecipazione al Convegno AILOG "*Il Trasporto delle merci: dall'Europa al Mediterraneo protagonisti a confronto*" nell'ambito Fiera del Levante.
- **dal 15 al 18 settembre:** nell'ambito del programma di promozione dell'Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2006-2007, l'Ente ha aderito attraverso l'invio di materiale promozionale, alla iniziativa istituzionale alla CSMEF "*China Small and Medium Enterprises Fair*", promossa dalla Regione Puglia cui hanno partecipato i soggetti coinvolti nel PIT 6.
- **Dal 5 al 7 dicembre,** il Porto di Taranto ha partecipato, per la quarta volta, alla ITL "*Intermodal Transport Logistic*", fiera internazionale di trasporto, intermodalità e logistica, tenutasi ad Amburgo.

- **12 dicembre** l'Ente ha partecipato al Workshop organizzato dalla IONAS, (Ionian an Adriatic cities and Ports joint Cooperation), tenutosi presso la sede dell'AP di Bari, sul tema *“Diffusione delle conoscenze sui metodi di gestione ambientale nelle aree portuali – Problematiche relative ai dragaggi ed alla gestione dei rifiuti”*.

L'attività promozionale ha, altresì, compreso l'accoglienza di numerosi visitatori nazionali e internazionali (istituzioni, imprenditori, rappresentanti di altri porti, studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado, facoltà universitarie ed Enti di formazione ecc) tra i quali si cita:

19 gennaio: visita dell'Ambasciatore italiano in USA, S.E. Dott. VENTO.
4 febbraio: visita dell'Ambasciatore dell'India S. E. Rajiv Dogra;
22 febbraio: visita dell'Ambasciatore di Svizzera in Italia S. E. Bruno Spinner.
7 aprile: visita del viceministro alla Infrastrutture e Trasporti Mario Tassone
19 aprile: visita di dirigenti del porto di Tarragona
24 aprile: visita dell'Ambasciatore della Repubblica Cinese in Italia S.E. Dong Jinvi.
24 maggio: visita del Vice Presidente della Regione Puglia.
27 maggio: visita dell'Ambasciatrice del Kenia in Italia S. E. Ann B. Nyikuli.
27 luglio: visita dell'Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi S.E. Egbert Jacobs.
11 novembre: visita del vice Ministro dei Trasporti, Gianfranco Casilli
12 dicembre: visita del Prof. Rizzi, consigliere del Ministro dei Trasporti Bianchi.

Inoltre, si è provveduto:

- alla realizzazione di mini DVD riportanti un filmato di circa 15 min. sul porto effettuato con riprese aeree ;
- all'acquisizione di nuove attrezzature da esposizione di facile utilizzo;
- all'acquisizione di gadgets (cappellini, penne, ecc);
- alla stampa tipografica di documentazione varia ai fini pubblicitari.

Pur se in misura ridotta a causa dei vincoli di spesa, sono state realizzate inserzioni pubblicitarie sulle seguenti testate specializzate nel settore trasporti: Containerisation International, Cargo Systems, Italiamondo, EuroMerci, Trasporti News, Informare (online), L'Avvisatore Marittimo, Il Messaggero Marittimo, Il Corriere Marittimo, Il Corriere dei Trasporti.

Servizi di interesse generale

Nel corso dell'anno 2006 il servizio di *“ritiro rifiuti da bordo delle navi”* è stato svolto dalla società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell'incarico per il quadriennio dal 06/05/2005 al 06/05/2009.

Per quanto concerne le tariffe applicate dalla società affidataria del servizio, vige in porto l'ordinanza n. 07/05 dell'Autorità Portuale.

Il servizio *“ritiro slops, acque di sentina e morchie aventi punto di infiammabilità superiore a 60°”* è stato svolto dalla società Le.De.Armatoriale S.p.A..

L'Autorità Portuale di Taranto, da sempre impegnata nel garantire una gestione compatibile con l'ambiente, dei diversi tipi di rifiuti in ambito portuale, in ossequio alla normativa afferente i rifiuti prodotti dalle navi di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182, ha redatto, nel 2005, il Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti del porto di Taranto. In esso sono stati presi in considerazione non solo i rifiuti prodotti dalle navi così come è richiesto dalla normativa detta ma anche tutti i rifiuti gestiti in ambito portuale. Si è ritenuto importante affrontare l'argomento nella sua interezza, tenendo comunque in debito conto le specificità che la gestione ed il trattamento delle diverse tipologie di rifiuti prodotti e raccolti nell'ambito portuale presentano.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Sin dall'anno 2004, l'Ente si è fatto carico degli interventi di manutenzione ordinaria, compresa l'illuminazione e la pulizia delle aree portuali non più finanziati, i cui costi, in considerazione dell'ampliamento della circoscrizione del porto di Taranto, sono notevolmente aumentati rispetto agli anni precedenti.

Il servizio di pulizia delle aree portuali è affidato alla società Ecologica SpA di Taranto aggiudicataria, per un periodo di anni 4, della gara esperita con il sistema del pubblico incanto per un importo complessivo di € 821.629,21 (delibera n.03/05 del 30.03.2005 del Comitato Portuale).

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di illuminazione è stato aggiudicato nel 2004, con il criterio del pubblico incanto (*ex L. 109/94*), alla TECNOIMPIANTI S.r.l. – Afragola (NA) – per l'importo complessivo di € 125.535,10 comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 5.000,00, per la durata di anni 3. (Delibera n.14/04 del 25.10.2004).

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale è stata affidata a “Piccola grande Impresa” di Donati Giuliani per l'importo di €231.972,93 comprensivo di oneri per la sicurezza per € 9.000,00. Le spese complessive effettivamente sostenute per la manutenzione ordinaria, nel corso del 2006, sono state le seguenti:

spese effettivamente sostenute per lavori vari di manutenzione delle parti comuni	€ 113.020,21
Spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali	€ 195.778,91
Spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione	€ 36.860,00
Spese per fornitura energia elettrica	€ 52.371,42
totale spese anno 2006	€ 398.030,64

La convenzione concernente la manutenzione straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, n° 4812 del Repertorio sottoscritta il 10.11.2004 dal Presidente dell'Ente ed il Responsabile dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'anno 2006 prevede il contributo

di € 1.549.370,70. Nel corso del 2006 si è provveduto all'impegno di spesa per €842.022,08 per lavori al Molo Sant'Egidio.

La spesa relativa alle opere di grande infrastrutturazione, impegnate nel 2006, riguarda principalmente:

1. per € 1.150.000,00 i lavori di *“realizzazione degli edifici comuni alla radice del Molo San Cataldo- 2° lotto funzionale”*, finanziati con fondi propri dell'Ente;
2. per € 60.372,65 la perizia di variante suppletiva dei lavori di *“realizzazione del varco d'ingresso al terminal container del Porto di Taranto”* affidati alla Impresa Salento Impianti S.n.c., finanziati con i fondi ex art. 145 L. 388/00 e fondi security ex L. 413/98 assegnati all'A.P. con D.M.25.02.2005;
3. per € 1.000.000 l' *“attività di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto”*, finanziati con fondi propri;
4. per € 97.628,72 l'affidamento alla S.J.S. dell'ing Michelangelo LENTINI and C. S.a.S della direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di *“realizzazione del varco d'ingresso al terminal container del Porto di Taranto”* finanziati con i fondi ex art. 145 L. 388/00 e fondi security ex L. 413/98 assegnati all'A.P. con D.M.25.02.2005.

Sono proseguite, inoltre, compatibilmente con il *blocco degli investimenti* imposto dalla legge finanziaria 2005, che di fatto ha impedito e tuttora impedisce l'avvio di numerose procedure di gara, le seguenti attività:

- **VARCO DI ACCESSO AL TERMINAL CONTAINER PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE:** sono proseguiti i lavori di realizzazione di un edificio nel quale saranno ubicati gli uffici per il controllo dei mezzi in entrata ed in uscita dal terminal e di un sistema di caselli per la gestione degli ingressi.
- **EDIFICI PER SERVIZI COMUNI AL MOLO S. CATALDO 1° LOTTO:** sono terminati i lavori di realizzazione del 1° lotto che si propone l'obiettivo di riqualificare le aree alla radice del Molo San Cataldo destinati ad attività commerciali e di supporto alle attività portuali.
- **EDIFICI PER SERVIZI COMUNI ALLA RADICE DEL MOLO SAN CATALDO 2° LOTTO FUNZIONALE.** avviata e conclusa la progettazione esecutiva – affidata tramite appalto pubblico alla ATP MGA /Arch. Cianciaruso di Roma – è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori per l'importo complessivo di € 1.150.000,00.
- **MANUTENZIONE E RIFIORIMENTO DELLA SCOGLIERA DI PROTEZIONE AL MOLO SANT'ELIGIO:** L'Ente ha provveduto alla progettazione esecutiva ed ha avviato la procedura di gara per l'affidamento dei lavori per un intervento pari a € 1.115.000,00. E' stata avviata la procedura per l'aggiudicazione definitiva.
- **LAVORI DI RETTIFICA ED ALLARGAMENTO DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO** (di cui alla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 ottobre 2002). Successivamente alla caratterizzazione ambientale che ha individuato la presenza di sedimenti

superficiali inquinanti, sono state rilevate da parte del progettista G.C.OO.MM. di Bari, difficoltà progettuali in quanto l'attività di bonifica ambientale richiede lo stanziamento di risorse straordinarie, pari a circa 6 milioni di euro, rispetto a quanto preventivato nel quadro economico complessivo per la realizzazione dell'opera, pari a circa 11 milioni di euro.

- **VASCA DI CONTENIMENTO DEI FANGHI DI DRAGAGGIO IN ZONA COMPRESA TRA IL MOLO OVEST E PUNTA RONDINELLA DEL PORTO DI TARANTO:** E' stata acquisita la progettazione definitiva – affidata all'Ing. Tartaglino di Roma. Il progetto riporta un quadro economico pari a € 14.000.000,00. E' stato avviato l'iter per la verifica della eventuale assoggettabilità a procedura di VIA regionale ed è stato acquisito il preliminare parere del CTA presso il SIIT Puglia e Basilicata.
- **ATTIVITA' DI SMALTIMENTO FANGHI PROVENIENTI DA DRAGAGGI TEMPORANEAMENTE STOCCATI NELLE VASCHE AUTORIZZATE CON DELIBERA DI G.P. N. 222/01.** La gara per le operazioni di smaltimento è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo IULA BERARDINO srl/ ECOBAS srl/ DINOI COSIMO per l'importo contrattuale netto di € 2.316.913,00. L'impegno per la realizzazione dei lavori è stato autorizzato in deroga alle limitazioni imposte dalla Finanziaria 2005, a valere sull'avanzo di amministrazione.
- **CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PER LE AREE "DARSENA POLISETTORIALE", "IMBOCCATURA DEL PORTO FUORI RADA" E "DARSENA CAPITANERIA" NEL PORTO DI TARANTO:** si è provveduto alla progettazione del servizio di caratterizzazione ambientale propedeutico alla realizzazione di opere pubbliche nelle aree "Darsena polisettoriale" "imboccatura porto fuori rada" e "darsena capitaneria di porto". L'attività di progettazione per la successiva gara pubblica si concluderà nei primi mesi del 2007; l'importo stimato del quadro economico è di € 1.150.000,00.
- **EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI NEL PORTO DI TARANTO.**
E' stata avviata la propedeutica attività di caratterizzazione ambientale e conclusa la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione. L'importo del quadro economico è pari a complessivi € 3.000.000,00.
- **RECUPERO E RESTAURO DELLA CHIESA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI IN TARANTO:** Nel 2006 sono stati ultimati i lavori iniziati nel 2005.
- **LAVORI DI RIPRISTINO STRUTTURALE DELL'IMPALCATO A GIORNO DEL MOLO SAN CATALDO, LATO PONENTE:** In data 24.03.06 si è provveduto alla sottoscrizione del contratto di appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori in oggetto con l'impresa IMECO Impianti e Costruzioni S.r.l di Napoli., risultata aggiudicataria della gara esperita nel 2005. La progettazione esecutiva è stata conclusa nel mese di dicembre 2006.
- **PIASTRA LOGISTICA DI TARANTO:** In data 9.3.06, a seguito di specifica autorizzazione ministeriale all'impegno della spesa – pari a circa 118.000 MEuro - altrimenti impossibile, stante le limitazioni imposte dalla legge Finanziaria, è stato firmato il contratto di concessione, di progettazione, costruzione e gestione della Piattaforma Logistica. Il complesso dei lavori ammonta a MEuro 156.149.

Con nota del 2 agosto 2006 il concessionario Grassetto Lavori S.p.A. (capogruppo) ha comunicato di aver costituito la società di progetto “Taranto Logistica S.p.A.” con sede in Taranto per la gestione della commessa. Nel 2006 si è proceduto, quindi, alla elaborazione del progetto definitivo.

Gestione del demanio marittimo

Come riferito nel paragrafo relativo alle opere di grande infrastrutturazione, nel marzo 2006 è stata stipulata la convenzione per l’affidamento in concessione per la realizzazione e la gestione della Piattaforma logistica su area demaniale con sfruttamento economico per 30 anni. Non sono state rilasciate altre concessioni mentre sono proseguite varie attività istruttorie. Nell’aprile 2006 è stata posta sotto sequestro giudiziario l’area in concessione al Consorzio Terminal Rinfuse Taranto.

Nel 2006 l’Ente ha implementato le attività connesse al SIDAP (sistema informativo demaniale delle Autorità Portuali).

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nell’anno 2006 si è proceduto al rinnovo delle autorizzazioni per l’espletamento delle operazioni portuali alle sottoelencate imprese, per il quadriennio 2006 – 2009:

- **Impresa Portuale “Neptunia” S.r.l.**, derivante dalla trasformazione ex art. 21 della legge 84/94 della Compagnia Portuale “Neptunia”, che movimentata in particolare prodotti siderurgici e merci varie;
- **Italcave S.p.A.** che movimentata soprattutto il carbone;
- **Peyrani Sud S.p.A.** specializzata, in particolare, nelle operazioni di sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni;
- **Cementir – Cementerie del Tirreno – S.p.A.**, autorizzata ad operare per conto proprio, la cui attività è collegata al cementificio.

Per quanto concerne la **Taranto Container Terminal S.p.A.**, la durata dell’autorizzazione, ex art. 16, comma 6, della l. 84/94, è identica a quella della concessione demaniale (*60 anni*).

Nel corso del 2006 sono state rilasciate n. 5 autorizzazioni per l’espletamento di servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94 valide per l’anno 2006 alle sottoelencate Società:

- **Deltauno S.r.l.** per il “servizio navetta merci”;
- **Ecologica S.p.A.** per i servizi: “nolo a caldo di mezzi meccanici”; “servizio navetta merci”; “riempimento e svuotamento contenitori”; “attività di pulizia merci e ricondizionamento colli”; “trasferimento auto in polizza”; “pesatura”; “smarcatura, conteggio e cernita merce”; “attacco e stacco manichette e tubazioni”; “servizio di portabagagli”;

- **Essetieffe.SLI S.r.l.** per il “servizio navetta merci”;
- **I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.p.A.** per il “servizio di sorveglianza e vigilanza antifurto”;
- **La Serenissima S.r.l.** per il “servizio di sorveglianza e vigilanza antifurto”.

Nell'anno 2006, con Decreto n° 14/06 del 20/02/2006 di questa Autorità Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale ed il Comitato Portuale, sono stati aggiornati il canone annuo e la cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali secondo i dati relativi agli indici nazionali del FOI rilevati dal sito ufficiale dell'ISTAT.

Il lavoro temporaneo continua ad essere svolto dalla **Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a.r.l.** autorizzata ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b) della L. 84/94, derivante dalla trasformazione della ex Compagnia Portuale “Neptunia”.

Nel corso dell'anno 2006 sono state rilasciate n. 181 autorizzazioni a svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione nonché n. 92 autorizzazioni occasionali ai sensi dell'Ordinanza dell'Ente n. 01/2000.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

I limiti imposti dalla legge finanziaria hanno continuato ad impedire, nel 2006, la realizzazione di interventi volti a migliorare la sicurezza.

Tasse portuali

Nel 2006 le entrate derivanti dalle tasse portuali sono state pari ad **€ 10.762.414**. Il raddoppio delle suddette tasse, rispetto al 2005, si spiega con l'introito, con decorrenza dal 1° gennaio 2006, del *100% della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate*. Nel 2004 si sono completati, infatti, i pagamenti delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle organizzazioni portuali di cui al comma 6 dell'art. 28 della L. 84/94.

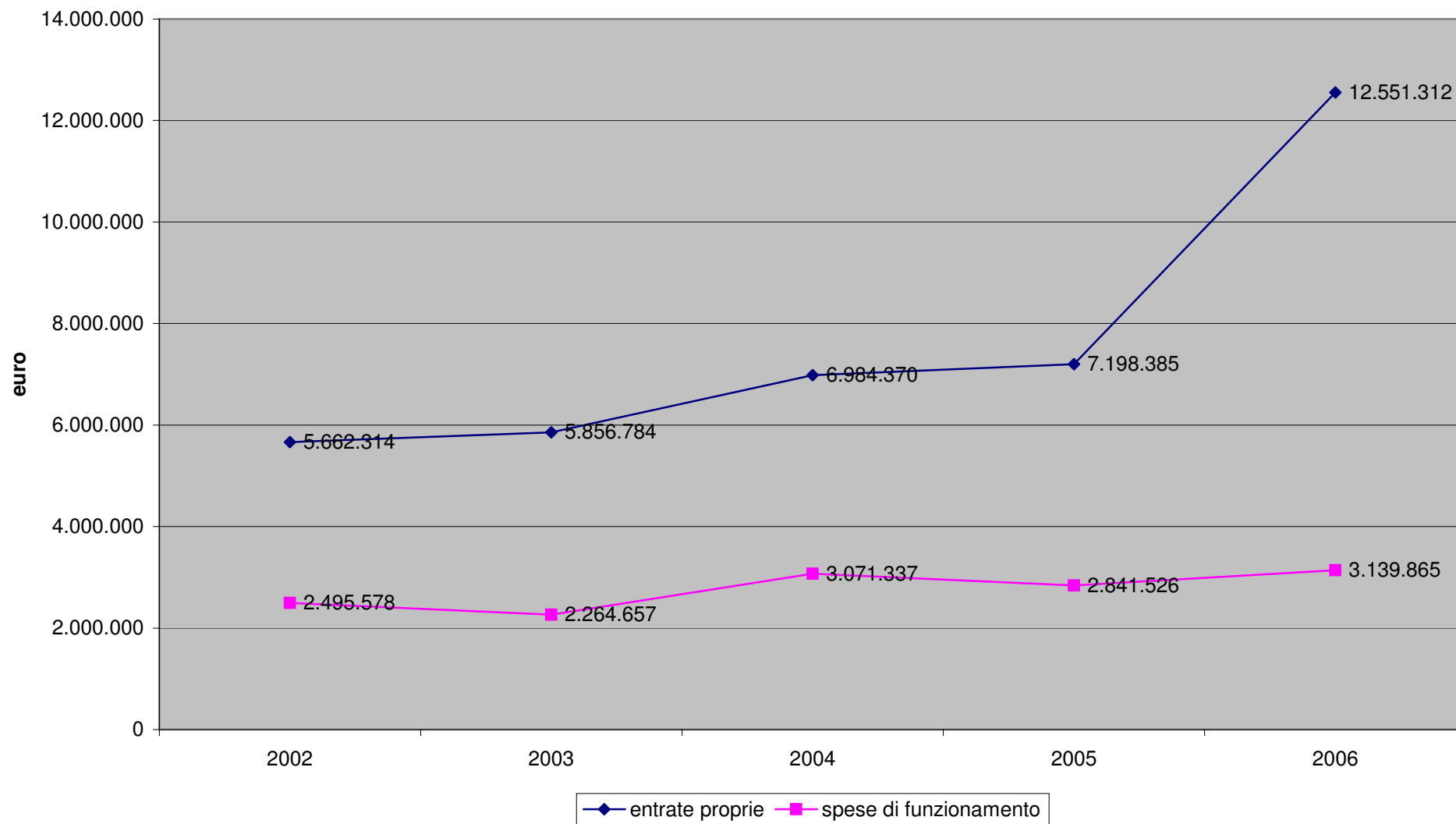
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalle relazioni dell'organo di controllo non si evidenziano particolari rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel 2006.

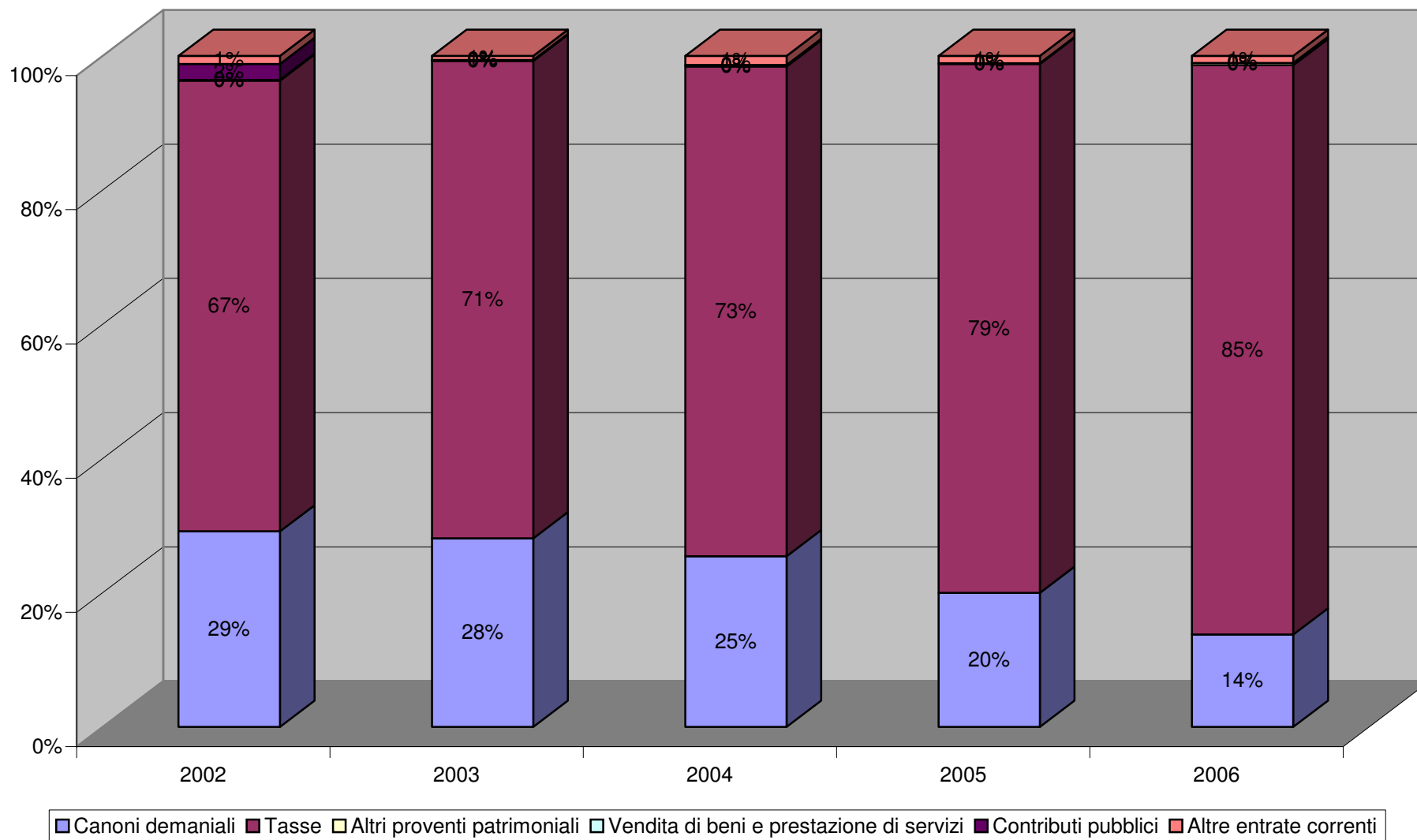
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	12.551.312	98,9%	74%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.139.865	82,6%	10%
Canoni demaniali	1.747.146	13,8%	20%	Spese per gli organi dell'Ente	490.984	12,9%	0%
Tasse	10.762.414	84,8%	88%	Spese per il personale	1.772.212	46,6%	7%
Altri redditi e proventi patrimoniali	41.752	0,3%	368%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	866.645	22,8%	27%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	-	-	di cui consulenze	55.951	1,5%	-26%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	-	-	Oneri finanziari	8.500	0,2%	-9%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	1.524	0,0%	-69%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	660.214	17,4%	355%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	135.948	1,1%	69%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.800.079	48,1%	27%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	12.687.260	84,4%	74%	INVESTIMENTI	3.278.308	99,3%	-97%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	opere e fabbricati	3.267.270	98,9%	-97%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	manutenzione straordinaria	0	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.549.371	100,0%	-99%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	11.038	0,3%	-10%
Stato per opere	1.549.371	100,0%	-99%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	-	-100%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	IFR	24.651	0,7%	61%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	-	-
Regione	0	-	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-	Rimborso di altri debiti	0	-	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	-	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-
Mutui	0	-	-				
Altri debiti finanziari	0	-	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	3.302.959	41,8%	-97%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	1.549.371	10,3%	-99%	PARTITE DI GIRO	801.445	10,1%	30%
PARTITE DI GIRO	801.445	5,3%	30%	TOTALE SPESE	7.904.483	100,0%	-94%
TOTALE ENTRATE	15.038.076	100,0%	-88%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	130.163.680	100%	2%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	125.469.563	100%	3%	di parte corrente	263.349	0%	-7%
di parte corrente	3.495.072	3%	93%	in conto capitale	129.900.331	100%	2%
in conto capitale	121.974.491	97%	1%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
69.410.673	7.133.593			7.372.527	73.606.346		

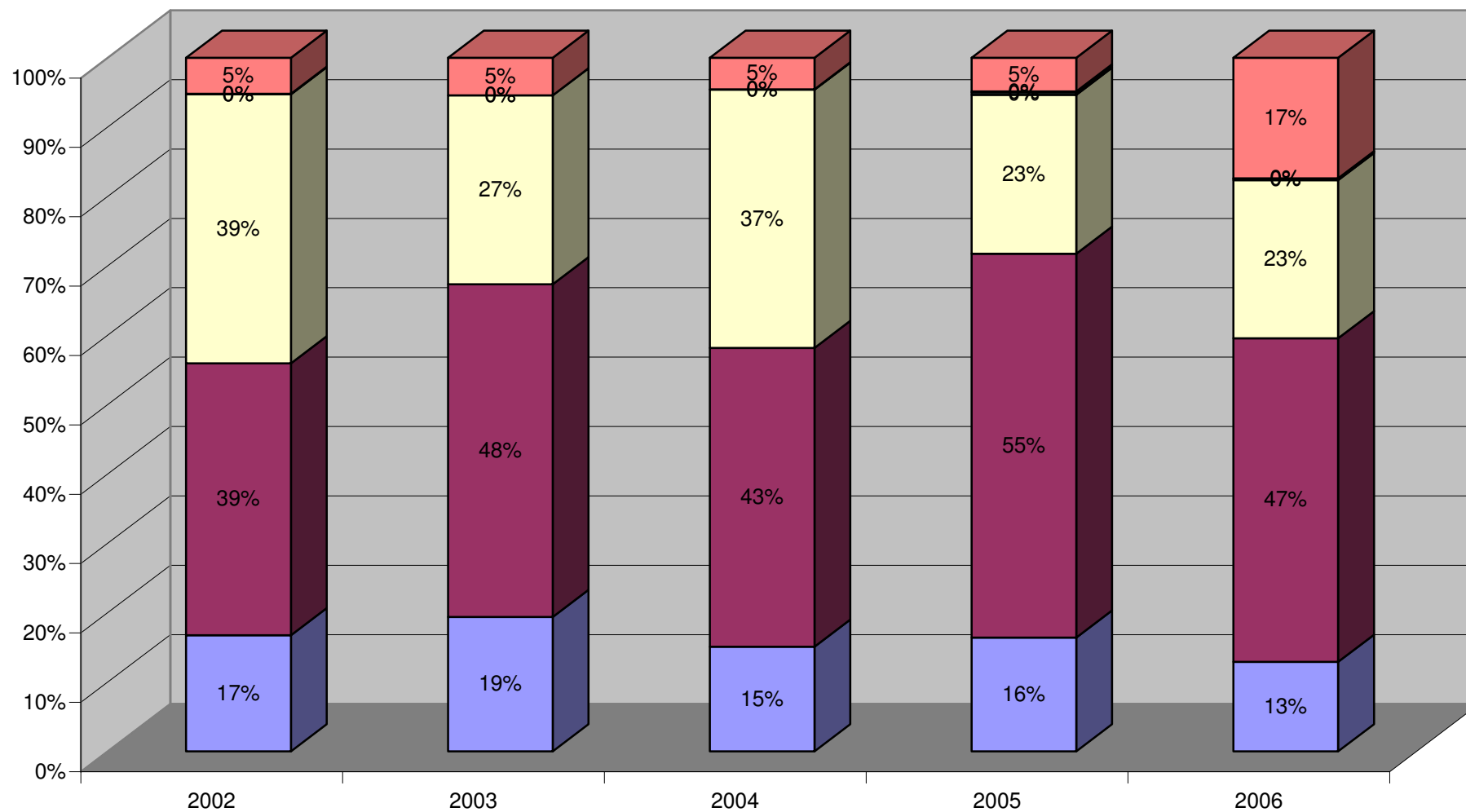
AP Taranto entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2006



AP Taranto. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

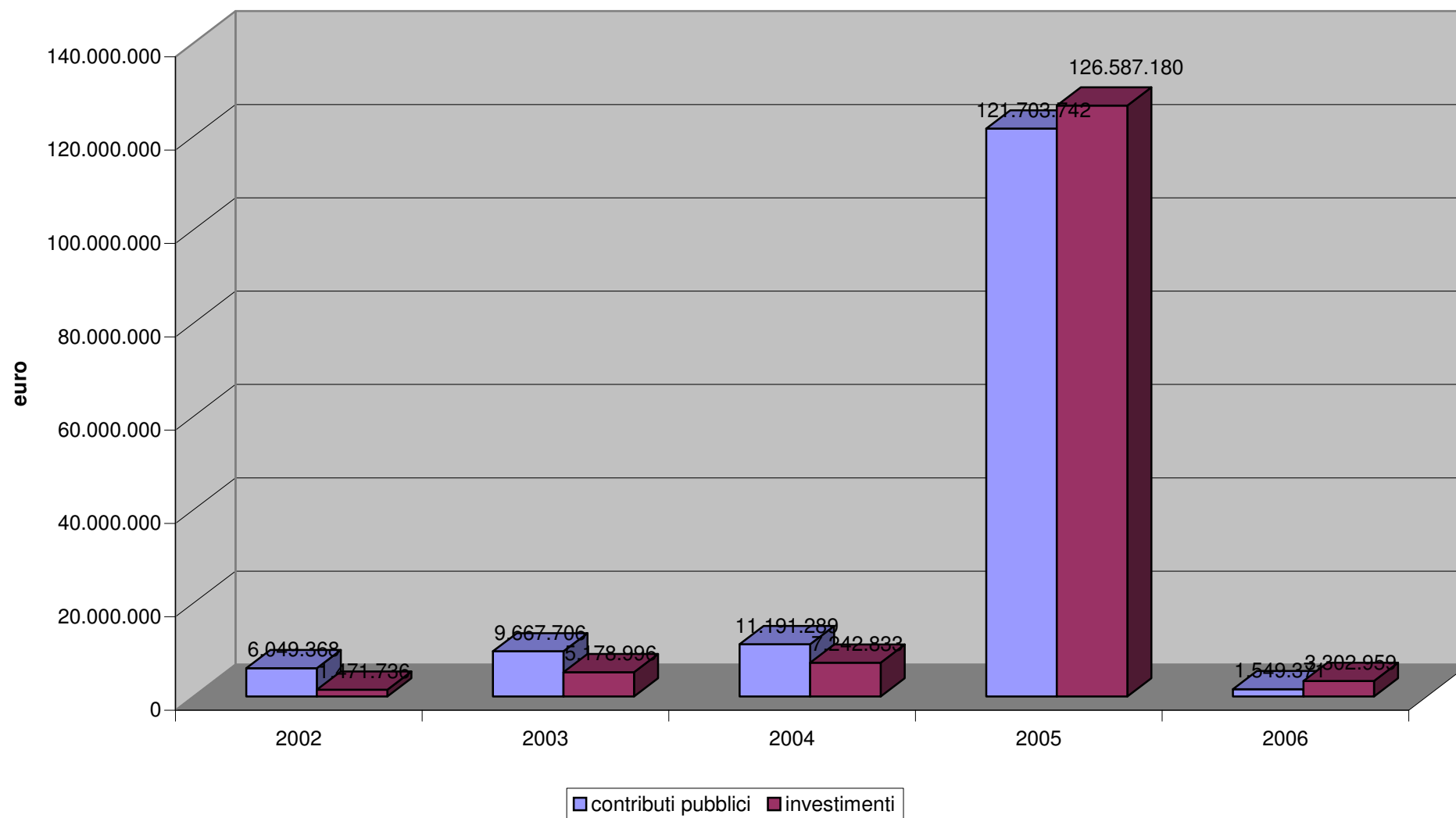


AP Taranto. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Taranto contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

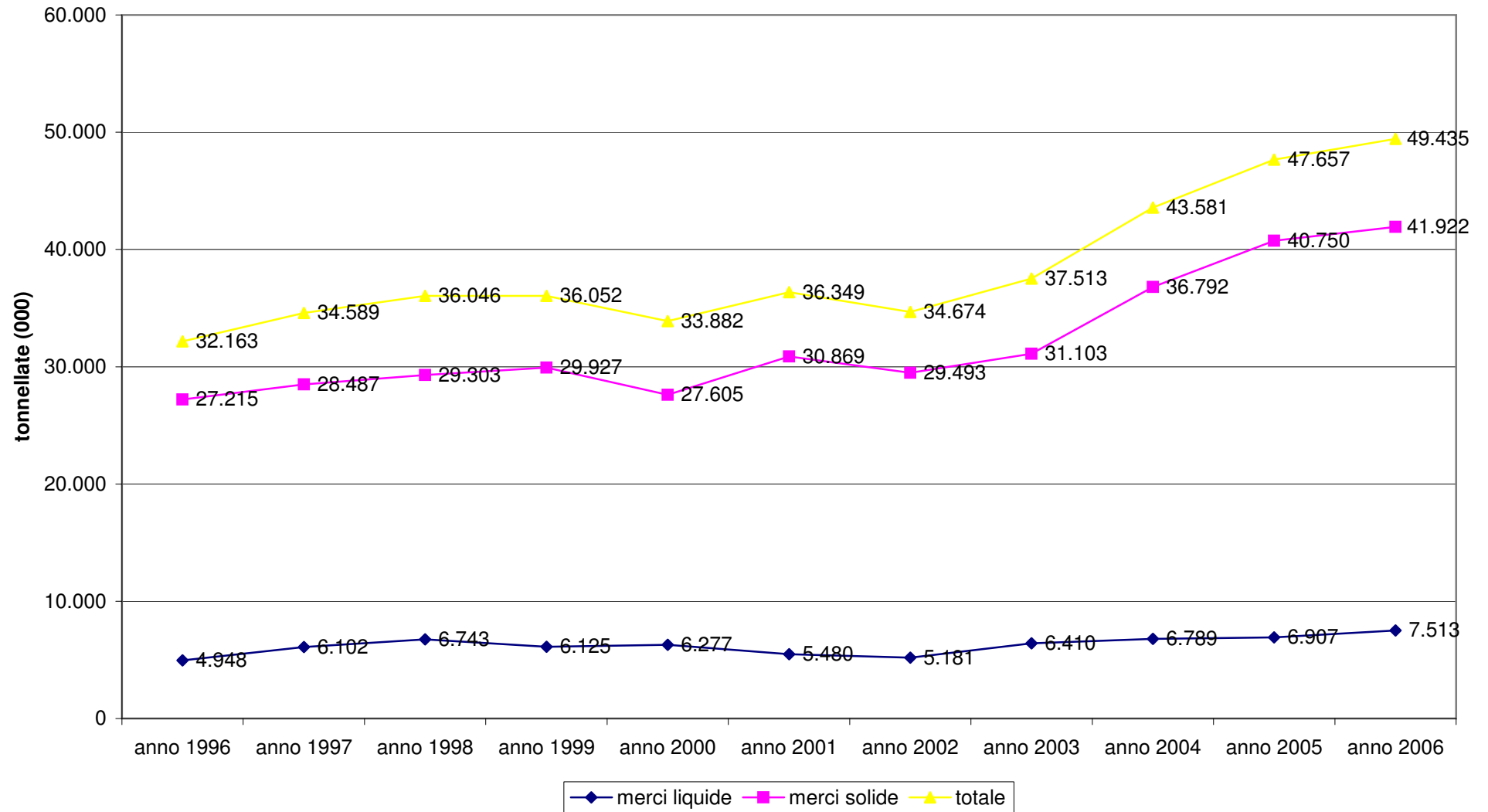


AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

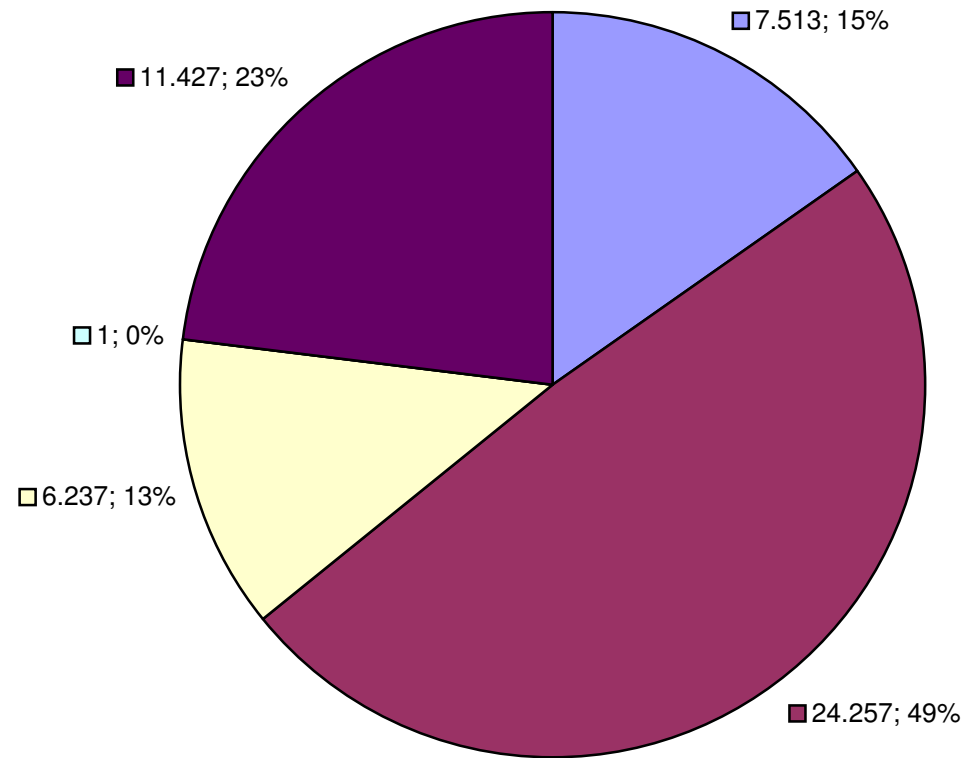
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	28	1.067.733	0	7.066	5.184	1.205	534	1.189	2.610
Terminal operators	11	1.058.580	0	4.904	3.645	0	0	1.133	2.378
Attività commerciali	16	8.787	0	2.163	1.539	671	0	56	232
Magazzini portuali	1	366	0	0	0	534	534	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1	0	0	0	0	468	267	0	0
INDUSTRIALE	13	991.801	0	18.055	1.278	39.306	49	0	0
Attività industriali	3	938.031	0	16.747	263	1.459	0	0	0
Depositi costieri	8	241	0	244	4	34.267	49	0	0
Cantieristica	2	53.529	0	1.064	1.011	3.581	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	5	41.551	38.075	2.365	0	900	0	1.831	0
Attività turistico ricreative	3	23.598	1.775	735	0	900	0	767	0
Nautica da diporto	2	17.952	36.300	1.630	0	0	0	1.064	0
PESCHERECCIA	1	10	0	286	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	22	9.989	0	6.177	2.139	4.780	432	0	0
Servizi tecnico nautici	7	4.959	0	1.192	2.139	280	432	0	0
Infrastrutture	15	5.030	0	4.985	0	4.500	0	0	0
Imprese esecutirici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	70	2.111.083	38.075	33.948	8.602	46.658	1.282	3.020	2.610

AP Taranto merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.

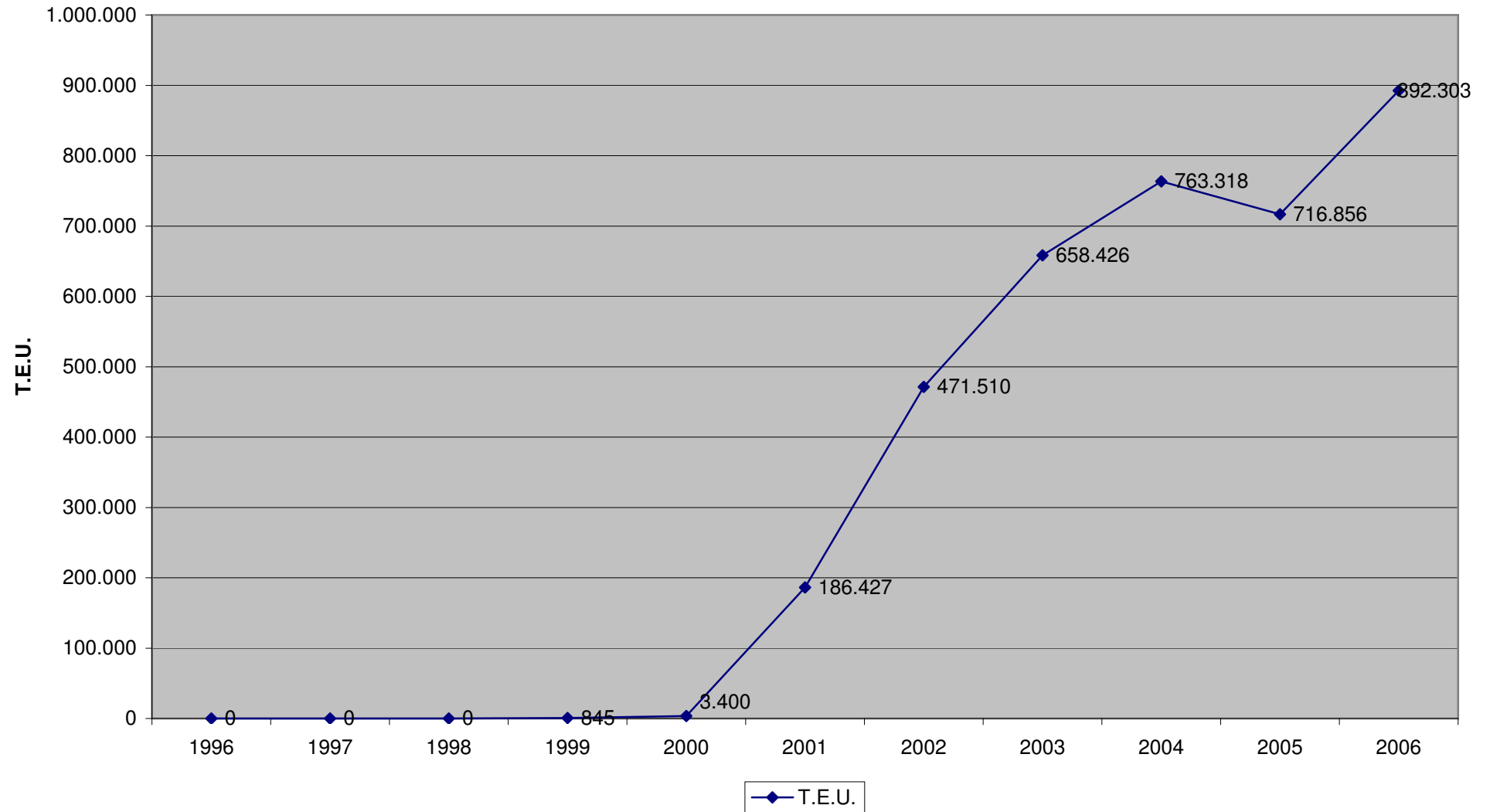


AP Taranto Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Taranto. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



TRAPANI

c/o Capitaneria di Porto – Viale Regina Elena 104 – 91100 TRAPANI

tel. 0923/543911 – fax 0932/26703

autoritaportualetp@comeg.it

<i>Commissario</i>	<i>Emilio Baroncini</i>	<i>(dal 31/7/2003 all'8/2/2006)</i>
<i>Commissario aggiunto</i>	<i>Ignazio Agate</i>	<i>(dal 31/07/2003 all'8/2/2006)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Emilio Baroncini</i>	<i>(dal 9/2/2006)</i>
<i>Segretario generale</i>	<i>Ignazio Agate</i>	<i>(dal 10/11/2006)</i>

Si dà notizia che, con D.P.R. in data 5 ottobre 2007, l'Autorità portuale di Trapani è stata soppressa ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della legge n. 84/1994 per l'accertata carenza dei requisiti di traffico necessari.

TRIESTE

Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 34143 TRIESTE
tel.040 6731 – fax 040 6732406

www.porto.trieste.it info@porto.trieste.it

<i>Presidente:</i>	<i>Marina Monassi</i>	<i>(dal 15 luglio 2004 al 27 aprile 2006)</i>
<i>Commissario:</i>	<i>Marina Monassi</i>	<i>(dal 28 aprile.2006 all'8 giugno 2006)</i>
	<i>Paolo Castellani</i>	<i>(dal 9 giugno al 4 dicembre 2006)</i>
<i>Presidente:</i>	<i>Claudio Bonicioli</i>	<i>(dal 5 dicembre 2006)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Antonio Gurrieri</i>	<i>(dal 3 agosto 2004)</i>

Aspetti organizzativi

Vari avvicendamenti hanno contraddistinto il vertice dell'Ente nel corso del 2006. Il Presidente in carica, dott.ssa Marina Monassi ha presentato le dimissioni in data 27 aprile 2006. Tuttavia, il Ministro dei Trasporti ha provveduto, con decreto in data 28 aprile 2006, a nominare la stessa dott.ssa Monassi Commissario dell'A.P.T. Il Ministro dei Trasporti, quindi, con ulteriore decreto in data 9 giugno 2006, ha nominato un nuovo Commissario nella persona del C.A. (CP) Paolo Castellani. Infine, con decreto in data 1° dicembre 2006, il dott. Claudio Bonicioli è stato nominato Presidente dell'Autorità per la durata di un quadriennio ai sensi dell'art. 8 della legge 84/94.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in Distacco
DIRIGENTI	5	4	1
QUADRI	48	52	
IMPIEGATI	102	103	15+55*
OPERAI	10		1
<i>Totali</i>	165	159	17+55*

*unità in distacco

Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2006, hanno avuto luogo n. 7 cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie (tra cui un dirigente) e nessuna nuova assunzione, n.4 dipendenti hanno terminato il periodo di distacco presso società esterne

e sono rientrati in posizione di soprannumero. La tabella nella pagina precedente mostra la pianta organica e la consistenza numerica del personale dipendente alla fine del 2006. I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2006 sono così ripartiti:

- n. 159 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico – Operativa, compreso il Segretario Generale
- n. 17 unità in esubero;
- n. 10 dipendenti in esubero distacco presso la Adriafer s.r.l.;
- n. 45 dipendenti in esubero in distacco alla T.M.T. sp.a. (ex T.I.C.T. s.p.a.);

Nell'anno 2006 sono stati fornite circa 500 giornate di formazione.

Nello stesso anno, n.25 dipendenti (tra STO, soprannumero e distaccati) sono rimasti coinvolti in infortuni che hanno prodotto 1.487 giorni di assenza per inabilità.

Nel corso del 2006 è proseguita l'azione di razionalizzazione della localizzazione degli uffici (art. 12 D.Lgs. n. 419/1999) che ha portato una riduzione dei tempi morti derivanti dalla precedente dislocazione degli uffici in varie aree portuali distanti fra loro, un aumento dell'efficienza complessiva susseguente all'accentramento delle varie funzioni (direttive, amministrative ed operative), nonché una riduzione dei costi di gestione con la messa fuori esercizio degli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, di riscaldamento, etc.) degli edifici non più utilizzati. Sono continuati i lavori inerenti le opere di ristrutturazione degli edifici del comprensorio della Torre del Lloyd, atti a rendere disponibili ad uso ufficio la totalità dei vani potenzialmente fruibili. Relativamente agli uffici già resi utilizzabili con precedenti interventi di manutenzione straordinaria, si è provveduto ad avviare il trasferimento dei dipendenti e delle relative attrezzature d'ufficio prima operanti al Punto Franco Vecchio.

Per quanto riguarda il settore dei Sistemi Informativi aziendali, l'Amministrazione ha svolto le seguenti attività così suddivise:

- mantenimento delle attività in essere quali la conduzione del sistema informativo esistente, con manutenzione dell'hardware e software di sistema, delle stazioni di lavoro e del software applicativo, e la salvaguardia, la protezione e la gestione dei dati aziendali;
- valutazione economica della strumentazione hardware e software in dotazione all'Azienda ai fini di una sua razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

In tal senso sono state avviate alcune procedure per l'avvio dei nuovi programmi gestionali di contabilità analitica, controllo degli accessi e dei beni materiali al fine di offrire nuovi servizi; è stata attuata la migrazione del programma di fatturazione attiva (Ge.Co.) sul nuovo server.

Sono stati rinnovati il sistema di posta elettronica, il sistema di firewalling e sistema antivirus.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

In data 19 dicembre 2005 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano Regolatore del Porto di Trieste. Nel Piano è stato anche definito un assetto di "breve periodo", caratterizzato dalle opere urgenti, volte a sopperire alle criticità, a

completare ambiti già in fase di realizzazione o comunque in stato avanzato di studio e progetto. Nel corso del 2006 l'amministrazione ha avviato – al fine di adeguare gli elaborati alle mutate condizioni del mercato di riferimento e le relative attese degli operatori – una fase di aggiornamento degli studi e degli elaborati per offrire una risposta adeguata all'evoluzione del mercato e della politica trasportistica internazionale.

In data 21 giugno 2005 era stata adottata la Variante al Piano Regolatore portuale per le aree del Porto Franco Vecchio, che ha ottenuto l'intesa con il Comune di Trieste ed infine, nel marzo 2006, anche l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni. E' stata ottenuta la non assoggettabilità a VIA per le sole destinazioni d'uso, per le quali resta quale adempimento finale l'approvazione da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia. Per la seconda parte della variante, che prevede la possibilità di interrimento tra il bacino Zero e il Terrapieno di Barcolla, sarà eseguita la VIA nell'ambito della VIA al PRP Generale.

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rigassificazione del GNL avanzata dalla Gas Natural Trieste, che comporterebbe lo sviluppo di una Variante, l'Autorità Portuale, con note del dicembre 2005 e del marzo 2006 ha richiesto formalmente la redazione della specifica documentazione e degli elaborati tecnico-amministrativi da parte della Società stessa. Nel settembre 2006 è pervenuto, da parte della Medea Development S.A. - in nome e per conto della Gas Natural Internacional, - il documento "Proposta di Variante localizzata al Piano Regolatore Portuale di Trieste al fine di ampliare il Polo Energetico del Porto di Trieste" corredato dagli elaborati tecnico-amministrativi. Le aree oggetto della variante sono localizzate nella zona Est del Porto Industriale di Trieste, in prossimità del cosiddetto "Canale industriale".

L'ambito della Variante è attualmente composto dal punto franco oli minerali, consistente nei pontili della SIOT e nei relativi depositi di carburanti, dall'area detta "ex-Esso", da un'area adibita a servizi ecologici, dal pontile "San Sabba", punto di ormeggio dei rimorchiatori a servizio del porto di Trieste.

In sintesi la Variante prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- attenzione all'attività industriale portuale salvaguardando le opportunità di sviluppo di nuovi insediamenti industriali e valorizzando le opportunità offerte dalle aree risultanti dalla bonifica e dalla dismissione di attività industriali pregresse.
- miglioramento sostanziale dell'accessibilità stradale del porto e delle comunicazioni con le grandi reti infrastrutturali, attraverso il nuovo collegamento viario interno, di cui beneficeranno sia i terminali esistenti che le nuove infrastrutture operative ed a cui corrisponderanno significativi benefici per la mobilità urbana.

Sotto il profilo tecnico, si tratta di realizzare circa 500 metri di opere di banchinamento - secondo il profilo costiero previsto dal PRP vigente - su fondali compresi tra i 3 e i 7 metri, con un recupero di aree a mare di circa 32.000 mq e quindi il pontile per le operazioni di scarico, collegato agli impianti a terra, anche per raggiungere le profondità idonee ai traffici marittimi ipotizzati.

La Variante in questione è stata inviata nell'ottobre 2006 al Comune di Trieste per le intese e, successivamente alla sottoscrizione delle stesse, verrà sottoposta al Comitato Portuale per l'eventuale adozione.

Nel mese di marzo 2006 si è dato corso al primo aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2006-2007-2008.

Oltre agli interventi che vengono indicati, per consequenzialità di esposizione, ai titoli “Manutenzione Ordinaria e Straordinaria delle Opere Portuali ed Opere di grande infrastrutturazione” ed “Attività Promozionale”, con riferimento al rilancio dei traffici portuali sono state adottate iniziative quali:

il mantenimento ed ulteriore potenziamento del servizio di autostrada viaggiante RO-LA tra il porto di Trieste ed il terminal di Salisburgo con una frequenza di vari treni giornalieri per ogni giorno della settimana; il Servizio RO-LA è un’ “autostrada intermodale terra-mare”, efficace alternativa al percorso autostradale sulla direttrice Trieste- Salisburgo di 410 km., che utilizza carri ferroviari speciali ultrabassi ed è articolato su 3 treni A/R /giorno, con una capacità complessiva di 120 autotreni/giorno (più di 40.000/anno). Questa iniziativa toglie dalla strada più del 20% del traffico pesante sul percorso che, da e per il porto, attraversa la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Austria con rilevanti e positive ricadute sull’impatto ambientale;

- il rafforzamento dei servizi di collegamento marittimo con i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo e del Medio Oriente con l’ utilizzo della linea Ro-Ro mista contenitori/merci a cura della Egyptian Container Lines (iniziativa commerciale con l’Egitto denominata “Green Corridor”), che prevede il consolidamento del trasporto – attraverso lo scalo giuliano - di prodotti ortofrutticoli egiziani destinati ai mercati del Centro e dell’Est Europa e degli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo;
- il consolidamento e sviluppo dell’attività crocieristica, in collegamento con altri scali dell’Adriatico che ha portato nel 2006 ad un programma di 34 toccate di navi da crociera a Trieste, programma confermato anche per il 2007;
- la ripresa e lo sviluppo del traffico dei contenitori al terminal del Molo VII mediante un programma di ammodernamento ed ampliamento strutturale del terminale ed il potenziamento dei servizi logistici.

Nel 2006 è stata riconfermata l’iniziativa promossa nel 2005 dall’Autorità Portuale su richiesta dell’Associazione Caffè Trieste volta alla riduzione dei canoni di concessione dei magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè, riduzione che è in corso di graduale recupero.

L’Autorità Portuale di Trieste ha portato avanti anche nel 2006 la politica di collaborazione con altri porti (Alessandria e Damietta in l’Egitto, Mombasa in Kenia) nonché l’accordo strategico istituzionale con l’Autorità Portuale di Venezia (sistema dell’Alto Adriatico).

Traffici

Risulta in leggera crescita anche nel 2006 il traffico nell’Autorità portuale di Trieste, pari a 48,168 milioni di tonnellate, un incremento del +0,9% e una quota pari al 9,8% del traffico nazionale. L’incremento è determinato da una buona crescita delle merci solide (+6,7%) che raggiungono 10,403 m.t.; di contro, si registra una leggera

contrazione delle merci liquide del -0,5%; le merci liquide nel 2006 si assestano su 37,765 milioni di tonnellate, equivalenti al 78% del traffico complessivo dello scalo ed al 18,6% del traffico nazionale. Trieste si conferma, quindi, primo scalo per la movimentazione di prodotti petroliferi.

Le merci solide sono pari al 22% del traffico portuale triestino e comprendono RO-RO (12% del complesso del traffico portuale), rinfuse (4%), merci in contenitore (5%) e merci sotto la categoria “altro” (1%).

Con un incremento del +9,7% e 217.593 TEU movimentati, Trieste registra un nuovo massimo storico.

Nel 2006 sono in crescita del +14,2% i passeggeri, che raggiungono le 103.408 unità.

Attività promozionale

Sono state organizzate e condotte circa 120 visite atte ad illustrare le potenzialità e gli sviluppi delle aree portuali, coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali (terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi ed altri operatori portuali) e sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il Ministero di riferimento, gli assessorati Regionali, Provinciali e Comunali competenti, le Camere di commercio e le Associazioni di categoria.

I rapporti con gli organi di informazione sono stati tenuti costantemente sia con contatti diretti, che con conferenze stampa. Sono stati realizzati degli speciali sullo scalo ed è stata fornita assistenza anche per realizzare eventi aventi come sfondo l'area portuale, pur non essendo a carattere prettamente tecnico.

Sono state pubblicate inserzioni pubblicitarie sui giornali e sulle riviste di seguito dettagliate:

Monthly Logistics, Avvisatore Marittimo, Messaggero Marittimo, La Gazzetta Marittima, Il Corriere dei trasporti, inserto speciale de Il Piccolo, Guida Monaci.

Più specificatamente si elencano di seguito le attività promozionali più rilevanti riguardanti il periodo di riferimento:

- azioni finalizzate alla valorizzazione del regime di porto franco;
- promozione del servizio di autostrada viaggiante RO-LA (di cui al paragrafo “attività operativa...”) tra il porto di Trieste ed il terminal di Salisburgo, sia attraverso visite sull'impianto che informazioni a vari utenti interessati al servizio stesso e riprese televisive da parte degli organi di stampa nazionali ed internazionali;
- supporto per lo sviluppo del comparto crocieristico sia con operatori turistici che con le istituzioni locali, in particolare con il Comune di Trieste in occasione del convegno svoltosi il 18 febbraio presso la stazione Marittima ed il viaggio inaugurale della nave Costa Marina nel giugno 2006;
- organizzazione in appoggio al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della riunione dei Ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Croazia ed Ungheria “Quadrilaterale” e della tavola rotonda “Prospettive nel settore delle infrastrutture e dei trasporti” svoltosi a Trieste il 28 febbraio 2006 presso la Stazione Marittima;
- presenza a fiere (Innovation – 29 febbraio – Udine) (Expo Italia Real Estate –23-

- 26 maggio - Milano) (Transportec – ottobre – Verona);
- rinnovo del materiale informativo-promozionale ed aggiornamento sito internet.

L'attività convegnistica ed in parte l'attività promozionale inizialmente programmate sono state ridotte a causa della variazione diminutiva nel capitolo di bilancio dedicato, determinato dalle forti restrizioni relative alle spese promozionali disposte dalla legge 23.12.2005 n. 266 (finanziaria 2006) e successivo DL 4.7.06 n. 233.

Per quanto attiene all'attività di informazione sono stati sviluppati prospetti tematici statistici in risposta a più di 60 richieste esterne provenienti da soggetti diversi: organi di informazione, associazioni, istituzioni, operatori, studenti, ecc..

Tra i vari contatti mantenuti, si segnala l'interscambio di dati statistici con Trenitalia che ha permesso di disporre di una statistica ferroviaria dei vari settori portuali.

Servizi di interesse generale.

Le attività identificate nel D.M. 14.11.1994, quali il servizio di illuminazione, il servizio idrico ed i servizi di pulizia e raccolta rifiuti, risultano affidate in appalto ad Imprese esterne secondo la seguente specifica:

n. prog.	Oggetto	inizio – fine	Soggetto affidatario
1633	Pulizia specchi acquei	01.09.06 - 31.08.09	ATI Crismani Ecologia
1595	Pulizie stradali e raccolta rifiuti	01.11.05 - 31.10.08	Ideal Service
1614	Servizio acqua alle navi e manutenzione impianti idrici	04.12.05 - 03.12.08	SIEMEC/
1637	Servizio gestione impianti elettrici	15.01.07 - 14.01.09	INSTALL PRO
1591	Conduzione e manutenzione impianti termici e condizionamento	29.03.05 - 29.03.08	GRUPPO DISTR. PETROLI
1593	Conduzione e manutenzione impianti montacarichi	1.7.2005- 30.06.08	SCHINDLER

Il servizio ferroviario in ambito portuale è in concessione quindicennale alla società partecipata Adriafer s.r.l., a partire dal 1° marzo 2004. Nel 2006 l'Adriafer s.r.l. ha operato con personale dell'APT in distacco nel numero di 10 unità, di cui 8 addetti al servizio movimento e due addetti all'amministrazione.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

Nel settore della manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati diversi interventi di consolidamento degli arredi di banchina (bitte, parabordi, scalette alla marinara), specie in casi derivanti da danneggiamenti.

E' stato dato inizio ad alcune campagne batimetriche finalizzate alla verifica della profondità dei fondali in varie zone portuali, ai fini dell'aggiornamento delle relative mappe (Porto Vecchio, zona Porto Doganale).

I principali interventi di manutenzione possono essere riassunti come di seguito:

n. Prog.	Oggetto	Importo	Situazione
1347/ b	Terminal traghetti Molo 4° - 2° stralcio - Rinforzo banchina, pavimentazione molo	4.200.000	Progetto esecutivo in fase di aggiornamento
1462	Lavori di ristrutturazione dello spogliatoio ex CULP al Porto Franco Nuovo	1.850.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1474	Installazione delle apparecchiature di controllo per l'entrata veicolare alle aree portuali.	530.000	Progetto esecutivo avviato
1489	Ristrutturazione delle banchine e della pavimentazione del molo "0" al Punto Franco Vecchio	1.596.000	Da avviare la progettazione esecutiva
1491	Adeguamento impianti elettrici di media tensione al Punto Franco Nuovo	960.000	Progetto esecutivo da aggiornare
1535	Ripristino della viabilità lungo la testata del Molo 5° nel Punto Franco Nuovo.	315.000	Progetto esecutivo - da affidare coordinamento della sicurezza
1543	Manutenzione facciata edificio di Corso Cavour n. 2/2	580.000	Studio preliminare
1545	Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio ex Direzione Generale in Punto Franco Vecchio.	6.000.000	Progetto definitivo appaltabile
1547/ b	Potenziamento radice lato Sud del Molo 7° - Realizzazione dell'ormeggio n. 57 – ampliamento attracco	1.500.000	Avviate le procedure di gara
1561	Pavimentazione piazzali al Molo 5° tra magazzino n. 50 e deposito costiero Punto Franco Nuovo	720.000	Progetto esecutivo da appaltare

1563	Banchinamento e realizzazione dei piazzali retrostanti, dell'area compresa tra lo Scalo legnami e l'ex Italsider - PIATTAFORMA LOGISTICA.	278.900.000	Progetto preliminare complessivo approvato dal CIPE. Avviare progettazione primo lotto funzionale
1564	Risanamento gallerie sotterranee del Torrente Chiave in Punto Franco Vecchio.	570.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1566	Realizzazione di un magazzino presso ormeggio n. 57 Porto uovo.	730.00.00	Progetto definitivo
1568	Realizzazione edificio ad uso Stazione Marittima presso l'ormeggio n. 57 al Punto Franco Nuovo	1.250.000	Progetto definitivo
1569	Ripavimentazione piazzali alla radice del Molo 7° - zona Silocaf.	698.000	Progetto esecutivo da appaltare
1570	Consolidamento strutturale dei Portali Monumentali di ingresso al Punto Franco Vecchio.	1.340.000	Progetto esecutivo in corso di completamento
1571	Bonifica da amianto dell'edificio "Sala tracciati" nel comprensorio ex VM-CMI.	250.000	Progetto esecutivo
1573	Realizzazione di un impianto fognario nell'area dello Scalo Legnami - 1° stralcio	540.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1574	Realizzazione di un impianto fognario al Punto Franco Nuovo	1.000.000	Progetto preliminare
1582	Lavori di risanamento binari e deviatoi dell'attraversamento ferroviario tra parco centrale e Silos (radice molo 6°)	1.650.000	Avviate le procedure di gara
1596	Port Security - Risanamento ed adeguamento recinzioni ambiti portuali	1.250.000	Progetto preliminare
1597	Port Security - Realizzazione di sistemi di segnaletica ed adeguamento viabilità ambiti portuali	340.000	Progettazione esecutiva affidata
1598	Port Security - Potenziamento e riqualificazione strutture di accesso/uscita ambiti portuali	610.000	Progettazione esecutiva affidata
1599	Port Security - Potenziamento dei sistemi di illuminazione ambiti portuali	530.000	Progettazione esecutiva affidata
1600	Port Security - Potenziamento e rinnovo rete telematica portuale ed apparecchiature connesse	920.000	Studio preliminare

1601	Port Security - Realizzazione sistemi integrati controllo accessi ambiti portuali	400.000	Progettazione esecutiva affidata
1602	Port Security - Protezione aree portuali (sopraelevata Punto Franco Nuovo)	535.000	Progetto esecutivo in corso di completamento
1603	Port Security - Potenziamento sistemi di comunicazione di sicurezza, sala controllo territorio, ecc.	800.000	Studio preliminare
1604	Port Security - Lavori di adeguamento tetti	148.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1621	Manutenz.straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco – Manutenzione straordinaria scalo di alaggio e varo 1	1.590.000	Progettazione esecutiva assegnata
1623	Manutenzione. straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio n. 3	1.500.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1624	Rifacimento del capannone n. 42 adiacente alla Stazione Marittima.	5.000.000	Progettazione definitiva assegnata
1625	Manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco – Manutenzione straordinaria bacino di carenaggio n. 4	2.000.000	Progettazione esecutiva assegnata
1626	Manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria banchina B1, piazzale retrostante e molo allestimento 1	840.000	Progettazione esecutiva assegnata
1627	Manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco – Manutenzione. straordinaria pontili n. 2 e 3	610.000	Progettazione esecutiva assegnata
1632	Riqualificazione terminale del Molo 6° del Punto Franco Nuovo - 1° lotto funzionale – Opere marittime	18.000.000	Progettazione preliminare
1644	Adeguamento banchina Sud molo 5°	5.600.000	Progetto preliminare
1645	Demolizione dei magazzini del molo 6° al Punto Franco Nuovo	3.000.000	Studio preliminare
1646	Adeguamento alla normativa vigente dei magazzini e dei montacarichi al Punto Franco Nuovo	6.000.000	Progetto preliminare

1647 ex 1612/ 2	Completamento della riva nord del molo Bersaglieri	593.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
1648	Rifacimento delle pavimentazioni del molo 7° al Punto Franco Nuovo	800.000	Progetto preliminare
1649	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Realizzazione impianto ferroviario e nuove vie di corsa sulla riva nord	2.700.000	Progetto esecutivo da affidare coordinamento sicurezza
1654	Ristrutturazione palazzina n. 92 – 93 – 1° stralcio	1.000.000	Affidata progettazione definitiva
1657	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale del Molo 7° - Costruzione di n. 2 gru ferroviarie	5.500.000	Avviate le procedure di gara
--	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Potenziamento di n. 3 gru sulla riva sud (revamping)	3.500.000	Progetto esecutivo - pronto per la gara di aggiudicazione
--	Rifacimento serramenti e facciate dei magazzini del Punto Franco Nuovo	1.200.000	Studio preliminare
--	Realizzazione attracchi nel canale di Zaule. Da realizzare per stralci funzionali	30.000.000	Studio preliminare
--	Realizzazione di nuovi accosti RO-RO nell'area ex Aquila	65.000.000	Da avviare progettazione
	Realizzazione collegamento stradale fra Punto Franco Nuovo e Scalo Legnami	20.000.000	Studio preliminare
--	Ristrutturazione palazzina n. 92 - 93 - 2° stralcio (Vedi prog. n. 1654)	1.000.000	Studio preliminare
--	Potenziamento del Molo Bersaglieri con allungamento a m. 350 ed adeguamento tecnico-funzionale della Riva Sud	20.000.000	Studio preliminare

Utilizzando la stessa struttura esplicativa già adottata nel vigente Piano Operativo Triennale, vengono di seguito elencati i principali interventi in corso d'attuazione riassunti in due temi principali di intervento.

1)Azioni inerenti la riqualificazione delle aree del Porto Franco Vecchio:

- recupero funzionale del magazzino n. 26;
- lavori di rinforzo ed adeguamento delle banchine portuali del bacino di calata n. 4 in Porto Franco Vecchio;

- recupero del Magazzino n. 1 sul Molo 4° del Porto Franco Vecchio;
- consolidamento strutturale e di ristrutturazione a carattere conservativo dei portali monumentali di ingresso al Punto Franco Vecchio di Trieste ("Programma innovativo in ambito urbano");
- completamento della Stazione Marittima, compreso il rifacimento del Capannone n. 42 ed il potenziamento della banchina e degli ormeggi;

2)Azioni inerenti la creazione di nuove strutture portuali a sud/est del Porto Nuovo, con realizzazione di nuove aree operative attrezzate, nonché di mantenimento ed ottimizzazione delle attuali aree operative del Porto Nuovo, con potenziamento delle strutture esistenti ed adeguamento funzionale e tecnologico degli impianti e degli edifici portuali:

- prolungamento della Diga foranea antistante la Riva Traiana in Porto Franco Nuovo;
- potenziamento del Terminal Molo 6° in Porto Nuovo;
- potenziamento del Terminal Contenitori Molo 7° in Porto Nuovo;
- sede dell'Autorità Portuale presso la Torre del Lloyd;
- interventi di manutenzione straordinaria dell'ex comprensorio cantieristico San Marco;
- realizzazione di una nuova strada di servizio per il collegamento dello Scalo Legnami al Porto Franco Nuovo;
- piattaforma Logistico tra lo Scalo Legnami ed il P.F. Oli Minerali;
- realizzazione di un nuovo "Terminal Animali Vivi" presso la zona antistante l'area ex ESSO del Porto di Trieste;
- realizzazione di nuovi ormeggi nell'area del canale navigabile di Zaule;
- Attività legate alle problematiche ambientali nelle aree: ex Esso, terrapieno di via Errera, compresa l'area a mare antistante, area demaniale del Porto Petroli, area dello Scalo Legnami, area Ex Sidemar, compresa la Cassa di Colmata e l'area a mare antistante la Ferriera, area a mare antistante l'ormeggio n. 57, area a mare antistante lo Scalo Legnami (in funzione di futuri dragaggi), area del terrapieno di Barcola/Bovedo.

Gestione del demanio

Atti Pluriennali

Nel corso del 2006, si è proceduto all'aggiornamento degli atti formali, alla riscossione dei canoni, dell'imposta di registro e dell'adeguamento dei depositi cauzionali.

Sono avvenute le seguenti variazioni negli atti formali:

- voltura dell'atto formale n. 1/1995 da Trieste Terminal Cereali S.r.l. a GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A. relativo alla concessione del molino, silos e magazzino 65 per il commercio di prodotti cerealicoli;
- voltura dell'atto formale n. 1/2001 da TICT S.p.A. a TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A. per la gestione del terminal contenitori del Molo VII del P. F. Nuovo;

- rilasciata la concessione provvisoria alla SERVOLA S.p.A. per l'occupazione del compendio demaniale siderurgico di Servola fino alla fine del 2009 a seguito dell'accordo raggiunto con la società per il pagamento del canone pregresso;
- rilasciata la licenza provvisoria a SILO.NE. per l'occupazione temporanea del compendio ex Aquila fino alla fine del 2008;
- è giunto a scadenza l'atto formale n. 1/2002 rilasciato alla COMPAGNIA PORTUALE S.r.l. di Monfalcone per il compendio Adriaterminal del Porto Vecchio ed è stata avviata l'istruttoria per l'assegnazione del terminale ad un nuovo operatore portuale.

Sono stati assolti i procedimenti concessori relativi ai seguenti principali atti istruttori:

- Parcheggi in ambito delle rive cittadine – Si sono tenute due riunioni della Conferenza di Servizi sui progetti presentati da INTERPARKING ITALIA S.r.l. e SABA ITALIA S.p.A.. Le società hanno presentato le integrazioni progettuali richieste che sono state poste all'esame di VIA e verranno esaminate in sede di Conferenza di Servizi.
- FRIGOMAR S.r.l. – Il progetto per il prolungamento della banchina esistente e la realizzazione di una scassa per navi con rampa poppiera in Riva Cadamosto hanno ottenuto tutte le autorizzazioni per il rilascio dell'atto formale cinquantennale richiesto.
- DEPOSITI COSTIERI TRIESTE S.r.l. - E' continuata l'istruttoria per il rinnovo e l'accorpamento in un unico atto formale, con scadenza nel 2025, delle concessioni del P.F. Olii Minerali, allo scopo di mantenere un deposito costiero di prodotti petroliferi.
- SAN GIUSTO SEA CENTER S.p.A. – E' continuata l'istruttoria per l'esame del progetto volto alla realizzazione di un Mega Yacht Port sul Molo Pescheria Nord.
- GAS NATURAL INTERNACIONAL SDG SA – E' continuata l'istruttoria sulla richiesta avanzata dalla società Gas Natural per la costruzione e l'esercizio di un terminale di rigassificazione di GNL nell'area ex Esso, adiacente al canale industriale di Zaule. Si è in attesa degli esiti della Conferenza di Servizi promossa dall'organo regionale competente.
- T.M.T. - TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A. –E' stato deliberato il rilascio di un atto suppletivo all'atto formale n. 1/2001 per incorporare le aree sulla testata del molo VII (ex Coeclerici).
- GREENSISAM S.p.A. – Si sono svolte le riunioni della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto definitivo per il recupero e la riqualificazione funzionale degli edifici storici (magazzini 1a – 2 – 2a – 3 e 4) ed aree del comprensorio Sud del Porto Vecchio.
- BIOETANOLO – Sono pervenute due istanze relative a progetti di insediamenti di impianti industriali per la produzione e lo stoccaggio di prodotti bioenergetici (bioetanolo). Le ipotesi progettuali sono al vaglio dell'Amministrazione.

Alla data del 31.12.2006 risultano in essere n. 22 atti formali, n.3 atti di sottomissione, n. 2 atti suppletivi e 3 concessioni provvisorie e 3 in fase di rilascio. Nel corso dell'anno sono state emesse n. 49 fatture per un importo complessivo di

Euro 3.610.570,44, di cui Euro 3.212.680,81 per canoni relativi al 2007 (comprensivi di imposta di registro).

Licenze

Nel corso del 2006 l'A.P., ha assentito n. 19 nuove concessioni mediante Licenza. Sono inoltre cessate, per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze, n. 19 concessioni.

Risultano pertanto attualmente in atto n. 377 Licenze di concessione.

Sono stati autorizzati n. 4 subingressi e n. 6 volture.

Sono state assentite n. 6 licenze suppletive.

Sono state rilasciate n. 28 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree.

Sono state rinnovate n. 164 licenze di concessione scadute il 31/12/2005 e nel corso del 2006.

Per le sopra richiamate situazioni concessorie è stata predisposta la relativa fatturazione emettendo nel corso del 2006 n. 697 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2006 per l'anno 2007.

Come menzionato nei paragrafi precedenti, si evidenzia che, allo scopo di promuovere il traffico del caffè, sono stati ridotti del 30% i canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo, con ovvio minor introito di canoni rispetto a quanto previsto dal preventivo 2006.

Al fine di incentivare la richiesta di spazi demaniali i canoni di concessione non hanno subito incrementi rispetto all'anno precedente (ISTAT 2,85% non applicato), ad esclusione di quelli che sarebbero risultati inferiori ai minimi di legge.

Sono state trattate le seguenti procedure di maggior rilievo:

Molo Bersaglieri – Sviluppo dell'attività crocieristica.

Si è proceduto, in ottemperanza agli accordi intrapresi con le Amministrazioni interessate e con gli utenti degli spazi e pertinenze del Comprensorio del Molo Bersaglieri, a dare avvio agli interventi finalizzati allo sviluppo dell'attività crocieristica, riprendendo in consegna i locali siti al piano terra della Stazione Marittima, in concessione alla Promotrieste. Nel contempo si è perseguito l'obiettivo di rendere disponibile l'edificio n. 42, provvedendo allo spostamento delle attività ivi svolte dagli attuali concessionari..

Molo VI

È stata conclusa l'istruttoria per la concessione delle aree necessarie alla conterminazione degli spazi di radice del Molo VI proposta dalla ditta Parisi terminalista del Molo VI, assieme alle altre società operanti nelle medesime aree per dare soluzione alle problematiche di safety e security relative all'operatività del comprensorio.

Terminale Molo V Nord.

A seguito della rinuncia da parte della Schenker & Co. Ag., si è dato avvio all'istruttoria per l'individuazione del nuovo concessionario.

Punto Franco Scalo Legnami.

È in continua evoluzione la valorizzazione funzionale del P.F. Scalo Legnami conseguente alle modificate esigenze dei concessionari in termini di spazi per lo stoccaggio di merci.

Il subingresso nelle concessioni della Henry Bath Italia S.r.l. da parte della Schenker & Co. Ag., dopo la rinuncia del Molo V Nord, ha portato alla collocazione della gru Demag di proprietà dell'A.P.T., sulla banchina dello Scalo Legnami.

È stato possibile inoltre soddisfare le esigenze manifestate dalle compagnie di trasporto di nazionalità turca, la cui attività gravita attorno alle linee traghetti con la Turchia, di ottenere all'interno del P.F. Nuovo, spazi logistici a beneficio del personale viaggiante.

Evidenza delle pratiche assolte nel 2006.

pratiche catastali	Definite	2
Autorizzazioni per eventi	Definite	26
Autorizzazioni per lavori	Definite	32
Ridelimitazione art. 32 C.d.N.	Definite	1
Consegna e riconsegna beni demaniali marittimi ad altre Amministrazioni dello Stato	Definite	3
Pratiche di demolizione	Avviate	6
	Definite	3
Schede SIDAP	Definite	447
Pratiche in comune con altri settori APT Tecnica SPP CSOV Danni ecc.	Circa	60
	definite circa	90%
Pratiche di accatastamento		1
Pratiche varie con utenti e altre Amministrazioni	Circa	70
	definite circa	80%
Riunioni esterne ed interne	n.	90
Ordinanze	n.	70
Sopralluoghi	circa	200
Realizzazione nuove file grafici	n.	200
Documenti elaborati per comunicazioni interne ed esterne con le altre strutture APT. Amministrazioni e utenti	documenti	600
Aggiornamento della situazione cartografica informatica delle concessioni	concessioni	400

Operazioni e servizi portuali – Lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'Autorità Portuale ha emanato il Decreto APT N. 1171, in data 22 ottobre 2004, a mezzo del quale è stato stabilito, per le Imprese Portuali operanti nel porto di Trieste, un nuovo orientamento sotteso a promuoverne il rilancio ed una maggiore competitività

nello scenario internazionale dei traffici marittimi: sono stati stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti autorizzati ex art. 16, L. 84/94, a garanzia del servizio reso agli utenti; inoltre è stata prevista una garanzia fidejussoria che dovrà essere sottoscritta da tutti i terminalisti portuali, a garanzia dei volumi di traffico marittimo dichiarati nel programma operativo e da realizzare nel proprio terminale.

Le attività commerciali (emporiali) che le imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav. svolgono nel porto sono state oggetto di controllo al fine di distinguerle dalle operazioni portuali in senso stretto.

E' stata espletata la verifica sul rispetto del programma operativo 2005 da parte delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, ex art. 16, comma 6, della L. 84/94, ed inoltre è stato fissato a 39 unità il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare nel porto di Trieste nel 2006.

Nel corso del 2006 l'Autorità Portuale ha rilasciato n. 1 autorizzazione all'esercizio, in autoproduzione, delle operazioni portuali di imbarco, con mezzi di bordo.

Tre nuove iscrizioni nel registro delle imprese autorizzate alle operazioni portuali: Pacorini Silocaf S.r.l.; Consorzio Fornitura Servizi S.r.l.; Henry bath Italia S.r.l.

Vi sono state n. 2 cancellazioni di Imprese già iscritte nel registro, più precisamente l'Impresa Astro Agenzia Marittima S.r.l., impresa terminalista, ai sensi degli artt.li 5, comma 3, e 7, lett. c) del D.M. n. 585/1995, mentre l'Impresa Cooperativa Flavia S.c.ar.l. ha rinunciato al rinnovo dell'autorizzazione scaduta al 31/12/2005.

Infine, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della Società Trieste Terminal Cereali S.r.l. (T.T.C. S.r.l.) nella controllante Grandi Molini Italiani S.p.A., si è provveduto a recepire la nuova indicazione della ragione sociale dell'impresa portuale ex T.T.C. S.r.l. autorizzata sino al 31/12/2006 nella nuova Grandi Molini Italiani S.p.A.

Per quanto sopra, quindi, il numero complessivo al 31 dicembre 2006 delle imprese portuali iscritte, risulta pari a 36 soggetti. Delle 36 imprese autorizzate, 18 risultano essere terminaliste, concessionarie di beni demaniali e di accosti a servizio del terminale.

Relativamente alla situazione 2006 dei servizi portuali, sono operanti 14 soggetti, rispetto alla capienza massima stabilita in n. 15 imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/1994 all'esercizio dei servizi portuali.

Per quanto riguarda la fornitura di lavoro temporaneo, nel porto di Trieste risulta operante, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L. 84/1994, la Compagnia Portuale S.c.ar.l. che aveva in organico (alla fine del 2006) n. 71 lavoratori-soci e n. 4 addetti assunti prima del 31/12/1996.

Con fg. DEM prot. 3/3406 del 24 novembre 2004, la Direzione Generale DEM 3 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunque evidenziato che la costituzione del fornitore del lavoro temporaneo (ex art. 17) non è obbligatoria in ogni porto, ma è richiesta eventualmente dalle obiettive necessità delle imprese portuali.

Negli ultimi tre anni, da sondaggi e verifiche periodiche sulla possibile costituzione del soggetto di cui all'art. 17, si era registrato, da parte degli operatori portuali, un quasi unanime parere negativo, riscontrando un generalizzato ricorso all'appalto di segmenti di attività operativa. In tale contesto, la manodopera della Compagnia Portuale, pur ridottasi annualmente a causa dei pensionamenti anticipati, era apparsa sufficiente a coprire il fabbisogno di fornitura del lavoro temporaneo.

Il Ministero dei Trasporti, a partire dal gennaio 2006, ha indicato, invece, a tutte le Autorità Portuali che non avevano ancora costituito il soggetto di cui all'art.17 L.84/1994, di provvedervi, essendo la previsione dell'art. 21 – che consente alla

Compagnia Portuale di continuare a svolgere la fornitura di lavoro temporaneo – una norma provvisoria, assorbita dal D. Leg.vo 276/03, che indica nel soggetto ex art. 17 l'unico autorizzato a svolgere la fornitura di lavoro portuale temporaneo.

Dal 1° luglio 2006 è partita la rilevazione degli avviamenti al lavoro nel Porto di Trieste, al fine di poter determinare, concretamente, il fabbisogno di manodopera temporanea e successivamente, previo confronto con le Imprese autorizzate ex art. 16 e 18 Legge 84/1994, si è provveduto alla stesura del Regolamento previsto dall'art. 17, comma 10, elaborato che ha tenuto conto delle modifiche ed integrazioni intervenute non solo alla Legge di riforma portuale (art. 18, comma 7) ma anche alla legge di riforma del lavoro, legge 30/2003, ed in particolare al D. Lgs n. 276/2003.

Ottenute il parere favorevole della Commissione Consultiva Locale, il Regolamento è stato portato all'attenzione del Comitato Portuale il 31 ottobre 2006, dove si è acquisita l'indicazione circa la determinazione numerica della dotazione organica prevista e l'approvazione del Regolamento stesso. E' stata avviata la stesura del relativo Capitolato d'Oneri, che, sarà poi sottoposto al Comitato Portuale per l'approvazione, procedendosi successivamente alla pubblicazione del Bando di Gara per l'individuazione del Soggetto previsto dall'articolo 17 della Legge n. 84/1994.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Per quanto riguarda il miglioramento della “security” portuale, si rimanda ai progetti in corso di realizzazione elencati nella tabella del paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria

Tasse portuali

Il gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate è ricompreso fra le risorse finanziarie delle Autorità Portuali, come disposto dall'art. 13, comma 1, lett. c) della Legge n. 84/94. Le tasse sono applicate secondo le aliquote previste dall'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 1974.

A partire dal 01.01.2006 quanto disposto dall'art. 28, comma 7, della citata Legge n. 84/94 ha esaurito il suo effetto e pertanto da tale data le tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate sono state devolute all'Autorità Portuale nella loro interezza.

Di notevole rilevanza quanto disposto dall'art. 1, comma 982, della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), in materia di autonomia finanziaria, per cui, a partire dal 01.01.2007, sono attribuiti a ciascuna Autorità Portuale anche il gettito della tassa erariale nonché il gettito della tassa di ancoraggio.

Le somme accertate per l'anno 2006 ammontano ad € 4.705.175,92, valore sostanzialmente raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente (€ 2.367.769,98 – devoluzione al 50%).

Le previsioni per l'anno 2007, che non ricomprendono quanto disposto dalla citata Legge 296/2006, saranno oggetto di apposita variazione in aumento, che terrà conto del gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio. Tali maggiori risorse saranno prioritariamente utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

delle parti comuni, che non sono più finanziati dal contributo ministeriale ex art. 6, comma 1, lett. b), della Legge 84/94.

Le riscossioni derivanti dai versamenti effettuati con cadenza mensile dalla Circoscrizione Doganale di Trieste avvengono con regolarità.

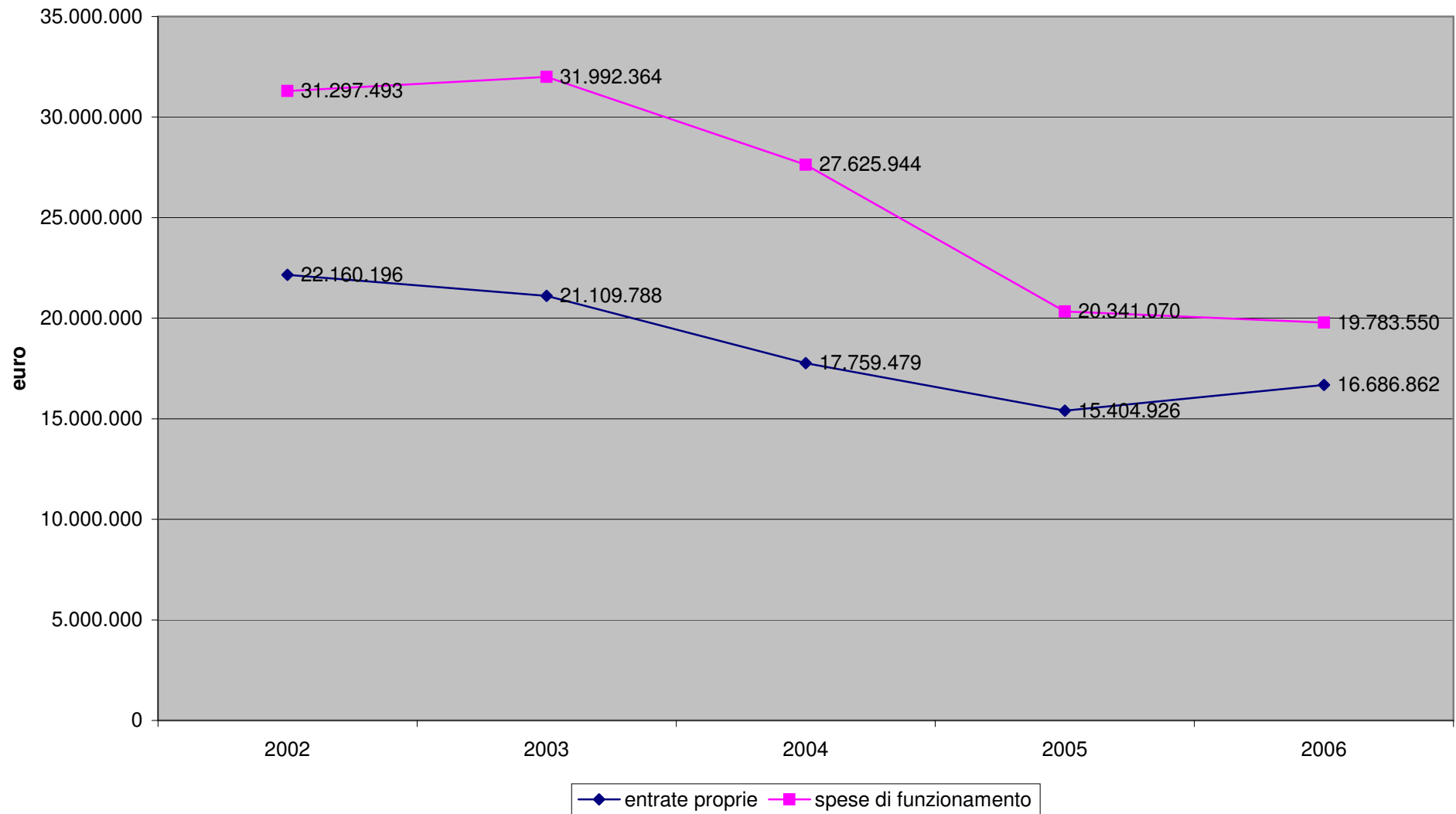
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni circa l'attività dell'Ente nell'anno 2006. L'organo di controllo ha messo in luce il positivo andamento dei traffici e dei passeggeri, nonché la costante attività promozionale svolta dall'A.P. Trieste.

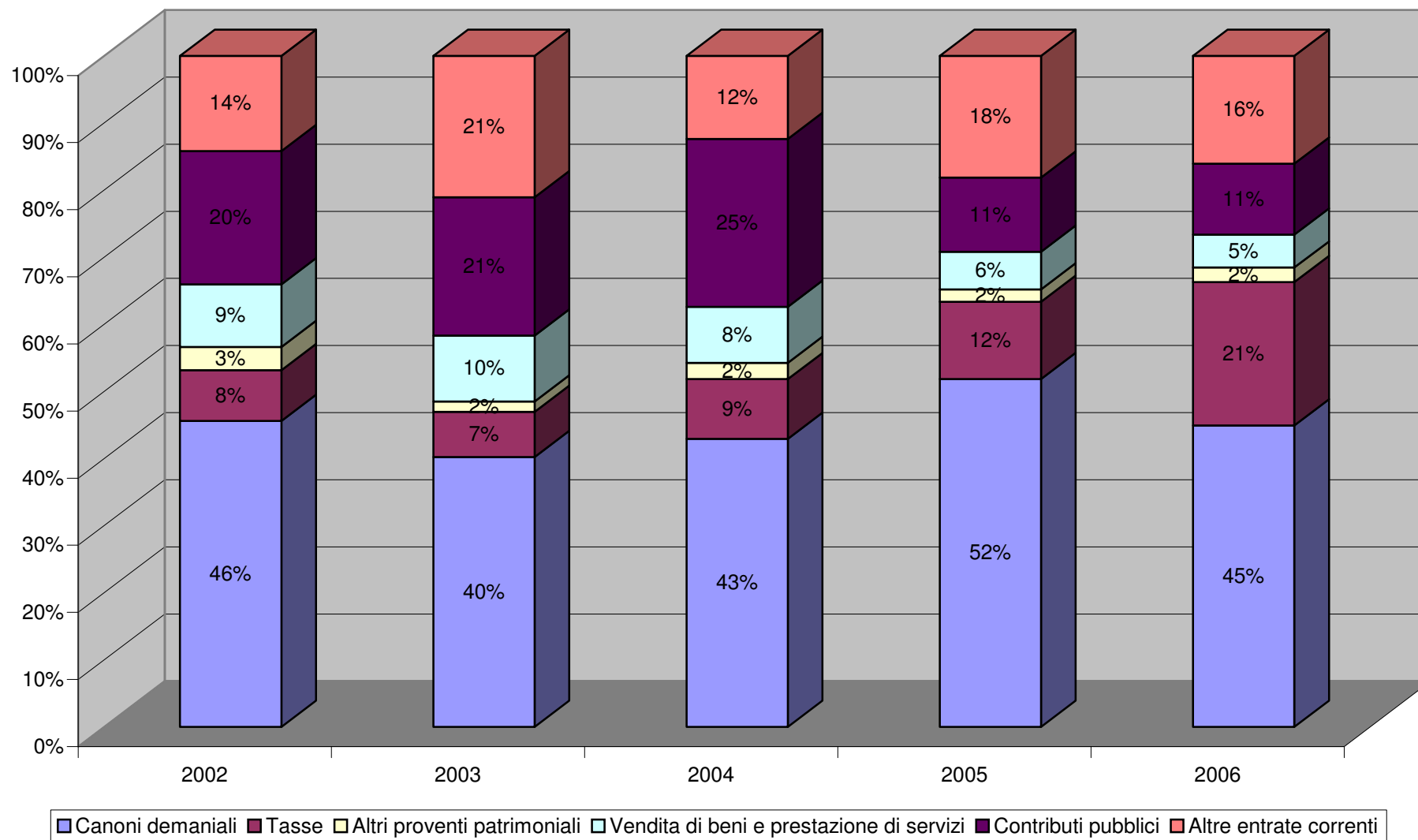
AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	16.686.862	73,3%	8%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	19.783.550	74,3%	-3%
Canoni demaniali	10.223.362	44,9%	-9%	Spese per gli organi dell'Ente	361.894	1,4%	17%
Tasse	4.857.988	21,4%	94%	Spese per il personale	12.817.730	48,2%	1%
Altri redditi e proventi patrimoniali	491.962	2,2%	23%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	5.678.915	21,3%	-9%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.113.550	4,9%	-8%	di cui consulenze	14.233	0,1%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	2.411.260	10,6%	0%	Oneri finanziari	12.034	0,0%	-52%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	912.977	3,4%	-15%
Altri Stato	0	-	-				
Regione	2.401.260	10,6%	0%	ALTRE SPESE CORRENTI	6.829.028	25,7%	21%
Province comuni altri enti pubblici	10.000	0,0%	0%				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.652.426	16,1%	-7%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	26.612.578	62,3%	2%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	22.750.548	55,0%	5%	INVESTIMENTI	5.777.179	82,8%	-54%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	20	0,0%	-100%	opere e fabbricati	3.853.859	55,2%	-70%
RISCOSSIONE DI CREDITI	87.002	0,9%	92%	manutenzione straordinaria	1.844.784	26,4%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.123.586	43,5%	103%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	78.536	1,1%	152%
Stato per opere	1.844.784	19,5%	0%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	300.000	4,3%	201%
Stato per manutenzioni straordinarie	151.302	1,6%	-19%	IFR	791.141	11,3%	-6%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	107.015	1,5%	-18%
Regione	1.777.500	18,8%	-	Rimborso mutui	0	-	-
Province comuni altri enti pubblici	350.000	3,7%	-	Rimborso di altri debiti	107.015	1,5%	-18%
ENTRATE DA PRESTITI	5.264.418	55,6%	-63%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-100%
Mutui	5.157.403	54,4%	-63%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	6.975.335	16,3%	-49%
Altri debiti finanziari	107.015	1,1%	-18%	PARTITE DI GIRO	9.145.808	21,4%	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	9.475.026	22,9%	-42%	TOTALE SPESE	42.733.721	100,0%	-12%
PARTITE DI GIRO	9.145.808	22,1%	3%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	138.498.781	100%	-14%
TOTALE ENTRATE	41.371.382	100,0%	-12%	di parte corrente	4.692.022	3%	-1%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	128.065.173	100%	-15%	in conto capitale	133.806.759	97%	-14%
di parte corrente	22.576.556	18%	-6%				
in conto capitale	105.488.617	82%	-16%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
5.051.351	-1.362.339			-2.330.903	556.386		

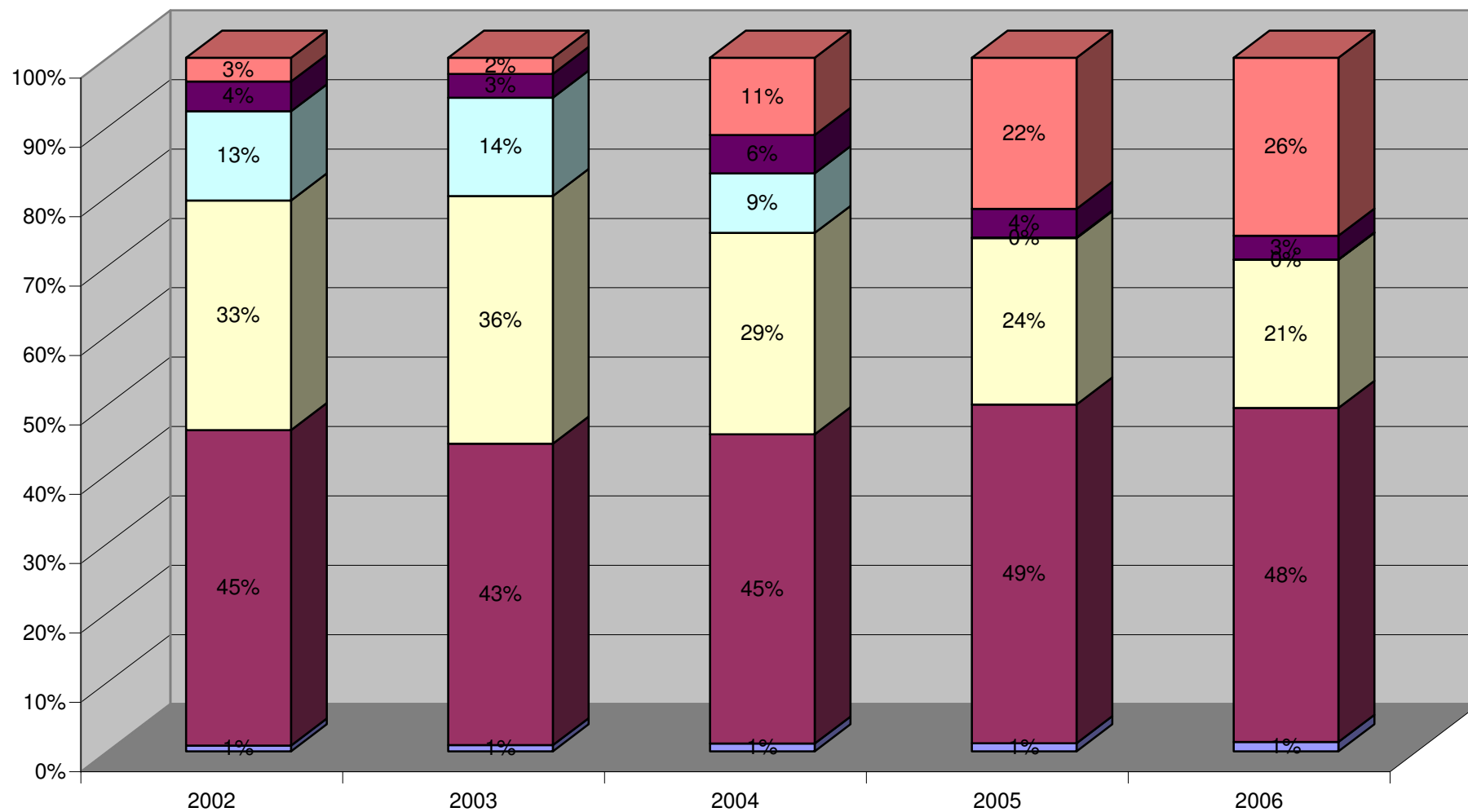
AP Trieste entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2005



AP Trieste. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006

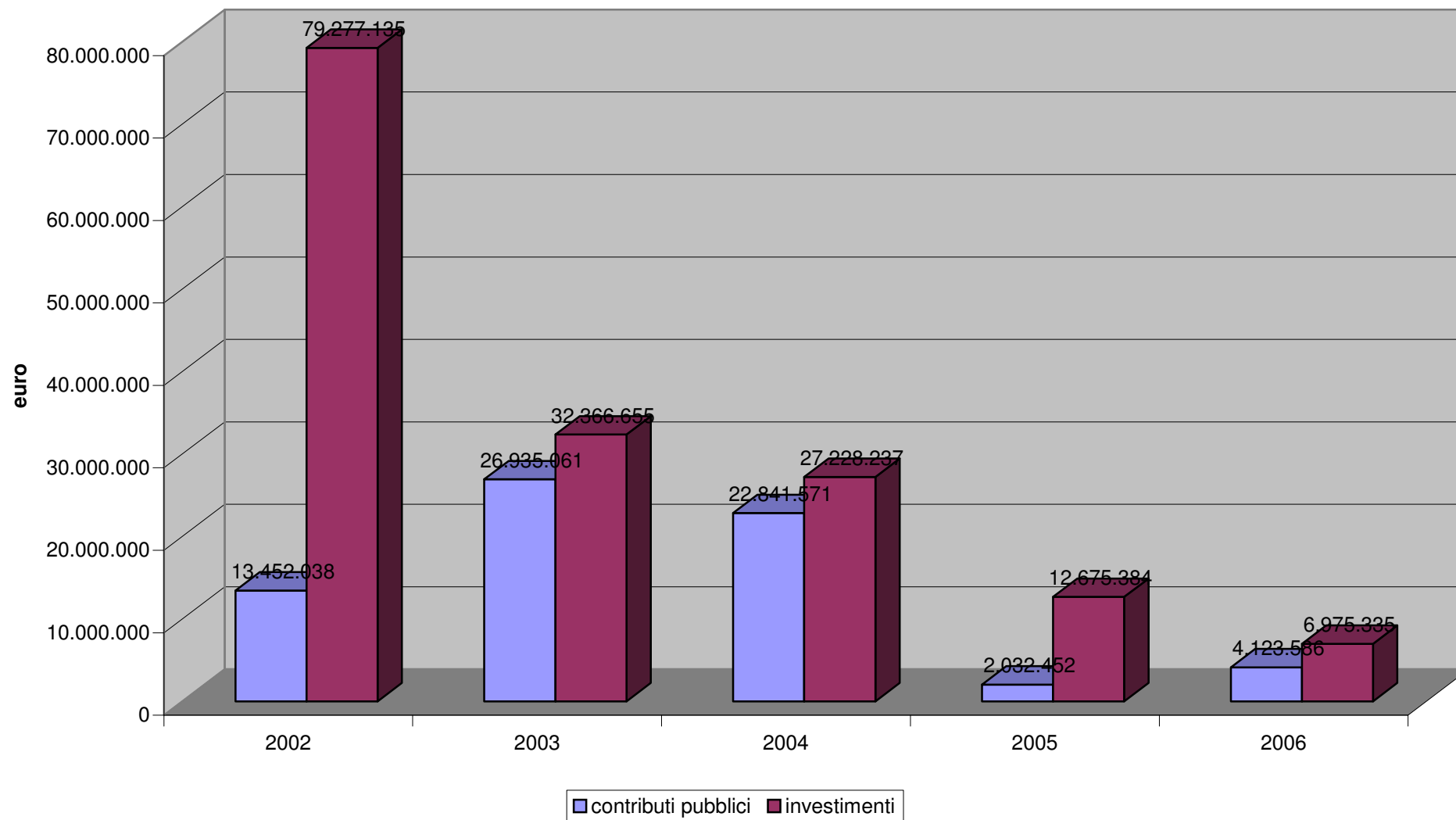


AP Trieste. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

AP Trieste contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

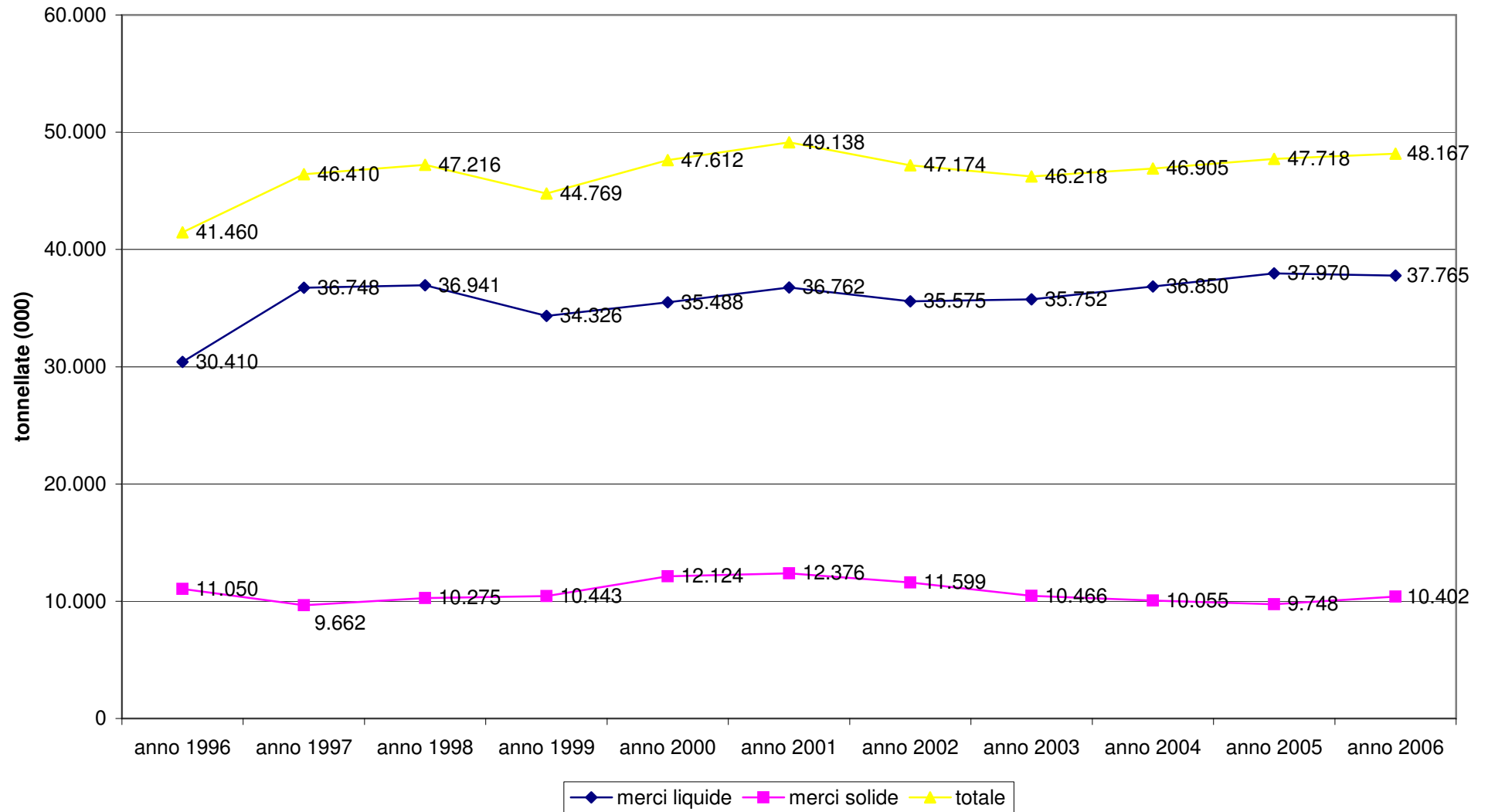


AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

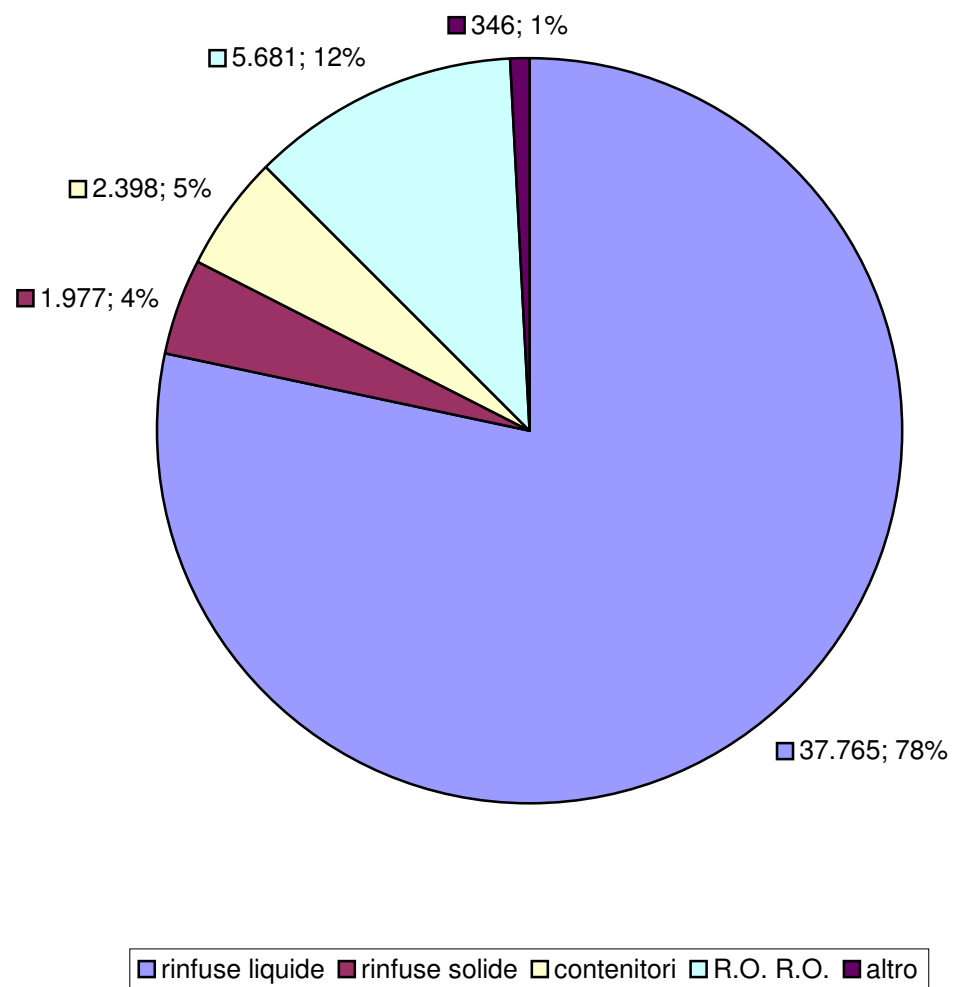
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	234	589.803	211	27.768	24.833	0	355.806	0
Terminal operators	36	537.473	0	27.463	6.574	0	215.620	0
Attività commerciali	139	31.665	211	245	17.496	0	29.970	0
Magazzini portuali	59	20.665	0	60	763	0	110.216	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1						427	
INDUSTRIALE	29	829.409	62.380	1.376	77	0	343.054	0
Attività industriali	5	371.904	0	0	74	0	342.993	0
Depositi costieri	10	368.618	50.716	0	1	0	61	0
Cantieristica	14	88.887	11.664	1.376	2	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	65	89.651	216.274	1.521	3.897	0	74.159	0
Attività turistico ricreative	13	30.290	0	110	33	0	15.518	0
Nautica da diporto	52	59.361	216.274	1.411	3.864	0	58.641	0
PESCHERECCIA	18	0	0	217	24	0	933	0
INTERESSE GENERALE	26	82.468	120	120	10.540	0	17.855	0
Servizi tecnico nautici	9	55.443	0	0	1.287	0	9.534	0
Infrastrutture	7	23.519	120	120	9.253	0	8.321	0
Imprese esecutrici di opere	10	3.506	0	0	0	0	0	0
VARIE	18	7.277	0	0	536	0	43.679	0
TOTALE GENERALE	391	1.598.608	278.985	31.002	39.907	0	835.913	0

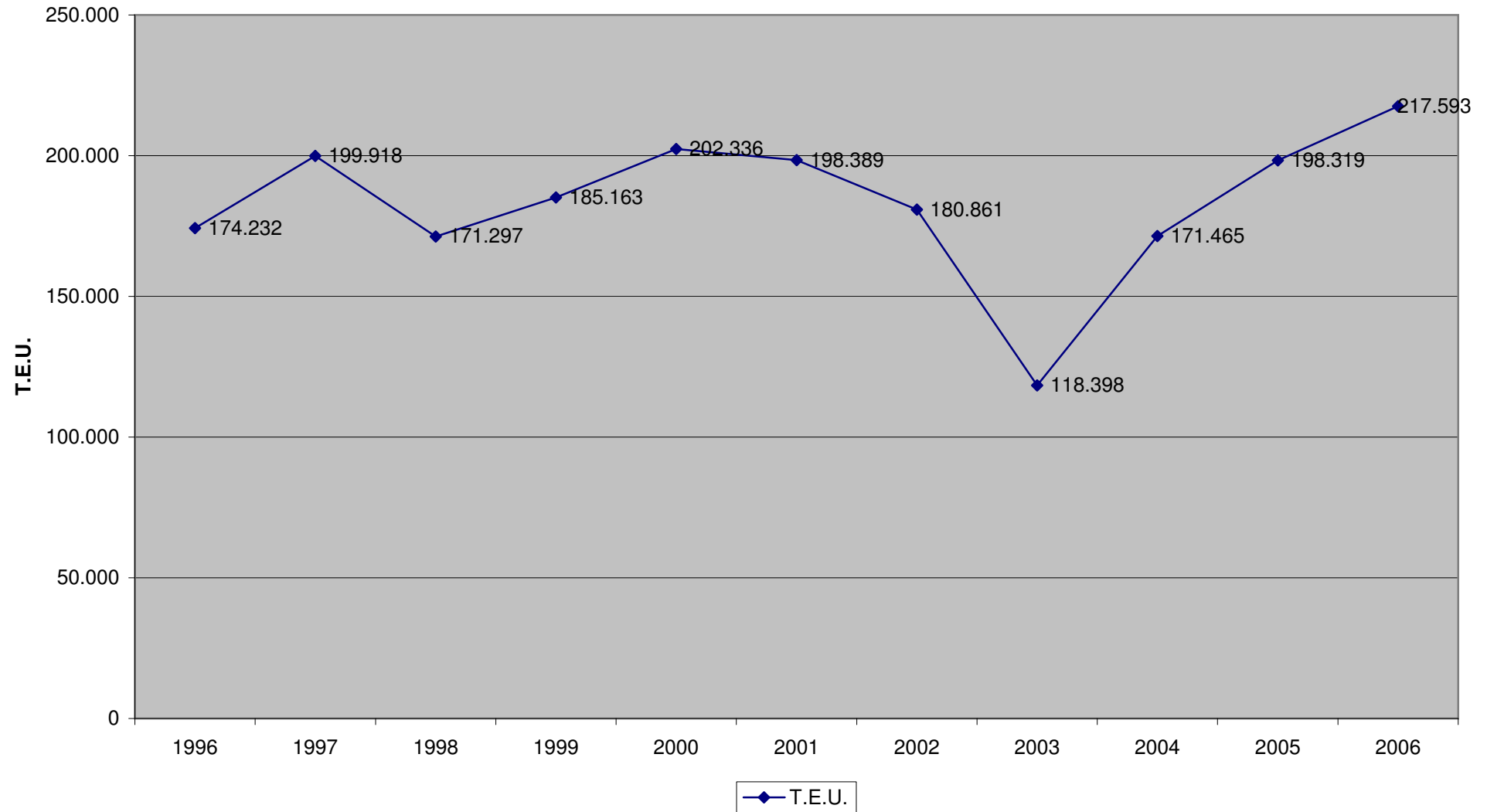
AP Trieste. Merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.



AP Trieste Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



AP Trieste. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



VENEZIA

Zattere, 1401- 30123 VENEZIA
tel.041/5334111- fax 041/5334254
www.port.venice.it apv@port.venice.it

Presidente: Giancarlo Zacchello (dall'8.4.2004)
Segretario Generale: Franco Sensini (dal 7.6.2004)

Aspetti organizzativi

L'attività dell'anno 2006 è stata caratterizzata dall'attuazione del progetto di riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico Operativa consistente nella pianificazione del *turnover* ed il graduale ricambio generazionale orientato principalmente a dotare l'Ente di risorse dedicate alla ricerca e allo sviluppo, in grado di creare nuove condizioni di crescita e miglioramento competitivo del sistema portuale e del suo territorio.

Si è quindi proceduto al reclutamento di personale in possesso di titoli e della professionalità coerenti con il nuovo corso. Tale operazione è stata effettuata senza ricorrere ad un aumento della pianta organica pianificando il *turnover* e contenendo i costi complessivi.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2006

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	5	3	
QUADRI	29	27	2*
IMPIEGATI	40	37	13*
OPERAI			
<i>Totali</i>	74	67	15*

*unità in distacco

Nel corso del 2006 si è registrata l'uscita di n. 3 impiegati, n. 2 quadri e n. 3 dirigenti, oltre a n. 2 quadri tra il personale in distacco; mentre sono stati assunti n. 9 impiegati. Alla data del 31 dicembre 2006, il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale era pari a 4 unità. Nel corso dell'anno un rapporto di lavoro è stato trasformato a tempo pieno, un altro è stato rinnovato per un anno ed un altro ancora è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'attività di formazione ed aggiornamento del personale è proseguita con la partecipazione a corsi specialistici.

Nel corso dell'anno è stato dato avvio a quanto previsto dall'accordo sindacale relativo alla contrattazione aziendale di secondo livello. Il 31.12.2006 è scaduta la parte economica del C.C.N.L. dei lavoratori portuali.

Attualmente le sedi dell'Autorità Portuale di Venezia sono allocate a Venezia, Zattere 1401 e a Porto Marghera.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche nel 2006 l'Autorità Portuale si è impegnata a realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Operativo Triennale.

In particolare, è proseguita l'azione di realizzazione di un "sistema porto" in grado di offrire infrastrutture e servizi rispondenti alle crescenti esigenze di un traffico in evoluzione sia in termini quantitativi che qualitativi ed è stata posta una specifica attenzione alle iniziative necessarie ad ampliare i mercati di riferimento.

Tali scenari di sviluppo rappresentano un'opportunità per il porto di Venezia che sul piano dell'operatività ha subito pesanti ripercussioni a causa del mancato escavo dei canali di grande navigazione, con particolare riguardo al Canale Malamocco-Marghera, canale di accesso alle banchine della Zona di Marghera nella quale si svolgono tutte le attività legate al traffico merci.

Va tuttavia segnalato il raggiungimento di un maggior livello di profondità del Canale Malamocco-Marghera (pescaggio utile di 32 piedi) che è stato reso possibile dal rinnovato impulso alle attività di escavo manutentorio dei fondali garantito dalla dichiarazione dello stato di emergenza e dalla nomina di un Commissario a cui è stato affidato il compito di provvedere urgentemente alla rimozione dei sedimenti depositatisi nei canali lagunari. Lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2007 con DCPM del 22 dicembre 2006.

In relazione allo sviluppo delle attività portuali, nel 2006 sono proseguite le attività relative alla realizzazione del Programma di Autostrade del Mare con la redazione, in collaborazione con la Società RAM (Rete Autostrade Mediterranee SpA) e la Regione del Veneto, del documento "Master Plan delle Autostrade del Mare" che ha così perfezionato quanto contenuto negli appositi Protocolli d'Intesa siglati tra la società di Sviluppo Italia e, rispettivamente, la Regione Veneto e l'Autorità Portuale di Venezia.

Durante il 2006 sono proseguite anche le attività di sviluppo relative ai progetti *AlpFrail* che ricerca soluzioni operative afferenti al traffico di merci via ferrovia attraverso lo spazio alpino e le integrazioni con il vettore marittimo al fine della sostenibilità dell'interscambio commerciale tra le regioni coinvolte, e *Ionas* progetto che mira ad una maggiore cooperazione tra città e porti dei mari Adriatico e Ionio attorno alle tematiche della mobilità e dell'ambiente in una prospettiva di sostenibilità.

Inoltre, sempre nel 2006, l'Autorità Portuale di Venezia ha inoltre proseguito le attività di sviluppo del progetto europeo "*Landbridge*", sul tema "Sviluppare sistemi efficienti di trasporto in un contesto di sviluppo sostenibile" e ha dato avvio al progetto "*AlpCheck*", che mira a costruire un sistema informativo in grado di raccogliere ed elaborare dati relativi al traffico di mezzi pesanti provenienti dai sistemi di rilevazione presenti nell'area alpina.

I piani in vigore relativamente agli ambiti di competenza dell'Autorità Portuale sono:

- il Piano Regolatore del porto e della zona industriale e commerciale di Venezia-Marghera, approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto n°319 del 15 maggio 1965;
- il Piano Regolatore relativo alla III° Zona che, viste le susseguenti disposizioni legislative, riveste attualmente interesse solo per il terminal San Leonardo, unica opera realizzata, anche se parzialmente, in conformità al Piano e per la Cassa di Colmata A la cui utilizzazione a fini portuali è consentita dall'art. 12 della legge 798/84;
- il Piano approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 15 maggio 1908 n°603, tuttora vigente per le aree portuali del Centro storico.

L'Autorità Portuale di Venezia ha iniziato da tempo il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, sia attraverso Piani Regolatori per sezioni specifiche, sia attraverso le Intese con i Comuni competenti, così come previsto dall'art. 5 della legge 84/94.

Vista la vastità e complessità del territorio di competenza, e la diversità delle dinamiche che interessano le aree portuali veneziane e delle terraferma, risulta difficile pensare ad un unico momento di pianificazione. Pertanto, vista la necessità di intervenire in armonia con quanto previsto dagli strumenti urbanistici regionali e comunali, l'Autorità Portuale ha ritenuto di prevedere la redazione di cinque specifici strumenti di variante:

- Piano Regolatore Portuale del Porto di Venezia per la sezione di Porto Marghera (Comune di Venezia);
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Venezia per la sezione di Marittima e del Centro Storico (Comune di Venezia);
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Venezia - Porto San Leonardo (Comune di Mira);
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Venezia - cassa di colmata A (Comune di Mira);
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Venezia - canali di grande navigazione (Comuni di Venezia, di Mira e del Cavallino).

Nelle more della revisione del Piano Regolatore Portuale per le aree del Centro Storico, sono stati sottoscritti alcuni specifici protocolli tra Comune di Venezia ed Autorità Portuale al fine di dare definizione alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'Autorità Portuale ha continuato a seguire nel corso del 2006 i lavori del Piano Strategico di Venezia, che hanno visto lo sviluppo del documento iniziale tramite commissioni tematiche. Il Comune di Venezia ha inoltre predisposto, in stretto rapporto con l'Autorità Portuale di Venezia, alcuni piani attuativi che interessano direttamente aree comprese nell'ambito portuale.

L'interesse dell'Autorità nel seguire i lavori di sviluppo del piano è legato alla opportunità e necessità di veder adeguatamente riconosciuto il ruolo del porto nell'economia cittadina e, conseguentemente, nelle strategie di sviluppo anche a scala metropolitana.

Oltre che attraverso le Intese previste dall'ordinamento, l'Autorità Portuale procede necessariamente anche con Intese con gli altri Enti territoriali (Regione e Provincia).

Il **Programma Regionale di Sviluppo** del 2005 della Regione del Veneto individua il

Porto di Venezia come nodo di riferimento per la circolazione delle merci. Vengono tuttavia individuate due principali criticità: la profondità dei canali di accesso al porto e la viabilità terrestre.

Nel descrivere l'assetto infrastrutturale del territorio, il documento preliminare di **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento 2004** individua come prioritario lo spostamento modale verso il trasporto su ferrovia. I porti sono poi riconosciuti come "*centri erogatori di servizi logistici plurimodali*", su cui sviluppare il sistema logistico regionale (Venezia – Padova – Verona), con l'impiego di nuove tecnologie applicate ai trasporti. Al Porto di Venezia viene riconosciuta una specificità data appunto dal mare, dove sono in fase di sviluppo le "Autostrade del Mare", e dall'essere sull'asse del Corridoio V. Il documento regionale auspica che dove esiste un porto, o un altro nodo infrastrutturale, sia sviluppato il piano regolatore della struttura in stretta connessione con i Piani Regolatori Comunali per le aree circostanti, ed in genere le destinazioni dell'indotto.

Oltre ai punti sopra citati, il documento preliminare di PTRC individua come obiettivi il riutilizzo delle aree industriali, l'organizzazione per distretti omogenei, il potenziamento della ferrovia, l'adeguamento del sistema di accessibilità stradale.

Il **Piano Regionale dei Trasporti 2004**, nel riprendere le linee di indirizzo regionali, già citate e presenti nel PRS e nel PTRC, sottolinea in particolare la necessità di sviluppare ulteriormente le relazioni tra scali portuali ed hinterland produttivo, e l'importanza che giocano le aree di Porto Marghera, che le vicende dell'industria italiana aprono ad "una prospettiva di riconversione in piattaforma logistica marittima al servizio del sud-est europeo", anche in virtù della collocazione geografica, che le posiziona all'incrocio tra il Corridoio Adriatico (e quindi le Autostrade del Mare est Mediterraneo) e il Corridoio V.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale urbanistica (lr 11/2004, in vigore dal 1 marzo 2005), all'inizio del 2005 la Provincia di Venezia ha attivato la fase di consultazione per la redazione del nuovo **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (PTCP). L'Ente ha attivamente partecipato agli incontri per la definizione del documento preliminare, attualmente in fase di redazione.

Mediante il Piano Operativo Triennale 2005–2007, prima revisione annuale, l'Autorità Portuale di Venezia ha rinnovato il confronto su importanti temi di diretta rilevanza portuale con le istituzioni e col mondo imprenditoriale ed ha inteso avvicinare il settore produttivo alle aree portuali.

Proseguendo lungo la strada tracciata dai precedenti Piani Operativi, l'Ente, ha stimato nuovi investimenti in infrastrutture, manutenzioni ordinarie e straordinarie, in collegamenti stradali e ferroviari e in dragaggi per circa 320 milioni di euro, in parte già finanziati.

Circa l'accessibilità nautica dello scalo, unitariamente all'operato del Commissario Delegato, sono stati eseguiti lavori di dragaggio che hanno permesso di raggiungere, e di mantenere, quota 32 piedi (9,75 metri) al canale di accesso alle banchine commerciali e industriali. Si è quindi proceduto ai lavori di escavazione dei bacini di evoluzione e degli accosti, attivando complessivamente risorse finanziarie per oltre 30 milioni di euro nel triennio 2004 - 2006.

Per ciò che attiene all'adeguamento, ristrutturazione e ampliamento degli accosti, sul finire dello scorso anno si è data ultimazione ai lavori per 350 metri di banchina **Piemonte**, la cui procedura di collaudo è in corso di completamento. Ultimati nel

dicembre 2006 sono pure i lavori per 200 metri di banchina **Tagliamento** a Marittima, in tempo per l'avvio della stagione crocieristica.

Dei molti interventi in corso, preme pure sottolineare l'avanzamento della progettazione del nuovo terminal per le Autostrade del Mare in area **ex Alumix a Fusina**, per ulteriori 450 metri di banchina e due ulteriori accosti per navi traghetto: il progetto definitivo è ora pronto per il necessario passaggio in Commissione di Salvaguardia. Parallelamente e in via complementare alla progettazione delle opere marittime testé richiamate, il 1 giugno 2006 è stata avviata una gara in *project financing* per l'individuazione di un promotore che realizzi il progetto della piattaforma logistica di Fusina.

Sul piano dell'ampliamento e della riorganizzazione delle aree portuali, sono state inoltre avviate le procedure di esproprio di aree portuali per complessivi 40 ettari.

Sul versante della promozione e sviluppo della navigazione di corto raggio e delle autostrade del mare, la firma congiunta del Master Plan delle Autostrade del Mare tra la società RAM S.p.A., Regione del Veneto e Autorità Portuale di Venezia ha sancito la volontà di attivare investimenti, solo in parte finanziati, per il potenziamento delle connessioni stradali e ferroviarie e per il miglioramento dell'accessibilità nautica, pari a oltre 230 milioni di euro.

Sul piano del miglioramento dell'accessibilità, si è proceduto all'inaugurazione del **ponte strallato** sul canale Industriale Ovest e del **parco ferroviario** Scalo Molo A – Marghera.

Contestualmente, sul versante dello sviluppo del servizio ferroviario, è in via di definizione l'analisi di fattibilità del collegamento ferroviario Venezia – Milano mentre è in corso di definizione il processo di fusione tra gli operatori della manovra ferroviaria a Porto Marghera al fine della razionalizzazione del servizio.

Traffici

Dopo la flessione registrata nel biennio 2004/2005, troviamo in crescita del +6,3% il traffico dell'Ente, che, nel 2006, raggiunge 30,937 milioni di tonnellate di merci e una quota pari a 6,3% del traffico nazionale. Sono in aumento tanto le merci liquide (+7,4%, 13,042 m.t.) che le merci solide (+5,6% 17,895 m.t.); queste ultime costituiscono il 57% del traffico dello scalo e comprendono rinfuse (29% del traffico dello scalo), merci in contenitori (11%), RO-RO (6%) e merci della categoria "altro" (11%). Il traffico di contenitori fa registrare un incremento del +9,2% ed un nuovo massimo storico con 316.641 TEU movimentati.

Nel 2006 sono in crescita del +6,4% anche i passeggeri trasportati, che raggiungono quota 1,453 milioni.

Attività promozionale

Nel corso del 2006, il compito istituzionale di promozione ha assunto alcune valenze nuove per cui alle attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa il valore del porto e quindi presso target piuttosto indifferenziati, sono stati affiancati progetti e iniziative di marketing territoriale.

Sotto questo ultimo profilo, si è puntato fondamentalmente su due ambiti territoriali: il sistema logistico veneto e la rete dei porti dell'alto Adriatico.

La costruzione di un sistema con le principali realtà logistiche regionali e le istituzioni locali è funzionale a proporsi sia sul mercato europeo che sui mercati esteri più lontani come parte di un distretto logistico in grado di offrire una vasta gamma di servizi, il cui vantaggio competitivo è la specializzazione di ciascun operatore, da un lato, e il coordinamento dello stesso con gli altri, dall'altro. La nascita del metadistretto logistico veneto nel 2006, nonché l'elaborazione e la presentazione di diversi progetti congiunti da parte dei partner dello stesso è stata l'occasione per rafforzare le relazioni tra i principali attori della logistica regionale già avviate nel 2005.

In particolare, l'Autorità Portuale di Venezia è capofila di un progetto di marketing e comunicazione del metadistretto medesimo, propedeutico e trasversale rispetto a tutti gli altri progetti presentati, prevedendo materiali promozionali video, cartacei e multimediali di supporto a tutte le iniziative metadistrettuali. Il progetto è stato approvato con delibera regionale nel dicembre del 2006.

La collaborazione con i porti dell'Alto Adriatico persegue l'obiettivo di individuare gli ambiti di interesse comune ove elaborare progetti condivisi il cui sviluppo congiunto porti alla nascita di sinergie vantaggiose per tutti.

Al fine di rafforzare le relazioni istituzionali con i partner della logistica del porto di Venezia, nel corso del 2006 sono stati siglati accordi con i seguenti soggetti:

- Rete Autostrade Mediterranee;
- Sede di Bruxelles Regione del Veneto;
- Camera di Commercio di Monaco di Baviera;
- Unioncamere Veneto
- Ambasciata Israeliana in Italia;
- Ambasciata Italiana in Sud Africa, Ice Sud Africa, Unioncamere Sud Africa;
- Direzione Relazioni internazionali Regione del Veneto
- Provincia di Venezia.

Tra le azioni di supporto rispetto alle missioni di scouting all'estero vi sono le relazioni istituzionali con ambasciate e con strutture camerali italiane ed estere, oltre all'apertura di sedi di rappresentanza a Bruxelles, Monaco di Baviera e Mumbai.

Si è partecipato ad eventi espositivi quali il *BIT* di Milano, il *Salone Nautico*, il *MIPIM 2006*, e la *Fiera Trasporti e logistica* di Verona .

Si sono confermate tutte le azioni di supporto, sia economico, sia operativo, alle principali manifestazioni cittadine, si è contribuito inoltre alla realizzazione di manifestazioni sportive importanti per la collettività locale e di eventi di spicco in collaborazione con altri enti.

Numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste rilasciate dai vertici dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle diverse testate giornalistiche di settore, locali e nazionali.

Nel secondo semestre del 2006 si è proceduto alla progettazione e realizzazione del nuovo portale internet dell'Autorità Portuale, che vuole soddisfare, oltre alle esigenze di comunicazione istituzionale, anche le nuove necessità di relazione commerciale con i diversi mercati.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale previsti dal DM 14 novembre 1994, sono stati assegnati tramite gara e sono oggetto di apposite concessioni rilasciate dall'Autorità Portuale, in quanto rientranti fra i servizi individuati nelle lettere b) e c) del sopra indicato Decreto.

Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali

La concessione triennale è stata rilasciata alla società Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.a.r.l. per il periodo 1 febbraio 2005 – 31 gennaio 2007.

Servizio di raccolta, stoccaggio e smaltimento di liquami, di acque di lavaggio e di sentina, nonché delle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia

La concessione quinquennale 2003-2007 è stata rilasciata all'Impresa Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.a.r.l. – VESTA S.p.A..

Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo bettolina

Considerato che la società Porto di Venezia Servizi S.r.l. (ora Nethun S.r.l.) già provvedeva alla fornitura di acqua potabile alle navi da terra, ritenuto opportuno procedere all'unificazione del servizio di fornitura di acqua potabile alle navi, e considerato altresì che la medesima società, nel corso del 2005, aveva provveduto ad assumere alle proprie dirette dipendenze parte del personale in forza presso il precedente concessionario contestualmente alla cessazione dell'attività da parte di quest'ultimo, con Ordinanza n° 238 del 31 maggio 2006 si è proceduto al rilascio di una nuova concessione di durata quinquennale per il periodo 1 giugno 2006 – 31 maggio 2011, in capo alla società Porto di Venezia Servizi S.r.l. (ora Nethun S.r.l.).

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia

A seguito di esperimento di gara pubblica, è stata rilasciata una nuova concessione all'Associazione Temporanea di Impresa: VESTA – CO.NE.PO. per il periodo dall'1 aprile 2006 – 31 marzo 2009.

I servizi di cui sopra sono stati forniti dai rispettivi concessionari con efficienza e puntualità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sono proseguiti nel 2006 i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti, per un valore complessivo di quasi 50 milioni di Euro.

In particolare si ricordano gli interventi e gli impegni relativi all'avvio del procedimento per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Fusina legata alle Autostrade del mare, il rifacimento dei piazzali portuali al Molo Sali, il consolidamento della banchina

Piemonte I lotto, la ristrutturazione di fabbricati demaniali in Centro Storico, la bonifica dell'area RFI e dell'area VIT con trasformazione a piazzale, i vari interventi per escavo canali/accosti e conferimento fanghi, il completamento del Molo Sali, i lavori per la banchina Tagliamento a Marittima, il rifacimento della rete fognaria al Molo di Ponente. Le somme impegnate nel 2006 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a circa 50 milioni di Euro.

Le manutenzioni ordinarie finanziate dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di oltre 2 milioni di Euro.

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato anche canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione, telefonici dei settori comuni.

Tra le opere più significative per la manutenzione straordinaria si segnalano:

- la bonifica dell'area ex RFI;
- il rifacimento della rete fognaria a Marittima;
- la viabilità di accesso al Molo Sali e la sistemazione dei piazzali e della rete fognaria;
- la ristrutturazione dei fabbricati demaniali in Centro Storico;
- gli escavi dei canali.

Le manutenzioni straordinarie sono state coperte da un contributo ministeriale per € 4.822.302, dall'autofinanziamento per € 9.116.000 e il rimanente da contributi derivanti da leggi di finanziamento non statali.

Non si sono realizzate opere di grande infrastrutturazione, così come definite al comma 9, art. 5 della legge 84/1994, nel corso del 2006.

Vanno però ricordati i consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento – a completamento – di banchine portuali; inoltre sono proseguiti e completati i lavori relativi al ponte strallato sul canale Industriale Ovest e per la ristrutturazione ed elettrificazione del parco ferroviario.

Sia a Marghera che a Venezia sono già operanti servizi di “*autostrade del mare*” che utilizzano accosti Ro-Ro, talvolta all'interno di terminal multipurpose.

Lo sviluppo delle “Autostrade del mare” richiede il raggiungimento di una maggior efficienza degli accessi alle aree portuali e la programmazione degli interventi viari e ferroviari risponde propriamente a tale obiettivo.

Per quanto riguarda le aree di Venezia centro storico, è stata completata la ristrutturazione della scassa ro-ro a Santa Marta. A Marittima, dove si svolge il traffico Ro-Pax di collegamento con la Grecia, sono proseguiti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree ed edifici a servizio del terminal. Anche in quest'area, si procederà al riordino della viabilità di accesso.

L'attuazione del programma sulle autostrade del mare, come indicato dal Piano Operativo Triennale, individua più aree per la realizzazione di terminal dedicati.

Una prima area adiacente alle attuali zone commerciali, verrà realizzata tramite il marginamento con rettifica del molo Sali - lato nord.

Considerate le necessità di rapida connessione tra le aree dedicate alle “Autostrade del Mare” e le reti nazionali, nonché la necessità di eliminare interferenze tra detto traffico e quello convenzionale, l'Autorità Portuale ha progettato, nell'area di Marghera, la realizzazione di un terminal dedicato alle autostrade del mare. L'area, oggetto di un Accordo di Programma con il Comune di Venezia, firmato nel 2003, è oggetto di una procedura di esproprio già avviata.

Gestione del demanio

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida al Piano Regolatore Portuale, tra l'altro, il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il porto di Venezia tale ambito, che non coincide necessariamente con quello della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, comprende:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica nel centro storico veneziano.

Volturazione catastale di aree site nell'ambito della zona portuale di Venezia-Marittima

In relazione al gravame in sede giurisdizionale-amministrativa per la rettifica e l'integrazione di talune parti del Decreto del Compartimento del territorio per le Regioni Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'Autorità Portuale ha proseguito nel 2006 nella definizione con l'Agenzia del Demanio in via transattiva della questione.

Ristrutturazione e potenziamento del parco ferroviario portuale

Nel 2006 sono stati completati i lavori di ristrutturazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana del parco ferroviario portuale di Porto Marghera volti al potenziamento ed alla parziale elettrificazione del medesimo.

Acquisizione della rete viabilistica di collegamento con l'area ex Alumix

Nel 2006 sono state acquistate dal Consorzio Obbligatorio per la zona industriale di Porto Marghera la maggior parte delle individuanti il sedime di via dell'Elettronica collegante la strada provinciale con l'area ex Alumix, oggetto di esproprio nell'ambito del progetto Autostrade del mare.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera

Permane la situazione di paralisi della pratica amministrativa, avviata oltre 30 anni fa, per una permuta proposta, in luogo dell'esproprio, dal Ministero dei Lavori Pubblici a talune aziende industriali di Porto Marghera tra le aree di loro proprietà.

L'Autorità Portuale ha più volte ribadito la necessità di una soluzione dell'annosa questione attraverso uno specifico intervento a livello legislativo.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Nell'ambito degli interventi programmati ai fini ambientali dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali industriali di

materiali inquinanti, si sono tenuti anche nel corso del 2006 numerose riunioni fra Autorità Portuale, Magistrato alle Acque, Consorzio Venezia Nuova e frontisti e si è proceduto a consegne di vari tratti di sponda dei canali portuali di porto Marghera interessati dai lavori di palancolamento.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose".

Anche nel corso del 2006 sono proseguiti gli incontri con il Magistrato alle acque e le consegne al medesimo di spazi acquei alle bocche di porto di Lido e Malamocco per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto Mose. Sono proseguiti in Bacino di S. Marco i lavori per l'innalzamento della Riva marciana.

Sistema informativo territoriale SID DEMANIO

Nel corso dell'anno 2006 è proseguito il lavoro di supporto operativo e la messa a regime del sistema SIT DEMANIO per la gestione e il rilascio delle concessioni demaniali.

E' stato avviato inoltre – con la collaborazione della società Nethun S.r.l. - il progetto "SIT PORTO" per rendere omogenee ed utilizzabili da tutta la struttura organizzativa, le informazioni territoriali in possesso dell'Autorità Portuale.

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2006, l'Autorità ha proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione dei canoni introitati, dal limite inferiore di 5.165 € annui, dalla quale è risultato che un'alta concentrazione di entrate (13.712 m.€ su 15.040 m.€, pari al 91,2% dell'entrata annua) è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari (141, peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici).

Nel complesso l'amministrazione del demanio marittimo in gestione all'Autorità Portuale di Venezia ha comportato, per il 2006, entrate per un totale di € 15.040.869.

Si segnala che rispetto ai canoni fatturati le sofferenze sono di trascurabile entità.

L'attività di controllo sul demanio marittimo si esplica con frequenza quasi giornaliera con riscontro di piccole irregolarità per lo più dovute a carenza di manutenzione. Unica problematica degna di menzione è la procedura in corso di ultimazione per lo sgombero per morosità ed inosservanza delle disposizioni, di un complesso di infrastrutture già costituenti il deposito costiero della Ditta Rialto adibito a liquidi alimentari ubicato all'interno del molo Sali di Porto Marghera.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2006 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Nel porto commerciale "storico" di Marghera interamente demaniale:

- Multi Service S.r.l.;
- T.R.I. S.p.A. (subentrata alla T.M.B. S.r.l.);
- T.I.V. S.p.A.;
- Vecon S.p.A..

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 3 soggetti;
- per conto proprio: n. 7 soggetti;

- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 10 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie n. 11 soggetti.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A., che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

Nel corso del 2006 sono stati progettati da parte della concessionaria interventi per l'espansione dell'attività quali la destinazione ad autorimessa per le auto dei passeggeri del magazzino 109/110 e la conversione a stazione passeggeri del piano terra del fabbricato 117 al molo di ponente della Marittima.

Concessioni di aree portuali per altri usi

Nell'ambito portuale vi sono aree ed immobili ceduti in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 17;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 2;
- n. 3 imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 5;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale : n. 9.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 5.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico - ricreativi, ludici, culturali ed altri

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività: 1 culturali; 3 diporto; 10 ristorazione; 1 ricreativi.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico, sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'Autorità Portuale, recependo le disposizioni della normativa vigente e sulla base delle risultanze del Tavolo del Lavoro Portuale, sfociate poi negli accordi del 19 dicembre 2005 e del 10 gennaio 2006, sottoscritti dai rappresentanti di tutte le categorie interessate, ha emanato apposite Ordinanze per la riorganizzazione del lavoro portuale nello scalo veneziano che, da un lato, hanno introdotto, seppure in via sperimentale, la possibilità per le imprese portuali terminaliste di affidare ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'art. 16 della legge 84/1994, l'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, recependo in tal senso quanto previsto dall'ultimo periodo del settimo comma dell'art. 18 e, dall'altro, hanno sensibilmente modificato la precedente disciplina dei cosiddetti "servizi portuali".

Inoltre, nel corso dell'anno 2006, l'Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche nei confronti delle Società/Ditte autorizzate alla fornitura di servizi portuali, del trattamento normativo/retributivo minimo di cui al C.C.N.L. ed alla loro effettiva attività svolta in ambito portuale per conto delle imprese portuali autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994.

In relazione a detti accertamenti ed alla riformulazione delle attività oggetto della presente disciplina, si è prodotto un sostanziale ridimensionamento del numero dei soggetti autorizzati rispetto all'anno precedente. Alla data del 31 dicembre 2006 le Società/Ditte fornitrici di servizi portuali, le quali forniscono servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali alle imprese ed agli stabilimenti sono 21 (nel 2005 erano n. 33).

Per quanto riguarda le operazioni portuali, alla data del 31 dicembre 2006 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994 sono, nel pieno rispetto del numero massimo fissato con l'Ordinanza n° 227 del 24 gennaio 2006:

- a) 17 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio;
- b) 10 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

In relazione all'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo, l'Autorità Portuale, con ordinanza n. 237 del 31.05.2006, ha prorogato l'autorizzazione alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia S.c. a r.l. fino al 31 dicembre 2011.

Alla data del 31.12.2006 l'organico dell'impresa risultava composto da n. 110 unità.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, al 31 dicembre 2006

risultavano iscritti n. 91 soggetti che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della Ordinanza n° 210 del 1/7/2005. Nel corso dell'anno 2006 sono state pure valutate le posizioni di ulteriori 6 società per le quali il rilascio del certificato di iscrizione al Registro di cui all'art. 68 Cod. Nav. è stato formalizzato con l'inizio dell'anno 2007.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

L'essenza e l'innovazione introdotta dal "Codice ISPS" consiste nell'estendere alla security marittima i principi di valutazione e gestione del rischio; nel definire un approccio standardizzato; nel richiedere strumenti di pianificazione omogenei nei vari paesi (i piani di sicurezza per navi e porti) ed infine nell'identificare nuove professionalità e responsabilità a bordo e a terra. (security officers).

La posizione espressa dal recente documento "Strategia Nazionale per la Sicurezza Marittima" degli USA sostiene che la sicurezza marittima si può ottenere dalla integrazione delle attività di security svolte da entità pubbliche che supportano e guidano quelle del settore privato.

Nel corso del convegno "International Conference on Security in Ports and large Infrastructures" (Venezia 26 e 27 Gennaio 2006) è stato dato conto del lavoro dell'Autorità Portuale che ha seguito questi cambiamenti e operato scelte a volte difficili in tempi brevi, con qualunque metro si vogliano misurare. Questo ha portato oggi ad avere un porto differente rispetto a pochi anni fa. E' operante, e basata su tecnologie avanzate, la procedura di identificazione delle persone ed integrata con il nuovo sistema di ingressi ad alta automazione. I perimetri sono più sicuri, sorvegliati e fisicamente difficili da attraversare. Le stesse aree portuali beneficiano di un estensivo uso di tecnologie di videosorveglianza e di un dispiegamento di personale addetto alla sicurezza senza precedenti, con costi senza precedenti.

Tasse portuali

Nel 2006 le entrate per tasse portuali presentano un andamento da ritenersi in linea con l'andamento dei traffici del porto di Venezia che hanno riflesso la positiva tendenza della congiuntura economica.

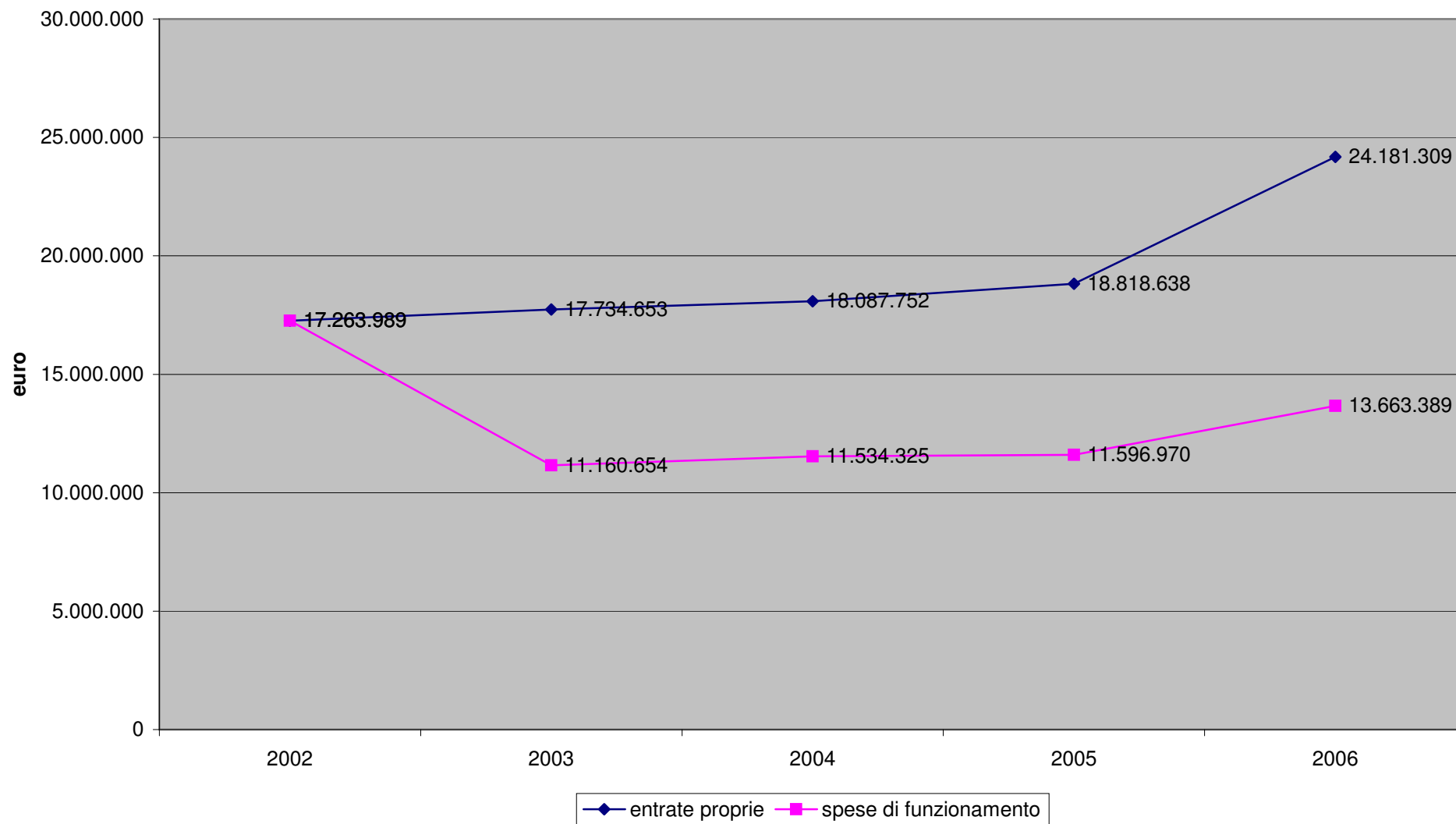
Relazione del collegio dei revisori dei conti

Il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni circa l'attività dell'Ente nel 2006.

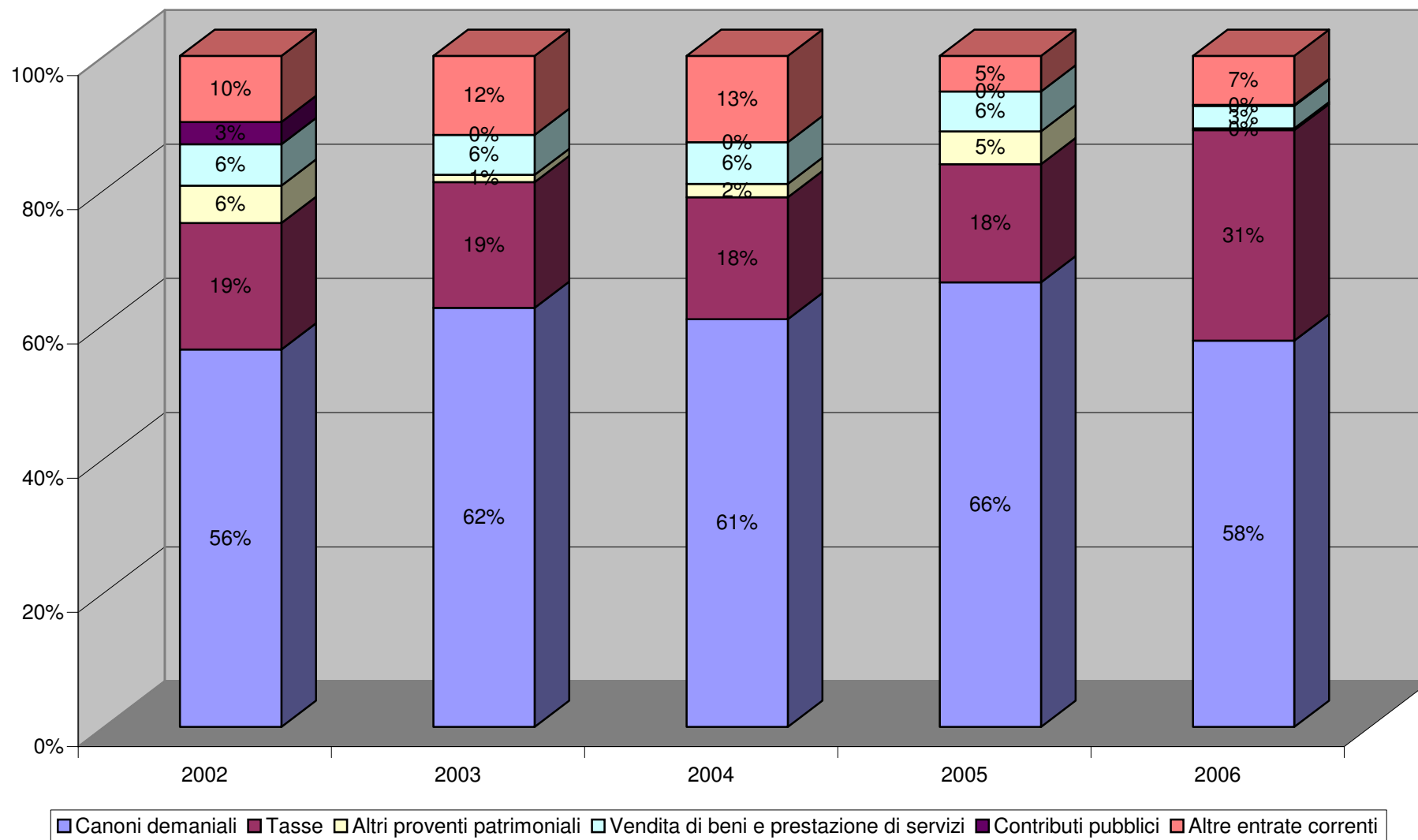
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
CONSUNTIVO 2006

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2006/2005		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2006/2005
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	24.181.309	92,6%	28%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	13.663.389	88,8%	18%
Canoni demaniali	15.040.869	57,6%	14%	Spese per gli organi dell'Ente	377.309	2,5%	50%
Tasse	8.187.418	31,3%	134%	Spese per il personale	5.690.600	37,0%	19%
Altri redditi e proventi patrimoniali	75.209	0,3%	-92%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	7.183.746	46,7%	16%
Vendita di beni e prestazione di servizi	877.813	3,4%	-26%	di cui consulenze	142.334	0,9%	-44%
CONTRIBUTI CORRENTI	30.000	0,1%	-	Oneri finanziari	675	0,0%	131%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	-	-	Oneri tributari	411.059	2,7%	15%
Altri Stato	0	-	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.723.200	11,2%	176%
Regione	30.000	0,1%	-				
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.913.377	7,3%	82%				
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	26.124.686	33,2%	31%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	15.386.589	19,7%	26%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	3.800	0,0%	577%	INVESTIMENTI	50.926.074	90,5%	-1%
RISCOSSIONE DI CREDITI	316.870	0,7%	-24%	opere e fabbricati	49.727.798	88,3%	-2%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	20.123.477	43,6%	37%	manutenzione straordinaria	0	-	-
Stato per opere	18.573.477	40,3%	94%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.198.276	2,1%	245%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	-	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	10.000	0,0%	-84%
Stato per devoluzione tasse	0	-	-	IFR	600.723	1,1%	-4%
Regione	1.550.000	3,4%	-48%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	4.751.174	8,4%	0%
Province comuni altri enti pubblici	0	-	-100%	Rimborso mutui	4.751.174	8,4%	0%
ENTRATE DA PRESTITI	25.689.199	55,7%	-19%	Rimborso di altri debiti	0	-	-
Mutui	25.689.199	55,7%	-19%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	-	-100%
Altri debiti finanziari	0	-	-				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	46.133.346	58,7%	-1%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	56.287.971	72,1%	-1%
PARTITE DI GIRO	6.367.797	8,1%	124%	PARTITE DI GIRO	6.367.797	8,2%	124%
TOTALE ENTRATE	78.625.829	100,0%	13%	TOTALE SPESE	78.042.357	100,0%	9%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	128.931.851	100%	20%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	117.251.694	100%	19%
di parte corrente	18.676.654	14%	21%	di parte corrente	7.160.385	6%	38%
in conto capitale	110.255.197	86%	20%	in conto capitale	110.091.309	94%	18%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico	Patrimonio netto		
18.430.084	583.472			7.274.077	129.744.701		

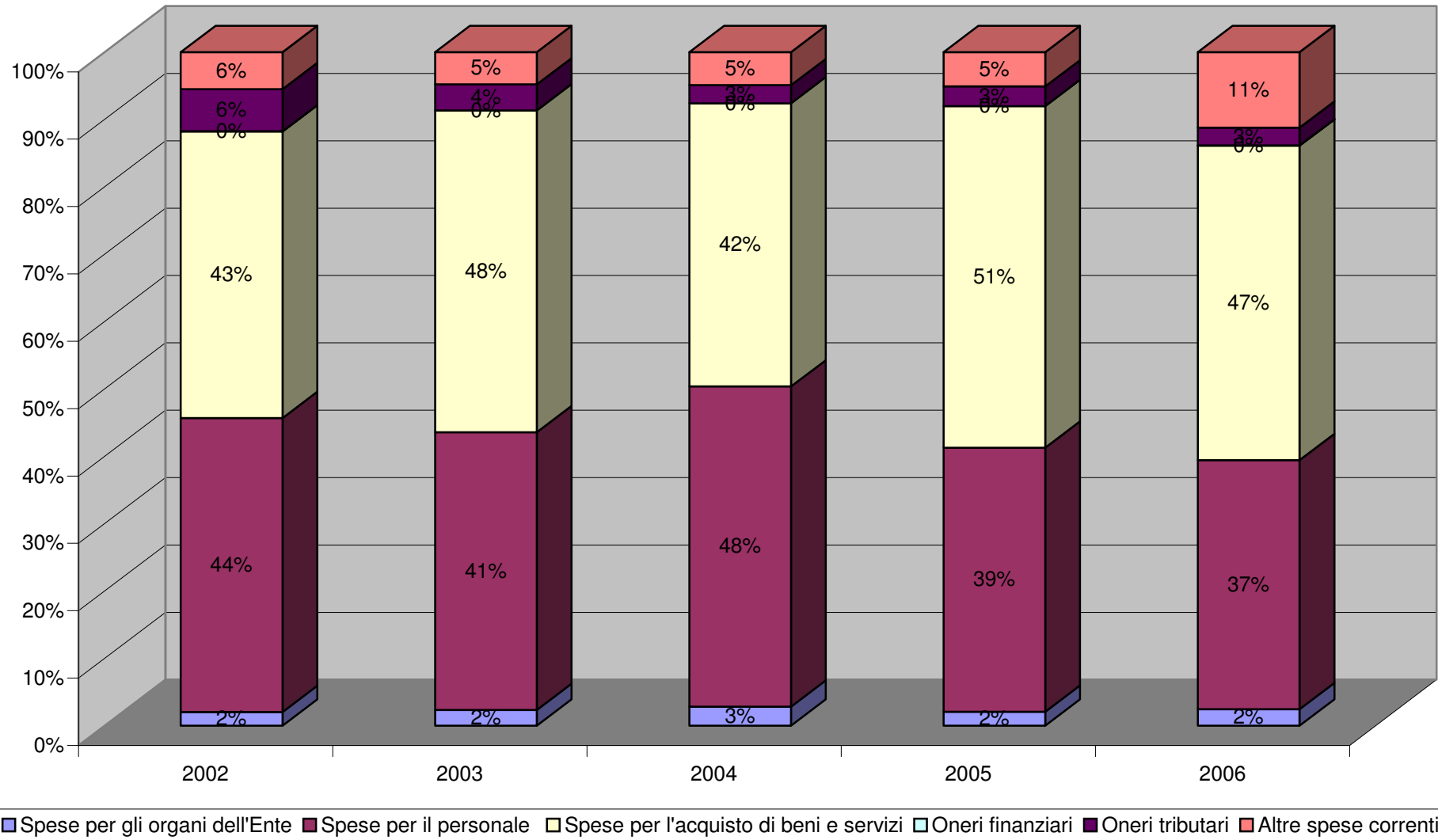
AP Venezia entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2002-2005



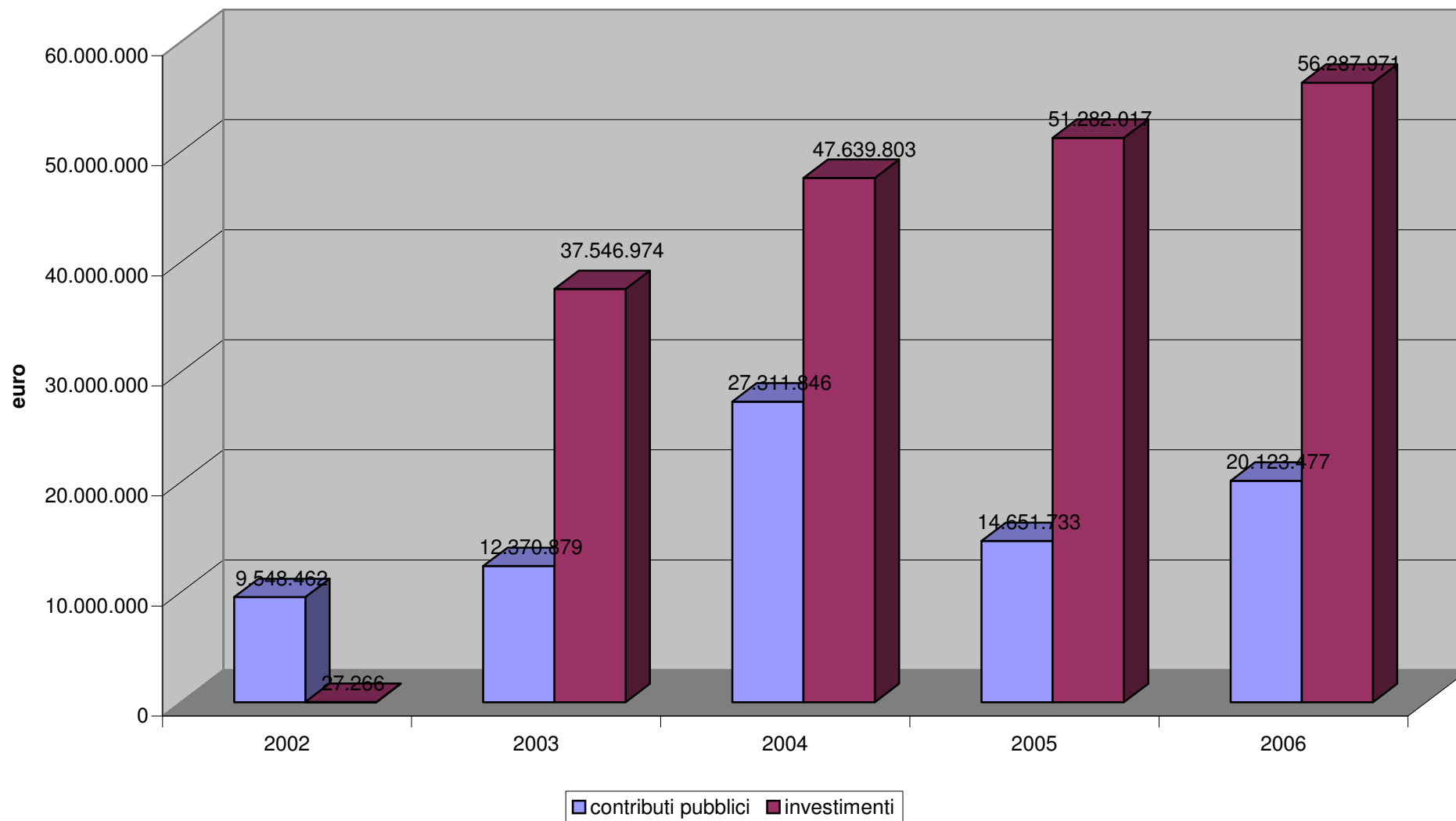
AP Venezia. Composizione delle entrate correnti. Anni 2002-2006



AP Venezia. Composizione della spesa corrente. Anni 2002-2006



AP Venezia contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2002-2006

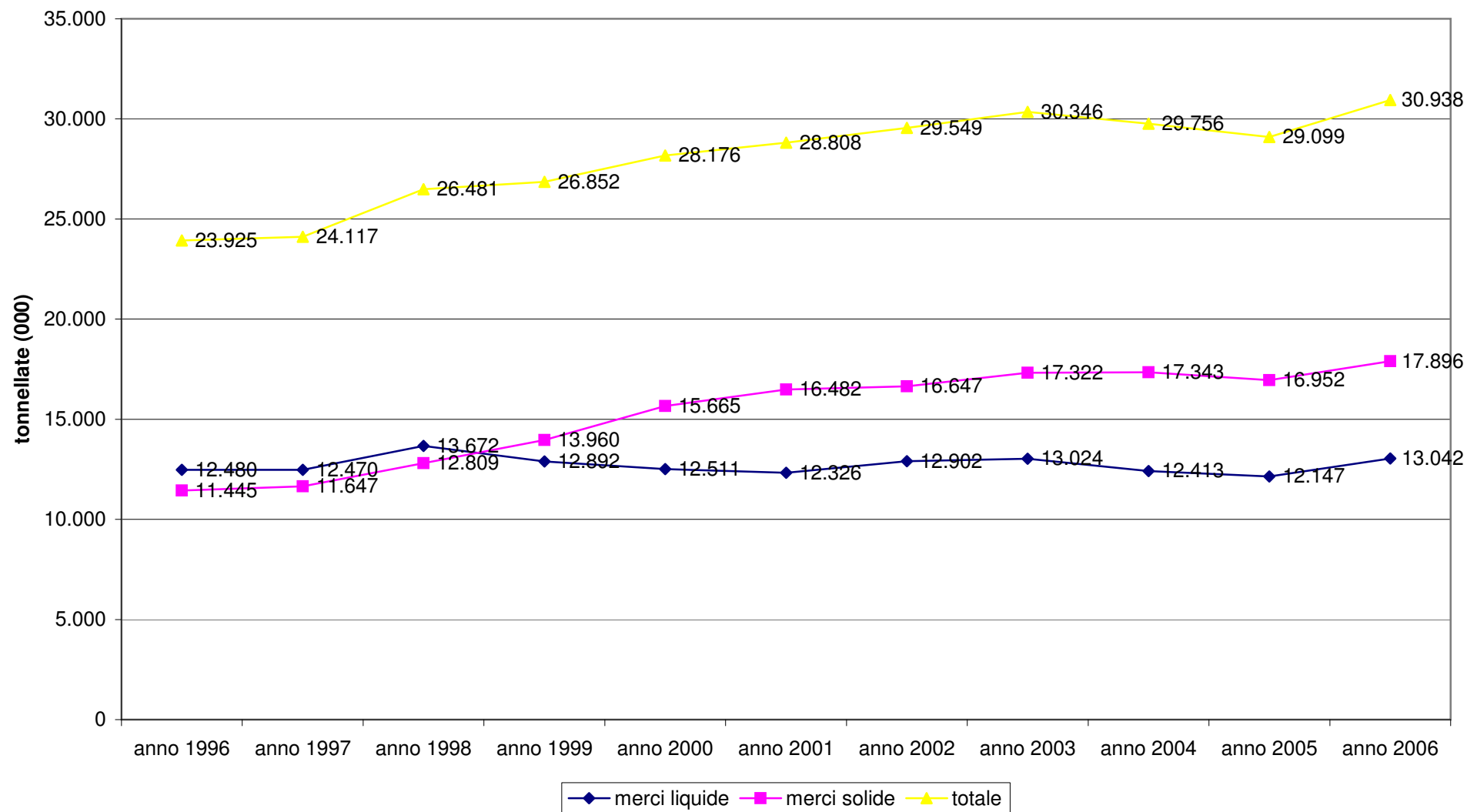


AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

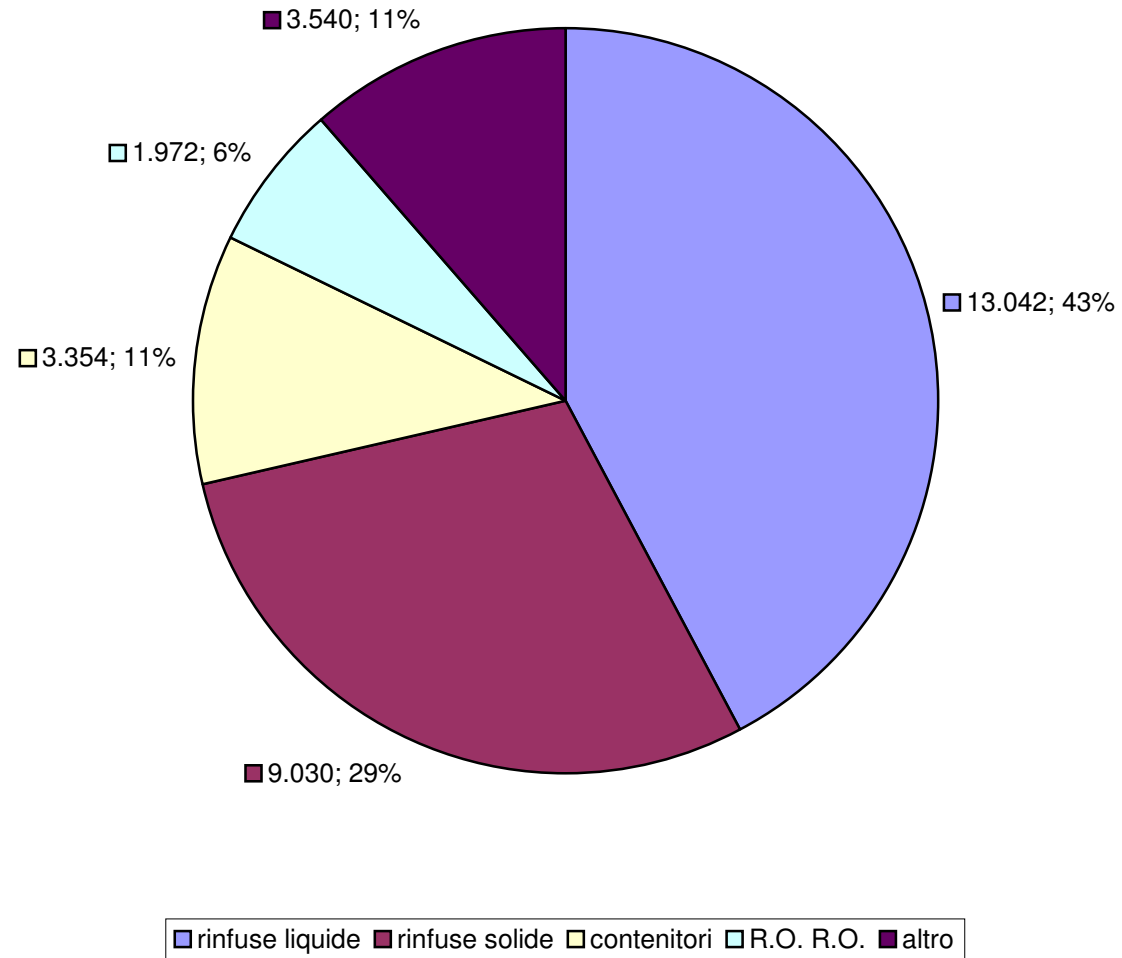
Concessioni demaniali anno 2006

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	83	8.464	26.929	2.119	1.800	0	2.645	0
Terminal operators	9	4.900	0	66	0		261	
Attività commerciali	74	3.564	26.929	2.053	1.800		2.384	
Magazzini portuali	0	0	0	0	0		0	
SERVIZIO PASSEGGERI	1	85	0	0	0		50	
INDUSTRIALE	10	26.511	694	1.324	5.418	0	2.845	0
Attività industriali	9	25.310	694	1.214	4.007		2.845	
Depositi costieri	0	0	0	0	0		0	
Cantieristica	1	1.201	0	110	1.411		0	
TURISTICA E DA DIPORTO	3	0	93	55	0	0	75	0
Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0		0	
Nautica da diporto	3	0	93	55	0		75	
PESCHERECCIA	1	0	134	24	0		0	
INTERESSE GENERALE	11	600	6.018	0	0	0	408	0
Servizi tecnico nautici	7	0	5.819	0	0		112	
Infrastrutture	4	600	199	0	0		296	
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0		0	
VARIE	32	716	5.779	153	86		326	
TOTALE GENERALE	141	36.376	39.647	3.675	7.304	0	6.349	0

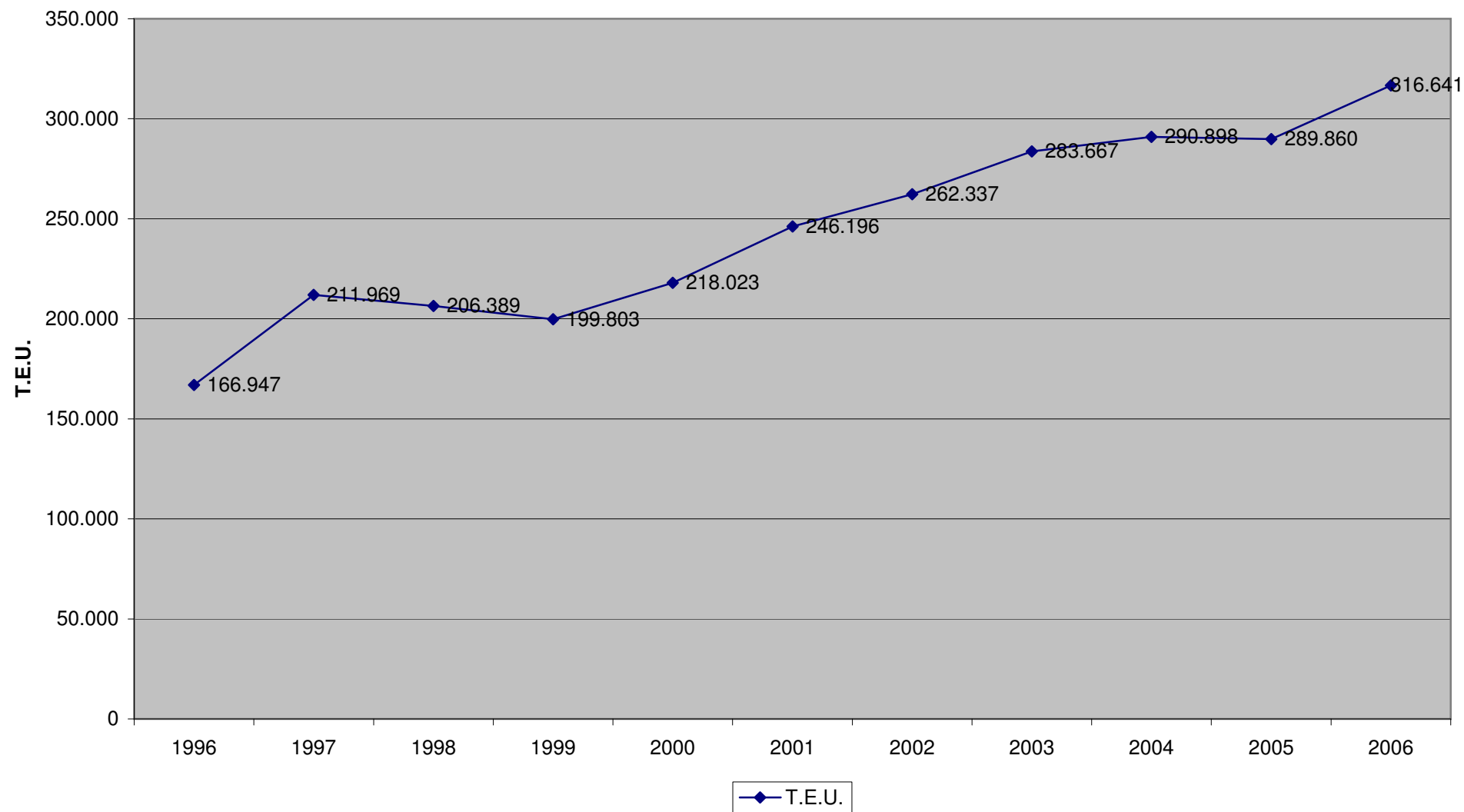
AP Venezia merci movimentate distinte in liquide e solide. Anni 96/06.



AP Venezia merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2006



AP Venezia. Contenitori in T.E.U. movimentati. Anni 96/06.



CREDITI

Hanno collaborato:

per la parte redazionale: Gabriella Baldini, Laura Barnaba, Carla Folcarelli, Maria Petrone, Paola Spinelli

statistiche, elaborazioni e analisi: Lucio Pavone

coordinamento: Pier Vincenzo Ciccone